SIGNOR *L1000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 82

LA STAMPA

Venerdì 6 Aprile 1984

A PAGINA 4

Reagan propone ai sovietici: «Eliminiamo le armi chimiche»

Il presidente Reagan

Marcello Jr., arrestato

A PAGINA 8

Due arresti per l'assessore ucciso ma a Nardò si cercano i mandanti

di Salvatore Gentile

Il governo chiederà domani la fiducia, ma la Jotti rifiuta di ridurre i tempi del dibattito

E' quasi certo, il decreto cadrà

La presidente della Camera ha respinto la proposta dei partiti di maggioranza di concedere solo 5 minuti a ogni oratore - «Non è possibile modificare norme nel corso dell'esame di un provvedimento» - Impegno ad affrontare subito dopo il 16 aprile la riforma del regolamento

ROMA — Il dibattito sulla fiducia che il governo chiederà molto probabilmente domani a Montecitorio si svolgerà con i tempi lunghi previsti dall'art. 116 del regolamento. Lo ha deciso ieri sera la presidente della Camera Nilde Jotti, d'accordo con i capigruppo della maggioranza dc, psi, psdi, pri, pli. Questi, in verità, erano andati dalla Jotti chiedendole se non era il caso di applicare l'art. 85 che avrebbe drasticamente ridotto i tempi a disposizione degli oratori a 5 minuti. Ma la presidente della Camera ha obiettato che «*non è possibile modificare norme o interpretazioni del regolamento nel pieno consolidate, nel corso dell'esame di un provvedimento*». E' come dire che non si possono cambiare le regole del gioco mentre è in corso la partita.

Ma queste regole potranno essere modificate subito dopo il 16 aprile, quando si sarà chiuso lo scontro sul decreto che taglia la scala mobile, con la sua approvazione o con la sua molto più probabile decadenza.

La vera partita sul decreto pare quindi rinviata a metà mese. Le modifiche del regolamento che i partiti della maggioranza vogliono chiedere, infatti, sono tali da cambiare radicalmente l'attuale andazzo dei dibattiti. I propositi sono: rendere obbligatorio il voto sui decreti entro i 60 giorni dalla emanazione, sia esso un «sì» o un «no». Quindi, non sarebbe possibile usare su questi provvedimenti tattiche ostruzionistiche; abolire il doppio voto per la fiducia su un provvedimento previsto dal regolamento della Camera. Attualmente accade che la fiducia viene data una prima volta a scrutinio palese ed è seguita da una seconda votazione sul complesso del provvedimento da approvare, con voto segreto. L'occasione per agguati di «franchi tiratori». Una procedura singolare, che in passato ha già fatto cadere qualche governo.

Dopo il 16 aprile questa incongruenza dovrebbe essere abolita. E' quanto traspare dal comunicato finale della riunione tra la Jotti e i cinque capigruppo. Per ora la parola è all'aula, dove si dovrà ormai svolgere una battaglia certamente aspra e faticosa, con la prospettiva quasi certa che il decreto non verrà approvato in tempo.

Era stato il presidente del Consiglio Craxi a porre in mattinata il problema del regolamento della Camera. Craxi aveva partecipato ad una riunione con i capigruppo della maggioranza, durata due ore, spiegando che «*prima di cominciare la partita bisogna sapere quali sono le regole del gioco*». Il democristiano Oliii aveva proposto per primo che i cinque suggerissero alla Jotti di applicare l'art. 85, trovando il consenso degli altri, ma pare anche qualche perplessità repubblicana. Al termine, le cronache che chiedevano ai capogruppo socialista Formica cosa avevano deciso, arrivava quella risposta: «*Vuole che la presidente della Camera lo apprenda dalla stampa?*».

In effetti, così è avvenuto, e la Jotti se ne è lamentata in serata. Il capogruppo socialdemocratico, Reggiani, non aveva infatti ritenuto a spiegare tutto ciò che i cinque avevano in mente. Era un piccolo segnale che lasciava trasparire la tensione che per tutta la giornata è andata montando, sino alla conclusione della sera, che non ha certo lasciato soddisfatti i capigruppo della maggioranza. Reggiani era stato chiaro in mattinata: se la Jotti non sceglieste per l'art. 85, aveva detto, «*i capigruppo farebbero presente nelle forme dovute alla presidente la necessità di provvedere immediatamente alla riforma del regolamento*». Come si è visto, la riforma non è però immediata, ma rinviata a dopo il dibattito.

Craxi aveva detto, durante la riunione alla quale avevano partecipato anche il vicepresidente del Consiglio Forlani e il ministro Mammì: «*Se la Jotti rifiuterà di applicare l'art. 85, probabilmente avete ragione quando sostenete che mancherà il tempo materiale per la conversione del decreto. Ma in questo caso si aprirà un altro fronte...*».

Mentre fuori dall'aula si decideva il destino del decreto ed anche quello che molto probabilmente lo seguirà, nel caso questo non venisse approvato, in aula si era aperto il dibattito in un clima disteso alla presenza di una trentina di deputati. Ieri è cominciata la discussione su 36 pregiudiziali di incostituzionalità presentate dalle opposizioni e oggi questa fase si chiuderà con un voto unico, senza problemi. In apertura di seduta la Jotti, come l'arbitro prima dello scontro, aveva esortato i contendenti ad affrontare il dibattito «*con serenità*» avvisando che non avrebbe tollerato «*intemperanze di alcun genere*».

Alberto Rapisarda

A PAGINA 2

La maggioranza accusa la Jotti di parzialità. Dura replica pci

di Luca Giurato

Comunisti della Cgil più isolati dopo il vertice di Palazzo Chigi

di Gian Carlo Fossi

Il presepio di Lama

«*Ti piace 'u presepio?*» «*No, non mi piace...*»: il celebre dialogo di «Natale in casa Cupiello», scaturito dalla fantasia di Eduardo per dimostrare come non vi sia buona disposizione capace di sormontare testuggine ostinazioni, potrebbe essere assunto quale paradigma di comportamento del Luciano Lama, ultima maniera.

Si dirà che dietro il suo rifiuto c'è Berlinguer, il che è vero ma, puntualizzavamo, il segretario della Cgil è personaggio di troppo peso per aggravarlo delle responsabilità che si è assunto e che lo coinvolgono in prima persona, nel bene e nel male, in una prova di forza che la della maggioranza della Confederazione il punto di riferimento essenziale della lotta del pci contro Craxi. Questo è apparso ancora più chiaro dopo il fallito tentativo del presidente del Consiglio di ritrovare una piattaforma di accordo offrendo la diminuzione della durata del decreto, l'inserzione in esso del blocco dell'equo canone e, infine, le garanzie di recupero fiscale nel caso l'inflazione superi il 10%, così da impedire anche il minimo deterioramento del salario reale.

Una mossa, quella del presidente del Consiglio, che, malgrado la vignetta di Forattini, non va giudicata come un segno di cedimento ma, se mai, di abilità politica tesa a disinnescare le mine che amici de alla Rognoni, compagni di partito alla Formica, rigoristi repubblicani folgorati da inopinati dubbi andavano disseminando lungo il già accidentato cammino del decreto. L'unico appunto, se mai, il che in una vicenda così esemplare bisognerebbe sfuggire alle tentazioni della furbizia e presentarsi invece con limpidezza al giudizio dell'opinione pubblica, sfidando apertamente ricatti e agguati.

Resta, peraltro, indubitabile che il decreto, se pur modesto, è un passo nella direzione giusta e le reiterate insofferenze che da parte de si manifestano — ultima la voce che vedrebbe il capogruppo scudocrociato alla Camera contrario alla sua ripresentazione in caso di decadenza dei termini — invece di assicurare maggiore spazio al partito finiscono per l'appannarne la immagine rinnovata che De Mita ha tentato di dargli e contribuiscono, viceversa, a rafforzare ancor più l'intransigenza del pci.

Non è detto tuttavia che la controprova del defatigante incontro con i sindacati a Palazzo Chigi faccia demordere gli aspiranti mediatori, anche se appare difficile che il loro spirito di fronda riesca a edulcorare l'opposizione di Berlinguer, il quale, almeno in questa fase, sembra concepire un compromesso solo in termini di una dell'odiato quartetto Craxi - Carniti - Benvenuto - Del Turco.

La sua fermezza è però incomprensibile solo per chi presume che essa svanirebbe con sollievo generale da un momento all'altro, sol che si trovi la «*parola magica*» per riaprire il dialogo. Ma sbaglia. La durezza crescente del pci non è solo frutto di animosità verso chi ha osato sfidare le unanimità di facciata nel sindacato e i diritti di veto nel Parlamento, ma il riflesso ultimo di un processo assai più complesso e drammatico.

Un processo che investe una parte notevole della classe operaia e della sinistra storica che la rappresenta in tutta Europa, dalla Lorena alla Spagna, dalle miniere inglesi alle città Iri in Italia. L'ineluttabile perdita di

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Rabbia in Lorena

Longwy. La protesta degli operai francesi (Telefoto Ap)

LONGWY — Nella notte seguita alle manifestazioni contro il piano-acciaio di Parigi, gruppi di estremisti hanno assaltato un posto di polizia e dato alle fiamme un edificio della società Usinor. Ieri mattina però tutti gli operai sono tornati al lavoro. Un'amara rassegnazione sembra associarsi alla rabbia dei giorni scorsi. Le violenze della notte sono state attribuite dai sindacati a «cani sciolti». La fermezza di Mitterrand nella conferenza stampa di mercoledì, accompagnata all'ambigua posizione assunta dal pcf, pare aver frenato l'impeto della protesta operaia. Rimane comunque fermo l'appuntamento del 13, la «marcia su Parigi».

Il servizio di
Emanuele Novazio a [pag. 4]

Le Primarie americane

Duellanti in faccia al mondo

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *Walter Mondale ha vinto a New York battendo nettamente i suoi due avversari, Gary Hart e Jesse Jackson, ed è di nuovo in testa nella gara per la nomina a candidato presidenziale del partito democratico. Ma questo successo nella tappa newyorchese non dà ancora alcuna certezza su chi vincerà, al traguardo della Convention di luglio, questo lungo giro degli Stati Uniti elettorale. Ci sono già stati troppi alti e bassi, troppi subitanei cambiamenti d'umore dell'elettorato, perché si possano fare previsioni sicure sul vincitore di luglio in campo democratico, e ancor meno sul vincitore di novembre, alla prova dell'elezione presidenziale.*

Dietro l'instabilità di opinioni dei democratici, in un'atmosfera elettorale caldissima, che porta ai voto vaste masse di votanti, più che mai in passato, si riconosce l'incertezza dell'America, la fluidità di un elettorato mobile, inquieto, ansioso di certezze ma disposto a cambiare subitaneamente le sue preferenze. Nella grande gara presidenziale, il presidente in carica Ronald Reagan è oggi certamente in testa, contro l'uno o l'altro dei possibili candidati democratici. Ma anche questa è una gara appena iniziata e sul cui esito non possono esserci certezze: perché questa America è troppo mobile ed insicura.

Il «fenomeno Hart», ossia l'improvvisa ascesa di un politico virtualmente ignoto, nel quale si è riconosciuta una grande massa di elettorato giovane, simbolo di un'America nuova che è il prodotto di una vera e propria rivoluzione culturale, che esalta l'autonomia di giudizio del cittadino contro tutte le macchine di partito e contro tutte le autorità, rimane estremamente importante. Il messaggio di Hart è abbastanza contraddittorio: un po' kennediano e un po' carteriano. Hart fa appello, con le sue indefinite «idee nuove», a un'America antica, fiduciosa di sé e dei suoi valori morali, l'America della nuova frontiera di John Kennedy e prima ancora del new deal rooseveltiano. Ma egli esprime anche umori più complessi: il rifiuto della politica di potenza reaganiana porta alla luce un vago talvolta neo-isolazionista, che non ha mai cessato di esistere nel fondo della coscienza americana e che è di nuovo stimolato dalle delusioni di un mondo troppo difficile da governare, anche per la potenza americana.

Il «fenomeno Jackson» non è meno importante. La sua «coalizione arcobaleno», in

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Una vita leggendaria, aveva 90 anni

Morto Giuseppe Tucci grande orientalista

Il professor Giuseppe Tucci

ROMA — Giuseppe Tucci — tra i più grandi orientalisti del mondo — è morto a novant'anni nella sua casa di San Paolo dei Cavalieri (Tivoli) dove viveva da una decina di anni.

Tucci, nato a Macerata il 5 giugno 1894, era stato protagonista di spedizioni scientifiche e di ritrovamenti archeologici e ricopriva la carica di presidente onorario dell'Isiao (Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente).

Nel 1919 si era laureato in Lettere presso l'Università di Roma, ma da sempre aveva mostrato grande predilezione per la cultura orientale.

(A pagina 3: «*Cercando Shangri-la*» di *Renata Pisu*)

Accusano il ministro di interferenze nell'assegnazione dei fondi

Otto supertecnici del Bilancio attaccano Longo e si dimettono

ROMA — La rivolta dei tecnici del Bilancio contro il ministro Longo si è consumata ieri con le dimissioni collettive. Otto dei dodici esperti del Nucleo di valutazione, l'organismo che doveva decidere sulla validità degli investimenti pubblici per evitare operazioni clientelari e sperpero di denaro della collettività, hanno rimesso il loro mandato. La lettera è arrivata sulla scrivania del ministro ieri pomeriggio ed è assai probabile che oggi sia seguita da quella del segretario generale della programmazione, Enzo Grilli.

Longo le ha accettate e polemicamente ha aggiunto: «*Le nuove assunzioni non verranno effettuate per chiamata diretta, come fece a suo tempo l'on. La Malfa, ma previa richiesta di designazione alle maggiori università e al Cnr*».

Il motivo del clamoroso gesto: l'invadenza del potere politico sul lavoro di tecnici ai di sopra delle parti. Dopo la chiacchierata operazione alla Cassa del Mezzogiorno con il presidente-commissario, per il governo si apre un'altra brutta pagina. Il presidente della Commissione esteri, Giorgio La Malfa, che due anni fa come ministro del Bilancio ideò e realizzò la «task force» oggi ridotta a strumento inutile, è infatti intenzionato a portare la questione in Parlamento «*perché accerti esattamente le circostanze e le responsabilità che hanno spinto un gruppo di tecnici di alta qualificazione a dare le dimissioni da un ufficio pubblico istituito per legge*».

Il presidente della commissione Bilancio della Camera, Cirino Pomicino, si è mosso immediatamente e ha invitato Longo a riferire martedì prossimo sulla situazione. Il ministro è tranquillo

Dopo mesi di lotta sotterranea condotta a colpi di lettere di fuoco, di ripicche, di giochi al massacro all'interno dello stesso Nucleo con alcuni «transfughi» passati armi e bagagli nelle file dei dirigenti, la crisi è esplosa prima con la denuncia contro Longo da parte del drappello dei tecnici al tribunale amministrativo del Lazio per le sue delibere e poi con l'iniziativa messa in atto ieri. «*Dopo inutili tentativi di chiarimento con il ministro del Bilancio* — ci dice uno dei dimissionari — *non avevamo altra scelta*». Del resto lo stesso La Malfa rivela che anche Craxi non ha dato risposta all'una interrogazione sull'argomento firmata insieme all'ex ministro del Tesoro, Andreatta; ne all'interno del governo, nonostante le sollecitazioni confidenziali e formali, qualcuno si è dato carico della questione. Anzi, si sottolinea, il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, cui partecipano molti ministri, ha di fatto avallato la posizione di Longo.

Tutto è cominciato alcuni mesi fa quando c'erano da scegliere i progetti più validi ai quali indirizzare gli investimenti dello Stato: al Nucleo giungono dalle amministrazioni regionali e dagli enti pubblici richieste per 13.000 miliardi contro una disponibilità di 3000. Un lavoro duro per il Nucleo. Selezionare, spulciare, tagliare le richieste antieconomiche o in odore di clientelismo, mettere insieme, sulla base delle direttive previste dalla legge e dal Cipe, le iniziative più meritevoli. La relazione di Grilli individuava 68 progetti e il documento veniva spedito al ministro del Bilancio. Sembra che questa impostazione sia piaciuta assai poco a Longo, che puntava a inserire nella lista alcuni progetti già bocciati dal Nucleo: per il porto di Augusta, in Sicilia, per due caserme a Roma.

In pratica il segretario generale della programmazione, al quale la legge istitutiva affida la gestione del Nucleo, rispondeva picche: i progetti validi erano stati selezionati ed eventuali deroghe avrebbero fatto cadere il criterio dell'economicità.

Il confronto si è immediatamente trasferito in un braccio di ferro, in una guerriglia senza esclusione di colpi. Il ministro tira dritto per la sua strada e al Cipe presenta una sua lista che ripesca progetti messi da parte dal Nucleo asserendo, pare, che hanno il marchio della validità tecnica. Via via vengono meno i poteri e l'autonomia del Nucleo formato dai «tecnici»: con un decreto ministeriale («*Che assurdo ha storto*» sostiene uno dei componenti il Nucleo) Longo modifica in sostanza le norme che regolano il funzionamento del meccanismo; non una delibera del Cipe, poi, si mettono sullo stesso piano le considerazioni del Nucleo e quelle delle amministrazioni pubbliche. Insomma i dimissionari sostengono che in pochi mesi la funzione della «taskforce» è stata completamente demolita.

Eugenio Palmieri

Caso Lockheed Tanassi assolto in appello

ROMA — Non è dimostrato che Tanassi, Fanali e Palazzoli hanno recato danno allo Stato facendogli pagare più del dovuto i 14 «C-130 Hercules» della Lockheed

Queste le conclusioni cui sarebbero giunte le sezioni riunite della Corte dei Conti nell'accogliere il ricorso del tre contro la sentenza di primo grado della stessa Corte che aveva condannato l'ex ministro della Difesa e l'ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica a rifondere un miliardo e 300 milioni, nonché l'ex segretario particolare di Tanassi a rifondere 10 milioni.

I giudici di appello, comunque, avrebbero in pratica accolto la tesi dei difensori dei convenuti secondo la quale non è stato mai dimostrato che la maggiorazione del 6% sul prezzo degli aerei, destinata alle tangenti che avrebbero dovuto favorire la conclusione dell'affare, determinò un danno della finanza pubblica: questo perché il prezzo degli aerei sarebbe stato comunque inferiore al loro reale valore di mercato.

Trovato in Kenya il più antico frammento fossile di un ominide

Siamo qui da 5 milioni di anni

NAIROBI — *Un frammento di osso mascellare, ritenuto il più antico reperto di un nostro «antenato» mai venuto alla luce, è stato scoperto in Kenya. Si tratta, secondo i ricercatori che hanno annunciato la notizia, di un fossile databile a cinque milioni di anni fa, in grado di portare indietro di un milione di anni l'albero genealogico umano.*

Il frammento, che contiene anche due denti molari, è stato rinvenuto da una spedizione patrocinata dall'università americana di Harvard e dal Museo nazionale di Nairobi. I ricercatori non hanno ancora stabilito se il fossile proviene da una specie nuova o sia un esemplare precedente della più vecchia specie della quale gli esseri umani sono diretti discendenti. Una cosa, comunque, è certa: il fossile contribuirà a chiarire l'oscuro periodo situato a 3 milioni e mezzo di anni di distanza da noi, in cui si ritiene che gli ominidi si siano distaccati dai progenitori di quelle che sono le scimmie.

L'antropologo David Pilbeam, responsabile del progetto di ricerca dell'università di Harvard, ha sottolineato che l'importanza del ritrovamento consiste nel fatto che la sezione di osso mascellare appartiene chiaramente ad un ominide e può essere ragionevolmente datata a cinque milioni di anni fa. «Tutto questo — ha aggiunto — spinge indietro di un altro milione di anni l'apparizione dei primi ominidi». Il frammento, ha proseguito Pilbeam, è simile ad una specie chiamata «australopithecus afarensis».

L'osso mascellare, della lunghezza di cinque centimetri, è stato rinvenuto nel febbraio scorso nei pressi del lago Baringo, nella zona settentrionale del Kenya, da Kipsalam Chepboi, un ricercatore che lavora per il Museo di Nairobi. Fino ad oggi i più antichi resti dell'«australopithecus afarensis» erano databili a circa quattro milioni di anni fa. E' ormai accertato che questo è la prima specie di ominide, il più noto esemplare della quale venne ritrovato in Etiopia nel 1977. Tracce di altre specie della famiglia dei primati, rinvenute negli anni scorsi in Africa, aiutano a scoprire i primordi della razza umana dall'emergere dell'«homo sapiens», 40.000 anni fa, fino all'«australopithecus afarensis», ernito ma provvisto di un cervello di dimensioni molto ridotte.

La scoperta del frammento, ha detto Pilbeam, dimostra che l'ultimo antenato degli ominidi ha almeno cinque milioni di anni di età». Gli studiosi, ha aggiunto, non sono ancora in grado di valutare la grandezza di questo primo ominide sulla base delle dimensioni dell'osso trovato in Kenya. L'età del reperto, e dei fossili di altri animali trovati assieme ai resti dell'ominide, è stata invece stabilita da esperti dell'università californiana di Berkeley col metodo «potassio-argon».

Un meteorite lunare scoperto nell'Antartico

TOKYO — Ricercatori giapponesi hanno individuato un meteorite lunare tra i 2 mila 600 meteoriti che una missione giapponese scoprì nell'Antartico nel 1979. Lo ha riferito oggi il quotidiano «Yomiuri Shimbun». Si tratta del secondo meteorite d'origine lunare trovato sulla Terra.

Secondo Keizo Yanchi, ricercatore dell'Istituto nazionale di ricerche polari e membro della spedizione del 1979, il meteorite scoperto dalla missione giapponese è una pietra tonda e piatta che misura quattro centimetri di diametro

La piccola pietra, è stato precisato, è un frammento di roccia lunare che sarebbe esplosa dopo che un gigantesco meteorite colpì la Luna quattro miliardi e mezzo di anni fa.

A Pechino un robot gioca a ping pong

PECHINO — La Cina ha costruito il suo primo robot. E' un giocatore di ping pong elettronico, un «automa da addestramento» (come lo ha definito l'agenzia di stampa *Nuova Cina*) che è stato già sperimentato dai migliori campioni di tennis da tavolo, uno degli sport nazionali cinesi.

Il robot è in grado di lanciare da 35 a 80 palline al minuto imprimendo a ciascuna una velocità e un «effetto» diversi, stabiliti elettronicamente. L'«automa da addestramento» sbaglia così, tiri schiacciati, pallonetti lunghi o sottorete senza mai commettere errori. E sembra che abbia messo in serie difficoltà i membri della squadra nazionale di ping pong che lo hanno provato.

Nuova Cina precisa che, per concezione e realizzazione, il robot è all'avanguardia nel settore. Macchinari del genere, infatti, sono già stati prodotti ma si tratta di macchinari che devono essere preimpostati (per tiri lunghi o corti, ad esempio) e che, alla prevedibilità del tiro, uniscono una notevole imprecisione.

Il primo «automa da addestramento» è stato realizzato dalle industrie meccaniche «Bongling» (nella città nordorientale cinese di Shenyang) che contano di costruire altri prototipi in vista di una produzione in serie. Con l'automa del ping pong l'industria cinese ha inaugurato la sua «era dei robot».

Il prigioniero di Spandau

Kohl ha chiesto la liberazione di Rudolf Hess

BONN — Il cancelliere tedesco-occidentale, Helmut Kohl, ha scritto il 14 marzo scorso alle quattro potenze alleate per chiedere la liberazione di Rudolf Hess, il «delfino» di Hitler, in carcere dal 1946 nella prigione militare di Berlino-Spandau. L'ha annunciato ieri a Bonn un portavoce della Cancelleria.

La sentenza al processo di Bologna

Omicidio di Amato quattro ergastoli

BOLOGNA — Quattro condanne all'ergastolo e una assoluzione hanno concluso ieri a Bologna il processo per l'omicidio del giudice romano Mario Amato. Il carcere a vita sono stati condannati Gilberto Cavallini, autore materiale dell'omicidio, Cristiano Fioravanti, che aprì a lungo la vittima per preparare l'agguato, Francesca Mambro, che ha rivendicato in aula la propria responsabilità morale nell'assassinio e Paolo Signorelli, accusato di essere lo stratega dei disegni eversivi neofascisti e l'ispiratore del delitto. Assolto per insufficienza di prove Sergio Soderini, che si era sempre dichiarato estraneo ai fatti.

La sentenza ha ricalcato in buona parte le richieste del pubblico ministero che aveva però sollecitato l'ergastolo anche per Soderini e che presenterà appello. «Il processo — ha commentato il dott. Ficeri — ha assolto in maniera egregia i problemi sul tappeto: sapere chi avesse deciso, come e quando, l'omicidio Amato». Perché il fatto non costituisce reato sono stati assolti anche gli avvocati Arnaldo Cavallini e Antonio De Marsico, che dovevano rispondere di favoreggiamento nei confronti di alcuni imputati inquisiti dal giudice ucciso. Soddisfatti per la sentenza si sono dichiarati i patroni di parte civile della famiglia della vittima.

Nel corso dell'ultima udienza Francesca Mambro ha voluto leggere un «documento di chiarimento» nel quale ha affermato che le confessioni rese durante il processo non miravano ad ottenere «piccoli vantaggi personali» e non costituivano un «ammiccamento equivoco alla legislazione premiale».

(A pagina 7 il servizio di Vincenzo Tessandori)

La contestata applicazione delle vecchie norme procedurali

Camera, dopo la battaglia sul decreto si preannuncia quella sul regolamento

Dalle file del governo accuse di parzialità al presidente di Montecitorio, Nilde Jotti - Durissima replica dei comunisti

ROMA — Il Consiglio dei ministri si riunisce oggi per decidere il voto di fiducia sul decreto anti-inflazione, mentre a Montecitorio il clima politico tra maggioranza e opposizione ha preso a diventare incandescente. Una scelta della Jotti, presidente in difficoltà, a favore di un articolo anziché di un altro di un regolamento parlamentare comunque superato ha esasperato gli animi già tesi. Questa scelta, a torto o a ragione, ha assunto a Montecitorio un sapore super-politicizzato.

Con la scelta della Jotti (45 minuti a disposizione degli oratori, anziché i cinque chiesti da Craxi e dalla maggioranza) i comunisti hanno così tutto il tempo (e il modo) per bloccare il decreto e impedirne la conversione. Se non verrà approvato, come è ormai quasi certo, dovranno essere adottate decisioni nuove.

L'attenzione generale è ormai puntata, con stati d'animo e pareri ovviamente contrastanti, su queste decisioni. Basta passare qualche ora a Montecitorio per rendersi conto che ormai il contrasto vero non riguarda più gli articoli del decreto ma quelli, assai più complessi, di un regolamento che aveva già provocato, nei mesi scorsi, dure polemiche tra governo e opposizione.

La conseguenza immediata, e più evidente, è uno scontro politico durissimo, che ha travolto ogni «fair-play» parlamentare e che, se portato troppo avanti, rischia di provocare malumori e ripensamenti soprattutto tra i partiti della maggioranza (i socialdemocratici li hanno già denunciati, con accuse soprattutto alla dc e ai pri). «*Di colpo, siamo tornati indietro di 30 anni, ai tempi del dibattito sul Patto atlantico e sulla legge truffa*», dicono i deputati più anziani.

I più giovani, anziché al passato, guardano al futuro immediato: ai di là degli schieramenti, il parere quasi unanime è che il sistema parlamentare («*quel potere legislativo che non c'è*») sia stato investito da un violento tornado. E' tutto un edificio che sta in piedi da sempre che sembra scricchiolare. «*Siamo stati incoerenti e ridicoli a esserlo ancora di più*», ha dichiarato, scendendo dai maxi-problemi al dettaglio, il presidente della Commissione Bilancio Pomicino.

Per «*scartarsi*», i deputati della maggioranza, in un susseguirsi frenetico di contatti e di incontri, hanno cominciato ad abbozzare un «*piano strategico*» in due tempi. Primo: mettercela tutta per permettere l'approvazione del decreto entro il 16, pur sapendo benissimo che si tratta di una battaglia ormai persa, che però «*si deve fare*». Erano corse voci di «*defezioni*», di certo sapore politico, di Rognoni e Formica. Ma la posizione dei due capigruppo è diversa. Nessuno dei due è contento di come sono andate sinora le cose e, nella dc, molti, da Bodrato a Scotti, ad Andreatta, sono d'accordo. Ancora meno contenti sono guardando avanti, allo scontro che si prepara in aula a colpi di voti di fiducia e di scrutini segreti. Però la loro lealtà e il loro impegno è fuori discussione.

Secondo: è tutto puntato sul «dopo si vedrà» preannunciato da Formica. Si attende una iniziativa per arrivare all'abolizione almeno dell'articolo scelto ieri dalla Jotti. Proprio Formica ha precisato: «*C'è una larga convergenza tra i gruppi della maggioranza e dell'opposizione per una revisione dell'articolo 116 che prevede, dopo il voto di fiducia, un secondo voto per l'approvazione di una legge. Questa norma assurda va subito modificata. Il voto di fiducia assorbe ogni altra espressione di volontà. Se questa storiaccia fosse stata eliminata per tempo avremmo la certezza matematica della conversione del decreto*».

Il presidente dei deputati comunisti Napolitano, malgrado il clima di guerra, non ha voluto sbattere la porta in faccia. Tutt'altro. «*Quanto alle questioni controverse che già formano oggetto di esame da parte della giunta del regolamento, confermiamo il nostro impegno a contribuire ad una loro definizione corretta e unitaria reagendo nello stesso tempo ai tentativi di stravolgere i termini effettivi del problema del funzionamento delle istituzioni, del rapporto fra governo e Parlamento e fra maggioranza e opposizione*».

Per arrivare ad una prima ipotesi di intesa, maggioranza e opposizione dovranno però sgombrare il campo dalla polemica più delicata e ingrata, esplosa ieri ma da tempo nell'aria. E' quella che investe Nilde Jotti. Dalle file del partiti di governo, molti accusano la presidente comunista della Camera di «*parzialità*», di aver fatto il gioco del pci applicandosi a un regolamento fuori dal tempo. Durissime le repliche dei comunisti: il governo ha perso sia la battaglia sia la guerra e cerca di aggrapparsi ad ogni scoglio.

Luca Giurato

Dura contestazione da parte della Cisl e della Uil

Comunisti della Cgil più isolati dopo il vertice di Palazzo Chigi

ROMA — I comunisti della Cgil si trovano ancora più isolati nella difesa di una posizione senza sbocco, dopo il fallimento del vertice governo-sindacati svoltosi mercoledì sera a Palazzo Chigi in un'atmosfera di notevole tensione. Una nota diffusa dalla presidenza del Consiglio sottolinea la «*perdurante divergenza di vedute*» emersa dall'incontro sulle modalità per garantire il salario nell'ambito della manovra antinflazionistica, mentre il governo è deciso a realizzare tutti gli impegni assunti nell'intesa del 14 febbraio, dal Mezzogiorno all'occupazione giovanile, dalle assunzioni nel pubblico impiego alla politica industriale, dalla lotta contro l'evasione fiscale alla prevista disciplina dell'equo canone per il 1985.

Le reazioni più dure e vivaci sono venute dalla Cisl e dalla Uil, seriamente preoccupate per il progressivo acuirsi dello scontro nel movimento sindacale e per le ripercussioni dirompenti a tutti i livelli, territoriali e di categoria. «*Si è avuta l'ulteriore netta conferma*» — afferma il segretario confederale della Cisl, Paolo Bartori — «*del vicolo cieco nel quale si muove la maggioranza comunista della Cgil e la conferma che l'obiettivo perseguito dal pci, quello di dimostrare che questo Paese non si governa senza scendere a patti con esso, riduce praticamente a zero la libertà d'iniziativa della maggioranza della Cgil. Lama è ancora al 13 febbraio, anzi un passo indietro*».

Gli obiettivi della Cisl in questo momento sono due: sollecitare l'approvazione del decreto antinflazione da parte del Parlamento e gestire i problemi che riguardano l'attuazione di tutti i punti dell'intesa. «*Non abbiamo altro modulino*» — aggiunge Bartori — «*che quello con i lavoratori, e se il governo non starà ai patti non avremo incertezze nel prendere le dovute distanze. Siamo per l'applicazione dell'accordo, perché da esso dipendono cose sulle quali fanno affidamento i lavoratori e le famiglie italiane. Senza equivoci, dunque, e con propositi costruttivi. Il no, l'ulteriore sostanziale no, è venuto da Lama. Che buone pace di chi in questi giorni si è dato un gran da fare per mediazioni improbabili o di basso profilo*».

«*Francamente incomprensibile*» è giudicata dalla Uil l'atteggiamento dei comunisti della Cgil di fronte alla prospettiva di alcuni ritocchi (minore durata del decreto, migliore specificazione di misure sociali come equo canone e assegni familiari) che tendevano a «*rendere ancora più chiaro il livello di affidabilità della manovra*». «*Paradossale*» viene considerata l'insistenza della Cgil sul «recupero, comunque»: in sostanza, si insiste per la restituzione dei tre punti, ad ogni costo, ai lavoratori per poi toglierglieli subito dopo, nel 1985, visto che la Cgil «*concorda pienamente sulla necessità di riformare la scala mobile e di abbassare il grado di copertura del salario automatico a vantaggio di quello contrattato nell'ambito di una generale ristrutturazione del salario*».

Replica seccamente il segretario confederale della Cgil, Sergio Garavini, comunista, ribadendo l'esigenza che il decreto sia superato «*sulla base della proposta di pieno ritiro nella contingenza, in un tempo certo e ravvicinato, dei punti di scala mobile tagliati dal decreto stesso, che dovranno comunque da quel momento essere regolarmente corrisposti*». Alla Cisl e alla Uil, che sollecitano la Cgil a esprimere una nuova proposta, Garavini fa presente che la sua organizzazione non prenderà nessun'altra iniziativa in questo campo. «*Se nel movimento sindacale — osserva — ci sono proposte che, sul piano quantitativo e qualitativo, equivalgono alla proposta di Lama è bene che vengano formulate e su di esse si potrà aprire una discussione. Al momento, però, proposte in tal senso non ne sono state formulate e, dunque, è ferma e chiara la nostra proposta*».

Il giudizio della Cgil sul vertice di Palazzo Chigi è negativo, per quanto riguarda sia il «*decreto della discordia*», sia lo stato di attuazione degli impegni assunti il 14 febbraio. Anche se il governo porterà avanti modifiche ai provvedimento, l'organizzazione di Lama non rinuncerà mai alla richiesta di recupero dei punti «*tagliati*».

Gian Carlo Fossi

Dopo 16 mesi torna a Roma ambasciatore di Bulgaria

ROMA — Disgelo diplomatico tra Italia e Bulgaria, a sedici mesi dal richiamo in patria dei rispettivi ambasciatori, deciso in seguito agli sviluppi della cosiddetta «pista bulgara» nell'attentato al Papa: questo pomeriggio arriva a Roma il nuovo ambasciatore bulgaro, Raiko Nikolov, che sostituisce Venelin Kotzev, richiamato a Sofia nel dicembre 1982, poco dopo l'arresto del funzionario della Balkan Air, Serghey Antonov.

Il ripristino di normali rapporti diplomatici potrebbe influire sul caso di Gabriella Trevisin e Paolo Farinetti.

Perché il decreto può decadere

Montecitorio, dibattito contro il cronometro

ROMA — Applicando l'art. 116 del regolamento della Camera per il dibattito in assemblea sul decreto antinflazione, le fasi dei lavori saranno le seguenti.

Questa sera si concluderà con un voto la discussione sulle pregiudiziali di costituzionalità; domani mattina parleranno i relatori e il governo e comincerà la discussione generale. Si dovrebbe avere subito dopo la chiusura della discussione sulle linee generali del provvedimento e quindi ancora repliche dei relatori e il governo.

A questo punto il governo dovrebbe porre la questione di fiducia: ne seguirà una discussione politica nella quale ciascun deputato presentatore di emendamenti potrà intervenire una sola volta per 45 minuti. Concluso questo dibattito, si passerà alle dichiarazioni di voto sulla fiducia: parleranno un deputato per gruppo e i deputati dissenzienti per dieci minuti ciascuno. Si avrà allora il voto di fiducia per appello nominale.

Si aprirà successivamente la fase degli ordini del giorno: ne potranno essere presentati non più di uno per ogni deputato. Potranno parlare, per venti minuti ciascuno, solo i presentatori di ordini del giorno che non siano intervenuti nel dibattito sulla fiducia. Il governo dovrà esprimere il proprio parere su questi documenti, cioè dovrà dire se li accetta oppure no. I documenti saranno infine posti, uno per uno, in votazione, previa dichiarazione di voto di un deputato per gruppo per 5 minuti.

Infine si avranno le dichiarazioni di voto di chiunque voglia farle sul decreto nel suo complesso. Seguirà la votazione a scrutinio segreto sul provvedimento.

Per protesta contro presunti brogli

Ciancimino lascia la dc palermitana

PALERMO — Indossati i panni per lui inediti del moralizzatore, l'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, per protesta non ha più rinnovato l'iscrizione al suo partito, la dc, in cui ha militato dal dopoguerra. Ciancimino aveva già annunciato la sua decisione nel giugno scorso, quando contestò i risultati del tesseramento a Palermo e provincia, denunciando presunte irregolarità.

A suo dire, al contrario di quanto concordato dagli organi collegiali della dc, il tesseramento della primavera scorsa era avvenuto in assenza del notaio (con l'unica eccezione di alcune sezioni palermitane, per un totale di un migliaio di iscritti). Ciancimino inoltre aveva denunciato che ben quindicimila persone erano state «tesserate» a loro insaputa, evidentemente con l'obiettivo di rafforzare le posizioni di qualche notabile locale, che avrebbe distribuito il pacchetto di tessere fantasma.

E adesso? «*Finora ho fatto politica a tempo perso, ora la farò da dilettante*», ha dichiarato. Agitando lo scandalo delle tessere, Ciancimino chiama indirettamente in causa il segretario provinciale Nicola Graffagnini, della corrente di Lima.

La sua uscita di scena, comunque, era già nei fatti: la corrente di Ciancimino, un tempo molto potente, si era rapidamente sfaldata e in pratica non esisteva più, dopo due rovinose sconfitte (il gruppo di Gioacchino Pennino era confluito con i dorotei e quello di Luigi Calderone era passato alla corrente di «Proposta»).

Tramonta così un leader che fino a pochi anni fa poteva molto a Palermo. Ha avuto quasi tutti i posti-chiave: assessore alle Aziende municipalizzate e ai Lavori pubblici negli anni del chiacchierato boom edilizio di Palermo, capogruppo della dc in municipio per undici anni consecutivi, dirigente dc per gli enti locali fino al 1983, sindaco dall'ottobre del '70 all'aprile del '71. Il suo nome è comparso più volte nei libri dell'antimafia; lui si è sempre difeso dichiarando che si trattava di «*strumentalizzazioni politiche*».

r. p.

Palermo, crisi in alto mare per il Comune

PALERMO — Al Comune di Palermo la crisi è in alto mare. Domani mattina il Consiglio comunale si riunirà con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e degli assessori ma è certo che la seduta si risolverà con un nulla di fatto. Manca l'accordo, infatti, praticamente su tutto, a cominciare dal nome del sindaco destinato a succedere alla professoressa Elda Pucci, ho stata lunedì dal gruppo di dopo essere stata ricandidata all'unanimità dalla delegazione democristiana incaricata delle trattative.

Non c'è intesa neppure sul piano politico perché il pentapartito — e l'ha fatto in una presa di contatto avvenuta in serata — sta ancora tentando di ricucire le sue molte lacerazioni. Ed è su un punto morto anche sui nomi dei futuri assessori.

Comunicazione di De Michelis sul decreto antinflazione

Il bilancio del governo su cose fatte e da fare

Il ministro del Lavoro De Michelis

ROMA — *La verifica sull'andamento dell'inflazione e lo stato di attuazione del protocollo d'intesa fra governo e sindacati — non approvato dalla maggioranza Cgil — sono stati, a quanto si è appreso da fonte sindacale, oggetto di una comunicazione del governo nell'incontro di ieri a Palazzo Chigi.*

In questo momento — secondo valutazioni fatte nella comunicazione, che sarebbe stata preparata dal ministero del Lavoro — non è possibile fare un preciso bilancio dell'inflazione, in quanto la media prefissata del 10 per cento per il 1984 scaturirà da un andamento decrescente che andrebbe dal 12 all'8 per cento nel corso dell'anno; inoltre i benefici della manovra predisposta non si trasmettono automaticamente sul livello dei prezzi, mentre è da tenere presente un ritardo degli indicatori statistici nel prendere atto di alcuni fenomeni.

Nella comunicazione — secondo i sindacati — sono poi elencati i singoli punti-oggetto del protocollo d'intesa del 14 febbraio e valutazioni sul loro stato di attuazione.

Fisco. *Gli impegni governativi vengono così sinteticamente presentazione, entro il 30 giugno 1984, dei provvedimenti per la lotta all'evasione e all'elusione; recupero di diecimila miliardi di lire, su base annua, come risultato della lotta all'evasione, mediante delle normative Iva, Irpef e imposte su trasferimenti, nella prospettiva di assicurare una sempre maggiore partecipazione dei redditi e dei valori patrimoniali al prelievo tributario; provvedimenti per l'eliminazione del «drenaggio fiscale» fiscal drag) del 1985; assegnazione di alloggi «economici» ai lavoratori dipendenti, anche in relazione ai contributi ex-Gescal.*

Prezzi e tariffe. *Decreto legge del 15 febbraio scorso, per il contenimento entro il 10% della media complessiva di prezzi e tariffe; approvazione in sede Cip di uno schema di aumenti — a partire dal primo giugno prossimo — con una media complessiva del 9%, ad eccezione delle tariffe Rc automobilistiche; predisposizione di una nuova direttiva ai Comitati provinciali prezzi (già inviata) a non concedere aumenti prima del maggio 1984) che fissera limiti anche per il resto dell'anno.*

Come media di aumento dei prezzi per quest'anno, è fissato un «tetto» del 7,5% per il pane, del 5% per il latte e dell'8% per l'acqua potabile. L'evoluzione complessiva dei prezzi e delle tariffe sarà verificata con le parti sociali entro il 30 giugno prossimo, mentre è stato già presentato il disegno di legge per la sospensione dell'aggiornamento del canone di locazione per il 1984.

Politica industriale. *E' in pratica conclusa la fase propositiva, da parte del gruppo di lavoro informale istituito presso il ministero dell'Industria, e ad esso seguirà il confronto sulle scelte operative; è stato emanato il disegno legge sui prepensionamenti nella siderurgia; è stato presentato quello per il sostegno alla cooperazione, per i settori e le aree di crisi, il governo sta predisponendo gli interventi.*

Mezzogiorno. *Sarà costituito un gruppo di lavoro con le parti sociali, per l'attuazione del piano straordinario per i giovani.*

Nella comunicazione ai sindacati — che sarebbe stata messa a punto dal ministero del Lavoro — si parla infine di occupazione e di alcune istituzioni sociali.

Sostegno all'occupazione. *Il ministero per la Funzione pubblica sta attuando gli adempimenti per le assunzioni dirette nella pubblica amministrazione, dando precedenza a 5000 posti di qualifica medio-bassa.*

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Proposta alle radio private

Venerdì 30, fate come Radio Tre. — Bisogna dire che Radio Tre ha indicato la via, d'ora in avanti anche i più poveri ed eccentrici mezzi di comunicazione potranno disporre delle reti televisive Rai e dei maggiori network privati. Radio Tre ha diffuso la colonna sonora originale delle commedie di Shakespeare mentre la Tv di Stato trasmetteva l'edizione doppiata: abbassando l'audio dell'apparecchio televisivo e tenendosi accanto, sulla poltrona, la radiolina tascabile si poteva gustare la vera voce degli attori inglesi.

Questo esperimento ha dimostrato che chi vuole, attraverso una radio, può sempre «doppiare» le tv pubbliche e private. Le piccole radio locali sono avvertite. Alle 20 c'è il telegiornale? Si abbassa l'audio e si ascolta Radio Blu che «doppia» Angelini o Vespa, dando le notizie immaginarie che la gente vorrebbe sentire. Alle 21 c'è tribuna politica? Si toglie l'audio alla tv e si ascolta Radio Verde come dovrebbe essere, con brutale sincerità, un vero dibattito politico. Un ministro fa un discorso? Si spegne l'audio e si ascolta a Radio Rossa quale idee ha veramente per la testa.

Satira politica, aggiornamenti polemici, sberle da meditare, anche doppiaggio di interi telefilm o di insopportabili *Dallas* trasformati in esilaranti comiche. C'è un grande avvenire davanti ai ragazzi delle radio private, gli occorre solo un po' di intraprendenza e di voce per cambiare ogni tanto il suono della realtà nazionale. (Però ci informino tempestivamente dei loro interventi, perché possiamo sintonizzarci).

Sabato 31, Frenesie Estate. — «*Egregio dottore, ho letto che è di nuovo scoppiato lo scandalo delle evasioni fiscali e le scrivo a nome delle categorie più colpite dall'indignazione, a nome dei commercianti, dei professionisti e degli artigiani. Come crede il ministro delle Finanze che potremmo sostenere l'economia italiana se pagassimo le tasse? Chi comprerebbe le cose, che hanno raggiunto prezzi astronomici? Chi andrebbe al ristorante, con un pranzo a 50 mila lire? Chi soggiornerebbe negli alberghi di lusso? Chi comprerebbe la barca e potrebbe fare le telefonate interurbane? Solo noi evasori, egregio dottore, abbiamo il denaro sufficiente per mantenere attivi settori indispensabili della produzione e dei servizi. Lo dica, se lo capisce, al ministro Visentini. Preferisce una inchiesta di milioni in più di tasse o un'economia in ripresa anche nei consumi più umili?*».

Domenica 1, lettera di uno psicologo. — «*Caro dottore, sono uno psicologo con preparazione anche psicoanalitica che studiato due anni con l'ordigione al Grand Hotel di Roma) e vorrei intervenire sulla questione delle tasse. Perché i lavoratori dipendenti le pagano? Perché non le vedono. Fermatevi a consegnare ai lavoratori gli stipendi lordi e poi chiedete di ritorno i soldi delle tasse. Troveranno mille scuse per non restituire una lira. Poiché è impossibile sottrarre direttamente le tasse ai professionisti, l'unica soluzione mi sembra quella di abolirle per tutti*».

Lunedì 2, prediche inutili. — Ma a chi fa la predica il governo quando si scandalizza che metà italiani non pagano le tasse? Non la fa a se stesso, perché ha la coscienza tranquilla (ha già dichiarato che vuole la giustizia fiscale), non la fa ai cittadini perché spesso sono stati autorizzati per legge all'evasione. Probabilmente la fa ai giornalisti, perché ogni tanto ci vuole un argomento di conversazione. Si sa che lo sdegno, quanto più è autentico, tanto più è passeggero: non si può essere indignati per l'evasione fiscale tutto il tempo, ci vogliono dei momenti di relax. (Sono quelli che gli evasori preferiscono).

Martedì 3, la vergogna di Milano. — Molte teste di viaggiatori incuriositi si sporgono dal rapido Genova-Trieste che entra nella stazione di Milano, dopo i grandi lavori di ammodernamento che l'hanno tenuta chiusa due giorni. Si dicono meraviglie del nuovo computer centralizzato che farà muovere da solo e spedirà automaticamente tutto il traffico. Finite le lunghe soste, i ritardi intollerabili, il caos inesplicabile? I viaggiatori si sorridono rassicurati mentre passano inosservabili i minuti: dieci, venti, trenta oltre l'orario di partenza. D'improvviso tutti capiscono che la Stazione Centrale di Milano non cambierà mai, ragnatela misteriosa da cui è quasi impossibile uscire, una vergogna della città messa a insidiare esemplarmente un'efficienza troppo celebrata.

Mercoledì 4, Sanremo Alta. — Oltre la Sanremo dell'edilizia a rullio, del Casinò sotto inchiesta e delle agenzie immobiliari, c'è la Sanremo-cushab, il nome della Pigna, arroccato sulla collina. Vecchi negozi d'altri tempi, esterni con i vetri smerigliati a proteggere il segreto, uomini come Pepé le Moko appoggiati allo cantonale. Sui muri un manifesto del pci: «*Alla Pigna non siamo tutti delinquenti*». Come non tutti? E la maggioranza invece? Non si capisce se il pci vuole prendere le distanze dalla Pigna o polemizzare con la Sanremo ricca e con le sue percentuali di delinquenza. Insomma, quanti sono gli onesti a Sanremo?

Giovedì 5, Forattini regista. — Gian Antonio Cibotto, che dirige a Venezia il glorioso teatro Goldoni, ha chiesto a Giorgio Forattini di fare la regia, i costumi e le scene di una rara commedia di un altro grande disegnatore, Picasso.

Presepio di Lama

(Segue dalla 1ª pagina)

peso della produzione manifatturiera di tipo tayloristico, della meccanica pesante, dell'elettromeccanica, della siderurgia, della chimica di base e intermedia minaccia i suoi secolari ancoraggi politico-sindacali mentre verso i settori nuovi dell'elettronica, della telematica, della biochimica, del terziario in genere non è capace di inventare una strategia alternativa della contrattazione e della rappresentanza. Nello stesso tempo, a questo profondo mutamento si accompagna la permanente minaccia inflazionistica e l'esaurirsi dei margini che consentivano l'esplicarsi della politica del Welfare State e in primo luogo del pieno impiego. Ne risulta una stretta in discussione degli insediamenti politici e delle alleanze sociali con la riscoperta della spaccatura crescente del mercato del lavoro. Questa spaccatura — scrive con lucidità Vittorio Foa — pone il sindacato di fronte a un dilemma: o tenta la via difficile di nuove solidarietà e nuove rappresentanze, oppure sceglie «*una via tradizionale e di minore resistenza, accettare la spaccatura concentrando le tutele e sollecitando il conflitto sul terreno del lavoro stabile... E' una via singolarmente simile a quella praticata dal socialismo e dal sindacalismo riformista in tempi passati e sulla quale si esercitarono storiche polemiche*».

Il pci, almeno allo stato delle cose, sembra rassegnato a combattere su questo crinale una accanita battaglia di resistenza e di recupero di tutto il consenso possibile. Di qui anche il suo coinvolgimento con l'ala della contestazione, con i Capanna, i Cafiero, i Magri che alla rivoluzione tecnologica rispondono riesumando il sogno della rivoluzione sociale. L'estremismo bollato alle origini come malattia infantile del comunismo appare così accettato oggi come inevitabile malattia senile.

Mario Pirani

Le primarie, duellanti in faccia al mondo

(Segue dalla 1ª pagina)

realtà quasi tutta di colore nero, ha comunque risvegliato la volontà di fare politica di vaste masse di colore che si tenevano finora in disparte. Questo è una tappa storica nel processo di graduale integrazione della comunità negra nel crogiuolo americano, ed è merito del partito democratico di offrire a questa integrazione la necessaria cornice politica. Jackson è il simbolo di una nuova generazione di leaders negri, i figli della prima generazione di profeti e visionari come Martin Luther King, che sono oggi in grado di agire concretamente sulla scena politica perché hanno alle spalle un mondo di colore incomparabilmente più maturo, più ricco, più sicuro di sé di quello di venti o trent'anni fa. Jackson non sarà candidato alla presidenza, ma potrebbe diventare arbitro fra Mondale e Hart, ed ha inoltre dimostrato che una candidatura presidenziale negra è ormai credibile e possibile. Un giorno se ne avvantaggeranno forse altri leaders negri come Andrew Young, sindaco di Atlanta, che hanno provato di saper conquistare anche voti di elettori bianchi.

Sia Hart che Jackson stanno trascinando alla cabina elettorale masse di cittadini finora marginali. Cresce così il numero di coloro che «si registrano» per votare, e che in novembre voteranno democratico, anche se il candidato non sarà né Hart né Jackson ma più probabilmente Mondale, l'uomo della macchina di partito, che ha dimostrato, in una campagna elettorale dura e spesso perfino volgare, di essere comunque «un combattente». La crescita della partecipazione è anche la principale minaccia per Reagan: che è certamente in testa oggi e che vincerebbe se si votasse domani, ma che potrebbe vedersi scavalcato a novembre. Si muovono sulla scena decine di milioni di cittadini che sembravano assenti. La ripresa che in America cinque candidati repubblicani se ne sono divisi il 59% degli elettori, non quello democratico più del 60, è un grosso pericolo per Reagan.

Lo è anche l'instabilità delle opinioni di cui ho già detto. Il fatto è che si riconoscono in Hart o in Jackson decine di milioni di cittadini che fino a poche settimane fa non sapevano nemmeno dell'esistenza di quello che è diventato ora il loro «candidato del cuore». Questa instabilità del sistema politico americano, poco strutturato ed esposto ai rischi incessanti delle stampedes di tipo folle tipiche di masse di uomini o di animali per un'improvvisa paura, o per un'improvvisa ritrovata è un poco disperante, e un poco ammirevole. Il resto del mondo sta a guardare questo imponente spettacolo quadriennale della democrazia americana in azione con un misto di sentimenti, oscillanti tra lo preoccupazione, lo stupore e l'entusiasmo. Anche perché uno dei temi dominanti della campagna è la posizione dell'America nel mondo, e dal voto di novembre dipenderanno in definitiva anche le sorti di altri popoli.

Arrigo Levi

I cicloni rallentano la rotazione della Terra

MOSCA — Un gruppo di geofisici sovietici di Leningrado ha stabilito che i cicloni primaverili e autunnali frenano il movimento di rotazione della Terra attorno al proprio asse e che la durata del giorno, in gennaio o in luglio, è più corta che in aprile o in novembre di un millesimo di secondo.

Gli scienziati hanno anche appurato che il movimento di rotazione della Terra subisce variazioni periodiche dovute al clima: 100 anni fa, per la temperatura più fredda, il giorno era più corto di un trecentesimo di secondo rispetto a oggi, mentre era più lungo di un quattromilasimo di secondo all'inizio del secolo.

Francobollo per l'Europarlamento

Roma. Il «tratto di Europa» è il soggetto prescelto dalla Gran Bretagna per la serie di francobolli che emetterà il 15 maggio per propagandare le prossime elezioni del Parlamento europeo

TUCCI ORIENTALISTA ED ESPLORATORE

Cercando Shangri-la

Tivoli. Una recente immagine di Giuseppe Tucci

Il diaframma tra vita e morte era in lui ormai sottile, trasparente come una di quelle carte bianche pergamenate che in Estremo Oriente si mettono a riparo delle finestre e grazie alle quali la luce di dentro e di fuori assume un ritmo e una opalescenza omogenei, attenuando ogni contrasto. *«Il futuro non esiste, esiste che il passato, tutto è presente»*, ci disse sei mesi fa, quando andammo a trovarlo nel suo eremo di San Paolo dei Cavalieri, tra i monti della Sabina, Giuseppe Tucci.

Immobilizzato su una poltrona, l'uomo che aveva percorso a piedi sterminate pianure asiatiche e valicato catene montane alla ricerca di conoscenze ma anche di avventure, era ormai pronto al passaggio e l'incontro fu una sorta di cerimonia degli addii ma senza mestizia. Il mondo nel quale Giuseppe Tucci viveva era davvero diventato, come ci disse sorridendo, *«privo di limiti, senza barriere, un mondo dove tutto è possibile, anche il meraviglioso»*.

Nel grande vecchio si indovinava una specie di gioia fanciullesca per essere giunto finalmente alla saggezza, a comprenderla, o meglio a vivere con tutte le fibre del suo corpo, che le vicende, le alternanze e le illusioni nella vita e nella morte non sono che improvvise apparizioni nel gioco eterno del Tao.

Ormai aveva deciso, suprema saggezza e supremo distacco, di non essere più perseguitato dai libri, di non braccare più i pensieri altrui, ma di affidarsi alla dimensione del sogno e della meditazione. *«Adesso io che nella vita ho cose più importanti uno e sogni, le fantasie, quasi se non ci fossero... La gente non può capire ma è un qualche poltrona, in questa stanza, che ho fatto le più importanti scoperte della mia vita. Ho varcato i limiti e ho provato un senso di pianto sacro»*.

Eppure a questa gioia orgogliosa e fanciullesca si accompagnava di tanto in tanto uno scatto di rabbia e senile impotenza. *«Quanti maledetti medici! Vede sono mi hanno ridotto. Immobilizzato»*. Perché non ricordare, nel necrologio di un uomo saggio e novantenne, anche la ribellione, questa umana voglia irrefrenabile di continuare a essere, nonostante la filosofia, nonostante si sappia che *«ala vita segue la morte e la morte è il principio della vita»*?

***

Riusciva a placare questi scatti sua moglie Francesca, di molti più giovane di lui, con parole banali ma proprio per questo consolatorie. Al piano di sopra della loro villetta era allestito un altare buddista: era lì che badava a tenere sempre accesi i bastoncini di incenso, non per compiacere il professore, il quale a sedici anni era già buddista e a Macerata, dove era nato, per questo era soprannominato il «folle», ma per intima partecipazione: a questa avventura spirituale del marito come alle sue imprese di archeologo-esploratore, nel Tibet occidentale e centrale, in Pakistan, in Afghanistan, in Iran.

Che Giuseppe Tucci sia stato uno dei maggiori orientalisti del secolo ne fa fede la sua fama internazionale: la voce buddismo dell'Enciclopedia Britannica è opera sua, la bibliografia delle sue opere, dalla *Storia della filosofia cinese antica* del 1929 a *Le religioni del Tibet* del 1976, è cospicua.

Ma Tucci era qualcosa di più e di diverso da uno studioso, era l'ultimo sopravvissuto di quella genia di studiosi-avventurieri che hanno avuto il privilegio di avere ancora terre e culture da esplorare. Senza attrezzature, spesso senza carte geografiche se non rudimentali abbozzi o appunti di altri viaggiatori, mossi dal desiderio di andare verso un ignoto che man mano si palesava in dirupi, deserti, dune, oasi, carovane di cammelli, fortunati ritrovamenti di antiche civiltà, questi uomini inseguivano (lo hanno confessato) anche il miraggio di una shangri-la, un anti-mondo felice, una porta magica aperta verso il sogno di un paese dove il tempo ha altre leggi, la vecchiaia è stata sconfitta. Cantava Milarepa, il tibetano: *«Tre le diverse pietre dei monti innevati uno strano eremita. Vi pose barattare il vortice della vita con una tranquillità senza confini»*.

Soltanto sei mesi fa il vecchio Tucci ancora ricordava con passione le lunghe notti trascorse all'addiaccio, nei bivacchi d'Oriente, a fantasticare di orizzonti perduti con amici, colleghi, guide, portatori. *«Fantasticavamo molto»*, ci ha detto, *«ma il discorso alla fine cadeva sempre sulla religione. Questo è l'argomento dell'Oriente, non la politica, non la cultura, non la filosofia...»*.

**

In effetti Tucci, che è stato amico di Tagore, di Nehru, di Radakrishnan, ha sempre teso, anche nei suoi studi più specialistici, a una convergenza tra storia del pensiero e delle religioni, sospinto dal desiderio di trovare l'unicità, la matrice unica della nostra religiosità curiosastica. *«Cristianesimo e buddismo sono due grandi costruzioni del pensiero religioso e filosofico che si sono sempre incontrate nel continente Eurasia e con conseguenze positive per entrambe»*, ci diceva.

All'intima comprensione per il buddismo si accompagnava in lui un'altrettanto intima, anche se non ortodossa, comprensione per il cristianesimo. Quando l'abbiamo incontrato stava leggendo i Vangeli ma *«et medio mio»* come ci teneva a sottolineare. Da ragazzo e da studioso (chi in Italia intorno al 1910 sapeva qualcosa di Oriente? A Macerata Tucci si mise da solo a studiare sanscrito, tibetano e cinese) il giovane Giuseppe leggeva anche la Summa di San Tommaso, già spontaneamente liberatosi dalla orientalità corrente secondo la quale la storia della civiltà consiste *«di un solitario Nilo nato da due sole sorgenti, il Nilo Lume della Grecia e il Nilo azzurro del Vangelo e del Nuovo Testamento, fiancheggiato lungo tutto il suo corso da deserto»* per dirla con le parole di un altro grande studioso avventuriero della stessa genia, anche lui errante a lungo per l'Asia: Owen Lattimore.

Abbiamo chiesto a Tucci il motivo di questa sua precoce passione per l'Asia, ma a novant'anni egli non era più in grado di recondurre i percorsi della mente di un adolescente. Aveva cercato, ci disse, di spiegarsi razionalmente il perché di questa sua attrazione per l'Oriente ma invano. *«Forse inseguivo un sogno, una fantasia»*, concluse. Certo che India, Cina, Tibet e buddismo erano allora in Italia soltanto nomi su cui fantasticare: non c'era una scuola di orientalistica come in Francia, come in Inghilterra dove la disciplina si era andata formando e imponendo contemporaneamente all'espansione coloniale.

PARIGI: UN CIMITERO CHE RIASSUME UN'INTERA NAZIONE

Il gran teatro del Père-Lachaise

Nel suo labirinto di sepolcri raccoglie i resti di esseri straordinari: da Marcel Proust a Virginia di Castiglione - Una Sfinge schiaccia la tomba di Oscar Wilde; un altare con imbrattature «punk» quella del musicista Jim Morrison morto nel '71 per droga - Chopin giace qui senza il cuore - Dappertutto spuntano gatti neri - Un culto per Papus, confidente di Nicola II e della zarina

PARIGI — *Il Père-Lachaise si può anche credere un cimitero, essendo un luogo di sepoltura, ma il suo Logos profondo smentisce; il Père-Lachaise è un prodigioso attore che recita la storia di una nazione moderna, ed è attore e teatro insieme, voce recitante, fondali muti, sipario, anfiteatro, maschera fisse, lacrimante, impassibile. Su sfuggire al ridicolo perché le sue battute sono laconiche; gli basta pronunciare un nome e subito è la Tragedia, la Commedia, la Farsa; l'eloquenza dei suoi silenzi è enorme. Percorri un viale: il grande attore si mostra in piedi, seduto, disteso, muore in scena, rinasce, è ucciso, inventa, crea, si nasconde, riappare; è tutto quel che può essere rappresentato; mai il lascia un momento senza spettacolo.*

Conta tremendamente che non ci siano in fondo che poche sepolture di gente qualunque, al Père-Lachaise! Se anche numericamente siano di più, sono talmente surclassate! Altro che Morte Uguagliatrice! Altro che uguaglianza... Il Père-Lachaise è il Père-Lachaise perché raccoglie tanti resti di esseri straordinari, tanti cadaveri superiori, miserandissime cose che però sono state animate da una fiamma che brillava di più, dove c'era una lampada che ha rischiarato le ombre della vita invece di esserne vinta e soffocata, tanti destini in cui il Destino si è compiaciuto di mettere più sofferenza, più stravaganza, più forza di sogno, più realtà, più sete, più distacco, più ricchezza, e c'è da essergli profondamente grati per averlo fatto. Senza la sua prodigiosa ingiustizia, dentro e fuori del Père-Lachaise ci sarebbe la morte, il deserto.

Ci sono guide; ce n'è una eccellente di Marcel Le Clere, Cimetières et sepultures de Paris (Hachette, aggiornata fino al 1978), ma è il Caso la vera guida in un labirinto di sepolcri come il Père-Lachaise; da lui bisogna lasciarsi guidare. Le tombe che cercavo non sono riuscito a trovarle: ho trovato quelle che non cercavo, i nomi che non immaginavo; il Père-Lachaise non sta in una Guida perché vuole essere lui stesso a guidare, cambia il suo programma a seconda dello spettatore, del colore della giornata, si diverte a combinare incontri mai creduti possibili, crea le curiosità, le affinità spirituali, le simpatie appena ti sbbia indovinato, da dietro il suo smisurato sipario. Superfluo dire che i confini Vita-Morte, questa nostra glaciale finzione, quello nostro misterioso orrore degli ultimi secoli, il Père-Lachaise non li lascia sussistere, quando ci gli ne bene intrecciati col suo spettacolo.

Annoto nell'ordine le apparizioni del Père-Lachaise in una giornata d'autunno pallida, in cui passeggio e sento la mia vita pensato che con quelle normale cadavere di media statura non c'era differenza.

Un menhir

Chi se per ... un menhir... l'men, pietra, lat. lungo, epiga Litré che abita altrove, a Montparnasse), un menhir druidico. Secondo Impero, e attivo luogo di culto: il Père-Lachaise è avaro di fiori freschi, ma questo circolo celtico ne è sommerso. Al centro un busto con nobili baffi, sul busto una mano, la mano di una statua che resta lì un quarto d'ora a ricevere il fluido. Lungo il viale, altre donne che portano fiori al Druida, che prima di essere sacerdote di una religione perduta si chiamava Léon Rivail, nato a Lione nel 1804, istitutore, autore di manuali pedagogici... Insomma è il celebre Allan Kardec, fondatore del moderno Spiritismo: in un libro di magia del XVI secolo aveva trovato questo nome, Léon l'istitutore, e l'aveva assunto per sé, professando natali celtici in una precedente esistenza.

Questa, di Allan Kardec, è dal 1875 la tomba più frequentata del Père-Lachaise; mai è rimasta un giorno priva di fiori e di visitatori. Ma mi preoccupa la scritta, sono parole del Maestro, afferma che non c'è vera morte, e questo va bene, però anche [illegible] che «non si finisce di progredire» e questo non è religione druidica, è l'abbominevole ideiattia progressista del secolo XIX applicata alla morte! La ragazza, che ha assorbito il fluido, se ne va via con le mani ben calde; le mie restano, per mancanza di fiducia, viola.

Se anche l'altro mondo è finito in mano ai progressisti, non esiste neppure più quell'unica possibilità di evasione, per chi ancora ragionevolmente ragiona.

Nel lontano dal maestro dello Spiritismo è il maestro del Surrealismo, André Breton, sotto un travertino chiaro che stona col grigio del Père-Lachaise. Nei pressi, ma non lì stesso, sono nascosti Marcel Proust e il suo amico musicista Reynaldo Hahn; in loro compagnia è la celebre Virginia di Castiglione. Poco distante, una Sfinge dal peso insostenibile schiaccia le ossa di Oscar Wilde.

A ciascuno il proprio stile di culto: quello dei punks e dei fanatici del rock inclina irresistibilmente al sudicio. C'è un loro altare, dedicato ai Doors di Jim Morrison, musico, morto per droga nel 1971, intorno al quale schiuma un'idolatria funebre la cui offerta è l'imbrattamento. Le tombe vicine sono, come quella di Jim, flagellate dai temporini, dai punteruoli, dai pezzi, dalle biro: il fluido magico è [illegible] sporcando. A cento metri dall'ara venerata [illegible] altri sepolcri imbrattati da frecce e scritte indicanti al pellegrini il luogo di Jim. Anche i fiori sono cosparsi dall'ultimissima punk prima di essere buttati, come letame, su quella pietra dove la preghiera è l'oltraggio. Leggo di cerfesse, manifestate anche in italiano: i punks non muoiono, Jim non sei morto lo so però piango lo stesso, e programmi: we want the world and we want it now. Mai ci toglieremo dai piedi i conquistatori del mondo.

Credevo che Raspail fosse soltanto un grande boulevard; invece no, è anche uno delle maschere del Père-Lachaise! Grande scena: il sepolcro è rappresentato come una prigione, con una grata, e lì davanti, un braccio dentro le sbarre, a scrutare il mistero, una donna, l'eterno tramite tra l'uomo e la morte.

Dappertutto spuntano gatti neri. Sulle tombe più appressate eccone tre, quattro, cinque, disposti come acrobati sui trapezi. Le donne che arrivano coi pacchetti del nutrimento, spargendo ricciolì di carne tritata sui cunelini tra pietra e pietra, s'intrattengono a parlare con loro a bassa voce: il loro luogo di culto è il Gatto. (C'è una gnosi in questo: portando offerte al gatto nero, hanno un contatto vivente con le anime dei sepolti, perché i gatti dei grandi cimiteri, e specialmente questi, grassi e lucidi come non ne ho visti altrove, si riproducono esponendo il calore della femmina alle emanazioni del sottosuolo).

Mi dà tristezza, pensare che Chopin giace qui senza il cuore, di cui Varsavia aveva, e ha tuttora, bisogno. E' stato misericordioso e saggio o concedergliela, però il fluido chopiniano esce dal suo sepolcro affievolito. Stupenda e consolatrice è la ragazzina che lo veglia, con l'arpa spenta... Dev'essere Euterpe: me preferisco crederla una qualunque adolescente, una fioraia, una venditrice di fiammiferi, una piccola prostituta al suo primo marciapiede, già minata dalla tubercolosi, i cui lepori sputi diventano sul marmo rose rosse, porpora, pianchiglie. E' certamente Chopin il padre di quel gatto nero che mi fissa, e se fossi pianista userei il suo dorso come tastiera: un notturno, non troppo palpitante per l'assenza del cuore, ci disegnerebbe nell'aria grigia.

La trappola

Un altro attivo luogo di culto (che mi rammarico di non aver trovato sul mio cammino, dovrò tornare) è il sepolcro del dottor Encausse, il notissimo Papus, di cui ricordo i libri sulle bancarelle. La sua biografia è appassionante, da premiato inventore di una trappola per topi d'albergo e di una lampada per tassì a grande esoterista e confidente di quella celebre coppia di disperati, Nicola II e la [illegible]. Papus morì a Pietroburgo, nel 1916, ma i suoi discepoli lo vollero qui per continuare la filiazione iniziatica. Nel [illegible], durante la rivoluzione che arrivò vicinissima al palazzo imperiale, profetizzò che la rivoluzione definitiva non sarebbe scoppiata in Russia che dopo la sua morte. Divenne più che mai profetico: l'anno dopo la sua morte, fu il 1917. (Oh Papus! e quando salterà il mausoleo di Lenin?).

In questi giorni, le nostre Poste hanno in vendita un francobollo per cartolina, di dimensioni assurde, che rappresenta le Corse al Bois de Boulogne, pittura di Giuseppe De Nittis. E' il suo centenario. De Nittis lo scopro tra queste ombre. Fu un modesto pittore, ma Alexandre Dumas-figlio dettò per lui un superbo proclama funebre. Non ha culto.

E poi, chi se l'aspettava? Francisco Largo Caballero! La repubblica spagnola, la guerra civile... Non sopravvisse a lungo alla lacerazione dell'esilio, morì il 23 marzo 1946. Per lui c'è un bel granito grigio, con dedica socialista e sindacale. E poi Nadar, il fotografo prodigioso, non solo per le sue lastre, ma per il suo doppio stomaco, per cui doveva mangiare doppio, alla lettera, due frittate invece di una, due scaloppe, due torte. Se lo incontrava Dante avrebbe usato il plurale, «i tristi sacchi».

Un viale dal nome appropriatissimo (delizioso è la toponomastica del Père-Lachaise, sono le locandine dello spettacolo): Chemin du Père-Eternel. Avviamoci, è la via giusta, la via di ciascuno, e sbocca in Via del Riposo (traduco, come usava il traduttore delle edizioni popolari: Via dei Buoni Figlioli, Via dei Bianchi Mantelli). Sul muro del Riposo, una scritta: «Ciascuno deve trovare perché la felicità è una ricerca». Faccio un poco di esercizio ermeneutico e concludo rapidamente che è il pensiero di un [illegible]. Lo cancello e lo sostituisco con il virgiliano del mesto Enea: Quisque suos patimur Manes, così difficile da interpretare con sottigliezza che ci rinuncio. Ma il Père-Lachaise conosce benissimo il latino. E domani, cosa fare?

Guido Ceronetti

Il Medio Oriente visto dai pittori

Londra. La «Royal Academy of Arts» della capitale inglese insieme con la National Gallery di Washington ha allestito una mostra intitolata: «Gli orientalisti: da Delacroix a Matisse, pittori europei in Nord Africa e in Medio Oriente». Nella foto uno dei quadri esposti, «Il cortile della casa del patriarca copto al Cairo» dipinto nel 1864 da John Frederick Lewis (United Press International)

DIPINTI E DISEGNI IN MOSTRA A TORINO NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Le donne del principe Modigliani

TORINO — Sette tra dipinti e disegni a colori e più d'una trentina di bianchi e neri di Amedeo Modigliani — da una Gorgone del 1902 a un tardo *Uomo con pipa* del 1918-19 — figurano a Torino (sino al 10 aprile, poi a Napoli) in una mostra che, organizzata dalla Galleria Pirra e patrocinata dall'Istituto italiano di cultura di Parigi, vuol rievocarne la figura nel centenario della nascita.

Modi, com'era chiamato dagli amici, nacque infatti a Livorno il 12 luglio 1884 e morì, trentaseienne appena, a Parigi il 24 gennaio 1920, mentre Jeanne Hébuterne — la giovane donna ch'egli stava per sposare, dopo che dal 1917 gli era stata vicina e gli aveva dato anche una figlia — due giorni dopo non esitò a stroncare la propria vita e quella della creatura di cui era incinta, gettandosi dal quinto piano di casa sua.

In questi stessi giorni, mentre Livorno sta preparando un'esposizione di Modigliani centrata in particolare sulla sua scultura (pur facendo posto anche a pitture e disegni che vi abbiano riferimento), la National Gallery di Washington ha dato il via alle celebrazioni con un'ampia mostra messa insieme intorno ad un gruppo di dodici dipinti e ad una scultura riuniti fin dagli Anni 20 da un amatore d'arte americano che li donò poi alla galleria della capitale.

Si ripresenta dunque l'occasione di un ritorno sulla figura di Modigliani attraverso un gruppo di opere che, pur diverse per qualità, son tutte caratterizzate da quel ritmo lineare proprio del suo stile, dai colori sempre preziosi.

Sono fisionomie in parte note, come i disegni di *Jeanne Hébuterne* e dell'*Uomo con la pipa*, i ritratti di *Leo* e di *Angela* o di *Madame Dorival*, ma anche più significativo è forse il fermo *Ritratto di donna* con ricciolo firmato nel 1915 cui si è fatto giustamente posto nella copertina del catalogo. In numero considerevole sono anche gli studi di nudo e le *Cariatidi*: quasi punto d'incontro, queste, tra più dirette ascendenze nel Trecento toscano e l'influsso che gli era venuto attraverso l'Oriente mediterraneo, dalle Cicladi e dalle civiltà arcaiche.

Non meno dovette tuttavia contare, per Modigliani, la presenza viva dell'uomo, ed è quanto assai spesso dà all'armoniosa bellezza del suo segno il senso di una sorta di esistenziale espressività mentre, al di là d'ogni possibile «fonte», riconduce all'essenza cristallina della sua arte solitaria, in apparenza persino fuori dell'avanguardia.

Con la stessa modulazione del segno che dopo interi periodi di sintesi — perseguita attraverso i puri valori formali della linea e del più severo plasticismo in numerose *Teste* come nei *Nudi* e nelle *Cariatidi* — proprio nella figura sembra volersi rifare alla personalità d'ogni suo modello, pur fondendo nel proprio linguaggio l'analitica realtà e l'originale sua impronta stilistica.

Il disegno è quello d'un ritratto, anzi il un aristocratico principe della matita: titolo che veramente gli competeva, facendo parte non del mito, ma della storia se per la sua stessa eleganza era chiamato così dagli amici. Così pure: *«Seppellitelo come un Principe»*, aveva telegrafato a Zborowski il fratello Emanuele, deputato socialista a Livorno, pregandolo di anticipare le spese del funerale che la famiglia avrebbe fatto proprie (e i telegrammi son conservati tra la documentazione di archivio).

Anche questo è ricordato in catalogo, tra gli scritti della figlia Jeanne, di J. Lanthemann, Ch. Parisot, Italo Mussa e i regesti d'un pittore fuori del mito: sulla linea del *«Modigliani senza leggenda»* (1962) di Jeanne che per anni s'era impegnata a ricostruire l'immagine vera del padre che si può dire non aveva conosciuto. Ed è la stessa figura di recente emersa dal *Modigliani vivo* (Pegaso Ed.) che la passione e la sensibilità di Enrico Maiolino son riuscite a trarre dalle «testimonianze inedite e rare» d'una quindicina di «superstiti amici» che nella Parigi di allora gli erano stati effettivamente vicini: da Germaine e Léopold Survage a Lunia Czechowska, e a Paulette Jourdain che Modigliani aveva dipinto appena quattordicenne. Il volume comprende anche un fascio di toccanti lettere — della sorella Margherita come di Licini, di Pelicle Cendrars e di Paul Alexandre — nelle quali s'avverte il riflesso di quell'artista generoso che su uno dei suoi disegni aveva pur scritto: *«La vita è un dono: dei pochi ai molti: di coloro che sanno a coloro che non sanno e non hanno»*.

Angelo Dragone

Una nuova società

Firmato un accordo tra Rusconi e Hachette

MILANO — Un accordo è stato stipulato tra il presidente della «Rusconi editore» di Milano, Edilio Rusconi, e il vicepresidente del gruppo editoriale «Hachette» di Parigi, Daniel Filipacchi. In seguito a questo accordo, verrà creata in Francia una prima società il cui capitale sarà suddiviso tra il gruppo «Hachette» (51 per cento) e il gruppo «Rusconi» (49 per cento).

Questa società assicurerà la pubblicazione delle riviste *Décoration internationale*, *Femme* e *Mariapez*, edite attualmente a Milano dalla «Rusconi editore».

LUNEDI' 9 E MARTEDI' 10
ORE 21 PRECISE
XIX Asta
Sant'Agostino
300 DIPINTI DELL'800 E '900
PROVENIENTI DA COLLEZIONI PRIVATE
ESPOSIZIONE
c/o JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
(Sala Fermi) corso Vittorio 104 - Torino
FINO A DOMENICA
DALLE ORE 10 ALLE ORE 23
GALLERIA SANT'AGOSTINO
C. Siccardi 15 - TORINO
Tel. 535.583
Sant'Agostino

ROBERT LUDLUM
IL DOSSIER MATLOCK
Il nuovo grande thriller dell'autore di Il treno di Salonicco e Il mosaico di Parsifal.
MONDADORI

Feltrinelli
STEPHEN J. GOULD
QUANDO I CAVALLI AVEVANO LE DITA
Misteri e stranezze della natura, in un libro di contagioso entusiasmo.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.834 - 535.113

Assalto a un commissariato, dato alle fiamme un edificio dell'Usinor

Lorena, ancora scintille di rivolta ma prevale un'amara rassegnazione

Violenze nella notte che ha seguito le manifestazioni - Ma ieri mattina tutti gli operai hanno ripreso il lavoro - La fermezza di Mitterrand sul piano acciaio e l'ambiguità del pcf hanno smorzato l'ondata di protesta

DAL NOSTRO INVIATO

LONGWY — Al commissariato di Longwy non ci si può avvicinare. Dopo le violenze della notte tra mercoledì e giovedì (cinque ore di assalti all'edificio, azioni di commando, centinaia di lacrimogeni, lanciati di pietre e tondini di ferro, quindici feriti i blindati dei gendarmi mandi vietano l'accesso a chiunque. Sulla strada che sale dalla piazza Leclerc resta un cartello: *«Non è finita»*. Ma in città gli umori sono diversi. La gente teme altre notti di violenza, ma è rassegnata, ha perso fiducia. Alla Cgt si pensa alla marcia su Parigi, il 10 aprile. *«Sarà una grande manifestazione di forza»*, dicono. Ma l'impressione di tutti, al sindacato filocomunista, è che i giochi siano fatti, che il destino della siderurgia in Lorena non possa essere cambiato, ormai, da nessuna marcia, da nessuna manifestazione.

Anche le azioni della scorsa notte, si riconosce, sono state il gesto di *«cani sciolti, disperati»*: l'assalto al commissariato, l'incendio di un piccolo edificio di proprietà dell'Usinor — uno dei due gruppi nazionalizzati dell'acciaio — non hanno contagiato nessuno, non hanno fatto scendere in piazza gli operai della vallata che, dopo la manifestazione — pacifica, ordinata — di mercoledì pomeriggio, sono tornati al lavoro, regolarmente.

La stessa impressione, ieri, la si poteva cogliere a Metz, a Nancy, nelle decine di piccoli centri segnati dalle torri delle acciaierie. Delusione, amarezza. *«Il discorso di Mitterrand è stato chiaro»*, riconosceva un dirigente Cgt di Longwy. Infatti operai e sindacati sanno, ormai, che il presidente non cambierà idea sul piano-acciaio e sulla ristrutturazione che l'accompagnerà. Entro il 1988 saranno tra venti e venticinquemila i tagli di personale nel settore. Tutte le speranze riposte nelle grandi manifestazioni di mercoledì pomeriggio, in contemporanea con la conferenza stampa del presidente, sembrano cadute. L'appuntamento del 10 è mantenuto, naturalmente, ma tutti sembrano sapere che non avrà segnali pratici. Né, si ammette, le pressioni del partito comunista potranno servire.

Dopo l'intervento di Mitterrand, che sul pcf è stato stabilino, il partito di Marchais ha infatti adottato un atteggiamento ambiguo, ma che nella sostanza significa una cosa: non muoversi dal governo. André Lajoinie, presidente del gruppo comunista all'Assemblea Nazionale, dichiarava, ieri, che *«la conferenza stampa del presidente non ha risposto alle attese dei lavoratori che hanno l'angoscia di perdere l'occupazione»*, e aggiungeva che *«per procedere sulla via della crescita e della creazione di posti di lavoro non bisogna lasciare che il potenziale industriale esistente sia distrutto, come il progetto di fare in Lorena»*.

Il segretario generale della Cgt, Henri Krasucki, membro della direzione del pcf, contestava con durezza le affermazioni di Mitterrand sulla siderurgia: *«Il governo aveva annunciato una politica industriale di rinascita, sviluppo e riconquista del mercato interno, e invece ora si fa il contrario. In queste condizioni, i lavoratori non hanno altra scelta che battere tutto il loro peso in azioni sindacali di massa, continue e unitarie»*, perché *«la Francia non può mettere di mezzo un Paese siderurgico»*. Ma mentre il partito, attraverso uno dei suoi maggiori dirigenti politici e il suo sindacalista di maggior peso, seguiva gli umori della piazza, un ministro comunista, Charles Fiterman, ripeteva al primo ministro Pierre Mauroy (che ieri ha richiamato all'ordine il pcf, in Parlamento, ricordando che *«c'è una soglia al di là della quale non si può andare»*): il pcf non lascerà il governo.

Un altro ostacolo alle rivendicazioni dei siderurgici della Lorena è, ormai, la frattura all'interno del movimento sindacale. L'unità realizzata a Metz (ma compromessa dalla protesta della Cgc, il sindacato dei quadri) non esiste a Parigi. Se la Cgt, per bocca di Krasucki, ripeteva ieri che il piano acciaio *«è inaccettabile»*, la Cfdt, attraverso il suo segretario generale, Edmond Maire, di fede socialista, prendeva atto *«dell'impegno del presidente della Repubblica affinché non ci siano licenziamenti»* e chiedeva non l'annullamento del piano del governo, ma il suo *«controllo»* da parte di lavoratori e sindacati. Ora mercoledì, del resto, il segretario generale aggiunto della Cfdt, Jacques Chérèque, aveva insistito a Longwy sulla necessità di un *«piano di diversificazioni per la Lorena»*, smarcandosi dagli altri sindacati, che pensavano soltanto alla siderurgia.

Emanuele Novazio

Il principe nell'isola di Napoleone

Jamestown. Il principe Andrea d'Inghilterra, insieme con il governatore John Massingham, visita Sant'Elena, la piccola isola nell'Oceano Atlantico in cui morì Napoleone (Tel. Associated Press)

Tra due settimane Bush porterà a Ginevra la bozza di trattato

Reagan propone al Cremlino Eliminiamo le armi chimiche

In una conferenza stampa si è sforzato di apparire «distensivo» - Disponibilità, in un secondo tempo, anche per altri accordi - Sdrammatizzate le manovre russe in Atlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dalle primarie democratiche di New York, che gli avevano sottratto le luci della ribalta, il presidente Reagan ha proposto il bando totale delle armi chimiche, e ha invitato per l'ennesima volta l'Urss a tornare ai negoziati sul disarmo nucleare di Ginevra. Reagan ha però escluso per il momento un patto contro le armi spaziali, perché non verificabile, e un accordo sul Centro America, destabilizzato, ha detto, dal Nicaragua. Il Presidente ha invece insistito per la ripresa dei negoziati di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza e per una soluzione pacifica della crisi in Libano.

Il capo di Stato Usa ha annunciato la presentazione di una bozza di trattato sulle armi chimiche alla sua seconda conferenza stampa dell'anno, ieri nel salone orientale della Casa Bianca. *«La porterà il vicepresidente Bush alla conferenza sul disarmo di Ginevra tra due settimane»*, ha dichiarato. *«Essa proibirà la produzione, il possesso e l'impiego di gas tossici e contemplerà anche una procedura sicura e innovativa per la verifica del rispetto degli accordi»*. Armi chimiche, ha continuato il presidente, sono state usate nel Sud-Est asiatico, in Afghanistan e nella guerra Iran-Iraq, in violazione del Patto ginevrino del 1925.

Reagan ha fatto capire che in attesa del trattato gli Stati Uniti ricominceranno la fabbricazione di gas tossici interrotta 15 anni fa. Ha ricordato che l'enorme arsenale costruito dall'Urss rappresenta per l'Occidente un grave pericolo, e che *«senza un deterrente moderato ma credibile»* i sovietici non negozierebbero pronti a negoziare sulle armi chimiche. Ma ha affrontato con durezza la questione della verifica degli accordi: la Casa Bianca insiste infatti sul fatto che essa non può limitarsi ai centri di produzione dei gas tossici indicati dal Cremlino, deve estendersi a tutte le località *«sospette»*.

La maggior asprezza, comunque, il Presidente l'ha manifestata su questioni interne. Vi sono stati quattro punti della conferenza stampa che hanno posto Reagan su una rotta di collisione non solo col democratici ma anche col Congresso. 1) Il Centro America: finché il Nicaragua manterrà gli aiuti ai guerriglieri salvadoregni, gli Stati Uniti *«gli creeranno difficoltà»*. Il Congresso provocherebbe grossi danni se rifiutasse di appoggiare il Salvador; 2) il *War Powers Act*, ossia le limitazioni alle prerogative militari del Presidente: la legge del '73, ha affermato Reagan, paralizza il governo, in 10 anni gli ha imposto 150 limitazioni, va cambiata; 3) il Vietnam: il Presidente è uscito allo scoperto, sostenendo che gli Stati Uniti avrebbero dovuto dichiarare guerra ad Hanoi, perché in questo modo avrebbero zittito l'opposizione interna e avrebbero vinto il conflitto. E' stata un'allusione scoperta al candidato democratico Hart, il quale ripete di continuo che i suoi avversari non hanno capito *«la lezione del Vietnam»*; 4) il Libano: Reagan ha in pratica equiparato ai pacifisti degli Anni Sessanta il Congresso attuale che gli avrebbe sabotato la strategia in Libano facendo perdere credibilità alla superpotenza e dando coraggio, ha detto, al terrorismo internazionale.

Ennio Caretto

Mosca replica subito «E' solo propaganda»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica ha subito scartato il piano di Reagan per le armi chimiche definendolo *«un trucco propagandistico»*. In particolare il Cremlino appare irritato dall'insistenza americana sulla questione della verifica, che a suo avviso serve unicamente da *«paravento»*, per dare in realtà *«maggior impeto allo stoccaggio»* di quelle terribili armi da parte degli Usa. Se Mosca intende accusare il vicepresidente Bush, quando questi presenterà a Ginevra la proposta di Reagan, ciò non appare — in queste prime ore — dai commenti elargiti dalla Tass. *«La nuova "iniziativa" di Washington* — scrive infatti l'agenzia ufficiale sovietica — *è semplicemente un trucco propagandistico che la Casa Bianca userà per camuffare e giustificare un programma di rapido accrescimento del suo arsenale chimico»*.

Secondo il Cremlino, non ci sono dubbi sulla reale portata della «proposta» americana: *«Reagan* — insiste infatti la Tass — *ha implicitamente detto che la sua amministrazione bloccherà qualsiasi accordo in questo campo quando ha proposto condizioni inaccettabili per la "verifica" (...). Al tempo stesso ha dichiarato che premerà per attuare un programma su larga scala al fine di produrre i più recenti tipi di armi chimiche»*.

In un successivo commento diramato in serata dalla stessa Tass, si afferma che già nel 1969 l'Urss cercò il tipo di accordo ora auspicato dalla Casa Bianca, ma che furono proprio gli Stati Uniti, *«impegnati allora in una barbara guerra chimica contro i popoli dell'Indocina»*, a lasciar cadere il discorso. La Tass afferma inoltre che altre proposte sono state fatte dai Paesi del Patto di Varsavia nel corso degli anni, *«senza che Washington desse una chiara risposta»*.

f. gal.

L'Italia vuole favorire la ripresa del dialogo Est-Ovest

Craxi dice: da Cernenko «segnali incoraggianti»

ROMA — *«E' importante che di parte dell'Unione Sovietica giungano segnali sulla volontà di dialogo»*. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Craxi, alla luce della risposta di Cernenko all'appello dell'internazionale socialista. Craxi ha auspicato *«che questi segnali assumano forme più impegnative, capaci di rilanciare un serio processo negoziale nell'interesse della pace e della stabilità»*.

Craxi ieri ha incontrato il cancelliere tedesco federale Kohl, il primo ministro belga Lubbers e il ministro degli Esteri Tindemans, a Roma per il Congresso del partito popolare europeo. *«Anche con loro* — ha detto Craxi — *ho avuto modo di verificare la comune determinazione dei Paesi alleati a concorrere attivamente per il superamento delle attuali tensioni internazionali, favorendo in primo luogo il miglioramento del clima dei rapporti Est-Ovest e l'instaurazione di una accresciuta fiducia fra i due schieramenti»*.

Craxi ha messo in rilievo che *«per parte nostra, continueremo ad adoperarci perché fra Est e Ovest si instaurino relazioni eque e costruttive, suscettibili di incoraggiare un rilancio del processo distensivo. Guardiamo perciò con fiducia ad una sollecita ripresa del negoziato sul controllo e sulla riduzione degli armamenti. Oziosi, tuttavia, a tale ripresa pregiudiziali che non trovano a nostro avviso giustificazioni. E tuttavia non dobbiamo stancarci di compiere ulteriori tentativi per riannodare il dialogo»*.

Secondo il presidente del Consiglio sarebbe utile *«rinnovare all'Unione Sovietica un formale invito, alle condizioni che dovranno concordarsi in sede atlantica, a riprendere il negoziato»*. L'Italia è infatti, convinta che occorra al più presto segnare nuovamente al tavolo delle trattative e discutere come e a quali livelli ridurre i dispositivi nucleari.

Il presidente del Consiglio ha ricevuto ieri, anche l'ambasciatore Portirio Munos Ledo, presidente del «Gruppo dei 77», il quale sta compiendo una serie di visite nelle principali capitali europee per sviluppare un altro dialogo, quello tra Nord e Sud, cioè tra Paesi industriali e Paesi in via di sviluppo. Nel corso del colloquio l'ambasciatore Munos Ledo ha esposto a Craxi un progetto di rilancio dei negoziati nella prospettiva di ridare nuovo impulso al dialogo Nord-Sud. Craxi ha ricordato il costante appoggio dell'Italia *«ad ogni forma di dialogo internazionale volto a definire nuove e più vaste forme di collaborazione»*.

In Inghilterra un altro accampamento delle pacifiste

LONDRA — Le 30 donne pacifiste espulse mercoledì dall'accampamento nei pressi della base militare di Greenham Common in seguito alla protesta contro l'installazione dei missili da crociera della Nato, si sono installate ieri in un altro accampamento eretto nelle immediate vicinanze del primo.

Intanto è giunto un messaggio a Southampton che rivendica l'incendio a un treno in corsa appiccato per protesta contro la distruzione dell'accampamento delle pacifiste.

Alla Nato attesa per il voto del Parlamento sui Cruise

A giugno la decisione dell'Olanda sui missili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Parlamento olandese voterà sull'accettazione dei missili atomici americani *Cruise* il prossimo giugno. Lo ha dichiarato alla radio il primo ministro de Ruud Lubbers. La votazione — attesa con grande interesse alla Nato come a Mosca — seguirà una decisione a livello di gabinetto. Lubbers ha dichiarato che non si può rinviare oltre una decisione definitiva, altrimenti l'Olanda non potrà rispettare l'impegno governativo con la Nato di dislocare i missili sul suo territorio entro la fine del 1986. L'Olanda, alla riunione del «Gruppo di pianificazione nucleare» della Nato tenutosi martedì e mercoledì scorsi in Turchia, è stata sollecitata dagli Alleati, in particolar modo dal Segretario alla Difesa americano Caspar Weinberger, a non recedere dalla decisione del dicembre del 1979 per non danneggiare l'unità atlantica. E' in Olanda, infatti, che l'Unione Sovietica gioca le sue ultime carte per intralciare il dislocamento dei 572 missili della Nato.

Ieri, in un articolo di fondo sulla rivista *Sovietskaja Rossija*, il Cremlino ha nuovamente avvertito il governo olandese che lo spiegamento dei missili sul suo territorio rappresenterà una minaccia per l'Urss *«con tutte le relative conseguenze»*. Restano, dunque, tre ostacoli per piazzare i 48 Cruise: il voto del gabinetto, la decisione del Parlamento e il movimento pacifista, che è assai forte nel Paese.

Il gabinetto è composto da ministri democristiani e liberali, e si ritiene che deciderà di accettare i missili, magari riducendone il numero di un terzo, il che sarebbe già considerato una sconfitta dalla Nato, poiché si tiene che altri Paesi potrebbero chiedere una riduzione proporzionata al loro impegno sulla dislocazione dei missili. Incerto è invece l'esito della votazione parlamentare, dato che il gruppo democristiano è diviso sul problema.

Un'eventuale maggioranza a favore dei missili di crociera atomici sarà comunque molto leggera al Parlamento olandese e insufficiente per convincere la popolazione. In Belgio, invece, sono già giunti i primi tecnici dell'*Usaf* per approntare lo stanziamento di altri 48 missili.

Renato Proni

Iran: ayatollah chiede clemenza ai magistrati

TEHERAN — Un invito alla clemenza nei confronti dei «simpatizzanti» dei gruppi eversivi iraniani è stato rivolto ieri ai magistrati islamici di Teheran dall'ayatollah Hussein Ali Montazeri, il più autorevole candidato alla successione di Khomeini.

Montazeri, che ha fama di moderato, ha ammonito i magistrati che incarcerare indiscriminatamente i giovani arrestati di simpatizzare per i movimenti dell'opposizione clandestina è un grave errore, perché trasforma le prigioni in altrettante «scuole di terrorismo».

Il religioso sciita ha proposto un uso più ampio della libertà condizionale, per evitare che i simpatizzanti, a contatto con i militanti incarcerati, diventino autentici «controrivoluzionari».

E' morto Oleg Antonov uno dei quattro grandi dell'aviazione sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' morto Oleg Antonov, uno dei più noti progettisti sovietici di aerei, l'uomo che aveva dato il nome a migliaia di velivoli ancora oggi in produzione e in servizio. Aveva 78 anni. Il necrologio che ne dà notizia, firmato da Konstantin Cernenko e diramato ieri dalla Tass, parla di *«una grave malattia»*, senza scendere in particolari. Con lui scompare uno dei nomi «eroici» dell'aviazione sovietica, l'ultimo rimasto (con Aleksandr Jakovlev, progettista dei noti *Jak-40*) di quel gruppo a cui appartenevano Serghei Iljushin (morto nel 1977), Andrej Tupolev (1972) e Artem Mikojan (fratello del celebre uomo politico e padre degli ancor più celebri *Mig*, morto nel 1970).

Il suo nome resterà legato soprattutto al più piccolo velivolo dell'aviazione sovietica, il biplano *An-2*, e a uno dei più grandi, l'aereo da trasporto militare *An-22*. Il primo, tuttora prodotto con un numero relativamente contenuto di modifiche rispetto al modello dell'immediato dopoguerra, è utilizzato per i trasporti su terreni accidentati, per le ricognizioni scientifiche e soprattutto in agricoltura. Di fatto l'*An-2* è stato l'aereo più prodotto al mondo: in Urss gode di simpatie paragonabili a quelle che può suscitare in Italia una «Topolino», tant'è che molti lo conoscono con il vezzeggiativo di *«Anushka»*.

Un altro aereo molto popolare di Oleg Antonov è l'*An-24*, utilizzato soprattutto dall'*Aeroflot* sui brevi percorsi interni: un bimotore a elica, con le ali sopra la carlinga, in grado di atterrare quasi dovunque. Ma la sua opera più complessa è l'*An-22*, che comparve per la prima volta alla mostra parigina di Le Bourget nel 1965. Adottato dall'Aviazione Militare, è un possente aereo da trasporto strategico, con un'autonomia di 11 mila chilometri e una capacità di carico di 45 tonnellate che può essere portata, con qualche modifica, a 80 tonnellate. E' l'aereo degli spostamenti rapidi, utilizzato per l'invasione dell'Afghanistan.

Pluridecorato, amante della privacy (si conosce un suo grande *hobby*, la pittura), Antonov — *«grande scienziato ed eminente ingegnere»*, dice il necrologio — aveva collaborato con Iljushin e Tupolev a far rinascere l'industria aeronautica sovietica dalle ceneri della guerra, anzi a darle un'importanza tutta nuova. Nato nel 1906 a Saratov, nel Sud-Est della Russia, egli aveva studiato ingegneria aeronautica al Politecnico di Leningrado, negli anni subito dopo la rivoluzione. Ancora *teen-ager*, era diventato animatore di un club di aeromodellismo. La sua carriera si avviò nel 1930, in una fabbrica per la costruzione di alianti: contribuì a progettarne 60 modelli diversi.

Durante la guerra si occupò della progettazione di alianti per il trasporto di paracadutisti e rifornimenti. Nel 1946 gli fu affidato un ufficio autonomo di ricerca e di progettazione: cominciò con il biplano che lo rese celebre.

f. gal.

Non ancora annullato matrimonio di Carolina

ROMA — Carolina di Monaco non ha ancora ottenuto dalla Santa Sede l'annullamento o, più precisamente, la dichiarazione di nullità del precedente matrimonio con Philippe Jounet.

Le fonti responsabili del Vaticano, interpellate in proposito, hanno ufficialmente definito «del tutto prive di fondamento» le voci secondo le quali la principessa monegasca risulterebbe ora, per la Chiesa, libera dal vincolo matrimoniale.

Il Papa ha già costituito una commissione speciale di giudici per l'esame delle cause matrimoniali, incaricandola di trattare la causa di Carolina di Monaco non in forma definitiva e inappellabile, ma in prima istanza, costituendo anche un «difensore del vincolo», come prescritto per tutte le cause matrimoniali. Dalla dichiarazione vaticana di ieri risulta che la commissione non si è ancora pronunciata.

In Louisiana e Florida, alla prima hanno assistito i padri delle vittime

Usa: due esecuzioni in sei ore

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Due uomini, ciascuno accusato di un orrendo duplice omicidio, sono stati giustiziati ieri in Louisiana e in Florida a sei ore di distanza l'uno dall'altro. Per motivi diversi, le loro storie hanno sconvolto l'America. Quello morto in Louisiana, Elmo Sonnier, era forse innocente degli assassinii, sebbene complice; l'altro, Arthur Goode, era reo confesso, e aveva chiesto di essere «eliminato». Un particolare sconvolgente è che all'esecuzione di Elmo Sonnier hanno assistito i padri delle sue due vittime: uno solo lo ha perdonato.*

Elmo Sonnier era stato giudicato colpevole dell'omicidio di due ragazzi in Louisiana, il 5 novembre del '77, David Leblanc e Loretta Bourque, entrambi di 18 anni. L'uomo, ora trentacinquenne, insieme con il fratello Eddie, che ha 27 anni, aveva avvicinato la coppia travestito da agente. L'aveva «fermata» e portata in un bosco. La aveva ammanettato David a un albero, e insieme con il fratello aveva ripetutamente violentato la giovane. Al momento di andarsene, i fratelli avevano ucciso a rivoltellate i due ragazzi. Al processo, Elmo e Eddie Sonnier si erano accusati a vicenda dell'esecuzione materiale.

Più volte, negli anni successivi, Eddie affermò di aver ucciso lui i due ragazzi, scagionando il fratello. Non fu mai creduto. Neppure una sua lettera al governatore della Louisiana convinse la magistratura. Elmo Sonnier è così morto davanti ai padri delle vittime. I secondini hanno affermato che i due uomini sono rimasti a guardarlo con le braccia conserte. Quando Elmo ha invocato il loro perdono, solo uno gli ha risposto. Le guardie carcerarie non hanno voluto dire quale. L'altro ha scosso la testa, ed è rimasto muto.

La vicenda di Arthur Goode è ancora più agghiacciante. Quest'uomo di trent'anni, ricoverato per un certo periodo in una clinica psichiatrica, aveva assassinato, dopo averli violentati, due bambini di 9 e di 10 anni, Jason Verdow e Kenny Dawson. Era stato condannato soltanto per l'omicidio del secondo: lo aveva mutilato, dichiarò, sotto gli occhi dell'altro bambino. I delitti risalivano al marzo del '75. Al processo, pochi mesi dopo, Goode si era vantato del terrificante episodio, affermando che, se avesse potuto, lo avrebbe fatto di nuovo. Al giudice aveva chiesto di «fare fuori» per evitare una cosa del genere.

Durante la detenzione, Goode ha fatto una cosa ancora più agghiacciante: ha scritto ai genitori delle vittime, raccontando per filo e per segno quanto era accaduto ai bambini. Più di un medico ha testimoniato che l'uomo era pazzo. Goode era comparso anche alla televisione per consigliare alle famiglie americane di non lasciare uscire i piccoli da soli. Invano il padre di Kenny Dawson ha chiesto al governatore della Florida di assistere all'esecuzione. Il permesso gli è stato negato. Si è alzato all'alba per ascoltare la radio, e ha appreso che Goode si era pentito all'ultimo minuto.

Queste due vicende hanno lasciato un segno profondo negli Stati Uniti. I due uomini sono il sesto e il settimo giustiziati quest'anno.

Da metà giugno Londra-New York a 225 mila lire

LONDRA — A partire dalla metà di giugno si potrà andare in aereo da New York a Londra spendendo per un biglietto di sola andata 80 sterline, pari a circa 225 mila lire italiane.

La tariffa sarà praticata dalla «Virgin Atlantic Airline» la compagnia aerea inglese di proprietà del miliardario Richard Branson

È mancato a Dio
Giuseppe Giacosa (Pinin)
anni 57
La annunciano la moglie, figli, nuora, generi, mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 14.30 in Cattedrale. Avviso ...
— Cavallermaggiore, aprile 1984

La famiglia Peiretti, commossa per l'imprevista scomparsa del caro amico
Giuseppe Giacosa
si unisce al dolore dei famigliari
— Torino, 5 aprile 1984

Partecipano al dolore la famiglia
Giovanni Bricco
Matteo Pellizzetti

La ditta Bocciardo di C. partecipa al dolore della famiglia Giacosa per la perdita del caro
GIUSEPPE
— Beinasco, 5 aprile 1984

Partecipano gli amici e colleghi Bendo e Dalla Zuppa, Giovanola Rivalta, famiglie Bianchi, Ivaldi, Bellotti, Ippoliti
Adalgisa Maria Capella, Gregorio Colomenga, via e Bo Ergonia

I titolari Brocchini dei Mastelli di Vasto S.p.A. partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa di
Giuseppe Giacosa
— Torino, 4 aprile 1984

È mancato
Giuseppe Giacosa
anni 49
L'annunciano la figlia Claudia e Alessandro e famiglia, la sorella Graziella Gonella e famiglia, i nipotini Claudia e Daniele tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 aprile nella parrocchia di Cavallerleone Torinese alle ore 10.15.
— Torino, 5 aprile 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
N. H.
col. Lorenzo Lignarolo
cavaliere Corona d'Italia
cavaliere Stella Coloniale
Angosciati, ma uniti nella fede, l'annunciano la moglie Maria Villoria Bonadeo, i figli Alberto con Norma e gli adorati Silvio e Maria Chiara, Vittorio con la fidanzata Giovanna; le sorelle Maria, Assunta, Giuseppina, Rosa, Graziella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Zarcone, carissimo amico, per le amorevoli cure prestate, al dottor Mininno per la consolante e disponibilità dimostrate, e sua Altezza e a tutto il personale medico e paramedico della Clinica Fornaca. Non sarà mai grato per la ricerca sul cancro.
La tua dedizione alla famiglia, i tuoi insegnamenti ed esempi di vita cristiana saranno sempre vivissimi nella mente di tutti coloro che ti hanno dato in ogni istante della tua operosa vita. Con infinito rimpianto. I tuoi cari. Funerali sabato ore 9 parrocchia Sant'Anna.
— San Mauro Torinese, 5 aprile 1984

Partecipano al dolore della famiglia Lignarolo gli amici
Anna e Piero Zarcone
Maddalena e Renato Montanaro
Giuseppina Zarcone e figli
Tomaselli e Dino Bonicelli
Ella e Luigi Parola
Carla e Ivo Rocci

I consiglieri Mario e Franca Tamal unitamente a tutto lo staff affettuosamente vicini a Maria Villoria e ai suoi cari per la scomparsa del indimenticabile dottore.

Anna, Maurizio Delsevio
Duilio Perino
Giovanni, Teresa Diffini
Carla, Luca, Marco Valletto
partecipano al dolore degli amici per la perdita del papà
Carlo Parola
— Pavione, 5 aprile 1984

L'agente generale dott. Lorenzo Silva e i Collaboratori tutti dell'Agenzia generale di Torino I.N.A./Assitalia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Margherita Gariglio
prematura ed affezionata collaboratrice per oltre 40 anni dell'agenzia
— Torino, 6 aprile 1984

Giuseppe e Lorenzo Silva sono vicini ai familiari per la scomparsa di
Margherita Gariglio
— Torino, 5 aprile 1984

Oliverio Gnoli, cravattaio, Liviallo Leopoldi, vice presidente, Sebastino Mascelli, già presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Revisori dei Conti e il Personale tutto dell'Istituto Nazionale per lo Studio ed Estremo Oriente (ISMEO) annunciano con profondo dolore del immenso rimpianto la scomparsa di
Giuseppe Tucci
illustre insigne orientalista di orientalismo e di umanesimo, presidente onorario dell'Istituto da lui creato e guidato per oltre un cinquantennio. Premio Jawaharlal Nehru per la Comprensione Internazionale.
— Roma, 5 aprile 1984

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa di
Angela Filannino ved. Rigallo
I fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato.
— Torino, 6 aprile 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Fenoglio
Con immenso dolore l'annunciano moglie, figli, papà, sorelle, fratelli, generi, parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 15 Parrocchia S. Guglielmo
— Moncalieri, 4 aprile 1984

Insegnanti, Personale non docente della Scuola media Lingotto partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro nipotino
dott. Ezio Berardengo
— Torino, 5 aprile 1984

È serenamente mancata ai suoi cari
Gina Ardisson in Giusti
ne danno il triste annuncio il marito Enrico, il figlio Mario, la nuora Rosanna, le nipoti Grazia, Laura e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 14.30 alla Parrocchia di San Domenico Savio
— Torino, 5 aprile 1984

Il Presidente, gli Amministratori Delegati - Direttori Generali, i Dirigenti e il Personale tutto della Saipem S.p.A. esprimono in Italia e all'estero, partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Mario Giusti per la scomparsa della madre signora
Luigia Ardisson Giusti
— S. Donato Milanese, 5 aprile 1984

È mancato a riposo con
Nilo Ferrari Cupiti
Lo piangono la moglie Anna, figli, nuore, generi, nipoti e pronipoti. Funerali in Torino, Parrocchia S. Caterina da Siena oggi ore 14.30
— Torino, 6 aprile 1984

Si uniscono al dolore di Vittorio per la perdita del papà le famiglie Arbera, Salmaso, Vallone, Pinto, Berenga, Cocuzza C.

Direzione e Personale della Casa di Riposto di Torino partecipano al dolore del sig. Franco Ferraro per il decesso della mamma
Emilia Remotti
— Torino, 5 aprile 1984

(Continua a pag. 5)

Sono sei milioni, monoteisti rigorosi, e stanno trasformando il Punjab in una miccia che può incendiare l'India

I sikh, ribelli in nome di Dio

Lottano da secoli per distinguere la loro religione da quella degli hindu - Ma oggi, sotto la guida di un leader integralista che ricorda Khomeini, lo scontro è esploso in rivolta aperta (con tendenze separatiste alimentate dal Pakistan) - Avevano uno Stato indipendente attorno a Lahore che fu annientato nel sangue a metà Ottocento - Per Indira è la spina più dolorosa

Giungono echi di allarmanti dal subcontinente indiano. Addirittura «l'India sta bruciando», hanno gridato in Parlamento a New Delhi, quando martedì scorso, si è appreso che il senatore V. N. Tiwari, scrittore noto oltre che esponente del partito del Congresso di Indira Gandhi, era stato assassinato dai sikh nel Punjab. Il giorno prima era toccato a un rappresentante dell'opposizione di destra e alla sua guardia del corpo. E naturalmente gli hindu sono scesi nelle strade per «farsi giustizia», e la polizia, per fermare gli scontri, ha sparato, e naturalmente altri morti e altra rabbia. E ora c'è lo stato d'emergenza.

L'India sta bruciando? Non proprio, ma i segnali di fuoco non mancano, e quello del Punjab è solo il più importante, per ora. Spezzato scintille, e se del caso divampano incendi, nelle molte e drammatiche periferie dell'Unione, dove la congerie delle etnie, delle religioni, degli usi e costumi non riesce a farsi amalgama nazionale, nel contesto di condizioni di vita comunque precarie.

Eppure l'Unione in se fa progressi, aumenta il prodotto lordo e in caso di crisi dell'industria, e appare stabile, al centro, il potere politico, dopo le deviazioni e le confusioni di alcuni anni fa. Ma si sa che esistono due Indie, la seconda potenza atomica dell'Asia dopo la Cina, e il marasma di moltitudini rissose e arretrate.

La rissa del Punjab fra sikh e hindu è emblematica. Non c'è neppure la miseria a spiegare l'esasperazione degli animi, perché il Punjab è relativamente prospero, fornisce il 40 per cento di tutto il grano indiano, e il terreno, di alto valore, è a proprietà diffusa. Ma la diffidenza tra le due comunità religiose è tale, ed è così esacerbata nei sikh la gelosia delle proprie prerogative, che la violenza esplode improvvisa, anche per cause secondarie.

I sikh, circa sei milioni, sono una setta di monoteisti rigorosi, devoti a un Dio del quale è bandita ogni immagine e per il quale sono vietati riti e cerimonie di qualsiasi tipo. La loro verità è in un libro sacro (*Adi Granth* o *Granth Sahibi*) nel quale sono raccolti essenzialmente gli inni e le composizioni del *guru* Nanak, vissuto tra il XV e il XVI secolo, e sikh vuol dire discepolo, cioè discepolo di Nanak. Il *Granth*, il libro, e la sola intermediazione possibile tra l'uomo e il suo Dio, il cui messaggio arriva solo ai puri di cuore.

Al confronto gli hindu, con le loro migliaia e migliaia di dei, sembrerebbero davvero di un'altra religione. Ma è così solo fino a un certo punto, perché lo sterminato *pantheon* hindu non esclude un monoteismo di fondo. Il vero Dio è uno solo (*Brahma*) e tutti gli altri, ammessi e venerati, non sono che manifestazioni o simboli dei suoi molteplici aspetti.

A un occhio occidentale, i sikh possono sembrare più «moderni» degli hindu, il loro senso religioso così severo può far pensare, per certi versi, alla Riforma protestante rispetto a un cattolicesimo medievale, benché sia molto arduo paragonare cose tanto distanti. Tra loro e gli hindu non ci sono comunque differenze abissali, e fra gli stessi hindu c'è chi li considera una variante della religione comune.

Perché allora si ammazzano? Ci sono ragioni storiche lontane: i sikh avevano creato uno Stato indipendente attorno a Lahore, per sfuggire alle persecuzioni avviate dai Moghul e le forze anglo-indiane lo annientarono dopo due asperrime guerre a metà Ottocento. E ci sono ragioni storiche vicine: dopo la tragica divisione tra India e Pakistan, seguita alla fine dell'impero britannico, i sikh defluirono insieme agli hindu nel Punjab indiano, sfuggendo insieme agli hindu i musulmani, ma preoccupandosi di essere loro in maggioranza e di godere di una concreta autonomia.

Il resto è intuibile: richieste, concessioni del governo centrale, nuove richieste, resistenze, tumulti, nuove concessioni, nuove richieste. Senza tuttavia spingersi sino al separatismo completo, anzi conservando buoni rapporti, nonostante tutto, col partito del Congresso, la vera struttura politica nazionale, o meglio multinazionale, dell'India indipendente.

Finché non è spuntato, nel contesto proprio di una setta «fondamentalista», esposta dal suo stesso rigore ai pericoli dell'estremismo, una specie di Khomeini dei sikh. Si chiama Sant Bindarnwale e si contrappone all'*Akali Dal*, il partito storico, tendenzialmente moderato, dei sikh del Punjab, facendo l'bertolino, o qualcosa di più, al *Dal Khalsa*, il partito dei separatisti puri. Come dire? Una specie di «Eta» indiana. Indiano = indo-pakistana, perché non si esclude uno zampino e aiuto del Pakistan, in odio all'India di Indira.

Indira ha oggi nella questione dei sikh e del Punjab la sua spina più grave. Ma, come si diceva, non la sola. Nelle ultime settimane ci sono stati scioperi a Bombay, tumulti nello Stato meridionale del Karnataka e in quello nord-occidentale del Rajasthan, e uno sciopero generale nell'Assam, dove un anno fa i morti si contarono a migliaia e ora si progetta di trasformare lo Stato in un bunker, per silenziare la tensione e rimuovere le proteste contro l'immigrazione clandestina dal Nepal e dal Bengala (un caso esemplare, particolarmente tragico, di guerra tra poveri).

Eppure ci sono buone notizie per l'economia indiana in generale. Certo, molto dipende ancora dai monsoni, dei capricciosi del subcontinente; ma, se questi venti sono favorevoli, al potenziale e al completa l'effetto di una «rivoluzione verde» che c'è comunque stata, e che è stata avviata e che ha già allontanato dall'India lo spettro antico delle carestie.

L'agricoltura occupa ancora il 70 per cento della popolazione attiva indiana e concorre per il 40 al prodotto nazionale lordo. L'industria invece per il 20, perché è ancora essenzialmente industria di base, di cui si sopentano gli effetti indotti. Ma come industria di base e nolevole, e comprende i settori nucleare e aerospaziale, mentre diminuisce la dipendenza petrolifera, il 50 per cento contro il 66 di quattro anni fa.

Benché sia contestato in politica estera il rapporto privilegiato con l'Urss (da conciliare col ruolo storico nel movimento dei non-allineati), Indira ha operato una specie di svolta «liberistica» all'interno, e anche verso gli investimenti occidentali. I Mig sovietici, trattati nella recente visita di Ustinov, per pareggiare gli F-16 americani al Pakistan (che a sua volta ha forse pareggiato la bomba atomica indiana...). Ma porta aperta, anche, alle multinazionali.

Sul piano politico generale, Indira potrebbe guardare con tranquillità alle elezioni di fine anno, dopo aver pensato persino di anticiparle, per sfruttare la congiuntura favorevole. Il partito del Congresso ha di nuovo in pugno la situazione, dopo la parentesi del 1977-79, che vide il successo del *Janata Party*, moderato di destra, nella scia degli «errori» autoritari della Gandhi.

Rovineranno tutto i sikh, col loro Khomeini di Amritsar, la «città santa» del Punjab, in quella zona dell'Asia e del mondo su cui si affacciano, in qualche modo, il Pakistan e l'Afghanistan e la stessa Cina? Questo per dire che, se davvero l'India bruciasse, a partire dal Punjab, l'incendio sarebbe grande. Fortunatamente, l'India non brucia, ma i segnali di fuoco restano.

Aldo Rizzo

Inasprito lo stato d'emergenza nel Punjab

NEW DELHI — Il primo ministro indiano Indira Gandhi ha ottenuto ieri dal presidente della Repubblica, Zail Singh, l'emanazione di un decreto che rende ancora più severe le disposizioni dello stato di emergenza proclamato nello Stato indiano del Punjab.

In base al nuovo decreto una persona arrestata perché «pericolosa per la sicurezza dell'India», può essere trattenuta in carcere senza processo fino ad un periodo massimo di due anni (prima il massimo era di un anno) e lo stato di emergenza potrà essere prolungato, se il governo lo riterrà necessario, anche oltre il precedente limite massimo di tre mesi.

La situazione nel Punjab si è mantenuta ieri relativamente tranquilla, grazie anche alle misure eccezionali. C'è stato, però, un morto: un civile hindu colpito da terroristi sikh.

Chandigarh. Una folla inginocchia ha tributato l'estremo saluto al poeta e membro del partito di Indira Gandhi Vishwa Nath Tiwari, ucciso in un attentato. In primo piano, la vedova (Telefoto)

Istanbul: blitz della polizia su jet saudita dirottato (286 a bordo)

ANKARA — Si è conclusa a Istanbul senza spargimento di sangue e con la cattura dei pirati dell'aria, la vicenda di un aereo di linea dell'Arabia Saudita dirottato ieri mentre era in volo fra Gedda e Damasco.

Poco dopo l'atterraggio ad Istanbul, avvenuto alle 17,45 (ora italiana) una squadra speciale della polizia turca ha fatto irruzione nell'aereo e ha disarmato i dirottatori in un'operazione durata complessivamente sette minuti. A bordo si trovavano 286 passeggeri.

Secondo la polizia i dirottatori sarebbero di nazionalità turca o iraniana. Non si hanno tuttavia notizie precise né sulla loro identità, né sul loro numero, né sul tipo di armi di cui erano in possesso.

(Segue da pagina 4)

Contemporaneamente è mancato il
COMMENDATORE
Bartolomeo Cerchio
ex dirigente FIAT

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie Tina Bellia, i figli Giuseppe con la moglie Carla Biocardi ed il piccolo Bernie, Giancarlo con la moglie Silvia Arnaudo, la sorella Giovanna nel Barletto, Maddalena, Margherita con il marito Aldo Rizzi, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Elio Cugusiello e al dott. Bertolino Barravalle. Funerali venerdì 6 c. m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione strada Torino 20, Moncalieri, per la parrocchia di Santa Maria della Scala
— Moncalieri, 4 aprile 1984

I nipotini Amanda e Riccardi partecipano al dolore

Si unisce, per il lutto di Beppe gli amici
Giuseppe e Ana Di Cataldo
Pinella Ferrero
Pier Pio e Giovanna Chiavazza
Beppe e Anna Maria Barbera
Giuseppe Saponaro
Ezio Grosso
Lucio Piacentini
Piero e Luisa Ambrogio
Mario Melino
Giuseppe Mulas
Maria Masetto
Giangregorio Collini
Franco Pizzolli
Enzo Ferraro
Arnaldo Renullo
Massimo Nardini
Luigi Colombo
Carlo Stagnaro
Renzo Marzoli
Mario Gaona
Silvana Quieto
Giorgio Doria
Giuseppe Cattaro
Vincenzo Comisso
Giovanni Bonanzone
Casimiro e Gianni Pampiglione
Guido Colletto
Piero Saronio
Giuseppe Gramaglia
Domenico Ciancio
Carlo Perigoli
Luigi Agnelli
Virginio Bringhen
Luigi Vasino
Amedeo Peloponi
Carlo Barillà
Carlo Costamagna
Aurelio Bobba
Federico Gargantini
Eugenio Bolzenga
Agnese Cragno

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del dottor Giuseppe Cerchio per il decesso del padre
Bartolomeo Cerchio
— Torino, 5 aprile 1984

Gli Amici del Gruppo Consiliari Regionali della Democrazia Cristiana partecipano al grave lutto del collega Beppe per la perdita del padre
COMMENDATORE
Bartolomeo Cerchio
— Torino, 5 aprile 1984

I colleghi della Banca Subalpina, Sede di Torino, Agenzia e Direzione Generale partecipano al dolore del dott. Giancarlo Cerchio per la perdita del padre
COMMENDATORE
Bartolomeo Cerchio
— Torino, 5 aprile 1984

Contemporaneamente è mancato
Pietro Berutto
di anni 79

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Giovanna Cerchio** i figli **Fiorenzo, Caterina** con il marito Antonio Lumbroso e la piccola **Sara**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. alle ore 10,30 Parrocchia S. Egidio, Moncalieri
— Moncalieri, 4 aprile 1984

E' mancato improvvisamente a soli cari
Angelo Della Rossa
cav. Vittorio Veneto

Danno l'ultimo saluto e piange **ANGELO** i amata moglie **Daniela**, le moglie i figli e parenti tutti. Funerali sabato 7 aprile ore 10 dalla Misericordia. Le presente vale come partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 aprile 1984

Giacomo e Anna Abate partecipano al dolore di Gigi, Egle e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Nonno e Rosalba La Rossa sono vicini a Gigi ed Egle per la perdita del caro **PAPA'**.

La famiglia Valpondi è vicina a Egle e Gigi

Partecipano al grande dolore di Gigi gli amici
Anna Maria Anglano
Anna Barrusechi
Margherita Bonzo
Mario Bargoni
Gianni Bianco
Rosalba Costa
Mariuccia Lanzichia
Claudio Mannella
Silvia Michelotto
Giovanni Pecco
Piero Ray
Antonio Villani

Improvvisamente è mancata
Maddalena Ambrosini
ved. Gaymet

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carmen** con il marito **Alvio Montevecchio**, Lanzarote con marito **Felice Casella**, parenti tutti. **Davide** con **Claudia, Alessandro**, Sonia e cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a dottori Gaetà Zanetta e Andriano per la premura ed amorevole cura. I funerali partiranno lunga salita 7 c.m. alle ore 10,15 Parrocchia Madonna di Campagna
— Torino, 5 aprile 1984

La famiglia Calvia partecipa commossa al dolore

Partecipano al lutto le famiglie **Antonelli, Balbo, Baudino, F.lli Bonello, Bosetti, Camerla, Famiglia, Francese, Giusto, Gregori, Marisa e Enrica, Martinotti, Merlin, Mina, Odasso, Pecinelli, Pacchiotti, Pupino, Rossetto, Schellino.**

Martinasso piange la sua adorata mamma
Ines Capussotto
ved. Gargotta

Funerali il giorno 6 alle ore 14,30 nella Cappella del Cimitero Maurziano
— Torino, 4 aprile 1984

E' mancato
Giuseppe Trombetta
Le sorelle Lucia con Piero, Angela con Pietro, Maria con Giuseppe, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 via V. Maurizio 1
— Alpignano, 5 aprile 1984

Condomini, inquilini, Amministratore nonno Pamela 283 partecipano al dolore della famiglia per decesso del signor
Vittorio Bellone
— Torino, 5 aprile 1984

I soci **Gamberino e Collaboratori** partecipano al dolore di Livio e Laura per la scomparsa del loro congiunto
Enrico Tamagno
— Torino, 4 aprile 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
Agostino Rocco
sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. La Santa Messa di ringraziamento avrà luogo il giorno 6 maggio 1984 alle ore 10 nella parrocchia Assunzione di Maria Vergine (Pessione)
— Torino, 5 aprile 1984

I familiari tutti del compianto
Ennio Ghiringhello
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore
— Torino, 4 aprile 1984

(Continua a pag. 6)

Il veto di Washington all'Onu blocca una mozione di condanna per i porti minati in Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al Consiglio di sicurezza dell'Onu gli Stati Uniti hanno ieri posto il veto a una mozione che condannava il parziale blocco dei porti nicaraguensi con mine da parte dei «controrivoluzionari». La mozione, presentata dal governo sandinista, aveva ottenuto 13 sì dai 15 membri, con l'astensione della sola Inghilterra. Ponendo il veto, il delegato Usa Sorzano, di origine cubana, ha dichiarato che «i sandinisti non vogliono la pace, ma la libertà di reprimere l'opposizione interna e di aggredire il Salvador». Il rappresentante nicaraguense Chamorro ha risposto che con il veto «l'America ha dimostrato di condurre una perfida guerra» contro il suo Paese.

Da qualche settimana, in Nicaragua i *contras* hanno minato i porti principali, causando numerosi incidenti (è rimasta danneggiata anche una petroliera sovietica). I sandinisti sostengono che le mine sono di provenienza Usa, cosa che Washington smentisce. Nella mozione, Washington non era nominata; ma questo non ha evitato il veto. L'ambasciatore inglese Thomson ha detto di deplorare l'uso delle mine, ma ha invitato il Consiglio di sicurezza a esaminare l'intera questione centroamericana, incluso il riarmo dei guerriglieri di sinistra salvadoregni.

Mentre faceva porre il veto dal suo delegato all'Onu, Reagan otteneva al Congresso a Washington un'importante vittoria nel dibattito sul Salvador. Il Senato respingeva infatti a netta maggioranza una serie di misure contro la sua richiesta di aiuti militari d'emergenza. Tra queste, una del senatore Kennedy, che ha accusato il presidente di volere la guerra col Nicaragua.

E' probabile che il presidente ottenga adesso non solo i 62 milioni di dollari (circa 100 miliardi di lire) chiesti per il Salvador, ma anche i 21 milioni (33 miliardi di lire), sollecitati per le attività clandestine della Cia contro il regime sandinista. L'unica restrizione impostagli riguarda un eventuale *golpe* nel caso in cui alla presidenza del Salvador venga eletto il democristiano Duarte: se i militari, che diffidano di Duarte, lo rovesciassero, il Senato bloccherebbe gli aiuti.

e. c.

Cile: protesta degli studenti 59 arresti

SANTIAGO — Migliaia di giovani hanno manifestato ieri contro il regime di Pinochet. A Valparaiso la polizia ha caricato gli studenti dell'università ed ha arrestato 59 giovani. E' ancora impossibile un bilancio della nuova giornata di protesta che si concluderà solo stamane (ora italiana).

Per la prima volta, intanto, la magistratura cilena ha ordinato l'arresto di due membri della polizia segreta accusati di avere ucciso un sindacalista. Il delitto risale a due anni fa: Tucapel Jimenez fu assassinato a colpi di pistola e poi decapitato.

Presidente della Guinea il leader putschista

DAKAR — La Guinea ha un nuovo presidente: è Lansana Conte, il colonnello che ha guidato il «Comitato militare di rederizione nazionale» giunto al potere con un golpe martedì, una settimana dopo la morte di Sékou Touré.

L'annuncio è stato dato da Radio Conakry, la quale ha aggiunto che alla carica di primo ministro è stato nominato il «numero due» della Giunta, il colonnello Diara Traore. Il governo comprende 30 ministri e due segretari di Stato: 25 sono ufficiali.

Vi sono anche due ministri di Sékou Touré: Mamadu Bah Kaba, che conserva il dicastero della Sanità, Abraham Kabassan Kelta, ex responsabile dei lavori pubblici, condannato dal vecchio regime a 15 anni di reclusione per malversazione.

Oltre 250 prigionieri politici del campo di concentramento di Boiro, vicino alla capitale, sono stati liberati. Kabassan Kelta, che era tra i detenuti, ha rivelato che nel campo avvenivano esecuzioni sommarie, e che prigionieri morivano ogni giorno per fame o torture.

«Olimpiadi del dollaro e del peccato»: sarà boicottaggio?

Contro i Giochi di Los Angeles un ambiguo crescendo dall'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Un boicottaggio sovietico delle Olimpiadi di Los Angeles appare sempre più possibile: non passa giorno senza che i mass-media di qui lancino frecciate e critiche agli organizzatori, ma soprattutto alle autorità americane, accusate di «sfruttare» i Giochi a fini politici, si aiutano, insomma, a un crescendo di denunce che, secondo osservatori occidentali, sembrano voler creare uno scenario tale da giustificare presso l'opinione pubblica sovietica un'eventuale clamorosa decisione di quel genere. Los Angeles «città del peccato», il dice; Olimpiadi «del dollaro» per via della previsita sponsorizzazione al tragitto della fiamma olimpica). Giochi che i servizi segreti americani sperano di poter sfruttare per raccogliere schiere di transfughi dall'Est europeo. Olimpiadi politiche, dice insomma Mosca, e la funzione antisovietica; una «cinica e isterica campagna», affermava ieri la Tass, per «ostacolare la partecipazione dell'Urss e degli altri Paesi socialisti», con un comitato organizzatore che «non ha fatto nulla per dissociarsi da quella provocazione politica».*

«L'élite dirigente degli Usa vorrebbe sfruttare i Giochi Olimpici a fini propagandistici — scriveva ieri Sovetski) Sport, *il quotidiano sportivo di Stato — Tali obiettivi saranno perseguiti in questo modo: primo, si creeranno condizioni insostenibili per i maggiori avversari, anzitutto gli atleti dei Paesi socialisti; secondo, la squadra Usa deve vincere a Los Angeles; infine, è necessario infangare in ogni modo l'Unione Sovietica, la sua politica estera di pace, le strutture Urss per l'educazione fisica e lo sport, nonché presentare al pubblico americano un'immagine distorta del cittadino e dello sportivo sovietico».*

Quelle Olimpiadi, scrive il giornale, «devono dimostrare la superiorità del sistema capitalistico», riflettere «il recente accentuarsi dell'isterismo antisovietico in Usa». Mosca, si dice in ambienti diplomatici, si prepara il terreno «applicando agli organizzatori e ai politici americani metri di giudizio e di comportamento tipicamente sovietici.

Non a caso, si fa notare, la Tass ha parlato ieri di «forze reazionarie degli Usa che accrescono deliberatamente la tensione prima dei Giochi Olimpici», e di «successi di sportivi socialisti che irritano i nemici della collaborazione internazionale». Venerdì, la stessa agenzia aveva denunciato il fatto che ad alcuni giornalisti sovietici, riuniti nello Utah con gli specialisti di sci di tutto il mondo, non fosse stato successivamente concesso un viaggio a Los Angeles.

La stampa sovietica, che aveva già sollevato in passato il problema degli accreditamenti olimpici e del libero movimento per atleti, accompagnatori e tifosi, non ha mai riferito che al suo «ambasciatore olimpico» è stato negato il visto dalle autorità americane perché sospettato di essere agente del Kgb. Nella campagna a senso unico che Mosca sta alimentando, si accusano tuttore il Dipartimento di Stato americano e la Cia — come ha fatto giovedì Sovetski) Sport — di programmare *defezioni in massa da parte di atleti dell'Est, sovietici in particolare.*

Sarebbe già pronto, diceva il giornale, un opuscolo «con le indicazioni sul modo di convincere gli atleti stranieri a non tornare a casa», e con una lista di località segrete dove i defettori potrebbero essere nascosti. Lo stesso giornale riferiva l'ordine — attribuito al capo dell'Fbi, William Webster — di «cercare spie tra le squadre dell'Est», con l'impiego a quel fine di 150 agenti. Si parla così di una «chiassosa campagna propagandistica... con l'obiettivo di infangare gli olimpionici sovietici».

Lo stesso Sovetski) Sport *ha deprecato che gli americani dichiarino di aspettarsi «l'arrivo di sabotatori e spie» con i voli dell'Aeroflot per le Olimpiadi. Fanno eco le Izvestija, quando parlano di «atmosfera estranea alle tradizioni olimpiche» e di «spirito della guerra fredda». Perché? Per la presenza di agenti federali («uno su dieci») e di altri appartenenti ad organizzazioni di polizia per la protezione di atleti e turisti. Quello dell'incolumità personale è uno dei punti sui quali batte non maggior vigore la propaganda sovietica. Los Angeles appare, dai giornali sovietici, come una città in preda a ogni tipo di delitto: «Trecentomila l'anno, compresi 830 omicidi», scrivono le Izvestija.*

Né si può tacere che Los Angeles è la «città del peccato», come secondo le stesse Izvestija, dimostra il nascere di una «pornografia olimpica», che consiste nella pubblicazione di riviste con foto di ragazze nude in pose sportive o, peggio, di ragazze molto somiglianti a note campionesse di atletica. «Questa pornografia — dicono le Izvestija — è un insulto agli ideali olimpici». Che c'è da aspettarsi dalle «Olimpiadi del dollaro», fa eco il quotidiano Trud, denunciando la commercializzazione della fiamma olimpica. Insomma: nulla va bene a Los Angeles, secondo i sovietici. E, nelle prossime settimane, Mosca dovrà annunciare l'adesione — o la rinuncia — della propria squadra.

Fabio Galvano

Segreto il nome della sua vittima, in carcere a Mosca (forse uccisa)

Arrestato 007 Cia che per 18 milioni vendette ai sovietici un agente doppio

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'*Fbi* ha arrestato un ex agente del controspionaggio americano che ha «venduto» un ex collega al *Kgb*, i servizi segreti sovietici, per 11 mila dollari, 18 milioni di lire. L'ex agente, Craig Smith di 40 anni, ha svelato l'identità di una spia che il *Kgb* credeva al suo servizio, mentre in realtà faceva il doppio gioco e lavorava per gli Usa. L'*Fbi* ha tenuto segreto il nome dell'agente, probabilmente in prigione a Mosca, o assassinato. Non si sa se si trattava di un cittadino sovietico o americano.

La polizia federale ha dichiarato che Craig Smith «ha arrecato enorme danno alla spionaggio Usa», e ha messo in pericolo un gran numero di agenti che fanno il doppio gioco, se non ne ha già provocato la cattura o la morte. I portavoce hanno fatto capire che è questo uno degli smacchi più gravi subiti dalla Cia, e che altri particolari potrebbero emergere dagli interrogatori di Smith. L'ex agente del controspionaggio, hanno detto, «ha commesso il più grave dei reati, e potrebbe avere l'ergastolo».

Secondo l'*Fbi*, Craig Smith ha ricevuto gli 11 mila dollari da un funzionario del *Kgb* a Tokyo, Victor Okuney, che verrà espulso nei prossimi giorni dal Giappone. In una serie di incontri con il «collega» tra la fine dell'82 e l'inizio dell'83, gli ha svelato l'identità dell'ex agente, consolato con il nome romanzesco di «Mitra reale» (la mitra dei vescovi, non l'arma). Mitra reale era stato per quasi dieci anni una preziosissima fonte di informazione per la Cia che lo considerava indispensabile.

Craig Smith era entrato nell'esercito americano nel '67, come soldato semplice, era diventato ufficiale, e aveva incominciato a lavorare per il controspionaggio. Nel '77 era passato alla Cia ed era stato incaricato di tenere i contatti con «Mitra reale». Nell'80 si era dimesso, aveva lasciato Washington, e si era trasferito a Seattle, sul Pacifico, aprendo un'agenzia immobiliare. Gli affari erano andati male, due anni dopo aveva dovuto dichiarare bancarotta.

Sposato e con quattro figli, Craig Smith aveva tentato invano una serie di mestieri. Ridotto alla disperazione, alla fine dell'82 si era rivolto ai sovietici. L'*Fbi* ha dichiarato che «è come se avesse venduto uno dei suoi migliori amici». Tenuto sotto controllo dalla polizia federale, l'ex agente del controspionaggio, una volta scoperto, non ha neppure tentato di fuggire. Ha consegnato il passaporto, ha collaborato alle indagini e ieri è tornato da solo da Seattle a Washington. In tribunale ha detto di essere pronto a «pagare» il tradimento.

Una capra vive da 300 giorni con un cuore artificiale

TOKYO — Una capra vive da 300 giorni con un cuore artificiale costruito da medici e ricercatori dell'Università di Tokyo.

Questo risultato — a quanto riferisce l'agenzia di informazione giapponese «Kyodo» — batte il primato dei 157 giorni stabilito da un animale da esperimento con un cuore artificiale realizzato dai ricercatori dell'Utah.

Alla capra, una femmina di cinque anni di età, il cuore artificiale fu trapiantato dopo l'asportazione di quello naturale il 10 giugno scorso.

Annunciati in Usa i primi esperimenti sull'uomo

Da un solvente industriale un farmaco contro i tumori?

NEW YORK — E' cominciata la sperimentazione sull'uomo di un nuovo farmaco anti-cancro, che sarebbe in grado di trasformare le cellule tumorali in cellule quasi normali senza i devastanti effetti collaterali della chemioterapia attualmente applicata sui malati di cancro. Lo ha rivelato, ad un seminario patrocinato dalla «American Cancer Society», il ricercatore Daniel Dexter.

I farmaci attualmente disponibili contro il cancro sono altamente tossici tanto per le cellule cancerose quanto per quelle sane. Il nuovo farmaco, denominato N-Metilformamide, invece, con un meccanismo non ancora del tutto chiarito, trasformerebbe le cellule cancerose in cellule molto simili a quelle normali che, soprattutto, non avrebbero più la capacità di crescere e riprodursi disordinatamente e freneticamente negli aggrovigliati nodi di tessuti tumorali.

Il nuovo farmaco, a quanto ha spiegato Dexter, è nient'altro che un solvente industriale, le cui proprietà anticancerose vennero scoperte casualmente all'inizio del decennio scorso. Uno di questi solventi, denominato Dimetil-Sulfoxide (Dmso), veniva normalmente utilizzato per preservare cellule di topo durante il congelamento. Quando gli scienziati scongelarono alcune cellule sanguigne di topi affetti da leucemia (che è un cancro del sangue) si accorsero che quei globuli rossi leucemici potevano di nuovo produrre l'emoglobina (la sostanza portatrice dell'ossigeno nel sangue), cosa che non riuscivano a fare prima del congelamento.

Evidentemente — ha concluso Dexter — il Dmso aveva trasformato le cellule malate del topo in qualcosa che assomigliava, o almeno che funzionava, come i globuli rossi normali, non leucemici.

L'interpretazione data del fenomeno è che le cellule cancerose sono forme immature di cellule normali e, diversamente dalle cellule normali, non smettono di suddividersi e di riprodursi proprio perché non maturano.

Attualmente, le sperimentazioni in corso sull'uomo sono ancora nella «fase 1», vale a dire la fase in cui si cerca di appurare che non esistano effetti collaterali indesiderati. Gli esperimenti della «fase 2», il cui inizio è in programma per questa estate, dovrebbero mostrare se il nuovo farmaco è davvero così efficace sull'uomo come lo è stato sul topo. Lo stesso Dexter ha avvertito che «bisogna ancora rispondere ad una serie di domande e di dubbi tuttora irrisolti».

(Api - Ap)

Molti gli incarichi scoperti, i magistrati protestano

Giustizia in panne a Catania 130 mila i processi pendenti

La Procura è al centro di una inchiesta del Csm per presunti casi «insabbiatio

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — Giustizia in panne nella città etnea: alcuni dei più importanti uffici del distretto giudiziario (comprendente anche le province di Siracusa e Ragusa) sono da tempo senza guida e così gli organici ridotti all'osso. La situazione più assurda è quella della corte d'appello, dove da quindici mesi è scoperta la carica di primo presidente: la più difficile riguarda la procura della Repubblica, al centro, negli ultimi mesi, di un'inchiesta del Consiglio superiore della magistratura su presunti casi di indagini insabbiate. In attesa di un nuovo dirigente che sostituisca il dott. Giuseppe Cosia andato in pensione un paio di mesi fa, due sostituti, Elio Morgia e Rosario Orasso (quest'ultimo titolare dell'inchiesta sull'uccisione del giornalista Giuseppe Fava) sono andati via e altri quattro (l'intero organico ne conta dieci) hanno presentato domanda per essere trasferiti.

Ma non sono questi i soli posti vacanti: da mesi manca anche il consigliere pretore dirigente, sia il responsabile dell'avvocatura generale, mentre le insufficienze di organico riscontrabili un po' in tutti gli uffici hanno arruggitito sempre più la già lentissima macchina della giustizia con 57.581 processi civili e 72.433 penali pendenti nell'ambito del distretto.

Di questa «situazione di preoccupante disagio» si è resa interprete la giunta sezionale dell'Associazione dei magistrati, che in un documento presentato nel corso di una conferenza stampa la presenta come «in una situazione tanto delicata un ulteriore ritardo nella copertura degli uffici direttivi non potrà non essere valutato come grave manifestazione del disinteresse del Consiglio superiore della magistratura per un soddisfacente funzionamento dell'istituzione giudiziaria nel distretto catanese».

Altrettanto gravi i silenzi di sospetti che in questi mesi ha circondato palazzo di giustizia e soprattutto la procura ha esasperato molti magistrati, già costretti ad operare senza assistenti tecnici (gli uffici giudiziari di Catania, come altri del Mezzogiorno, non dispongono di una banca dati) e sommersi dai procedimenti: «Se in condizioni normali la passione li costringe a lavorare ventiquattr'ore su ventiquattro — sottolinea un giudice — quando da inquisitore il trasformi in inquisito ti viene voglia di mollare tutto e andare via».

Di qui la richiesta di risolvere al più presto il «caso Catania» (dopo la contrastata assoluzione di due magistrati da parte del Csm, tutti gli incartamenti sono adesso nelle mani del ministro della giustizia Martinazzoli attraverso «il doveroso accertamento di eventuali disfunzioni» e di nominare i nuovi dirigenti degli uffici giudiziari per ridare serenità agli operatori della giustizia in un momento estremamente delicato per la città alle prese con una delinquenza sempre più aggressiva e con una grave crisi istituzionale e politica (da tempo la giunta comunale è dimissionaria).

Nino Amante

Il pentapartito ne discute a Roma

«A Napoli la giunta ha bisogno del pci»

ROMA — Tramontata nel giro di pochissime ore l'ipotesi Ippolito, della nuova giunta comunale di Napoli si tornerà a parlare questo mattina, in un ennesimo incontro che si annuncerebbe decisivo se non fosse stato preceduto da troppe scadenze rimandate. Ieri, a Montecitorio, rappresentanti dei cinque partiti che dovrebbero formare la nuova maggioranza si sono lungamente incontrati senza però trovare, tranne che su un punto, alcun accordo. Il solo orientamento chiaro riguarda proprio il profilo del sindaco: dovrà trattarsi, concordano i rappresentanti della dc, del psi, del psdi, del pri e del liberali, di un politico che sia direttamente espresso dalla coalizione che si candida al governo della città. Nessuno spazio, dunque, per candidature come quella di Felice Ippolito, l'ex presidente del Cnen eletto come indipendente nelle liste del partito comunista.

Ed è ancora sulla partecipazione comunista alla giunta che stamani, a partire dalle 9,30, i politici napoletani torneranno a confrontarsi.

Il psi, per bocca di Giusy La Ganga, ha insistito sulla sua proposta: quella di «aprire» la giunta anche alla partecipazione di «tecnici» e indipendenti indicati dal pci: «Per altro verso — spiega La Ganga — la giunta di sinistra a Napoli ha avuto bisogno di un comportamento istituzionale della dc. Oggi si cerca di trovare il modo per ottenere lo stesso comportamento da parte del pci: e questo si può ottenere attraverso forme come quella che abbiamo proposto».

s. r.

Dalla Corte di Conti

Sperperi Usl Condannati 16 dirigenti

ROMA — La prima sezione giurisdizionale della Corte dei Conti (presidente Baiocchi, p.m. Cupponi) continua a condannare gli amministratori di Usl che inviarono rappresentanti sprovvisti dei necessari requisiti professionali al sesto Congresso internazionale di ingegneria ospedaliera svoltosi a Washington dal 6 al 12 luglio 1980.

Stavolta è toccato a tre amministratori dell'ente ospedaliero «Elena d'Aosta» (ora Usl 42) di Napoli, otto dell'ente ospedaliero «Antonio Carlo» (ora Usl 58) di Cuneo, cinque dell'Usl 31 di Carignano (Torino).

Dovranno rispondere in solido alle rispettive Usl le spese da queste sostenute per il viaggio e il soggiorno a Washington di direttori sanitari o amministrativi e consiglieri di amministrazione che anche se medici non avevano il requisito necessario a legittimare l'esborso di denaro pubblico per la loro partecipazione al congresso: e cioè una specifica competenza in materia di ingegneria sanitaria.

Queste condanne non sono le prime né saranno le ultime: la Procura generale della Corte dei Conti sta rivedendo le delibere con le quali ben quarantacinque ospedali italiani inviarono propri rappresentanti al congresso di Washington.

Le richieste della categoria nel prossimo incontro al ministero

Il «movimento» dei presidi vuole un ruolo più moderno nella scuola

Funzioni e compiti sono cambiati profondamente nella realtà, mentre leggi e regolamenti sono rimasti immutati - I risultati del convegno di Lerici - Nasce il «coordinamento»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nei prossimi giorni una rappresentanza dei presidi e dei direttori didattici s'incontrerà con il sen. Fabio Maravalle, socialista, sottosegretario al ministero della Pubblica Istruzione, e gli esporrà preoccupazioni, problemi e richieste di una categoria la quale desidera che sia definito con puntualità e coerenza un ruolo profondamente mutato nella pratica quotidiana, tanto da rendere a volte desueti regolamenti e norme. Per i capi d'istituto è un fatto molto importante. Mai avevano avuto la possibilità di sottolineare in modo diretto, senza mediazioni di sorta, le proprie esigenze.

E' il primo risultato del «movimento» dei presidi e dei direttori didattici che ha avuto la settimana scorsa, durante il convegno di Lerici, il suo battesimo ufficiale. «Ci siamo ritrovati e scoperti», dicono ora gli interessati. Per un decennio in tutt'Italia sono sorti collegi, associazioni, una miriade di gruppi separati senza la possibilità (o la volontà?) di trasmettersi esperienze. Realtà sconosciute le une alle altre, che rischiavano di essere trascurate, dimenticate.

Se si dicesse che dopo la «scoperta» di Lerici la categoria ha trovato d'incanto compattezza, si farebbe un'affermazione fuorviante. Bisogna sottolineare, infatti, che proprio durante il primo incontro i capi d'istituto hanno corso il rischio di spaccarsi sulla questione: dirigenza statale sì, dirigenza statale no, che ha contrapposto in particolare i gruppi di Milano e Torino. E soltanto dopo una faticosa opera di mediazione si è trovato un punto d'intesa per mezzo di una formula elastica. «I presidi auspicano — è detto nel documento che costituirà il punto di partenza per la prossima discussione con il sen. Maravalle — che, tenuto conto della specificità e delle caratteristiche dirigenziali del ruolo del capo d'istituto, si vada a una sua riformulazione, in armonia con l'evoluzione dei tempi e con l'esigenza di una sempre maggior qualificazione del servizio scolastico». Nel documento, inoltre, i presidi chiedono di contribuire alla riformulazione del ruolo, rivendicano l'unicità e l'unitarietà della funzione del capo d'istituto, s'impegnano a promuovere la costituzione di un «coordinamento».

Il problema della dirigenza, dunque, appare posto in modo meno ultimativo di quello che sarebbe piaciuto, per esempio, alle associazioni sindacali, più favorevoli a un riconoscimento immediato del ruolo statale dirigenziale con gli evidenti benefici economici legati ad esso. Oggi sembra prevalere la convinzione che la dirigenza statale, così come formulata, costituisca un impaccio al raggiungimento di quell'autonomia che i capi d'istituto auspicano. La dirigenza statale, si rileva, ha caratteristiche tipicamente burocratiche e dipende in modo così stretto dall'esecutivo che mal si concilia con il desiderio di una maggior libertà d'azione. La dirigenza va benissimo, si sottolinea, ma deve essere un punto d'arrivo, non di partenza, il risultato di una riforma più generale, che abbia i suoi punti di forza nella trasformazione della scuola da apparato a servizio, nel più ampio decentramento possibile. Ma si tratta, appunto, di un compromesso e c'è chi esprime il timore che le divisioni iniziali tra i presidi tornino a fare la loro apparizione.

Su un punto, alla vigilia dell'incontro, c'è accordo senza riserve: quello che riguarda l'unicità e l'unitarietà della figura del capo d'istituto. Unicità vuol dire che non devono esserci differenze sostanziali tra presidi e direttori didattici, unitarietà vuol dire che il preside intende rimanere l'unico responsabile della vita scolastica nei suoi vari aspetti: pedagogico-didattico, politico-istituzionale, politico-amministrativo.

Per quanto riguarda la loro rappresentanza (collegamento con i sindacati? sindacato proprio?) sembra che ora i presidi abbiano accantonato il problema: ciascuno si tenga la tessera sindacale che ha in tasca, se ce l'ha. L'accordo riguarda, invece, la costituzione di un «coordinamento» che rispetti l'autonomia di ogni associazione (punti di frattura, punti di unità, compromessi. C'è chi tiene per il futuro del «movimento». Ma non sono proprio queste le caratteristiche di tutti i «movimenti», che, tra ripensamenti, analisi critiche, cercano la strada per giungere a una specifica forma istituzionale?

Clemente Granata

Diminuiscono gli studenti

ROMA — Un recente studio dell'Istat conferma la tendenza alla diminuzione della popolazione scolastica italiana: nell'anno scolastico 1983-84 gli alunni degli istituti di istruzione ordinari ammontano complessivamente a 11 milioni 78.379 unità contro gli 11 milioni 304.235.

Se si aggiungono gli studenti universitari, il cui numero ammonta a oltre un milione (731.802 in corso e circa 313 mila fuori corso), la popolazione scolastica supera i 12 milioni e centomila unità.

Sopralluogo nel braccio speciale

Giudici all'Asinara caccia alle microspie

NOSTRO SERVIZIO

SASSARI — Tutti nel braccio speciale «Fornelli» dell'Asinara alla ricerca di impianti per microspie: imputati, giudici, avvocati. Il sopralluogo è stato deciso dopo le rivelazioni dell'ex direttore Luigi Cardullo coinvolto nello scandalo delle presunte tangenti. Nell'ultima udienza il funzionario ha rivelato di aver lavorato per i servizi segreti. Obiettivo: scoprire i progetti dei brigatisti rossi detenuti nel superpenitenziario.

Cardullo ha avuto la responsabilità del carcere negli «anni di piombo», tra il 1977 e i primi mesi del 1980. A quell'epoca erano reclusi nell'isolotto i «capi storici» delle Brigate rosse. Lex direttore ha ammesso di aver ricevuto 80 milioni dai servizi segreti per questa collaborazione. «Erano stati sistemati microfoni-spia attraverso i quali venivano captate le conversazioni dei maggiori esponenti del terrorismo italiano — ha detto Cardullo — Le bobine con le registrazioni venivano poi trascritte e inviate agli appositi uffici».

Il pubblico ministero Giuseppe Porqueddu ha chiesto al tribunale di chiedere alla presidenza del Consiglio quali compensi vennero corrisposti, a quell'epoca, al funzionario.

Il sopralluogo è stato deciso dal tribunale dopo una breve permanenza in camera di consiglio. Prima della riunione, i giudici hanno risentito Cardullo che ha confermato tutte le rivelazioni con tanto di nomi e cognomi. L'ingegnere ha assicurato il tribunale di essere in grado di indicare i posti precisi in cui furono sistemati gli impianti per le microspie.

I giudici hanno rilevato sulle strutture murarie tracce dell'installazione di cavi che collegavano le celle con una delle stanze dell'alloggio del funzionario. Nessuna traccia delle microspie e dei relativi abitacoli nelle celle e nelle zone di transito. L'esito negativo di questa ricerca è stato giustificato da Cardullo con i lavori di ristrutturazione eseguiti di recente nel supercarcere. Sono stati trovati spezzoni di cavo contenuti in una guaina di plastica che dovrebbero far parte del sistema di ascolto e di spionaggio. Almeno questa è la versione dell'ex direttore del carcere.

In carcere un incensurato e un pregiudicato, il giudice prosegue l'inchiesta

Due arresti per l'assessore ucciso ma a Nardò si cercano i mandanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCE — Due uomini, Marcello My di 29 anni, incensurato e Giuseppe Durante di 25, pregiudicato, entrambi di Nardò, sono stati arrestati ieri pomeriggio per omicidio volontario. Il magistrato dottor Gianfranco, che conduce l'inchiesta sull'uccisione di Renato Fonte, l'insegnante di 33 anni assessore repubblicano al Comune di Nardò, è convinto della loro colpevolezza.

Le ipotesi sono tante, anche se per ora non si è potuto sapere di più: i due arrestati negano tutto. Ma il magistrato, come ha spiegato nel corso di una improvvisata conferenza stampa, ha acquisito elementi tali da giustificare gli ordini di cattura. Per ora il semplice fermo per ascoltarli come testimoni si è tramutato in arresto: i due sono stati trasferiti al carcere di Lecce, ed in una gravissima imputazione.

L'operazione era scattata l'altra notte: gli inquirenti avevano condotto al commissariato di Nardò 8 persone che dovevano essere ascoltate su alcuni particolari riferiti alla polizia poco dopo l'uccisione della donna. Il delitto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, poco dopo la conclusione dei lavori di una seduta del Consiglio comunale di Nardò.

Si cercava di stabilire — era un primo elemento — chi fosse alla guida di un'auto A112 vista allontanarsi velocemente dal luogo del delitto qualche minuto dopo gli spari. L'auto aveva il fanalino posteriore spento. Forse proprio questo particolare ha messo gli inquirenti sulla pista giusta, escludendo fin dall'inizio un collegamento con un fantomatico gruppo delle Br che avrebbe rivendicato l'azione telefonando alla stessa ora dell'omicidio al «Quotidiano» di Lecce. Scartata anche la pista di Alberto Puili, l'uomo trattenuto per 48 ore in questura e rilasciato dopo la prova negativa del guanto di paraffina, gli inquirenti avevano puntato la loro attenzione su altri ambienti della mala locale.

Il cronista Mv

Il fermo di tutte queste persone lasciava immaginare che qualcosa di importante stava per essere scoperto. Il magistrato non ha dubbi in proposito: «Abbiamo sufficienti elementi di colpevolezza — ha detto ai giornalisti — ed è del tutto legittimo il provvedimento che abbiamo preso nei confronti delle due persone arrestate. Erano sottoposti ad interrogatori come semplici testimoni. Quando ci siamo accorti che le loro dichiarazioni traballavano, abbiamo deciso di sospendere l'interrogatorio e cambiare la loro posizione processuale. Li abbiamo invitati a nominare un difensore, come è nel loro diritto e, quindi privati, saranno interrogati con precise accuse».

Se l'arresto dei due stabilisce che non si era dinanzi a un atto di terrorismo, restano inquietanti dubbi su quale sia il movente che li ha spinti a questo delitto. Possibile che i due — sempre secondo le ipotesi più credibili, magari sorpresi a rubare, abbiano esploso tre colpi di pistola: uno al braccio, l'altro al petto ed il terzo, quello mortale, alla nuca, per sfuggire ad una eventuale denuncia da parte della professoressa che li avrebbe sorpresi? Non sarebbe stato più semplice nascondersi?

A pochi metri dal luogo del delitto vi è una zona dove sarebbe stato facile per i malviventi nascondersi in attesa che la donna entrasse in casa. Invece tre spari hanno messo fine alla vita della donna, hanno creato scompiglio tra esponenti politici di rilievo, hanno generato una grande paura nella gente, non abituata a fatti di sangue. Allora cosa c'è dietro questo omicidio? Davvero un episodio di delinquenza comune? Oppure mafia degli appalti, influenze legate al problema dello sviluppo urbanistico di Nardò?

Salvatore Gentile

Califano chiede arresti domiciliari

ROMA — Anche Califano, coinvolto dopo Enzo Tortora nell'inchiesta sulla «Nuova camorra organizzata» quale presunto spacciatore di droga per conto dell'organizzazione di Raffaele Cutolo, deve ottenere gli arresti domiciliari. Questa, almeno, è la richiesta che ieri il difensore del cantante, l'avvocato Marcello Petrelli, ha rivolto ai magistrati napoletani.

Califano, afferma il difensore, sta molto male: i motivi di questo malessere, anche se forse intuibili, non vengono specificati nell'istanza. L'avv. Petrelli invita comunque i giudici di Napoli a ordinare controlli in qualsiasi momento.

Al «7 aprile» il Pm parla già da 7 giorni

ROMA — Il pubblico ministero Antonio Marini prosegue la sua lunga requisitoria al processo contro gli autonomi del «7 aprile» in corso al Foro Italico. Il magistrato è giunto al settimo giorno del suo intervento, ma ne avrà ancora per una settimana.

A Ralph piace il surf

Rèvhane. Fra le razze canine i Labrador sono forse i più noiosi dell'acqua. Ralph è però un fenomeno: la sua padrona quindi come ha provato a strapparlo su una tavola da surf e ora Ralph non concepisce altro modo di giocare fra le onde (Telefoto Ap)

Aosta, la Sitav restituisce 11 miliardi alla Regione

AOSTA — La «Sitav» (la società che gestisce il casinò di Saint-Vincent) salderà entro oggi il debito di 10 miliardi e 900 milioni accumulato nei confronti della Regione Valle d'Aosta.

Lo ha comunicato oggi il presidente della Regione valdostana, Augusto Rollandin, nel corso della riunione del Consiglio.

Proprio oggi sarebbe scaduto il termine di pagamento se non fosse stato rispettato la Regione Valle d'Aosta avrebbe dichiarato decaduta la convenzione (in vigore dal 1948) con la «Sitav».

I 10 miliardi e 900 milioni costituiscono il debito che la società di gestione della casa da gioco ha accumulato dal giugno '82 al novembre '83. Grazie all'autorizzazione dell'ex presidente della Regione Valle d'Aosta, Mario Andrione, erano state effettuate trattenute sui versamenti dovuti all'ente pubblico.

Per questa autorizzazione Andrione (attualmente latitante) è stato colpito da un mandato di cattura da parte dei giudici torinesi che indagano sullo «scandalo» del casinò.

Col pagamento dei 10 miliardi e 900 milioni non si esaurisce il contenzioso tra «Sitav» e Regione. Quest'ultima ha infatti intenzione di legale di accertare se abbia diritto ad esigere anche una penale (lo prevede la convenzione). Se così fosse, il debito complessivo della società salirebbe di 46 miliardi.

Denunciato (diffamazione) un parroco commediografo

CALTANISSETTA — Il dirigente dell'ufficio postale di Niscemi, un comune dei 60 chilometri da Caltanissetta, Giovanni Arancio, di 45 anni, ex sindaco del paese ed attuale consigliere della dc, ha denunciato per diffamazione il parroco della chiesa di «Santa Lucia», Giuseppe Giugno, di 41 anni, autore della commedia «Vecchiaia e problemi dell'anziano».

Nella commedia, secondo Giovanni Arancio, viene diffamato il dirigente dell'ufficio postale del paese che, nella rappresentazione teatrale, intasca tangenti dagli anziani che riscuotono la pensione.

«Mi sembra strano — ha detto don Giuseppe Giugno — che qualcuno si sia risentito perché nella commedia si racconta il sogno di un anziano con tutti i suoi problemi materiali e sociali ed ogni riferimento a fatti o persone reali è puramente casuale».

La prima di «Vecchiaia e problemi dell'anziano» è stata rappresentata il 25 marzo scorso nell'oratorio di Santa Lucia. Il ciclo di rappresentazioni si concluderà domenica

I contributi sono aumentati del 15,8%

Entro il 10 la colf va «messa in regola»

Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione oraria convenzionale (1)	Contributo orario (2)
Fino a L. 2160	1530	510 (65)
da L. 2161 a L. 3240	2100	736 (93)
da L. 3241 in su	3240	1103 (1451)

(1) Quella su cui si calcola la contribuzione da versare trimestralmente all'Inps con bollettino di c/c postale.
(2) Tra parentesi è indicata la quota a carico della colf.

Dal primo gennaio 1984 i contributi per l'assicurazione delle colf (collaboratrici familiari) sono aumentati del 15,80 per cento. Com'è noto, il relativo versamento deve essere effettuato — su conto corrente postale intestato all'Inps — entro i primi dieci giorni del trimestre successivo a quello cui i contributi si riferiscono. Perciò la contribuzione dovuta per il servizio prestato dalla colf nel trimestre gennaio-marzo 1984 dovrà essere versato — in base alle indicazioni di tabella — entro martedì 10 aprile.

Dalla stessa data, cioè dal primo gennaio di quest'anno, è raddoppiato il numero dei contributi settimanali occorrenti alla colf per farsi accreditare — ai fini pensionistici — l'intera settimana lavorativa. Fino al 31 dicembre 1983 bastavano 12 ore di servizio alla settimana per garantire alla domestica la copertura assicurativa della settimana stessa. Dal 1 gennaio 1984 ci vogliono invece almeno 24 ore di contribuzione settimanali. Se in dipendenza di uno o più rapporti di lavoro la colf non può far valere almeno 24 ore di contributi la settimana, la sua anzianità assicurativa verrà proporzionalmente ridotta, con sfavorevoli ripercussioni sul pensionamento.

Osvaldo Palla

Aveva ammazzato il marito della donna, simulando il sequestro a scopo di estorsione

Suicida in carcere l'amante di Zagarolo

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — La storia d'amore e di follia si è conclusa con un altro dramma. Prima il sequestro simulato del marito dell'amante (ucciso e gettato in una discarica di rifiuti), adesso il suicidio dell'assassino-innamorato. In modo semplice: chiede alcuni farmaci all'infermeria del carcere, ne ingerisce una forte dose e muore. Ogni tentativo di soccorrere Alberto Martinelli, elettromeccanico di 34 anni, è stato vano. In carcere rimane la sua donna, Maria Molinari, ventinovenne, madre di una bambina di dieci anni.

La cronaca li ha etichettati come gli «amanti di Zagarolo», un paesino in provincia di Roma. La confessione di Martinelli aveva chiarito una vicenda complessa: «L'odontotecnico Giuseppe Parione l'ho ucciso a coltellate. Il suo corpo l'ho sotterrato nelle campagne di Rocca Priora».

La storia comincia il 25 ottobre dell'anno scorso, quando Maria Molinari denuncia ai carabinieri la scomparsa del marito. Gli inquirenti seguono diverse piste: il sequestro a scopo di estorsione, il regolamento di conti, la vendetta per uno sgarro, la fuga per motivi sentimentali. Ma, alla fine di gennaio, i carabinieri scoprono la relazione tra la Molinari e Martinelli. I due vengono interrogati. Cadono in contraddizione. Poi confessano.

La donna si giustifica così: «Mi maltrattava, mi trascurava... non potevamo andare avanti in queste condizioni». Martinelli il limita a raccontare quello che era accaduto la notte del 24 ottobre. Maria Molinari versa alcune compresse di sonnifero nella minestra del marito. L'odontotecnico si addormenta davanti al televisore. A questo punto entra in casa l'amante della donna. Avvolge il corpo della vittima in un tappeto e lo carica sulla sua auto. Poi lo trasporta alla discarica di Rocca Priora.

Due telefonate fatte da sciacalli accreditano l'ipotesi del sequestro. Un mascalzone chiede alla famiglia di preparare tre miliardi di riscatto. Il padre dell'odontotecnico fa pubblicare un annuncio su un quotidiano romano: «Famiglia Parione sollecita istruzioni». A Natale la figlia dell'odontotecnico scrive una lettera al Papa per chiedergli di intervenire a favore del padre.

Ma è proprio la piccola Adele ad aprire la strada verso la verità. Maria Molinari aveva raccontato ai carabinieri che la bambina era rimasta sveglia dalle 21 alle 24 del 24 ottobre. Adele, invece, ricordava di essere stata accompagnata a letto e di essersi addormentata in pochi minuti. Il «buco» di tre ore insospettì i carabinieri che cominciarono a sospettare dei due amanti. E il 31 gennaio scorso i due innamorati di Zagarolo sono stati arrestati con l'accusa di omicidio premeditato.

Due giorni fa, l'ultimo atto: il suicidio di Martinelli.

r. s.

Arrestato l'ex sindaco di Avellino

AVELLINO — L'ex sindaco di Avellino Antonio Matarazzo (dc) è stato arrestato nella propria abitazione dagli agenti della guardia di finanza e della squadra mobile della questura. L'accusa è di importazione di valuta estera.

Nel corso di un controllo in un istituto di credito di Avellino gli investigatori hanno trovato in una cassetta di sicurezza intestata a Matarazzo cinquantamila dollari Usa.

Dalle 7 alle 21 blocco a Linate di voli interni

MILANO — Dalle 7 di questa mattina, fino alle 21, i voli nazionali in arrivo e in partenza da Milano saranno bloccati: lo sciopero dei controllori della torre dell'aeroporto milanese è stato confermato nella serata di ieri.

Un'ulteriore agitazione, della medesima durata e stata indetta per il 14: si fermerà questa volta anche il traffico internazionale da e per Linate; alla protesta aderirà pure Malpensa.

(Segue da pagina 5)

Stato civile di Torino

6 APRILE 1984

NATI — Gonella Federica, Lauretta Monica, Bitonte Ciro, Palucci Stefano, Ramazzina Rocco, Rivera Emanuele, Fall Domenico, Galleri Daniela, Gallino Giulio, Rossetti Michele, Filomena Stefano, Bello Marco, Olocolo Emanuele, Manzi Elisa, Pilloni Pasquale, Pellegatti Miriam, Bongiasca Fabrizia, Amato Salvatore, Galluzzo Tania, Andreotti Federico, Poggio Elisa, Pignatelli Sonia, Domenia Edoardo, Esposito Davide, Barbano Ilaria, De Bonis Marco, Mandriota Eny, Nola Elisa, Cassiopeo Chiara, Rapetta Erika, Bocciarello Andrea, Demasso Alessio, Rondinelli Valentina, Bocco Veronica, Gorgoliano Fabio, Morando Gianluca, Bonasia Valeria, Luciani Eleonora, Malavenda Carlo, Romeo Carmen, Fava Daniela, Mastrolitti Roberto, Gallo Francesco, Barbara Carmelo, Polo Luisa, Ciccarelli Sara, Bruno Marco, Dalbasso Pamela, Colacino Ilaria, Carnevale Francesca, Camallo Francesco, Prillo Stefano, Pistone Grazia, Frattallone Arosea, Gallo Roberto, Consolo Andrea, Brocchi Federico, Bonavalle Francesco

MORTI — Barbero Rosalia, di anni 61, nata a Mango d'Alba, pens., coniugata in v. Forlì 8; Gennaro Teresa Giuseppina, a 71, Saluzzo, pens., c.so Tassoni 33; Farfino Angela, a 92, Villarosa Pir, pens., v. Magenta 66; Dalfiore Caterina ved. Zerbo, a 84, Nizza Mont., pens., c. Cosenza 50; Tomagno Enrico, a 85, pens., Torino, v. L. Rossi 33; Tassone Giuseppe, a 65, bracciante, pens., v. Gaetano 3 bis; Pecchiolini Vitor Enrico, a 87, Marzano, pens., v. D. Cesarotti 10; Bertl Zora, a 90, Polesa, pens., v. Palmieri 23; Riga Natale, a 76, Chieri, pens., v. Bava 64; Nasi Maria, a 83, Varallo, pens., v. Carpanea 11

Decessi in ospedale: Asteggiti Edoardo, a 45, Mede; Castellotti Giuseppe, a 74, Vercelli; Leonardi Maria, a 79, Tuenno, religiosa; Bello Bartolomeo, a 85, Bereguardo, ospedale; Peggion Dino, a 66, Chioggia (pens.); Cogoleto Carmela (ved. Cutrona), a 78, Rutigliano (pens.); Cirlanni Bartolomeo, a 55, Vico del Gargano, pens.; Tibaldo Lorenzo, a 84, Carpeneto, pens.; Ferrari Manuela, a 55, Novara di Sicilia (pens.); Agosto Antonietta v. Mussano, a 75, Maregnia, pens.; Rovedatti Maria v. Brogliano, a 69, Chiomonte, pens.; Lisa Giuseppe, a 72, Pianezza (religioso); Agnusdei Matteo, a 64, Casalnuovo Monti, pens.; Civello Teresa v. Pregnolato, a 76, Arcavacata di Rende, pens.; Vullo Pasquale, a 73, Mussomeli, pens.; Di Gennaro Francesco, a 63, Alessandria, pens.; Giuliorgio Giuseppe, a 45, Rocca de Baldi, operaio; Arnaudo Santo, a 66, Polizzi Generosa, pens.; Dadone Giuseppe, a 73, Magliano, pens.; Colli Luigi, a 74, Torino, pens.; Pastrel Giovanni, a 86, Cinzano, pens.; Zanotti Gaetano, a 83, Marcenica, pens.; Di Matteo Maria Ionia v. Bardonia, a 82, Bolognola, pens.; Bontempelli Vincenzo, a 71, Buenos Aires, pens.; Perrone Alfredo, a 43, incisa Scapaccino, pens.; Gilardino Renato, a 71, Sesto, pens.; Bardanello Luisa, a 76, Rocca de Baldi, pens.; Bonino Agostino, a 74, Torino, pens.; Missio Giovanni, a 70, Torino, pens.; Bessone Maria v. Bernab, a 79, Torre Pellice, pens.; Lagna Gabriele, a 86, Taranto, pens.; Marengo Stefano, mast. a Torino; Arlotti Albina, a 90, Reagnano Mitol, pens.; Passo Antonia in Monterisi, a 45, Lavello; pens.; Cordino Luigi, a 87, Montegrosso d'Asti, pens.; Bello Carmela v. Scarfone, a 78, pens.

Nati 66 - Morti 46

ANNIVERSARI

1970 1984

Giuseppe Cressano

Amato compianto Tuo moglie

Nel 4° anniversario della scomparsa del

prof. Franco Levi

I familiari lo ricordano agli amici.

— Torino, 5 aprile 1984.

Bologna: carcere a vita per Fioravanti, Cavallini, Mambro e Signorelli

Quattro ergastoli e una assoluzione la sentenza per l'omicidio di Amato

Insufficienza di prove per Stefano Soderini - Scagionati anche gli avvocati Grimaldi e De Nardellis, accusati di favoreggiamento - Soddisfazione del pm, le cui richieste sono state quasi completamente accolte

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Quattro condanne a vita e un'assoluzione che non cancella i sospetti. Il verdetto per l'omicidio «nero» del giudice romano Mario Amato arriva dopo quattro ore e un quarto di camera di consiglio ma gli imputati non ci sono quando il giudice a latere, Otello Lupacchini, legge il dispositivo della sentenza. Ergastolo, dunque, per Cristiano Cavallini, che in quella tragica mattina del 23 giugno 1980 sparò alla nuca del giudice; ergastolo per Cristiano Fioravanti, l'ex attore bambino divenuto killer che condusse l'«inchiesta», cioè spiò le abitudini della vittima; ergastolo per Francesca Mambro, detta «la pasionaria» che, con orgoglio, ha rivendicato ogni possibile responsabilità morale nell'assassinio e una parte di rilievo nella stesura del volantino «Nar chiarimento» che avrebbe dovuto spiegare i «contenuti politici» dell'attentato; ergastolo per il professor Paolo Signorelli, dall'accusa indicato come perverso stratega dei disegni eversivi neofascisti e ispiratore del delitto.

Assolto per insufficienza di prove il «mille bruno» Stefano Soderini, che all'epoca dell'omicidio non aveva ancora 20 anni e che in aula non si è stancato di dichiararsi estraneo almeno a questo orribile fatto. Aveva ripetuto alla Corte: «Di Amato ho saputo dopo».

Un altro estremista vicino al gruppo dei Nar alla sbarra e imputato di calunnia, Marco Mario Massimi, è condannato a due anni e otto mesi, assolti «perché il fatto non costituisce reato» gli avvocati romani Francesco Caroleo Grimaldi e Antonio De Nardellis. Dovevano rispondere di favoreggiamento nei confronti di alcuni imputati inquisiti da Amato mentre indagava sull'assassinio di Antonio Leandri, ucciso per sbaglio da killer che intendevano «punire» l'avv. Arcangeli.

Nelle linee generali la sentenza non si discosta troppo dalle proposte del pubblico ministero che aveva chiesto condanne per tutti, compreso il carcere perpetuo per Soderini. Ma il dottor Riccardo Rossi ieri appariva soddisfatto per la conclusione. Ha detto: «*La Corte ha ritenuto equi i quattro ergastoli, d'altra parte la posizione Soderini era la più sfumata. E' una sentenza di una correttezza esemplare e il giudizio è positivo perché essa ha seguito l'impostazione accusatoria. Ad ogni modo farò appello per gli imputati assolti*».

Qualcuno aveva forse sperato che il dibattimento potesse essere l'occasione propizia per frugare nei segreti della «nebulosa nera». Ha osservato il dottor Rossi: «*Questo processo ha assolto in maniera egregia i problemi sul tappeto che erano quelli dell'omicidio di Amato, sapere chi lo aveva deciso, come e quando*».

Giustizia raggiunta, secondo gli avvocati Gianni Gentili di Roma e Umberto Guerini e Achille Melchionda di Bologna, patroni di parte civile per la famiglia Amato. Perplessità, tuttavia, per l'assoluzione di Carolco Grimaldi. «*E' stato troppo gratificato*» ha commentato Melchionda.

Il volto sorridente per una vittoria a metà, ma importante, l'avvocato Adriano Cerquetti, difensore di Soderini e Mambro, ha detto a bassa voce: «*Questa folle di una ragazza se lo sarebbe evitato anche lei l'ergastolo se mi avesse dato retta*». Ma gli imputati hanno ascoltato soltanto se stessi e quanto poté. Erano le 10.15 quando proprio Francesca Mambro ha letto un documento intitolato con dubbia ironia: «Nar ri-chiarimento». Due fogli a mezzo protocollo scritti a stampatello e firmati, oltre che dalla ragazza, da Cavallini e Fioravanti.

E in sintesi di una «filosofia» che si riassume nella massima: «*Sparo, dunque sono*». I tre lamentano le «*solite difficoltà per conoscere noi e le nostre azioni in termini realistici*». Gli attentati gli omicidi, secondo loro, sarebbero «*sperimentazioni politiche, e colte semplicistiche ma sempre sincere*». Nessun rapporto con oscuri disegni o stragi indiscriminate. Così dicono, mentre «*l'attenzione di media e magistratura si accentra su di noi altro potranno fare indisturbati i loro sporchi giochi*». Nessun tentativo, garantiscono i tre, per ottenere «*piccoli vantaggi personali*» e nessun «*ammiccamento equivoco alla legislazione premiale*».

Vincenzo Tessandori

Il Tar annulla bocciatura Csm di Vitalone

ROMA — Il tribunale amministrativo regionale del Lazio ha annullato accogliendo il ricorso presentato dall'interessato, la delibera con la quale due anni fa il Consiglio superiore della magistratura ha negato al senatore dc Claudio Vitalone, magistrato fuori ruolo per il mandato parlamentare, la promozione a consigliere di Cassazione.

Si ricorderà che della sua bocciatura Vitalone ritenne responsabile sei componenti del Csm.

Roma, manipolavano i dati nella memoria del «cervellone»

Una truffa elettronica all'Inps 20 miliardi spariti: tre arresti

ROMA — Venti miliardi truffati all'Inps manipolando i dati nella memoria del «cervellone» dell'istituto: il «crimine elettronico», ormai, non è più una novità. Dalla letteratura, al cinema (basti ricordare il recentissimo «Wargames»), è ormai entrato a far parte stabilmente delle cronache. Pochi giorni fa, la notizia della truffa compiuta a vantaggio di un'assicurazione attraverso il centro elettronico del ministero delle Finanze, ieri quella di una causa promossa a Bologna dalla «Apple Computers» per un presunto furto di «software». Adesso, la spiegazione di un arresto che era avvenuto nei giorni scorsi passando quasi sotto silenzio: quello di Alberto Testa, 46 anni, impiegato presso il «Sead», il centro elettronico dell'Inps.

Prima di lui, in carcere erano già finiti altri due dipendenti dell'istituto, Guido Vattermoli di 41 anni e Renato Cola, di 34. Per tutti l'accusa è di truffa aggravata. In pratica, i tre avrebbero alterato i dati sui versamenti previdenziali di numerose ditte.

Il meccanismo della truffa era relativamente semplice: da una parte alcune aziende anziché versare ciascuna centinaia di milioni di contributi, ottenevano da due degli impiegati falsi moduli (denominati «Dm 10») sui quali, con timbri altrettanto falsi, si attestava che i pagamenti all'Inps erano regolarmente avvenuti. Dall'altra per evitare che ad ogni rendiconto gli ammanchi venissero scoperti, nel centro elettronico Alberto Testa «elaborava» a suo modo i dati, facendo apparire come pagate somme in realtà mai ricevute dall'Inps e «scaricando» invece su altre aziende, che si trovavano in posizione perfettamente regolare, i debiti delle prime.

Attraverso questo vertiginoso «giro» di partite, il gruppetto era riuscito a aviare l'astronomica cifra di 20 miliardi. Poi le prime, più attente verifiche e l'inizio delle indagini. L'inchiesta del reparto operativo dei carabinieri e della polizia aveva condotto ai primi risultati quasi un anno e mezzo fa, nel dicembre dell'82, con gli arresti di Guido Vattermoli e Renato Cola, accusati di aver apposto ai modelli dell'Inps i timbri falsi.

Ad Alberto Testa si è potuti giungere molto tempo dopo, alla fine di complessi accertamenti che hanno richiesto, com'è ovvio, anche l'intervento di alcuni analisti di sistemi. L'ordine di cattura è stato firmato dal sostituto procuratore Federico De Siervo, lo stesso magistrato che dopo le perquisizioni ordinate nelle sedi di alcune aziende, aveva firmato «ordini di accompagnamento» nei confronti dei commercialista Giancarlo Rosai e dei titolari di numerose ditte romane. E' molto probabile, a questo punto, che l'inchiesta sia destinata ad allargarsi ancora, coinvolgendo tutti i titolari delle aziende che in qualche modo avevano reso possibile la truffa. Si parla di «compensi» pari al dieci per cento dei contributi «risparmiati».

P. P.

Visite private in ospedale Arrestati due oculisti

PALERMO — Due oculisti dell'ospedale civico di Palermo sono stati arrestati per peculato.

Secondo l'accusa, avrebbero visitato clienti privati negli ambulatori dell'ospedale, utilizzando le attrezzature. Sono Gaspare Piacentino, 32 anni, e Giovanni Acciaro, di 34.

Il sostituto procuratore Alberto Di Pisa, che ha firmato gli ordini di cattura, interrogherà i due nei prossimi giorni all'Ucciardone.

Scrisse lettera e poi s'uccise l'assassino dell'orefice?

PARIGI — Sulla morte per suicidio di Danilo Bosi, avvenuta l'altro ieri nel carcere di Fresnes, non vi sarebbero dubbi, anche se non sono ancora noti i risultati dell'esame necroscopico.

Secondo indiscrezioni Bosi, prima di uccidersi, avrebbe lasciato un messaggio — forse una lettera — indirizzata ai familiari nella quale chiede perdono per il suo gesto.

Esisterebbe anche un secondo messaggio indirizzato alla polizia italiana, nel quale l'uomo, pur riconoscendo di avere colpe di fronte alla giustizia, ma in modo vago, non si direbbe responsabile di tutto quanto è accusato, cioè di essere il killer dell'orefice Pucci, sequestrato a scopo di rapina nelle settimane scorse a Prato.

Roma, s'indaga sui componenti dell'Usl 17

Gestione ospedali undici gli indiziati

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Ancora novità sul fronte degli ospedali. Il pretore Gianfranco Amendola ha inviato undici comunicazioni giudiziarie ai componenti del comitato di gestione della Usl 17. Sono indiziati di abuso d'ufficio e interruzione di pubblico servizio.

I provvedimenti sono legati ai risultati dell'inchiesta sull'attività dell'istituto materno «Regina Elena» che accoglie le donne avviate verso l'interruzione della gravidanza.

Anche se l'organico dei medici e degli infermieri è completo, al Regina Elena non vengono eseguiti più di una dozzina di interventi la settimana. Ciò è legato al fatto che molti anestesisti si sono dichiarati obiettori di coscienza.

Adesso i componenti del comitato di gestione dovranno spiegare al magistrato alcune cose. Innanzitutto perché hanno preferito assumere due ostetrici invece di stipulare contratti con anestesisti esterni in grado di sostituire gli «obiettori», quando nell'istituto ne esistono tre disposti a interventi di interruzione della gravidanza.

L'ipotesi dell'abuso d'ufficio è legata a un altro fatto. Nonostante le disposizioni regionali vietassero le convenzioni con medici esterni, il contratto con i due ginecologi è stato rinnovato ad ogni scadenza. Da qui la presunta irregolarità.

r. s.

Sequestrati su un'auto 2000 orologi

VARESE — Duemila orologi al quarzo di fabbricazione giapponese e mille pezzi di ricambio per un valore di circa 300 milioni sono stati sequestrati sulla provinciale per Ponte Tresa.

Il valore dei diritti doganali evasi è di 70 milioni.

Beve alcool, quindici frustate

Islamabad (Pakistan). Un uomo di 45 anni riceve sulla piazza della cittadina di Multan 15 frustate (una è anche stato condannato a due anni di carcere) per avere consumato bevande alcoliche assolutamente proibite nel 1979 dal governo del generale Zia (Telefoto Associated Press)

Oltre a Roma l'inchiesta ha interessato Firenze, Torino, Brescia e Pisa

Titoli falsi, venti ordini di cattura La banda operava in tutto il mondo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A sentire i carabinieri, la banda era un po' l'associazione dei falsari d'Italia, dei migliori. Anni di attività, bottino imprecisabile ma comunque superiore a svariati miliardi. Titoli di credito e titoli di Stato falsi piazzati un po' dovunque, truffe dal Canada al Giappone, e quasi sempre un identico meccanismo: apertura di un conto in banca, su cui finiva il corrispondente dei titoli falsi, quindi un accredito ad un complice che riscuoteva, ovviamente in denaro liquido. Poi, ieri mattina, le manette.

Gli ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore Silverio Piro sono una ventina, gli arrestati di cui si conosce il nome dodici. Il più importante, dicono i carabinieri del gruppo Roma I e della compagnia Trionfale, che hanno indagato per sei mesi, è Savino D'Amato, 43 anni, considerato un artista dei titoli falsi. Quasi sul suo stesso piano, Giuseppe Carlo Stella, 41 anni. Poi gli altri: Paolo Bortoli, 40 anni, Emilia Calazza, 41, Piero Boccia, 43, Antonio Sica, 45, Federico Vannucchi, 48, Umberto Bevilacqua, 54, Romolo Sestili, 57, Roberto Pitteccio, 45, Bruno Cagnani, 49, ed Emilio Lagana, 52. Tutti arrestati a Roma, molti di loro hanno precedenti per falso. Un arresto anche a Torino: Giuseppe Maina, 68 anni; era ricoverato per una malattia all'ospedale Molinette. Lo v'è rimasto, ma piantonato. I carabinieri hanno smentito che la banda avesse addentellati con il terrorismo, rosso o nero.

L'inchiesta ha interessato tutta Italia, con perquisizioni a Roma, Firenze, Torino, Brescia, Pisa. L'indagine era cominciata quest'inverno, quando si scoprì un grosso giro di bonifici falsi che risultavano «in partenza» sempre dalla stessa agenzia di un istituto di credito di Roma. La magistratura dispose intercettazioni, vennero fatti lunghissimi pedinamenti, si chiesero informazioni a polizie estere, poiché infatti ci si era imbattuti in un numero considerevole di assegni «sospetti» che risultavano provenienti da banche straniere: spagnole, svizzere, tedesche, canadesi e perfino giapponesi.

Si scoprì progressivamente una fitta rete di rapporti finanziari intrecciati attraverso banche italiane ed estere. E dai controlli agli aeroporti emerse che le persone su cui si erano appuntati i sospetti si spostavano in continuazione attraverso i Paesi di mezzo mondo.

Alla fine ci si accorse che tutti o quasi gli uomini su cui s'indagava erano schedati come falsari, molti anche con precedenti specifici. «*Di parecchi di loro* — dicono i carabinieri — *sospettavamo già da anni, ma non eravamo mai riusciti a trovare prove*».

Dormivano in servizio Processati due agenti

GENOVA — Presso la pretura di Genova sono stati processati ieri mattina due poliziotti che il dicembre scorso si erano addormentati nel corso di un servizio di piantonamento ad un detenuto, ricoverato all'ospedale Galliera.

Nei confronti dei due agenti, Francesco Pischedda, 25 anni, di Nuoro, e Francesco Gargano, 30 di Palermo, il pretore Mario Devoto ha dichiarato il non doversi procedere, poiché il reato è stato estinto con una sanzione sostitutiva, fissata in 500 mila lire ciascuno.

I due agenti erano stati sorpresi nella notte, da un sottufficiale di polizia, a dormire su due lettini dell'istituto ospedaliero, situati a fianco a quello dove riposava il detenuto Vincenzo Ferro.

LA SFIDA DI PRIMAVERA

FINO A 3.500.000 IN MENO SUGLI INTERESSI

FORD CREDIT sfida l'inflazione. Fino a 3.500.000 in meno sugli interessi. Uno straordinario programma per chi acquista con finanziamento*, fino al 30 aprile, una nuova Fiesta, Escort, Orion o Sierra dai Concessionari Ford. SOLO IL 10% DI ANTICIPO E FINO A 48 RATE SENZA CAMBIALI. *Contratti stipulati nel periodo 9 marzo - 30 aprile e salvo approvazione della Ford Credit. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative.

ECCO ALCUNI ESEMPI. RISPARMIO SUGLI INTERESSI FINO A:
FIESTA Lire 1.500.000 - ORION Lire 2.805.000 - ESCORT Lire 2.532.000 - SIERRA Lire 3.500.000

FINO AL 30 APRILE PRESSO I CONCESSIONARI FORD.

Ford

GRUPPO SOCIETARIO
Leader nel settore dell'elettronica ricerca:

Pos. A - Responsabile fabbricazione
che alle dirette dipendenze del Direttore di produzione coordini i reparti produttivi, la programmazione e l'avanzamento della produzione, il magazzino materie prime e componenti al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse aziendali per il raggiungimento degli obiettivi del budget di produzione.

Requisiti:
- pluriennale esperienza in Azienda elettronica con problematiche di produzione di serie
- Carattere dinamico, fortemente determinato con attitudine alla stimolazione e valorizzazione del lavoro dei collaboratori
- Predisposizione alla collaborazione con gli altri Servizi aziendali
- Età compresa tra i 30 ed i 35 anni.
- Titolo di studio idoneo alla posizione offerta

Pos. B - Ingegnerizzatore elettronico
che alle dirette dipendenze del Responsabile ingegneria di produzione provveda alla ingegnerizzazione dei nuovi progetti elettronici dalla fase di realizzazione dei prototipi a quella presente sino alla fase di avviamento della produzione.

Requisiti:
- Pluriennale esperienza in analoga posizione nell'ambito di Aziende elettroniche moderamente organizzate
- Approfondita conoscenza delle problematiche inerenti metodologie e cicli produttivi
- Titolo di studio confacente alla posizione offerta

L'inserimento in Azienda moderna e dinamica offre ottime possibilità di sviluppo e successo professionale.

Inquadramento e retribuzione ai massimi livelli di mercato.

Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 681 — 10100 Torino».

Primaria Azienda Metalmeccanica, sita in Torino, ricerca per il proprio settore Sviluppo e Progettazione Tecnica

DISEGNATORE PROGETTISTA

con pluriennale esperienza nella progettazione di parti di carrozzeria per auto.

Il candidato dovrà essere in grado di organizzare, in ampia autonomia gestionale, rapporti con i settori tecnico-commerciali della clientela.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle caratteristiche del candidato.

Dettagliare curriculum a **PUBLIKOMPASS n. 5372 - 10100 TORINO**

SOCIETA' LEADER a produttiva di un servizio che **PRIMO ED UNICO** sul mercato è di sicuro interesse per i consumatori. Il prodotto è validato per pubblici esperti. Si è dimostrato di validità assoluta in un mercato in continua espansione senza concorrenza ed ESENTE DA CRISI. Per creazione rete commerciale in tutta Italia cerca

CONCESSIONARI (locali)

cui affidare la distribuzione e vendita, in grado di gestire in primo, nella zona di competenza, un BUSINESS UNIT VINCENTE

Si richiede
- serietà commerciale
- spirito d'iniziativa
- capitale adeguato alla zona

Si offre
- contratto in esclusiva
- prodotto unico
- utili elevati

MILANO telefono 02 874.362

GRANDE AZIENDA TORINESE, consociata di un Gruppo italiano di rinomanza mondiale, molto nota per il suo marchio ci incarica di ricercare

COMPRATORE ESPERTO
di Prodotti semilavorati di LARGO CONSUMO MANUFATTI E NON

Desideriamo entrare in contatto con Candidati massimo 40enni di buon livello culturale con conoscenza della lingua inglese parlata e scritta ed in possesso di spiccate capacità di attuare negoziazioni tecnico-economiche e definizione di ordinativi con Brokers o Fornitori specie internazionali (Far East - North Africa - Europa) garantendo la regolarità dei flussi dei fabbisogni ed il rispetto del Budget.

La persona, attitudinalmente portata ad operare nell'ambito di un sistema modernamente organizzato, dovrà inoltre possedere: indubbia conoscenza delle tecniche d'acquisto su piazze estere (Clausole contrattuali, Trasporti, Lettere di credito, etc.) ■ Capacità di identificare nuove opportunità di profitto ■ Spiccata etica professionale ■ Intuito, tenacia ed impegno costante.

Per tale posizione, che si configura ai massimi livelli impiegatizi, sono previsti sviluppi interessanti. Pertanto è richiesta predisposizione alla guida e motivazione del personale.

BUYER

La posizione è aperta preferenzialmente a giovani laureati in Ingegneria con buona conoscenza **almeno** della lingua inglese, che abbiano maturato un'esperienza in analoga mansione o siano motivati al conseguimento di una valida professionalità nel settore acquisti.

La persona curerà in particolare l'approvvigionamento dei Servizi di Mensa, Pulizia, Immagazzinamento e Custodia del Prodotto Finito ma all'occorrenza opererà da SUPPORTER ai Compratori di Materie Prime (Resine plastiche, tessuti, etc.), Semilavorati, Conti Lavoro e Prodotti di Commercializzazione.

L'inquadramento, previsto al 5°/6° livello, sarà commisurato alle reali esperienze dei Candidati.

Si pregano gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, **di inviare dettagliato Curriculum comprensivo di recapito telefonico a:**

STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE — Associato AIDC
10073 CIRIE (TO) V. Rossetti 11 - Tel. (011) 9200859

PRIMARIA AZIENDA TELECOMUNICAZIONI ricerca per potenziamento attività TECNICO-COMMERCIALE

INGEGNERE ELETTRONICO
o equivalente

con valida esperienza nel settore delle telecomunicazioni e/o telematica.
Età circa 30 anni. Disponibilità a viaggiare.
E' gradita la conoscenza della lingua russa.
Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 7154 — 10100 TORINO.**

PERITO INDUSTRIALE OD EQUIPOLLENTE, 30ENNE

ASSUMESI per la vendita di prodotti tecnici presso industrie meccaniche ed elettromeccaniche della Liguria e/o Piemonte.
Si preferisce elemento già con esperienza di vendita in piano tecnico.
Buono stipendio, possibilità di miglioramento, spese e più di lista.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 83 D 20123 MILANO.**

Gruppo Alimentare **SAN CARLO** ricerca:

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per le zone di CHIVASSO
A uomini di vendita 25-35enni, con precedente esperienza e patente, offriamo:
- vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente rinnovati
- provvigioni ed incentivi di vendita di grande interesse
- trattamento Enasarco
- automezzo per la distribuzione in Tantata Vendita
- concrete possibilità di carriera

Per colloquio presentarsi oggi e domani presso il **Centro di Distribuzione di Chivasso - via Brigata G. Perotto 180 - T. 011 910 2920.**

Micro Switches int. S.A.S.
SETTORE: Costruzione componenti elettromeccanici elettronici
1 VENDITORE in sede
1 RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE
a cui affidare la gestione e lo sviluppo delle vendite in Torino e Provincia. E' richiesta diploma di elettrotecnica esperienza maturata nel SETTORE SPECIFICO SETTORE P.A.F. porte automatiche tipo GIOTTO per il Piemonte.
Telefonare per appuntamento 432 115 - 484 453

SOCIETA'
Operante nel settore edilizio Opere pubbliche ricerca nel proprio ufficio in Torino

RAGIONIERE

responsabile servizio amministrativo
Scrivere precisando curriculum a: «Publikompass 9583 10100 Torino»

Azienda leader in Italia nel settore meccanico-elettronico ricerca:

COLLAUDATORE ELETTRONICO
- diploma perito industriale
- esperienza minima settore controlli digitali

CAPO MAGAZZINO
- 3-5 anni di esperienza in posizione analoga per magazzini di particolari e componenti meccanici
- familiarità con procedure meccanizzate di supporto EDP
- età compresa fra i 35 e i 45 anni

Per entrambe le posizioni si offre un inquadramento e una retribuzione di sicuro interesse. Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 5584 — 10100 TORINO.**

Importante azienda alberghiera in Torino cerca

pasticciere

posto annuale
Offresi condizioni molto interessanti.
Inviare curriculum
Scrivere a:
Publikompass 9650 10100 Torino

Media azienda privata produttrice di strumenti per prove su materiali ricerca

RESPONSABILE QUALITA'

preferibilmente perito meccanico, con alcuni anni di esperienza in analoga posizione da inserire con compiti di gestione e coordinamento del collaudo ed assistenza tecnica, inquadramento ai massimi livelli impiegatizi. Richiesta buona conoscenza lingua inglese.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 9667 — 10100 Torino

---

Azienda leader nel mercato italiano, proseguendo nella propria politica di sviluppo, ricerca un Agente Monomandatario per le provincie sopra menzionate. L'opportunità offerta si rivolge ad una persona diplomata che abbia maturato una significativa esperienza di vendita diretta a T.O. al dettaglio, nel settore dei prodotti di largo consumo e/o alimentari. E' previsto l'inquadramento EnASARCO ed una interessante retribuzione a provvigioni con minimo garantito ed incentivi. Le persone interessate, alle quali garantiamo la massima riservatezza, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum citando la sigla di riferimento CT/228 e un recapito telefonico per facilitare la convocazione.

CONTACTA
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano

AFFERMATA AZIENDA INDUSTRIALE TORINESE operante sia in Italia che all'estero nel settore delle Tecnologie Avanzate ricerca

CAPO SERVIZIO SVILUPPO SOFTWARE

SETTORE ● Software di base ed applicativo per ROBOTICA ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE in environment DIGITAL ed INTEL 8085

SI RICHIEDE ● Capacità di motivare un congruo numero di collaboratori altamente qualificati ● Disponibilità a fornire consulenza alla rete commerciale ● Inglese almeno a livello tecnico

● **L'OPPORTUNITA' OFFERTA,** che prevede inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed anche la DIRIGENZA, si addice a coloro che vogliono esprimere o valorizzare in autonomia le proprie capacità **provenendo da ambienti di AUTOMAZIONE INDUSTRIALE o SYSTEM HOUSES in genere.**

● *Candidature non pienamente rispondenti ai requisiti richiesti saranno ugualmente esaminate per posizioni subalterne che dovessero eventualmente risultare necessarie.*

La ns. veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Pregasi inviare curriculum dettagliato all'attenzione del Ing. **BESTENDIO** o di telefonare dal lunedì al venerdì a:

STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALI — Associato AIDC
10073 CIRIE (TO) V. Rossetti 11 - Tel. (011) 9200859

Media industria conserviera familiare situata in provincia di Cuneo a circa 60 a Sud di Torino specializzata nel settore Bianco ed Abbigliamento, ricerca

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

a cui affidare la gestione della Rete di Vendita nazionale composta di circa 20 Agenti mono e plurimandatari.
La persona dovrà avere le seguenti caratteristiche
- età compresa tra i 30-35 anni
- diploma di scuola media superiore
- esperienza pluriennale nel settore, maturata in Aziende modernamente organizzate
- disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 9381 — 10100 Torino.**

ANALISTA PROGRAMMATORE

Gruppo professionale cerca per il settore informatica una persona da inserire nel proprio organico in posizione di lavorativo autonomo aventi i seguenti requisiti:
— età 35-40 anni
— esperienza in applicazioni di sistemi informativi maturata presso imprese e/o enti pubblici
— conoscenza dei linguaggi COBOL - BASIC - FORTRAN
Costituirà titolo preferenziale ma non pregiudiziale
— laurea in informatica
— diploma di ragioneria
— conoscenza diretta sistemi Honeywell

Scrivere a: **REVIDEA S.r.l.** - Via Maria Vittoria n. 11 - 10123 TORINO

Azienda industriale che produce una linea completa di abbigliamento maschile con un proprio marchio prestigioso

RICERCA

FUNZIONARI DI VENDITA PER I MERCATI DI LINGUA INGLESE E TEDESCA

ai quali affidare la realizzazione di programmi di vendita preventivamente concordati con la Direzione.

La persona ideale per questa posizione sarà giovane di istruzione media superiore, di età compresa tra i 23 ed i 35 anni.
E' necessaria una spiccata tendenza per la moda, attitudine ai contatti e la conoscenza ad ottimo livello di almeno una lingua, parlata e scritta.
La sede di lavoro è nella provincia di Alessandria.

Inviare dettagliato curriculum a
Pubblimen n. 205 — 15100 ALESSANDRIA.

Prestigiosa e solida Società, leader in Italia nel suo settore, con un fatturato superiore a 50 miliardi e in sensibile espansione, ricerca

DIRETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

La posizione, alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato, prevede la responsabilità dei servizi di contabilità generale, finanziaria e del controllo gestione.
Sono richieste: laurea in economia e commercio o preparazione equivalente, età 38/45 anni, esperienza pluriennale in posizioni di responsabilità nelle aree amministrativa e finanziaria, capacità di gestione e motivazione dei collaboratori, senso di responsabilità, facilità nei rapporti interpersonali.
E' prevista la dirigenza ed un pacchetto retributivo di sicuro interesse e comunque tale da soddisfare i candidati più qualificati.
La sede di lavoro è in provincia di Cuneo.

Assicurando la massima riservatezza, si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a **«Publikompass 688 — 10100 Torino»**

WEL — **WARM BOILER** s.p.a.
INDUSTRIA SCALDABAGNI VETROPORCELLANATI ELETTRICI E A GAS

Nel quadro di una totale copertura della Forza Vendita Italia
RICERCA:

AGENTI PLURIMANDATARI CON DEPOSITO CONCESSIONARI ESCLUSIVI

per le seguenti zone:
- Piemonte/Val d'Aosta
- Liguria
- Venezie

Indirizzare la risposta a:
WARM BOILER S.p.A.
C.P. 90 Zona Industriale Carini (PA)
Tel. 091 865.366 PBX
Telex: 910002 WEL I

Azienda leader in Italia sul all'estero specializzata da realtà informatiche d'avanguardia è interessata a:

5 SYSTEM PROGRAMMERS RIF.: 31184
Requisiti: Esperienza di un anno ambiente IBM MVS - conoscenza JCL - UTILITIES ed un linguaggio di programmazione

5 SPECIALISTI SOFTWARE DI BASE RIF.: 32184
Requisiti: Esperienza di cinque anni ambiente IBM MVS, VTAM e/o ZI IAM, CICS e/o IMS
Ottima conoscenza di un linguaggio di programmazione

1 DATA BASE ADMINISTRATOR RIF.: 33184
Requisiti: Esperienza di due anni ambiente IBM MVS, DL-1 e DB strutture gerarchica, DATA DICTIONARY, IMS DB/DC

10 ANALISTI RIF.: 34184

10 ANALISTI PROGRAMMATORI RIF.: 35184

15 PROGRAMMATORI RIF.: 36184
Requisiti: Esperienza almeno triennale in ambiente IBM (43XX, 30XX, 30XX), DOS/VSE, VM, MVS, IMS DB/DC, CICS/DL-1, COBOL.
Ed in particolare società multinazionali leaders nel proprio settore ricercano:

5 ANALISTI/PROGRAMMATORI RIF.: 37184
Requisiti: Esperienza almeno triennale in ambienti IBM 43XX, MVS, IMS DB/DC, COBOL, IBM 43XX DOS/VSE, CICS-DL1, COBOL, RPG II, IBM 43XX, VM, CICS-DL1, COBOL, APL

5 SPECIALISTI SOFTWARE DI BASE RIF.: 38184
Requisiti: Esperienza di almeno 3 anni in ambienti IBM 43XX, MVS, TSO-CICS, ACF/VTAM, ACF/NCP, IMS-DB, ASSEMBLER

5 ANALISTI JUNIOR DI ORGANIZZAZIONE RIF.: 39184

5 ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE RIF.: 40184
Requisiti: Esperienza maturata in strutture aziendali caratterizzate da complesse ed avanzate realtà informatiche (Info Center, Office Automation, End-User, Data Base Aziendale, Sviluppo Prototipale, etc.) in posizione di interfaccia Utente/EDP con spiccata attitudine alle relazioni interpersonali ed al lavoro di gruppo; personalità equilibrata, adeguata metodologia.

Le sedi di lavoro sono in TORINO e vicinanze.
Le posizioni offerte sono di sicuro interesse professionale e le retribuzioni, comunque rapportate al grado di esperienza sono ai migliori livelli di mercato.

Inviare dettagliato curriculum professionale, unitamente ad una foto recente, citando il riferimento, a:

Caprioglio & Associati Consulenza
Via A. Avogadro, 19
10121 TORINO - Tel. 011/530.883 (3 linee)

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
di circa 200 dipendenti con stabilimenti in Rivoli cerca il seguente personale

Pos. A) **RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**
alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.
Il candidato deve avere i seguenti requisiti:
- Laurea in Economia o diploma di Ragioniere con frequenza a corsi di Amministrazione Aziendale
- Esperienza almeno quadriennale in azienda modernamente organizzata o in Società di Revisione
- Buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
- Esperienza nell'impiego di elaboratori IBM di media potenza (S34 e S36)
- Età 30-35 anni

La retribuzione di sicuro interesse, sarà commisurata alle effettive capacità del candidato al quale si offrono interessanti prospettive di carriera.

Pos. B) **RESPONSABILE PROGETTI DIVISIONE ELETTRONICA INDUSTRIALE**
Il candidato ideale avrà i seguenti requisiti:
Ingegnere elettronico con esperienza almeno biennale in uno o più dei seguenti settori:
- Conversione di energia CA/CC con tiristori e/o transistori di potenza
- Progettazione Hardware e/o Software con microprocessori e sistemi di sviluppo
- Automazione industriale con azionamenti a velocità regolata con motori CC/CA

E' richiesta buona conoscenza della lingua inglese.

Pos. C) **ASSISTENTE MARKETING MANAGER**
Con conoscenza di componenti elettromeccanici per bassa tensione, lingua inglese parlata e scritta, esperienza in informatica.

Pos. D) **CORRISPONDENTE TECNICO-COMMERCIALE**
con diploma di perito industriale ed esperienza biennale in attività analoga.

Rispondere inviando curriculum manoscritto e indicando la posizione di interesse a
Publikompass 9682 — 10100 Torino

Seagram Italia s.p.a.

Consociata italiana della Seagram Company Ltd., la più grande Società del mondo nel settore delle bevande alcoliche e vini, distributrice in Italia di:

CHIVAS REGAL - GLEN GRANT - SANDEMAN
RENE' BRIAND BRANCY - FOUR ROSES
THE GLENLIVET - CASA VINICOLA BARONE RICASOLI - Vini BERSANO

ricerca per il proprio Servizio Acquisti

CAPO UFFICIO ACQUISTI
alle dipendenze del Capo Servizio Acquisti

Si richiede:
— buona esperienza maturata nel settore specifico degli approvvigionamenti in aziende di beni di largo consumo;
— conoscenza delle tecniche di marketing degli acquisti;
— buona conoscenza merceologica generale;
— conoscenza di printing e packaging;
— una consolidata esperienza alle trattative, alle tecniche di negoziazione, alla contrattualistica ed alla ricerca di fornitori;
— attitudine a programmare, coordinare e svolgere lavoro di gruppo;
— buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Il candidato ideale a cui ci si rivolge è un giovane laureato e/o diplomato di età non superiore ai 30-35 anni.
Costituirà requisito preferenziale la provenienza da aziende di prestigio nazionali o multinazionali.

Si offre:
— l'inserimento in una moderna società in fortissimo sviluppo che offre ampie possibilità di affermazione;
— retribuzione sicuramente interessante e comunque adeguata alle effettive capacità del candidato;
— sede di lavoro Milano 2 (Segrate).

Scrivere a: **Seagram Italia S.p.A. - Ufficio Personale - Palazzo Bernini - Milano 2 - 20090 Segrate.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA ricerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per TORINO

Richiede: laurea in una disciplina scientifica (esclusa medicina) o studi scientifici maturati, 25/30 anni d'età, residenza in zona, disponibilità ai contatti umani.

Offre: 1° livello contratto nazionale, rimborsi spese e tabella km Acl, simulante incentivi, corso di formazione, alti livelli di qualificazione, possibilità di carriera.

Scrivere **Publikompass 68 D 20123 Milano** inviando dettagliato curriculum o telefonare allo 02 816.5301 int. 21

CONSULTEL

responsabile relazioni sindacali

Un gruppo industriale di circa 1500 dipendenti, operante nel settore dei beni di consumo con una produzione articolata su più stabilimenti, cerca un laureato in discipline giuridiche o economiche, che abbia maturato alcuni anni di esperienze specifiche in aziende industriali di medie o grandi dimensioni. Cerchiamo una persona motivata a svilupparsi professionalmente e che, riferendo al Direttore del Personale, si senta di gestire le relazioni sindacali con l'obiettivo di realizzare un'omogenea politica tra sede e unità produttive decentrate. Le mansioni principali riguardano: l'interpretazione e l'applicazione della normativa (legislazione del lavoro, contrattualistica, vertenze individuali); la gestione dell'informazione intesa come raccolta e diffusione sistematica in materia di lavoro, ambiente e sicurezza, igiene; l'elaborazione di una regolamentazione interna comportamentistica; rapporti con gli enti pubblici (ispettorati, unità sanitarie, assessorati al lavoro ed alla formazione professionale...). La posizione richiede determinazione e credibilità nei rapporti interpersonali e sensibilità nell'interpretare la realtà interna ed esterna all'azienda per comprenderne le esigenze, le tendenze e le evoluzioni sindacali. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "solo 1188" anche sulla busta, alla Consulta via G. Casalis 34, 10143 Torino. Poichè l'Azienda partecipera fin dall'inizio alla selezione, preghiamo coloro che vogliono mantenere la riservatezza di specificare nella lettera le aziende con le quali non desiderano entrare in contatto.

Presso una Società di assoluta importanza e prestigio, nell'ambito della Direzione Centrale del Personale, è aperta la seguente posizione

AMMINISTRAZIONE PERSONALE

Le funzioni che dovranno essere espletate dalla persona prescelta comportano in generale la supervisione ed il coordinamento del settore preposto alla gestione ed amministrazione degli impiegati e dirigenti della Società, con interventi ed apporti operativi diretti soprattutto nel settore stipendi e contribuzioni e nell'organizzazione procedurale connessa alla meccanizzazione.
Desideriamo entrare in contatto con persone sui 35 anni che posseggano indubbie qualità professionali grazie a profonde e provate esperienze maturate presso primarie Società specificatamente in materia amministrativa e contabile del personale.
La delicatezza dell'incarico presuppone oltre alla competenza tecnica doti personali quali elevato livello culturale, diplomatia, riservatezza, capacità di rapporto, riposatezza comportamentale ed operativa.
L'inquadramento è previsto al massimo livello impiegatizio e si accompagna ad una proposta retributiva di indubbio interesse.
La sede di lavoro è Torino.
Nel garantire attraverso il nostro marchio l'assoluta riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un loro dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 357

tecnes — Organizzazione Aziendale — Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

---

Importante società multinazionale, leader nella progettazione, vendita ed assistenza di apparecchiature e sistemi di regolazione per uso industriale e civile, cerca

DIPLOMATO IN ELETTRONICA
Rif. A-3113/S

per attività di Assistenza Tecnica.

Si richiede:
- buona conoscenza della lingua inglese
- disponibilità a frequenti trasferte sul territorio regionale e saltuariamente sul territorio nazionale
- 2-3 anni di esperienza nella messa in funzione e manutenzione di apparecchiature digitali.

Si offre:
- sede di lavoro TORINO
- retribuzione commisurata alla effettiva capacità del candidato
- corsi di formazione interni e all'estero.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum vitae, **citando il numero di riferimento sulla busta,** a SINTEK Consulenza Aziendale ed Informatica Srl, via Frua 24, 20146 Milano.

Padova, avevano prestato le tele (della scuola del Piazzetta) per una mostra

«Scippati» di tre quadri, sette frati fanno guerra alla Sovrintendenza

La vicenda è finita davanti al pretore - Secondo vecchi (e contestati) documenti i dipinti apparterrebbero al Demanio

NOSTRO SERVIZIO

PADOVA — E' una guerra di lettere e documenti anti-ch. combattuta su articoli del codice civile. Da una parte i sette frati camaldolesi dell'Eremo di Monte Rua, sopra Torreglia, adagiato nella pace dei Colli Euganei; dall'altra il sovrintendente ai Beni artistici, storici e culturali di Venezia, dott. Francesco Valcanover, una voce tuona e decisa come il cognome. Motivo della contesa tre quadri del '700 attribuiti alla scuola di Giovambattista Piazzetta, un «Cristo al Calvario» di Giulia Lama, un «San Marco» di Giuseppe Angeli, un «San Luca» di Antonio Marinetti detto «il Chiozzotto». Sono passati dalle stanze buie, silenziose e riservate della sacrestia dell'Eremo ai saloni illuminati dai riflettori di Ca' Vendramin Calergi, sede di una mostra veneziana di grande richiamo. E adesso pare che non debbano tornarci più.

Ecco la guerra, anche se per nobili motivi. Il sovrintendente sostiene che le opere non appartengono ai frati che solo dei demani — e quindi è lo Stato a doverle custodire. Il reverendo padre Michele Farrel, superiore generale e legale rappresentante della congregazione degli eremiti camaldolesi, e Winfriend Leipold, priore dell'Eremo di Monte Rua, dichiarano che quelle tele appartengono ai frati da tempo immemorabile, che a loro sono state «scippate» e che nelle loro stanze devono tornare. Costi quel che costi: anche una discesa del priore dalla clausura dell'Eremo, una chiamata in causa di avvocati e pretore. «E' la legge — tuona Valcanover —, noi abbiamo diritto di prendere quei quadri quando e come vogliamo». «Sono nostri da sempre — ribatte il religioso — e noi li riprenderemo».

Adesso la questione è sul tavolo di un pretore di Venezia: un ricorso legale presentato dagli avvocati Mario Togniazzo di Padova e Ferdinando Trivellato di Venezia. Le tele sono accatastate nella galleria deposito del Sei-Settecento all'Accademia di Venezia, a disposizione degli studiosi, davanti al ponte chiuso e tutto imbragato.

Sono il dieci settembre dell'anno scorso, quando la mostra «Giovambattista Piazzetta, il suo tempo, la sua scuola» ha chiuso i battenti. E quando è cominciata la scaramuccia di lettere e codici. Lettere dapprima garbate: il 30 novembre '82 l'assessore alla Cultura del Comune di Venezia, Domenico Crivellari, scrive ai frati per chiedere a prestito le tre opere da esporre nella mostra allestita in occasione del terzo centenario della nascita di Piazzetta. Garantisce per il trasporto, l'assicurazione, e, ritengono i frati, per la restituzione.

Il priore acconsente, ma il 12 settembre '83 riceve una lettera che non gli piace: firmata da Crivellari, spiega che le tele, su indicazione del sovrintendente ai Beni artistici, saranno restituite alla Soprintendenza. «*Ringraziandovi della cortesia* — si accomiata l'assessore — vi *preghiamo di accogliere i più distinti saluti*». Qualche giorno più tardi il portalettere è costretto a violare ancora l'isolamento dell'Eremo, e a consegnare un'altra busta. E' di Valcanover, che aggiunge: «*Questo ufficio ha provveduto al ritiro dalla mostra dei dipinti, li ha ricoverati nelle gallerie dell'Accademia perché all'Eremo di Monte Rua non risultano facilmente accessibili al pubblico, né protetti da eventuali furti, né oggetto di particolare devozione*». All'Accademia, afferma, sarebbero state più facilmente a disposizione dei visitatori e degli studiosi.

Che fossero poco accessibili, è vero. L'Eremo camaldolese è abitato da sette frati tedeschi e olandesi, tutti in età. La visita al pubblico è annunciata solo in orario e giorni particolari, le donne ne sono assolutamente escluse. Ma è una ragione sufficiente per «scippare» in questo modo un pezzo di eremo da sempre appartenuto ai frati? Loro sostengono di no, e al documento ufficiale dalla Soprintendenza (data 1885) che testimonia il «deposito» dei quadri allora avvenuto a scopo di culto presso il Monte Rua, contrappongono un disparecchio lungotestamentale (data 1864) che certifica la «concessione». Aggiungono che nel regime precedente (quello austro-ungarico), ma anche in quello umbertino, cui si riferiscono i documenti, solo gli immobili erano considerati beni demaniali.

Cinzia Sasso

Treviso: lo scandalo nel '71, era uscito dal carcere 6 anni fa

Morto Attilio Marzollo (crack da 40 miliardi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Attilio Marzollo, veneziano, 66 anni, ex agente di Borsa, è morto ieri in un letto d'ospedale a due passi da casa, nella clinica «Giovanni XXIII», ex Villa Trammuti, a Monastier, paese alle porte di Treviso. Era stato ricoverato da giorni più di una settimana, perché colpito da un tumore fulminante al fegato. Nell'appartamento di Roncade, dove si era stabilito nel '78, dopo aver chiuso tutti i suoi conti con la Giustizia che lo aveva giudicato colpevole di bancarotta, falso e truffa, ha lasciato la giovane compagna e una figlia di 8 anni.

Detto il «*Mandrake della finanza*», si era reso responsabile, nella primavera del '71, di un «crollasso» da 40 miliardi di allora, una bella cifra. Era fuggito all'estero, venne arrestato in Danimarca, in esecuzione di un mandato di cattura dell'Interpol. Si addossò tutte le responsabilità che lo schiacciavano, senza tirare in ballo nessun altro. Nel carcere veneziano di Santa Maria Maggiore faceva lo scrivano ed era divenuto il consulente finanziario dei detenuti. Tornato in libertà non aveva scelto la strada silenziosa della pensione: si era stabilito in provincia, ma manteneva rapporti d'affari a Milano e Venezia, dove si recava spesso, lasciando il tranquillo appartamento di via Giovanni XXIII, a pochi passi dal centro di Roncade.

Maestro elementare, rifiutava cortesemente il titolo di «dottore», soprattutto quando glielo attribuivano nelle aule di tribunale, in riferimento alla «sapienza» impiegata nelle sue spericolate operazioni in Borsa. In quella di Venezia marciava, a metà degli Anni 60, una stanza di compensazione e allora il commercio dei titoli azionari avveniva avvicolando le norme civilistiche che regolano le operazioni. Non si contrattava con il titolo in mano, ma con lettere di certificazione dal contenuto affidabile. Marzollo trattò anche imponenti di titoli, che erano in realtà inesistenti.

Attilio Marzollo

Dietro e insieme a lui, c'era però la complicità di alcuni funzionari di banche veneziane. La «catena di sant'Antonio» ideata dal «maestro» durò qualche tempo finché, nella primavera del '71, si creò e venne alla luce un buco di 40 miliardi. Marzollo scappò in Germania, poi si rifugiò in Danimarca dove venne arrestato dall'allora capo della Squadra mobile, Salvatore Barba, che lo riportò in Italia. I giudici, che mai riuscirono a chiarire sino in fondo la ragnatela di traffici tessuta dallo spericolato agente di Borsa, lo condannarono a 9 anni di reclusione.

In appello la pena fu ridotta a 6 anni e Marzollo li trascorse in parte nel carcere veneziano della Giudecca, poi vicino a Trento in soggiorno obbligato. Tornò in prigione, al Santa Bona di Treviso, nel '77 per scontare 3 mesi di pena residua. Dal giugno '78 aveva chiuso i suoi conti con la Giustizia.

c. s.

La lava si avvicina

Isole Hawaii. Continua senza soste l'attività del vulcano Mauna Loa. La lava scende velocemente ed ormai è giunta a soli sette chilometri da Hilo, importante centro commerciale (Tel)

Due esploratori reggiani sulla scia di Ambrogio Fogar

Fino al Polo Nord, a piedi con una slitta e un cane

NOSTRO SERVIZIO

REGGIO EMILIA — A piedi fino al Polo Nord, con una slitta e un cane. Sulla scia di Ambrogio Fogar, due esploratori reggiani tentano una grande impresa: la conquista del Polo magnetico al settantesimo parallelo. E' una meta finora inviolata, raggiunta solo dal cielo o con i rompighiaccio. Invece i protagonisti di questa tentativo dovranno camminare per 250 chilometri sui «pack».

Si chiamano Paolo Bondavalli, 23 anni, impiegato in un'azienda reggiana, e Carlo Grisendi, 37 anni. Due mesi li spingono sulla strada del Polo: il gusto dell'avventura e la scienza. I due esploratori vogliono studiare il «permafrost», quella coltre di muschio che ricopre il ghiaccio, talvolta a fatica, sul ghiaccio, e la ricerca di insediamenti paleo-eschimesi. E poi vogliono verificare le reazioni di due persone in simili condizioni.

I risultati di questi esperimenti saranno illustrati da alcune riviste. I due esploratori arriveranno tra poche ore a Montreal e, da qui, si trasferiranno a Resolute Bay dove sarà allestito il campo base di collegamento via radio con la banchisa. Ma la missione vera e propria muoverà da Cornovaille, un'isola sul pack. Dopo un breve periodo di ambientamento (circa due o sei giorni) e dopo aver acquistato il resto dell'attrezzatura, comincerà la lunga camminata sul ghiaccio.

I due reggiani utilizzeranno la tenda di Ambrogio Fogar: la minuscola «piramide», opportunamente riparata, diventerà il loro rifugio. Bondavalli e Grisendi si sono allenati da alcuni mesi e utilizzeranno le ferie per compiere l'impresa. Recentemente hanno collaudato i materiali con un pernottamento al Monte Bianco a quota 3600: un piccolo anticipo dell'inferno bianco che li attende.

Bondavalli ha già fatto un'esperienza molto importante. Ha esplorato la Groenlandia raggiungendo il sessantaseiesimo parallelo. Ma quest'impresa ha un diverso rilievo. Per ventiquattro giorni i due esploratori resteranno collegati al resto del mondo con una ricetrasmittente. Tutto dipenderà dagli ostacoli che incontreranno durante il tentativo.

r. s.

Sarà restaurata entro il 1985 la casa del Manzoni

ROMA — La casa di Alessandro Manzoni e gli altri monumenti manzoniani verranno restaurati entro il 1985, bicentenario della nascita dello scrittore.

Questa decisione — rende noto un comunicato ministeriale — è scaturita dalla riunione tenuta a Milano dal ministro dei Beni Culturali, on. Nino Quilotti.

Vuole 120 milioni per 38 anni di lavoro

Sacrestano fa causa al vescovo di Padova

NOSTRO SERVIZIO

PADOVA — Centoventi milioni per 38 anni di lavoro. La chiede un sacrestano, Silvio Levorato, 77 anni, dipendente modello nella chiesa parrocchiale arcipretale di San Rocco, a Dolo, un paese lungo la riviera del Brenta, a metà strada tra Padova e Venezia, in pensione dall'anno scorso. E chiama in causa, davanti al pretore del lavoro di Padova, Luciano Jauch, il vescovo della città, monsignor Filippo Franceschi, insieme all'ultimo parroco della «sua» chiesa. Ferie non godute, il giorno di riposo settimanale sempre saltato, tredicesime e liquidazione: tutto insieme, secondo gli avvocati dello studio Lando, fa un bel malloppo. 120 milioni, appunto.

Il pretore di Padova ha preso in mano l'incartamento e ha intanto deciso che della questione dovrà occuparsi il collega di Dolo: «*Competenza territoriale*», ha sentenziato. Forse spinto da una memoria presentata dai preti, secondo i quali a rispondere di tutto basta il parroco, non serve risalire sino al vescovo. La vicenda della competenza territoriale è poi complicata dalle norme del diritto canonico, da interpretare insieme a quelle del codice civile. Ma l'ex sacrestano ha puntato alla massima autorità ecclesiastica anche perché le controproposte avanzate dal parroco non gli erano piaciute non lo accontentavano.

A tenere in ordine la chiesa; pulire i banchi e sistemare i fiori. Levorato aveva cominciato nel '45, a 38 anni: per i primi quattro anni di lavoro il suo stipendio era stato di cinquemila lire. Tanto? Poco? Difficile fare i conti, con l'inflazione che galoppa. C'erano stati degli aumenti allo stipendio, tanto da arrivare, alla fine degli Anni Sessanta, a 80 mila lire; a raggiungere, nell'83, le 190 mila.

c. s.

Inquinamento scuole chiuse nel Casertano

CASERTA — Le scuole sono state chiuse oggi a Caserta e in alcuni comuni della provincia a causa dell'inquinamento dell'acquedotto Carolino. Quest'ultimo è risultato inquinato da infiltrazioni di olio combustibile che è penetrato in un condotto che viene alimentato dalle sorgenti del Fizzo.

I tecnici dell'ufficio erariale di Caserta, che gestisce l'acquedotto, sono già al lavoro per ripristinare l'erogazione

Trieste avrà un centro di ricerca genetica

TRIESTE — Trieste ha vinto la sua battaglia. La città adriatica diventerà sede del Centro di ricerca bio-tecnologica (ingegneria genetica) in condominio con Nuova Delhi. Un compromesso raggiunto l'altra notte a Vienna, dopo lunghi dibattiti. Trieste avrà il coordinamento dell'Unido, Nuova Delhi il laboratorio.

La delegazione italiana, capeggiata dal ministro per la ricerca scientifica Luigi Granelli e dal plenipotenziario Alessandro Cortese de Bosis, ha dovuto lottare molto, soprattutto contro le delegazioni dei Paesi del Terzo Mondo, ma la maggioranza ha avuto ragione. A favore di Trieste si sono schierati i seguenti dodici Stati, più Italia: Algeria, Argentina, Cile, Bulgaria, Afghanistan, Cuba, Messico, Perù, Trinidad, Jugoslavia, Polonia e Ungheria: gli altri Stati si sono astenuti e tre si sono dichiarati contrari.

La dotazione finanziaria per l'erigenda istituzione ammonta Trieste-Nuova Delhi è cospicua: 30,5 milioni di dollari in tre tranches (8,2; 8,2; 4,1).

Poche ore dopo la decisione di Vienna la delegazione indiana che curerà Nuova Delhi è giunta in volo a Trieste per prendere subito contatti anche fisici, con le persone e le strutture dalle quali dipenderà il «laboratorio» indiano. Ha visitato ieri il centro di fisica teorica di Miramare ospite del prof. Salam. E' stata successivamente ricevuta dal sindaco di Trieste Franco Richetti, dal rettore dell'università Paolo Passerli e alla giunta regionale dal presidente Antonio Comelli.

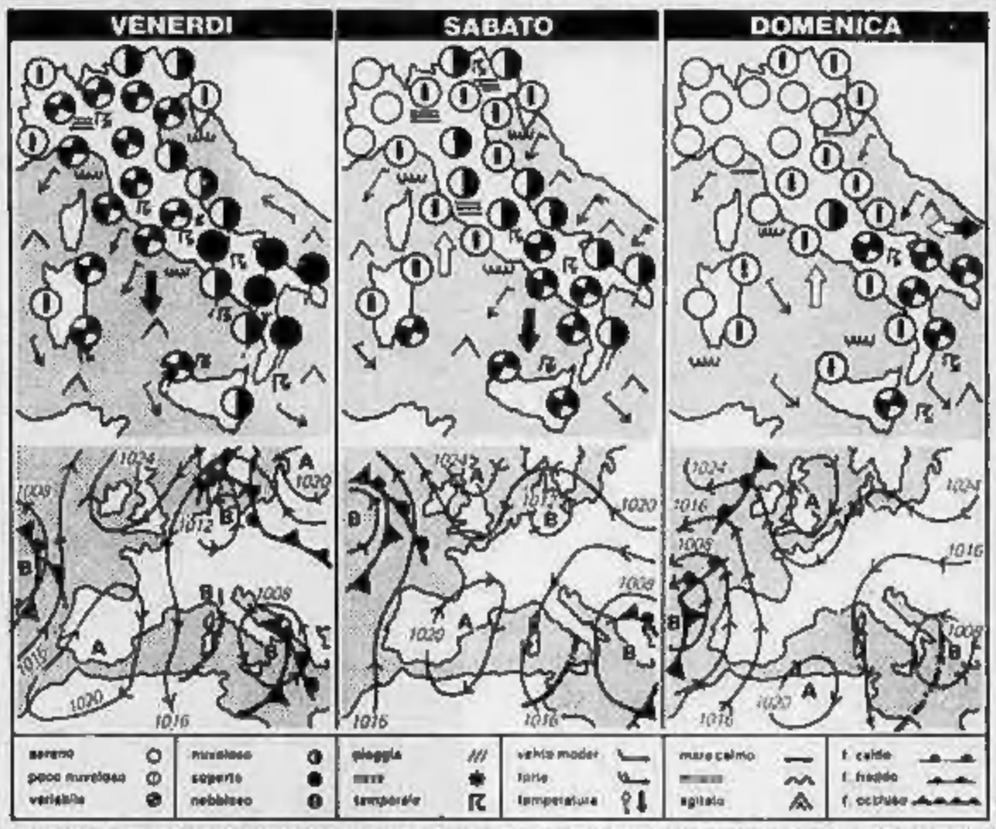
Nevicate in Friuli

TRIESTE — Nel Friuli Venezia Giulia piove in pianura e nevica in montagna.

Nel Tarvisiano è nevicato alcune ore in mattinata. E' ancora chiuso al traffico il valico italo-austriaco di Monte Croce Carnico e da ieri, per la minaccia di slavine, anche quello di Passo Pramollo. Non è percorribile la strada Cave del Predil - Bella Nevea. Quest'ultimo centro turistico è raggiungibile con catene attraverso Cividale.

Tempo variabile (con piogge) sull'Adriatico e nel Sud

Torna il sereno, ma solo al Nord



Superata la fase critica del maltempo, le condizioni atmosferiche non accennano a normalizzarsi.

La nostra previsione mitiga il pessimismo che traspare dall'elaborato elettronico; ciononostante per oggi vede un tempo variabile perturbato sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna, con un'alternanza di schiarite e di annuvolamenti anche intensi, rovesci di pioggia e temporali locali.

Gli annuvolamenti e le precipitazioni saranno comunque più frequenti nelle ore pomeridiane, quando cioè la instabilità dell'aria viene esaltata dall'innesco termoconvettivo. Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche il cielo si presenterà da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti locali temporali e brevi nevicate sulle cime più alte dell'Appennino. Si rinforzeranno i venti; i mari saranno generalmente mossi. Diminuirà leggermente la temperatura.

Da domani sulle regioni settentrionali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna il miglioramento comincerà a manifestarsi palesemente. Al cielo sereno del mattino farà riscontro una nuvolosità di tipo cumuliforme, molto frazionata e preferibilmente a ridosso delle zone collinari e montane. Aumenterà la temperatura. Sulla Pianura Padana e nelle valli delle regioni centrali, nelle prime ore del mattino si formeranno dei banchi di nebbia.

Per domenica sulle regioni sopra indicate il bel tempo sarà ancora più stabile e si accentuerà l'aumento della temperatura. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche il tempo si manterrà ventoso e molto variabile: i piovaschi ed i temporali comunque tenderanno a diradarsi.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	5	11	Pescara	4	18
Verona	6	11	Roma	9	15
Trieste	7	12	Campobasso	3	12
Venezia	6	12	Bari	4	14
Milano	5	8	Napoli	8	13
Torino	3	7	Potenza	1	11
Cuneo	4	9	S.M. di Leuca	8	15
Genova	9	11	R. Calabria	7	17
Bologna	7	14	Messina	10	15
Firenze	5	15	Palermo	9	16
Pisa	6	15	Catania	5	15
Ancona	8	13	Alghero	7	15
Perugia	5	11	Cagliari	7	15

città estere

Amsterdam	2	7	pioggia	Lisbona	13	17	sereno
Atene	10	16	sereno	Londra	3	8	nuvoloso
Bangkok	30	36	sereno	Los Angeles	11	18	pioggia
Belgrado	8	14	nuvoloso	Madrid	10	17	sereno
Berlino	2	8	nuvoloso	Miami	22	29	nuvoloso
Bruxelles	4	9	pioggia	Montreal	—1	14	nuvoloso
Buenos Aires	9	21	nuvoloso	Mosca	4	12	nuvoloso
Il Cairo	9	25	nuvoloso	New York	7	11	pioggia
Copenaghen	1	5	sereno	Oslo	0	3	pioggia
Dublino	6	10	pioggia	Parigi	4	10	nuvoloso
Francoforte	—1	5	pioggia	Pechino	2	8	sereno
Ginevra	—4	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	25	pioggia
Helsinki	2	4	nuvoloso	Singapore	24	32	pioggia
Johannesburg	10	22	sereno	Vienna	1	8	sereno

EATON

Divisione Europea di un grande gruppo internazionale, leader su molti mercati, fabbricante particolarmente di componenti automobili, ricerca:

UN INGEGNERE
DIPLOMATO ELETTRO-MECCANICA

Con esperienza professionale di circa 3 anni da un costruttore di automobili.

Quest'ingegnere avrà l'incarico:
— dello sviluppo di componenti per l'anti-inquinamento e del sistema di riscaldamento
— di assistere il servizio commerciale

La conoscenza del francese e dell'inglese è desiderabile.

Il posto è situato a Monte-Carlo e implica delle trasferte in Europa

Indirizzare lettera manoscritta, curriculum vitae, fotografia e remunerazione desiderata al Servizio del Personale - EATON - 11 Avenue du Prince Héréditaire Albert - Principato di Monaco

Azienda piemontese leader nel settore dell'abbigliamento
ricerca per potenziamento organici

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI

Requisiti richiesti:
- età: 35-45 anni
- esperienza: decennale
- conoscenza lingua inglese.

Scrivere dettagliando curriculum a:
Casella Pubbliman 87128 — Biella.

Azienda rivenditrice prodotti petroliferi per riscaldamento
cerca

VENDITORE

con esperienza specifica nel settore.
Si offrono condizioni molto interessanti.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 5385 — 10100 TORINO.

Azienda metalmeccanica astigiana, leader nel settore della componentistica auto
ricerca

TECNICO ELETTRONICO

Richiedesi: capacità progettazione e sviluppo circuiti elettrici per impiego automobilistico, capacità di elaborare e sviluppare apparecchiature e strumentazione per misure di laboratorio e collaudo, conoscenza delle fonti di rifornimento dei componenti, esperienza pluriennale nel settore; sarà titolo preferenziale capacità nell'uso del calcolatore per progettazione e gestione dei dati di prova.

Offresi di operare in ambiente dinamico e stimolante con possibilità di ampliare le proprie competenze, retribuzione ed inquadramento categoriale adeguati all'esperienza acquisita.

Sede di lavoro: ASTI.

Scrivere a: «Pubbliman 547 — 14100 Asti».

Importante Industria Multinazionale
operante nel settore Chimico/Farmaceutico cerca per il potenziamento del proprio settore Strumentazione Automatica

RESPONSABILE DI VENDITA

per la zona
Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Sardegna

con residenza nell'ambito della zona di competenza.

Il candidato ideale è laureato in discipline scientifiche/biomediche, ha maturato una precedente esperienza commerciale, ha acquisito approfondite conoscenze tecniche nel settore della strumentazione automatica per i laboratori chimici, ha conoscenza della lingua inglese, ottime doti organizzative e di leadership ed è interessato a sviluppare la propria professionalità in un ambito particolarmente dinamico e stimolante.

L'azienda offre una retribuzione ed un inquadramento in grado di soddisfare le candidature più qualificate, interessanti incentivi rapportati al fatturato della zona, l'auto in full leasing ed il rimborso spese a piè di lista.

Tutte le persone interessate sono pregate di inviare a mezzo raccomandata espresso il proprio curriculum dettagliato, specificando un recapito telefonico a:

Publikompass 87 D — 20123 Milano.

Domani su Tutto libri

Dumas cent'anni dopo
Un best seller dall'Ottocento

Argentina: la cultura dopo i generali
Intervengono scrittori ed editori

Anche la fiaba è elettronica
I libri per i ragazzi alla Fiera di Bologna

LA STAMPA

VOI AVETE BISOGNO DI HONEYWELL

HONEYWELL HA BISOGNO DI VOI.

A che piano sono i vostri uffici? Se vi affacciate alla finestra scoprirete che esattamente allo stesso piano del grattacielo di fronte c'è Honeywell. Non è una coincidenza, è una scelta precisa ed esclusiva di Honeywell: porsi sempre di fronte ai vostri problemi aziendali concreti prospettando soluzioni informatiche adeguate al vostro caso. Honeywell oltre ad offrirvi calcolatori tecnologicamente avanzati, vi mette a disposizione programmi facili da usare nei quali troverete riflessa la vostra attività in tutte le sue sfaccettature. Honeywell vi assicura inoltre un'assistenza capillare e qualificata e la sicurezza di un alto standard in tutti i programmi di formazione. La soluzione che state cercando sta proprio di fronte a voi; né troppo in alto, né troppo in basso.

Conoscere e risolvere insieme.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Per informazioni scrivere a Honeywell I.S.I. Relazioni Esterne, Via Vida, 11 - 20127 Milano

Sono riprese dopo una lunga sosta le trattative tra Italsider e Flm

Acciaio, intesa di massima per Bagnoli Tra un mese i privati a Cornigliano?

L'impianto napoletano potrebbe già essere riavviato nei prossimi giorni; poi partirà la verifica sugli organici - Per lo stabilimento di Genova il pool privato dovrebbe entrare con l'80%, il resto resterà in mani pubbliche

Imprenditori agricoli: «Maccarese deve restare ai privati»

ROMA — «Ogni tentativo di ricondurre sotto gestione pubblica l'azienda agricola di Maccarese deve essere guardato con sospetto. Si tratta infatti di manovre politiche, prive di ogni valenza economica, dalla esclusivamente sul presupposto di un naturale epilogo dell'intera vicenda che deve essere il ritorno dell'azienda in mani private». E' quanto sostiene la Confagricoltura.

L'organizzazione degli imprenditori agricoli — che a suo tempo garantì un'offerta d'acquisto dai parte di imprenditori privati — afferma che la soluzione della gestione affidata ad operatori competenti, che investono risorse proprie e non finanziamenti di soccorso concessi dalle casse pubbliche, è la sola capace di valorizzare il patrimonio di Maccarese vitalità economica.

La Uil accusa Bankitalia per attività antisindacale

ROMA — L'Unione Italiana bancari — il sindacato di categoria della Uil — ha reso noto di aver presentato alla pretura di Roma un ricorso per attività antisindacale dei dirigenti della Banca d'Italia.

Nel ricorso la Uil afferma tra l'altro che «l'ipotesi pubblicazione della pianta organica del personale (impedirebbe il) controllo sui provvedimenti di promozione, trasferimento e assunzione».

L'altro «comportamento antisindacale» denunciato dai bancari della Uil consiste — sempre secondo il sindacato — «nell'interposizione — avvenuta nei giorni scorsi ad opera del Governatore Ciampi — di 14 miliardi e milioni di speciali gratificazioni senza alcuna informazione sui criteri».

ROMA — Intesa di massima tra Flm e Italsider sulla riapertura dell'impianto siderurgico di Bagnoli. Al termine di un incontro protrattosi per tutta la giornata presso la sede dell'Intersind, l'azienda e i sindacati hanno infatti deciso in serata di avviare una trattativa specifica sugli organici e successivamente fissare la data di riavvio dell'impianto.

Tradotta in termini di tempo, questo significa che all'incirca tra un paio di mesi Bagnoli potrebbe essere riavviato, e quel giorno occorreranno all'incirca altri 30 giorni per il riavvio completo della colata continua e il rientro a regime degli organici. Lo stabilimento napoletano riaprirà, come è noto, non un solo altoforno. Ciò significa che rientreranno in fabbrica 2700 operai più altri 300 lavoratori indiretti. Con la riapertura del secondo altoforno, che dovrebbe avvenire nell'85, rientreranno altri 1000 lavoratori. Complessivamente, quindi, i lavoratori eccederà quota 2000.

Nel corso dell'incontro di questa sera il presidente dell'Italsider, Sergio Magliola, ha confermato che l'impianto di Bagnoli ha reso noto che entro marzo si concluderà la trattativa per il passaggio di una parte dell'area a caldo di Cornigliano ai privati. Magliola ha detto che la trattativa si sta svolgendo sulla base dell'acquisto e non dell'affitto dell'area a caldo da parte del consorzio di imprenditori siderurgici. Il presidente dell'Italsider, dopo aver escluso qualsiasi possibilità di integrazione delle produzioni di Cornigliano e Campi, ha confermato che il futuro assetto proprietario dell'impianto Oscar Sinigaglia sarà così ripartito: 60% ai privati e il restante 20% alla Finsider.

1 Il piano di investimenti presentato ieri dal presidente della Nuova Italsider, Sergio Magliola, prevede notevoli spese di rinnovamento degli impianti, di pari passo con le riduzioni di personale e gli sperati aumenti di produttività: 1700 miliardi fino al 1988. Fra quell'anno e i due successivi si prevede di spendere 1063 miliardi, che vanno confrontati ai circa 350 dell'anno scorso. L'altra scelta importante, accanto al rilancio dell'altoforno di Bagnoli, è la costruzione di un quinto apparato di colata continua a Taranto

Bruxelles. Nelle mani del commissario Cee Etienne Davignon ci sono aiuti per 3000 miliardi all'industria italiana (Telefoto)

2 Le richieste concordate tra Flm e consiglio di fabbrica di Bagnoli comprendono anche una seconda colata continua e il ridimensionamento anche dopo il 1985 del laminatoio travi: tutto lo stabilimento dovrebbe ancora essere dimensionato su una capacità produttiva di milioni di tonnellate, questione sulla quale esiste una vertenza aperta con la Comunità europea. Pare che un accordo sulla riapertura non sia possibile fino a quando non si sarà d'accordo con quante persone riaprire.

Nella giornata di ieri — la trattativa è cominciata nella mattinata ed è proseguita fino a sera — oltre ai problemi generali degli investimenti si è parlato in particolare di Cornigliano e di Campi. I due stabilimenti genovesi, ha detto Magliola, sono «ridimensionati» perché sono (ente di pesanti perdite. Nel 1982 il margine operativo lordo (la differenza tra costi e ricavi industriali) è negativo per 98,9 miliardi a Cornigliano e per 39,8 miliardi a Campi. Ovvero, questi impianti non solo producono non solo non possono pagare i loro debiti e mettere da parte gli ammortamenti, ma anche senza di questo gettano denaro dalla finestra.

E' così che un chilo di banda stagnata (di latta, in parole povere) prodotta a Cornigliano costa 452,6 lire, mentre la concorrenza lo produce in media a 300. In questi termini di margine operativo Taranto invece guadagna 150,5 miliardi nel 1983, e sta lì con la in quanto a costi del prodotto. E il consiglio di fabbrica di Taranto si è forte di questo s.l.

Confronto tra rappresentanti di governo e forze sociali

Un europeo su 10 è senza lavoro A Strasburgo si cercano risposte

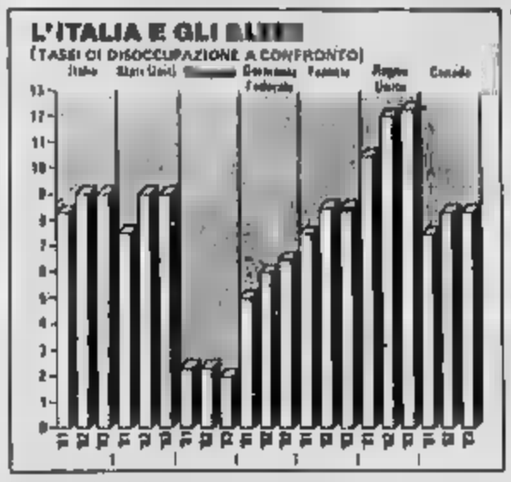
De Michelis accusa i sindacati di eccessiva rigidità

STRASBURGO — Quattro capi di il Mauroy, l'irlandese Lubbers, il lussemburghese Werner e il belga Martens, sotto ministri del Lavoro, fra i quali l'italiano De Michelis, gli stati maggiori dei principali sindacati europei (per l'Italia Lama e Del Turco della Cgil, Brandini della Cisl, Balvagni e Scarpellini della Uil), il presidente degli imprenditori comunitari, Guido Carli, quattro membri della commissione esecutiva della Cee, guidati dal presidente Gaston Thorn sono riuniti da ieri mattina a Strasburgo per iniziativa della Confederazione europea dei sindacati (Ces).

Al centro delle discussioni la situazione occupazionale in Europa, e la definizione di una strategia comunitaria di adattamento alla terza rivoluzione industriale e tecnologica che coinvolga attivamente le forze sociali.

Il tema della del tempo di lavoro è stato al centro del discorso inaugurale di Pierre Mauroy, intervenuto nella doppia veste di primo ministro francese e presidente in esercizio della Cee.

Mauroy ha sottolineato la validità della formula per la riduzione dei deficit occupazionale il 10,9% della popolazione attiva della Cee era disoccupata nel 1983) e si prevede un tasso dell'11% per l'84), affermando tuttavia che la riduzione del tempo di lavoro dovrà essere generalizzata su scala e comportare un'incidenza sui redditi per evitare di «ridurre la competitività dell'industria comunitaria sui mercati interni e esteri».



Il capo del governo di Parigi ha d'altronde auspicato che la riduzione del tempo di lavoro (settimanale, annuale o con prepensionamenti) sia al centro di un negoziato globale, su scala europea.

Nel suo intervento Gianni De Michelis ha duramente criticato la posizione «difensiva» e «superata» adottata dai sindacati europei nella difficile fase di riconversione in vista della «terza rivoluzione» tecnologica e industriale. Tale atteggiamento sindacale, che «privilegia il breve rispetto al lungo termine» e la difesa di «interessi immediati» all'obiettivo della «piena occupazione del ventunesimo secolo», è responsabile, secondo De Michelis, del clima attuale di «crescente conflittualità sociale» in quasi tutti i Paesi europei. Questa linea — ha ricordato il ministro del Lavoro — ha creato in Italia «gravi problemi non solo fra il governo e le forze sociali ma anche all'interno delle stesse formazioni sindacali».

De Michelis ha auspicato i sindacati europei a definire un loro ruolo e nuove strategie nella prospettiva della riorganizzazione del mercato del lavoro ed a riconoscere la validità di due punti fondamentali e cioè «che l'obiettivo della piena occupazione può in tradizione con l'adattamento più rapido possibile dell'apparato produttivo al nuovo livello tecnologico» e che per raggiungere condizioni di «pieno utilizzazione del capitale umano» si deve rinunciare alle «attuali rigidità».

«Come sindacati dobbiamo trasformare la capacità di mobilitazione dei lavoratori da posizioni di difesa a posizioni di innovazione, di guida del futuro, di orientamento per la società di domani — ha concluso il segretario nazionale della Cisl, Marti Brandini — Occorre riportare l'iniziativa nelle mani dei lavoratori e dei sindacati — ha — che debbono riadattare il progresso sociale e il recupero di pieno impiego a una nuova fase dello sviluppo, a una nuova società».

Un'analisi sensibilmente diversa era stata presentata in precedenza dal presidente della Confindustria comunitaria (Unice), Guido Carli, il quale aveva indicato nell'aumento degli oneri di dei salariali in Europa contro il 28% negli Usa e il 31% in Giappone) una causa essenziale dell'attuale stallo della economia comunitaria. «Ci troviamo in un circolo vizioso — ha detto Carli —: la perdita di competitività appare la disoccupazione, che è finanziata da contributi sociali i quali, a loro volta, riducono la capacità competitiva». Solo aumentando la competitività dell'industria europea è possibile, secondo Carli, produrre nuovi impieghi nell'industria e nei servizi

(Ansa)

In discussione progetti finalizzati per l'auto, il tessile, l'acciaio

Altissimo cerca di sbloccare alla Cee tremila miliardi di aiuti per l'Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il ministro dell'Industria Renato Altissimo e il commissario della Cee, Etienne Davignon, hanno nuovamente discusso la legge sulla riconversione industriale durante una cena privata, mercoledì sera nella capitale belga. La Commissione europea deve dare il suo imprimatur per lo sblocco dei finanziamenti a una serie di importanti progetti. Altissimo non ha ricevuto ancora il loro verde, ma Davignon ha assicurato che questi progetti sono all'esame dell'esecutivo comunitario. Tuttavia si è impegnato sulla data e l'elettronautica. Lo scorso dicembre, Bruxelles aveva sbloccato 1200 miliardi di lire in aiuti, prestiti bonificati e bonifici di interessi per l'industria dell'auto nel Mezzogiorno. Resterebbero ora da autorizzare 3000 miliardi di lire per varie industrie situate nel Settentrione.

Altissimo è venuto a Bruxelles per «giustificarsi» delle ultime accuse della Cee per la presunta violazione del codice comunitario degli aiuti all'industria siderurgica di Stato. Infatti, la Commissione europea aveva scritto nei giorni scorsi al governo di Roma per denunciare, come «intollerabile» la concessione di 2000 miliardi di all'industria siderurgica nel 1983, cioè prima ancora che fosse stato presentato a Bruxelles il piano italiano di ristrutturazione del settore. r. p.

Tra questi progetti, undici riguardano l'industria dell'automobile e della componentistica. Tre i tessili, due la metallurgia, due l'agricoltura e altri riguardano l'industria farmaceutica, quella cartaria

Alcune proposte della Confindustria

Aiutare le imprese a trovare capitali

ROMA — Sospensione della tassazione sulle plusvalenze realizzate dall'atto di smobilizzo di partecipazioni in società quotate ai fini Irpeg; trasformazione della ritenuta fiscale operata alla fonte sui redditi azionari, da ritenuta d'acconto a ritenuta a titolo definitivo per l'Irpef; detassazione delle plusvalenze relative alle azioni di società non quotate per l'Irpeg. Sono queste alcune delle ipotesi di intervento legislativo suggerite dalla Confindustria per favorire la ricapitalizzazione delle imprese.

Base di partenza dello studio confindustriale, le difficoltà finanziarie in cui navigano le imprese italiane.

Secondo la Confindustria, un trattamento fiscale più favorevole dovrebbe essere concesso a quelle società che assumono come oggetto principale od esclusivo di attività, l'assunzione di partecipazioni, il finanziamento e la consulenza di piccole imprese di recente costituzione con prodotti innovativi». (Agi)

Per le 35 ore settimanali

Sull'orario ridotto scontro in Germania

BONN — Con il vertice tra sindacati e imprenditori del settore metalmeccanico, che si svolgerà domani a Francoforte, la stagione contrattuale 1984 in Germania entra nella sua fase decisiva. Se venerdì non si delinea una possibilità di compromesso nel problema della riduzione dell'orario di lavoro, non sarà più possibile evitare uno sciopero organizzato, al quale gli imprenditori non potranno fare a meno di rispondere con una serie di serrate.

Anche la direzione del sindacato dei poligrafici «Ig - Druck» si riunisce domani per decidere le misure di lotta da adottare per ottenere a favore 164 mila addetti del settore la settimana lavorativa di 35 ore.

La chiave per una soluzione della vertenza è, comunque, nelle mani dei vertici dell'Ig-Metall e del Gesamtmetall, rispettivamente sindacato e confederazione dei datori di lavoro del settore metalmeccanico.

A loro spetta domani porre le premesse per una ripresa a Hirello Prospettiva la prospettiva di un compromesso, oppure dare il via ai preparativi per quello che sarebbero essere lo sciopero più grande che la Germania Federale abbia mai conosciuto.

La richiesta della settimana lavorativa di 35 ore non è condivisa dalla maggioranza dei dipendenti metalmeccanici. Su ciò fa leva il Gesamtmetall per indurre il sindacato ad assumere un atteggiamento articolato e più flessibile.

Recordati — L'assemblea straordinaria della Recordati, industria chimica e farmaceutica, ha approvato la richiesta di ammissione delle azioni della società alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano.

FIME

Un socio finanziario per un partner imprenditore.

Capitale di rischio per nuove iniziative industriali, per ampliamenti, ammodernamenti e ristrutturazioni. Questo è ciò che ogni imprenditore ha sempre desiderato di poter ottenere. Questo è il lavoro della FIME: assunzione di partecipazioni di minoranza in medie e piccole imprese nel Sud, lasciando all'imprenditore la piena autonomia e responsabilità di gestione. Ma oltre ai capitali la FIME offre al proprio partner l'esperienza ed il prestigio di una finanziaria pubblica che chiude i propri conti in attivo. Perché abbiamo l'esperienza e la capacità necessarie per valutare un buon imprenditore ed un buon progetto di investimento.
Perché teniamo al nostro utile tanto quanto ai soldi che lo Stato e le banche ci hanno affidato per promuovere l'industria nel Sud.

Fime
FINANZIARIA MERIDIONALE

MILANO - La Campionaria sarà inaugurata il 14 aprile da Pertini

Una Fiera per l'export

La rassegna milanese (oltre 7 mila espositori) diventa un [illegible] sempre più essenziale per il dialogo Nord-Sud - Un dato polemico: il presidente Franci, ormai ottantenne, non trova [illegible] successore perché i partiti litigano

Milano. Si stanno allestendo i padiglioni per la prossima apertura della Fiera. Nella foto: una rotativa «Oliver» (Telelotto)

MILANO — Dopo dodici anni un presidente della Repubblica tornerà a inaugurare la Fiera Campionaria di aprile: sarà infatti Sandro Pertini, il 14 aprile prossimo — ripristinando una prassi che risale a Luigi Einaudi —, ad assistere alla cerimonia dell'alzabandiera che segnerà il via ufficiale della 62ª edizione della Fiera.

«*Una grande antenna puntata sull'economia internazionale* — ha detto il segretario generale Olino Colombo — *pronta a ricevere ogni segnale proveniente dall'universo produttivo e commerciale. Pronta anche a trasmettere impulsi: [illegible] Fiera [illegible] Milano [illegible] può certo limitarsi a una registrazione notarile, rinunciando a quelle naturali funzioni di stimolo e di proposta che ne hanno fatto [illegible] centro [illegible] promozione attiva degli scambi internazionali*».

Nel rito della presentazione della Fiera, fatto inconsueto, ha fatto capolino la polemica. Il presidente Michele Guido Franci, anima della Campionaria sin dalla prima edizione del dopoguerra, è infatti ormai al terzo anno di p[illegible] nel mandato e questo solo perché il governo — come ha detto il segretario generale — «*non è stato in grado di compiere un atto di ordinaria amministrazione come la nomina del nuovo presidente*»; non ha aggiunto nulla ma i «veti» incrociati di partiti non avevano bisogno di altre parole.

D'altro canto il quasi ottantenne Franci, in quella che probabilmente [illegible] la [illegible] ultima presentazione da presidente, [illegible] ha snocciolato gli accenni pungenti ricordando più volte [illegible] essere perfettamente integro «di corpo, di *mente e di fantasia*» dopo aver accennato, con maliziosa distrazione, al fatto di essere «uomo libero» e «senza fissazioni di partito». «*Alla vigilia del mio ottantesimo anno di età* — ha aggiunto —, *un vezzo che alcuno è sembrato, negli ultimi tempi, passare sulla Fiera ma che, in effetti, è stato fino ad oggi un modo per garantire la continuità della marcia in avanti nel rispetto della tradizione e degli interessi generali. Io devo confessare che proprio il [illegible] pulito e fresco [illegible] Fiera è l'unico vero, duraturo patrimonio che [illegible] consegnerà al mio "innocente" successore*».

Più tecnico Olino [illegible] che di questa edizione (1738 espositori su 865.274 metri quadri di area espositiva) ha sintetizzato il *fil-rouge* in «innovazione e cultura». Innovazione, ha detto, non solo intesa come interesse verso le novità produttive esposte, ma per l'evoluzione dei fatti economici in primo luogo. Ne è dimostrazione il settore del terziario avanzato che occupa 7000 metri quadri pur circoscritto ai soli settori bancario, assicurativo e dei trasporti.

La cultura che si fa in Fier[illegible] ha proseguito Colombo, è quella imprenditoriale, che cioè fornisce al mondo produttivo [illegible] nozioni e [illegible] per agire in una società internazionale tecnologicamente avanzata. Il qui convegni e congressi, durante la Fiera, nei quali [illegible] parlerà ad esempio del neo protezionismo, del ruolo delle fiere nel mondo, delle zone franche industriali del continente asiatico, dell'esportazione [illegible] tecnologie nei Paesi in via [illegible] sviluppo e delle [illegible] telematica per i nuovi servizi.

Esaminati i dati sull'import-export l'anno [illegible] [illegible] esportazioni [illegible] crescitute dell'11,4 per cento e le importazioni del 5, determinando [illegible] riduzione del deficit dai 17.000 miliardi del 1982 agli 11.475 del [illegible]. Olino Colombo ha individuato una delle principali funzioni della Campionaria di aprile nell'essere sempre più momento essenziale del dialogo Nord-Sud inteso come incontro tra Paesi industrializzati e nazioni in via di sviluppo. E questa una dei maggiori punti di differenziazione tra la Campionaria e le 78 rassegne settoriali che nelle loro 390 giornate espositive (45 mila espositori e due milioni di visitatori) si rivolgono però prevalentemente ai rapporti tra Paesi industrializzati.

Quota delle fiere? Colombo ha citato uno studio della Confindustria secondo il quale il 25 per cento dell'export si deve alle manifestazioni fieristiche delle quali Milano rappresenta almeno l'80 per cento. [illegible] Per [illegible] il segretario generale si è rammaricato perché l'Italia non sarà rappresentata a Los Angeles, durante le Olimpiadi, da una [illegible] esposizione: questo perché quando finalmente ci si è decisi ad organizzare qualcosa, gli spazi erano già tutti occupati da almeno sei mesi.

Mario Fabbri

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
UFFICIO I.E. DI TORINO
Via Nizza 8 bis - 10125 TORINO
AVVISO DI GARA
Questa Azienda deve indire gara a trattativa privata per l'appalto dei lavori di modifica degli impianti di elettrificazione in conseguenza della sistemazione del dispositivo d'armamento e del potenziamento della marcia della stazione di Collegno
Importo a base di gara L. 350.000.000 (soggetto a revisione)
Per partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. - Cat. 9d (ex - 16b) per importo adeguato.
La richiesta di invito, redatta in carta legale, dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il giorno 15 aprile 1984 ed essere corredata dai seguenti documenti:
— Certificato di iscrizione all'A.N.C. non scaduto di validità
— Elenco, sottoscritto dal Rappresentante Legale dell'Impresa dei lavori analoghi e in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicando l'importo di ciascun lavoro e il periodo di esecuzione
La suddetta domanda non vincola questa Azienda.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Il Capo dell'Ufficio
(Impianti Elettrici Compartimentale)
(dott. ing. Sergio Candelari)

ACQUE REFLUE
[illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara
Si avverte che è intendimento insindacabile procedere in appalto dei lavori di costruzione delle opere occorrenti per la raccolta e la depurazione delle acque reflue con il sistema indicato alla lettera C) dell'art. 1 della legge 7 febbraio 1973 n. 14 (metodo inglese)
Importo a base d'asta di L. 284.750.000.
La stazione appaltante ai sensi di R.D. per l'importo presunto di L. 1.500.000.000 e per le categorie OG 8 di cui alla nuova tabella del D.M. 25 febbraio 1982 n. 770 possiede i requisiti di ordine generale per gare nazionali.
Le domande di partecipazione alla gara redatte in competente carta legale, indirizzate al Consorzio Acque Reflue Pianura 4 Comune di Settimo entro e non oltre le ore 12 del 20-4-1984.
Non potrà essere ammessa una maggiore percentuale di ribasso sull'importo complessivo di appalto superiore a L. 1.500.000.000.
(Matteo Carolla)

COMUNE DI PIOSSASCO
C.A.P. 10045
PROVINCIA DI [illegible]
Avviso di deposito
Il [illegible]
rende noto
che gli atti e gli elaborati tecnici allegati alla deliberazione C.C. n. 170 del 25-10-1983, relativi alla integrazione e modifica del Piano Insediamenti Produttivi approvato con deliberazione C.C. n. 76 del 30-7-1981, sono depositati per la visione del pubblico presso l'Ufficio Segreteria dal giorno 5-4-1984 al giorno 4-5-1984.
Chiunque può prendere visione e presentare entro i successivi 30 giorni osservazioni nel pubblico interesse alla quale il Comune controdeduce apportando eventuali modifiche al Piano.
Piossasco, 28-3-[illegible]
IL SINDACO
(Dr. A. Martinetto)
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giordano)

PRETURA FOSSANO
Udienza 24-1-84
Ore 9 e 12
Il Pretore di Fossano ha pronunciato la seguente SENTENZA nella causa penale contro
DE ANGELIS Vincenzo n. Grazzanise il 9-5-52 res. Cavallermaggiore via Torino 1
IMPUTATO
del reato p. e p. dall'art. 11 e 2 D.P.R. 27-12-1953 n. 1136, per avere omesso di segnalare sinistro stradale (Cavallermaggiore - Fossano del 7-1-1984) nel quale rimase ferito [illegible] (nel quale era alla guida della propria autovettura [illegible]
Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara l'estinzione del reato perché è intervenuta oblazione
P.Q.M.
Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara l'estinzione del reato per oblazione.
Fossano, li 16-3-84
IL CANCELLIERE
(C. Ravinale)

SOCIETÀ PEL RISANAMENTO DI NAPOLI S.p.A.
[illegible]
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
I Signori Azionisti della Società pel Risanamento di Napoli S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 18 aprile 1984 alle ore 10,30 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 19 aprile 1984 alla stessa ora, in seconda convocazione, presso la Sede Sociale per deliberare sul seguente
ORDINE [illegible] DEL [illegible]
1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Esame [illegible] Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1983 e deliberazioni relative.
2) Conferma e chiamenti circa l'attribuzione di [illegible] gettone [illegible] presenza ad amministratori e sindaci per la partecipazione alle riunioni [illegible] Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti in [illegible] di [illegible] ordinarie i quali, a norma delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto, abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea i certificati azionari di cui sono intestatari presso le sedi della Banca d'Italia di Napoli, Roma, Livorno, Genova, Torino e Milano o rappresentanza della "Cassa di Sovvenzione e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia", incaricata del servizio.
I biglietti di ammissione, rilasciati per la prima convocazione, [illegible] valgono anche per l'eventuale seconda convocazione.
Napoli, 30 marzo 1984
IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Prof. Ing. Luigi Tocchetti

Per le migliori offerte nel campo immobiliare a
MONTE-CARLO
rivolgetevi a
AGEDI
«L'Astrolabe» (quinto piano) 28 bis, Bd Princesse Charlotte
MONTE-CARLO (MC) - 98000 MONACO
Tel. (93) 50 65 00 - Telex 479 317 MC
Documentazione gratuita a richiesta

Lo dice Nesi

In calo gli utili bancari

ROMA — A mantenere alti i tassi di interesse italiani [illegible] i [illegible] internazionali contrasti alle caratteristiche del mercato del dollaro nonché la necessità di garantire la remunerazione del risparmio, [illegible] modo da fare [illegible] titoli di [illegible].

Lo ha affermato, tra l'altro, il presidente della Banca Nazionale del La[illegible], Nerio Nesi, ascoltato dalla Commissione Industria del Senato, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla politica industriale.

Nesi ha poi negato che si possa distinguere, nell'ambito del sistema industriale, un'area dinamica da un'area [illegible]. Ha sottolineato l'importanza dei grandi mercati finanziari, [illegible] quello di Londra, mentre ha rilevato l'esiguità dell'intervento di banche straniere sul mercato italiano.

Gli utili delle banche — ha affermato Nesi — vanno diminuendo banche [illegible] restano ancora gli effetti benefici di alcune [illegible] degli anni [illegible].

In aumento produttività delle banche

ROMA — La produttività del sistema bancario italiano, nonostante le polemiche sulla sua efficienza, è cresciuta negli Anni 80.

Secondo elaborazioni del sistema Cariplo su dati della Banca d'Italia, relativi ai conti economici delle aziende di credito, a fronte [illegible] un calo dei fondi intermediati per dipendente, da un miliardo e 384 milioni nell'80 (lire 1982) a [illegible] miliardo e 767 milioni nel 1982, i ricavi netti da servizi, sempre per dipendente, sono passati da 16,2 milioni nell'80 a 26 milioni a fine 1982.

A giudizio dei tecnici del settore bancario, la riduzione dei fondi intermediati per dipendente è soprattutto legata a due fattori: il crollo della domanda di credito nel periodo [illegible] fase recessiva e gli effetti del massimale agli impieghi che ha [illegible] stretto entro precisi limiti l'allocazione del credito.

LONDRA — L'Iri-Isb Group ha iniziato [illegible] proprie attività sulla piazza di Londra. Costituita dalla Cassa di Risparmio [illegible] Torino, Banca Popolare di Milano, Credito Romagnolo e I.M.I., è in grado di offrire una serie di servizi alle imprese italiane che operano con l'estero.

Il ministro commenta a Montecitorio la svolta della politica verde Cee

Pandolfi: «Anche per l'agricoltura è il momento della riconversione»

ROMA — Le decisioni prese a Bruxelles il 31 marzo scorso hanno indubbiamente determinato una svolta nella politica agricola comunitaria: ma il carattere di questa svolta è «ambivalente» perché si potrà determinare un progresso, oppure una situazione di involuzione. Lo ha detto il ministro Filippo Maria Pandolfi intervenendo [illegible] commissione Agricoltura di Montecitorio per illustrare la situazione nella Cee dopo la recente [illegible] riunione del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura.

Secondo Pandolfi, per dare [illegible] «segno positivo» alla svolta di Bruxelles «*è necessario adottare nuove politiche comuni, nella certezza che uno sviluppo armonico della Comunità è di grande giovamento all'agricoltura*». [illegible] gna inoltre «*assumere la politica agricola comunitaria come momento imprescindibile per l'equilibrio della stessa Comunità a dieci e di quella futura a dodici*».

La svolta positiva poteva essere determinata [illegible] due «*essenziali opzioni: la decisione sulla questione delle risorse proprie e quella sulle quote aggiuntive di reddito nazionale [illegible] ricollocare la sede comunitaria*».

«*In presenza di queste due opzioni* — ha proseguito il ministro dell'Agricoltura — *sarebbe diverso il giudizio anche sulla fase di transizione finanziaria che interessa l'85 e l'86 ed in cui si dovrà supplire con interventi nazionali al venir meno di parte degli aiuti comunitari*».

Pandolfi si è anche soffermato sulle ragioni che hanno determinato le decisioni [illegible] Consiglio dei ministri Cee del 31 marzo. «*La grande crisi economica e la fase [illegible] transizione che hanno caratterizzato l'economia mondiale nella seconda parte degli Anni 70* — ha detto — *hanno fortemente coinvolto anche l'agricoltura determinando un rapporto critico tra produzione e sbocchi, [illegible] il conseguente [illegible] pere di problemi legati essenzialmente al controllo delle quantità prodotte al fine [illegible] rialzare il [illegible] dei prezzi ed assicurare un sempre [illegible] su una qualche programmazione delle colture*».

«*In definitiva* — ha proseguito Pandolfi — *anche per l'agricoltura s'è iniziato il momento difficile della ristrutturazione e della riconversione. [illegible] questo scenario si pongono, in termini nuovi, ulteriori problemi di riequilibrio tra le grandi aree economiche mondiali, ed [illegible] particolare tra quella americana e quella Cee, i cui rapporti, nel settore dell'agricoltura, sono caratterizzati da un equilibrio abbastanza instabile di reciprocità di flussi*».

«*Questo rapporto tra le due aree economiche* — ha detto poi il ministro — *è oggi direttamente critico: ai pesi, per esempio, ai problemi relativi all'importazione [illegible] gli Usa di cereali e a quelli concernenti [illegible] fornitura delle materie grasse. Occorre un trovare un nuovo punto di equilibrio tenendo presente che l'area Cee è deficitaria nell'interscambio di circa 21,6 miliardi di dollari, mentre l'area americana presenta un attivo di circa 16,1 miliardi di dollari*».

Il ministro dell'Agricoltura ha poi affermato che «l'equilibrio interno alla Cee, inteso come ricerca di una condizione di sviluppo dell'economia agricola comunitaria che rispetti le originarie vocazioni produttive dell'area, è oggi venuto meno, come dimostrano alcuni indicatori, tra i quali la produzione lattiero-casearia. Va quindi sottolineata la necessità [illegible] un [illegible] riallineamento tra interventi sui mercati e interventi sulle strutture. [illegible] anche ricordato — ha concluso — che le misure di sostegno all'interno dei mer[illegible]ti [illegible] sono solo tipiche dell'agricoltura comunitaria.

(Ansa)

Così verranno modificati gli importi compensativi

Modifiche degli importi compensativi monetari (Icm), il sistema di tasse e sovvenzioni nell'interscambio agricolo Cee per compensare le differenze fra i tassi di cambio, sono intervenute dopo l'accordo sulla riforma dell'«Europa verde» raggiunto dal «Dieci» la settimana scorsa. I nuovi Icm (quelli positivi funzionano come sovvenzioni all'esportazione e tasse all'importazione, quelli negativi in senso inverso) sono:

Germania	latte	+2,9	(contro +10,9 prec.)
	Cereali	+7,4	(contro +10,3 prec.)
	Altri	+6,8	(contro +9,8 prec.)
Olanda	latte	+2,5	(contro [illegible],6 prec.)
	Cereali	+1,1	(contro +6,2 prec.)
	Altri	+2,6	(contro +5,8 prec.)
Belgio e Lussemburgo	Tutti prod.	0	(invariato)
Francia	latte	—1	(contro —3,4 prec.)
	Suini-vino	0	(invariato)
	Altri	—3	(contro —4,4 prec.)
Danimarca	Tutti prod.	0	(contro +1 prec.)
Irlanda	Tutti prod.	0	(invariato)
Regno Unito	Tutti prod.	0	(contro +3,7 prec.)
Italia	Tutti prod.	[illegible]	(contro —1,8 prec.)
Grecia	Tutti prod.	0	(contro —11,9 prec.)

[illegible] 16 aprile Fiat più [illegible]

ROMA — I listini delle auto Fiat, Lancia e [illegible] da [illegible] 16 aprile prossimo subiranno un aumento medio del due per cento circa. Lo ha reso noto [illegible] comunicato la [illegible] automobilistica.

Troppo ristretti i tempi utili per l'approvazione

Tesoreria unica, il decreto rischia nuovamente di cadere

ROMA — Anche il nuovo decreto che istituisce il sistema [illegible] tesoreria unica [illegible] gli enti e gli organismi pubblici, incontra difficoltà per la con[illegible] [illegible] legge. Alla [illegible] missione finanze e Tesoro della Camera è terminata la discussione generale, con la costituzione [illegible] comitato ristretto, però i tempi si profilano assai limitati.

Ciò è dovuto soprattutto alla quantità degli impegni dell'au[illegible] di Montecitorio (dove il decreto dovrà andare dopo l'approvazione della commissione in [illegible] referente), e per le interruzioni dell'attività parlamentare di qui al 23 maggio a [illegible] [illegible] ben tre congressi di partito.

Comunque [illegible] difficoltà [illegible] no anche di merito: sia l'opposizione che i rappresentanti [illegible] della maggioranza vanno formulando [illegible] rilievi al contenuti [illegible] provvedimento; in particolare le [illegible] si incentrano sulla composizione delle [illegible] degli enti.

«*I problemi del meccanismo di regolazione e controllo dei flussi pubblici sono difficilissimi. [illegible] no affrontati — è la tesi del comunista Trica — [illegible] un disegno di legge ordinario*». Questa tesi è [illegible] ta, più o meno esplicitamente, anche da vari esponenti [illegible] gruppi di maggioranza.

Il pci propone di sopprimere la C[illegible] [illegible] Mezzogiorno

ROMA — Soppressione della Cassa per il Mezzogiorno e sua t[illegible] [illegible] in una società [illegible] progettazione che assista Comuni, Regioni e amministrazioni dello Stato; istituzione [illegible] un fondo aggiuntivo [illegible] Mezzogiorno (nell'ambito del «Fio») pari al due per cento del prodotto interno lordo e comunque non inferiore a diecimila miliardi all'anno.

Queste le principali misure contenute in una proposta di legge del pci presentata in questi giorni alla Camera e al Senato [illegible] illustrata ieri [illegible] conferenza stampa [illegible] quale hanno partecipato il sen. Gerardo Chiaromonte ed altri parlamentari comunisti.

Gli esponenti del pci hanno definito «*molto grave*» la decisione del Consiglio dei ministri di nominare commissario della Cassa il presidente dimissionario Pernilla: questa decisione — è stato rilevato — esprime [illegible] modo di governare che «*sfida il comune senso del pudore*».

Artigiani sollecitano la proroga degli [illegible]

ROMA — La proposta «urgente» di due mesi dei contratti di locazione degli immobili ad [illegible] no[illegible] abitativo, che scadono a luglio, un milione dei quali interessa le imprese artigiane, e l'approvazione rapida della nuova legge quadro del settore: sono queste le richieste principali che la Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) avanza [illegible] forze politiche e al governo.

Gli aumenti delle [illegible] — ha sottolineato ieri nel corso di [illegible] manifestazione, a Roma, il segretario generale [illegible] Cna, Mauro Tognoni — e [illegible] numerose disdette [illegible] tensioni tra le parti mentre [illegible] aumenti dei costi delle imprese [illegible] trasferiranno inevitabilmente sui prezzi. Secon[illegible] Tognoni è urgente [illegible] regolamentazione che assicuri, ai proprietari degli immo[illegible] il recupero dell'inflazione.

Dello stesso avviso è la Confartigianato che, in una nota, ribadisce l'urgenza.

Banco di Sicilia
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondi patrimoniali L. 815.063.264.684
CONCORSO A 150 BORSE DI STUDIO
Il 30 aprile [illegible] [illegible] è il termine [illegible] l'invio della [illegible] di partecipazione al [illegible] a 150 borse di studio per la frequenza di [illegible] corso teorico-pratico di preparazione nel settore bancario indetto dal Banco di Sicilia.
Per la partecipazione al concorso si dovrà compilare, e spedire nei termini, esclusivamente il «modulo di domanda» allegato al relativo bando.
Il bando stesso potrà [illegible] ritirato presso le Filiali dell'Istituto o richiesto al «Banco di Sicilia - Amministrazione Centrale - Servizio Personale - via M. Stabile 182 - 90141 Palermo».

Esportare [illegible] senza rischi: Export Factorit

Solo una grande società come Factorit, all'avanguardia in Italia, può operare anche con l'estero con la più alta professionalità.

Una completa gamma di servizi per l'export. Dalle garanzie dei crediti alla loro gestione. E [illegible] anche il finanziamento, grazie ad un'apposita autorizzazione ministeriale concessa a Factorit Servizio Export. Factorit annulla i rischi del commercio con l'estero.
Notevole potenziamento delle [illegible]. Ed [illegible] professionalità. Così Factorit ha allontanato [illegible] compiessa "macchina" organizzativa del Servizio Export. D'altra parte, potevano darvi di meno?
[illegible] Factors Chain International. Factorit è associata alla più importante catena mondiale del settore. Una fitta rete di factors corrispondenti che quali assistono nei vostri affari internazionali.
La garanzia di cer[illegible] [illegible] Popolari. Con più di 2000 sportelli a vostra disposizione. La fiducia che migliaia di imprenditori ripongono nelle loro banche popolari è il miglior biglietto da visita.

[illegible] SOCIETÀ [illegible] FACTORING DELLE [illegible] POPOLARI ITALIANE.

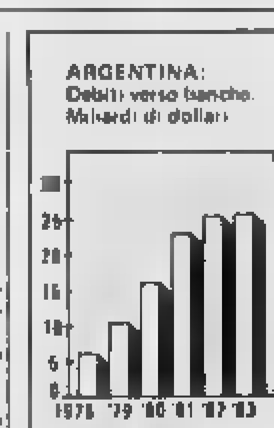
[redacted] / Parte la «rivolta costruttiva» contro la finanza Usa

Il Messico (sommerso [redacted] debiti) ha salvato Argentina [redacted] Costa [redacted]

[redacted] prime rate negli Stati Uniti risale al 12%

[redacted] nostro [redacted]

NEW YORK — E' stato il Messico a prendere l'iniziativa per salvare l'Argentina dalla bancarotta [redacted] settimana scorsa. E' sempre il Messico [redacted] mese fa ha evitato il dissesto del Costa Rica. Lo ha dichiarato l'altro ieri il ministro delle Finanze messicano Silva Herzog. Questo Paese [redacted] Centro America, il secondo più gravemente indebitato (65 miliardi di [redacted]), il [redacted] ha un debito di 90 miliardi) sta diventando il perno finanziario del Terzo Mondo. Nell'ironico giudizio [redacted] stesso Silva Herzog, «come san Giorgio si batte contro gli gnomi di Zurigo e i draghi di Wall Street».



NEW YORK — A meno di tre settimane dal precedente, nuovo aumento del tasso primario negli Stati Uniti. Anche questa volta a muoversi per prima [redacted] la First National Bank di Chicago, ottava per dimensione tra le banche Usa, che con effetto immediato ha elevato il prime rate dall'11,50 al 12%, il livello più alto da circa un anno e mezzo.

Il tasso applicato sui prestiti alla clientela pregiata era stato fermo all'11% dall'agosto 1983 fino al 19 marzo scorso, quando salì pure di mezzo punto.

Il nuovo aumento del prime rate [redacted] stato previsto da più parti in quanto il reperimento di fondi si è fatto sempre più costoso per le banche da febbraio in qua. In particolare, i fondi federali, attraverso i quali la Riserva Federale influisce direttamente sul costo del denaro da un giorno all'altro, questa settimana ha sfiorato l'11% mentre [redacted] era rimasto nettamente al di sotto del 10%.

Si rafforzano anche le previsioni che quest'anno l'inflazione avanzerà [redacted] Usa

Analoghi aumenti del prime rate sono stati annunciati successivamente da Chase Manhattan Bank, [redacted] of New York, Mellon Bank, Chemical Ny corp, Continental [redacted] e altri istituti di credito. L'annuncio dei ritocchi al prime rate ha avuto un immediato riflesso sul mercato valutario di New York conferendo un tono sostenuto al dollaro, che ha registrato apprezzamenti sul marco tedesco (2,6100-70 contro 2,6101 [redacted] fixing di Francoforte), [redacted] franco svizzero (2,1747 contro 2,1660 di metà giornata a Londra), sul franco francese (8,0[redacted] contro 8,0215 di metà giornata), sullo yen (225 contro [redacted] chiusura di Tokyo).

Nel [redacted] Argentina, il Messico si è fatto promotore del prestito [redacted] 500 milioni di [redacted]ri che le ha permesso di pagare [redacted] interessi sul [redacted] precedentemente accumulati: ha dato 100 milioni di tasca propria, ha convinto il Venezuela e [redacted] Stati Uniti a fare altrettanto (Brasile e Colombia hanno versato 50 milioni a testa). Nel caso Costa Rica, il Messico ha prestato 50 milioni di dollari. Entrambe le somme gli verranno restituite entro poche settimane, la prima forse dalla superpotenza se l'Argentina non vi riuscirà, la seconda direttamente dal piccolo vicino.

L'obiettivo, ha spiegato Silva Herzog, non è stato solo di evitare una caduta di due nazioni politicamente influenti, caduta che avrebbe avuto ripercussioni catastrofiche sull'intero indebitamento estero del Terzo Mondo. E' stato anche di serrare i ranghi dei sottosviluppati per impostare una strategia a lungo termine. [redacted] «Ci proponiamo — ha dichiarato il ministro delle Finanze messicano — *di ottenere la ristrutturazione del debito e un ribasso dei tassi. Ci occorrono termini molto più lunghi per il rimborso dei capitali, e agevolazioni ingenti sugli interessi*».

Insieme il Brasile, l'Argentina, il Venezuela, la Colombia e il Messico raggiungono i 255 miliardi di dollari di debiti, [redacted] terzo di quello mondiale. I tassi su di esso sono di 2-3 punti percentuale superiori al prime rate negli Stati Uniti, che attualmente è dell'11,5 per cento. La proposta di Silva Herzog è che venga abolita la «penale», come egli la chiama: che sia concessa una moratoria dai 3 ai 5 anni sulla restituzione dei capitali; e che si negozi una partecipazione dei Paesi più industrializzati a quelli pericolanti in forma di aiuti governativi.

Il ministro delle Finanze messicano è un rigido assertore dei programmi di austerità imposti dal Fondo monetario [redacted] cambio dei suoi prestiti. Con l'appoggio del presidente De La Madrid, a costo di enormi sacrifici (un calo di quasi il 6 per cento nel prodotto nazionale lordo nell'83) egli ha avviato il Messico verso il risanamento finanziario. Ma ha bisogno di 4 miliardi di dollari quest'anno per ripagare [redacted] gli interessi, e l'anno venturo della moratoria sul capitale [redacted]. «*Perché la situazione del Terzo Mondo si riequilibri* — osserva — *bisognerà aspettare il 2000*».

Silva Herzog è persuaso che non esista alternativa a questa strategia, e intende accentuare la propria influenza con ulteriori interventi in Centro e in Sud America. Crede anche che «i draghi di Wall Street», che realizzano notevoli profitti sulla pelle delle nazioni sull'orlo del dissesto, possano essere battuti. «*I governi e gli organismi internazionali* — dice — *dovrebbero controllarli più severamente. E' vero che le grandi banche possono ricattarci e lasciarci senza soldi* [redacted] *ne andrebbe di mezzo la loro stabilità, perché a nostra volta non restituiremmo niente*». Alla [redacted] del Terzo Mondo diseredato e in crisi, il Messico sembra il condottiero di una moderna [redacted]ata brancaleone. Ma ha dalla sua lo spettro di un altro crack finanziario come quello del '29-'30 e un potere politico crescente [redacted] un'area molto delicata per gli Stati Uniti. A Washington nessuno esclude che questo sia l'inizio di [redacted] rivolta «costruttiva», che indurrebbe alla ragione anche il presidente Reagan: dopotutto, è lo spaventoso deficit del bilancio dello Stato, che egli si rifiuta di intaccare, a tenere alti i tassi d'interesse con gravi danni in tutto il mondo.

Ennio Caretto

Modesta ripresa in Borsa: +0,63%

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi in diminuzione. Dopo quattro sedute negative il mercato ha denotato ieri una modesta reazione. L'indice Comit ha recuperato lo 0,63% (a quota 216,13), ma la nota negativa viene ancora dall'attività che è risultata più rarefatta.

E' impressione che il rimbalzo dei prezzi sia dovuto essenzialmente alla diminuita pressione degli smobilizzi più che a vere e proprie iniziative del denaro, apparse limitate a Dalmine (+3,2%), Centrale (+2 circa) ed a Cantoni (+2,5).

Al listino sono migliorati diversi bancari (Credit +2,2, Comit +1,8, Mediobanca +1,4 e B.co Roma +1,3), alcuni assicurativi (Generali +1,2, Ras +0,4 e Toro priv. +1).

Hanno recuperato parte del terreno perso nei giorni scorsi le Caffaro +4,9, Ciga +4,6, C. Erba +1,1, Rinascente +1,2, mentre le Italmobiliare hanno confermato i progressi del dopoborsa di ieri (+2,1).

Respinto il ricorso di alcuni soci, tra cui Bagnasco, Ior, Italmobiliare

Requiem per il vecchio Ambrosiano (sentenza conferma la liquidazione)

[redacted] — Il vecchio Banco Ambrosiano resta [redacted] liquidazione coatta amministrativa: [redacted] ha deciso la seconda sezione del tribunale civile di Milano respingendo le richieste avanzate da quanti si sono opposti con motivazioni varie alla decisione presa il 25 agosto del 1982 dallo stesso tribunale milanese. La sentenza, resa nota ieri, segna dunque un punto certo nella complicata vicenda giudiziaria: indietro non si torna più, ormai [redacted] soltanto il Nuovo Banco Ambrosiano, che ha raccolto le attività di quello dichiarato insolvente due anni fa.

[redacted] ricorso erano [redacted] tra gli altri, alcuni azionisti del vecchio Banco, come l'Istituto [redacted] per le opere di religione, Orazio Bagnasco, l'Italmobiliare, poi alcuni consiglieri di amministrazione, tra cui Luigi Prisco, Mario Valeri Manera, Carlo Pesenti, Aladino Minciaroni, e l'ex presidente Roberto Rosone. Perfino Licio Gelli, di cui si è persa ogni traccia dopo la fuga da Ginevra, si era unito all'iniziativa legale, come pure [redacted] Romanelli, il commercialista friulano che intendeva [redacted]levare le attività dell'Ambrosiano attraverso due finanziarie costituite per l'occasione.

I loro ricorsi, unificati in [redacted] unico procedimento, erano basati sulle seguenti argomentazioni: il vecchio Ambrosiano non è mai stato insolvente perché [redacted] ha mai [redacted]ato di rimborsare i clienti che si presentavano agli sportelli per estinguere i [redacted]. Inoltre, i finanziamenti che l'Ambrosiano ottenne nel luglio del 1982 dal sistema bancario sottolineavano la particolare fiducia di cui il banco godeva, fatto questo di per sé sufficiente a escludere lo stato di insolvenza; per di più, come ha sostenuto Romanelli, numerose banche internazionali erano disponibili ad offrire soldi al vecchio Ambrosiano alle stesse condizioni delle sette banche che hanno poi costituito il pool di salvataggio del Nuovo Banco.

Insomma, secondo i ricorrenti, nell'agosto del 1982 l'Ambrosiano non era insolvente, poteva far fronte [redacted] propri impegni, bastava che la Banca d'Italia si muovesse con maggiore dolcezza senza spingere a fondo per la liquidazione. Lo scopo di tutti questi ricorsi emerge proprio dalle argomentazioni di Romanelli: ottenere dal tribunale la trasformazione [redacted] liquidazione coatta amministrativa in amministrazione straordinaria, procedere quindi [redacted] vendita di tutti i cespiti del vecchio Banco al fine di consentire agli azionisti il recupero [redacted] una parte del loro capitale, valutato nell'aprile del 1982 circa 2500 miliardi (stando ai prezzi di Borsa) e zero lire soltanto quattro mesi dopo.

Nella sentenza resa nota ieri, però, le argomentazioni dei ricorrenti vengono tutte respinte perché o «irrilevanti» o «poco significative» o «prive di fondamento». Il tribunale ha sottolineato come il ritiro dei depositi da parte dei clienti del Banco fosse cominciato già dal maggio del 1982: alla data dell'8 agosto i ritiri erano arrivati a quasi 900 miliardi.

Proprio per far fronte a questo dissanguamento il vecchio Banco era stato costretto nell'estate di due anni fa a indebitarsi sia con banche italiane che con banche estere a condizioni estremamente [redacted]taggiose.

«*Insolvente* — scrivono i giudici milanesi — *non è soltanto chi non assolve i propri impegni, ma anche chi li adempie procurandosi i mezzi necessari in modo non normale*». Dunque per far fronte [redacted] impegni il vecchio Ambrosiano si indebitava a condizioni insostenibili, subendo una spaventosa crisi [redacted] liqui[redacted]. Inoltre il capitale del Banco, 60 miliardi, era stato completamente azzerato dalle operazioni estere e occorrevano nuovi apporti per cifre oscillanti, a seconda delle valutazioni, da 220 a 480 miliardi. Infine lo Ior, il principale azionista, si era detto indisponibile a definire in breve tempo il proprio debito con l'Ambro[redacted]. Le strade erano tutte sbarrate, non si poteva agire diversamente, conclude [redacted] sentenza, la banca era insolvente per cui le opposizioni [redacted] respinte. Il vecchio Ambrosiano non risorgerà più.

Gianfranco Modolo

Alla Teletra una [redacted] di 32 [redacted] dalla [redacted]

ROMA — La Teletra, società del gruppo Fiat, in consorzio con la società inglese Westinghouse Systems, si è aggiudicata un contratto di 20 milioni di dollari (circa 32 miliardi di lire) per la fornitura, chiavi in mano, del sistema di comunicazioni per l'ente elettrico della Turchia.

Agip [redacted]

ROMA — Il bilancio dell'esercizio 1983 dell'Agippetroli chiude in pareggio dopo aver stanziato ammortamenti per complessivi 125 miliardi, a fronte di 93 miliardi dell'esercizio precedente. Tali ammortamenti, pur compresi nei limiti di quelli fiscalmente ammessi, sono superiori a quelli massimi ordinari e calcolati sui valori rivalutati ai sensi di legge. Questa politica, già adottata nel precedente esercizio consente il rafforzamento della consistenza patrimoniale e della struttura finanziaria della società.

Il fatturato lordo pari a [redacted] miliardi, è aumentato [redacted] 15,8% rispetto al 1982 (+11,5% al netto dell'imposta di fabbricazione, che ha raggiun[redacted] i 4849 miliardi). Complessivamente l'Agippetroli ha effettuato nel corso dell'anno investimenti tecnici per 86,2 miliardi di lire.

BARCLAYS FIDITALIA — E' convocata per il 18 aprile l'assemblea della Barclays Fiditalia, società finanziaria operante nel settore del credito al consumo. Il consiglio d'amministrazione presenterà all'azionista unico — la Barclays Bank International di Londra — un bilancio per l'esercizio 1983 con [redacted] utile netto che ammonta a lire 3 miliardi 100 milioni (1 miliar[redacted] nel [redacted]). Con l'apertura delle filiali di Cagliari e Catania la Barclays Fiditalia ha ulteriormente accresciuto la sua presenza sul territorio nazionale dove dispone ora di sedici sportelli.

[redacted] conti di Mediobanca [redacted] cresciuti i ricavi

MILANO — I ricavi del primo semestre della Mediobanca hanno raggiunto i 633,3 miliardi (contro 631 miliardi a fine '82, di cui 5 miliardi [redacted] l'anno precedente) sui conti in divisa.

Lo si rileva dalla lettera semestrale dell'istituto approvato in questi giorni dal consiglio [redacted] e inviata alla Consob. A comporre tali ricavi hanno concorso principalmente (tra parentesi le cifre al 31 dicembre '82) gli interessi, commissioni e sconti sugli averi in lire per 455,7 miliardi (479,7 miliardi), gli interessi sui titoli pubblici e particolari e altre obbligazioni per 125,1 miliardi (95,4 miliardi), i dividendi [redacted] titoli azionari per 9,2 miliardi (4,7) e gli utili sui collocamenti e sulle negoziazioni titoli per 4,8 miliardi (1,7).

L'importo degli oneri, prima degli accantonamenti diversi [redacted] quelli al fondo impo[redacted] e [redacted] di 575,3 miliardi (555,6) di cui 4,9 miliardi (3,7) per interessi sui conti e depositi in divisa e 494,5 miliardi [redacted] per oneri sulla [redacted]

Il margine al 31 dicembre 1983, prima degli accantonamenti diversi, è di 58 048 milioni (55 379 milioni).

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 5-4	Variaz.	Quantità trattata	Torino 5-4
ALIMENTARI				
Alivar	4010	+ 30	3000	4000
Bonifiche Fer.	34850	+ 50	100	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	6730	— 60	18000	6800
Fiasta	n.q.	—	—	318
IBP ord	2230	— 60	2500	n.q.
IBP risp	2080	+ 60	2100	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vit	6000	+ 70	1300	6050
Perugina ord	1630	+ 20	16000	n.q.
Perugina risp	1621	— 4	6000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	30650	+ 50	10300	n.q.
Ausonia Ass.	1250	+ 5	7000	n.q.
C. Ass. Mi ord.	20100	— 40	3000	20000
C. Ass. Mi risp.	9600	— 100	2700	10000
C. Latina ord	894	+ 4	14000	896
C. Latina priv	441	+ 5	6000	435
FIRS ord	1300	—	—	n.q.
FIRS risp	480	—	1000	n.q.
Generali	37800	+ 640	30000	37800
Italia Ass.	10001	+ 60	2000	n.q.
L'Abeille	33000	— 400	100	n.q.
La Fondiaria	39150	+ 150	1400	n.q.
RAS	54530	+ 800	5400	56000
RAS 1-1-84	53000	+ 800	300	54000
SAI ord.	12020	— 30	4700	12000
SAI priv	12200	—	—	13000
Toro Ass. ord.	12600	—	6700	13000
Toro Ass. priv	8700	+ 65	11000	8700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5092	+ 5	12000	n.q.
B. Comm. Ital.	34450	+ 600	4550	34500
Banco Roma	29000	+ 400	2200	30000
Banco Lariano	5261	+ 41	16000	n.q.
Cred. Italiano	4300	+ 87	25000	4400
Cred. Varesino	5449	+ 4	36000	n.q.
Interbanca p.	20550	+ 250	6150	20500
Interb. 1/7/83	19570	—	1750	19600
Mediobanca	61000	+ 600	1725	61000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3681	+ 20	[redacted]	3600
Burgo priv.	3230	+ 35	[redacted]	3200
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	3030	+ 40	[redacted]	n.q.
Ed. Espresso	6175	—	[redacted]	—
Mondadori o.	3725	— 22	[redacted]	n.q.
Mondadori p.	1955	— 65	3500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[redacted]	+ 7	[redacted]	n.q.
Pozzi Ginori o.	104 50	+ 0 50	72000	104
Pozzi Ginori r.	104 75	—	—	100
Eternit ord	300	— 1	—	300
Eternit priv.	302	— 1	—	300
Italcementi o.	40000	+ 10	[redacted]	n.q.
Italcementi r.	41000	— 10	[redacted]	n.q.
Unicem ord.	16000	— 100	[redacted]	16000
Unicem risp	11500	— 300	300	11000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5500	— 60	—	n.q.
Caffaro ord.	540	+ 27 50	10000	n.q.
Caffaro risp.	546	+ 7	5000	n.q.
Farmit. Erba	6661	+ 111	[redacted]	n.q.
Italgas	1003	+ 12	60000	1010
Lepetit ord.	24300	+ 150	300	n.q.
Lepetit priv.	23050	+ 450	150	n.q.
Mira Lanza	36100	+ 50	500	36000
Montedison	210 50	— 1 50	2100000	210 50
Paramatti	n.q.	—	—	2020
Perlier	6040	+ 160	500	n.q.
Pierrel ord	1100	—	5000	1100
Pierrel risp.	680	+ 5	7000	680

Titoli	Milano 5-4	Variaz.	Quantità trattata	Torino 5-4
Rol	1400	— 45	5000	n.q.
Saffa ord.	6100	— 80	2500	6150
Saffa risp.	6070	+ 10	2500	6050
Selog	n.q.	—	—	1165
Siossigeno	10000	—	1100	n.q.
Snia Bpd o.	1612	— 5	385000	1610
Snia Bpd r.	1607	+ 17	60000	1597
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	[redacted]	+ 6 25	[redacted]	[redacted]
La Rinasc. priv.	353	+ 4	[redacted]	353
Silos	1190	— 5	46000	1180
Standa ord	5300	—	12300	n.q.
Standa risp.	5395	— 75	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	800	+ 0 50	33000	800
Ausiliare	7800	— 40	200	n.q.
Autostr. To-Mi	6330	— [redacted]	5900	[redacted]
Italcable	10050	+ [redacted]	39000	[redacted]
NAI	23	— [redacted]	10000	24
Nord Milano	4000	—	2000	n.q.
SIP ord.	[redacted]	— 10	34000	1935
SIP risp.	2005	+ 25	19000	2667
Tripcovich	6100	—	1000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3015	+ 15	11000	—
Tecnomasio	415	+ 6	6000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1634	+ 4	6000	n.q.
Agricola Fin. o.	13500	—	1400	n.q.
Agricola Fin. r.	13250	— 80	—	n.q.
Bastogi-Irbs	151	+ 3	500000	150
Bonif. Siele	29510	+ 310	830	n.q.
Borgosesia o.	5800	+ 100	2000	6000
Borgosesia r.	2701	+ 21	2500	2700
Brioschi	1175	+ 25	7000	n.q.
Buton	3370	— 10	4100	n.q.
La Centrale o.	1935	+ 60 50	470000	1940
La Centrale r.	1300 50	+ 15 00	148000	1310
La Cen. r. 1-7-83	1100	—	—	1170
Cir ord.	5500	+ 10	5500	5530
Cir risp.	5510	— 120	—	5500
Euromobiliare	4200	+ 30	1000	n.q.
Fidis	5600	+ 17	12000	3700
Fin. Breda	4120	— 80	1000	n.q.
Finmare	31 75	— 0 25	—	n.q.
Finrex	1040	+ 35	1000	n.q.
Finsider	37	—	300000	37
Fiscambi	3235	+ 15	500	3230
Gemina ord	480	+ 1 50	80000	n.q.
Gemina risp	510	—	15000	n.q.
Gim ord	3780	— 9	7500	3770
Gim risp	3300	— 135	3000	3430
IFI priv.	6630	+ 5	64000	6600
IFIL ord	6000	— 30	2000	6000
IFIL risp	4400	—	3500	4400
Invest	3300	[redacted] 10	32000	3300
Italmobiliare	40850	[redacted] 1050	6800	n.q.
Mittel	1190	— 10	1000	1100
Partec. Finanz.	1280	—	10000	n.q.
Pirelli & C	8800	— 10	17000	8800
Pirelli S.p.A. o.	1535	[redacted] 15	137000	1530
Pirelli S.p.A. r.	1510	—	10000	1500
Rejna ord	16000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4000	+ 70	1000	n.q.
Sarom	1515	+ 10	—	1500
Schiapparelli	290	— 10	1000	290
SME	685	— 20	635000	686
SMI ord	2300	— 6	61000	2300
SMI risp.	1800	+ 10	3000	1790
STET ord	2035	[redacted] 11	44000	2530
STET risp.	[redacted]	—	[redacted]	2600
Terme Acqui	1020	— 5	[redacted]	n.q.

Titoli	Milano 5-4	Variaz.	Quantità trattata	Torino 5-4
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6410	+ 30	1500	n.q.
Attività Imm.	2615	—	3500	2615
Bii ord	704	+ 4	80000	706
Bii ord 1-7-83	700	+ 1	—	706
Bii risp	686	+ 8	6000	683
Bii risp 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1530	— 5	[redacted]	n.q.
Con. Ac. Roma	136 50	— 3 50	20000	140
De Angeli-Frua	2075	+ 15	[redacted]	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. Imm. Sogene	765	— 1	[redacted]	760
Inic Esibiz.	16700	+ 1000	1000	—
IPI	n.q.	—	—	1725
ISVIM	10000	— 600	100	10500
La Milano C. o	5235	+ 15	2500	n.q.
La Milano C. r	5390	— 1	1000	n.q.
Risanam. ord	7785	— 85	1000	7800
Risanam. risp	6650	+ 40	100	6800
Sila	3232	+ 5	20000	3250
[redacted]CANICI-AUTO				
Costaguti	n.q.	—	—	[redacted]
FIAT ord.	4230	— 2	282000	[redacted]
FIAT priv.	3230	— 5	256000	[redacted]
Gilardini	6000	—	4000	6000
Franco Tosi	17000	— 10	900	n.q.
Magneti M. o.	1110	+ 15	13000	1100
Magneti M. r.	1100	+ 10	3000	1100
Olivetti ord.	4400	+ 30	[redacted]	4470
Olivetti priv.	4110	— 30	3000	4130
Olivetti risp.	4470	+ 60	5500	4500
Oliv. r 1-7-82 n.c.	3900	+ 43	113000	3900
Sasib o.	3945	— 35	2000	3900
Sasib priv.	3700	+ 1	1000	3750
Westinghouse	23400	+ 400	[redacted]	[redacted]
Worthington	[redacted]	[redacted]	3000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Isa	301	+ 10	15000	n.q.
C. Metal. Ital.	8082	+ 7	3500	n.q.
Dalmine	388	+ 13	1968000	383
Falck ord.	1961	+ 5	1000	n.q.
Falck risp.	1731	— 14	1800	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	300
Ilssa-Viola	900	— 60	15000	n.q.
La Magona	4581	— 37	[redacted]	n.q.
Perlusela	965	—	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3175	+ 25	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinola	[redacted]	— 0 25	300000	n.q.
Cantoni	3000	+ 65	38380	2900
Cucirini	[redacted]	+ 15	5000	n.q.
Crescenti 1972	3030	+ 15	—	n.q.
Eliolona	1110	+ 5	2000	n.q.
Fisac ord.	[redacted]	+ 150	100	5000
Fisac risp	[redacted]	—	—	5200
Linificio ord	1000	—	10000	n.q.
Linificio risp	850	+ 10	11000	n.q.
Marzotto ord	1685	— 10	1000	n.q.
Marzotto risp.	[redacted]	—	—	n.q.
Olcese Venez	46 25	— 0 25	[redacted]	n.q.
Rotondi	11300	+ 60	—	n.q.
Unione Manif.	[redacted]	— 700	[redacted]	n.q.
Zucchi	3325	— 5	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o	1630	+ 15	1000	n.q.
A. De Ferrari r	1615	— 5	1000	n.q.
Acque Potabili	4010	+ 80	600	4000
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Ciga hotels	3600	+ [redacted]	31000	[redacted]
Jolly Hotels	4040	— 10	1000	n.q.
Pacchetti	87 50	— 0 75	—	90
Tirreno	14000	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	—	—
C.C.T. 1/6/84 I 2,5	100,40	100,00
C.C.T. 1/6/84 II 2,5	100,30	100
C.C.T. 1/7/84	100,25	100,25
C.C.T. 1/9/84	100,55	100,30
C.C.T. 1/10/84	100,80	100,65
C.C.T. 1/11/84	100,40	100,40
C.C.T. 1/12/84	100,45	100,55
C.C.T. 1/1/85	100,30	100,30
C.C.T. 1/2/85	100,80	100,75
C.C.T. 1/3/85	100,40	100,44
C.C.T. 1/4/85	100,80	100,65
C.C.T. 1/5/85	100,25	100,30
C.C.T. 1/1/86	101,05	101,10
C.C.T. 1/2/86	101,00	101,05
C.C.T. 1/3/86	100,95	101
C.C.T. 1/5/86	100,65	100,70
C.C.T. 1/7/86	100,65	100,75
C.C.T. 1/9/86	100,50	100,55
C.C.T. 1/10/86	100,85	100,70
C.C.T. 1/11/86	100,40	100,35
C.C.T. 1/12/86	100,30	100,40
C.C.T. 1/1/87	100,30	100,55
C.C.T. 1/2/87	100,35	100,45
C.C.T. 1/3/87	100,60	100,65
C.C.T. 1/4/87	100,60	100,55
C.C.T. 1/5/87	100,70	100,30
C.T.Ecu 14%83/88	105,65	105,65
C.T.Ecu 13%83/88	104,55	104,55
B.T.P. 12% 78/87	94,80	94,75
B.T.P. 12% 79/84 II	—	—
B.T.P. 12% 79/84 III	99,65	99,70
B.T.P. 18% 82/84	—	—
B.T.P. 18% 82/86	101,80	101,80
B.T.P. 17% 83/86 I	101,65	101,70

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/66 I	91 10	[redacted]
Enel 6% 67/87	90,40	85,60
Enel 6% 68/86 I	83,30	83,70
Enel 6% 69/89 I	79,70	79,30
Enel 7% 71/86	83,50	83,70
Enel 7% 72/87 I	82,10	81,30
Enel 7% 73/83	74,10	74
Enel 10% 75/85	96,60	96
Enel 12% 80/87	96,80	96,40
Enel 77/84 Ind. II	144,00	144,00
Enel 80/87 Ind.	98,50	98,80
Enel 81/84 Ind.	101	101,40
Enel 82/89 Ind. I	[redacted]	100,80
Enel 82/89 Ind. II	100,40	100,30
Enel 83/89 Ind. III	104,60	104,80
Enel 83/89 Ind. IV	100,60	100,90
Enel 83/90 Ind. I	100,75	100
Enel 83/90 Ind. II	102,40	102,80
Enel 83/90 Ind. III	102,80	103,00
I.R.I. 81/91 Ind.	104,00	98,90
I.R.I. S. Spir. 82/89 Ind.	100	100,40
I.R.I. Beler 82/88 Ind.	104,30	104,30
Aut. I.R.I. 6% 67/87	96,30	98,90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	83,10	83,80
Aut. I.R.I. 6% 69/89	80,80	79,30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	88	94,30
CCOP 6% 20 le	71	[illegible]
CCOP 6% 20 le	86,60	86,30
CCOP 7% 20 le	80	83,30
CCOP 6% 1971/2000	80,80	84,60
CCOP 6% 1976/2000	83,35	81,10
CCOP 10% 1977/2007	80,10	[redacted]
CCOP ind. el. 6% 66/86 I	98,80	98
CCOP ind. el. 6% 67/87 II	87	87
CCOP ind. el. [illegible]	93,15	92,00

Titoli	Milano	Torino
CCOP ind. el. 6% 66/86 IV	96,20	96
CCOP ind. el. 7% 70/85 I	77,80	77
CCOP ind. el. 7% 71/91 II	77,80	77,30
CCOP ind. el. 7% 72/92 IV	75	74,30
CCOP Anas 7% 72/2002 I	84	63,10
CCOP Aut. 6% 68/88 I	66,80	65
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	63,70	62,60
CCOP FS 6% 66/86 I	90,10	90,80
CCOP FS 6% 67/87	87,00	86,80
CCOP FS 7% 71/91	77,50	76,80
CCOP FS 7% 72/92 I	79	76
CCOP FS 7% 72/92 II	73,50	73,30
CCOP pr. 6% 66/86 IV	90,80	90,40
CCOP pr. 6% 67/87 V	86,50	85,80
CCOP pr. 6% 67/87 VI	87,00	86
CCOP pr. 6% 68/88 VII	85,30	84,40
CCOP pr. 6% 69/89 VIII	80,80	80
CCOP pr. 7% 71/91 II	77,80	77
ICIPU 6% 20 le	80	[redacted]
AMM FS 6% 66/86	94,10	93,30
AMM FS 7% 70/90	80	78,30
AMM FS 83/90 Ind.	100,80	100,80
IMI 6% 67/87 XXVII	87,00	87,10
IMI 6% 68/88 XXVIII	81	[redacted]
IMI 7% 70/85 XXVIII	80	84,80
IMI 7% 70/90 XXIX	87,40	87,30
IMI 7% 72/84 XXXVIII	79	78,50
IMI TV 81/86 LXXXI	110,50	111,30
S.Paolo c.f. 5%	85	85
S.Paolo c.f. 5% [illegible]	87	86,40
S.Paolo c.f. 6%	80,60	81,80
S.Paolo c.f. 6% [illegible]	120	[redacted]
S.Paolo c.f. TV [illegible]	101,00	101,00
S.Paolo c.f. TV [illegible]	100,50	100,50
S.Paolo c.f. TV [illegible]	102,10	[redacted]
S.Paolo o.p. 6% [illegible]	85	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	87	85
S.Paolo o.p. 7%	86	87
S.Paolo o.p. 8%	74,10	75,00
S.Paolo o.p. 8% [illegible] Ecu	101,50	101,30
S.Paolo o.p. 12% 77/87	84	84
S.Paolo o.p. 13% 77/87	84	84
S.Paolo o.p. TV [illegible]	102,00	102,10
S.Paolo o.p. TV [illegible]	102	101,90
S.Paolo o.p. TV [illegible]	103	103
Fiat TV 81/88	102,30	102,35
Olivetti TV 82/87	101,05	101,00
Pirelli spa TV 83/88	102,10	102,05
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	130	125
Generali 12% 81/88	373	372
IBP 13% 81/88	97,10	n.q.
IFIL 13% 81/87	230,00	233,75
IRI-B. Roma 13% 81/87	100,20	100
IRI-Comit 13% 81/87	103,75	104,10
IRI-Credit 13% 81/87	106	106,10
La Centr. 13% 81/88	97,05	97,10
Mediobanca 14% 82/88	375,75	373
Med. Bnl 13% 81/91	108	112
Med. Fidis 13% 81/91	134,00	132,30
Med. Oliv. 13% 79/88	300,00	305
Med. S.Spir. 7% 73/88	310,25	310
Med. Sabin 14% 82/88	115,50	115,30
Med. Snia 13% 80/88	187,00	190
Olivetti 13% 81/91	114,00	115
Pirelli spa 13% 81/91	114,75	115,50
Pirelli spa 13,5% 81/88	112,50	114,10
S.Paolo [illegible] 14% [illegible]	117,50	117,00
S.Paolo [illegible] 13% 75/88	289,00	291
Unicem 14% 81/87	119	122,30
Unicem 10% 83/88	116,00	116,20

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000-149.000
Sterlina n.c.	144.000-149.000
Marengo it.	115.000-124.000
Marengo sv.	121.000-130.000
Marengo fr.	119.000-126.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 Doll. oro	630.000-650.000
Krugerrand	630.000-660.000
Argento (*)	482-502
Platino (*)	30.250

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,875	17,250
7 gg	16,500	[redacted]
15 gg	16,875	17,000
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,250	17,625

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 4-4	5-4	Esportazione (Milano) 4-4	5-4	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 4-4	5-4
Dollaro Usa	1820	1815	1823,7	1816,8	1823,7	1818,9
Dollaro Usa 1 p.	1000	1500	—	—	—	—
Marco tedesco	617	617	619,62	619,04	619,36	620,07
Franco francese	200,25	200,50	201,34	201,30	201,36	201,51
Fiorino olandese	543	548	549,22	549,71	549,34	549,73
Franco belga	30,20	30,20	30,303	30,318	30,304	30,317
Sterlina	2335	2326	2320,1	2323,7	2319,5	2333,7
Lira irlandese	1900	1880	1899,5	1899,5	1898,3	1907
Corona danese	169	169,30	169,45	169,70	169,40	169,73
E.C.U.	—	—	—	1380	1382,3	1383,7
Dollaro canadese	1250	1250	1266,2	1266,5	1268,2	1268,5
Yen giapponese	7,10	7,10	7,21	7,206	7,21	7,206
Franco svizzero	745	746	747,71	747,30	747,60	747,17
Scellino austriaco	86	88,20	88,103	88,15	88,062	88,17
Corona norvegese	212,50	213,50	215	214,05	215	214,01
Corona svedese	206	207	208	208,61	208,04	208,42
Marco finlandese	284,75	284,75	288,37	289,37	289,46	289,32
Escudo portoghese	11,85	11,80	13,10	13,33	13,23	13,235
Peseta spagnola	10,50	10,85	10,83	10,861	10,831	10,852
Dinaro taglio gr.	11,00	11,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1475	1475	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/5/84	46	98,230	14,30
30/6/84	63	[illegible]	14,40
27/7/84	105	96,006	14,55
24/8/84	127	94,737	14,80
15/9/84	150	93,663	14,75
30/9/84	174	93,461	14,70
28/10/84	200	92,323	15,00
30/11/84	230	91,154	15,00
30/12/84	266	90,032	15,25
27/1/85	293	88,271	15,00
26/2/85	321	87,036	15,50
30/3/85	355	86,020	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-4		[redacted]	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,51	—
Fonditalia	»	31,87	—
Interfund	»	12,12	—
Int. S. Fund	»	8,85	—
Multinvest	»	12,30	—
Italfortune	»	18,85	—
Italunion	»	8,33	—
Mediol. Bat	»	13,73	—
Rominvest	»	14,30	—
Rasfund	lire	13,769	—
Tre R	»	78,220	—
Fondo Ina	»	1.243,4	—
Eur '64	lt. ec.	100,31	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei mercati in $ per oncia)

Mercati	4-4	5-4
Londra	381,25	381,30
Zurigo	383	382
Parigi	381,47	382,11
New York	381,05	381,80
Milano (lire al grammo)	20.550	20.550
Hong Kong	—	382,10

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-4	5-4	Francoforte (in marchi) 4-4	5-4	Londra (per sterlina) 4-4	5-4	Parigi (in fr. fr.) 4-4	5-4
Dollaro	2,1680-2,1700	2,1640-2,1660	2,6135-2,6165	2,6110-2,6130	1,4317-1,4327	1,4332-1,4342	8,0015-8,0035	8,0200-8,0225
Fr. sv.	—	—	120,50-120,60*	120,00-120,80*	3,1030-3,1060	3,1100-3,1140	370,90-371,60*	370,90-371,37*
Fr. fr.	26,94-26,96*	26,96-26,98*	32,50-32,54*	32,47-32,63*	11,512-11,532	11,480-11,501	—	—
Marco	82,90-83,00*	82,85-83,05*	—	—	3,7400-3,7500	3,7400-3,7530	307,46-308,00*	307,34-308,15*
Sterlina	3,1002-3,1040	3,1064-3,1111	3,741-3,768	3,744-3,768	—	—	11,511-11,533	11,421-11,543
Yen	0,9637-0,9645*	0,9646-0,9662*	1,1600-1,1629*	1,1600-1,1620*	332,01-322,70	321,80-323,00	3,5771-3,5830*	3,5731-3,5787*
Lira	0,1156-0,1158*	0,1337-0,1340*	1,605-1,617**	1,612-1,618**	2218,0-2323,7	2326,5-2326,5	4,9980-4,0720**	4,9500-4,0710**

* per cento ** per mille unità

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 28; BOLZANO, via Portici 50; BRESSANONE, via Bastioni 8; GENOVA, via S. Vincenzo 42; GORIZIA, corso Italia 54; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 8; MERANO, corso Libertà 26; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 141; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 33/2; SANREMO, via Giovanni 47; SASSARI, piazza Crispo 6; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. [illegible] la riga. Rubrica 6: domande impiego L. [illegible], lavoro L. [illegible], urgente L. [illegible]. Rubrica 8 e 11 (domande) L. [illegible]. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: triplo.

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO — Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere trasmessi a mezzo telefono al seguente numero [illegible] (linea ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO vende [illegible]

IBM [illegible]

OCCASIONE. [illegible]

VENDESI [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A. [illegible]

A.A.A.A. FINCOTEX [illegible]

A. FINANZIAMENTI [illegible]

FINANZIAMENTI FIDUCIARI

MUTUI IPOTECARI

SOGEFIM S.p.A.

[illegible]

AGENZIA [illegible]

ATTENZIONE [illegible]

CENTRALISSIMO

[illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

FINANZIARIA [illegible]

FINANZIARIA TORINESE [illegible]

3 CILINDRI

LEASING INDUSTRIALE

OPERAZIONI

su auto, attrezzature, macchinari, strumenti professionali, arredamenti

[redacted]

su macchinari di proprietà

FINANZIAMENTI

immobiliari ipotecari

IPIFIM TI AIUTA

IPIFIM

CORSO VITT. EMANUELE [redacted]

PRIVATO [illegible]

SCONTIAMO [illegible]

E.FIN.CA. [illegible]

UN PRESTITO?

[illegible]

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC [illegible]

A.A. AZIENDAL MARKET [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALESSANDRIA [illegible]

ALIMENTARI [illegible]

AMBULANTE [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AUTOSALONE [illegible]

AVVIATA [illegible]

AVVIATISSIMA [illegible]

AVVIATISSIMO [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

BAR [illegible]

BOUTIQUE [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDO [illegible]

COLLEGNO [illegible]

CUNEO [illegible]

DISTRIBUTORE [illegible]

DROGHERIA [illegible]

INTRA [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

OFFICINA [illegible]

PANETTERIA [illegible]

PIZZERIA [illegible]

PRIVATO [illegible]

RISTORANTE [illegible]

UFFICIO [illegible]

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

AL REPARTO SPORT SOLO DAL 7 AL 21 APRILE

SCONTO 20% ALLA CASSA

SU BICICLETTE, TUTE, SCARPE DA TENNIS E TRAINING

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

VENARIA [illegible]

VENDESI [illegible]

4 Terreni

ALPIGNANO [illegible]

AVANTI [illegible]

STUDIO [illegible]

VENDESI [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO [illegible]

offerte

A. AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

CAPANNONE [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CENTRO TORINO

[illegible]

CORSO [illegible]

EDILCASE [illegible]

GABETTIMARK [illegible]

LOCALE [illegible]

MAGAZZINI [illegible]

PIAZZA [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

TROFARELLO

[illegible]

ZONA [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE [illegible]

ANTENNISTA [illegible]

AUTISTA [illegible]

COLLAUDATORE [illegible]

CONIUGI [illegible]

CUOCO [illegible]

CUSTODE [illegible]

ELETTRICISTA [illegible]

FOTOGRAFO [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

MURATORE [illegible]

OFFRESI [illegible]

OPERAIO [illegible]

PENSIONATO [illegible]

PER [illegible]

PIZZAIOLO [illegible]

RAGAZZA [illegible]

RAGAZZO [illegible]

RETTIFICATORE [illegible]

SERIGRAFO [illegible]

SIGNORA [illegible]

TIPOGRAFO [illegible]

TORNITORE [illegible]

TRENTACINQUENNE [illegible]

VERNICIATORE [illegible]

commessi, baristi

ABILE [illegible]

BARISTA [illegible]

BARMAN [illegible]

CAMERIERE [illegible]

COMMESSO [illegible]

RAGAZZA [illegible]

Impiegati

A. SIGNORA [illegible]

ANNI 25 [illegible]

CAPOREPARTO [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

DIPLOMATO [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

ESPERIENZA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

INGEGNERE [illegible]

LAUREATO [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

PERITO [illegible]

PLURIDIPLOMATO [illegible]

PORTIERE [illegible]

PROGRAMMATORE [illegible]

RAGAZZA [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RESPONSABILE [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

(continua)

37 CV

GENTE motori

AUTO IN FUORISTRADA

NOVITÀ AF Nell'uovo del "Salone [illegible] Ginevra" tanti "4 x 4" [illegible] tante [illegible]

PROVE AF Test completo della [illegible] "Pajero Turbo Diesel": ma che scatto il "turbogatto"

RAID AF Nell'inferno dell'Amazzonia il "Fiorino" [illegible] un diavolo

SPORT AF Servizio speciale sulla Parigi-Dakar: ora l'Africa [illegible] Monza

TECNICA AF Un grande confronto fra due tipi di pneumatici: quelli stretti e quelli larghi

[illegible] AF Per trovare il colore giusto l'elettronica viene in aiuto

MEZZI MILITARI AF L'[illegible] giovinezza della "Schwimmwagen": il "Maggiolino" che nuota

LEZIONI DI GUIDA AF Quando la strada sparisce e l'abisso è in agguato

Il vademecum di chi ama [illegible]

È in [illegible] il numero 6 APRILE GIUGNO 1984

Rusconi Editore

Sul nostro mercato vengono lanciati ogni mese nuovi modelli di tutti i tipi e altri sono in arrivo

E' tornata a splendere la stella del Diesel

Ed ecco la «Regata Super»

Torna a brillare in Italia la stella del Diesel. Dopo il momento di riflessione causato l'anno scorso dall'impennata del superbollo, le vetture a gasolio hanno ripreso la loro corsa. Nel primo bimestre 1984 se ne sono vendute 80.100, il che significa una quota del 21,2% nel totale nazionale (contro il 17,1% del corrispondente periodo '83 e il 18,5% di tutto l'anno). In testa alla classifica brevissima la Fiat «Uno» (16.800), seguita da altre due Fiat, la «Ritmo» (10.000) e la «Regata» (7800), dalla Volkswagen «Golf» (4500) e dalla Renault «9» (3900).

Lo slancio del Diesel è rinforzato dalla continua presentazione di modelli nuovi o rinnovati. Dall'inizio dell'anno sono arrivati sul nostro mercato (o stanno per essere lanciati) la Mercedes «190 D», le versioni a gasolio — spesso di turbo — della Peugeot «505», della «16», [illegible] «Jetta», della Ford «Fiesta», «Orion» e «Escort», della Volvo «760», della Opel «Rekord». Adesso è la volta della Renault «11» e della Innocenti «Minidiesel».

Ma non è finita. Sono imminenti il lancio della «Regata Diesel Super», che affiancherà la versione attuale, e, verso giugno, quello della «Prisma D», la prima Lancia a gasolio. Le due vetture monteranno un nuovo propulsore derivato da un monoblocco originariamente previsto per motori a benzina. Si tratta di un quattro cilindri in linea con blocco in ghisa, testa in lega leggera e distribuzione a asse a camme in testa a cinghia dentata; 1995 cc e 85 CV (quello oggi usato sulla «Regata» e sulla «Ritmo» ha una cilindrata di 1714 cc e una potenza di 58 CV). Dovrebbe essere particolarmente elastico, brillante e silenziosi: un Diesel moderno. (Nella foto: la «Regata Diesel Super»).

RENAULT 11 D Utilizza il medesimo propulsore della «9» - Veloce, economica e comoda

La Renault crede nella sovralimentazione e nel Diesel. Così, alla «11 Turbo» a benzina, brillante versione sportiva presentata nei giorni scorsi, aggiunge ora la «11» a gasolio, utilizzando lo stesso motore aspirato in uso sulla «9». In questo la Casa francese può contare su una gamma Diesel molto ampia, che spazia dai propulsori di media cilindrata (offerti appunto sulla «9» e sulla «11») a quelli più grossi adottati sulle «18» (normali e turbo), «25» e «Fuego».

L'operazione «11» rientra nella logica di dotare un Diesel la versione a tre volumi della «9», in modo da offrire un prodotto analogo a chi preferisce un tipo di carrozzeria all'altro. Il propulsore in questione è il sotto quattro cilindri di 1595 cc con [illegible] potenza di 65 CV a 4800 giri/min: un motore moderno, economico e brillante, che — anche in virtù del peso contenuto della vettura — permette prestazioni di tutto rispetto. La velocità massima è di 148 km/h, sei chilometri in più rispetto alla «9» grazie al miglior Cx e al minor peso.

La «11» a gasolio viene proposta in due versioni, denominate «GTD» e «TDE», con differenziazione per struttura (3 e 5 porte), per livello di finiture e prezzo. La prima costa (iva compresa) L. 11.446.000, la seconda L. 10.406.000, entrambe sono poste in commercio in questi giorni. La «TDE» è quella più accessoriata: tra l'altro, offre di serie gli alzacristalli elettrici anteriori, la chiusura centralizzata delle porte (con comando a distanza a raggi infrarossi), i vetri azzurrati, i fari [illegible] integrati nello spoiler, il lunotto termico, e [illegible].

Secondo gli specialisti [illegible] Renault Italia, sul mercato il 60% [illegible] vendite 1984 dovrebbe interessare la «9 D» e il 40% la «11», come dire che la carrozzeria a tre volumi mantiene una certa predominanza. «La "11" — ci afferma — è una vettura che piace soprattutto ai giovani».

Se le prestazioni sono brillanti, i costi di esercizio appaiono contenuti. La nuova Renault a gasolio a 90 km/h è in grado di percorrere con un litro di carburante oltre 32 km. La «11» nella versione «GTD» consente di ammortizzare in appena 3795 km anche il costo del superbollo. Quest'ultimo e il costo copiale vengono assorbiti in tre anni, con una percorrenza di 36 mila chilometri compiuti

[illegible] MINIDIESEL Adotta il [illegible] a gasolio più piccolo del mondo

Ecco che arriva sul mercato il motore a gasolio più piccolo [illegible] tre cilindri [illegible] che Alessandro De [illegible] sulla Innocenti «Mini», per l'occasione ribattezzata [illegible] e offerta in due versioni, una Standard (prezzo, chiavi in mano, L. 8.950.000) e una lusso, la «SE» (L. 9.950.000, alzacristalli elettrici, lavatergilunotto, ecc.). Afferma De Tomaso: «Contiamo di venderne 3.500-4.000 all'anno».

Una previsione [illegible] moderata, perché la «Minidiesel» è una vettura con numerose chances: è quella che nel campo [illegible] modelli a gasolio [illegible] meno: vanta consumi estremamente contenuti; si guida piacevolmente; è maneggevole, agile e incredibilmente silenziosa (merito [illegible] motore con albero contro-[illegible]); ha la quinta [illegible] di serie.

Naturalmente, non è una «bomba»: il suo [illegible] «made in Japan» è una cilindrata di appena 848 cc con una potenza di 38,7 CV e, quindi, le prestazioni velocistiche sono modeste (122,6 km/h il massimo raggiungibile), tuttavia la «Minidiesel» brilla e scattante. E' soprattutto una macchina da città e da pendolari. Lo conferma, indirettamente, un dato di consumo: a 64 km/h percorre con un litro la bellezza di 35,6 chilometri. E nel ciclo urbano, sempre con un litro, si fanno i 20 chilometri.

De Tomaso tiene a sottolineare come i costi di esercizio della nuova [illegible] siano estremamente contenuti. La versione standard [illegible] bollo, superbollo e assicurazione RC/furto e incendio L. [illegible] all'anno, quella «SE» L. 1.016.900. «Nessuno [illegible] Mini-[illegible] afferma con orgoglio [illegible] De Tomaso combattivo.

Il primo bimestre dell'anno si è chiuso con risultati positivi: [illegible] auto vendute contro le [illegible] dell'83. E le novità non sono finite: sono in programma [illegible] «Minidiesel» con tanto di turbo e una utilitaria con motore Guzzi [illegible] 850 cc. «Facciamo quello che possiamo» dice con [illegible] il costruttore italo-argentino, che ha chiuso la vertenza con la BL sul nome «Mini» e portato a termine il riordino della rete [illegible].

L'Innocenti, insomma, combatte per uscire [illegible] un lungo periodo [illegible] «Minidiesel» dovrebbe dare un' [illegible] in più a De Tomaso.

Servizi di
Michela Fenu

TRE CILINDRI — La Innocenti «Minidiesel» è una berlina a 3 volumi con motore a ruote motrici anteriori, 5 posti, 3 porte. Motore: 3 cilindri in linea Daihatsu, 993 cc, 37 CV a 4600 giri/min; cambio: a 5 marce; sospensioni: ant. tipo McPherson, post. a ruote indipendenti; freni: ant. a disco, post. a tamburo; peso: kg 715; serbatoio: l 42; prestazioni: velocità max 134 km/h, km con partenza da fermo 45"5; consumi (km/l): a 90 km/h 24,7, a 120 20,2, a 150 15,9, ciclo urbano 13, medio 17. Il bollo (12 mesi) costa L. 24.000, il superbollo 300.000.

A 148 L'ORA — La Renault «11 Diesel» è una berlina a 3 volumi con motore a ruote motrici anteriori, 5 posti, 5 porte. Motore: 4 cilindri in linea, 1595 cc, 65 CV a 4800 giri/min; cambio: a 5 marce; sospensioni: a 4 ruote indipendenti; freni: anteriori a disco, posteriori a tamburo; peso: kg 950; serbatoio: l 47; prestazioni: velocità max 148 km/h, km con partenza da fermo 39"6, da 0 a 120 in 19"; consumi (km/h): a 90 km/h 32,7, a 120 km/h 24,2, ciclo urbano 16,3, medio 17. Il bollo (12 mesi) costa L. 36.100, il superbollo 450.000.

Iniziativa della Fiat e dei concessionari per la gestione dei clienti

Scegli la macchina col computer

Ora è possibile seguire un'auto dal momento in cui viene impostata in catena - I vantaggi

Il personal computer è arrivato dai concessionari Fiat: in un vasto programma di applicazione dell'informatica per la gestione della clientela, la Casa torinese ha impostato anche l'applicazione di questo strumento, ormai di uso universale, per facilitare e rendere più rapide tutte le operazioni connesse [illegible] l'acquisto e la consegna delle auto ai clienti.

Così, parallelamente all'automazione della fabbrica, si arriva a quella dell'intero sistema commerciale. Per la Fiat e per i concessionari questo significa una riduzione degli stock ed un miglioramento dell'efficienza generale, ma per il cliente molto di più. In particolare, c'è una maggiore possibilità di scelta tra i vari modelli interrogando il computer circa le disponibilità per consegna rapida. Ed è facile ordinare una vettura tra le diecina di migliaia di varianti possibili (modello, numero di porte, motorizzazione, colore, accessori e simili) con grande precisione quando sarà consegnata.

Col computer è possibile seguire una macchina dal momento in cui viene impostata col suo numero di telaio e quando esce finita dalla linea di montaggio. E' ancora seguirla nella spedizione e conoscere la data di arrivo.

Che cosa sia il «personal» lo sanno ormai tutti, bambini in [illegible] il quello [illegible], incrocio [illegible] un televisore ed una tastiera di macchina per scrivere, con la quale si gioca al calcio o alle guerre stellari, ma si tengono anche la contabilità, gli elenchi alfabetici, ecc. La Fiat ha deciso di dotare tutti i [illegible] concessionari della rete italiana di un computer nuovissimo, l'Olivetti M 20. Attualmente ne [illegible] già stati installati 300 ed entro l'estate saranno tutti funzionanti.

E' stato scelto il «personal» e non un semplice terminale ad interrogare il cervellone centrale della Fiat a Torino (anzi i cervelloni, perché sono quattro). Il computer può svolgere attività autonome (amministrare la contabilità del concessionario) oppure tenere un registro delle rimanenze [illegible] e mille altre cose, a seconda dei programmi che riceve.

E proprio nei programmi, punto dolente di molti «personal», [illegible] la forza della nuova iniziativa Fiat: infatti tutti i programmi vengono realizzati dalla stessa azienda, sia direttamente sia attraverso ditte specializzate che lavorano su commissione. In questo modo nessuno dei computers installati in tutta [illegible] sentirà [illegible] oltano, collegato com'è via cavo al calcolatore centrale e dotato del suo «software», cioè dei programmi specializzati.

[illegible] Inoltre, la capacità [illegible] calcolatore di lavorare «in tempo reale», cioè di seguitare i [illegible] momento [illegible] in cui vengono battuti sulla tastiera di ciascuna unità periferica, consentirà anche il miglioramento della produzione, facendo seguire con grande precisione [illegible] produzione stessa alle richieste dei clienti. Il che è sempre un vantaggio se si considera che tutto quanto serve ad [illegible] aumentare l'efficienza del sistema contribuisce a contenere i costi del prodotto finito cioè dell'[illegible]obile.

Gianni Rogliatti

Giapponese all'idrogeno

Tre società giapponesi hanno realizzato una vettura sperimentale all'idrogeno che adopera una lega particolare al nichel e manganese contenuta in un serbatoio (70 kg). E' in grado di fornire 11,3 metri cubi di idrogeno. L'auto ha un motore di 1200 cc, raggiunge gli 85 km/h e ha una autonomia di 50 km. I gas di scarico sono convertiti in vapore.

Filippine in crisi

L'industria auto filippina è in grave difficoltà per le severe restrizioni valutarie decise dal governo e la semichiusura [illegible] crediti esteri. GM e Nissan producono a ritmo ridotto, la Ford ha specificato il suo stabilimento tra qualche mese. La società leader del mercato, la Delta Motor Co., che opera su licenza Toyota, è pesantemente indebitata.

Tante commemorazioni e scoppia la «guerra» per scoprire il primo vero inventore

Quanti padri ha questa vecchia auto

Sta per raggiungere i 100 anni di vita - Francesi, tedeschi (Benz e Daimler) e italiani in lizza fra loro

L'automobile sta per raggiungere i 100 anni di vita. Secondo la storiografia ufficiale, l'evento dovrebbe compiersi nel 1886, ma la questione è un po' controversa. La storia, è noto, viene sovente distorta per scopi nazionalistici, a politici, a miopi e addirittura razzisti; e poiché la storia dovrebbe basarsi sulle testimonianze orali o [illegible] — o se preferiamo sulle cronache — degli avvenimenti qui si [illegible] un determinato momento del passato, c'è da pensare che [illegible] cronaca [illegible] sempre saputo cosa [illegible] obiettivo, o quanto meno che la stessa [illegible] artatamente manipolata.

Insomma, chi ha inventato l'automobile? Carl Benz o Daimler - Debouttieville? Gottlieb Daimler o Etienne Lenoir? Oppure l'austriaco Siegfried Marcus? E' un caso Popov? Antitutto bisogna distinguere fra progetti, brevetti e realizzazioni complete e funzionanti. Poi è necessario intendersi sul sostantivo «automobile»: qualunque veicolo dotato di energia propria, secondo l'origine etimologica, oppure mezzo stradale come lo intendiamo oggi, cioè a 4 ruote, [illegible] motore funzionante a carburante liquido, capace di variare velocità, sterzare, arrestarsi con sistemi propri?

Perché nel primo caso, vedi coll. armonenti (lasciando stare il solito «mostro» Leonardo da Vinci che già attorno al 1500 aveva descritto nel Codice Atlantico un «carro a propulsione meccanica»), azionati [illegible] vapore secondo la scoperta di Denis Papin del 1707, circolavano [illegible] strada già verso la fine del XVIII secolo in Inghilterra, [illegible] però nell'ingegnere lorenese [illegible] Nicolas Cugnot il predecessore assoluto con il «Fardier» a vapore del 1769. Ed è talmente chiaro che proprio il motore a vapore ha aperto la strada [illegible]

Ma rimaniamo all'automobile propriamente detta. Chi sia stato l'autentico deturpatore dell'[illegible] ha importanza relativa. Piuttosto, ci sembra più giusto parlare non di «invenzione» in senso stretto, ma piuttosto della sintesi di esperienze, intuizioni, scoperte dovute a una quantità di studiosi del passato o contemporanei. Senza tediare con un interminabile elencazione di nomi, basterà citare il motore a scoppio a gas illuminante realizzato fra il 1851 e il 1856 da Nicolò Barsanti e Felice Matteucci (ma sì, anche gli italiani hanno contribuito, e [illegible] poco); i brevetti, fondamentali, di Etienne Lenoir attorno al 1860; [illegible] teorizzazione del ciclo a 4 tempi di A. Beau de Rochas e di Augusto Otto fra il '61 e il '62; i motori a gas dello stesso Otto costruiti sempre [illegible] quegli anni; la motrice a benzina di [illegible] Bernardi (1860); i brevetti di Delamare-Debouttieville e [illegible] per un motore a gas [illegible] petrolio con accensione elettrica: 1862.

A questo punto della storia, [illegible]bile con motore a scoppio può essere assemblata»: ci si prova Delamare-Debouttieville nel 1858 con l'applicazione del suo motore su una carrozza con lancio di sterzo (ma non è certo se circolò); ci si provano Daimler [illegible] il motore di suo progetto [illegible] nel [illegible] su un «veicolo a sella-[illegible]» poi una specie di bicicletta) e Benz l'anno successivo, facendo circolare a Mannheim una vettura a tre ruote dotata di motore Daimler (di qui la polemica, non sempre garbata, tra i [illegible] inventori tedeschi, in materia di priorità); e ancora Daimler nel 1886 con, finalmente, un suo veicolo a 4 ruote.

Daimler e il figlio sull'auto costruita nel [illegible] in Germania

Il sorpasso, l'automobile [illegible] un padre e tanti padri? Il massimo storico italiano [illegible] materia, Carlo Biscaretti di Ruffia, ha scritto: «Non è possibile stabilire chi abbia realizzato la prima macchina [illegible] motore a scoppio. La battaglia della priorità non è stata mai conclusa (e non [illegible] mai. Ogni inventore ha la [illegible] parte di merito, ma si può affermare che solamente grazie all'apporto decisivo di Benz e di Daimler si è dato [illegible] all'utilizzazione pratica del nuovo mezzo di locomozione».

Ecco perché si ritiene generalmente che [illegible] i due [illegible] tedeschi gli iniziatori dell'era dell'automobile, o partire dal [illegible]. Il centenario [illegible] compirà dunque tra due anni.

Ferruccio Barnabò

Nuovo differenziale sulla Maserati

La ruota che slitta non è più un guaio

La Maserati «Quattroporte», ammiraglia della Casa modenese, è stata dotata di un interessante tipo di differenziale di origine americana che si propone come una valida alternativa alla trazione integrale. Il dispositivo, ideato dalla Gleason sulla base di esperienze spaziali fra utilizzato sul veicolo lunare della Nasa) e militari, si chiama «Sensitork». Attraverso un particolare «gioco» di ingranaggi e ruote elicoidali, assicura a ogni ruota motrice una potenza proporzionale a seconda delle necessità: è — se così si può dire — un calcolatore meccanico.

Un risultato che il marchingegno garantisce riuscendo a differenziare la potenza di trazione e il numero di giri delle ruote. Se slitta una delle due ruote motrici, il differenziale tradizionale non compensa con un aumento di potenza sull'altra la trazione perduta. Il «Sensitork» — assicurano alla Maserati — aumenta invece gradualmente la trazione sulla ruota che fa presa in proporzione a quella persa dalla ruota che slitta, modificando il rapporto 50:50 sino a 90:10.

Il tutto, in termini pratici, significa una eccezionale tenuta di strada, specie sul bagnato o su fondi innevati, e la possibilità — come abbiamo potuto sperimentare nel corso di un efficace test a Modena — di superare senza problemi un terreno fangoso. Un «toccasana» per le grosse vetture con motore anteriore e trazione posteriore, come la Maserati «Quattroporte». L'adozione del «Sensitork» ha determinato un aumento di prezzo di 1.300.000 lire: un costo nettamente inferiore a quello di una trazione integrale.

Alessandro De Tomaso ne è incantato. Afferma: «Ritengo che sia la più grande innovazione in tema di sicurezza di guida degli ultimi trent'anni».

In 120 al Mobil Economy

La Fiat «Regata Es» sarà protagonista dal 3 al 7 giugno del Mobil Economy Run. Formula classica gara a chi consuma di meno. Ben 120 piloti di dieci Nazioni europee affronteranno un percorso misto, cercando di ottenere i migliori risultati con una guida appropriata e con l'uso di lubrificanti e [illegible] Mobil.

Le Fiat «Regata Es» saranno assegnate a sorte ai partecipanti, i quali dovranno, nel caso della prova, mantenere la velocità entro i limiti stabiliti dal regolamento.

Il Fiat-Mobil Economy Run fornirà dati importanti relativi alle prestazioni della vettura in ordine alla sua vocazione al risparmio energetico.

Una interessante (e curiosa) indagine su conducenti e passeggeri

Scusi, lei dove si mette a sedere?

Le donne preferiscono il sedile di fianco al guidatore - Perché dietro si sta sulla destra

[illegible] per cento dei conducenti di vetture medio-piccole è di sesso maschile e solo il 12 per cento femminile. Le donne preferiscono viaggiare sul sedile di fianco (circa il 60 per cento) oppure su quello posteriore destro. Non amano invece il sedile posteriore centrale o quello di sinistra.

E' uno dei risultati di una indagine condotta nello scorso agosto dal Coordinamento Stile Fiat su cinquemila persone in partenza per le vacanze. Di ognuna sono state rilevate l'età, l'altezza, il posto che occupava nella vettura. E' stato anche chiesto se la posizione di guida era considerata comoda, se a bordo si trovavano animali o dove.

L'indagine mirava a individuare quale [illegible] fanno gli utenti [illegible] spazio interno dell'automobile e a verificare se persone più alte della media occupavano il sedile posteriore facendo [illegible] quello anteriore.

«Si è così scoperto — dice Enrico Fubini, del Coordinamento Stile Fiat — che ad esempio i posti posteriori hanno un coefficiente di occupazione molto ridotto e in ogni caso sono prevalentemente occupati da persone di statura inferiore a 170 centimetri, per lo più donne e bambini».

Dietro, il posto di gran lunga preferito è quello destro. «Le ragioni sono semplici: il sedile anteriore corrispondente può essere spostato in avanti per lasciare più spazio. Inoltre è più facile l'accessibilità dal marciapiede e il conducente trova più agevole aprire la portiera sinistra per fare entrare i passeggeri. Infine da quella posizione è più semplice parlare con chi sta alla guida».

In rapporto all'età, l'indagine ha evidenziato che i bambini al di sotto di dieci anni viaggiano, almeno per andare in vacanza, tutti sul sedile posteriore: [illegible] diversa, purtroppo, è la situazione [illegible] città, dove il [illegible] irresponsabile abitudine di tenerli davanti, magari in braccio. Circa il 60 per cento dei conducenti ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni, un po' meno del 10 per cento supera i 54 anni.

Indagini come queste si rivelano molto utili nello studio ergonomico dell'abitacolo di una vettura, soprattutto quando lo spazio a disposizione è limitato dalle sue dimensioni. «Ormai la differenza nell'abitabilità dalle [illegible] compatte — dice Enrico Fubini — si misura nell'ordine di pochi centimetri, che possono determinare la differenza tra un posto scomodo e uno comodo. La tendenza attuale è quella di costruire vetture più alte, come ad esempio la Uno. Una posizione più eretta facilita l'ingresso e l'uscita e migliora la visibilità».

E, in questa battaglia di centimetri, il lavoro degli ergonomi sta diventando sempre più importante anche per la definizione di [illegible] menti che riguardano direttamente il conducente: dalla posizione dei comandi e delle leve agli indicatori del cruscotto. Problemi che i vecchi progettisti non si ponevano o affrontavano solo in parte con sperimentazioni empiriche.

«Ma — [illegible]ia Enrico Fubini — non credo che Giacosa, quando ad esempio progettava la 600, non si ponesse questi problemi. Probabilmente aveva meno strumenti di quanti ne abbiamo a disposizione noi adesso: dalle indagini tra gli utenti al computer, al confronto con una concorrenza molto più aggressiva. Certamente oggi lo spazio interno nelle auto è molto più sfruttato. Non c'è quasi paragone, a parità di dimensioni, tra la comodità offerta adesso e quella di allora».

Vittorio Sabadin

«Maratea» in serie '84

Il mercato delle station-wagon è in espansione anche in Italia. Si prevede di passare dalle attuali 32 mila unità all'anno 1400 alla 70 mila del 1990.

La [illegible] rinnova ora la sua presenza nel settore delle familiari di lusso offrendo una nuova serie della «131 Maratea», mantenendo [illegible] i prezzi. La «Maratea» è disponibile con motore [illegible] benzina (1300 cc, 112 CV, 175 km/h, L. 15.190.000 Iva compresa) e 2500 Diesel (2445 cc, 78 CV, 150 km/h, L. 18.020.000). Due colori metallizzati grigio quarzo per la versione a benzina e alluminio [illegible] a gasolio.

La «Maratea» ha alzacristalli interni di serie (alzacristalli elettrici anteriori, chiusura porte centralizzata, sedile posteriore sdoppiato, cinture di sicurezza [illegible] arrotolatore, vano posteriore in moquette) e [illegible] speciale parabrezza serodinamico ad alta.

LISA IN TESTA — C'è una classifica nel settore automobilistico che non vede il Giappone ai primi posti: è quella del rapporto tra il [illegible] delle vetture e gli abitanti. L'elenco è guidato dagli Stati Uniti (530 auto ogni [illegible] abitanti), seguiti nel Canada, (460), dalla Nuova Zelanda [illegible] (390), dall'Australia (432). L'Italia (343) è al nono posto dietro a Germania, Svizzera, Francia e Svezia. Il Giappone il solo al 17° posto, con 214 vetture ogni mille abitanti.

Europeo

PIETRO LONGO.
Quando un ministro
viene chiamato in tribunale.

INDRO MONTANELLI.
A chi piacerebbe
mandarlo in pensione.

GABY [illegible] MAERTH.
Come [illegible] l'amore
fra la sequestrata
e il carceriere.

[illegible] MORETTI.
Perché un [illegible]
può [illegible] paura delle [illegible].

Europeo. Il piacere della scoperta.

Mentre, per il calo demografico, diminuiscono nelle elementari

Sono in aumento gli iscritti al primo anno delle superiori

Oltre 16.600 contro i 15.879 dell'anno [illegible] - Motivo, la carenza di posti di lavoro In aumento le preferenze per istituti tecnici e industriali, meno prenotazioni ai licei

Quale futuro di studio hanno scelto i ragazzi che stanno per concludere le medie inferiori? La fotografia dei desideri e delle speranze, ma anche delle incertezze, appare dal quadro delle preiscrizioni al primo anno delle superiori. Questa sorta di prenotazione è avvenuta con un [illegible] di mesi di anticipo rispetto al passato per consentire al provveditorato e ai presidi di avere indicazioni più chiare sull'affollamento e sulla futura composizione delle classi.

Le cifre — hanno prenotato un posto nelle superiori 16.630 ragazzi contro i 15.879 dell'anno [illegible]. Gli allievi quindi, al contrario di quanto accade nelle elementari e nelle *medie inferiori*, aumentano. Significa che, oggi più di ieri, si proseguono gli studi dopo la licenza media (forse a causa della crisi del lavoro). Ma anche che molti rinunciano agli istituti privati. La cifra, infine, comprende i giovani che abitano fuori città, ma che hanno scelto una scuola che esiste a Torino e non in provincia.

Come si distribuiscono gli alunni — Aumentano le preferenze per gli istituti tecnico-commerciali, magistrali e industriali. Calano, invece per la prima volta dopo anni, le prenotazioni negli istituti professionali. Diminuiscono pure nei licei, dopo il boom dell'83.

Nei licei classici, in particolare, le preiscrizioni sono 841 (-29 rispetto agli attuali iscritti), negli *scientifici* 1.879 (-45), nei *magistrali* 1.155 (+104), nei *tecnici commerciali* 3.868 (+508), nei *tecnici femminili* 270 (-73), all'*agrario* 210 (+28), nei *tecnici industriali* 2.573 (+317), nei *professionali* 4.484 (-295), negli *artistici* 800 (+75) nelle *scuole riviche* 951 (+255). La previsione è che occorrano 23-30 classi in più.

Attenzione particolare meritano le scuole civiche. Sono il Monti per maestre d'asilo, che ha avuto [illegible] richieste contro le attuali 491 iscritte; il Cistilde di Savoia per economi dietiste con 210 contro 125; il professionale [illegible] (fotolitografi, fotografi, disegnatori) con 99 contro 83. Verrà data la precedenza a chi è residente a Torino.

[illegible]tre i posti disponibili — Nelle scuole in cui c'è stato un aumento inaspettato verrà fatta una ridistribuzione degli alunni, dopo le iscrizioni definitive. Fra gli istituti per ragionieri e periti aziendali hanno avuto un alto numero di richieste rispetto agli attuali studenti di prima il Levi, l'Einaudi, l'Ardigno. Le prenotazioni superano i posti disponibili negli istituti per periti industriali Grassi, Casale, Baldracco. Per i magistrali l'incremento ha toccato in modo particolare il Berti ed il Regina Margherita. Nei tipi di scuola dove globalmente gli alunni diminuiscono ci sono scuole più richieste e altre. Il Cavour fra i classici, ad esempio, il Volta e il Copernico fra gli scientifici, lo Zerboni e l'Ada Gobetti fra i professionali.

Iscrizioni definitive — «Entro il 7 luglio — spiega il [illegible] Nicolini del provveditorato — *le famiglie dovranno presentare la domanda di iscrizione, la ricevuta che provi il pagamento delle tasse. Soltanto dopo questa operazione si potrà avere il quadro reale delle scelte. La preiscrizione, infatti, [illegible] è rimediabile. Resta una [illegible] di prenotazione che lascia [illegible] la possibilità di cambiare parere e quindi tipo di scuola.*

Il numero finale degli alunni e delle classi prime tuttavia è destinato a modificarsi ancora a settembre, quando si saranno ritirati gli eventuali bocciati agli esami di riparazione. Che potrebbero essere parecchi: il tasso di rimandati dopo il primo anno di studio raggiunge punte fra il 35 ed il 50 per cento. Di questi soltanto la metà supera la prova d'appello e ritenta.

Maria Valabrega

Per i giovani
Scambi fra cultura e turismo

Home to home: questo slogan nasce il programma di scambi giovanili che si terranno dalla prossima estate fra Torino e altre città gemellate. L'ha presentato l'assessore comunale al Tempo libero e [illegible] Gioventù, Allieri.

Con *Home to home*, che in [illegible]so si può tradurre «da casa a casa» o, meglio ancora, «da *famiglia* a *famiglia*», Torino, gemellata con Chambery (Francia), Glasgow (Scozia) e Colonia (Germania), farà [illegible] tramite fra le famiglie [illegible] 130 ragazzi torinesi (età compresa fra i 14 e i 25 anni) desiderosi di trascorrere due o tre settimane [illegible] estero, e altrettante famiglie residenti nelle tre [illegible]e a Manchester, non gemellata, ma che ha aderito all'iniziativa, che invieranno il loro volta a Torino un pari numero di ragazzi.

Undici impegni per le famiglie che parteciperanno agli scambi: ospitare il giovane straniero e pagare le spese di viaggio, notevolmente ridotte tuttavia, visto che il Comune ha ottenuto sostanziosi sconti sulle tariffe.

Per partecipare ad *Home to home* le famiglie torinesi dovranno compilare una scheda particolareggiata che si ritira presso l'Assessorato alla gioventù, in via Assarotti 2, dalle 10,30 alle 18,30, tutti i giorni compreso il sabato ed escluso il martedì) e consegnarla entro il 30 aprile dalle 8,30 alle 16,30, tutti i giorni [illegible] esclusi. Per ulteriori informazioni telefonare [illegible] o al [illegible]

Il giudice rinvia a giudizio Paolo Oddenino Paris, [illegible] resta in carcere

Una pioggia d'accuse sul [illegible] inciampato sulla cliente ribelle

Dovrà rispondere, fra l'altro, di violenza, seq[illegible] a fine di libidine, truffa, esercizio abusivo della professione di psicoterapeuta - La difesa ricorre al Tribunale della libertà

Il rinvio a giudizio è [illegible] accuse: violenza carnale, sequestro a fine di libidine, tentata estorsione, truffa, esercizio abusivo della professione di psicoterapeuta e, infine, detenzione [illegible] un proiettile di pistola. Un professionista [illegible] criminale e un mago in disgra[illegible] Sarà il tribunale a decidere la [illegible] di Paolo Oddenino Paris, un tempo stimato «*medium* cittadino, titolare di un avviato istituto di *Dinetica mentale* e socio, assieme a diverse di persone, del tempio per le messe nere di via Carlo Alberto 28.

Il misterio nel quale è stata una cliente, graziosa e bionda, Carla B., [illegible] anni, Pino Torinese, che il 20 febbraio [illegible] si era rivolta a lui. «*Voleva risolvere i suoi problemi sentimentali e farsi ingoiare la fattura*»: il *fidanzato non la tornava più*», sostiene il mago. Ma Carla lo contesta vivacemente: «*Il libro Torino magica diceva [illegible] gran bene di Oddenino Paris: sono appassionata [illegible] oroscopi e astrologia e pensavo che [illegible] avrebbe potuto aiutarmi*».

Ci [illegible] due verità, inconciliabili. Quando *medium* e cliente si sono trovati faccia a faccia, nella caserma dei carabinieri di Venaria, dove è tuttora detenuto il mago, entrambi hanno ribadito le loro versioni.

Oddenino Paris: «*Mi ha fatto capire che volere abiocarsi affrancio un rapporto intimo con un mago*».

Carla: «*Non è vero niente: [illegible] esibisco problemi [illegible] con il mio ragazzo. Sapevo che al suo corso di Dinamica mentale erano iscritte [illegible] persone. Volevo ottenere [illegible] specializzazione in astrologia e un aiuto a livello psicologico per risolvere i miei problemi di fragilità interiore, di insicurezza ed emotività*».

Oddenino Paris: «*Ci siamo creati al Tempio, ma nessuno dei due è rimasto soddisfatto dell'incontro. [illegible] ho fatto delle foto per rassicurarla, per dimostrarle che [illegible] sua frigidità era fuori luogo: non è scritto. In preda a una crisi isterica, mi ha detto che come mago non valevo niente. Nell'auto mentre la accompagnavo [illegible] a casa ha riacceso le luci: "Nessuno mi ha mai umiliato così, [illegible] la farò pagare", ha detto*».

[illegible] Oddenino Paris il giorno [illegible] suo arresto

Carla: «*Sono affermazioni assurde [illegible] paradossali. [illegible] avrei mai voluto avere un rapporto con lui perché mi fa schifo. Quando siamo arrivati al Tempio mi ha fatto bere un liquido che sapeva [illegible] arancia. Mi ha chiesto [illegible] mila lire, ma giuro [illegible] ho dato [illegible] 100, quelle che avevo [illegible] ha detto [illegible] strattarmi e di indurre [illegible] sain. Poi ho scritto su un foglio che cosa volevo da lui. Successi all'alzare delle mense ha abusato [illegible] me.*

Chi dei due mente? Il pubblico ministero[illegible] Pia Bonaudo Del Bavio ha creduto alla [illegible] Oddenino Paris, dichiarato sano di [illegible] dallo psichiatra, per ora resta in carcere. Il suo difensore, avv. Poli, vuole ricorrere al tribunale della libertà per non far[illegible] arrivare in manette al processo. In aula dalla parte di Carla [illegible] anche [illegible] donne dell'Udi, che segue il caso con interesse.

Claudio Cervasio

Ciriè, [illegible] radio disturbava aerei

Il ripetitore [illegible] privata di Ciriè Top Radio, con sede in via Tanichie [illegible] e [illegible] posto [illegible] sequestro da Ecopost e carabinieri [illegible] ordine del pretore Antonio Centallo.

Il titolare della radio, Filippo Richiardi, era [illegible] diffidato dal trasmettere. In quanto il ripetitore, piazzato in frazione Calma di [illegible], pro[illegible] disturbi sulle gamme d'onda in dotazione all'Aeronautica, causando interferenze fino a Casale e Cuneo.

Socialisti Cgil con Del Turco al teatro Gobetti

«*I socialisti della Cgil per l'unità e il rinnovamento del sindacato*» è il tema della manifestazione che si aprirà domattina, ore 9,30 al teatro Gobetti via Rossini 8. Interverranno don Gianni Baget-Bozzo, il senatore Luigi Covatta e il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco. Aprirà i lavori Emanuele Perulo segretario della Camera [illegible] Lavo[illegible] torinese, presiederà [illegible]ter Cerfeda, segretario generale aggiunto della Cgil piemontese.

Italia Nostra: «Fare, non piangere»

«Noi proponiamo progetti concreti: il restauro e l'utilizzo di [illegible] della Regina; il rilancio del museo Egizio; un convegno nazionale sulla legge che concede agevolazioni per interventi su immobili [illegible] interesse culturale; la creazione di una scuola di restauro; la sistemazione della collezione del pittore Italo Cremona». Così l'arch. Becchi, segretario della [illegible] sezione torinese di «Italia Nostra», ha introdotto l'incontro, svoltosi ieri pomeriggio al Circolo della stampa, con la partecipazione del nuovo presidente dell'associazione, Giovanni Arpino e dei vicepresidenti Manfredi e Giuliana Gardini.

Nel corso della manifestazione gli esponenti di «Italia Nostra» hanno criticato «l'eccessivo intervento della pubblica amministrazione nella vita culturale della città», con particolare riferimento ai restauri dell'ex manicomio di via Giulio e [illegible] Palazzo Cavagnano giudicati molto negativamente.

Giovanni Arpino ha inoltre sostenuto che «Italia Nostra non vuole avere un proprio potere, ma vuole diventare sempre di più un riferimento per chi non vuol limitarsi a piangere in silenzio, ma operare realmente».

Agli Antichi chiostri [illegible] mostra sui Fasci dei lavoratori

I proletari di Sicilia

Un itinerario nel buio delle miniere e nello sfruttamento ricostruito dagli studenti dell'Istituto Bodoni - La questione meridionale

Da lunedì [illegible] 15 aprile, [illegible] Antichi Chiostri di [illegible] Garibaldi 25 ospiteranno un «[illegible] [illegible] immagini» nella cronaca e nella storia del proletariato siciliano di fine secolo [illegible] l'analisi del fenomeno [illegible] *Fasci dei lavoratori*, una sorta di società di mutuo soccorso, sfociata, poi, in organizzazioni di più [illegible] aspetto politico. Itinerario nello sfruttamento, nel [illegible] delle miniere di zolfo, nella [illegible] d'un periodo in cui i moti risorgimentali mostravano i loro limiti nel porsi come rivoluzione sociale e meridionale.

La [illegible], organizzata dall'istituto [illegible] grafici Bodoni, in collaborazione [illegible] l'Alace, è nata dall'impegno di un insegnante siciliano, il prof. Primo Merlescina, che ha coinvolto in questa analisi gli studenti dell'istituto. I ragazzi l'hanno costruita in tutti i suoi aspetti, [illegible]lla ricerca iconografica e [illegible] testi alla riproduzione e alla stampa delle foto. «È questo — spiega il docente — ha permesso *a studenti e insegnanti di avvicinarsi alla storia attraverso una riflessione concreta che consente, [illegible] l'analisi d'un meccanismo quale Valguarnera, la provincia di Enna, d'incolarsi ai grandi fatti come [illegible] questione meridionale*».

E, per gli organizzatori, non è casuale che questa mostra abbia a Torino la prima tappa d'un percorso che la porterà in tutta Italia. «Qui — osserva nella presentazione Marco Revelli — *più e fondo hanno scavato, tra l'altro, le problematiche [illegible] rapporto Nord-Sud. Per tre lavoratori [illegible] in un [illegible] porto non certo asettico [illegible] spettro, qualcosa è nato e la città ne è stata attraversata, trasformata, in qualche modo segnata*».

Una delle foto sulle condizioni dei lavoratori siciliani

Operazione-blitz nelle campagne di Lombardore per sventare un'estorsione da 90 milioni

Vanno per i soldi, trovano i carabinieri Sparatoria nel bosco, 4 [illegible] arrestati

Un militare [illegible] rimasto ferito [illegible] un proiettile a un braccio, [illegible] in 15 giorni - Le indagini cominciate [illegible] 26 [illegible] dopo alcuni spari contro [illegible] birreria [illegible] Busano - A capo [illegible] la banda un negoziante di Ciriè

Doveva essere un normale *blitz* per sventare un'estorsione [illegible] quando i carabinie[illegible] di Venaria, guidati dal capitano Muggeo e [illegible] maresciallo Bindi, sono sbucati dalla boscaglia, i malviventi hanno aperto il fuoco. Bilancio: un militare ferito, quattro banditi arrestati.

È accaduto l'altra notte, nelle campagne di Lombardore [illegible] carriere sono finiti, accusati di estorsione e tentato omicidio, Vincenzo Guarino, 44 anni, via Ciriera [illegible], titolare di un negozio [illegible] da parati; Mario Varrese, 30 anni, Porta Canavese, via Castagneri 23, Fortunato Ilnico, 29 anni, Porta Canavese, [illegible] Chiaguotti 8, e — solo per estorsione — la commessa del Guarino, Federica Pozzi, [illegible] anni, via Montalenghe 10.

La loro cattura è [illegible] l'epilogo di laboriose indagini avviate la notte del 26 marzo, quando uno sconosciuto aveva sparato quattro colpi di pistola contro la birreria «*Del Cielo*», in [illegible] Circonvallazione 30 a Busano. L'intimidazione ricalcava [illegible] troppo evidenza la prassi di un'estorsione per non essere ritenuta opera dei racket.

Federica Pozzi, la telefonista della banda, e Mario Varrese

Da quel momento il telefo[illegible] del titolare, Domenico Gallo, 45 anni, viene messo sotto controllo, e il suo locale è sorvegliato da discreti carabinieri in borghese. L'altra notte l'appuntamento: Domenico Gallo, a mezzanotte, deposita dietro un albero nei pressi di strada San Francesco al Campo, una borsa di plastica con il denaro richiesto, 90 milioni.

È una trappola. La [illegible] è presidiata dai carabinieri di Venaria. Tre ore dopo, una 132 azzurra si avvicina al luogo stabilito. Ne scendono alcuni uomini che si avvicinano alla [illegible]. A questo punto gli eventi precipitano. I militi sbucano [illegible] cespugli intimando: «*Carabinieri. Fermi tutti!*». I banditi, per tutta risposta, sparano a brevissima distanza [illegible] una [illegible].

Il buio, fortunatamente, non permette loro di essere precisi, ma un carabiniere rimane ferito ad un braccio (il proiettile gli sarà estratto in ospedale, guarirà in [illegible] giorni). Pronta è la risposta dei [illegible], mentre i banditi [illegible] tentando la fuga: [illegible] gomma vengono forate dai proiettili e, dopo un paio di chilometri, i fuggiaschi sono costretti [illegible] l'auto e a proseguire a piedi di nascondono nella boscaglia ma vengono scovati [illegible] binieri che hanno circondato la zona. Sono i tre uomini. La donna, telefonista [illegible] banda, [illegible] [illegible] poche [illegible] dopo.

[illegible] Rapina, l'altra [illegible] nel ristorante *Le Arcate*, via Torino [illegible] a Ormeasco. Tre malviventi hanno fatto irruzione nel locale e, armi in pugno, si sono fatti consegnare [illegible] titolare. Giulia Carella, 23 anni, l'incasso (150 mila lire).

Carla «*Sono affermazioni assurde [illegible] paradossali. [illegible] avrei mai voluto avere un rapporto con lui perché mi fa schifo. Quando siamo arrivati al Tempio mi ha fatto bere un liquido che sapeva [illegible] arancia. Mi ha chiesto [illegible] mila lire, ma giuro ho dato [illegible] 100, quelle che avevo [illegible] ha detto [illegible] strattarmi e di indurre [illegible] sain. Poi ho scritto su un foglio che cosa volevo da lui. Successi all'alzare delle mense ha abusato [illegible] me.*

Chi dei due mente? Il pubblico ministero[illegible] Pia Bonaudo Del Bavio ha creduto alla [illegible] Oddenino Paris, dichiarato sano di [illegible] dallo psichiatra, per ora resta in carcere. Il suo difensore, avv. Poli, vuole ricorrere al tribunale della libertà per non far[illegible] arrivare in manette al processo. In aula dalla parte di Carla [illegible] anche [illegible] donne dell'Udi, che segue il caso con interesse.

Claudio Cervasio

Ramazza stanca?

Perché ci [illegible] [illegible] salute. Hanno ragione i netturbini a contestare le maniglie che, dopo tre [illegible] sotto la scroscio della pioggia e dirotto, lasciano filtrare dalle cuciture un po' [illegible] umidità. Perché buscarsi un raffreddore o addirittura [illegible] bronchite? Per amor di lavoro? No, [illegible] certo. Nessuno può muovere loro rimproveri. La tutela della salute è un sacrosanto diritto, come [illegible] confermato la sentenza del pretore con condanna a due dirigenti dell'Amiat.

Ieri era una giornata di pioggia e qualche cittadino s'è guardato attorno: di netturbini per le strade neanche l'ombra. E certo per via di quei benedetti impermeabili, cinta durezza, che alcuni lavoratori rifiutano e dei quali l'azienda non sa più che fare.

Ma qualcuno, con [illegible] telefonate al giornale, ha adombrato un altro sospetto. «Che sia una questione [illegible] ramazza stanca? Con la pioggia [illegible] ricordo di aver mai visto uno spazzino per strada, lungo i marciapiedi, ma il guaio è che anche [illegible] il sole sono rari. Forse è proprio una questione di salute, lavorare stanca». sil. co.

Beve e spara dal balcone
In [illegible]

La scorsa sera ha fatto tardi con gli amici al bar, un bicchiere dopo l'altro ed è rincasato verso l'una. Ha preso una pistola, si è affacciato sul balcone e ha esploso due o tre colpi alle stelle. Alcuni vicini hanno telefonato in questura. «*Correte, c'è una sparatoria, più in strada, forse vogliono sequestrare qualcuno*». E Antonio Iacoviello, 44 anni, via Bergamasco 32, titolare e amministratore unico di una ditta di trasporti con sede allo stesso indirizzo, è finito in carcere per «*detenzione illegale di armi e di munizionamenti [illegible] guerra esplosivi pericolose in luogo pubblico*».

[illegible] è difeso «*Forse avrei bevuto un [illegible] troppo, non mi rendevo conto di cosa [illegible] facevo*». Anche la moglie ha ammesso «*Ha sparato un colpo, [illegible] solo. In casa un arsenale: nei lucili due carabine, sette pistole e munizioni da guerra. «Sono un collezionista — si è giustificato — ho regolare permesso e porto d'armi». Ma gli agenti hanno scoperto che non tutte le armi erano state regolarmente denunciate.*

● Tre minorenni sono stati arrestati la scorsa notte da agenti della mobile mentre tentavano di rubare un'auto [illegible] Gubbio. Sono Mario M., 16 anni, corso Grosseto; Giuseppe L., 17 anni, di Borgaro e Roberto L., 17 anni

La Regione per 1300 «a reddito zero»

Corsi di formazione per tre anni: costo circa 23 [illegible] (a carico [illegible] Stato e della Cee) - Vivace dibattito sulle discariche e «esperimenti su territorio agricolo» [illegible] Pomaro

Venture mutandi in tre anni, a cominciare da questo, per la formazione professionale di disoccupati «a reddito zero». 700 nella città di Torino [illegible] 600 nel resto [illegible] Piemonte. La delibera di giunta è [illegible] presentata ieri dall'assessore Tapparo al Consiglio regionale che l'ha approvata con la sola astensione del gruppo psi e mai-dn. Secondo i repubblicani il documento è troppo unilaterale, maschera sotto l'aspetto della formazione professionale [illegible] forma di assistenzialismo che tutti dicono [illegible] voler evitare, rappresenta comunque un utilizzo distorto [illegible] [illegible]. Anche se, come ha precisato Tapparo, le somme saranno per metà a carico dello Stato e per metà a carico del [illegible] sociale della Cee. «*Non intaccano le risorse che la Regione destina [illegible] non di formazione di una competenza*».

Il provvedimento è stato approvato con urgenza «*perché così si eviterà [illegible] alla delegazione [illegible] disoccupati che era venuta in Consiglio*». [illegible] detto Tapparo. I corsi formativi nell'area [illegible] riunese riguardano soprattutto [illegible] i settori elettronica, elettricità, impiantistica, progettazione *hardware* di automazione, programmatori di sistemi), poi c'è una partecipazione [illegible] corsi comunali per attività socialmente utili [illegible] allievi ricevono un compenso mensile di 600 mila lire lorde mensili, elevate a 800 mila per chi svolge anche «*attività sul campo*», cioè pratica e non soltanto in aula.

Sul tema dell'occupazione, il consigliere Montefalchesi (dp) ha presentato [illegible]'interrogazione al presidente della giunta perché [illegible] il personale regionale, «*di fronte a [illegible] posti riservati alle assunzioni [illegible] obbligatorie, ne risultano coperti soltanto 83*», sollecitando di «*operare con [illegible] prima e fare chiarezza*».

Approvata anche la nuova legge su «*Interventi regionali in materia di agricoltura*» modificata per la quarta volta in cinque anni. Il Consiglio ha avuto momenti vivaci in mattinata con interrogazioni di carattere ecologico relative a discariche nei comuni di Pomaro (presentate da Montefalchesi-Reburdo e dai dc Genovese e Devecchi) di Caluso (che l'interrogante Anna Maria Ariotti, pci, definisce abusiva) e di Monteu Roero (ancora Montefalchesi, psdup).

L'assessore Chiabrero ha definito «problematica» la discarica di Caluso mentre per quella di Pomaro ha detto che «*l'intero documentazione è attualmente all'esame del servizio competente per verificare se esistano le condizioni per il rilascio di autorizzazione regionale*». Qui si tratta di «*spandere su suolo agricolo i miceli (scarti di lavorazione farmaceutica) della Farmitalia di Settimo nella misura di [illegible] mila tonnellate l'anno e i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione di Genova, nella misura di [illegible] mila tonnellate l'anno*».

L'attività è definita sperimentale; e qui si sono scatenati [illegible] interroganti. Perché la Regione ha dal 1975 la legge sulle discariche e «*non può permettersi ancora di fare esperimenti*». Sul [illegible] discariche poi è dc procedono [illegible] comune accordo perché, [illegible] detto la comunista Ariotti, «*vediamo questi problemi in prima persona sui nostri territori*». Il democristiano Genovese ha detto: «*Il sindaco di Pomaro è stato sospeso dalla dc, non vorremmo che fosse riabilitato dal Consiglio regionale*». Comune e Provincia hanno sbagliato, *vorrebbero di non sbagliare anche noi*».

temperatura di ieri

massima	+ 8,4
minima	+ 4,8
media	+ 6,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 67 per cento. Temperatura: massima +8,7; minima +3,2; media +5,9. Precipitazioni nuvolosità variabile, con alternanza di schiarite ed annuvolamenti a cui sono associate occasionali precipitazioni anche temporalesche, visibilità buona, venti calmi o deboli, temperature in lieve diminuzione nei valori minimi. Il sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 20,02.

Specchio dei tempi

Una ricetta diversa contro la [illegible] nel mondo - «La nostra parte l'abbiamo fatta, senza [illegible] chiacchiere» - Hanno soppresso anche [illegible] malattia - Cara Laura, eccoci qua - Il semaforo s'è arenato nella crisi

colture e non ai [illegible] personali sviluppi [illegible]. Si tratta di ridurre i debiti di questi paesi e [illegible] tagliare i protezionismi che in Europa sconvolgono le economie nascenti [illegible] Terzo Mondo.

«È naturalmente si tratta [illegible] porre fine alla politica [illegible] riarmo atomico e di [illegible]e queste risorse, oppunto, a "riempire" i granai straboccando progressivamente gli arsenali». [illegible] Dino [illegible] ori Giuseppe Crippa [illegible] Ivonne Trebbi

Un lettore ci scrive da Bologna:

«È sperabile che la signorina Mancuso non [illegible] intenzionata nel criticare le [illegible] "persone mature". Queste, a differenza dei giovani, hanno, in genere, trascorso tempi duri, senza abbattersi e cedere alla droga per vivere.

«Gli adulti non sono [illegible] colmati [illegible] giocattoli e successivamente premiati, anche senza alcun merito, [illegible] regali costosi. Il mondo [illegible] unico e servito [illegible] stesso ora a tutti i componenti la famiglia, per non affaticare troppo le mamme, che [illegible] considerate padrone di casa e non [illegible] albergo-ristorante, in funzione giorno e notte per cuccioli [illegible] persone riverite [illegible] creature.

«Gite scolastiche e viaggi all'estero erano [illegible] chimera. Il turismo fu di moda solo durante la guerra, [illegible] piacevoli escursioni su monti, deserti e steppe. [illegible] guerra finita, davanti alle immani rovine, [illegible] troppe chiacchiere assembleari, i giovani d'allora, con le loro donne, si dedicarono alla ricostruzione (senza sputare [illegible] piatto che mangiavano) sino [illegible] boom economico i cui effetti, da pure allarmanti, durano ancora [illegible] oggi.

«Ora [illegible] Italia c'è molta gente istruita, però stranamente siamo sedotti, preoccupati e basiti, che un tempo venti[illegible] dati in regalo alle masse. Ciò che latore non [illegible] oggi è la delinquenza: [illegible] forza ai giovani raccogliere da terra le [illegible] e darci [illegible] nuovo boom economico».

Dante Lo Piano

[illegible] lettore ci [illegible] da Pietra Ligure:

«Siamo [illegible] ultimi parenti di un reparto ospedaliero che a fine aprile verrà chiuso definitivamente, perché nei cari "lagli di risanamento" c'è pure la soppressione della nostra malattia. Da anni molti di noi venivano al Santa Corona per cure cicliche, d'inverno [illegible] nostro male sono il freddo, l'umidità, c'è bisogno [illegible] riposo assoluto.

«Ora dovremo arrangiarci, non [illegible] sono contrattempi, né alternative, privato ci dimenticheranno di noi. Ti dimenticherai anche tu "Specchio"? Ci suggerisco di [illegible] almeno come segno [illegible] umanità verso una [illegible] che colpisce ancora: [illegible] t b c. Per i più abbienti il problema è solo parziale: ci sono le case di cura. Per noi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Cara Laura, rispondiamo [illegible] stampata alla tua lettera "Si sono dimenticati della seconda età". Siamo un'associazione che da anni opera nella città per le attività sportive ricreative e culturali. Nei nostri programmi sono ai primissimi posti di fondo e diurno, escursionismo estivo in montagna, tornei di tennis, calcio e sport vari [illegible] mai viaggi gite, filatelia, manifestazioni culturali, feste e tante altre iniziative che gli stessi soci vogliono organizzare.

«Ci riuniamo ogni giovedì sera, alle ore 21, presso il Centro d'incontro Carpanetto-Borgo Po, c. Moncalieri [illegible] Cuneo.

Giovanni Vecchione

La Commissione bilancio [illegible] Valperga ci scrive:

«Vorrei puntualizzare la vicenda della sensibilizzazione dell'incendio di corso Belgio con certo [illegible] Il Consiglio di Circoscrizione decise il [illegible] finanziamento nel 1982, richiedendolo per il [illegible] Il Comune, in sede di bilancio, previde il finanziamento dell'opera per il 1982.

«I soli fatti che hanno bloccato ogni iniziativa dell'amministrazione hanno provocato il ritardo del finanziamento e, quindi, della realizzazione di questa opera e di altre. Nello scorso febbraio, di concerto con l'assessore Passoni, si è stabilito di finanziare, nel corso [illegible] quest'anno, il semaforo richiesto [illegible] signor Luppino.

Ivo Pogliano

Dibattito al Carignano

Il popolo di Cl e il suo leader

Affollata conferenza di don Giussani [illegible] Comunione e Liberazione - La strada [illegible] Vangelo

Per essere proprio vero che la gente (i giovani in particolare) ha bisogno di messaggi semplici e che la semplicità aggrega folla. Non si spiega diversamente la presenza di centinaia e centinaia di persone, ieri dentro e fuori il Carignano accorse ad ascoltare don Luigi Giussani animatore di Comunione e Liberazione. Teatro occupato fino all'inverosimile consentito dalle norme di sicurezza e alle porte decine di delusi rimasti un paio d'ore in attesa per [illegible] soltanto un paio di battute o un saluto [illegible] questo sacerdote che ha elevato la semplicità della giovinezza evangelica a impegno di vita.

Magia di speciale don Giussani? Come spiegare il silenzio con il quale studenti, casalinghe, personalità politiche, musulmani ieri pomeriggio hanno seguito il lungo intervento del sacerdote?

Forse senza particolari entusiasmi: non è un oratore trascinante, non si produce in ricerche di respiri o in [illegible] disquisizioni teologiche. Racconta con voce roca, interpretando ogni tanto, la propria esperienza il suo incontro illuminante con le parole che aprono il Vangelo di Giovanni «*Il Verbo* » *il fatto* recare». Dice: «*Ricordo come in seminario il mio professore* spiegava questo passo diceva: che lo chiave di volta della realtà ed il centro della vita della persona e del mondo [illegible] ero teso presenza incontrabile per ciascuno di noi in Cristo». Più avanti ci sarà [illegible] condanna per voce di papa Giovanni Paolo II: «*Cristo è centro del cuore* e di [illegible] storia».

Tra i due momenti una lunga militanza di studioso, insegnante e lettore di teologia (dietro la semplicità di don Giussani c'è un curriculum di tutto rispetto), poi Comunione e Liberazione che nasce nel modo più semplice, attorno a quella che don Giussani definisce «*un'iniziazione del cristianesimo come avvenimento* [illegible] *vita*». Aggiunge: «*Fin dagli inizi del movimento è sempre stato sottolineato che un'idea, un valore iniziale,* [illegible] *svolge in un metodo di attrarre della realtà, che a sua volta opera un cambiamento di tutti i rapporti che si vivono*». Insomma, «*testimoniare* [illegible] *cristianesimo* [illegible] *presunzioni e pregiudizi, solo così è possibile cambiare la propria vita*».

Punto di riferimento costante, dunque, il Cristo: per arrivare a lui non c'è bisogno di passare attraverso troppe mediazioni, basta [illegible] il sentimento della sua parola

Viaggio nei quartieri: Cavoretto e Madonna del Pilone

Abitare al di [illegible] del confine

I ponti sul Po che collegano [illegible] città con le [illegible] collinari segnano [illegible] specie di naturale barriera - Giunta dc, vita politica tranquilla - Poca delinquenza, ma agguerrite bande di ladri d'estate - E ai centri d'incontro la gente [illegible] ci va

Gli anziani di Cavoretto al centro d'incontro in riva al Po

Abitare a Cavoretto-Borgo Po rappresenta una specie [illegible] traguardo sociale indispensabile per entrare nel mondo del via. La parte collinare più alta, che comprende le borgate di Santa Margherita e di San Vito e le vallette di San Martino e dei Salici, oltre a moderne costruzioni ospita eleganti ville rimpatriati sorte dal 1500 in poi (le cosiddette «vigne») per essere destinate a rifugio dei torinesi nobili e facoltosi.

Il Borgo sembra riprodurre in piccolo la realtà socio-urbanistica di una cittadina autonoma: una parte vecchia, quasi un «centro storico», e una periferia [illegible] prima è presente qualche soffitta povera come in centro ma, per il fascino degli scorci sulla città e sul fiume, si tratta quasi di abitazioni ricercatissime, soprattutto da parte di pittori [illegible] artisti. La «periferia» può essere rappresentata da Cavoretto che, comunque sino al 1936, venne poi annessa da Torino.

Politicamente è un quartiere «bianco» con maggioranza della dc che raccoglie oltre il 30% dei voti (solo altri due, Madonna del Pilone e Crocetta, sopra) dei Consiglieri anche la presenza liberale che sfiora il 17%. Democristiano è il presidente Luigi Mamo, dirigente Fiat. L'opposizione, rappresentata [illegible] pci, lamenta una certa mancanza di idee da parte della giunta. L'impegno della maggioranza è stato in questi anni volto soprattutto [illegible] recupero della zona intorno alla Gran Madre.

E' stato realizzato un centro d'incontro in corso Moncalieri 18 che, pur di fronte a quello del pilone (a poche centinaia di metri), ha avuto un'affluenza di pubblico superiore alle previsioni. Ora si vorrebbe costruire un altro centro in via Cavoretto, ma per ora [illegible] manca l'area. Si vorrebbe anche ristrutturare la vecchia scuola elementare di via Cavoretto 30 per farne un centro sociale per anziani, ma [illegible] sono state utilizzate per voto della Commissione di vigilanza. Il teatro [illegible] una stabile precaria, lo spazio disponibile è ridotto), sorge in una posizione unica sul Po, di [illegible] Murazzi).

Si è parlato, su una serie di punti specifici, un'intesa con il quartiere «gemello» di Madonna del Pilone e vi sono state, in passato, alcune iniziative culturali e sportive comuni. Ma anche qui la partecipazione è molto modesta: nell'ultima assemblea sul centro commerciale di via Monferrato, una decina di giorni fa, erano presenti appena tre esercenti.

Pochi problemi desta la delinquenza: se la collina è stata talvolta teatro di «esecuzioni» [illegible] elementi legati alla malavita, non la si può certo definire una zona pericolosa. Sono però numerosi i furti, soprattutto nel periodo estivo, quando operano bande [illegible] topi d'appartamento impegnati in difficili lotte con impianti elettronici di allarme. Più rare [illegible] a volte drammatiche sono le rapine in villa: nei [illegible] scorsi è [illegible] debellata la banda dell'«arabella meccanica» che ne [illegible] compiute parecchie, non tutte denunciate.

[illegible] Cavoretto [illegible] vive un'atmosfera di «fuori porta» ed i ponti sul Po che collegano il quartiere al centro sono visti in vario modo: «*Una sorta di confine, difficile da rimuovere, che ci fa sentire solo cittadini a metà*» spiega Carlo Prinzi, [illegible] anni, studente [illegible] ingegneria, genitori con villa appena sotto Cavoretto e molto da cinque milioni, o «*una barriera verso le brutture della città, che [illegible] questa appaiono sfumate*» come afferma Natalia Pingioni, 71 anni, pensionata, una minuscola soffitta in una ringhiera di strada del Maccarello. Nessuno dei due, comunque, verrebbe «*in città*».

Angelo Conti

Grave incidente nei pressi di Rho

Sbanda la «Bmw» Muore [illegible] donna

Vittima l'olandese Carolin Blauw, 26 anni, compagna di Maurizio Vitale (Robe di Kappa)

La vittima Carolin Blauw, 26 anni, con Maurizio Vitale

L'assalto reso vischioso dalla pioggia è, molto probabilmente, all'origine dell'incidente accaduto ieri, verso le 13,30 sull'autostrada Torino-Milano, in cui ha perso la vita l'olandese Carolin Blauw, 26 anni, strada San Vito [illegible] compagna di Maurizio Vitale, amministratore delegato e presidente del *Maglificio calzificio torinese* (Jesus e Robe di Kappa). [illegible] diagonale è [illegible] coinvolta anche Enrica Chiechino, [illegible] anni, strada Cavoretto 55, ricoverata all'ospedale di Rho [illegible] una contusione toracica e fratture.

Le due donne, entrambe addette dell'azienda di corso Brescia, tornavano da Como dove è in corso un salone dedicato ai tessuti. [illegible] di autostrada compreso tra i caselli di [illegible] e Rho, la *Bmw* su cui viaggiavano, ha sbandato [illegible] è andata a urtare violentemente contro il *guard-rail*. Carolina Blauw, madre di un bambino di 3 anni, Oliviero, è morta mentre veniva trasportata all'ospedale.

L'azienda, che dà lavoro a circa [illegible] dipendenti negli stabilimenti di Torino e Settimo (ne ha [illegible] terzo a Carpi), è [illegible] in Italia e nel [illegible] per la sponsorizzazione. [illegible] gli [illegible], della *Juventus*, della *Roma* e della nazionale di atletica degli Stati Uniti.

Il presidente della Sampdoria interrogato sui petroli

Mantovani dal magistrato «Io non ne sapevo nulla»

Sostiene [illegible] ignorare i traffici di contrabbando legati [illegible] raffineria «Ielpo [illegible] Mantova della qu[illegible] era comproprietario con Musselli

Mantovani esce dalla Procura

Uscito indenne da una vicenda giudiziaria (il 16 marzo scorso è stato assolto dall'accusa di aver trasferito capitali all'estero) il presidente della Sampdoria Mario Mantovani, proprietario, assieme ai soci Mario Conti[illegible] e Lorenzo Noli, del pacchetto azionario della raffineria *Ielp* di Mantova, è di nuovo nei guai, perché coinvolto nello scandalo del petrolio. Un paio di settimane fa aveva ricevuto un mandato di comparizione con le [illegible] di contrabbando e falso. Accompagnato dai suoi legali, avv. Chiusano e avv. Meneghini di Genova, il petroliere è arrivato [illegible] poco dopo [illegible] 10 a Palazzo di giustizia.

[illegible] sopportato con un sorriso il flash dei fotografi e le domande dei cronisti: «*E' tuo dovere non dire nulla*», è stato il [illegible] incontro comunque prima di entrare nell'ufficio del giudice istruttore Mario Vaudano, che indaga sul *Deposito Costieri Alto Adriatico* di Bruno Musselli, uno dei personaggi chiave della colossale truffa allo Stato.

Com'è finito in questa inchiesta Mantovani? Le indagini di Vaudano avrebbero accertato che la *Ielp* di Mantova contrabbandò tra il '78 e il '79 ben 34 milioni di chilogrammi di dpi (distillato petrolifero leggero) con un'evasione nei confronti del fisco di 15 miliardi di lire. Il prodotto che usciva dalla raffineria doveva andare alla Siper di Bruno, sempre di proprietà di Musselli, per la produzione di cloroparaffina e [illegible]. In realtà veniva dirottato [illegible] nei depositi di società dei complici e poi commercializzato come benzina.

«*Se [illegible] commercio nel petrolio ma non [illegible] una raffineria, per gli arabi [illegible] sei nessuno, avrebbe detto Mantovani al magistrato.* Proprio per questo motivo nel '78 accettò, assieme [illegible] due [illegible] Conti[illegible] e [illegible], l'offerta [illegible] Musselli di entrare al [illegible] per cento nel pacchetto azionario della *Ielp* [illegible] Mantova, che era stata [illegible] in vendita dalla Total: «*Ma fino all'aprile del '79, pur essendo consigliere d'amministrazione,* [illegible] *ricevetti a mettere piede nell'azienda, che [illegible] gestita in maniera difforme da Musselli*», avrebbe aggiunto il presidente della Sampdoria.

Soltanto nell'estate '79, quando Musselli mise [illegible] vendita il suo 50 per cento di azioni perché aveva bisogno di realizzare, Mantovani cominciò ad interessarsi di persona della raffineria. Dei traffici di contrabbando lui non ne sapeva nulla.

E' proprio questo il particolare che il giudice Vaudano cercherà di accertare. Anche nello scandalo dei petroli ci sono i penalisti. Dopo [illegible] cattura in Spagna e l'estradizione in Italia, Musselli collabora con i magistrati. A [illegible] dire, Mantovani avrebbe cominciato a gestire la *Ielp* fin dal '77 e quindi sapeva dei traffici illeciti.

Quando in discoteca compare lo spacciatore di droga

Dice un funzionario della sezione «narcotici» della questura: «La piaga [illegible] sempre più diffusa» - L'uomo che vende [illegible] confuso [illegible] i ragazzi che ballano - In alcuni locali non [illegible] raro trovare, nelle toilette, siringhe abbandonate

Lavorano in coppia. Uno rimane fuori, acquattato in auto, e vigila sul buio [illegible] parcheggio; l'altro entra nella discoteca e s'inoltra nella calca allegra di giovani. Alto, curato nell'abbigliamento, [illegible] nei gesti, quest'uomo dinoccolato di possedere ottimo fiuto per la preda, sa già dove cercarla.

Degna pochissima attenzione la folla sulla pista da ballo o attorno al bancone del bar, si concentra [illegible] penombra del locale, attraversato dai lampi della luce psichedelica. Si aggira qui, lentamente districandosi tra divani e tavolini, [illegible] sguardo a sondare i volti persi nella semioscurità.

Una specie di ronda, paziente e per nulla appariscente, durante [illegible] quale l'uomo cerca con gli occhi [illegible] parla con le dita: spesso porta l'indice della destra nel accarezzare e comprimere le narici quasi avesse un impedimento alla respirazione. E' invece l'avviso per l'eventuale clientela: «*Se volete sniffare rivolgetevi a me, io ho la cocaina*».

Il richiamo incontra quasi subito una risposta: viene [illegible] due ragazzi che ricambiano l'occhiata dello [illegible] chiatore, ne intimano il grato. Uno si [illegible] parlottare rapidamente con [illegible] quale assente, indica con la testa la porta d'uscita e là si dirige. L'altro gli tiene dietro, a qualche [illegible] di distanza. La coppia [illegible] ricongiunge in strada, scompare sull'auto (una *Renault* grigia) dove vigila il socio. [illegible] consegna della droga richiede pochi attimi, ecco già il cliente ripresentarsi all'ingresso del locale, sorridere [illegible] smagliante: «*Non avrei mai pensato, ricordi ch[illegible] uscito due serate fa, avevo dimenticato una cosa in macchina*».

Pochi minuti e nel fumo e nel frastuono della discoteca ricomincia, all'insaputa della stragrande maggioranza di giovani che ballano, schiamazzano, litigano, la [illegible] dell'evasione.

Due ragazze in moto travolte da un'auto

Travolte da un'auto, [illegible] quattordicenni sono gr[illegible] in ospedale. [illegible] Giuliano, via [illegible] 15, e Katia Reggio, via Sabotino 15, entrambe di Caluso, [illegible] Rodallo, mentre percorrevano in [illegible] la nuova circonvallazione, [illegible] Chivasso-Caluso, avrebbero girato improvvisamente a sinistra, tagliando la strada all'Opel di Giancarlo Salvatori, [illegible] anni, via Martiri d'Ha[illegible] 33, [illegible]. Inevitabile l'urto. [illegible] ragazze [illegible] state [illegible] sull'asfalto. Soccorse, la Giuliano è stata trasportata all'ospedale di Chivasso, la [illegible] alle Molinette. La prognosi è riservata.

Messaggi urgenti

AFFITTASI [illegible] signore [illegible] mensa, cucina, stanza. Telefonare 011 6151

[illegible] SMARRITO: [illegible] Dobermann nella veglia grande, nome Bilia, smarrito in zona R. Margh[illegible] Superiore (Fontana dei Francesi). Il proprietario offre [illegible] 2 milioni a chi glielo riconsegnerà. Telef[illegible] 861 0304 - 500 606

echi di cronaca

Prestiti [illegible] commercio
Prestiti all'artigianato
[illegible]

Verande pieghevoli
[illegible]

[illegible] DI [illegible]
Vendita di immobili con incanto
[illegible]

per i tuoi occhi
LENTI A CONTATTO
[illegible]
i migliori occhiali della tua vita
10144 TORINO - v. Cibrario [illegible]
Tel. 101 1) 48[illegible]

12 CAVALLI FISCALI
[illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE - ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele, [illegible]
Telefoni 511.024 - [illegible]

OCCASIONE UNICA
[illegible] effettua
LA PIU' GRANDE [illegible]
TUTTO A META' [illegible]
[illegible] INIZIO VENDITA FINO AL 30 APRILE

[illegible] componibili a pezzi tavolo e sedie	650.000
[illegible] ottone matrimoniale	280.000
Camera letto classica in noce	1.450.000
Camera moderna giro [illegible]	1.480.000
Sofà letto matrimoniale	290.000
Salotto matrimoniale	490.000
Poltrona letto	180.000
Reti ortopediche	39.000
[illegible] a [illegible]	45.000
Armadiom[illegible] 6 ante stagionale	1.050.000
Armadio moderno 6 ante stagionale	850.000
Salotto in [illegible]	1.480.000
Divani rustici in [illegible], noce massiccio	[illegible]
Divani matrimoniali sfoderabili con materasso e trapunta	850.000
Attaccapanni	39.000
Tavolini per salotto	60.000
Sedie impagliate	[illegible]
Scarpiere	60.000
Camere veneziane con letto ottone	1.750.000

[illegible] mille [illegible] occasioni
VIA PINELLI [illegible] - TORINO
[illegible] complesso [illegible] il Piemonte e [illegible] Liguria per acquisti minimo di 1.500.000
NESSUNO REGALA NIENTE, TUTTOMOBILI FA I PREZZI
Favolosa svendita di cucine americane a prezzi stracciati con sconti reali del 30%
HOLDING DEL MOBILE: [illegible] TRAPANI 9 - VIA [illegible] COSSA 15 - TORINO - VIA CAVOUR 93 AL PINEROLO

PROVINCIA DI TORINO
Comune di S. [illegible] Torinese
VENDESI
Complesso industriale mq 13.500 coperti + mq 16.000 [illegible] attrezzate.
Scrivere a: «Publikompass 82 D — 20100 Milano».

ATHLETIC CENTER
ginnastica
body building
aerobica
[illegible]

Un gioiello d'oro.
[illegible] è [illegible],
perché è unico.
RIGOLI
Via Chiesa della Salute 17
Torino
ORO
momenti di gioia

DIETRO LA NEBBIA... LA PAURA
QUESTA SERA ALLE 20.25 SU ITALIA UNO
FOG
VISIONE 1 IN TV
GRAN PREMIO DELLA CRITICA AL FESTIVAL DELL'ORRORE E DEL FANTASTICO DI MADRID 1980
CON ADRIENNE BARBEAU E JAMIE LEE CURTIS
REGIA DI JOHN CARPENTER
ITALIA 1

Affermato gruppo imprenditoriale operante ■ campo ■ grande ■ ■ incaricati di ■ ti

RESPONSABILE DEL PERSONALE

La struttura del gruppo, ■ da ■ holding e da più unità operative ed autonome, richiede ■ persona ■ grado di definire, in collaborazione con l'Alta Direzione, le politiche del personale e ■ garantirne la realizzazione in stretto contatto ■ i Responsabili delle singole ■.

I requisiti necessari per ricoprire la posizione sono:

- età intorno ai 38-40 anni ed una preparazione ■ ■ a livello universitario ad indirizzo giuridico
- pluriennale precedente esperienza nell'area specifica e tutti i ■ affrontando i problemi connessi con la gestione ed amministrazione del personale e ■ ■ legislazione ■ lavoro.

L'inquadramento è previsto a livello dirigenziale e l'aspetto retributivo adeguato all'esperienza del Candidato prescelto.

La ricerca è coperta ■ più scrupolosa riservatezza.

Le persone ■ ■ pregate di inviare ■ dettagliato curriculum, corredato ■ recapito telefonico, citando su ■ e su lettera il Rif. ■ ■6, alla:

PRAXI

SOCIETA' ■ ■ E ■ S.■
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato Gruppo Commerciale operante nel settore della distribuzione organizzata di prodotti di abbigliamento, nell'ambito di un ampio piano di potenziamento della LINEA GIOVANE, ricerca

RESPONSABILE DI COLLEZIONE (Rif. SI 10377)

■ ■ intorno ai 30 anni, in grado di ■ e trattare in collezione gli aspetti che gli pervengono dalla area commerciale.
Il Candidato prescelto dovrà dialogare con stilisti e tecnici, fornire loro, inoltre e contatti diretti e sistematici tendenti, passo a passo, programmare insieme con gli stilisti i tempi di approntamento della collezione e sarà particolarmente sensibile a tutte le nuove tendenze nel settore della moda e dell'abbigliamento.

BUYER SENIOR (Rif. SI 10378)

con età compresa tra i 25 ed i 30 anni ed un titolo di studio a livello di scuola media superiore (Perito aziendale, abilitato per perito grafico tessile o simili) al quale affiancare la sviluppo ■ ■ creativo e la progettazione delle collezioni.
Per entrambe le posizioni sono necessari una spiccata sensibilità ai problemi, quale sono, una naturale predisposizione alle relazioni interpersonali, disponibilità a viaggiare ed una precedente esperienza di lavoro maturata in aziende mediamente organizzate del settore TESSILE/ABBIGLIAMENTO. Inquadramento e retribuzione allineati alla tasca di mercato, tenendo conto delle professionalità acquisite.
Le risposte, ■ ■ su busta a ■ lettera■ ■, di interesse, dovranno pervenire a:

PRAXI

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda Alimentare nel settore dei prodotti per ■ ■ ha ■ ■ di ricercare

AGENTI PLURIMANDATARI

per le zone di ■ (■ 40061) ■ (■ 40062) ■ (■ 40063) ■ (■ 40064), ■ (■ 40065), ■ (■ 40066). Si richiede buona esperienza nella vendita di prodotti per bar, ristorante e documentabile merito-forma nel campo. Si offrono inquadramento, trattamento provvigionale e ■ ■ assistenza sulla zona.
Le interessati sono pregati di telefonare allo ■ 749.755 - 748.997, o inviare un curriculum citando su ■ ■ ■ ■ di interesse alla

PRAXI

SOCIETA' ■ CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE ■
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Grande Azienda torinese, molto affermata nel settore dell'impiantistica industriale e all'avanguardia dei metodi ■ ricerca e di gestione, allo scopo di completare le proprie strutture, ricerca un

EDP MANAGER DEL SETTORE TECNICO

Il candidato ■ è un laureato in ingegneria-informatica-matematica, di circa 35 anni, che ■ maturato un'esperienza decisamente interessante e formativa di alcuni anni ■ ■ CAD di ■ dimensioni in ambiente IBM 4341 - VM, ■ perfetta padronanza dei linguaggi FORTRAN e APL.

■ prescelto verrà affidata la responsabilità del raggiungimento degli ■ proposti dalla Direzione Tecnica, ■ riferirà direttamente, e la gestione ■ l'attuale sistema, di cui curerà l'implementazione e gli ■ luppi con l'apporto di un gruppo altamente qualificato di cui sarà il coordinatore.

Una ■ conoscenza dell'inglese costituirà titolo preferenziale.
L'azienda ricerca un ■ dotato di buona cultura manageriale, ■ ■, elevato problem solving e ■ attitudine al ■ ■ gruppo.
Alla persona prescelta, in possesso ■ requisiti ■ elencati viene ■ l'inserimento in ■ ambiente dinamico, con concrete prospettive di ■ luppo professionale, ■ qualifica di Funzionario, con i relativi benefits ed una retribuzione iniziale sui 35 milioni lordi ■.
L'azienda inoltre assicura piani ■ altamente competitivi correlati al conseguimento di performances elevate ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Preghiamo gli interessati di ■ un curriculum dettagliato ■ la indicazione di un ■ telefonico, citando ■ busta il riferimento MD 1157 a:

PUBLIKOMPASS ■ D — 20123 MILANO.

Ditta assume

RAPPRESENTANTI

vendita ■ ■ raccordi Pvc e poliestere per edilizia ed idraulica.

Torino e Provincia
Asti e Provincia
Aosta e Provincia

Tel. 011 ■ - 983.1405
dopo ■ ■ 9

ISTITUTO FINANZIARIO
Assume

IMPIEGATI/E

■ esperienza paghe e contributi, ■ contabilità meccanizzata ■ velocità di imputazione su terminali-video.
Scrivere: «Publikompass 8467 — 10100 Torino»

La Tibet, Azienda Leader, in forte espansione nel settore dei trasporti e produzione dell'omonimo prodotto famoso in tutto il mondo
ricerca
3 venditori professionisti
cui affidare zone attualmente libere con le seguenti prospettive:
- buon guadagno iniziale
- carriera programmata come segue
  - 6 mesi Addestramento/Field Training
  - 12 mesi Capo Zona
  - 18/24 mesi Area Manager

Telefonate oggi stesso al n° 011/4701947 dalle ore 9 alle ore 10 e domani dalle 9 alle 12 chiedendo del
Sig. Cobra) oppure scrivete alla Direzione Vendite Tibet Power S.r.l. Via Pomerio Idro, 50 - 20149 Milano.

Azienda ■ grandi dimensioni ricerca

per il proprio settore ■ progettazione e sviluppo nel campo ■ impianti frenanti e dei sistemi di iniezione die■

PROGETTISTI

con provata esperienza ■ campo della progettazione di componenti meccanici ed idraulici

TECNICI ESPERTI

per il laboratorio di sviluppo sperimentale.
L'inserimento e la retribuzione saranno commisurati alla effettiva esperienza.

Sede di lavoro: BARI.

Si prega inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale 27 - 70026 MODUGNO (BA).

Azienda produzione marroni accoppiati cerca per il PIEMONTE

RAPPRESENTANTI

già introdotti sul mercato con articoli inerenti a ■ galoria, dolciumi e ■ ■ Scrivere: «PUBBLIMAN ■ — 21100 VARESE».

Azienda ■ ■ cristalli sfusi, ci ha incaricati di ricercare

VENDITORE ESTERO

gestione del portafoglio ordini e relative pratiche d'ufficio. E' ■ età circa ■ ■ e francese parlato e scritto perfettamente. Telefonare ■ ■ al 635.231.

---

60 milioni all'anno

■ VENDITA ■

- ORDINI IN PRIMA VISITA -

BERENDSOHN ITALIA S.p.A.
Via Podgora, 3
20122 MILANO

Una ■ ■ prestigiose Aziende Cosmetiche ■ ■ ■ ■:

RESPONSABILI DELLE VENDITE DI ZONA

per **Torino città** e
■ **della 1ª cintura vicina a Settimo Torinese.**

Saranno prese ■ considerazione preferibilmente signore o signorine con età 25-35 anni, cultura medio-superiore, ■ mobilità dinamica portata al ■ ■ umano, in possesso di patente auto.

Si offre: inquadramento ai più alti livelli impiegatizi del contratto nazionale di lavoro dei chimici, uno stipendio iniziale annuo lordo di lire 16 milioni, oltre a provvigioni, incentivi e rimborso spese.

La Società fornisce un'autovettura aziendale.

Si prega telefonare in orario di ufficio al ■ **031 ■■■.382.**

Importante ■ **Metalmeccanica,** ■ in ■ ■, cerca

■ ■ ■ IL ■ TECNICO / COMMERCIALE

con i seguenti requisiti:
— laurea in ingegneria meccanica
— ottima conoscenza della lingua inglese e di te■
— disponibilità viaggiare all'estero previo periodo di ■
— 25-40 anni di età

Offriamo:
inquadramento nei più alti livelli previsti dal c c n l. industria Metalmeccanica con una remunerazione di sicuro interesse ed ottima possibilità di carriera per ■ ■ veramente capaci.
La sede di lavoro è in provincia di Alessandria.
Inviare dettagliato curriculum indicando ■ recapito telefonico a
PUBLIKOMPASS 866 — 10100 TORINO
Assicurasi massima riservatezza

---

sistemi

IBM
AGENTE NON ESCLUSIVO
IBM S/34 - S/36 - S/38

Per ampliare la propria rete di vendita della Divisione Software Applicativi sita per l'ambiente IBM S/34 - S/36 - S/38 ricerca le seguenti figure:

a) SISTEMISTA
con buona conoscenza delle procedure amministrative e gestionali ed adeguata esperienza di programmazione in RPG

b) ■ ■
con almeno quattro anni di esperienza nella realizzazione di sistemi basati su procedure operative in linguaggio RPG

c) PROGRAMMATORI
con esperienza annuale in programmazione RPG II

Per tutte le posizioni sono richiesti:
— diploma di scuola media superiore
— buona capacità di ragionamento logico e di analisi problemi nella fase di problem
— attitudine a ■ personale ■ lavoro di gruppo

Le persone interessate, alle quali si assicura la massima riservatezza, sono pregate di scrivere, indicando la posizione desiderata a:
SISTEMI S.r.l. - Corso Duca■ n. ■■ — 10129 TORINO

■ **e componenti per l'industria delle calzature - confezioni - pelletterie**

Società a ■ nazionale, leader di settore, nell'ambito di integrazione e ■ ■ ■ mantenimento ■ propria organizzazione di vendita

ricerca AGENTI

introdotti nei vari ■ presso clienti utilizzatori finali e rivenditori specializzati per le zone:

LIGURIA - ALESSANDRIA - ■ ■ - LOMBARDIA

Si offre un'ampia gamma di prodotti affermati e di prestigio.

Inquadramento Enasarco

Inviare curriculum dettagliato comunicando ■ ■ rappresentate a **PUBBLIMAN, CASELLA 550/B - ■**

N.B.: I collaboratori ■ Società ■ ■ al corrente della presente ricerca.

C&L

Torino

RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE

Una Società operante nel settore dell'impiantistica elettrica e facente parte di un gruppo multinazionale con sede in Torino, ricerca un responsabile tecnico-commerciale che risponderà direttamente al Direttore Generale e godrà di una elevata autonomia operativa occupandosi in prima persona della gestione di tutte le attività commerciali. Il candidato ideale avrà una età di circa 35/40 anni, cultura a livello universitario, attitudine alla conduzione dei rapporti interpersonali, spiccate capacità organizzative e di contatto a ogni livello. Precedenti esperienze maturate in aziende operanti nel settore d'interesse della società, o comunque dell'impiantistica, costituiranno titolo preferenziale. Sarà gradita la conoscenza dell'inglese. Inquadramento e retribuzione correlati al livello professionale ed alle effettive esperienze del candidato. Le candidature, che saranno attentamente analizzate ed alle quali daremo risposta, non saranno comunicate al nostro cliente se non previo colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il riferimento 261 ed essere inviate a Fidiger-Coopers & Lybrand, Servizio di Consulenza Direzionale, Corso Vittorio Emanuele, 87, 10128 Torino.

FIDIGER-COOPERS & LYBRAND

Il mobilificio **AIAZZONE** di Biella, ■

ARCHITETTI

presentarsi ■ lunedì ■ venerdì nella sede di Biella Corso Europa 15, orario ufficio.

"Dal 1980 ■ responsabile della Divisione Circuiti Integrati Bipolari della SGS. I nostri risultati sono: alto profitto e predominio mondiale con prodotti a contenuto fortemente innovativo.
Il successo ■ è mai frutto del caso e se lo abbiamo ottenuto a tutt'oggi, questo è solo perché le nostre tecnologie, interamente generate dalla SGS in Italia, ■ all'avanguardia nel mondo della microelettronica.
I nostri tassi di crescita sono stati e sono tutt'ora riconosciuti superiori a quelli di tutti i nostri concorrenti. Vogliamo continuare su questa strada e per questo ci stiamo rafforzando ulteriormente...".

Puoi ■■■ uno dei nuovi 152 progettisti, 85 tecnologi, ■ product marketers, ■ application engineers, 52 product engineers, 60 process engineers, ■ equipment engineers, 28 strategic marketers, ■ venditori, 20 field application engineers, ■ specialisti C.A.D., 50 softwaristi, 8 ■ ■ 11 packaging engineers, 10 automation engineers, ■ equipment-design engineers e molti altri ■ previsti nel piano '84/■ della SGS.

"VIENI IN SGS. VIENI NEL FUTURO"

SGS-ATES, Direzione del Personale, via C. Olivetti 2
20041 Agrate Brianza – Milano.

■ IRI-STET

SGS
Tecnologia e Servizio

Distributrice affermate case fotoriproduttori

Panasonic UCHIDA
■

cerca

AGENTE

■ PIEMONTE E LIGURIA

Si richiede: residenza a Torino, conoscenza Rivenditori del settore.
Si offre: interessante provvigione attualmente esistente con portafoglio Clienti in notevole sviluppo.

Telefonare o scrivere a
FRATELLI ■ S.r.l.
Via Valsolda, 13 - 20143 Milano
Telefono: (02) 84.67.243 (5 linee r.c. aut.)

AZIENDA D■ ■ RICERCA

Ragioniere e/o laureato in economia e commercio

■ affidare la responsabilità ■ servizi amministrativi, ivi compresi i rapporti con il personale e gli istituti di credito.
Saranno preferiti candidati ■ ■ max ■ anni 35 che ■ buona esperienza maturata in analoghi.
Inviare curriculum vitae c/o **PUBLIALBA Rif. ■** C.so M. COPPINO 9 - 12051 - ALBA-CN

RESPONSABILE VENDITE CATENA DI NEGOZI

BS/911

Il nostro cliente, presente da lungo tempo nel campo dell'abbigliamento, con immagine di prestigio e qualità, per consolidare le proprie strutture commerciali, intende selezionare candidati, con età intorno ai 30 anni ed una buona preparazione culturale di base (diploma commerciale, perito tessile o simili), che abbiano maturato una comprovata e significativa esperienza nel settore dell'abbigliamento maschile in aziende mediamente organizzate e siano in possesso di naturali doti di leadership, spirito di autonomia, determinazione, capacità organizzative e di pianificazione.
Al candidato prescelto verrà affidato il coordinamento gestionale del punto vendita sotto l'aspetto ■, amministrativo e commerciale, con particolare riferimento a problematiche promozionali, di display ed immagine.
Completano il profilo del candidato ideale il gusto per l'abbigliamento, una naturale attitudine alla conduzione ■ persone ■ ed un'ottima conoscenza del marketing ■ ■ ■ di prodotti alimentari, controllo ■ promozione delle vendite.
Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla ■ delle esperienze professionali ■ acquisite. Sono previste forme ■ ■ raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Inviare curriculum dettagliato ■ nostra ■ ■ ■, citando anche sulla ■ il ■ BS/911.

SEGES

Neve abbondante in tutte le stazioni climatiche della Val Susa

Stagione incredibilmente bella per gli sciatori della primavera

Le piste [illegible] perfette [illegible] avrebbero dovuto essere in pieno inverno - A Bardonecchia da [illegible] a 140 [illegible] sullo Jafferau; al Sestrieres, da 70 a 150 cm e ieri è ripreso a nevicare

Primavera sugli sci in Valle di Susa: [illegible] stanno settimane le nevicate si ripetono abbondanti prolungando la stagione, e gli sciatori dei weekend domenicali hanno la lieta sorpresa di trovare, nelle ore del mattino, da quindici a venti centimetri di ottima neve farinosa. Ugualmente invernale

Dalle piste del Sestrieres a quelle di Bardonecchia, da Sauze d'Oulx a Claviere, il manto nevoso varia dai quaranta centimetri al metro e mezzo di altezza. «*In alcuni anni in questo periodo non avevamo un così ottimo innevamento* — afferma Ettore Bevilacqua, direttore della Tourisport di Bardonecchia — *tutte le piste sono praticamente perfette, senza una chiazza erbosa, da quelle di alta quota a quelle ai piedi [illegible]. Tuttavia quest'anno abbiamo registrato [illegible] frazione di presenze di circa il quindici per cento*».

Bardonecchia, in questi giorni, registra la presenza di comitive di francesi e inglesi. Il manto nevoso varia [illegible] 40 centimetri, a bassa quota, ai 140 dello Jafferau. Al Sestrieres, ieri sera, è ripreso a nevicare sopra i già abbondanti 70-150 centimetri di fondo. Alcuni alberghi hanno già chiuso, altri invece sono in attesa delle feste pasquali. I prezzi delle settimane bianche variano da un minimo di 205 mila per sette giorni di pensione completa in alberghi di terza categoria, più sei giorni di ski-pass, a un massimo di 320 mila in prima categoria.

A Sauze d'Oulx, dove si incontrano ancora molti turisti inglesi ed anche italiani, il manto nevoso è ottimo e varia dai quaranta centimetri al metro e venti di Sportinia. Rocce Nere e Cienverla. In alberghi e pensioni, per il periodo pasquale, già si registra il tutto esaurito. Neve farinosa e abbondante, da 50 a 140 cm, anche sulle piste degli impianti Selo di Sansicario, Monti della Luna di Cesana e Claviere.

Intanto il calendario agonistico: a Bardonecchia, da domani, sulle piste della Jafferau, il «Gran Premio Commercianti», gara internazionale Fisi per babies, cuccioli, ragazzi, aspiranti e allievi. A Sauze d'Oulx, sulle piste di Sportinia, da oggi quattro gare Fis, con la partecipazione di atleti della squadra azzurra. A Sestrieres s'inizia oggi il «Trofeo Cittadini», slalom speciale e gigante di qualificazione nazionale.

f. mo.

In ricordo di quella tragica mattina

Si è tenuta ieri al Sacrario del Martinetto la commemorazione del 40. anniversario della fucilazione degli otto membri del primo Cln piemontese alla presenza delle autorità civili e militari

Domenica nell'ex ospedale psichiatrico

Lo [illegible] simbolo di una conquista

Sarà al centro di [illegible] festa organizzata a Collegno da gruppi di operatori e da ex degenti

«*La notte è stata nella storia il luogo dove si rinchiudevano i folli, per noi invece è il simbolo di un risveglio di liberazione*». Così gli operatori e gli ospiti dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno spiegano perché [illegible] centro della festa, organizzata per domenica prossima nei giardini [illegible] complesso, s'inizierà la costruzione di una nave destinata il 1° maggio sul Po. La festa, alla quale hanno collaborato gli operatori dell'Usl [illegible], il centro [illegible] Basaglia, la Nuova Cooperativa, l'Associazione per [illegible] lotta contro le malattie mentali, la compagnia del Bagatto, il gruppo Abele, il gruppo Bartolomeo & C. e altre associazioni che si occupano del problema dell'emarginazione, è considerata dagli organizzatori un'occasione per dimostrare che nell'ambito della legge 180 «è possibile [illegible] solo salvaguardare principi [illegible] umanità, ma anche far progredire [illegible] scienza».

Ha spiegato nel corso della conferenza stampa il prof. Pirella: «*Non si può [illegible] e cercare [illegible] distruggere la legge 180, come stanno facendo il ministro Degan e il pentapartito, prendendo a pretesto proprio il fatto che non si è voluto farla funzionare. Ci sembra inoltre estremamente [illegible] far vivere gli ex degenti con il peso [illegible] un'angoscia [illegible] più, quella di un nuovo possibile ricovero imposto [illegible] un potere lontano ed estraneo*».

Prime polemiche nel dibattito sul preventivo dell'84

Una mina vagante minaccia il bilancio della Provincia

Il prof. Donadio (psi) potrebbe far [illegible] il 23° voto per una strada non fatta - Critiche di dc e pli - Dissensi su due promozioni

La navigazione del bilancio preventivo della Provincia incomincia a trovare ostacoli. E non solo nelle critiche, di rito, dell'opposizione. Come già lo scorso [illegible] una mina vagante è costituita dal prof. Donadio, unico socialista a sedere nei banchi del Consiglio (gli altri 5 sono tutti in giunta), 23° e decisivo voto per il sì [illegible] 45).

[illegible] tormentato inizio dei lavori per [illegible] strada dell'ospedale [illegible] Rivoli, di cui è primario chirurgo, opera caldeggiata [illegible] anni, lo potrebbe portare ancora una volta sull'Avventino, soldirittura [illegible] voto contrario. Ciò lo [illegible] minacciato l'anno scorso ed il suo sì era venuto solo dopo formali e ferrei [illegible], peraltro disattese: la strada, proseguimento [illegible] corso Allamano, unico accesso adeguato al nuovo ospedale, è ancora sulla carta.

Né psdi, né pri hanno ancora preso posizione sul bilancio. I socialdemocratici subordinano il loro voto ad una iniziativa in corso a livello di segreterie: il capogruppo Citta ha fatto capire che potrebbe esserci, al limite, anche un sì o, almeno, un appoggio esterno come [illegible] Comune di Torino. E questo [illegible] trebbe neutralizzare la «mina-Donadio».

I [illegible] hanno già detto no. Altamura ha [illegible] denunciato la mancanza di valutazione politica dei problemi non solo finanziari, ma istituzionali della Provincia e l'illusorietà della programmazione vista come compito «*vuoto e solo un metodo di lavoro*». Inoltre l'ente spende per impegni altrui e delega ad altri attribuzioni sue.

La [illegible] ha preannunciato 12 interventi, tutti negativi. Bernardi e Leggero hanno stigmatizzato la mancanza di ruolo dell'ente, incapace a dare risposte concrete ai problemi (pur spendendo molto, 600 miliardi [illegible] e orari e la scarsità di rapporti con la Regione («*La Provincia è una Cenerentola, un contenitore vuoto e oneroso*»). Ma le critiche più forti sono arrivate alla [illegible] dove esistono «*pesanti ritardi nel pacchetto delle strade mentre corrono gli interessi [illegible] i mutui*» e alla programmazione «*che non è soltanto meccanizzazione, inerzia, formalismo, costume*».

Ma, in questi giorni, la giunta ha una spina nel fianco per via del passaggio dal 4 al 6 livello soltanto delle due segretarie del presidente Maccari (psi), mentre le candidate erano [illegible]. [illegible] decisione, accettata dalla maggior parte dei comunisti solo per evitare tensioni con il psi (il pci era favorevole a concorsi interni senza discriminazioni) ha registrato l'aperta contestazione dell'assessore Todros, che ora minaccia le dimissioni: «*E' una palese ingiustizia*», dice. E non intende cedere.

Liceo a Rivarolo ristrutturato con 500 milioni

Costerà [illegible] miliardo [illegible] ristrutturazione del liceo scientifico Aldo Moro, di Rivarolo, che comprende anche l'adeguamento alle norme di sicurezza. Lo ha stabilito [illegible] Giunta provinciale decidendo di affidare i lavori con una [illegible] privata. I [illegible] lavori sull'impianto elettrico verranno a costare circa 75 milioni, altri 220 saranno necessari per le opere murarie.

Proposta del Comune di Settimo

Un solo stipendio

«*I parlamentari devono avere un solo stipendio*». Questo l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Settimo e [illegible] al Parlamento perché modifichi la legge del 45 sul trattamento [illegible] ro dei senatori e deputati dipendenti da enti pubblici.

La legge dice che quando lo stipendio netto «*risulti superiore al quattro decimi dell'indennità parlamentare, è fatto corrisposto la parte eccedente a carico dell'amministrazione presso cui erano in servizio al momento del collocamento in aspettativa*».

I consiglieri di Settimo ritengono «*ingiusto e antimeritocratico [illegible] ricevere retribuzioni per un'opera non prestata e invitano [illegible] Parlamento a [illegible] varare il parlamentare un solo stipendio adeguato*».

L'ordine del giorno ha un riferimento preciso [illegible] caso dell'on. Filippo Pandolfi, socialista, da cinque anni deputato e in aspettativa come direttore dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo. Per tre anni, l'on. Pandolfi non ha rivendicato l'indennità dal Comune, poi ha ottenuto circa 75 milioni di arretrati e ora riceve regolare stipendio.

Gianetti Ruote

A proposito della [illegible] integrazione per i dipendenti della Gianetti, l'avv. Paolo Emilio Verreri precisa: «*La Gianetti spa, in amministrazione straordinaria, ha ceduto i complessi di Torino e Ceriano Laghetto dal 3 ottobre 1983, con le dovute autorizzazioni [illegible] ministeriali, ad un gruppo di imprenditori privati che hanno costituito [illegible] Gianetti Ruote, sede a Torino. In base a tale cessione e ad un accordo sindacale stipulato in sede regionale la Gianetti Ruote [illegible] assunto 379 dipendenti della Gianetti spa [illegible] amministrazione straordinaria, rimanendo i restanti dipendenti a carico della Gianetti commissariata. La Gianetti Ruote [illegible] ha a che fare con l'altra azienda*».

A Leumann, con un colpo sparato da un'arma di grosso calibro

Assassinato sull'auto nella notte

Il giovane, circa 25 anni, [illegible] su [illegible] [illegible] con [illegible] ragazza - E' stato colpito alla testa attraverso il vetro della macchina, illesa la donna - Regolamento di conti?

Delitto, pochi minuti dopo la mezzanotte, a Leumann: un giovane, che si trovava con una ragazza a bordo di un'auto parcheggiata in uno slargo nei pressi di un bar, è stato preso da un colpo probabilmente [illegible] calibro 7 forse una lupara, sparato a bruciapelo attraverso il vetro della portiera.

Secondo le prime sommarie testimonianze la vittima, di cui non si conosce ancora l'identità precisa (pare si chiami Riccardo Riccardi ed abbia 25-27 anni), era a bordo di una 126 rossa, guidata da una ragazza, parcheggiata da pochi minuti davanti ad un bar-pizzeria al 216 di corso Francia, a Borgata Leumann, in un punto in cui la strada si allarga a formare una piazzola davanti ad una serie di negozi. I due stavano ascoltando la radio.

Il titolare del locale, Gaetano Di Giacomo, di 46 anni, ha udito una sola esplosione distintamente. E' corso fuori ed ha trovato la ragazza sconvolta ma illesa, con [illegible] abiti insanguinati, che scendeva dalla 126: all'interno, riverso sul sedile di destra, c'era il giovane con la testa praticamente sfracellata.

Sono accorsi anche due metronotte che si trovavano poco [illegible] e che hanno notato due [illegible] fuggire verso via Provana, dove si trovava parcheggiata una 127 blu che si è allontanata a tutta velocità lungo il corso Francia. La polizia, giunta sul posto pochi minuti dopo, ha iniziato ad interrogare la ragazza, di cui si tace l'identità.

Gli assassini avrebbero esploso il colpo, dopo aver atteso la loro vittima, sparando attraverso il vetro di destra dell'auto: il proiettile, dopo aver colpito il giovane, è andato a conficcarsi nella vetrina di una confetteria a 6 metri di distanza dall'auto.

Folgore abbatte campanile

La torre campanaria è stata lesionata [illegible] più punti, [illegible] le lancette dell'orologio, la cuspide del peso di vari quintali incrinata di netto, il tetto della chiesa sfondato [illegible] miracolo, come se il campanile fosse stato colpito da una cannonata. Invece è stato un fulmine.

E' successo l'altra [illegible] nella borgata Pasera di Moncalieri, alla chiesa [illegible] Trinità, durante un temporale che ha spaventato gli abitanti e ha interrotto l'erogazione dell'energia elettrica e le linee telefoniche.

Racconta il parroco don Secondino Micca: «*Prima la pioggia, poi improvvisamente lampi accecanti, tuoni fragorosi, lotta [illegible] pente impaurita fuori dalle case. Era tutto, solo più forti ci siamo accorti che il campanile non aveva più la cuspide, il tetto della sacrestia e della navata del presbiterio [illegible] danneggiati. Forse è stata la croce [illegible] cima ad attirare il fulmine*».

Nel tranquillo borgo [illegible] sera in molti hanno pensato ad una bomba anziché ad [illegible] folgore accompagnata dal tuono e la gente è scesa in strada allarmata.

I danni ammontano ad oltre 50 milioni; il campanile è inagibile.

[illegible] carabinieri [illegible] Chivasso hanno arrestato ieri mattina per furto aggravato un minorenne, J.B., 15 anni, via Bertorio 13, Cuorgnè. Il minore, in libertà provvisoria, nella notte tra il 3 e 4 aprile aveva svaligiato a Chivasso il negozio di alimentari di Maura Morello, 24 anni, via Sant'Antero 17, [illegible] il bar di Renato Aluccio, 53 anni, via San Lorenzo 1.

Ingegnere schiacciato da un albero

L'ingegner Carlo Parola, 56 anni, già vicedirettore Fiat degli stabilimenti di Avigliana, [illegible] qualche anno in pensione e per [illegible] quindici anni (1960-1975) assessore e vicesindaco di Buttigliera Alta, è morto schiacciato, mercoledì, [illegible] un albero che stava spostando su [illegible] terreno di sua proprietà.

Il tragico incidente è accaduto a Sessant, un centro a pochi chilometri da Asti, [illegible] un terreno non molto lontano dalla casa dove l'ingegner trascorreva [illegible] parte della settimana con la [illegible] pria famiglia. Da una prima ricostruzione sembra che [illegible] abbia tentato [illegible] rimuovere da solo [illegible] tronco abbattuto tempo [illegible].

Dopo pochi metri, però, sarebbe scivolato sul terreno in pendio reso viscido dalla pioggia, [illegible] travolto e schiacciato dall'albero. La disgrazia è stata scoperta solo verso le 11 [illegible] figlio [illegible] Franco che, [illegible] vedendo rientrare il padre, era andato nel campo a cercarlo.

Giorno per giorno

Centro S. [illegible]

In ricordo del cardinale Maurilio Fossati e di mons. Carlo Chiavazza, Matera, ore 20,30, in via Palazzo di Città 4, sarà inaugurato il Centro culturale [illegible] Lorenzo. Lo scrittore Mario Pomilio e don Franco Pietril parleranno, rispettivamente, su «*Il cuspide come primo esempio di narrativa popolare*» e «*Un narratore e un sacerdote di fronte alla stampa: Gramsci e don Albertone*».

Circolo «La Botte»

Organizza alle 20,45 a Carignano, in piazza San Giovanni 9, un dibattito su «*Droga: quali risposte?*».

Club Turati

Alle 21, in via Accademia delle Scienze 7, per il ciclo «*Cristo e rivoluzia del sacro?*», conferenza di Gianni Bugelli-Bozzo su «*Società e religione*».

Sisl

Alle [illegible], in via Lagrange 20, conferenza dei professori Aldo Bertelli e Mario Enrdi su «*Ricerche scientifiche e iniziative internazionali a garanzia dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci*».

Centro Grimaldi

Alle 20,30, in corso Re Umberto 54, dibattito su «*Il condono edilizio dopo l'approvazione della Camera*». Intervengono: l'on. Giuseppe [illegible]ia, gli architetti Mario Bover[illegible] re e Carlo [illegible]ione e il prof. Marco Sinibaldi.

Partito comunista

Organizza oggi alle 17,30 e domani alle 9, in via Sacchetti 18, la Conferenza provinciale del pubblico impiego che [illegible] conclusa dall'on. Luigi [illegible]linguer.

Per la pace

Il Coordinamento organizza, alle 20,30, a Rivoli nel salone parrocchiale, un incontro su «*La pace, problema di tutti*». Intervengono il colonnello Angelo Distaso (responsabile delle pubbliche relazioni della regione militare nord-ovest), Beppe Rebaudo (presidente del Coordinamento piemontese per la pace) e il diacono e il dott. Amos Pignatelli (membro dell'Associazione nazionale magistrati).

Partito radicale

Alle 21, in via Garibaldi 13, assemblea su «*Stermonio per fame e legge Pecchioli*».

DRINK SHOP CENTER RIVOLI

REGALA 5 MINITRE

VIENI CONVIENE! PUOI VINCERE UNA "MINITRE" AL MESE NEI MESI DI APRILE, MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO.

Ogni [illegible] di spesa hai un biglietto che partecipa [illegible] estrazione mensile.

VIENI CONVIENE!
Ci sono i reparti:
Frutta [illegible] Verdura,
Gastronomia, Macelleria,
Torrefazione
e i nuovi [illegible] Casalinghi,
Giocattoli, Cartolibreria.

VIENI E VEDRAI PREZZI MAI VISTI!

VIENI A VEDERE LE NUOVE "MINITRE" DA
WALTER BORDESE
VIA PIERCARLO BOGGIO N. [illegible] TORINO

AUT. MIN. COMC. le 4. 282384 del 16-3-84

COMINCIA UN CONCORSO PER I NOSTRI GIOVANI LETTORI

Il bambino e gli animali

Fra i compagni di giochi che ogni bimbo vorrebbe avere c'è senza dubbio un animale. *La Stampa*, con un concorso, si rivolge proprio ai suoi giovani lettori per raccogliere notizie sulla loro esperienza a proposito del rapporto tra questi due mondi. «Il bambino e gli animali» sarà infatti anche il tema di un convegno che si terrà il 18 giugno prossimo al Centro Incontri della Cassa di Risparmio.

«L'idea è nata qualche anno fa — dice il prof. Roberto Ballarin, libero docente in clinica pediatrica, che è tra gli ideatori di questo congresso — quando come libero professionista mi sono sentito ricevere tante e precise domande a cui non sapevo in effetti rispondere. E' opportuno e utile dar coabitare un bambino con un animale, quale animale si deve scegliere, quali sono eventualmente i rischi? Erano domande un po' al di fuori della mia preparazione di tipo pediatrico: così con il prof. Dario Paresio, che è il presidente della Società Italiana di Pediatria, abbiamo pensato di fare questo convegno».

La relazione introduttiva sarà proprio del prof. Paresio, poi nella prima parte la prof. Maria Bandrucci, direttore della 1ª Clinica pediatrica di Torino, farà da moderatrice al parere dell'etologo, il prof. Danilo Mainardi, a quello del neuropsichiatra, il prof. Franco Ravetto, e a quello del veterinario, il prof. Marzio Panichi.

Nella seconda parte, invece, sarà il prof. Paolo Nicola, direttore della 2ª Clinica pediatrica di Torino, che farà da moderatore al parere del pediatra, il prof. Ballarin appunto e la dott. Laura Bacchetti, e al parere del medico legale, il prof. Pier Luigi Baima Bollone.

In vista di tutto questo, per mezzo del concorso anche i ragazzi possono esprimere un loro parere, che verrà inoltre considerato per la pubblicazione, a cura de *La Stampa* in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino, di un «decalogo» del comportamento.

I che partecipano a questo concorso verranno esaminati da un'apposita commissione composta dai citati professori Paresio, Ballarin e Panichi, da due giornalisti de *La Stampa* e da un docente

Possono partecipare al concorso «Il bambino e gli animali» gli allievi delle scuole elementari e medie inferiori di Torino e provincia, che dovranno far pervenire entro giovedì 10 maggio a «La Stampa» - Promozione e Marketing - via Marenco 32, 10126 Torino, anche un solo tema, che prenda lo spunto dalle domande che questa pagina pubblica in quattro puntate a partire da oggi.

I quali saranno da traccia allo sviluppo, per iscritto e con disegni, collages e fotografie, dell'esperienza personale dei ragazzi. Questa prima serie di domande, mentre le altre saranno pubblicate i prossimi martedì 10, venerdì 13 e martedì 17 aprile, riguarda la fase di «presa di conoscenza» fra bambino e animale: 1) Il cane e il gatto sono gli animali domestici più frequenti nelle nostre abitazioni. Descrivete il rapporto che vorreste instaurare o che avete instaurato con il vostro cane o gatto, le cose che avete osservato nel suo comportamento e gli insegnamenti che voi avete dato a lui e lui a voi. 2) Molti animali domestici sono uccelli in gabbia come canarini, pappagallini o pesci. Chi li ha avuti di voi? Cosa avete potuto osservare? Siete riusciti ad instaurare un vero rapporto affettivo con questi animali? Se non siete riusciti, perché tenerli in gabbia? 3) Passeri e piccioni non sono certamente gli unici animali cittadini non domestici. Quali altri avete osservato ad esempio in un giardino? Come vi siete comportati con loro? Si può rispondere singolarmente o insieme a dei compagni, ricordando di scrivere il nome dell'autore o degli autori, eventualmente della classe e della scuola, con relativo indirizzo.

Questi i premi: dal 1° al 3° una Enciclopedia; dal 4° al 6° un libro Il mondo degli animali; dal 7° al 10° un libro Gli animali in casa (tutti editi dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara), dal 11° al 20° una collana di quattro volumetti sugli animali edita dal Gruppo Editoriale Fabbri). Entro il 20 maggio verranno pubblicati su «La Stampa» i nomi dei vincitori. (Art Marchesini)

MI PIACE NON MI PIACE

Non tutti vogliono le ore di tenerezza

Dal marzo è in programmazione al cinema Vittoria «*Voglia di tenerezza*», con Jack Nicholson, Shirley Mac Laine e Debra Winger, candidato a 11 premi Oscar. A Torino è tra i più visti. Questo il parere di otto spettatori:

Roberto Minarda, , fotografo: «*Mi è piaciuto particolarmente l'interpretazione della Winger, come è saputo rendere la figura di una donna irresponsabile e, allo stesso tempo, molto consapevole delle sue azioni. L'ho paragonata a Diane Keaton, in In cerca di Mister Goodbar, entrambe ricercano l'amore, ma in due modi diversi*».

Monica Anselmi, 43 anni, casalinga: «*E' un buon film, delicato e tenero, carico d'emozioni e molto intenso. La storia, all'inizio allegra e divertente, si conclude con un dramma che, purtroppo, non si discosta troppo dalla realtà. Gli attori sono bravissimi*».

Antonello Versaletti, 32 anni, libero professionista: «*Beh, bisogna dire che il cast degli attori è veramente eccellente. Specialmente la Mac Laine, molto espressiva, con un movimento del viso fa capire tutto e Nicholson è sempre inimitabile anche se qui è in un ruolo strano, per lui*».

Giovanna Lostero, 60 anni, commerciante: «*A me piacciono i film che fanno piangere perché vuol dire che mi coinvolgono, e questo mi ha fatto piangere. Il rapporto madre-figlia e donna-uomo è molto ben descritto*».

Giacomo Sciandra, 22 anni, studente: «Non se ne può più veramente un pessimo dove gli attori fanno delle parti vergognose e la storia vecchi. Latte ai gomiti. Anche la regia non è lodevole, anzi».

Veronica , 46 anni, insegnante: «E' un film diseducativo, che da immagini veramente banali e squallide di una realtà che non dovrebbe esserlo. Mi ha proprio delusa e non riesco a capire tutti questi Oscar che vorrebbero dargli».

Paolo Molfio, 36 anni, disoccupato: «Secondo me non è il "Love Story" degli anni 80, con degli attori che sono bravi ma qui non lo dimostrano assolutamente. La storia è stranpalacrime, fatta solo per attirare la gente».

Maria Bongiovanni, 57 anni, pensionata: «Che barba, uno pensa di andare al cinema per passare due ore gradevoli, e invece si addormenta di fronte a una storia banale e mai realizzata. Gianni ancora a questo punto?».

L. v.

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su

STAMPA SERA

CORSO FILIPPO TURATI n. 18 ANGOLO V. AMERIGO VESPUCCI n. 0 e n. 2

IN UN LUSSUOSO PALAZZO RECENTISSIMO
BIASCENSORI
PORTINERIA
DOPPI SERVIZI
SI VENDONO DIRETTAMENTE CON MUTUO
ALLOGGI LIBERI da mq 166 a 179
ALLOGGI LIBERABILI da mq 72 a 150
NEGOZIO su corso Turati con laboratorio
POSTI AUTO al piano interrato

Rivolgersi in loco. Ufficio vendita dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19

OGGI NELLA SALA VALENTINO

Adesso Zavattini con un monologo

Un attore italiano, ospite per pochi giorni di Torino in una grande compagnia straniera, offre ai torinesi un suo spettacolo gratuitamente, all'ora del tramonto: e trova generosa ospitalità in una sala adiacente a quella in cui, di lì a poco, riprenderà, per l'ultima sera, a recitare con i compagni.

L'attore Vittorio Franceschi, bolognese, quest'anno a Ginevra nella Comédie diretta dal celebre Benno Besson. Vi ha recitato in francese e da protagonista nel *Delitto dell'isola Bassa* di San Secondo: poi ha un compagno nel ruolo di Tartaglia, il re infelice e balbuziente, nell'*Otello* ver dall'*Angelita* belverde di Carlo Gozzi, stasera in quarta e ultima replica al Nuovo.

Ma lui, alle 18, in sala Valentino, a ingresso libero, proporrà agli amici e al pubblico torinese un suo *Monologo in briciole* tratto da testi di Zavattini: «*All'ora di tornare finalmente a recitare nella mia lingua, sono contento di far questo regalo ai torinesi, di ricordare affettuosamente e distanziato il grande, intramontabile ottantaduenne Zavattini*».

Come ha costruito lo spettacolo? «*Alternando brani più magri, raccontini intorno a un motivo o a una situazione, a lettere di Zavattini paradossali e fulminanti, a qualche passo in dialetto di Luzzara, il paese in cui egli spesso soggiorna*».

Quali temi questo montaggio affronta? «*La donna, intanto, di cui Zavattini è devoto ammiratore, la Bella Padana, il rivolo dello scrittore, persino il rapporto fra l'uomo e Dio: il tutto in chiave fortemente ironica e assai divertente*».

AL BIG STASERA SI FA FESTA PER IL «KID-DAY»

Bande giovanili in musica

Oggi è il «kid-day», il giorno delle bande giovanili. A Milano, Bologna e Roma questa sera l'Arci organizza tavole rotonde, feste, spettacoli incentrati sulla nuova «cultura» giovani Punk e new romantic dandy e rockabilly e metallari: sono queste le etichette dei gruppi in cui i numerosi degli Anni 80 si identificano, con abbigliamenti e tagli di capelli che diventano segni di riconoscimento, divise. E comune, per tutti, la passione per la musica da fare e da ascoltare.

Il «kid-day» a Torino è ospitato dal «Big» corso Bernardo 28 che organizza la serata «Gang», ovvero Giovani in Bande». Con inizio alle 22 verranno proiettati video sulle bande giovanili di Bologna, Londra, New York e Tokyo; seguirà la «prima» del video «Il Bulo» del gruppo rock torinese Metal Fix, realizzato dai ragazzi del Ferrante Aporti. Seguiranno «Reisefieber» (La febbre del viaggio), promovideo dei Totem Knen, gruppo tedesco «punk-hard core»; i «Frammenti» dei Notorische Reflex, esponenti della post new Welle; «Vichy» di Martine Bamat; «Shotgun», video di Steven Goodman sulle bande newyorkesi; il Love You» sulle «mod» organizzate dall'Arci Kids di Mattatoio di Roma; il nuovo video del gruppo torinese Delear.

Alle 23,30 avrà la volta del concerto dal vivo dei Monumento, complesso torinese molto particolarmente apprezzato per il suo sound elettronico: sta per uscire il loro primo disco.

La serata sarà ripresa in video e presentata da trasmissione televisiva «Mister Fantasy».

La Egri ritorna a scuola

Da stamane, alle 10,30, sino al 28 aprile tirerà la domenica, Susanna Egri comincia una serie di spettacoli per le scuole al Teatro Colosseo. Il ciclo si chiama «I Balletti di Susanna Egri».

Il programma comprende «Le foyer de la danse» di Rossini; «Il ballo della torta» di Debussy e «Fiaba di colori», collage di musiche dal film The Wiz. La coreografia dei primi due balletti è della stessa Egri, quella del terzo è di Don Marsigan.

Gli interpreti principali sono Marsigan, Barbara Griggi, Fernando La Pietra, Silvia Bosco, Luca Tozzi con Simonetta Costantino, Patrizia Dona, Tiziana Bu, Betty Bocchino, Cristina Molinari, Germana Calcagno, Elisabetta De Nardo.

La Compagnia della torna a «fare didattica» dopo una lunga assenza dall'ambiente scolastico torinese. Già dal 1968 effettua spettacoli nelle scuole.

AICS
Organizza per sabato 7 e domenica 8 aprile
INDOOR DI BMX
(Palazzetto di ...)
con inizio sabato ore 14,15
domenica ore 11
Informazioni Tel. 832 349 - 832 361

domus pulchra
... PER LA CASA DELLA DONNA IN DIFFICOLTÀ ...
PROROGHE FINO AL
28 APRILE

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove libri
dà di più

ASTA
dei Beni e tappeti orientali provenienti dalla liquidazione della
«GORDES ANATOLIAN CARPETS»
sono compresi
moquette, suppellettili, tappeti anatolici e caucasici tipo Hereke, Isaik, Ferlek, Tasphar, Konia, Panderman, Bergama, Dazkiri, Avanos, Bursa, Yuruldagi, Sivas, Kagizman, di vecchia ed antica lavorazione.
Per l'immediato realizzo tutti i beni verranno aggiudicati a - Lera offerta senza prezzo base
ASTA: OGGI ore 16
16-21
L'importante realizzo è affidato a
LOUIS ROBERT ITALIA S.r.l.
corso Vittorio Emanuele - Torino
Tel. 011 541 150 - Telex

Cristina
Via Principe d'Acaja 49 A — 10138 TORINO (011) 779.138
COLLEZIONE
PELLE, COORDINATI TESSUTO, CAMICETTE DONNA, MAGLIERIA

Con la primavera le grandi offerte
in più
«Operazione week-end»

Shopping MOBILE
Via Mongrando ... TORINO
... Tel 705 556

Camera matrimoniale completa	L. 1.680.000
Soggiorno completo	L. 890.000
Salotto completo	L. 520.000
Cameretta ragazzi	L. 990.000
Ingresso completo	L. 270.000
Cucina componibile	L. 480.000

e tanto altro ...mento di arredamento
Cucine americane in esposizione con prezzi scontati del
A tutti gli sposi e a chi acquisterà l'arredamento completo per la propria casa un WEEK-END di tre giorni, viaggio e soggiorno per due a PARIGI o VIENNA.

Il nostro incontro

Tuxedomoon — Da stasera a domenica la sala video del Movie Club Principe Amedeo 51 presenta in prima italiana il video del concerto dei Tuxedomoon a Monaco di Baviera, nell'ottobre scorso (durata 60'). Oggi proiezioni dalle 20 alle 24, domani e domenica non stop dalle 17 alle 24.

Musiche antiche — Domani, ore 17, nella sala delle conferenze della Pro Cultura Femminile in corso Vittorio Emanuele 101a, concerto di musiche antiche eseguite dalla Corale Universitaria di Torino, direttore Dario Tabbia.

Scoprire la Sicilia — Al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione e degustazione di prodotti tipici siciliani a cura della scrittrice Franca Romana Colonna e di Giovanni Orlando. Dalle 17,30 alle 20. L'iniziativa è dell'associazione «La Cantata».

Un concerto — Al Circolo Eridano, ore 21, concerto del duo pianistico Michelotti Riccomagno. Musiche Debussy, Moszkowsky, Ravel, Fauré, Poulenc. E' lo dal Sindacato Musicisti.

Personale — Da oggi sino al 21 aprile mostra personale della pittrice Marina Gentile, alla Galleria Davide di via Barletta 66c.

Mostra — Domani, ore 17, inaugurazione della di Lucia Frassolo e Marco Parisio nei locali della Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni in corso Matteotti 38. Resterà aperta sino al 19 aprile.

Giovani pianisti — Alle 21, al Conservatorio, concerto del torinese Gianluigi Brueru, allievo di Maria Golia. Eseguirà musiche di Fauré, Franck, Satie, Debussy. E' per la prima rassegna Giovani pianisti organizzata dall'Associazione Musicale Riki Haertell.

Mare in discoteca — Stasera al «Top Nepentha» di via Le Chiuse festa in tema «marinaro»: esibizioni di culturismo maschile e femminile, video a soggetto marino, e al ristorante cena a base di pesce.

Auditorium — Alle 21 concerto con l'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Massimo De Bernart. Arpista Elena Zaniboni, pianista Giacomo Puga. Musiche di Martucci, Puga, Mortari, Respighi.

Sui filosofi — Il ciclo di manifestazioni «Filosofi a teatro» è stato realizzato grazie al contributo finanziario dell'assessorato alla Cultura del Comune e non della Regione come avevamo pubblicato. Ce ne scusiamo con i lettori.

Fra i ciliegi in fiore

Camminata sotto i ciliegi in fiore. Domenica a Pecetto si svolgerà una corsa non competitiva di 8 chilometri nel suggestivo scenario della collina. La edizione ha anche un risvolto gastronomico: lungo il percorso distribuito un pranzo al sacco; con i panini e le tartine non mancherà di «grigliata». Il succo (amarena) che nella capitale delle ciliegie è quasi obbligo come corroborante.

Molti gli spunti per invogliare alla partecipazione: i primi iscritti il mattino della camminata verrà distribuito in omaggio un giubbotto antivento; a tutti, sino al duemila, una piccola penna a sfera. Ma soprattutto la proposta pro loco e dell'assessorato turismo e sport del Comune è per giornata diversa nel cuore della collina, a contatto con gente e tradizioni diverse a due passi dalla città.

Sei i punti ristoro stabiliti e per ognuno una specialità gastronomica diversa. La partenza è stata fissata alle 9,15 dal piazzale Roma di Pecetto, il tempo massimo è di due ore; quota d'iscrizione tremila lire; il numero degli iscritti è limitato a duemila.

g. f. q.

Le televisioni private

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia con Ana Cercato
9 — Telenovela Una vita da vivere
10 — Attualità Come evitare i giovani al gioco del calcio
10.30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11.45 Help, musicale con Stefano Santospago
12.15 Ma... quiz con Gino Bonpiano
12.45 Il prezzo è servito, gioco con Corrado
13.25 Telenovela Sentieri
14.25 Telenovela Generali Hospital
15.25 Telenovela Una vita da vivere
16.50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero delle mele
18.30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm I Jeffersons
19.30 Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20.25 Ciao gente, spettacolo con Corrado
23.25 Sport Gol
0.25 Film La via segreta, di Paul Harrison, con Richard Widmark, Sonja Ziemann

Italia 1

9.30 Film Tre americani a Parigi, di R. Quine, con T. Curtis, G. Nelson
11.30 Telefilm Phyllis
12 — Telefilm Gli eredi di Hogan
12.30 Telefilm Strega per amore
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione lepre
15 — Telefilm Kerry O
16 — Bim Bum Bam
17.30 Telefilm Una famiglia americana
18.30 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
19.50 I
20.25 Film Fog. A. Barbeau, Lee Curtis, J. Leigh, I. Hausemann
22.30 Bene Brevi Bis (replica)
0.15 Film Le avventurose avventure di Superzeo

Telesubalpina

12.30 Il prezzo della settimana
17 — Rubrica La e calcio
17.30 Telefilm Rumpole
19 — Terza pagina Vita diocesana
19.30 Quarantanove Santo
Film Una donna, un ... di Jerry Hartmann
22.30 Monitor Il giorno del Signore
23 — Telefilm Delinquenti d'oro

Canale 5

10 — Telefilm Lassie
11.15 Il rubicone
12.30 Documentario vita in ... e nel
13 — Telefilm Lassie
15.30 Il rubicone
17 — Magnetoterapia Ponsiter
17.30 Telefilm Bonanza
18 — Mizzao
18 Speciali videomusic
19 Pescasport
21 — Telefilm Il pirata
22.15 Videocar, le occasioni della settimana
22.45 Echomondo
23 — Telefilm Alla marina
0.15 Occhio al prezzo
1.30 Superplayboy

Telecity

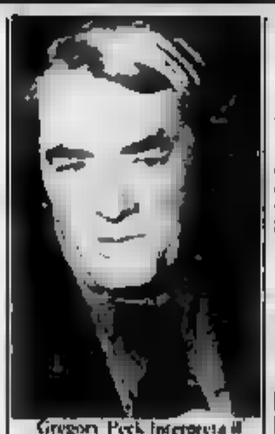
10 — Film
11.45 Telefilm Movie'on
14 — Telenovela Mama Linda
16 — Telefilm Peyton Place
18 — Film La macchina dell'amore
19 — Telefilm L'Incredibile Hulk
20.20 Film Casanova
22.15 Telefilm Charlie's Angels
23.20 Un gioiello per voi

Videogruppo

10.45 Come ridare le corna d'inghilterra
13 — Telefilm Palazzo di giustizia
14 — Telefilm Gli emigranti
14.45 Auto show
15.30 Telefilm
16.30 Grande Blu
17 — Equinoxe
17.35 Telefilm Il conte di ...oriello
17.50 Telefilm Palazzo di giustizia
18.15 Prime pisno
18.30 Ruote in pista
19.45 Telefilm Gli emigranti
20.30 Film Exodus (2ª parte)
22.15 Telefilm Search
23.15 Le sole della settimana
24 — Primo piano
0.15 Swing
0.45 Telefilm

Studio

20.00 Telefilm La grande barriera
20.30 Film Le ragazze che sapevano troppo
22.30 La proposta d'oro
24 — Film La peccatrice ha ... nome, nel no



Gregory Peck interpreta il film «Il caso Paradine» (ore 14,50) su Retequattro

Retequattro

9.30 Telefilm Flo
10 — Telefilm Chico
10.30 Telefilm Fantastipollo
11.30 Telefilm I giorni di Bilko
12.30 Mi'ama non m'ama (replica)
13.30 Novela Maria Maria
14 — Novela Magia
14.50 Film Il caso ..., con Gregory Peck, Alida Valli
16.50 Cartoni animati
17.50 Telefilm La famiglia Bradford
18.50 Novela Marron glacé
19.30 Mi'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini, Marco Predolin
20.25 Telefilm Dynasty
21.30 Fascination speciale ... con Marjorie Corsetto
23.35 Crocce al 13
24 — Film I cavalieri dalle ombre lunghe, di Walter Hill, ... David Carradine, ... mes Keach, Stacy Keach

Canale

10 — Telescuola (replica)
12.20 Film Il ripido pendio, di Robert Enrico
18 — Per i giovani
18.50 Documentario Il mondo in cui viviamo
19.15 Il giorno della luce
20.05 Appunti di cultura
20.40 Tombo shopping

Grp

10 — Telefilm
12 — Telefilm Marilyn
12.50 Telefilm Affari di cuore
13.40 Telenovela Mama Linda
14.30 Film Ipcidalia agente segreto 777 stop, con Ken Clark, Sean O'Connor
16.30 Disegni animati
18 — Telefilm Affari di cuore
19 — Grp flash
20.20 La bustarella gioco a premi con Enrico Ameno
1 — Film Paradiso nero, con Richard Basehart, Russ Tamblyn
3.30 Film Pasquetta Camomilla... capitano di fregata
4 — Film Rose e Frangis
5.30 Film Il padrone delle ferriere

Erreuno tv (Svizzera)

10 — Telescuola (repl.-ca)
11 — A tu per tu
15 — Documentario
15.15 Film
18 — Telatletica
18.15 Huckleberry Finn e i suoi amici
18.50 Documentario
19.20 Telefilm
20.40 Reporter sammende di informazione
21.45 Varietà
22.35 Prossimamente cinema

Videouno

11.30 Telefilm Doctor Carlton
12 — A tutto sci
12 — Prego... comica Antologia di comiche
13.30 ... cronache e commenti ... di Sarioni Basket di Torino
14.50 Film La bugia nel mio letto con Marina Vlady, Macha Meril
16.15 Aujourd'hui un Franco
16.30 Film Senza un filo di classe, con George Segal, Rai Allen
18.15 Spina all'occhiello Salviamo come donna
19.45 Prego... comica: antologia di comiche Charlot eroe del ring e Duck Soup
20.15 Bugs scherma del cinema
20.30 Juventus, Torino eccitors
21 — Lanterna magica
21.30 Pro e contro
22 — Telefilm New Scotland Yard
23 — Film El Teo

Primantenna

10 — Telemarket, mercatino di novità
12.15 Film La macchina della violenza
13.50 Notizie flash
14.30 Telefilm
15 — Supercircolino show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18.30 Telefilm Amuto
19 — Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura ...ecologica
20 — Telefilm Investigatori associati
... Film La battaglia di Fort Apache
...16 Telenotte notiziario
23 — Speciale Piemonte, cronaca di casa nostra
23.30 Telefilm
0.10 Film della ...

Telecupole

10.30 Più per lei meno per lui
13.15 Telefilm Manola
14.15 Film
15.30 Fantasia di Walt Disney
16.30 Cartonissimo
17.30 Telefilm Bill Cosby Show
18 — Telefilm Rin Tin Tin
18.30 ...lle
20.15 Commissario Mia sia la benedizione
22 — E le stelle stanno a guardare con G. L. Marsiglini
0.45 Film Facciamo l'amore in grande allegria

Canale 68

18.25 Cartoni Brack
... L'oggetto misterioso, gioco a premi
19.45 Sceneggiato All'ombra del delitto (3ª puntata)
20.35 Film Torino violenta
22.15 Cartomanzia, con ... Greco
22.55 Film Il compromesso ... Boo
0.30 Top secret

Rete A

9 — Accendi un'amica
12.15 Accendi un'amica special
14 — Telenovela Casa sara
15.30 Film Le meticole di Scarmento, con Randolph Scott, Pallos Wymore
17.30 Telefilm Firehouse
18 — Space games
18.30 Cartoni Bunsinger
19 — Telenovela Casa sara
20.25 Film
22.15 Ciao Eva. Dalle rime con amore con Paola Mosca
23.30 Pretestità

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Gli indici d'ascolto (portatori di denaro) i tiranni di ogni programma

Pubblico stanco e fughe di pubblicità Così vanno in crisi le grandi tv in Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Negli ultimi cinque anni, i grandi canali nazionali, che raggiungevano il 91 per cento del pubblico televisivo americano, hanno perso terreno. La loro percentuale di ascolto è oggi 77 per cento, e continua a scendere. Le tv a cavo, con i loro video-rock, i notiziari, i film 24 ore su 24, i programmi culturali sportivi o scientifici, attraggono un numero crescente di spettatori. Le ricerche di mercato dimostrano che persino le radio, con la loro musica invasante, stanno sottraendo audience ai colossi come la A.B.C., la C.B.S. e la N.B.C.

Il pubblico televisivo, inoltre, si fa sempre più disattento. Vent'anni fa, il 38 per cento degli spettatori interpellati ricordava con esattezza lo *sketch* pubblicitario visto cinque minuti prima. Adesso se ne ricorda e solo nelle linee generali, appena il 7 per cento. Non era raro che un serial, uno sceneggiato, durasse un quinquennio o un decennio. Ora scomparso M.A.S.H con Alan Alda, un quinquennio rappresenta un primato. Mentre una volta le novità all'inizio della stagione — ottobre — si contavano sulla punta delle dita, adesso ci vuole il calcolatore.

L'industria televisiva addossa la responsabilità della crisi al «Nielsen Ratings», ossia all'ente che compila gli indici di gradimento dei programmi. I «Nielsen Ratings» sono inesorabili: ogni settimana presentano il loro rapporto, che è pubblico, sul quale ogni rete è giudicata. Il record lo ha segnato la Apple Computer, che per una parodia-lampo di *1984* di Orwell ha speso quasi mezzo milione di dollari, 800 milioni di lire. Con tali cifre di base, un inserzionista non può permettersi di scegliere la trasmissione sbagliata, né di sbagliare lo *sketch* deve essere sicuro del proprio investimento, che equivale quasi a quello di un film di serie B.

Il controllo *audience* diventa così la base di tutto e i «Nielsen Ratings» sono addirittura feroci. L'approssimazione dell'Italia, dove sommando gli indici di ascolto si arriva al triplo della popolazione, negli Stati Uniti è inconcepibile. Coi numeri qui non si scherza. Amil Gargano, il direttore di una nota agenzia pubblicitaria, riferisce che i contratti sono attentissimi: «Se a posteriori il pubblico di un programma risulta inferiore a quello ascritto dal canale, si ha un rimborso parziale della somma pagata per lo sketch, fino alla metà».

La legge del mercato non depone a favore del livello culturale delle trasmissioni. Le inserzioni Garantisce però della loro efficacia. Lo sceneggiato *Dallas* che insidiette a *Dynasty* stipare regolarmente in testa agli elenchi del «Nielsen Ratings», non può essere paragonato sicuramente al *Marco Polo*. Ma mette a disposizione degli inserzionisti un numero altissimo di spettatori. Quando uno sceneggiato si colloca stabilmente al disotto del ventesimo posto, i suoi giorni sono contati: la pubblicità lo diserta e, finita la stagione, cessa scomparire.

Lo *sketch* comunque per lo sketch pubblicitario è notevole. Nel tentativo di superare la crisi, vengono assoldati registi celebri, come Ridley Scott l'autore di *Alien*, o grandi divi come Frank Sinatra. Di più si cerca di costruire in quei dispendiosissimi 30 secondi una storia, di evocare suggestioni familiari o di suscitare emozioni forti. Si hanno pertanto fulminee vicende d'amore per lanciare una bevanda, richiami a film d'effetto come *E.T.* per reclamizzare prodotti di bambini, vignette comiche che figurerebbero negli avanspettacoli o a Broadway.

Lo strumento preferito, naturalmente, è il sesso. Cinque anni fa il sarto Calvin Klein causò scandalo con uno *sketch* in cui Brooke Shields diceva con voce suadente che «non c'è nulla tra me e i miei blue jeans». Ora adesso il reclamizza un profumo tramite acquerci di una coppia nuda sotto le lenzuola: un paio di calze con un primo piano di una mano maschile che accarezza una gamba femminile e via di seguito. «L'erotismo — commenta Gargano — è la formula di moda. Fochi ricordano uno sketch del genere dopo cinque minuti. Ne portano anche il giorno successivo».

Quest'anno i grandi canali televisivi hanno una duplice fortuna: le elezioni e le Olimpiadi. L'audience è garantita e infatti si prevede un aumento del 16 per cento degli introiti della pubblicità rispetto all'83. Il totale dovrebbe essere di 85-86 miliardi di dollari 135 mila miliardi di lire, una somma da capogiro. Complessivamente verranno immessi sul mercato circa 1900 nuovi prodotti. Non stupisce che a reclamizzarli siano chiamati i re della musica leggera e del videorock, da Michael Jackson in giù: crisi o non crisi queste sono miniere d'oro.

e. c.

Un trio per l'Europa

Laura James, Kit Rolf e Linda Suffield, le tre cantanti pop che hanno vinto «Song for Europe» con la canzone «Love games»

La celebre commedia di Shakespeare su Raitre per il ciclo della Bbc

Una Dodicesima notte sul video piena di trucchi meravigliosi

S'inizia tradizionale l'appuntamento con il ciclo shakespeariano di venerdì su Raitre. In attesa dell'Amleto della prossima settimana, ecco stasera **La dodicesima notte** *o «La notte dell'Epifania» o «Quel che volete», una delle commedie più avventurose e divertenti di Shakespeare rappresentata per la prima volta la sera dell'Epifania dell'anno 1600*

La storia, derivato da un copione italiano, «Gli ingannati», è in sostanza quella di fratello, Sebastiano, e di una sorella, Viola, che si assomigliano come due gocce d'acqua, divisi e disperati da un naufragio sulle coste di una ridente Illiria dove regna il duca Orsino

Viola si traveste da uomo, e di lui, innamorato del duca si innamorerà la contessa Olivia. Equivoci e imbrogli si crescendo, e poi lieto fine con Viola che, rivestiti gli abiti femminili, sposa Orsino, e con Olivia che sposa Sebastiano, infanto ricomparso e continuamente scambiato per la sorella

Accanto a questo doppio filone d'amore quale Shakespeare effonde momenti sorprendentemente lirici, c'è la parte farsesca con le feroci burle ordite dal sir Tobia Rutti, gentiluomo ubriacone specialista in rumorose bevute, ai danni di Viola, dell'effeminato messer Goliuscia e soprattutto di Malvolio, intendente della contessa, un puritano pretenzioso, ramingo e superbo, perfetto personaggio tragicomico, grande modo per grandi attori caratteristi

L'edizione a cura della BBC diretta da John Gorrie non si discosta dallo stile della rassegna che finora ha cercato di evitare il rischio di spettacolarizzazione e di rendere fruibile a chi si accosta per la prima volta a Shakespeare

Anna Calder-Marshall nella sceneggiata «Dodicesima notte»

una rappresentazione che non sia soltanto un pretesto per mettere in evidenza il testo, ossia la parola. Gli spazi di studio sono ampi — giardini, strade, lussuose sale — ma l'azione è sempre concentrata come su un palcoscenico e resa intensa dall'uso frequente dei primi piani

Televisione sì, spettacolo congeniato apposta per il video certamente, ma con una forte e predominante impronta teatrale, e questo direi che è indispensabile per La dodicesima notte *dove, sottolineato da battute come perfezioniamo questa commedia!», c'è tutto un gioco di teatro nel teatro, con una propria antologia di espedienti scenici, e travestimenti e cambi di personalità (non solo Viola che fa il maschio, ma il buffone che fa il prete, o Malvolio che fa il galante, e il finto che si finge spadaccino ecc. ecc.). In pirotecnica girandola in cui il mago a poeta Shakespeare sembra sorridendo i suoi trucchi meravigliosi*

E i «teatrali», ma con misura, sono gli interpreti, ultimo Alec McCowen che è un Malvolio non stilizzato, ridicolo nella sua stupidità e al tempo stesso patetico nella sua disperazione, e poi Felicity Kendal, tiepida Viola, e Michael Thomas, eccitante Sebastiano, e Sinead Cusack e Clive Arrindell che sono Olivia e il duca Orsino

Ricordarsi sempre che ci si Malvolio contemporaneo versione originale: comunque il doppiaggio italiano — Malvolio ha la voce di Omero Antonutti — è assai apprezzabile, accenti scelti e discorsivi che per contrasto fanno risaltare più la ricchezza prodigiosa del linguaggio shakespeariano

Ugo

Da ieri in tutta Italia - Il produttore: sono sbigottito

Di nuovo sequestrato «Io Caligola» è osceno, violento, raccapricciante

ROMA — *E' sequestrato da ieri, su tutto il territorio nazionale, Io Caligola, versione rivista e corretta del* Caligola *che Tinto Brass girò fra il 76 e il 77*

Il provvedimento, adottato dalla pretura di Forlì, è stato motivato con queste parole: «Si ritiene il film di carattere osceno nel suo complesso, per la reiterazione di immagini di rapporti sessuali anche innaturali e semiraccapriccianti e per l'intero testo improntato ad immagini prolungate di violenza non solo sessuale».

«Abbiamo il produttore Franco Rossellini, capino di Renzo, ha commentato da Roma il provvedimento: «Dietro questa motivazione così approssimativa si cagliee che c'è una censura ideologica — ha detto Rossellini —, e la terza volta che da Forlì si ordina il sequestro di questo film. Mi domando come possa essere giudicato violento un rapporto sessuale e perché nessuno riesca a capire il senso della pellicola e di rimetterla in circolazione con nuove musiche, nuovi dialoghi e nuovo titolo. Solo una settimana fa, dopo un'attesa durata cinque mesi, Io Caligola è riuscito a ottenere il visto della censura. «Non abbiamo voluto presentarlo con una grande pubblicità, perché il film è già molto noto — ha detto Rossellini — e non abbiamo neanche voluto usare la furbizia di farlo uscire prima in una città con una magistratura più flessibile per proteggerlo da eventuali provvedimenti».

«Ora non so cosa succederà — ha detto ancora Rossellini —, dovevo ripartire per New York, ma resterò qui in Italia per seguire gli sviluppi della vicenda, mi sento come un papà che deve restare vicino al proprio figlio malato».

f. c.

SCEGLIENDO TRA I FILM QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Ultimo Hawks, horror di Carpenter E un kolossal sul generale Patton

RIO LOBO (1970) western di Howard Hawks su Raitre con John Wayne, Jennifer O'Neill, Jorge Rivero, Chris Mitchum. Con l'ultimo film realizzato da Hawks (morirà sette anni dopo, ottantunenne) ritroviamo John Wayne in un ruolo che ricorda da vicino quello di *Un dollaro d'onore*. Siamo nel Texas del dopoguerra, e il colonnello Cord McNally (Wayne) è sulle tracce di un ex ufficiale nordista, Cahill, che ha rapito la moglie e il figlio di un ricco allevatore. Cahill è stato tradito dalla donna che amava, Shasta, e vuole vendicarsi. Ma McNally riuscirà a fermarlo in tempo. Un western classico, con molta azione e qualche momento di ironia.

FOG horror di John Carpenter su Italia 1 con Adrienne Barbeau, Jamie Lee Curtis, Janet Leigh, John Houseman. Durante una notte di nebbia una cittadina che festeggia il centenario della fondazione viene da terrificanti fantasmi di marinai di una nave fatta naufragare cent'anni prima.

PATTON GENERALE D'ACCIAIO (1970) di Franklin Schaffner su Raidue, diretto in due parti stasera e domani sera, protagonista George C. Scott con Karl Malden, Stephen Young, Michael Bates.

E' la biografia del generale americano George Patton, uno dei comandanti dello sbarco in Europa, militare abilissimo, uomo intemperante ed esibizionista, nemico giurato di Montgomery, fonte di continue preoccupazioni per il comando alleato, è morto in circostanze non chiare per il rovesciamento di una jeep: un kolossal che via via si rivela sempre di più nell'esaltazione del militarismo.

In 30 mila per l'addio a Marvin Gaye

Los Angeles. Quasi 30 mila fans hanno vegliato l'altra notte per dare l'ultimo addio a Marvin Gaye. Alcuni hanno atteso 12 ore per sfilare nel Memorial Park di Hollywood davanti al feretro del grande interprete di musica «soul» ucciso dal padre. Intanto il legale di Gaye ha sostenuto che il vecchio predicatore non è in grado di affrontare un processo perché incapace di intendere e di volere. Il giudice ha ordinato il trasferimento dell'imputato in un ospedale psichiatrico

Il sensibile peggioramento dovuto soprattutto alle importazioni per la tv

Cinema e tv, 152 miliardi di passivo negli scambi '83

ROMA — Il saldo valutario per gli scambi nel settore cinematografico e televisivo ha raggiunto nell'83 un passivo di 152 miliardi. Lo ha comunicato Alfiero Ghilardini, direttore generale del ministero del Commercio con l'estero.

La situazione è peggiorata progressivamente negli ultimi anni. Il saldo valutario negli Anni 60-70 presentava un costante attivo a favore della produzione nazionale. Nel 1980 si registrò una perdita di 24 miliardi. Da allora, il passivo è stato in «sensibile, costante aumento». Nell'81 il saldo è passato a -28 miliardi, nell'82 a -103 miliardi.

Il forte peggioramento della bilancia valutaria del settore deriva soprattutto dall'andamento del comparto televisivo che presenta un deficit assai forte e crescente provocato da una bassa crescita delle esportazioni e da un fortissimo incremento delle importazioni.

Alla luce di questa situazione acquistano particolare importanza le audizioni che si sono tenute ieri presso la sottocommissione di vigilanza Rai, con Silvio Berlusconi, proprietario di Canale 5 e di Italia 1, e i dirigenti della Agnes, Orsello e Fichera.

Berlusconi ha riproposto il problema del Meter, ribadendo la propria e ormai nota posizione, quindi ha rilanciato la proposta, fatta tre anni fa, di sedersi intorno a un tavolo con i dirigenti Rai e discutere tre punti: l'impegno del governo di un equilibrato accordo a non «drogare» la serie d'altri» allo scopo di non fare alzare i prezzi; un accordo di massima sui penali dei film; accordo per le repliche.

a. gi. (Ansa)

«Le guerre» di Wilson non vanno alle Olimpiadi

PARIGI — «The Civil Wars», l'opera mondiale di Bob Wilson e di Philip Glass, non andrà al Festival olimpico delle arti di Los Angeles, contrariamente a quanto è stato sempre annunciato.

La prima parte delle «Guerre civili» è stata creata a Rotterdam e in Francia, la seconda a Colonia, la a Roma. Bob Wilson ha anche diretto i laboratori collaterali allo spettacolo a Fribourg, Tokyo e a Sainte-Baume. Attualmente si trova a Minneapolis dove allestisce gli intermezzi musicali che s'intercalano agli atti.

Le rappresentazioni di Los Angeles avrebbero dovuto svolgersi dal 3 al 9 giugno e il a sarebbe dovuta andare l'intera opera. Ma il costo dell'operazione raggiunge i tre milioni di dollari e la città di Los Angeles rifiuta di fornire contributi.

Robert Fitzpatrick, direttore del festival, non è riuscito a raccogliere il milione di dollari che mancava alla copertura della cifra prevista e ha dovuto rinunciare al progetto.

Intanto il teatro di Colonia studia la possibilità di trasmettere su schermo gigante l'edizione integrale di «The Civil Wars».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13.30, 17, 20, 22, 23.50

12.05 **Pronto... Raitalia?** spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà. Telefono (06) 3139

14.05 **Il mondo di Quark:** La vita sulla terra (10ª puntata) variazioni sul tema

15 — **Check up** Attualità culturali del Tg 1 a cura di Gianni Ravelli

15.30 **Due Chimica e agricoltura**

16 — **Big magici.** «Topolino story»

16.50 **Oggi al Parlamento**

17.05 **Forte fortissimo tv top.** Conduce Corinne Clery

18.15 **Spazio libero:** I programmi del cartello «Consorzio nuovo. consorzio nuovissimo cooperative nuove»

18.30 **Per non mangiare il margherita.** Telefilm

19 — **Italia sera.** Fatti personaggi e personaggi con Enrica Bonaccorti e Mino Damato

19.40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20.30 **Lascia o Raddoppia**

23.10 **L'avventura** al cinema con Howard Hawks (IX) **Rio Lobo** (1970). Film di Howard Hawks, con John Wayne, Jennifer O'Neil

24 — **Dse A ciascuno il suo.** Appunti sulle scuole dell'infanzia degli altri

RAIDUE

Telegiornale 13, 14.30, 17.30, 19.45, 21.55, 24

12 — **Che fai, mangi?** Regia di Marcello Marchesini conduce Carla Urban

13.30 **La duchessa di Duke Street.** La vita è un palcoscenico

14.35-16.30 **Tandem.** Nel corso del programma gamberetto, gioco a premi - **Parolismo,** gioco a premi in collegamento da Milano - **Telelotto - La Pimpa,** cartoni animati

16.30 **Dse Materiali didattici.** Obiettivo su laboratorio scuola

17-18.30 **Vediamoci sul due.** Oggi: la Musica maestro, I sogni, Sistemone flash, Spettacoloso, Blu play

17.35 **Dal Parlamento**

18.30 **Tg2 - Sportsera**

18.40 **Le strade di San Francisco.** Telefilm «Nessun distintivo per Banjy» con Karl Malden

Patton generale d'acciaio (1970) film di Franklin Schaffner. Con George Scott, Karl Malden, Michael Bates, Frank Latimore 1ª parte

22.05 **Abbocaperta.** Un programma di Gianfranco Funari. Tema puntata a pranzo

23.10 **Appuntamento al cinema**

23.15 **Sulle note di Eugenio Bennato**

RAITRE

Telegiornale 19, 22.40

18 — **Dse Gli anniversari. Gino Severini**

18.30 **Dse Nova - Un piccolo passo.** L'uomo nello spazio

17 — Sceneggiato d'epoca **Il Pickwick** (1966) di Charles Dickens. Regia di Ugo Gregoretti 5ª puntata

18.05 **Cerio città d'Italia:** Fontane di Roma

18.25 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano tutto di musica. A cura di Lionello De Sanis

19.35 **Sulla carta con tutti ero!.** 3ª puntata

20.05 **Dse Dimensione verticale**

20.30 **Tutto Shakespeare: «La dodicesima notte»,** con Robert Hardy, Ronnie Stevens.

23.15 **Rockconcerto.** «U-2 al Red Rocks» (Denver, Colorado, 5 giugno 1983)

Eugenio Bennato in concerto con la regia di Claudio Ripoli, su Raitre, alle ore 23.15

Italia 1

- Tre amici a Parigi, film
- 14 — **Operazione ladro**
- 15 — **Harry O**
- 17.30 **Una famiglia americana**
- 20.25 **Fog.** film con Adrienne Barbeau, Jamie Lee Curtis, Janet Leigh. Regia John Carpenter
- 22.30 **Bene bravi bis,** varietà
- 0.15 **Le straordinarie avventure di Superasso,** film

Svizzera

- 9 — **Telescuola**
- 16.20 **Il nipote silenzioso,** film con Lucienne Hamon
- 18.05 **Per i ragazzi**
- 18.50 **Il mondo in cui viviamo: La società del ghiaccio.** documentario
- 19.15 **Venerdì live**
- 19.55 **Il Regionale**
- 20.40 **Reporter**
- 21.45 **George Gruntz Concert Jazz Band**
- 23 — **Il di Dio,** telefilm

Canale 5

- 10.30 **Alice,** telefilm
- 11 — **Rubriche**
- 11.40 **Help,** gioco musicale
- 12.15 **Bis,** gioco a quiz
- 12.45 **Il pranzo è servito**
- 13.25 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere,** telenovelas
- 18 — **L'albero delle mele**
- 18.30 **Popcorn**
- 19 — **I Jeffersons**
- 19.30 **Zig Zag,** gioco
- 20.25 **Ciao Ciao**
- 22.50 **Radici,** sceneggiato (2ª puntata)

Capodistria

Telegiornale 14, 15.25, 16, 19.30, 22.30

- 14.05 **Paseo di**
- 14.35 **Disco** missione, telefilm
- 16.30 **La tv dei ragazzi**
- 18.05 **Marco Visconti**
- 19.50 **Con noi... in studio**
- 20.30 **Il di Oberwald,** film di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti, Franco Biancoreli
- 22.40 **Quotravanti**
- 23.55 **Alla**

Rete quattro

- 13.30 **Maria Maria**
- 14 — **Magia**
- 14.50 **Il Paradine,** film con Gregory Peck, A Valli
- 17.50 **La famiglia Bradford**
- 18.50 **Marron glacé**
- 19.30 **M'ama non m'ama**
- 20.25 **Dynasty,** telefilm
- 21.30 **Fascination speciale**
- 23.30 **Caccia al 13**
- 24 — **I cavalieri dalle ombre lunghe,** film con Neill, con David Carradine

Montecarlo

Telegiornale 18.10, 23.45

- 13 — **Mork e Mindy**
- 13.30 **Il caso Muri**
- 14.30 **Check up**
- 17 — **Orecchiocchio**
- 19.20 **Gli alieri sono alieri**
- 19.50 **La di Bailey**
- 20.20 **Quesigoi**
- 21.20 **Gli uomini terra selvaggia,** film con Alan Ladd. Regia Delmer Daves
- 22.45 **Figure figure figure**

Eurotv

- 10.30 **Peyton Place**
- 11.15 **Operazione Tortugas**
- 12 — **Pepper,** telefilm
- 14 — **Mama Linda,** novela
- 14.45 **Peyton Place,** sceneggiato
- 18.35 **Uomo tigre,** cartoni
- 19 — **Hulk,** telefilm
- 20 — **Lupin III,** cartoni
- 20 **Quelmada,** film di Gillo Pontecorvo con Marlon Brando, Renato Salvatori
- 23.10 **Tuttocinema**

Rete A

- 13.15 **Accendi un'amica speciale**
- 14 — **Cara cara**
- 15 — **La meticcia di Saramanto,** film di Felix Feist, con Randolph Scott, Patrice Wymore
- 17.30 **Firehouse**
- 19 — **Cara cara**
- 20.25 **Decimo mese,** film di Joan Tewkesbury con Carol Burnett, Keith Michell
- 22.15 **Ciao Eva**

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6.05 La compagnia musicale. 9 Radio anch'io '84, 11.10 «Io Claudio». 12.03 Via Asiago Tenda. 13.28 Master. 15.03 Radiouno per tutti. Homo sapiens. Il pianoforte. 17.30 Radiouno Ellington '84. 19.30 Musica sera. 19.35 Audiobox. 20 Mia moglie, di A. Cecov. 20.30 Carolina delle Iacone. Torino. Stagione sinfonica di primavera, dirige M. De Bernart - Stereouno 12-24

RADIODUE

Giornale radio 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30.

6.03 I giorni. 8.45 «Alla corte di re Artù». 9.10 Tanto è un gioco. 10.30 Radiodue 3131. 12.45 Decogame. 15.36 «Due di pomeriggio». 16.32 Robert Schumann. 20.05 Viene la sera. 21 Radiosera jazz. 21.30-23.28 Radiodue 3131 - Stereodue. 15-24

RADIOTRE

Giornale 7.25; 9.45; 11.45; 18.45; 18.15; 16.45; 20.15; 23.53.

7-8.30-11 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale. 15.30 Un certo discorso. 17 Spaziotre. 19 I Napoli, direttore Jan Latham Koenig. 20.30 «Dodicesima notte» di W. Shakespeare. 22.45 Michael Praetorius. 23 Jazz - 24-5.45

PRIME VISIONI

ARISTON (corso V. Emanuele 52, tel 547 051) Dopo mezzanotte con Rosanna Arquette, Lucinda Wagner, Paul Bartel, Peter Berg. Comm. feriali ore 16-18-20-22-24. Fest. ore 16-18-20-22-24.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 537 100) **Risky Business** (vietato i minori). I ragazzi bollenti, Tom Cruise, Rebecca De Mornay. Colori. Feriali ore 16-18-20-22. Festivi ore 16-18-20-22. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 400) **Due come noi**, John Travolta e Olivia Newton-John in commedia musicale. Feriali ore 16-17.55-19.25-21-22.30. Festivi ore 16-17.55-19.25-21-22.30. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 116) **Stanno di fuoco** Marge non è Joseph e Margaret Cho in fatti e commedia (commedia musicale). Ore 16-18.30-20.30-22.30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Lagrange 37 e tel 545 245) **Stivaletti** di Vito Pacheco con Margi Sirago, Aldo Puglisi, Carlo Candido e il piccolo Oscar. Comm. feriali ore 15.45-18.10-20.35-22.45. Fest. ore 15.45-18.10-20.35-22.45. Ingresso 5000 ridotto 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Lagrange 37 e tel 545 245) **Il comico** detective di John Musumeci con Richard Gere, Michael Lerner, Blanche Baker, Carmine Caridi. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.55-22.05. Fest. ore 15.30-17.30-19.55-22.05. Ingresso 5000 ridotto 3000.

CRISTALLO (via Bertola 58, tel 532 850) **The day after** (Il giorno dopo) con Jason Robards, Joseph Bologna, Steve Guttenberg, John Cullum, Jobeth Williams, Lee Grant. Feriali ore 15.30-17.45-20-22.30.

DORIA (via Cavour 8, tel 532 852) **Oltre il ponte di Brooklyn** (Love Child) Merylin Hemingway (commedia). Comm. feriali ore 15.30-17.30-20.25-22.30. Festivi ingresso 5000.

EDEN (via Bertola 34, tel 531 600) **Gaetano**, e Don De Pierro con Al Pacino, Lee Strasberg. Comm. feriali ore 15.40-18-20.20-22.40. Fest. ore 15.40-18-20.20-22.40. Ingresso 5000.

ESPERIA (via Sacchi 28, tel 547 758) **Mai sfidare** al tiro il Cannibal Bianco con Charles Bronson, Jill Ireland, Lee Van Cleef. Comm. feriali ore 15.30-18.20-20.30-22.30. Fest. ore 15.30-18.20-20.30-22.30. Ingresso 5000.

ETOILE (via Lagrange 40, tel 547 990) **Bianco e nero** sesso e Alan Johnson con Mel Gibson, Anne Archer, Lee Grant (commedia). Comm. feriali ore 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30. Fest. ore 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30. Ingresso 5000.

EXCELSIOR (via Pietro Micca 15, tel 561 2972) **Cuore di cane**, Vittorio Gassman, Claudia Cardinale, Max Von Sydow. Comm. feriali ore 15.30-17.45-20.05-22.30. Fest. ore 15.30-17.45-20.05-22.30. Ingresso 5000.

FIAMMA (corso Trapani 91, tel 737 400) **Coraggio** (più immaginario di Lucia Mondella) con Lucia Bosè, Leopoldo Trieste, Lando Buzzanca. Comm. feriali ore 16-17.55-19.50-21.45-23.40. Fest. ore 16-17.55-19.50-21.45-23.40. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via Cavour 18, tel 561 132) **Le Colpevoli** (Le Coupable) con Nathalie Baye, Philippe Noiret, Fanny Ardant. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Fest. ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 151, tel 852 326) Il cinema più grande di Torino. Un film per ridere: **Il Ritorno di Fantozzi** con Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic, Plinio Fernando, Anna Mazzamauro, Gianni Agus. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Fest. ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30.

MONTE BIANCO (via Bertola 34, tel 531 400) **Cuore di mamma** con Sophia Loren, Giancarlo Giannini, Marthe Keller, Harvey Keitel. Comm. feriali ore 15.30-17.45-20.05-22.30. Fest. ore 15.30-17.45-20.05-22.30. Ingresso 5000.

NAZIONALE (via Pomba 9, tel 518 116) **Rusty il selvaggio** di F. F. Coppola con Matt Dillon, Diane Lane, Mickey Rourke, Dennis Hopper, Nicolas Cage, Laurence Fishburne, Vincent Spano, Christopher Penn. Comm. feriali ore 15.45-18-20.15-22.30. Fest. ore 15.45-18-20.15-22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000.

PLAZA (via Lagrange 37, tel 545 290) **Il comico detective** di John Musumeci con Richard Gere, Michael Lerner, Blanche Baker, Carmine Caridi. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.55-22.05. Fest. ore 15.30-17.30-19.55-22.05. Ingresso 5000 ridotto 3000.

PRINCIPE (via Cavour 31, tel 532 178) **Yenti** con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand. Col. in dolby stereo (commedia musicale). Comm. feriali ore 15-17.30-20-22.30. Fest. ore 15-17.30-20-22.30. Ingresso 5000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 891) **Black moon** (La più pericolosa delle armi) Ver. it. Comm. Ap. 10 ore 22. Ingresso 6000 ridotto 5000.

REPOSI (via Re Umberto 15, tel 521 600) **Gaetano**, e Don De Pierro con Al Pacino, Lee Strasberg. Comm. feriali ore 15.40-18-20.20-22.40. Fest. ore 15.40-18-20.20-22.40. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina 19, tel 510 165) **Io Caligola** (prima di Tinto Brass con Peggy Nicholson, Paolo Orlando, Peter O'Toole, Teresa Ann Savoy. Techn. color. Ver. it. Comm. feriali ore 15.30-17.30-20.30-22.30. Fest. ore 15.30-17.30-20.30-22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000.

TORINO (via Roma 31, tel 530 444) **Una famiglia**, con Giancarlo Giannini e Fanny Ardant. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Fest. ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30.

VITTORIA (via Roma 255, tel 511 769) **Voglia di tenerezza**, con Debra Winger, Jack Nicholson (commedia). Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Fest. ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Ingresso 5000.

NEI CINEMATOGRAFI

(ore spettacolo ore 24 Ver. it. ingr. 4000)

IDEAL (corso Becc. 8, tel 531 523) **Don Camillo** con Terence Hill, Colin Blakely. Colori. Feriali ore 16.30-17.50-20.10-22.30.

LUCE (via Bertola 15, tel 531 160) **Bianco e nero** sesso e Alan Johnson con Mel Gibson, Anne Archer, Lee Grant (commedia). Comm. feriali ore 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30. Fest. ore 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541 297) **Cento giorni a Palermo**, Lino Ventura, Claudia Cardinale, Stefania Sandrelli, Giancarlo De Sica, Stefania Sandrelli, Orso Maria Guerrini. Comm. feriali ore 15.30-17.45-20.05-22.30. Fest. ore 15.30-17.45-20.05-22.30. Ingresso 5000.

MASSIMO (via Verdi 18, tel 837 353) **Il ragazzo di campagna** con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Gianni Cavina, Paolo Hendel, Massimo Boldi, Ricky Memphis, Gigi Reder, Milena Vukotic, Plinio Fernando, Anna Mazzamauro, Gianni Agus. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Fest. ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Ingresso 5000.

MOLE (via Montebello 18, tel 837 481) **Charlie Chaplin** (Charlot) con Geraldine Chaplin, Robert Downey, Dan Aykroyd, Marisa Tomei, Kevin Kline, Penelope Ann Miller, Anthony Hopkins. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Fest. ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Ingresso 5000.

MONTEBIANCO (via Montebello 18, tel 837 481) **Il ragazzo di campagna** con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Gianni Cavina, Paolo Hendel, Massimo Boldi, Ricky Memphis, Gigi Reder, Milena Vukotic, Plinio Fernando, Anna Mazzamauro, Gianni Agus. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Fest. ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Ingresso 5000.

NUOVO (corso Trapani 91, tel 737 400) **Coraggio** (più immaginario di Lucia Mondella) con Lucia Bosè, Leopoldo Trieste, Lando Buzzanca. Comm. feriali ore 16-17.55-19.50-21.45-23.40. Fest. ore 16-17.55-19.50-21.45-23.40. Ingresso 5000.

OLIMPIA (via Arquato 31, tel 532 448) **Yenti** con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand. Col. in dolby stereo (commedia musicale). Comm. feriali ore 15-17.30-20-22.30. Fest. ore 15-17.30-20-22.30. Ingresso 5000.

PARADISE (via Principe F. 18, tel 510 850) **Rusty il selvaggio** di F. F. Coppola con Matt Dillon, Diane Lane, Mickey Rourke, Dennis Hopper, Nicolas Cage, Laurence Fishburne, Vincent Spano, Christopher Penn. Comm. feriali ore 15.45-18-20.15-22.30. Fest. ore 15.45-18-20.15-22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000.

VITTORIA (piazza Vittorio Veneto 5, tel 561 351) **Il ragazzo di campagna** con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Gianni Cavina, Paolo Hendel, Massimo Boldi, Ricky Memphis, Gigi Reder, Milena Vukotic, Plinio Fernando, Anna Mazzamauro, Gianni Agus. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Fest. ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chivasso 66, tel 780 760) The Black Stallion e Black il Ribelle e Alexander e Black il grande fratello. Agis. Comm. feriali ore 15-17-19-21.

CONTINENTAL (via Pavia 6, tel 847 568) Chiuso per lavori. Domani Quando e quello

FARO (via Po 30, tel 832 216) **Mi manda Picone** di Nanny Loy con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Colori. Feriali ore 16.10-18-19.50-21.40-23.30. Fest. ore 16.10-18-19.50-20.30-22.30.

GARIBALDI (piazza Garibaldi 9, tel 511 101) **Bianco e nero** sesso e Alan Johnson con Mel Gibson, Anne Archer, Lee Grant (commedia). Comm. feriali ore 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30. Fest. ore 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30.

LUX (Galleria San Federico, tel 541 297) **Cento giorni a Palermo**, Lino Ventura, Claudia Cardinale, Stefania Sandrelli, Giancarlo De Sica, Stefania Sandrelli, Orso Maria Guerrini. Comm. feriali ore 15.30-17.45-20.05-22.30. Fest. ore 15.30-17.45-20.05-22.30. Ingresso 5000.

MOLE (via Montebello 18, tel 837 481) **Charlie Chaplin** (Charlot) con Geraldine Chaplin, Robert Downey, Dan Aykroyd, Marisa Tomei, Kevin Kline, Penelope Ann Miller, Anthony Hopkins. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Fest. ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Ingresso 5000.

NUOVO (corso Trapani 91, tel 737 400) **Coraggio** (più immaginario di Lucia Mondella) con Lucia Bosè, Leopoldo Trieste, Lando Buzzanca. Comm. feriali ore 16-17.55-19.50-21.45-23.40. Fest. ore 16-17.55-19.50-21.45-23.40. Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Cavour 31, tel 532 178) **Yenti** con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand. Col. in dolby stereo (commedia musicale). Comm. feriali ore 15-17.30-20-22.30. Fest. ore 15-17.30-20-22.30. Ingresso 5000.

VITTORIA (piazza Vittorio Veneto 5, tel 561 351) **Il ragazzo di campagna** con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Gianni Cavina, Paolo Hendel, Massimo Boldi, Ricky Memphis, Gigi Reder, Milena Vukotic, Plinio Fernando, Anna Mazzamauro, Gianni Agus. Comm. feriali ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Fest. ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30. Ingresso 5000.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel 511 293) **L'amante** bianca, Marina Frajese, Vitt. Comm. Ap. 10 ore 14.05-15.45-17.25-19.05-20.45-22.30.

FORTINO (via Cigna 87, tel 486 557) All ben della sport, Lino Banfi, Jerry Calà. Orario spett. 20-22-22.30.

NUOVO DORA (via Venaria 8, tel 748 243) rassegna dei film di Bruce Springsteen e Tom Waits. Oggi ore 15.30 **Blood brothers** (Fratelli di sangue) con Ben Gazzara, Paul Sorvino, Robert De Niro. Ore 17.30 **Cadillac Cowboys** (I cowboys della città) con James Caan, Gregory Hines. Ore 19.30 **Heartbreak Hotel** con Charles Durning, Tuesday Weld, David Keith. Ore 21.30 **Nebraska** (Il mio nemico) con Martin Sheen, Sissy Spacek. Ore 23.30 **Born in the USA** (Nato negli USA) con Bruce Springsteen.

ROMANO (Galleria Subalpina 19, tel 510 165) **Io Caligola** (prima di Tinto Brass con Peggy Nicholson, Paolo Orlando, Peter O'Toole, Teresa Ann Savoy. Techn. color. Ver. it. Comm. feriali ore 15.30-17.30-20.30-22.30. Fest. ore 15.30-17.30-20.30-22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000.

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9, tel 544 021) Dal New Usa del Teatro Fiorentino. La compagnia ha montato in Alpe Dean con Lindsay Kemp ore 16.15 e 20.15. Prossimo in Ingmar Bergman. Un [illegible] di confusione, con Robert Altman ore 20.30 e 22.30. Ore video-videoclip natural. Tesseramento per le [illegible] prossimi no una dama ore 20. Ingresso 5000.

CINECLUB (via Cernaia 16, tel 837 667) Dom 14.30 ore 24 commedia in Ver. it. con Jack Lemmon, Marilyn Monroe, Tony Curtis. Ingresso 4000.

CROCETTA - S. RITA ARMAFORI

ADRIANO (via Torino 65, tel 657 761) Flashdance di A. Lyne con J. Beals. Ap. 17.30.

ARMELLINI (via P. Sacchi 117, tel 817 336) Operazione Dumbo Drago

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cesana 88, tel 340 [illegible]) Chiuso per lavori. Domani [illegible]

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHIERA (via Tortona 30, tel 262 1965) Miniclassici, giovedì di guerra Monicelli

MAJOR (largo G. Cesare 102, tel 257 814) Fantastica ingenuità. Ore 16 Ap. 18, ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 36, tel 667 666) Il signore degli anelli, cartoni animati in Dolby dal romanzo di J. RR Tolkien. Ore 16.30-21.15.

Chiama e parliamo per cinema

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA Al centro della regia (Ver. it.)

CASTELLAMONTE

SOCIALE Riapre di nuovo il suo glorioso palco

CHIVASSO

CINECITTA': Chiusa

MODERNO: I grandi film della regia

POLITEAMA: L'ultimo meglio degli anni

CUNEO

CATALANO: Una primavera per due

ITALIA: Cuba. Col V. 18

GIAVENO

JENNA: Commedia '86

MARGHERITA: Chiusura in occasione lavori

IVREA

POLITEAMA: Cerchi Pure. **MONTANARO**

VITTORIA: L'immagine americana, ospite regia Lattuada V. 18

MONCALIERI

SUPERGA: Fantaghirò **DRUENTO**

MODERNO: Il pianeta delle scimmie (Ver. it.) Ven. 18

PINEROLO

ITALIA: Mi manda Picone

RITZ: Condannato a morire per mancanza di [illegible]

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Tramonto di Natale

RIVAROLO

CRISTALLO: Oggetto di mare e un paese sepolto

RIVOLI

NUOVO: Mani di fata

SESTRIERE

FRATTINI: Nemmeri indagine a Chinatown

SETTIMO

BECCARIS: Mai dire dadi

SUSA

CENISIO: (date imminenti)

VALPERGA

AURORA: Il mercato proprio

VENARIA

DANTE: Blue velvet.

Il complesso della Alonso

Da Cuba un balletto che delude

MODENA — Proveniente da Parigi, sulla strada di Roma, il balletto nazionale di Cuba, diretto da Alicia Alonso, ha fatto tappa al Comunale di Modena, ove ha iniziato la sua tournée italiana.

Inizio non folgorante per la verità, considerato il livello internazionale della compagnia. Anzi piuttosto dimesso con un programma che presentava sulla carta gli allestimenti di un balletto che ha fatto storia, come LA FILLE MAL GARDEE di Dauberval, nato nel fatale 1789 della Bastiglia. E, nel suo piccolo, era pure un atto rivoluzionario, poiché metteva in scena per la prima volta artigiani e borghesi, in un contrasto di classe attorno una graziosa pastorella, Lisa, che preferisce il vitello al tanto benestante proposto dalla madre.

Ora questo primo esempio di un balletto realistico è passato per molte mani, compresa quelle, abilissime, di Petipa e ha cambiato anche varie partiture. Ma dal 1960, siamo abituati a Occidente a vederlo nella piacevole versione di sir Frederick Ashton, fresca e godibile da capo a fondo come una opera buffa del miglior Rossini e del miglior Donizetti. Non a caso abbiamo citato questi due autori, perché il musicista Herold manipola nella sua brillante partitura.

Ora Alicia Alonso, nella sua coreografia, parte già col piede sbagliato, utilizzando invece la musica di Ludwig Herlet, molto colorita, poi il realizzatore il clima idillico e pastorale in una dimensione «nativa» che più di così non si può, nel senso di autentica povertà di quattro elementi scenici da filodrammatica di oratorio, non tollerabili neppure in una tournée difficile come questa.

La protagonista Maria Garcia ha fatto poco per rialzare l'esecuzione. Non è assolutamente in possesso del «physique du rôle», grazioso e piccante, del personaggio e il suo eterno sorriso stereotipato non migliora la situazione. Meglio il suo partner Orlando Salgado, mentre nanna Simone non entusiasma era Alberto Mendez.

Di quest'ultimo, che è anche il coreografo più geniale del complesso, abbiamo rivisto il divertente «passo a tre» parodia del balletto accademico e delle sue dive, che erano Aurora Bosch e Rosario Suarez, mentre il partner era il simpatico Andres Williams, con Lola Araujo, Maria Helena Llorente, Ofelia Gonzales e Lazaro Carreno quest'ultimo forse il migliore in questa pagina rivelata non poca convinzione da un corpo di ballo che pare è abituato a questo repertorio.

Luigi Rossi

ALLA BOVISA E' [illegible]

Le favolose scene della Scala Ecco la fabbrica da cui nascono

MILANO — Le famose scenografie della Scala nascono alla Bovisa, quartiere fra i meno attraenti di Milano, decentrato, triste, soprattutto in un giorno di pioggia. Freddo ruine nel giorno in cui, in uno dei saloni del laboratorio, cronisti e appassionati di lirica sono convenuti per la presentazione di una nuova macchina per dipingere le scene, donata da un colorificio.

Nell'edificio — vecchiotto e abbastanza, in cortile cumuli e pozzanghere in tutta l'impressione è di una ditta di autotrasporti — ben cinquemila metri quadrati sono destinati alla produzione delle scene per la Scala.

Due sale (ognuna di 40 metri per 20) rispettivamente al primo e secondo piano; altrettante al pianoterra sono piene di lavori di scenoplastica e falegnameria: tre, più piccole, dove si scultura e si formano gli stampi per i particolari di scenografia.

I tempi di lavorazione sono quelli classici: prima si avviluppano i bozzetti con i disegni del vero, poi la falegnameria si realizzano le parti corrispondenti, quindi si passa al reparto di scenoplastica al fine di elaborare quelle costruzioni e preparare la parte finale, cioè dipingerle. A questo punto il «prodotto» viene portato in teatro per montaggio e prove.

Nel salone dove si è svolta la presentazione della nuova macchina che permette di

Turandot, una delle scenografie più impegnative per la Scala

dosare con precisione i colori, ripetendo esattamente la miscela ogni volta che lo si desideri, ci sono ampi fondali rivestiti e cuciti destinati al Lombardi alla prima Crociata, in scena il 17 aprile (con la regia di Gabriele Lavia, all'esordio in lirica); di lato su un grande cavalletto, alcuni modelli del Don Pasquale di Donizetti (prima il 9 maggio). Nella sala superiore si prepara l'allestimento di Sansone et Dalila, l'ultima parte della nuova opera di Stockhausen che verrà presentata il [illegible] al Palazzo [illegible] aperti, e di Lucio Silla di Mozart, in calendario per il 6 giugno.

Spiega Giorgio Cristini che lavorare per più spettacoli contemporaneamente è metodo abituale; ed è la ragione principale per cui non si può sapere quante ore di impegno, mediamente, occorrono per approntare [illegible] della Scala.

Per quanto riguarda invece le quantità dei materiali usati, un allestimento di un certo rilievo richiede non meno di 45.000 metri fra tela e tulle, [illegible] metri cubi di legname, oltre a compensati, poliaccoppiati, colle, plastiche a [illegible] metallazar.

Rispetto a quelle del teatro di prosa, le scenografie liriche sono più grandi, a misura d'uomo: da qualche tempo, inoltre, stanno diventando sempre più raffinate, ricercate (non ultima ragione, le riprese televisive).

Nel laboratorio Scala sono impegnate una settantina di persone, divise in tre gruppi di scenografi realizzatori (ognuno composto da scenografo, due collaboratori, un aiuto più alcuni allievi del corso pratico Scala, frequentato dai diplomati di Brera) e un gruppo di scenoplastica (che comprende una scultrice, alcuni aiuti e altri allievi). Intorno, i cosiddetti «macinatori» (come che è cambiato dai tempi in cui i colori erano in pietra e si dovevano, appunto, macinare) preparano le tinte e aiutano a elaborare le costruzioni.

Quali gli spettacoli tecnicamente più difficili? Zemire e Verdi e I Lombardi di Berlioz ritirabili con regia di Ronconi e scene di Frigerio. Hanno storia, e la recente Turandot, regista e scenografo Zeffirelli.

Ornella Rota

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (tel 535 440) ore 21 Ente Teatrale del Piemonte - Il nome del contendente Regia Luigi Squarzina

ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO oggi alla Sala Vittorio alle ore 16 Valeria Francavilla presenta Monologhi in tedesco. Testi di Cesare Zavattini e regia di Lievi

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO I Concerti stagione sinfonica pubblica di primavera questa sera ore 21 direttore Massimo De Bernart, solista Elena Zamfirescu pianista. Orchestra Luigi Marucci. Replica di oggi ore 20 e 1° per stasera Luigi Concerto per pianoforte archi e timpani Martin Carlisle per oboe e orchestra Rudolph Kempe e Roma prima assoluta Giorgio Sinfonica della Rai di Torino Francesco Pennisi Direttore Gianluigi Gelmetti. Prenotazioni (lunedì e venerdì ore 9-12) presso Società Filarmonica via Roma 60 - Torino (e in sede da un concerto a turno dalle ore 20 alla biglietteria del Auditorium Rai (poltronissima L. 8000 ridotto L. 3500 ridotto 2500).

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERMOTTI ore 21 prima 3 giorni per il Progetto Totale 4 Cabaret Voltaire presenta **Viaggio al termine** [illegible] F. Celine Progetto scenico di Alessandro Sandro, Carlo Rigo, Mariangela Sandro. Centro TEATRONUBRA di Rivoli Prenotazioni obbligatorie al 9538966 - 9418438. Ingresso L. 10.000 (+) 5000 (+) 3000. Settore 4 e 5 L. 3000.

CARIGNANO ore 21 Carrio Teatro Stabile del Piemonte presenta Arturo Ui di Bertolt Brecht con Enzo Aloi, Tino Bianchi, Alfredo Bianchini, Regia e Gianfranco Sacco Tel. 557 6248 (ore 3 posti).

COLOMBO ore 10.30 I **bellotti di Bosco** Egli Gustavo per le scuole ed ore 21 per adulti 662 548

CONSERVATORIO - RAY MANTELET ore 21 Il Paravento Gruppo Teatro Sperimentale Gruppo Stabile di Torino Franco Sala Orchestra, ed i posti in 135 210

GIANDUJA MARIONETTE (Lupi) recite per gruppi scolastici e adulti, ogni giovedì ore Tel 530 738

GOBETTI ore 21 Olga Fernandez in Lola Montez, la sua orchestra il suo Cancan Tel 544 542

TEATRO NUOVO/I STABILE/GRUPPO DELLA ROCCA ore 20.30 La Compagnia de Bosio presenta L'Odeon con le ragioni (ultimo) da Carlo Goldoni. Adattamento e regia di Bruno Bozzetto. Spettacolo in abbonamento T.S.T. e Alba Te 557 6248 - 874 3276 - 530 000 Universale

NUOVO - SALA VALENTINO - VI RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE domani ore 21 la Nuova Fondamentale Recitano in Che stadium... le nozze d'argento di Roberto Bracone. Ini ad ass. 552

ADUA/R. GRUPPO DELLA ROCCA spettacolo internazionale di attrazione mondo Vedi Teatro Stabile di Torino Per ini tel 214 3276

BALLET SCHOOL E SEMAFORO - CON presentano Stage di danza e hip-hop con Jurgen Hamouth, 8-12 gennaio ex Sala Venezia 80, tel 545 379, ore 13.30-21.

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GIOCO E L'ANIMA a partire per la partecipazione di organizzati in e con la Compagnia Teatro dei Sogni di Vicenza in Dialoghi, coreografie di Giuseppe Carbone. Da lunedì ore 16-19

PUNTO VERDE (via Verolengo 124, tel 778 [illegible]) Nuovo stage di musica (ritmica pura) 2 mesi ed a quota Mensana 63 tel 582 204

RITROVI

AL BACIATELLE (Mr Cannella 2) 21

ARLECCHINO ore 21 danza

DELLE ARTI ore 11.30 ingresso libero ore 21 spettacolo

CLUB 84 ore 11.30 21 danza

DU PARC 21 Ambrogio e Raffaele

FARO 21 [illegible]

PORTINO ore 11.30 ingresso libero. 21 Mauri Lucia

LA LUCCIOLA ore 21 Lalla Rossi

LA ROSA ore 21 Bel Mondo

PRINCIPE 21 Cafè del Angelus

SERENELLA (c. Francia 110, Collegno) [illegible] ingr. comm. 21 Isola Dark

TROCADERO 21 Dance Carmen Rizzi

WATERLING (p. Cavour 6/A 3115) **ODEON NIGHT** ore 21.30-3 each Latino-Nuove stagione

ZHANER CLUB - PIANO BAR (C. Matteotti 3, 532 497) Bernard Thomas, Renato Danese Nadia Rosini ecc.

Teresa
TEATRO DEGLI INFERMOTTI
ESS CULTURA RIO PALAZZO
CABARET VOLTAIRE presenta
«VIAGGIO AL TERMINE DELLA [illegible]»
Alessandro Sandro, Carlo Rigo, Mariangela Sandro
Centro TEATRONUBRA di Rivoli

21-2 GALA'
PESCO IN FIORE
Collina torinese
Ore 21 Intrattenimento Piano Bar
[illegible] Il suo

ALFIERI dalle 21
XXIII FESTIVAL DELL'
OPERETTA
[illegible]

Du Parc
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA SENSIBILMENTE
tutte le TURI GOLINO
e la sua grande orchestra

PRINCIPE
TEMA MODA
SERATA DELLE BOSS
Favolosi Motivi da ballo
Esclusivi Modelli per tutti

ODEON
[illegible] HALL - NIGHT CLUB
[illegible] SUCCESSO!

SUL SERIO DEI
ARREDAMURI!
Galleria LA ROCCA

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (C.so Vitt. 15, tel 545 [illegible]) Goya [illegible]

ARTE ANTICA QUADRINO (p. S. Carlo 193) L'arte dell'Ottocento Antiquariato

ARTE 121 (via Petitti 121, tel 697 [illegible]) Mostre 800 a 900

ARTE CLUB (c. Brancaleone 2) A [illegible]

AVERSA [illegible] (c. Alberto 28, tel 832 667) L'Ottocento e il suo mondo

BAVICO (via Nizza) operazione

IDEOGRAMMA (De Canonici 39) Quarto

L'ARIETE (via Bava 4, tel 832 075) Mostra di Claudio A. Ciocca Mi S. Torrebono

LA CONCHIGLIA: Magnani-Cinquantino

LA ROCCA Manifesti originali

OTTAVA ARTE ORIENTALE (via Mario Vittone 45, tel 531 033) Antichi oggetti dal Tibet Di 10.30-12.30, 16.30-20

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma) [illegible] Mostre sociali [illegible] 10.30-19.30

PROMOTRICE DELLE BELLE [illegible] **VALENTINO** «Teofano Duecento Tre Pittura e Architettura. Mostra nella sezione promossa da organizzata dal Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 28 aprile (lunedì escluso) Orario 9-12, 15-19

STAMPERIA SORDO (p. Teatro Gian Maria 14 tel 674 847) Lab Operativo

STUDIO LABORATORIO (c. G. Lanza 83) Dalle 15 alle 20

VECCHIO PO (via Po 21) sala non stop ore 19-20 (Argento) Pescado

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

AIC (877 627) 2 Rivoli Vecchia ore 16

APPRODO (Borgo 17) dalle ore 16-20 inaugurazione mostra fotostar

ARTEINCORNICE (via Verolengo 11) personale Gianfranco Ferro

BERMAN Carlo Pirola

CAVOUR - Monografie Cuneo

CITTADELLA (Bastia 11) Paolo Cervo

DAVIDE (tel 325 668) ore 21 monografia su personale di Gianni Colotta

DORIA L. Bogliasco 10 Lavagna

GIGGI (piazza Solferino 2) dipinti di un certo scapigliatura (Lombardi Chiesa)

LA BUSSOLA (via Po 9) Aggiri Bella Cascina De Pieri Gallardi Mauro Bodi Stefano Bergese Bonelli

LA CIOATRA - Asti Franco Assoni

MARCHISIO Aldo Lanfranco

PIRRA (corso Cairoli 32, tel 917 884) con il patrocinio dell'Istituto di Lingua di Parigi, mostra Amedeo Modigliani cento disegni inediti

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1 - tel 811 815) Ceramiche di Castello nuove

SANT'AGOSTINO oggi Biblioteca Civica (via Juvara) Mostra documentaria [illegible] Ore 10-12 e 15-19 Domenica ore 10-12 Sabato pomeriggio 15-19

TUTTOGRAFICA Decorazioni Murali

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Ver. da riaprire Alle 16 e 21.15 Un amore splendido di Leo McCarey con C. Grant, D. Kerr, M. Demongeot (in Dolby 1950 col. min. 115)

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel 530 734) ore 10-16

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (Corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì a giovedì ore 10-12.30, 15-17.30 (chiuso lunedì e martedì)

MUSEO DI ANTICHITA' Chiuso per lavori di ristrutturazione

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37) La domenica ore 9-12 (solo la giustizia di novembre)

MUSEO EGIZIO (c. Antonio Rosmini 1) [illegible] ore 8.30-14

MUSEO PIETRO MICCA (c. Duca degli Abruzzi 24) Dal martedì al sabato ore 9-12 e 15-18 Domenica ore 9-12 (chiuso lunedì e le giornate festive)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini - 1° «De Paoli e Bo» - Sulle orme del Duca degli Abruzzi aperto 11 luglio - giorno feriali 9-12, 14-17, sabato 9-12, 14-18, domenica 9-12, 14-18)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Castello della Cittadella) aperto giovedì 9-12 e 15 sabato e domenica 9-12 e 15-18 [illegible] DEL MEDIOEVO Ex Ospedale Nuovo di S. Giovanni Battista (via S. Domenico 28) Dal martedì alla domenica ore 9-13 e 14-18 (chiuso lunedì)

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto da martedì a sabato ore 9-13, la domenica dalle 9 alle 12 (+ Cappella)

CASTELLO DI AGLIE', dal 25 ottobre mostra permanente sulle [illegible] Ore 9-12, 14-17 (Più sopra [illegible] Ingresso [illegible] 3000)

[illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Il «Concerto per pianoforte, archi e timpani», solista il figlio Giacomo

Novità di Fuga all'Auditorium

TORINO — *Si attende una novità questa sera all'Auditorium Rai: il Concerto per pianoforte, archi e timpani di Alessandro Fuga Sofilo Giacomo Fuga, giovane figlio del maestro, al quale l'opera è dedicata. Dirigerà l'Orchestra Sinfonica della [illegible] Massimo De Bernart, traduce dall'attivo Bolshoi del Teatro Regio Gilda alla «prima esecuzione assoluta». Il programma prevede Notturno di Marturi, Concerto per arpa e orchestra di Marturi, con Elena Zanfolini, e, gran finale, le Fontane di Roma, poema sinfonico di Respighi.*

Settantasette anni, nato a Magliano Veneto, a Torino dal [illegible], Alessandro Fuga è stato professore di pianoforte dal '33 al '60, poi per sei anni insegnante di composizione, infine dal '66 al '76 direttore del conservatorio «Verdi». Ha scritto quattro opere liriche, un mini-oratorio sull'Inquisizione Jones di O'Neill, cinque Concerti sacri, l'ultimo dei quali è stato presentato due anni fa, nella stessa Auditorium della Rai, diretta da Carazzetti.

***— È ora un nuovo concerto

PRIME FILM: «Silkwood» di Mike Nichols, Kurt Russell e Cher

Meryl Streep, donna al plutonio

Un ritratto psicologico diventa opera civile e politica - Una grande prova dell'attrice, finalmente tic

Mike Nichols, Meryl Streep, Kurt Russell, Cher. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Greenwich Eliseo e Chaplin I di Torino. Cinema Etoile e di Roma.

Buonissimo esempio di ritratto psicologico che diventa film civile, film politico, predica e senza noia. *Silkwood* segna il ritorno di regista di talento. Mike Nichols, e rappresenta anche importante ricerca espressiva di Meryl Streep che qui finalmente ci nince del tutto, senza i tic, le mossette, i vezzi dei suoi personaggi borghesi. Brava. Streep.

Karen Silkwood era un'operaia di una media fabbrica di combustibile nucleare in Oklahoma, i cui proprietari avevano notevoli entrature politiche. La Silkwood è morta nel novembre '74 in un incidente mai chiarito, la fabbrica ha chiuso due anni dopo e c'è stata una causa davanti ai tribunali per i danni provocati dalla lavorazione del plutonio radioattivo, la famiglia Silkwood è stata tacitata con soldi. L'uso dell'energia nucleare per scopi di pace è internazionalmente catastrofico come l'accumulo delle armi atomiche?

L'allarme era già stato lanciato da *Sindrome cinese* con Jane Fonda che indagava in

Kurt Russell, Meryl Streep e Cher in «Silkwood». Il ritratto di una donna e un'eroina

centrale sul punto di scoppiare come una bomba. Qui, in *Silkwood*, si comincia basso, dai primi pericoli, prime leggerezze, prime trasgressioni. Il regista Nichols prende una materia ancora calda di cronaca e la dispone secondo una ricostruzione che non provarica sui fatti, ma solleva i problemi proprio attraverso l'ambiguità dei fatti.

La Streep-Silkwood e i suoi compagni (operai individualisti di un'America scontrosa e proletaria) maneggiano il plutonio con certa, inevitabile confidenza, come infermieri addetti ai normali germinatori intorno a grandi incubatrici. Con le mani guantate lavorano la polvere micidiale, la modellano, la passano ad altri che costruiscono le barre di combustibile. Ci sono misure di sicurezza che non sembrano poi tanto sicure. Ogni tanto al controllo radioattivo risuona la suoneria d'allarme, gli operai contaminati vengono presi e sottoposti a un bagno e a una spazzolata energici per togliere la polvere pericolosa; tutto lì.

La Streep scherza sulle misure protettive, pensa a fare l'amore suo compagno Russell, chiacchiera con la sua amica Cher, va a trovare i suoi bambini dal marito divorziato. Ma quando resta a sua volta contaminata e deve subire il terribile lavaggio, comincia ad aprire gli occhi, chiede maggiori garanzie, entra nel , fissa il nelle faccende poco pulite della . Per esempio, scopre che le radiografie delle barre di plutonio vengono alterate e che ai vendono anche le barre difettose.

I compagni la guardano storto (che fa, vuol togliere il lavoro?), i sindacalisti di Washington le chiedono prove concrete, i padroni decidono che è diventata troppo pericolosa. Una nuova contaminazione di Meryl non sembra del tutto casuale, lei comincia a star male davvero, la sua casa è dichiarata inabitabile per le radiazioni. Anche Russell se ne va, lei non molla, la sera prima di un suo incontro con un giornalista del *New York Times* che vuol scrivere un articolo di denuncia, la macchina della Streep va fuori strada e lei muore. Incidente o assassinio? Non si sa ancora, non si saprà mai, ma il caso Silkwood apre una riflessione nella civile America.

Nichols è stato attento a non fare dell'operaia un'eroina, la Streep ha benissimo interpretato le ambiguità, le debolezze, le irritazioni di una donna qualunque che non s'arrende, magari per puntiglio, davanti alla logica dell'indifferenza.

a. r.

Il dramma Brecht al Carignano la regia - «Teatroineuro» agli

La rigorosa ascesa di Arturo Ui tra tanghi, slow, foxtrot e jazz

TORINO — *Può uno spettacolo perdere di eccesso di correnza? Ci siamo posti questa interrogazione retorica nell'assistere in seconda serata, al Carignano, all'allestimento de* La resistibile ascesa di Arturo Ui *di Brecht, coproduzione del centro Teatrale Bresciano e della Comunità Teatrale Italiana, del fondatore quest'ultima, Chiarcello Sepe.*

Sepe è partito per questa ripresa del dramma brechtiano scritto dall'esule Bertolt nella Finlandia del 1941, messo in scena in Italia venti anni dopo da Gianfranco De Bosio, per lo stabile torinese, protagonista Franco Parenti) dall'equazione teatro epico-musical. Nulla di particolarmente «critico» o provocatorio se non lo si riporta alle pagine funzione «straniante» della musica nel «Breviario di estetica teatrale» e, più in genere, all'estrema curiosità di Brecht per tutte le forme «minori» d'intrattenimento teatrale, per il cabaret in particolare.

è teatro, come in ogni forma espressiva, non è solo l'intenzione critica che conta, quanto, i modi e le forme della sua traduzione scenica. E qui che, come dicevo in apertura, Sepe pecca di eccesso rigorismo, costruendo sulla sua intuizione uno spettacolo ineccepibile, ma così manieristicamente geloso di se stesso da riuscire, alla fine, monotono.

L'ascesa del gangster Arturo, al secolo Adolfo Hitler, quella Chicago che assomiglia come due gocce d'acqua alla Germania del dopo-Weimar e poi in quella Cicero che è metafora dell'Austria di Dollfuss, si svolge tutta nel lustro, specchiante psicocentrico quadro di una piccola rivista musicale americana Anni Trenta, mentre, a renderlo ancor più angusto, si assiepano colori da pallottoliere bianche e il propello scenico è Uberto Bertacca.

I costumi, sempre di Bertacca, sono in lino bianco, in gessato chiassoso in nero inverosimile. La partitura musicale di Stefano Marcucci è poliedricamente ininterrotta, mescola tango e foxtrot, slow e beguine, jazz e canti accenni ad arie liriche; e soluzione continuità è quella che potremmo chiamare la parallela e omologa partitura corporea perché i diciassette interpreti, a vario livello e titolo, disegnano poi, in assoluta parità e armonia un'ininterrotta trama di passi di danza, figurazioni di stampo, lievi e utili se ad effetto.

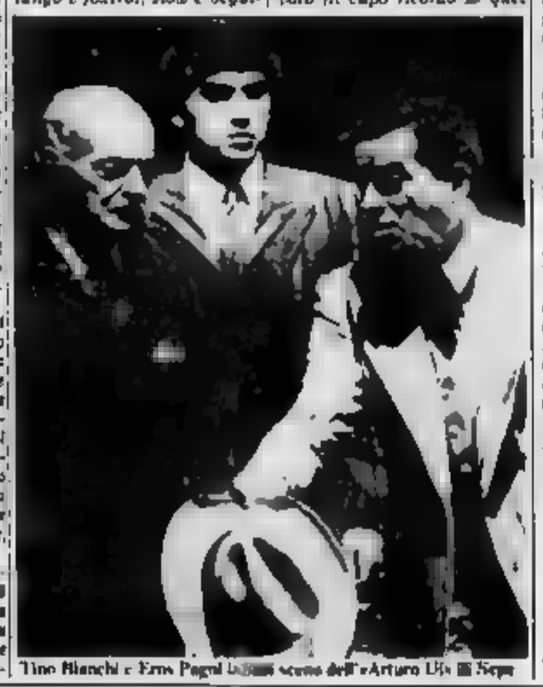
E le parole, vi chiederete? Brechi insomma? Avete perfettamente ragione perché in Arturo Ui non è un capolavoro. Il cupo ricordo quel tanto amore anni atroci sfuggito molte scene), ha pur sempre momenti di teatro stupendi parole è qui sempre rispettata, un dire di continuo fare i conti con l'avversione di un trio a vista che, magari inconsciamente, rischia spesso di sovrastarle e finisce perciò per esser proposta dagli sovrastano, in un dirigamola che è assai distante addirittura antitetico all'ironico Gassia, al potere basso caro a Brecht.

Non a caso, quando la musica tace, pare a tutti, attori e pubblico, d'essere, psicologicamente, in recupero e di poteri prendere i debiti spazi. Valga come esempio la scena di Arturo che prende lezione dizione e gestualità dal vecchio attore vagabondo: momento che la musica latita, la splendida trovata brechtiana risalta a tutte lettere, gli interpreti possano lavorare, come si conviene e come sanno, su toni e mezzitoni, sui mutamenti di registro e di ritmo.

Questo spettacolo, d'altronde, conta almeno su una terna di attori eccellenti, che paiono sottoposti alla terapia registica più per aiuto che per intima convinzione. un magnifico, sempre, Eros Pagni, che mascola nel suo Arturo poffeggina e protervia, tracotanza e alterigia oppressiva; il multiironico Romeo Alfredo Bianchini l'as to Dogsborough dei settantanovenne (complimenti e auguri vivissimi!) Bianchi. Proprio per questo lì si sarebbe desiderati meno manichei.

Mercoledì sera pubblico abbastanza folto, interni applausi.

Guido Davico Bonino



Tino Bianchi e Eros Pagni in una scena dell'«Arturo Ui» di Sepe

Viaggio senza Céline

TORINO — C'è poco Céline nel «Viaggio al termine della notte» che il Teatroineuro diretta da Alessandro Serdini rappresenta in questi giorni agli Infermetti per il Torcal. Anzi Céline si rideve a questo titolo famoso, alle suggestioni contenute nelle parole «viaggio» e «notte», alla potenza evocativa che da esse emana.

Per il gruppo romano, Céline diventa l'occulto suggeritore di uno spettacolo fortemente ancorato all'aspetto visivo (e visionario?) e al movimento del teatrodanza. Immagini ed espressione corporea lasciano due percorsi paralleli che non sempre giungono ad integrarsi.

Fascinose e un po' ruffiane, il primo delinea, attraverso una fissità sequenza fotografica, un personaggio in movimento che, dall'archetipo urbana, deformata e nel punto di agrotesturi, figlie in visioni marine o in personaggi mostri guardati dalla luna movimento.

Meno insipido e forse già un po' visto è il secondo aspetto, tutto affidato ad un gesto automatico, spersonalizzato, quasi schizoide che Anna Maria Ariale, Ivan Fedele, Maria Teresa Imoena e Simona eseguono con convinta partecipazione.

Una inarrestabile del viaggio, sul replicarsi quell'allontanarsi che fa alimentato intorno al primo interlocutore del primo Novecento. Allineamento meticolosi accenni, suggerimento avventure e miserie urbane quali il cercherò e le di Céline come nazioni di un mondo che gli Apocalisse.

«Viaggio al termine della notte». Il suo spettacolo dalla struttura aperta, può modificarsi a piacere senza che il racconto ne risenta. La sua e il vortice di immagini che lo costituiscono e che non riescono a rinserrare al loro interno la presenza disperata dell'uomo. L'effetto è piacevole e, col permesso dei Magnanini Cristoforetti e di Fabio Martinenghi, vorremmo definirlo di «lungo narrare».

a. g.

Alfieri

L'astrofisico Franco Pacini chiude oggi i Venerdì

TORINO — Franco Pacini, direttore dell'Osservatorio di Arcetri, conclude oggi alle al Teatro Alfieri i Venerdì dell'A.e.i. scientiste parlerà sul tema: e gas al mera.

Dopo Torino Franco Pacini incontrerà il pubblico dell'A.e.i. sabato 7 aprile al Teatro dell'Orfeolo di Firenze, lunedì 9 al Piccolo Teatro di Milano, martedì 10 al Teatro Arti di Roma, mercoledì 11 al Teatro Piccolomini di Siena.

Il festival wagneriano (25 luglio-29 agosto) dà spazio ai giovani

Bayreuth '84 parte con l'Olandese volante e George Solti ripropone la «Tetralogia»

BAYREUTH — Anche quest'anno, dal 25 luglio al 29 agosto si svolgerà a Bayreuth il wagneriano. La cittadina capitale dell'Alta Franconia nella Germania Occidentale ospita il Festival, fondato dal compositore stesso, sin dal quando la sala del Festspielhaus venne inaugurata con la prima rappresentazione della *Tetralogia*.

L'intero ciclo nibelungico riscuoterà sulle scene nella edizione diretta da Georg Solti (regista Peter Hall, scenografo William Dudley) che fu presentata l'anno in occasione del centenario morte di Wagner.

La *Tetralogia* verrà eseguita tre volte in tornate di sei giorni ciascuna dal 27 luglio al 1° agosto, dal 9 al 14 e dal 23 al 29 agosto. Tra i cantanti spiccano i di Siegmund Nimagern, Aage Haugland, Hanna Schwarz, Siegfried Jerusalem, Hildegard Behrens, Manfred Jung, Franz Mazura, Brigitte Fassbaender.

Questo allestimento, che l'anno scorso è stato abbastanza discusso ha accolto favore dal pubblico, segue quello di Pierre Boulez e Patrice Chéreau che aveva destato scalpore per la modernità delle soluzioni sceniche nell'edizione del 1976 presentata per il centenario dell'opera e accolta sulle prime dai fedelissimi scherniti di Bayreuth con le grida minacciose di «fuori i francesi».

Poi le acque si calmate e l'allestimento fu riegli anni successivi. Questo per dire che, a partire dopoguerra, a differenza di quanto è a Salisburgo, il Festival di Bayreuth è sempre aperto a un raggioso rinnovamento del gusto registico e scenografico, riuscendo a fondare una tradizione, poi allargatasi anche negli altri teatri, con i celebri spettacoli firmati da Wieland Wagner.

Dopo la scomparsa di Wolfgang che ne fu anche la direzione generale del festival fondato dal nonno, continuando ininterrotta tradizione familiare ben documentata dal libro di Hans Mayer, *Richard Wagner a Bayreuth*, che traccia la storia della manifestazione wagneriana sino al 1976 (prodotto in Italia da Einaudi).

L'apertura verso i giovani che ha caratterizzato le recenti produzioni bayreuthiane è confermata quest'anno nello spettacolo inaugurale. L'olandese volante diretto da Peter Schneider con regia di Harry Kupfer, scene di Peter Sykora e costumi di Reinhard Heinrich, protagonista il basso di colore Simon Estes, impegnato anche nel *Parsifal* diretto da James Le

Qui Estes nel ruolo di Amfortas accanto a Rolin (Gurnemanz), Peter Hofmann (Parsifal), (Klingsor), Waltraud Meier (Kundry). La regia del *Parsifal* è Götz Friedrich, le scene i costumi di Andreas

Il cartellone del Festival 1984 è completato dai *Maestri cantori di Norimberga* all'debutto alla direzione di Horst Stein con scene e regia di Wolfgang Wagner, costumi di Reinhard Heinrich; canteranno Bernd Weikl, Hermann Prey, Siegfried Jerusalem, Graham Clark, Marjana Lipovsek.

vinto Totocalcio col «Sistemone»

— Ancora una vincita al Totocalcio per i concorrenti del «Sistemone», il programma condotto da Corrado Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi.

La fortuna ha premiato questa settimana Valerio Zerbo.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

operai

11 Baby sitter

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

PER PRIMARIO MEZZO
PUBBLICITA' ESTERNA
agente di
La persona con cui bisogna
A Gassino Torinese
il vostro alloggio
in villa del '700
è pronto
EDILCASE

FIBA

COMPRO - VENDO

APPARTAMENTO

8 Rappresentanti

CALCIO NEL CAOS Il presidente dell'associazione si schiera a fianco degli arbitri

Campana, duro attacco alla Figc

«C'è un assoluto vuoto di potere, [illegible] possiamo tollerare uno scadimento morale come questo che stiamo vivendo» - «Vogliamo aiutare la Federcalcio»

DAL NOSTRO INVIATO

SIRMIONE — Visto che Sordillo non gli parla, Campana si [illegible] la sentire sperando così di collezionare un colloquio, magari [illegible] oggi a Verona oppure domani. «Con il fatto che dobbiamo essere [illegible] fanti attorno ad un tavolo — sostiene il presidente dell'Associazione calciatori — la data si sposta di volta in volta. Se potrebbe Sordillo non può Matarrese, oppure manca Ceslusi. Ma siamo in un momento così delicato che ci debbono sentire. Su [illegible] milioni di persone che fanno il calcio in Italia, 1 milione [illegible] mila [illegible] giocatori.

«Non faccio misteri — ha proseguito Campana — sono venuto a Sirmione perché voi giornalisti siete in fatti, attorno agli scrutini. E poi, tutto d'un fiato: «Il nostro football l'ho ora di confusione, di smarrimento. Se ciò accade in [illegible] periodo di boom di interessi e di spettatori non è un caso. La Federcalcio è come assente, c'è vuoto di potere ed immobilismo. Di conseguenza subentra la sfiducia nelle istituzioni. Si dice che questo accade sempre nei mesi che precedono elezioni, e quella della Figc sono a luglio, ma ciò non può essere tollerato in momenti di scadimento morale come questo che stiamo attraversando».

E prima di toccare tasti che scottano ed indicare le proposte («Non ci vogliamo di sostituire alla Figc, vogliamo solo aiutarla») Campana lancia il segnale di pericolo: «Sento gente timorosa che il pubblico domani non creda più al calcio dopo bagarre come questa che viviamo. Io che sono dentro [illegible] vicenda dico che il domani è già cominciato. Molte persone mi hanno già abbandonato. Ecco, i calciatori che rappresento hanno qualcosa da dire. Anche perché senza periferici, nel calcio ci vivono e ci guadagnano. Come gli allenatori. Ufficialmente dovrebbero essere le due sole categorie a guadagnare...»

Solidarietà agli arbitri — Campana definisce la situazione difficile dei direttori di gara la conseguenza di «una indegna gazzarra, una vera e insopportabile aggressione». E spiega: «Noi siamo con loro senza condizioni. L'Associazione chiede ai calciatori più professionalità, certo, [illegible] il gioco anche di non lasciarsi strumentalizzare da quei dirigenti che volentieri li stanno contro gli arbitri stessi. Il giocatore deve sapere che il bello e l'orgoglio in campo finiscono con la partita». Chiara allusione questa ai Galli del dopo Juve-Fiorentina.

Le colpe federali — «La Figc dovrebbe tutelare gli arbitri e non tenere nei pericolosi equilibri. Quelli chiacchierati o [illegible] difesi o tenuti mesi da parte. Se si scopre che uno vende davvero poltroncine degli stadi va fuori. Non c'è posto per le attuali vie di mezzo. Il designatore va bene deve essere sostenuto, altrimenti combiato».

Riconsiderazioni accorate — Campana è deciso: «Siamo per il no assoluto alle ricusazioni degli arbitri da parte dei club, perché sono chiari condizionamenti. Che fare? Rendere pubblici i nomi delle società che indicano [illegible] non gradimento. Le idee di sorteggi e di professionismo non condivido. Proponiamo il computer. Spiegare apertamente i termini di giudizi inseriti nel mezzo tecnici, compreso lo stato di forma, e dividere i direttori di gara a scaglioni di cinque partite per volta».

Diligenti furbi — Con spirito riferimento all'ultimo Ascoli-Lazio: «Si è ormai diffusa la convinzione che la denuncia pubblica abbia più valore di quella fatta all'ufficio inchieste. La gente [illegible] Fisc dovrebbe sapere, insomma. Del resto l'ufficio inchieste è [illegible] stesso che in prima istanza aveva archiviato il caso sulle scommesse. Non c'è molta fiducia. Alle nostre denunce arrivano risposte vaghe o non arrivano per nulla. Uomini, mezzi, organizzazione. Se qualcosa non va la Federcalcio deve provvedere alla luce del sole. Ci vuole una legge dello Stato, quella sportiva non basta. Tre anni [illegible] paiono come pena per un tentativo di illecito sarebbero un bel deterrente. Ed il procuratore federale? Per intervenire gli basta leggere due giornali o vedere una tr...».

Trattative aperte — «È assurdo pensare che le società possano muoversi solo a campionato finito. Bisogna consentire le trattative, e non solo per i giocatori sotto ricatto, con congruo anticipo. E tutto pubblicamente. Intanto occorre rendere [illegible] l'ufficio di collocamento Figc, con la nostra partecipazione, nominalmente installato e basta. Ci sono ora direttori sportivi che fanno acquisti e vendite per direi club. I più grossi lavorano [illegible] le piccole società e le condizionano.

I giornali — «Non è vero che la degenerazione del calcio è colpa dei giornali, che in più dei casi riferiscono [illegible] cose delle e ascoltate. Sta è per vero che una certa impostazione è pericolosa. I boom non può durare in eterno».

Caso Ferretti — L'Aic difende in linea di principio il diritto al lavoro in Italia del giocatore squalificato in Belgio: «Il [illegible] Comitato di presidenza — dice Campana — deve ancora riunirsi, ma a norma di regolamento Gerets non può essere come cancellato. Il Milan ha scelto la strada della severità e me ha tutti i diritti, ma non può impugnare il contratto».

Questo e altro, con parole dure [illegible] toni pacati, ha detto il presidente dell'Aic Campana, è certo che i giocatori non abbiano colpe? «Ne avranno di sicuro, è questione di professionalità e di cultura. [illegible] c'è chi il strumentalizza, e c'è un sistema che non funziona e io rivedo [illegible] ruole chiarezza di fronte ai tifosi».

Presidente, quanto ha detto sembra la carta programmatica di uno che aspira alla presidenza della Federcalcio.

«Non scherziamo. Io ho scelto una strada, mi hanno appena rieletto, e vado avanti. E poi sono la una botte di ferro. In Federcalcio gli elettori sono sempre loro, i presidenti».

Bruno Perucca

Menotti al Milan?

MILANO — Si chiama Menotti il colpo a sorpresa di Farina? Il tecnico del Barcellona, in questi giorni è stato contattato dal presidente del Milan che vorrebbe ingaggiarlo per sostituire Liedholm.

Naturalmente, poiché i regolamenti federali non consentono l'ingaggio di allenatori stranieri, Menotti nel Milan potrebbe figurare solo come consulente tecnico.

Il presidente dell'Aia pretende severità dagli organi disciplinari

Anche Campanati sul sentiero di guerra

MILANO — Il momento è [illegible] cato, lo stato di malessere profondo. [illegible] arbitri sono attaccati da più parti, le accuse diventano anche reverdi, cattive e [illegible] categoria scopre con un certo disappunto che ogni errore si presta ad una insinuazione. Cosa si può fare per mettere un freno ad una situazione difficile di una categoria, tanto da scuotere la sua proverbiale compatezza?

«Far funzionare le regole che ha la federazione, e con tempestività». Giulio Campanati, il commissario dell'Aia, l'organizzazione arbitrale italiana, ha questa ricetta semplice per aggiustare un po' le cose. Campanati è un tipo che parla raramente: «Non amo farlo», si scusa, ma in questi giorni è uscito allo scoperto.

«Perché — spiega — ritengo che così facendo gli arbitri abbiano quella sensazione di copertura che la loro associazione giustamente gli deve dare». Poi la questa precisazione: «Non intendo accusare [illegible] federazione intesa come vertici federali, dei quali faccio parte. Sarebbe un controsenso, un'accusa anche contro me stesso. Ho parlato di organismi della federazione. Ho in mente organismi della federazione ed intervenire prontamente in un momento particolarmente delicato per gli arbitri.

Campanati fa rilevare che è nella federazione da più di 40 anni, [illegible] crisi [illegible] suo scritto, non riesco dunque a capire perché dovrei prendermela con essa. Però ci sono degli organismi preposti per intervenire in certi casi ed a questi che mi rivolgo».

Intanto la situazione è tutt'altro che allegra, si è arrivati a parlare anche [illegible] sciopero degli arbitri. Campanati fa capire che non [illegible] arriverà a tanto. «In questo gli arbitri sono abitualmente paragonati ai magistrati, ai carabinieri, a gente preposta all'ordine, insomma, che non sciopera».

Il commissario dell'Aia [illegible] già convocato per il 14 aprile, a Roma, i responsabili degli organi tecnici per studiare la situazione e cominciare a pensare ai rimedi per la prossima stagione. Sarà quello il giorno di vigilia della ripresa del campionato e, forse, dei tormenti. Tanto che si [illegible] ono [illegible] proposte più disparate, compresa quella [illegible] far arbitrare ad uno straniero il [illegible] match dell'Olimpico. Campanati taglia corto: «Non desidero entrare nel discorso. Tutti opinabili, che i non addetti ai lavori hanno il diritto di fare. Ma non c'è solo una partita importante come Roma-Juventus, ce ne sono tante altre... basta guardare alla lotta per la retrocessione».

Sconcertante comunicato del presidente federale

Sordillo risponde a tutti con un invito al silenzio

ROMA — Oggetto di attacchi concentrici il presidente federale Sordillo ha replicato, dopo qualche esposta interlocutoria («Debbo accertare l'esattezza delle dichiarazioni riportate»), all'indirizzo ad un comunicato asettico e ad alcune dichiarazioni personali che lasciano abbastanza sconcertati.

Il comunicato dopo aver informato che Sordillo ha avuto colloqui con i vari responsabili dei diversi settori, Lega calcio, arbitri (Campanati e D'Agostini), organi giudicanti, dice «... I colloqui sono serviti a sensibilizzare tutte le componenti interessate alla opportunità di una rigorosa osservanza delle norme disciplinari... e a confermare la piena solidarietà della Figc alla categoria arbitrale italiana che assolve il suo delicato compito tra difficoltà sempre maggiori e che merita anche nel nostro Paese la stima di cui gode in campo internazionale». Tale stima sarebbe confermata, secondo Sordillo, dalla richiesta di una terna italiana per l'amichevole Francia-Germania, mentre non è confermato affatto dalle designazioni delle semifinali di coppa dove compare il solo Casarin.

Il comunicato conclude poi: «... Al rappresentante delle società e a quelli degli arbitri è stato rivolto un invito alla cooperazione per migliorare il clima dei campionati, un invito che si spera venga accolto anche dagli organi d'informazione e dagli sportivi tutti».

A voce [illegible] ché detto invece agli arbitri: «Sarebbe bene si [illegible] ai tempi antichi quando gli arbitri non parlavano affatto». Il giudizio appare fortemente critico e se in questo senso va interpretato l'invito alla cooperazione degli arbitri quello rivolto agli organi di informazione potrebbe contenere una vena di nostalgia per una robusta censura.

Dopo aver detto che a Menicucci è stata concessa l'autorizzazione a querelare Ferlaino («Se poi non la dà, sono affari suoi») Sordillo ha risposto con impazienza che: «... Barbaresco può fare quel che vuole visto che chi la accusa non è un tesserato».

Strali verso Campana. «Qui parlano tutti e anche tipi non poteva perdere l'occasione per mettersi in mostra. Se ha dei suggerimenti da dare il mette per iscritto e il [illegible] al consiglio federale». Rigettata quindi [illegible] richiesta di un colloquio diretto e adoalone di una linea più che dura.

Ieri Sordillo ha ottenuto dal quindici Paesi dell'Europa occidentale, riuniti nella «Entente de Florence», l'investitura ad essere candidato [illegible] per il comitato esecutivo dell'Uefa.

g. v.

Rummenigge, nero su bianco

Monaco. Il presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini, e Rummenigge dopo la firma (Telefoto)

MONACO — Karl Heinz Rummenigge ha firmato ieri, a Monaco, il contratto che lo lega per tre anni all'Inter, a partire dal 1° luglio '84. Il fuoriclasse tedesco, nel corso delle tre stagioni in Italia, dovrebbe guadagnare 6 milioni di marchi, pari a 3 miliardi e 600 milioni di lire.

L'Inter e il Bayern Monaco hanno anche siglato il contratto per il trasferimento dell'attaccante: oltre a sborsare 10 milioni di marchi (circa 6 miliardi di lire), la società nerazzurra ha accettato di disputare tre amichevoli con il club bavarese (la prima a N. Kino il 13 maggio con «Kalle» tra i reni).

Ci sono volute 14 [illegible] di trattative fra Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter (accompagnato da Marcelot, e Willi Hoffmann, presidente [illegible] Bayern, per definire i dettagli della complessa operazione, in quanto in base alle leggi valutarie italiane è possibile trasferire all'estero soltanto 250 milioni di lire l'anno: alla fine si è convenuto che il 1° giugno saranno pagati 5 milioni di marchi, il resto in due rate.

Il 30 maggio prossimo ci sarà la festa d'addio per Rummenigge, dopo l'ultima partita del campionato tedesco. «Un po' mi dispiace andarmene dopo 18 anni di soddisfazioni, ha detto Rummenigge. E Hoffmann gli ha augurato di avere tanto successo in Italia «quanto Carlo Magno». Pellegrini ha osservato che Karl Heinz «il grande» non è solo un uno, serio e corretto, ma un combattente.

Bearzot ribadisce il suo pensiero: Juve e [illegible] vengono dopo la maglia azzurra

«La Nazionale non ammette favori»

«Contro la Cecoslovacchia manderò in campo la miglior formazione possibile» - «Capisco il problema, ma non stiamo recitando una commedia»

SIRMIONE — Da commissario tecnico non ha mai subito contro la Cecoslovacchia, ma Enzo Bearzot non vuol sentir parlare di complessi o di avversari tabù. «Non credo a queste storie, non mi interessano le cabale; d'altra parte, anche domani, a cosa servirebbe una vittoria senza il supporto vero del gioco? È molto più importante che la Nazionale continui nella sua crescita, che i nuovi acquisti maturino. Dopo un ciclo [illegible] amichevoli poco impegnative, le partite con la Cecoslovacchia e con la Germania consentono test molto attendibili».

E, a conferma dell'importanza [illegible] attribuita a questa fase della Nazionale, Bearzot ribadisce il suo concetto: le assenze della Nazionale vanno rispettate, il prestigio azzurro non può essere minato o compromesso da altri calcoli.

L'orientamento di Bearzot è chiaro. «Manderò in campo la miglior formazione possibile; lo stesso ho chiesto [illegible] poter effettuare quattro cambi, ma dovranno rientrare nella logica della partita, saranno dettati da valutazioni assolutamente autonome».

Non c'è nemmeno bisogno d'insistere molto, il commissario tecnico è contrariato: gli impegni della Juventus e della Roma, pressioni più o meno velate perché i giocatori delle due squadre vengano per quanto possibile risparmiati alla vigilia di una settimana [illegible] fuoco finiscono per amareggiarlo. Bearzot alza le spalle [illegible]: «Capisco il problema, ma lo — lasciate — mi preoccupo della Nazionale. Non stiamo recitando una commedia, non voglio dubbi e perplessità sulla squadra azzurra». Conclusione: anche per la partita con la Germania, in Svizzera, Bearzot convocherà juventini e romanisti. Dirà sul campo in campionato, [illegible] dallo stesso destino in Nazionale.

Per domani, Bearzot anticipa due combi sicuri: Galli e Fanna nella ripresa, Altobelli giocherà tutti i novanta minuti. Scirea (che pure sta meglio) e Collovati andranno in panchina assieme a Gentile, Massaro e Sabato. La formazione è quindi quella [illegible] ziata: Bordon; Bergomi, Cabrini; Bagni, Vierchowod, Righetti, Conti, Tardelli, Rossi, Dossena, Altobelli.

Due parole sulla Cecoslovacchia: «Non diremi che è sperimentale — precisa Bearzot —. Il suo rinnovamento è iniziato subito dopo i Mondiali in Spagna: per nove undicesimi è la [illegible] formazione che ci ha battuti nel 1983 a Praga. Dunque, una squadra rodata e [illegible] meno rinnovata di noi. No, come avversario è da prendere con rispetto».

Dall'Under 21, che ha giocato [illegible] mercoledì a Brescia sotto gli occhi interessati di Bearzot, quali le proposte a breve-medio termine? «Moneti — spiega — ha doti di centravanti classico, [illegible] dionale, forte nel gioco aereo; ma direi che Mancini ha quelle caratteristiche di atleta eclettico [illegible] che bene si adattano al gioco della Nazionale. Comunque, sia per loro due che per lo stesso [illegible] il [illegible] scorso non è così immediato. Davanti abbiamo due fornanti, Fanna e Conti, più [illegible] e Altobelli, a cui si aggiungerà molto presto [illegible] dano [illegible] che possiamo stare tranquilli.

f. m.

Udinese in Brasile derubata e battuta

PORTO ALEGRE — L'Udinese è stata battuta e derubata a Porto Alegre nel Brasile del Sud, dove [illegible] venuta per partecipare [illegible] festa dei 75 anni dell'Internacional la ex squadra di Falcao.

Tutto è [illegible] [illegible] in [illegible] celebrazione: prima l'eliminazione della squadra locale [illegible] campionato, con una vivace contestazione dei tifosi che hanno praticamente disertato l'incontro [illegible] gli infortuni di Zico e Falcao che hanno tolto alla gara i protagonisti più attesi. Infine. Il furto subito negli spogliatoi: mentre si giocava il primo tempo, alcuni sconosciuti sono penetrati nel locale ed hanno [illegible] denaro ed oggetti personali dei giocatori per un valore complessivo di circa sei milioni e mezzo di lire. L'Udinese, come si ricorderà, era già [illegible] derubata a Los Angeles, durante una tournée effettuata ad ottobre.

L'episodio ha provocato un ritardo di quasi venti minuti, oltre ai quindici regolamentari, nella ri[illegible] dalla partita che era [illegible] in diretta tv.

L'Internacional ha vinto meritatamente per 1-0 e poteva anche ottenere un punteggio più netto [illegible] due suoi tiri non [illegible] finiti [illegible] palo e sulla traversa e Borin non avesse salvato la sua squadra in altrettante [illegible].

Alla fine, nello spogliatoio friulano si parlava ancora e [illegible] anto del furto subito. Enzo Ferrari ha detto che le voci di una sua maniera confermano sono infondate («Credo che resterò ad Udine e non è vero che hanno già deciso di [illegible] rinnovarmi l'incarico»).

Falcao, da parte sua, è già ripartito per Roma. Anche lui non sta bene e la scorsa notte non ha potuto giocare

Deferiti Galli Contratto e l'ex Michelotti

ROMA — De Biase ha ultimato l'inchiesta sul caso Menicucci e per nel suo consueto riserbo ha lasciato capire che il deferimento dell'arbitro internazionale non dovrebbe portare a gravi provvedimenti. Verrebbe implicitamente ammessa una certa giustificazione nello sfogo di Menicucci.

Deferimento alla Disciplinare per i giocatori della Fiorentina Galli e Contratto in merito alle dichiarazioni su Barbaresco, e per l'ex arbitro Michelotti in merito ai commenti sulle accuse di Menicucci.

Capocannoniere arriva con i cechi

VERONA — Il commissario tecnico della nazionale cecoslovacca Frantisek Havranek si è portato sedici giocatori — di cui otto del Bohemians Praga — in Italia per l'incontro di Verona con gli azzurri. Si tratta dei portieri Miklosko e Stromsik, dei difensori Jakubec, Fiala, Prokes, Ondra e Levy, dei centrocampisti Chaloupka, Zelensky, Bicup, Kozny e Jarolim, degli attaccanti Micmec, Griga, Nemec e Drulak.

Quest'ultimo, della squadra [illegible] capocannoniere del campionato, è l'unico nuovo della squadra.

Il Torino fa tre gol a Chiavari

CHIAVARI — Il Torino ha fatto visita all'Entella di Chiavari per una partita a scopo benefico, con l'incasso devoluto alla Croce Rossa.

I granata, senza impegnarsi a fondo, hanno messo in mostra un gioco assai brioso, soprattutto grazie a Schachner che ha aperto le marcature [illegible] al rientrante Hernandez che nel finale ha siglato una doppietta.

L'Entella non ha sfigurato, colpendo un palo con Antonucci e concludendo i primi 45' in parità, grazie [illegible] gol [illegible] Talarico.

ENTELLA: Cardinale; Di Prato, Gandolfo; Guerra, Cereghino (46' Capurro, 80' Toscanini), Poggi; Evangelisti (75' Nardozza), Pannocco (46' Riabile), Antonucci, Scarpa, Talarico (75' [illegible]nte).

TORINO: Terraneo (46' Copparoni); Corradini, Bernaltis; Zaccarelli (46' Danova), Francini, Galbiati; Schachner (75' [illegible] Ferri (46' Picci), [illegible] Pioggi (46' Casal, Hernandez.

Reti: F Schachner: 42' Talarico; 61' e 75' Hernandez.

Perché il Catania è condannato al campo neutro

I tifosi della squadra siciliana spiegano i motivi dell'esasperazione che [illegible] provocato incidenti in serie

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — «Ciaiamonio al Cibali» per la voce di Enrico Ameri ha fatto storia nelle radiocronache calcistiche. Il Catania di Carmelo Di Bella batterà la grande Inter di Helenio Herrera, il quale aveva definito i siciliani squadra di pasticcioni. Altri tempi. Oggi il Catania fila verso la serie B con la squadra ormai in fuga ed un triste primato, quello di dover giocare «a pila» in campo neutro.

Alla prima invasione di campo avvenuta al Cibali (vittoria-gol di Cantarutti annullata da Benedetti contro il Milan) [illegible] fatto seguito la nuova squalifica per l'invasione verificatasi sul «neutro» [illegible] Messina (gol in sospetto fuorigioco di Barbadillo per l'Avellino, arbitro Vitali). Domenica scorsa, nel secondo turno consecutivo sul «neutro» di Palermo, quarto fu-turno partita sospesa per dieci minuti dopo il pareggio della Lazio su discusso rigore concesso da Pairetta.

Se, come tutto lascia presupporre, non cambierà il risultato acquisito sul campo, è assai probabile che il Catania venga chiamato a prolungare la sua [illegible] dal [illegible] le intemperanze del pubblico. Un danno per le casse sociali e per gli stessi tifosi, costretti a fare i furiti se vogliono continuare ad assistere alle ultime gare di serie A.

Perché questa rabbia da parte dei tifosi catanesi? Vediamo [illegible] scomporre le ragioni interrogando alcuni esponenti, dopo aver ricordato che l'unico club organizzato di tifosi si è sciolto quando il presidente Massimino [illegible] liquidò [illegible] l'allenatore e «capopopolo» Di Marzio per affidare la squadra a Gi B.Fabbri. Dice Antonio Attaiuro, barmen al bar «Sautupe» di piazza Verga, accanto al palazzo di giustizia: «Nei nostri confronti c'è il razzismo da parte del sistema calcistico. Se il pubblico esplode è colpa degli arbitri che hanno condannato anzitempo la squadra alla retrocessione. Oggi dovremmo avere quattro o cinque punti in più e potremmo ancora lottare per la salvezza.

Dal centro al quartiere dove sorge lo stadio «off limits». La pensierità di Rosario Napoli al Cibali è l'oppressità di poliziotti e fotografi di giocatori del Catania, con una maglia n. 3 [illegible] Mauti a fare quasi [illegible] religioso. «Finché ci sarà questa dirigenza la musica [illegible] cambierà. Massimino comanda con i nostri soldi e quando ci incontra in autostrada ha [illegible] re il coraggio di insultarci, come al ritorno da Palermo, chiamandoci cornuti e castrati. Noi siamo tifosi che pagheremo la tessera (abbiamo fatto abbonamenti per 32 milioni, ma Massimino continua a gestire la società in modo arcaico. Deve andarsene insieme all'ing. Insalaco, vicepresidente».

Più ragionata l'analisi di Giovanni Borbagallo, ricevitore di carta da imballaggio. «Il Catania paga le colpe di una dirigenza incalzante e gli errori di scelte [illegible] riali e tecniche non valide. Il Marzio parla e guadagna troppo. Deve solo spiegarci perché non ha voluto Prohaska. Poi gli [illegible] hanno danneggiato la squadra che pur nella sua pochezza tecnica oggi potrebbe sperare nella salvezza con cinque punti in più. Se poi il pubblico più ignorante invade il campo e tira sassi, bisogna sempre considerare il suo provocatorio assunto da diversi direttori di [illegible] Rino Cacioppo

Tutto esaurito per Roma-Juve

[illegible] e incassi record per Roma-Juventus, a dieci giorni dalla sfida-scudetto. Le ultime scorte di biglietti (25 mila) sono state vendute ieri mattina e da oggi, presso la sede giallorossa, [illegible] disponibili solo i ridotti.

Mercoledì prossimo a Manchester, si sapranno [illegible] tifosi da Torino

Antonelani non parla più

PISA — Il presidente [illegible] Pisa Romeo Anconetani ha drasticamente ieri un comunicato nel quale annuncia che, «Pisa al termine degli accertamenti in atto», secondo quanto prescritto formalmente dalla Fisc, i dei regolamenti di disciplina, non farà [illegible] ulteriore dichiarazione in merito a [illegible] segnalazioni di presunti illeciti».

APPUNTAMENTO A TORINO CON L'ASSISTENZA VOLVO

DAL 2 AL 13 APRILE

tutti gli utenti VOLVO possono affidare la loro auto ad uno staff [illegible] specialisti per l'effettuazione di un completo

CHECK-UP GRATUITO

presso il Centro Assistenza della Concessionaria

VOLVO

Qualità [illegible] Sicurezza

Concessionaria
PUNTO AUTO spa
Esposizione e Vendita
TORINO - C.so F. Ferrucci 106
Tel. 4475654
Assistenza
TORINO - Via Trana, 2 Bis
[illegible] 445644
Stazioni di Servizio Autorizzate
CERRATO ANTONIO
CIRIÈ - Via Provana, 3
Tel. 9200107
VALAUTO snc
ROSTA - C.so Moncenisio, 38
Tel. 9640067

Concessionaria
ZUAN-CAR srl
Esposizione e Vendita
TORINO - C.so Matteotti, 61
Tel. 517983/530324/533415/535382
[illegible]
ZUAN-SERVICE srl
TORINO - Via Cabota 35
Tel. 595666
Stazioni [illegible] Servizio Autorizzate
CARMAT di Cipriani Walter
TORINO - Via Ivrea, 46
Tel. 2620393
[illegible]
MONCALIERI - C.so Savona, 52
[illegible] 6403318/6404331

FORMULA 1 — Rosberg (Williams-Honda) emerge nelle prime prove del G.P. Sud Africa

Per la Ferrari giornata nera a Kyalami

Keke Rosberg, con la Williams-Honda turbo, ha battuto il record di Kyalami nelle prime prove

Le vetture mancano di aderenza e non sono veloci: Alboreto e Arnoux soltanto al 12° e 13° posto - Male anche l'Alfa Romeo La bandiera del Sol Levante per festeggiare il finlandese

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — La bandiera giapponese è tornata a sventolare in Formula 1. Il vessillo del Sol Levante è stato esposto ieri nel box della Williams che, dopo gli sponsor arabi, potenti ora la collaborazione tecnica con la Honda, fornitrice dei motori turbo.

Per una incredibile combinazione l'esposizione del drappo ha coinciso col miglior tempo ottenuto da Keke Rosberg nel primo turno di qualificazione del Gran Premio del Sud Africa. Il finlandese ha portato la sua Williams spinta dai propulsori Honda ultimati turbo Honda davanti a tutti i piloti Brabham-Bmw, Renault, Lotus e McLaren-Porsche (ovvero il fior fiore della tecnica automobilistica europea) sono stati battuti: Piquet 2°, Tambay 3°, Mansell 4°.

Molta industria, al termine di una delle giornate più nere degli ultimi anni. Ferrari con Alboreto relegato in dodicesima posizione e Rene Arnoux in tredicesima. I due piloti di Maranello hanno ricevuto un distacco di oltre 2" — un abisso — da Rosberg.

La casa Cavallino ha affermato le prove ufficiali di Kyalami con lo svantaggio di non aver potuto effettuare i soliti pre-test di febbraio, pre-test che furono dominati proprio dal pilota finlandese. Ma i tecnici modenesi sembrano piuttosto allarmati perché la 126 C4 ha evidenziato una grave mancanza di aderenza, cioè di tenuta di strada, anche una sensibile inferiorità nella velocità di punta. Una vera sorpresa negativa questa, perché dopo gli ottimi tempi ottenuti da Alboreto a Rio de Janeiro si sperava in un balzo in avanti di lunga migliore.

Accomunata alla Ferrari nelle difficoltà anche l'Alfa Romeo, ancora più lontana in classifica (quindicesimo Cheever, sedicesimo Patrese). La Casa milanese è stata preceduta persino dalla Toleman di Senna. Un motore rotto per Patrese, turbine che non rendono, potenza nettamente inferiore a quella utilizzata dagli avversari.

Povera Alfa. Il trasferimento dei vecchi collaboratori (molti progettisti attuali, forse eccessivamente in campo aeronautico) che non sembrano all'altezza della situazione per la Formula 1. Se aziende come Renault, Bmw, Porsche e Ferrari si rivolgono a ditte specializzate come la KKK o la Garrett, ci sarà un motivo valido. O no?

Lasciamo queste tristezze, torniamo al Sol Levante. Bisogna dire che, come Honda in parte, il Giappone della precisione di ieri va soprattutto a un Rosberg in grandissima forma, capace di pilotare al limite del rischio, dando spettacolo in pista. Il finlandese ha girato, dopo un'interminabile serie di sorpassi con Nelson Piquet e Derek Warwick, in 1'15"127 alla media fantastica di 220,588 km/h. Un vero record che supera di 1" e 226 centesimi il primato del circuito stabilito nel 1982 da Arnoux con la Renault (tutta un'altra storia di motorizzazione: 1'16"351) e ovviamente quello della scorsa anno (Tambay con la Ferrari, in 1'6"554).

Da notare che Rosberg non aveva la macchina più veloce in rassegna: il più rapido infatti, al termine del rettilineo dei box, è stato Piquet con la Brabham. Il brasiliano ha toccato i 321 km/h: circa 10 più della Williams, 15 meglio della Ferrari e 25 oltre i limiti dell'Alfa Romeo.

Non a caso comunque le squadre che avevano provato in febbraio sono state le migliori. Un po' attardata è apparsa anche la McLaren (7° Lauda, 8° Prost) ma, secondo il pilota austriaco, si tratta soltanto di trovare la regolazione giusta per l'alettone elettronica sulla quale influisce l'altitudine (oltre 1700 metri) del circuito.

La prima giornata di qualificazione è stata caratterizzata da innumerevoli interruzioni e ritardi. Se il tempo nuvoloso ha solo minacciato la pioggia ed il caldo non è stato eccessivo, si sono verificate diverse uscite di pista e rotture che, in mattinata, hanno fatto sovente interrompere le prove libere.

Johnny Cecotto è finito anche lui fuori Tolleman contro le protezioni mentre viaggiava in «quinta» piena nella parte bassa del tracciato. Cecotto ha quasi staccato la vettura ma è rimasto fortunatamente illeso. Arnoux è rimasto fermo due volte: prima perché ha azionato involontariamente l'estintore di bordo e poi per una panne elettrica. Teo Fabi è stato costretto a ritirare il quinto tempo dopo aver rotto la turbina della sua Brabham, guidando successivamente la monoposto avuta in prestito da Piquet.

Oggi si scatenerà certamente un'altra battaglia fra Rosberg, Piquet e Tambay, i migliori, con il possibile inserimento di altri protagonisti.

Cristiano Chiavegato

MIGLIORI TEMPI: 1) Rosberg (Williams-Honda) 1'15"12; 2) Piquet (Brabham-Bmw) 1'15"28; 3) Tambay (Renault) 1'15"58; 4) Mansell (Lotus-Renault) 1'15"79; 5) Teo Fabi (Brabham-Bmw) 1'15"82; 6) Warwick (Renault) 1'16"05; 7) Lauda (McLaren-Porsche) 1'16"23; 8) De Angelis (Lotus-Renault) 1'16"50; 9) Prost (McLaren-Porsche) 1'16"623.

10) Winkelhock (Ats-Bmw) 1'16"91; 11) Lafitte (Williams-Honda) 1'17"149; 12) Alboreto (Ferrari) 1'17"404; 13) Arnoux (Ferrari) 1'17"514; 14) Senna (Toleman-Hart) 1'17"861; 15) Cheever (Alfa Romeo) 1'17"784; 16) Patrese (Alfa Romeo) 1'18"299; 17) De Cesaris (Ligier-Renault) 1'18"322; 18) Cecotto (Toleman-Hart) 1'18"895; 19) Rebaque (Ligier-Renault) 1'20"305.

20) Baldi (Spirit-Hart) 1'19"456; 21) Ghinzani (Osella-Alfa Romeo) 1'19"629; 22) Surer (Arrows-Ford) 1'19"727; 23) Brandle (Tyrrell-Ford) 1'19"8233; 24) Bellof (Tyrrell-Ford) 1'12"322; 25) Bautsen (Arrows-Ford) 1'12"356.

Le Ram-Hart del francese Philippe Alliot e del britannico Jonathan Palmer non hanno preso parte alle prove di qualificazione per problemi ai motori.

CICLISMO — L'ex iridato soddisfatto dell'11° posto

Beccia vince in Umbria buon collaudo di Saronni

COLLAZZONE — *Ha vinto Beccia, Saronni è terminato undicesimo ad un minuto netto a cinque chilometri dalla conclusione del Giro dell'Umbria, figurava nel plotoncino di testa. La sua prova, tenendo conto delle modeste condizioni atletiche mostrate nell'ultima competizione (ritiro dopo 100 chilometri nel Giro di Campania) e anche della durezza dello sforzo più impegnativo del previsto nel circuito finale) può essere giudicata soddisfacente.*

Anche Martini considerato positivo il collaudo di Saronni. «Giuseppe non ha mollato perché era in difficoltà, ma è stato preceduto da gente più in forma e quindi attualmente più forte di lui», ha detto il c.t.

«Sono più che soddisfatto: nonostante la durezza del circuito collinare di Collazzone, sassi battaglieta, sono sempre rimasto nelle prime posizioni — *commentato Beppe Saronni* —. Non chiedevo di vincere ma di verificare la mia forma. Sono contento e più fiducioso per il futuro».

Abbastanza fiacco nella parte in linea. Il Giro dell'Umbria si è fatto nella seconda parte, su un circuito collinare di 20 chilometri ripetuto sette volte, tentativi ha frazionato il gruppo. L'attacco più consistente lo ha lanciato Acacio Da Silva, un portoghese nella squadra vincitore. E' rimasto in fuga per 35 chilometri con un vantaggio di un E' stato ripreso a 4 chilometri dalla conclusione; a 8 km dal traguardo il gruppo era diviso in due tronconi: nel primo c'erano Saronni con i migliori, ad eccezione Battaglin e Rosola il quale aveva abbandonato Subito dopo avvenuta l'attacco decisivo: Baronchelli, Beccia, Contini, Boyer e Silvetti guadagnavano 150 metri sulla scitta di Collazzone. E quando mancano appena un chilometro e mezzo allo striscione, ripiva «progressione» che gli fruttato altre importanti, Giro dell'Emilia, la Freccia Vallone, tappe del Giro d'Italia. Questo è il dodicesimo della carriera, l'ultimo l'aveva in tappa recente Tirreno-Adriatico. Baronchelli e Contini hanno tentato l'inseguimento finendo a soli 10".

«Debbo ringraziare mia squadra per il determinante apporto — *ha detto il vincitore* — credo di aver scelto il giusto, di essere stato tempestivo nel mio attacco. Sono partito dal fondo del quintetto, guadagnato una ventina metri e spinto al massimo. Baronchelli si è lamentato per la scarsa collaborazione nel finale: «Ho perduto una grossa occasione — *ha ribattuto* — ma presto arriverà una vittoria: andrò a cercarla la prossima settimana nelle Ardenne».

Settantasette i partenti (mancavano, fra gli altri, Moser, Argentin e all'arrivo in della giornata di primavera. p.s.

Ordine d'arrivo: *1 Beccia (Malcor-Butterchia), km 217 in ore 5 e 52', media 36,944; 2 Baronchelli a secondi; 3 Contini, 4 Boyer a 26"; 5 Silvetti a 45"; 6 Mantovani, 7 Torelli, 8 Pozzi, 9 Corti a 1'10 Masciarelli, 11 Saronni*

Dopo le polemiche per il record dell'ora in Messico

Moser e Merckx a Bruxelles pace fatta e stretta di mano

BRUXELLES — Tra Moser e Eddy Merckx è pace. Sotto l'occhio delle telecamere della tv la riappacificazione è avvenuta ieri a Bruxelles nell'ambito di una promozione dal sponsor italiano del record dell'ora e di proiezione di un altro tentativo primato, quello a piedi.

L'incontro tra i due campioni era molto atteso dopo le note polemiche sollevate Merckx all'indomani del doppio primato di Moser e dopo le repliche campione trentino.

Si attendeva un contenuto elettrico e invece Merckx ha subito tutto l'accendersi a giunto dall'Italia non ha jet privato. I due si sono guardati negli occhi e un sorriso si sono stretti la mano.

La pace era fatta e tutti erano che convenuti nel grande albergo di Bruxelles stallieri e scontro quasi violento sono rimasti presi in contropiede. Merckx, per superare l'imbarazzo ha chiesto a Moser descrivergli le caratteristiche tecniche della bicicletta avveniristica, esposta in bacheca di vetro, accanto a quella di Merckx che davvero sembrava un oggetto preistorico.

Moser ha pazientemente illustrato le sua realizzate sul mezzo e con la disponibilità ha poi risposto alle decine di domande avanzategli da giornalisti e tecnici di diversi Paesi. Qualche domanda era inaudita e anche ad essa Moser ha saputo rispondere con la dovuta fermezza. E stato chiesto per esempio quale risultato avrebbe raggiunto Merckx, se avesse potuto usufruire di una tecnica come quella «Non si può — ha risposto facendo le spallucce Moser —. *Forse avrebbe fatto di più Forse no».*

La risposta è stata Merckx a conferma dell'avvenuto armistizio. Nell'incontro è stata incastonata la presentazione del nuovo primato dell'ora a piedi al quale è deciso dare l'assalto il famoso podista belga Emile Puttemans, la prossima estate. *«Io se possono fare analogie ciclismo e podismo* — commentato Moser — *ma sono certo che se Puttemans supererà tipo preparazione come mia afferrà risultati altrettanto sorprendenti».*

In effetti Puttemans, oltre a chiedere consigli a Moser, ha chiesto ufficialmente di poter fruire della medesima assistenza parte dell'equipe italiana che ha seguito il campione italiano in Messico. Il tentativo di Puttemans avverrà comunque in Belgio, cioè a livello del anziché in altura.

Appena conclusa la conferenza stampa Moser è ripartito in Italia con il jet messogli disposizione dagli organizzatori. Francesco, com'è noto, per un malanno alla schiena non potrà partecipare alla Parigi-Roubaix di cui Guido Bontempi è diventato uno dei favoriti, dopo la vittoria dell'altro giorno nella Gand-Wevelgem. e.v.

Il «caso Donohue-Goodyear»

Lauda è caustico «Sentenza stupida»

KYALAMI — *La notizia, proveniente dagli Stati Uniti, secondo la quale Goodyear è stata condannata dal tribunale di Providence a pagare penale di 19,5 milioni di dollari alla vedova del pilota Mark Donohue, morto in seguito ad un incidente durante le prove del G.P. d'Austria del 1975, ha suscitato perplessità e preoccupazione in F.1.*

«Se succedesse a una cosa del genere — ha dichiarato Dujasquier (Michelin) — *smetteremmo immediatamente di correre. Come fa a condannare Goodyear che in tutti questi anni ha dimostrato grandi professionalità, capacità e sicurezza? Come si fa a stabilire che all'origine dello scoppio del pneumatico causa dell'incidente di Donohue vi fosse carenza della gomma stessa».*

Qualche parola anche da parte dei piloti. *«Sentenza stupida* — ha detto Niky Lauda — *la stessa testimonianza a favore della Goodyear». Per Nelson Piquet questa è la situazione. «I piloti firmano dei contratti dove ci impegnano a non fare causa alle squadre in caso di incidenti. Questi episodi, per quanto dolorosi ed antipatici, fanno parte del nostro mestiere. Siamo anche dei collaudatori e non credo proprio che le case che producono le gomme ci mandino allo sbaraglio».* e. v.

Nel team di Maranello delusione e un po' di timore

Forghieri: «Tanti problemi che ora dobbiamo risolvere»

KYALAMI — *Delusione, preoccupazione: questo il chiaro risultato delle Ferrari dopo le deludenti prove del primo giornata del Gran Premio del Sud Africa. Piloti e tecnici di Maranello a testa bassa sui fogli con i dati cronometrici e poco tempo per parlare. Soltanto due frasi di Mauro Forghieri. «Siamo i più giovani, con una macchina nuova che non ha mai visto su questa pista. Abbiamo dei notevoli problemi di aderenza che al momento non sappiamo come risolvere».*

L'inconveniente non dipende dalle gomme, in quanto con le stesse che usano Williams e Lotus, le due squadre al vertice della graduatoria. Si tratta forse di trovare un giusto compromesso fra necessità di ridurre la pressione antistallonamento per ottenere velocità e quella di mantenere una guida accettabile.

Alboreto e Arnoux, prudentemente, non hanno aperto bocca, almeno subito dopo le prove. Pseudonimo Michele, scomparso il sopruso anche Rosberg, il quale è lamentato per l'eccessivo sottosterzo della sua Williams-Honda.

«Potevo andare più forte — *ha detto il pilota nordico* — ma la mia vettura non è ancora perfetta, anche se è migliorata rispetto al Brasile, con la nuova sospensione».

Piquet è invece apparso incerto e soddisfatto: «La Brabham a Rio non andava così male come si è detto. E qui a Kyalami si è dimostrata veloce. Noi abbiamo forse il problema inverso rispetto ai nostri avversari. Dobbiamo ridurre la velocità per ottenere una tenuta in curva ancora maggiore. Per la gara sono abbastanza ottimista».

«Siamo tutti in tranne la Ferrari — *ha dichiarato Tambay* — Prevedo una gran battaglia per il secondo turno di qualificazione, oggi, e una corsa avvincente. Onestamente debbo ammettere che sono stato più veloce del mio compagno di squadre Warwick perché il motore della mia vettura aveva una pressione maggiore». e. ch.

MOTOCROSS — Si aprono domenica i mondiali delle classi 125 (in Italia) e 250 (in Francia)

Rinaldi e Dolce alla caccia dei due titoli

Domenica si aprono in Italia (a Vittorio Veneto) e in Francia (a St-Jean d'Angely) i mondiali motocross delle classi 125 e 250, «orfani» delle grandi Case giapponesi. «Anche se non sono più presenti in veste ufficiale — sostiene Michele Rinaldi — i nipponici sostengono i piloti più forti perché non ci vengano a fare brutta figura. E' il caso mio con la Suzuki, il quale, ritirati dalla 125 dove aveva vinto il titolo per sette anni di fila, da quando ricevette il primo titolato campionato, continua a offrirmi un certo tipo di assistenza», dichiara Gallina.

Rinaldi è sicuramente il favorito numero uno nella 125, ma non si aspetta vita facile. Dice: «E' vero che Geboers, il campione in carica, è passato alla classe e anche vero che al suo posto ci sono l'olandese Van der Veen con la Ktm e il finlandese neocampione della Cagiva, Pekka Vehkonen, e il suo compagno di squadra Maddii».

E poi, pare probabile l'arrivo del campione americano Danny Cantaloupi con la Gilera. «E' molto probabile, anche se non c'è ancora nulla di sicuro. Se che Cantaloupi si è trattenuto a lungo in Italia a provare la Gilera. Certo, Cantaloupi sarebbe un grosso problema per chiunque».

per Rinaldi, che non è meglio della forma fisica per colpa di una spalla che si è lussata nel cross indoor di Parigi. «E' nero, rappresenta un problema soprattutto perché mi ha scoraggiato. Nelle prime due gare il campionato italiano mi è uscita due volte di posto e ho fatto, per questo motivo, anche una pericolosa caduta comunque sono stato all'Ospedale Rizzoli di Bologna dove hanno escluso la necessità di un'operazione e hanno applicato una cinta di cuoio da indossare quando corro in moto. Non è il massimo della comodità, ma funziona».

Quest'anno, Rinaldi — oltre ai già citati Maddii e Vehkonen con la Cagiva e Van der Veen con la Ktm — avrà come avversari anche Alain Lejeune (Suzuki), Rahier e Contini (Kawasaki), Laudati, Tedeschi e Nannini (Ktm), Andreani, Pirovano e Fanton (Aprilia), Van der Berg (Honda) e il forte svedese Hansen (Husqvarna). Una prima risposta a questi interrogativi arriverà dal Gran Premio d'Italia a Vittorio Veneto.

Battaglie ancor più dure nella 250, dove gli italiani (piloti e moto) sono i favoriti. Velkeneers tenterà per la prima volta con la sua bellissima Gilera l'avventura mondiale. Le premesse per una buona riuscita ci sono tutte: la moto è altamente competitiva, l'uomo è fortissimo, gli avversari non mancano...

«E' nuova Honda — precisa Maurizio Dolce, l'italiano quotato nel mondiale — non intendo regalare niente a nessuno. Per me è l'anno buono, senso che punto senza mezzi al titolo 250».

La squadra «semiufficiale» Honda è la più nutrita: altri tre italiani, Caramellino, Vergani e Lucci, poi Merlo e Laquaye. «L'Husqvarna ha buoni piloti, come Gaspardone, Carafoto, Nyedermayer e Joe Marlens — continua Dolce —, ma forse i più temibili sono gli uomini della Ktm, Drechsel, Kinigadner e Jacky Martens».

Per completare il quadro aggiungiamo Vimond e Barragi con le Yamaha, Oroia con la Kawasaki, Dieffenbach e Keutz con le Maico.

Gran Premio d'Italia parteciperanno 60 piloti in rappresentanza di 16 nazioni. Sette gli italiani e cinque quelli con licenza rilasciata dalla Repubblica di Marino.

Mario Bignamini

Come arrivare sul circuito

Il Premio d'Italia, prima prova del campionato mondiale classe 125, si disputa a Vittorio Veneto, in località S. Pietro di Feletto sul cronodromo «Mire». Per raggiungere l'impianto, che si trova in località Fante Maset, passata Venezia si prosegue sull'autostrada per Treviso e si esce al casello di Vittorio Veneto. Da qui seguendo la strada statale, dopo 6 chilometri si giunge a Fonte Maset.

PROGRAMMA — Oggi: ore 9-11, verifiche tecniche; 12-13 e 13,30-14,30, prove libere; 15,15- e 16,15-17, prova di qualificazione. Domani: ore prove libere; 10-11, prove obbligatorie; 14-14,45, prima manche mondiale 125; 15,30-17,05, seconda manche.

NOTIZIE FLASH

● Franco Dal Cin, ex direttore generale dell'Udinese, attualmente in vacanza in Brasile, ha smentito sia l'esistenza di trattative per passare al Napoli, sia l'intenzione di contattare giocatori brasiliani per portarli in Italia.

● Trapattoni, con un viaggio-blitz, spera domani di Manchester United all'Old Trafford, il Birmingham City, poi rientrerà in sede.

● In Brasile Pelé, intervistato dal quotidiano «Folha» ha indicato in Didì, suo compagno di ai mondiali 1958 e 1962, l'elemento più adatto per sostituire il dimissionario Parreira orm. ex della Nazionale.

● Italia-Brasile di calcio femminile, valevole per la Coppa Europa, si disputa domenica a Roma.

● Il pugile Rainleiger difenderà il titolo europeo dei superpiuma giovedì 12 aprile a Caianiello, presso Napoli, contro lo sfidante ufficiale Renard (Belgio).

● Maurizio Laghina torna a combattere stasera, dopo la tragica morte del suo ultimo avversario Salvatore La Serra, incontrando lo spagnolo José Garcia sul ring di Gilly, presso Charleroi, in Belgio.

Per la «Romantona»

E' tornato Fiasconaro

ROMA — L'ex primatista del mondo 800, Marcello Fiasconaro, è giunto ieri a Roma dal Sud Africa. Domenica parteciperà alla terza edizione della «Romantona», sulla classica distanza dei 42,195 chilometri, con partenza e arrivo allo Stadio dei Marmi.

E' la prima volta dal 1978 che Fiasconaro torna in Italia. Ora «Marcha 35 anni e vive a Johannesburg, dove è rappresentante di una ditta di abbigliamento sportivo.

Ad attendere Fiasconaro a Fiumicino c'era un altro ex campione, Franco Fava. E' lui che ha invitato Fiasconaro in Italia per la «Romantona».

Fiasconaro ha detto: «Ho cominciato a fare questo tipo di gare poco tempo fa, per tenermi in forma e pensavo i chili superflui, ma soprattutto per una scommessa con un mio amico, allenatore di una squadra di rugby».

LA STAMPA
direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Gaetano Tumiati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Marinoni
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa a Torino, Ivrea, Cuneo, Novara, Biella, Aosta
Questo numero è stato consegnato alle ore 23,30
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino 691 del
CERTIFICATO N. 896 DEL 26-12-1983

Ricordati Ricordami

IV Campionato Italiano FOOTBALL

IV GIORNATA 7-8 APRILE

IL FOOTBALL E' PRESENTATO DA

Questa sera ore 23,30 su 5

GIRONE NORD

giorno	città	squadre	campo	ore
sabato 7-4-84	Bolzano	IL Maurice Giants Bolzano - Mercatone Rhinos Milano	Druso	20,30
sabato 7-4-84	Milano	Seamen Milano - Colombo 2000 Cimbers Rovereto	n.p.	n.p.
sabato 7-4-84	Biennate	Busto Frogs - Jet Bolzano	Comunale	21,00

GIRONE EST

giorno	città	squadre	campo	ore
sabato 7-4-84	Trieste	Mark Trieste - Ecclesia Virgilio Mantova	Comunale	21,00
domenica 8-4-84	Verona	Mash Redskins Verona - Cavalieri Falchi Modena	Antistadio Bentegodi	15,00
sabato 7-4-84	Pesaro	Jet Angels Eurosystem Pesaro - Aquile Lassing Ferrara	Comunale Daniele	15,00

GIRONE OVEST

giorno	città	squadre	campo	ore
sabato 7-4-84	Imola	Imola - Gladiatori Torino	Comunale	15,00
domenica 8-4-84	Torino	Taurini Torino - Riders Sesto S. Giovanni	Motovelodromo	15,00
sabato 7-4-84	Milano	Yamaha Rams Milano - Squali Genova	Vecchio Ovale	15,00

GIRONE CENTRO

giorno	città	squadre	campo	ore
sabato 7-4-84	Roma	Gladiatori Roma - Ether Warriors Bologna	n.p.	n.p.
sabato 7-4-84	Parma	Bombers Parma Phantoms - American Service Bank Gruppo Roma	Comunale	15,00
sabato 7-4-84	Bologna	Steelers Bologna - Guelfi Condor Grosseto	Comunale Dall'Ara	15,00

A Torino Esposizioni con Automotor e Tecnofficina 84 uno spaccato sulla situazione di un settore-chiave

Due passi dentro il cuore dell'automobile

Le industrie componenti di primo equipaggiamento in Italia una settantina con un fatturato di seimila miliardi e circa 93 mila addetti - Una marea di prodotti e accessori che, tutti insieme, contribuiscono a «creare» una vettura - Le attrezzature per mantenere in efficienza oltre venti milioni di veicoli

Si è aperta ieri a Torino Esposizioni (durerà fino a lunedì 9) la 7ª edizione di Automotor, abbinata a Tecnofficina 84: due manifestazioni che offrono un panorama completo sull'attuale situazione della componentistica da un lato, delle attrezzature per autofficine dall'altro. Lo spettacolo è imponente, oltre una quantità di spunti e di problemi per la gente del mestiere, ma anche il semplice appassionato di meccanica ha che fare con la propria curiosità di sapere quello che c'è dentro l'automobile, cioè quella miriade di parti che compongono il veicolo a motore.

Storicamente, il termine «componentistica» a indicare tutto quello che entra nel processo produttivo è abbastanza recente. Fin dalle sue lontane origini l'automobile è stata assemblata a decine e decine di elementi, ognuno con una precisa funzione, e lo stesso «cuore» del veicolo, cioè il motore, non è che un insieme di parti. Per decenni sono state le stesse Case a costruire direttamente quasi tutti i componenti necessari. Questo succedeva specialmente in Italia.

Poi è avvenuta una profonda revisione dei processi produttivi, soprattutto sull'esempio giapponese, dove gli autoveicoli vengono da sempre assemblati con parti provenienti dall'esterno (e sono evidenti i vantaggi che ne conseguono: maggiore flessibilità dei programmi, riduzione economie di scala, riduzione drastica degli stock di magazzino, e quindi degli immobilizzi). In sostanza si è andata estendendo negli ultimi due decenni — e particolarmente nell'ultimo — quella che è detta «deverticalizzazione» delle fabbriche di automobili.

Ed ecco l'importanza assunta dalle industrie dei componenti di primo equipaggiamento, che oggi in Italia sono una settantina, con un fatturato (1983) di 6 mila miliardi di lire e circa 93 mila addetti. C'è da dire che l'anno scorso la domanda di parti di primo impianto per le vetture è stata favorevolmente influenzata dall'introduzione di nuovi modelli, mentre per i veicoli industriali si è verificata una contrazione conseguente alle difficoltà del settore. Anche per l'esportazione di parti, il 1983 è stato abbastanza positivo per l'industria italiana, con un saldo commerciale attivo per 3334 miliardi di lire.

Per quanto riguarda il mercato dei ricambi, che all'inizio dell'anno scorso aveva registrato un risveglio per effetto dell'introduzione della revisione del parco circolante invecchiato, si è successivamente avuta una stabilizzazione sui discreti livelli raggiunti.

Infine gli accessori, in certa misura assimilabili a componenti, che in molti casi diventano con il tempo optional di serie, e di conseguenza il loro collocamento viene a coincidere con la vendita delle vetture, mentre diminuisce la domanda di accessori complementari, perché gli acquirenti dimostrano oggi una diminuita propensione per spese non necessarie.

Questo, a grandi linee, la situazione del settore componenti mentre si svolge la grande rassegna ad esso dedicata. Per quanto riguarda Tecnofficina, la dizione stessa chiarisce che si tratta di una [illegible] più professionale, comprendendo tutto quello che riguarda i mezzi e i sistemi per la manutenzione e riparazione degli autoveicoli: attrezzature per autofficine e garage, carrozzieri, gommisti, elettrauto.

E' un settore di enorme importanza, perché riguarda il mantenimento in efficienza di oltre 20 milioni di vetture e veicoli pesanti (tanti sono quelli attualmente circolanti in Italia), mantenimento affidato a migliaia di officine che ne garantiscono l'affidabilità e la sicurezza.

Soltanto nel settore motoristico propriamente detto, assume particolare rilevanza la categoria dei rettificatori-ricostruttori di motori (oggi riuniti in federazione), che comprende settecento officine con oltre 6 mila dipendenti. A questa categoria è demandato il compito di intervenire per ovviare alle piccole anomalie di funzionamento del motore e, quando è necessario, il completo rifacimento dello stesso attraverso la rettifica dei cilindri, la sostituzione dei pistoni e delle fasce elastiche, dei cuscinetti ecc. E' da dire che la revisione completa del motore consente un risparmio pari ad almeno il 50 per cento rispetto al costo di un motore nuovo.

Torniamo al quadro di Automotor. Gli espositori sono 600 in rappresentanza di 10 Paesi (Austria, Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera e Ungheria) e occupano una superficie di 18.500 mq. I prodotti esposti variano in tutti i campi immaginabili delle parti e componenti, nonché degli accessori. Si va dai sistemi di alimentazione del motore (carburatori, pompe di iniezione e di benzina, filtri) agli equipaggiamenti elettrici dello stesso (candele, spinterogeni, alternatori, accumulatori), dai sottosistemi frenanti (pastiglie, guarnizioni, ceppi, pompe, rimandi di pedaliere, ingranaggi e pignoni) agli equipaggiamenti termici (radiatori, pompe acqua, termostati), trasmissioni, gruppi di sterzo, ammortizzatori, alleviatori di scarico, strumenti di bordo (con ampio spazio all'elettronica), ruote, cuscinetti, pneumatici, parti di gomma e di plastica, cinture di sicurezza, climatizzatori, sedili, volanti ecc.

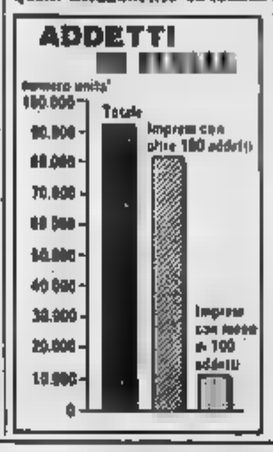
Al Salone sono direttamente verificabili i progressi, sovente molto importanti e centesimi, raggiunti in buona parte degli elementi elencati, e anche nuove proposte che potranno trovare molto presto applicazione di serie. Anche sotto questo punto di vista Automotor merita una visita attenta, e non soltanto da parte di chi opera direttamente nell'industria.

Le imprese dove sono

Principali mercati dell'Italia (1981)
(valori in %)

Accessorio		**Motori**	
Francia	17,04	Francia	31,29
Germania	9,36	Usa	6,46
Spagna	8,07	Germania	6,22
Gran Bretagna	4,89	Gran Bretagna	4,67
Carrozzeria e abitacolo		**Sospensioni**	
Libia	18,67	Algeria	20,35
[illegible]	[illegible]	Francia	13,19
Iraq	11,42	Iraq	13,51
Germania	10,88	Germania	5,85
Equipaggiamenti elettrici		**Strumenti di bordo**	
Germania	30,42	Germania	22,22
Francia	14,17	Polonia	14,21
Gran Bretagna	9,30	Francia	13,04
Belgio	6,17	Jugoslavia	9,72
Equipaggiamenti termici		**Trasmissioni**	
Francia	65,77	Germania	42,51
Libia	[illegible]	Francia	27,30
Algeria	[illegible]	Spagna	5,83
Germania	2,30	Jugoslavia	9,72
Freni		**Vetri**	
Francia	21,42	Francia	44,73
Germania	21,04	Germania	[illegible]
Gran Bretagna	9,53	Belgio	10,25
Jugoslavia	7,85	Gran Bretagna	5,79

ADDETTI



Le esportazioni

Ecco i nostri principali mercati (dati 1983, valore in %) per quanto riguarda le esportazioni:

1) Francia	18,9
2) Germania R.F.	14,5
3) Usa	6,9
4) Regno Unito	5,7
5) Spagna	4,6
6) Turchia	3,5
7) Jugoslavia	3,3
8) Libia	3,3
9) Iraq	2,5
10) Svizzera	2,4
11) Belgio-Lux.	2,4
Cee	45,6
Europa	64,8

Così la situazione

Anni	Fatturato industria (miliardi)
1980	3900 miliardi
1981	4800 miliardi
[illegible]	5400 miliardi
[illegible]	6000 miliardi

	Import (milioni)	Export (milioni)	
1970	128.176	232.128	+ 105.953
1971	137.395	[illegible]	+ 97.594
1972	186.701	[illegible]	+ [illegible]
1973	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
1974	336.517	[illegible]	+ [illegible]
1975	403.914	785.374	+ 381.460
1976	594.937	1.081.427	+ 486.490
1977	829.053	1.413.191	+ [illegible]
[illegible]	1.106.490	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	1.974.431	+ 687.077
1980	1.618.602	2.435.410	+ 816.808
1981	1.867.099	[illegible]	+ [illegible]
1982	2.006.000	3.[illegible]	+1.156.800
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+1.334.000

Fonte Istat

CHI SONO I DESTINATARI

Settori	Importanza (valori %)	Rotazione	Totale
Strumentazione	89	4	100
Carrozzeria/abitacolo	89	11	100
Guida	89	11	100
Parti motore	84	16	100
Equipaggiamenti termici	81	19	100
Sospensioni	77	23	100
Alimentazione	76	24	[illegible]
Equip. elettrici (non inerenti il motore)	72	28	[illegible]
Freni	64	36	100
Trasmissione	63	37	100
Scarico	61	39	100
Equip. elettrici inerenti il motore)	50	50	100

*% del fatturato

Le quote più consistenti del fatturato destinato al ricambio sono da attribuirsi ai componenti costituenti gli equipaggiamenti elettrici inerenti il motore (30%), lo scarico (39%) e la trasmissione (37%) ed i freni (36%)

Si chiama «HPX», ideato dalla Fiat Lubrificanti

Un nuovo olio anti-usura per ringiovanire i motori

Miracoli non ne fa, ma certo può ridare una buona giovinezza a motori un po' vecchi e affaticati: è un inedito tipo di olio che la Fiat Lubrificanti sta lanciando sul mercato e si chiama «HPX» e si aggiunge alla vasta gamma di prodotti che la società fornisce ha ideato per propulsori a benzina e a benzina aspirati e turbo e per quelli destinati alle competizioni.

Il nuovo olio, presentato nell'ambito di Automotor dall'amministratore delegato Biraghi, è venduto soltanto a autofficine e meccanici da confezione costa L. 9000! Perché? «Perché — ha spiegato Biraghi — si tratta di un lubrificante che va adoperato su consiglio degli specialisti. Nessuno deve illudersi: se un motore è guasto, se rinasce in ordine, e basta. Il nostro olio si rivela efficace per ridurre gli effetti nocivi dell'usura e rinviare la necessità di una revisione».

Si tratta, è chiaro, di un lubrificante specialistico, realizzato «su misura» per le vetture i cui propulsori denunciano sintomi di usura. La Fiat Lubrificanti propone con l'«HPX» una soluzione tecnicamente valida e economicamente conveniente a tutti quegli automobilisti i quali, se possono di una macchina in buone condizioni generali, non vogliono o non possono procedere alla sostituzione della medesima o al rifacimento del motore, ma intendono trovare un rimedio per combattere guai come la fumosità, la rumorosità, la perdita di compressione (che a sua volta determina difficoltà di avviamento e minor rendimento dei motori), l'elevato consumo di olio.

Il nuovo «HPX» è nato proprio sotto la spinta degli operatori delle officine meccaniche. Molti esperti, dopo aver sperimentato additivi di vario genere (in quelli che promettono di «ringiovanire» il motore, hanno rimasti perplessi: troppi prodotti inefficaci, se non negativi. E che il problema abbia dimensioni notevoli lo ricava dal fatto che il parco circolante italiano comprende molti milioni di vetture con età superiore ai 7-8 anni e quindi che percorrono cumulate di 70-100 mila chilometri.

L'«HPX» (che come tutti i lubrificanti col marchio Olio-fiat nasce all'insegna del motto «Fatto da chi di motori se ne intende») è un lubrificante completo, studiato all'origine non solo con la scelta di additivi adatti (solfonati di calcio, polisuccinimmidi, zinco alchilditiofosfato, polimetacrilati), ma anche con l'adozione di basi minerali le caratteristiche necessarie. Del tipo multistagionale, può sostituire ogni tipo di olio precedentemente usato senza necessità di lavaggio del motore.

Prove di laboratorio indicano che la riduzione di fumosità allo scarico vende dal valore 1 a circa 0,3 delle unità di misura dopo circa 2500 km, periodo durante il quale l'olio ha modo di esercitare completamente la sua azione positiva».

I conti tornano anche dal punto di vista economico. Un cambio di olio eseguito utilizzando «HPX» (quantità media per auto 4 litri) costa quanto la sostituzione di un lubrificante normale cui è stato aggiunto un additivo dei tanti tipi in commercio.

Il nuovo «HPX» è adatto soltanto per auto a benzina. Ha concluso Biraghi: «È un campo nuovo per la Fiat Lubrificanti, ma stimolante e tecnologicamente validissimo. Ci permette, inoltre, di continuare una politica di offrire per ogni tipo di motorizzazione l'olio più adatto». In questo caso un «Geroxital» per motori. Non è idea da poco.

Consumo troppo e inquino? E' un problema di candele

Ci sono in un'auto componenti che non si pensa a che rivestono, invece, notevole importanza. Un esempio per tutti? Semplice, la candela, mini elemento che chi guida dedica un po' di attenzione solo quando la sua vettura presenta difficoltà di avviamento.

La candela ha un ruolo notevole anche per la riduzione dei consumi e per un corretto funzionamento del motore, anche per il contenimento dell'inquinamento atmosferico, problema che mai sentito. Una esatta [illegible] e la completa combustione in ogni cilindro sono i fattori importanti per ottenere le migliori prestazioni e la [illegible] di carburante.

Per ottenere la giusta accensione della miscela aria/carburante, la scintilla deve scoccare fra gli elettrodi delle candele con precisione cronometrica a tutti i regimi ed in qualsiasi condizione di impiego. E' quindi essenziale equipaggiare il motore con candele del tipo adatto: [illegible] abbastanza «calde» ai bassi regimi [illegible] per evitare l'imbrattamento e la conseguente perdita di «colpi», ma sufficientemente «fredde» ai regimi più elevati per prevenire il fenomeno della preaccensione (condizione questa in cui si verifica l'accensione della miscela prima che scocchi la scintilla). La preaccensione può facilmente provocare gravi danni ai pistoni.

Se le candele non sono del tipo adatto, o se le loro condizioni non sono soddisfacenti, non si [illegible] efficiente della miscela combustibile. La combustione sarà incompleta e una parte [illegible] quindi convertita in potenza. Una parte della miscela incombusta finirà, attraverso le fasce elastiche dei pistoni, nella coppa diluendo l'olio e la rimanenza, espulsa attraverso il tubo, contribuirà ad aumentare l'inquinamento atmosferico.

Prove effettuate dalla Champion dimostrano che una inefficienza di combustione pari al 2% può più che raddoppiare l'entità di idrocarburi incombusti (parti di benzina non utilizzate). Il 2% è un valore critico in quanto l'automobilista medio non riesce a individuare nel funzionamento del motore tali mancate accensioni ed è pertanto incomprensibile del fatto che vi è qualcosa di anomalo e dannoso.

Fra le cause di cattiva accensione si possono includere l'usura delle candele e l'irregolare funzionamento di altre parti del sistema. E' il caso di puntine, calotta dello spinterogeno, rotore e [illegible] dell'alta tensione.

Il corretto tipo di candela riveste quindi un ruolo di fondamentale importanza nella vita del motore ed i più importanti costruttori del settore dedicano ogni attenzione allo sviluppo dei prodotto. Spesso sono impegnati nel mondo delle competizioni: le corse, che sollecitano all'estremo ogni componente delle vetture, impongono un miglioramento continuo, a tutto vantaggio dell'automobilista che ritrova «in casa» la stessa tecnologia.

il filtro olio Tecnocar a doppia filtrazione presentato a Detroit

in occasione del Congresso Internazionale della Innovazione Tecnologica per l'Automobile, tenuto a Detroit l'1-3-84, la Tecnocar ha presentato ufficialmente la nuova serie di filtri olio a doppia filtrazione RD3000 (SAE Tecnical Paper n. 840453).

1 [illegible] OLIO MANDATA PRINCIPALE

2 RITORNO OLIO FILTRAZIONE [illegible]

3 ENTRATA OLIO DALLA POMPA

MIGLIORATA L'EFFICACIA FILTRANTE DEL 60%

Il nuovo filtro olio a cambio rapido, a doppio circuito di filtrazione e doppio ritorno dell'olio separato, è il nuovo brillantissimo risultato tecnologico ottenuto dalla Tecnocar dopo lunghi e severi collaudi.

I filtri serie RD 3000 trattengono le particelle abrasive fino a 2 micron: le più dannose per l'usura del motore.

LA TECNOCAR E' PRESENTE AL 7° AUTOMOTOR. ATRIO 2° - [illegible] A - STAND 1

TECNOCAR S.p.A. - [illegible] L. [illegible] Vinci 28 - 10095 Grugliasco (To) - Tel. 011/7801701 - Tx 220304 TECAR I

Automotor e Tecnofficina 84, una vetrina per l'industria nazionale oggi all'avanguardia tecnologica

Il «made in Italy» va forte

I nostri prodotti si stanno affermando nei vari campi della componentistica - Dall'alimentazione ai fari

Pochi anni fa in Italia si parlava poco della componentistica, cioè di tutto quel settore che produce non solo i pezzi di ricambio per le autovetture ma anche quelli per le nuove, destinati a alimentare le linee di montaggio delle fabbriche. Tale situazione era caratteristica del nostro Paese, mentre all'estero, in particolare in Germania ed in Gran Bretagna, certe grandi marche erano famose come le Case di autoveicoli Basti citare Lucas e Bosch per gli impianti elettrici, ZF per i cambi di velocità, Fichtel & Sachs per le frizioni.

Oggi il panorama è cambiato anche in Italia, perché l'industria dei componenti ha assunto una importanza notevole in senso quantitativo (i prodotti italiani di questo settore sono spesso all'avanguardia). E' un'industria talmente vasta ed articolata da essere divisa nei cosiddetti «subsistemi», che raggruppano componenti in qualche modo omogenei.

Troviamo così i sistemi di alimentazione (carburatori, pompe, filtri); carrozzeria (sedili, volanti, serrature, cinture di sicurezza); equipaggiamenti elettrici inerenti il motore (candele, spinterogeni, generatori); equipaggiamenti elettrici non inerenti il motore (fanaleria, lampeggiatori, avviatori, acustici); equipaggiamenti termici (radiatori, pompe); freni (pastiglie, guarnizioni, dischi ecc.); guida (scatole e tiranterie di sterzo, servosterzi); parti del motore non prodotte direttamente dai costruttori (pistoni, valvole); scarico (silenziatori, sospensioni, boccole, ammortizzatori), strumentazione (cruscotti, manometri vari, orologi); trasmissione (frizione, alberi, giunti snodati). Infine, altri componenti non compresi in questi gruppi (ruote, cuscinetti, parti in gomma) e i pneumatici, che fanno storia a sé, ma che hanno nondimeno una notevole importanza.

I mercati esteri dove i componenti italiani hanno trovato sbocchi importanti sono naturalmente tutte le nazioni costruttrici e molte di quelle in cui l'industria dell'automobile è ancora nella fase giovanile. Basti ricordare alcune delle nostre maggiori affermazioni tecniche: nel campo dell'alimentazione, alla tradizionale produzione Weber di carburatori per vetture di serie e sportive, si è aggiunta recentemente l'iniezione elettronica. Nella carrozzeria e componenti ci sono varie marche di volanti che vanno per la maggiore, c'è la Sabelt per le cinture di sicurezza.

Impianti elettrici: naturalmente, il primo posto trovia- la Magneti Marelli con le sue candele e gli impianti di accensione elettronica, le batterie sigillate e altri componenti. Le si affiancano numerosissime altre ditte del settore, tra cui la Fiamm per le batterie e gli avviatori attuali: il tipo elettronico a recente introduzione costituisce una novità.

La Valeo si è specializzata nelle frizioni e nei radiatori, costruiti con particolari tecniche di montaggio. Siem e Carello nei fanali. Per la strumentazione c'è la Borletti che ha introdotto nel corso degli ultimi anni numerose innovazioni come il «check control» ed una proposta di strumentazione totalmente elettronica con possibilità di inserire addirittura messaggi in chiaro invece dell'uso di lampade spia per segnalare eventuali difetti di funzionamento. Nel campo dei pneumatici è quasi superfluo ricordare i successi della Pirelli.

Il progresso tecnologico passa anche (o forse soprattutto) attraverso il perfezionamento dei singoli componenti per ottenere il miglioramento globale della vettura. Basti citare la riduzione dei pesi ottenuta attraverso il miglioramento del disegno dei pezzi e l'adozione di nuovi materiali (le cosiddette materie plastiche hanno assunto una grande importanza).

L'inventiva e l'agilità operativa delle fabbriche di componenti sono un fattore importante per la riduzione dei costi ed il miglioramento delle prestazioni.

Dieci Paesi, 460 espositori

Automotor-Tecnofficina 84 rimane aperta fino a lunedì presso il Palazzo delle Esposizioni al Valentino (superficie netta occupata mq 18.500). Gli espositori sono 460 in rappresentanza di dieci Paesi (Austria, Belgio, Francia, Germania Federale, Italia, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria).

Orario: dalle ore 9,30 alle 18,30 (Tecnofficina, 5° padiglione, oggi resterà aperta fino alle ore 23).

Biglietterie: atrio principale e 5° padiglione. Biglietto d'ingresso: L. 4000 e 2500 (militari e ragazzi).

La revisione dei veicoli

In occasione di Automotor una società di Torino che costruisce apparecchiature elettroniche di controllo per la revisione e la diagnosi degli autoveicoli — la Bimprador — ha preparato una stazione sperimentale. L'iniziativa è attuata sotto il patrocinio del ministero dei Trasporti, Direzione Generale della Motorizzazione Civile e T. C.

Le operazioni di collaudo avvengono con la supervisione e sotto la responsabilità dell'Ispettorato Provinciale della Motorizzazione di Torino. In particolare oggi, domani e il 9 aprile (dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 17,30) le operazioni di revisione — che saranno valide a tutti gli effetti — sono riservate ai proprietari di autoveicoli convocati direttamente dalla Motorizzazione Civile.

Domenica, invece, la stazione è destinata alle operazioni gratuite di diagnosi per quanti vi terranno di voler cogliere questa opportunità. A tal fine gli interessati dovranno prenotarsi telefonando oggi al numero di Torino 57.61 (Anfia).

Ora dò la parola alla mia vettura

Automotor è anche il salone delle novità grandi e piccole presentate da varie Case produttrici di accessori per l'auto. La versatilità dei costruttori è notevole e giudicando dalle offerte si può dire che i desideri degli autoappassionati siano moltissimi.

Si continua dai dispositivi elettronici simili a quelli proposti su certi modelli ed ora prodotti per applicazione su qualunque vettura. Per esempio, viene presentato il sintetizzatore di voce che si collega alle spie del cruscotto e traduce in parole i loro messaggi.

Ci sono poi varie pedaliere da montaggio per applicazione di alzacristalli elettrici e abbondano le ruote in lega, da sempre un elemento che associa la funzione decorativa a quella tecnica di migliorare la tenuta di strada. Oggi per le vetture di tipo sportivo va di moda le gomme ribassate, con le quali è possibile variare la larghezza del pneumatico senza cambiare tutto il cerchione, ma solo l'anello centrale.

E poi ci sono gli «spoiler» o alettoni anteriori, in certi casi con alloggiamento per i fari antinebbia: i tergifari, utili per chi viaggia in zone con periodi di cattivo tempo piuttosto lunghi.

Naturalmente, abbondano gli antifurto di tipo sempre più perfezionato. Alcuni sono in grado di «sentire» il tentativo di furto da qualunque parte esso provenga, avvisando eventualmente il proprietario mediante un segnale radio. Sembrerebbe che i ladri debbano avere la vita difficile, o almeno si spera. Combinato con l'antifurto c'è spesso il comando per l'apertura a distanza delle portiere.

Molto popolari anche gli strumenti aggiuntivi e le batterie senza manutenzione, tutte comodità a cui si è ormai abituati in più per l'automobilista.

L'evoluzione dei cuscinetti

Il cuscinetto a sfera è stato forse il componente che più ha caratterizzato l'evoluzione dell'auto. In questo ultimo decennio si è arricchito, integrando altre funzioni o elementi costruttivi delle parti in cui viene inserito.

Azienda leader del settore è la RIV SKF. All'Automotor, all'insegna del tema «SKF nell'auto», la società presenta i prodotti noti e meno noti che fanno parte di una vettura moderna.

Sono rappresentati all'Automotor i Kits Ruote per auto e autocarri leggeri e introdotti i prodotti della Norma, società olandese del gruppo SKF specializzata nella produzione di attrezzature per il montaggio, smontaggio e manutenzione dei cuscinetti.

Centro Vendita Cuscinetti Torino s.p.a.
Sede: Via San Marino 31 - 10134 TORINO - Telex 220601 CVCTTO I
TELEFONO (011) 6523 (7 linee ricerca automatica)
SKF CONCESSIONARIO RIV-SKF
— CUSCINETTI RICAMBIO, cuscinetti distacco frizione per ogni tipo di veicolo italiano ed estero (auto, autocarri, trattori, macchine movimento terra, motocicli)
— TENDICINGHIA
— CUSCINETTI S.K.F. in Kits
— CUSCINETTI USO INDUSTRIALE

ETF...
10071 BORGARO (Torino) - Via Donatello 6
Telef. (011) 550.231 - Telex 224017
— TASSELLI FRENO
— CEPPI FRENO
— GANASCE FRENO
— DISCHI FRIZIONE
— MECCANISMI FRIZIONE

Convegno dei rettificatori

Auto da riparare? Ecco chi provvede

La Federazione Italiana Rettificatori-Ricostruttori di motori (Firi) partecipa in forza a Automotor. Potenziali utilizzatori dei servizi e delle prestazioni tecniche di questa categoria sono in particolare gli oltre venti milioni di autoveicoli che attualmente circolano sulle nostre strade e che quotidianamente affidano la loro funzionalità e sicurezza alle settecento officine di rettifica operanti in Italia e ai loro seimila addetti.

Si tratta di piccole e medie aziende dotate di una attrezzatura di altissima precisione e di una buona preparazione professionale. Un battito irregolare, un rumorino strano, una vibrazione anomala richiedono l'intervento di un bravo autoriparatore che, con chiavi, pinze, martello e tanto orecchio, molto spesso riesce a capo dell'inconveniente.

Ma quando l'usura, i molti chilometri, o l'affaticamento complessivo del motore denunciano guai più seri interessando alberi, bielle, cilindri, pistoni e così via, c'è necessità di alzare il tono dell'intervento. Ecco che al meccanico subentra il rettificatore, che opera a «cuore aperto», sostituendo le parti usurate e rimettendo tutto in ordine ed in equilibrio. Qui gli interventi vanno dalla semplice sostituzione dei pezzi usurati al rifacimento totale del motore. L'operazione comporta un notevole risparmio economico (più del 50%) rispetto al costo di un propulsore nuovo.

La Firi ha posto al centro di un articolato Convegno-dibattito all'interno della rassegna un intenso programma di lavoro finalizzato al rilancio dell'immagine professionale e alla difesa della propria attività in campo potenziale.

C'è anche l'Esercito

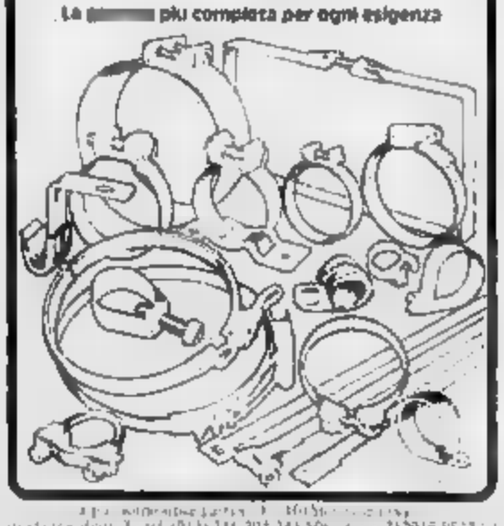
Anche l'Esercito (motorizzazione militare) è presente a Automotor con un proprio stand (5° padiglione). Fra l'altro, le nostre Forze Armate espongono un mezzo blindato anfibio Fiat (ultimo tipo); una autogru GFF 130; un cingolato BV 206 Hagglunds (svedese) in dotazione alle truppe alpine (può trasportare dodici uomini); un rimorchio furgonato Marocchio per il trasporto di attrezzature campali; Fiat CM90 attrezzato Iveco per posto di comando campale.

Ricambi per l'Europa

Tra gli espositori di Automotor c'è la Unipart Group Ltd, la maggiore organizzazione di ricambi ed accessori auto in Europa, con oltre 4300 dipendenti ed un fatturato annuo di oltre 230 milioni di sterline.

Da Oxford (Inghilterra) vengono spediti in oltre 170 Paesi parti ed accessori per ogni marca di vettura. Alcuni prodotti hanno (marmitte e scatole cambio) in azienda che fanno parte del gruppo, altri (oli e filtri, materiali per accensione, raffreddamento, freni e trasmissione, sterzo e sospensioni) vengono acquistati.

Oggi nei Paesi europei circolano le più diverse vetture. Per questo l'Unipart Group Ltd ha impiegato anni di ricerche ed investito milioni di sterline per sviluppare ed offrire una gamma di prodotti capace di soddisfare le esigenze.



Lancia - Campione del mondo Rally 1983

QUANDO I CAMPIONI CORRONO, CORRONO CON CHAMPION.

Ferrari - Campione del mondo costruttori 1983

Come i costruttori delle migliori autovetture, anche gli uomini che curano le macchine da corsa ripongono la loro fiducia nella tecnologia Champion.

E tutto ciò che gli esperti imparano dalle gare automobilistiche viene trasferito alla produzione delle candele Champion che metti nella tua auto.

Quindi, per una regolare messa a punto del tuo motore, accetta un consiglio da chi produce le più famose auto da corsa.

Vai con Champion!

CHAMPION
Le candele più vendute nel mondo.

La Champion Spark Plug Italiana S.p.A. è presente all'Automotor, padiglione 2°, corridoio A stand 23, con la sua gamma di prodotti: candele d'accensione, spatole e bracci tergicristallo, antifurti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GIARETTI 5787 vende libero piazza Statuto via Ponte casa d'epoca soleggiata 3 camere cucina bagno canone 300mila.
GIARETTI 5787 vende libero adiacenze corso Vinzaglio via S. Antonio da Padova monolocale con bagno L. 21 milioni
GIARETTI 5787 vende libero adiacenze corso Tassoni recente signorile 2 camere cucina doppi servizi canone box multipl.
GIARETTI 5787 vende libero 6 Rue via Monterosa luminoso uno camere cucina bagno cantina L. 32 milioni
GIARETTI 5787 vende libero Regio Parco via Pesaro in elegante palazzina cucina bagno L. 29 e 31 milioni
GIARETTI 5787 vende libero Venaria/Lesna corso Belgio recente panoramico 3 camere soleggiato cucinino ingresso bagno.
GIARETTI 5787 vende libero via Fabiani adiacenze corso Tassoni ampio monolocale con bagno case signorili 1918.
GIARETTI 5787 vende libero via Pont adiacenze via Chivasso 3 camere cucina bagno canone primo semestre
GIARETTI 5787 vende libero Fabriano via dei Fratelli 4 camere cucina bagno cantina ristrutturato piano 1°
GIARETTI 5787 vende libero corso Monte Cucco monolocale con cucinino bagno cantina anche uso ufficio
GIARETTI 5787 vende libero adiacenze piazza Adriano via Frejus soleggiato ottimo primo cucinino bagno.
GIARETTI 5787 vende libero zona Vanchiglia via Bidone camere cucina servizi cantina L. 22 milioni 500 mila.
GIARETTI 5787 vende libero corso Monte Cucco soleggiato camere cucina bagno ristrutturato
GRUGLIASCO libero via Colombo camere cucina bagno cucina servizi. Prezzo discutibile. Casamercato 5688
MIRELLA vende alloggio in palazzina ristrutturato signorile da 4 camere doppi servizi indipendente autonomo L. 77 milioni trattabili. 4 disponibili. Zona corso Casale 47, visite di sabato anche sabato e domenica. Telefono 428 687
MIRELLA vende in villaggio residenziale villa da quattro mila piani prezzi da vera occasione. Telefono 428 687
MIRELLA vende in villaggio residenziale villa da quattro mila piani prezzi da vera occasione. Telefono 428 687
LIBERO via Lorenzo 33, palazzina ristrutturata 3 camere cucina bagno L. 70 milioni trattabili. Casamercato 752 668
LIBERO corso Moncalieri soleggiato 3 camere cucina servizi terzo abitabile mq 130 Tel 519 379 - 546 153.
LIBERO corso Vercelli, camera ingresso cucinino bagno terzo piano ascensore. Telefonare ore ufficio 548 781.
LIBERO Rocca Righini recente ingresso camera tinello cucinino bagno ogni comfort. Tel 447 4844
LIBERO Parella ingresso 2 camere cucina bagno terzo ascensore possibilità mutuo Tel 447 4844
LIBERO piazza Bernini ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi ogni comfort. Tel 447 4844
LIBERO C. Polo via C. Nanni recentissimo 2 camere tinello cucinetta bagno no ripostiglio Tel 547 8196 - 834 305.
LIBERO S. Mauro 3 camere cucina bagno ripostiglio piccolo giardino ingresso sul balcone. Telefonare 810 745
LIBERO Valentino elegante 2 ingressi ampio salone 2 camere soggiorno cucina 2 servizi. Telefonare 810 745
LIBERO via Cigna 2 camere cucina bagno cantina doppi servizi ottimo ballatoio L. 18 milioni contanti. Tel. 865 300.
LIBERO via Servais, ingresso camera cucina bagno ogni comfort ideale uso ufficio. Telefonare 447 4844
LIBERO via Verzuolo (S. Paolo) 2 camere bagno L. 18 milioni autorizzato L. 5 milioni. Saranni Immobili 664 308
LIBERO zona corso Tortona corso Galileo 2 camere cucinetta bagno termo L. 45 milioni trattabili. Tel. 840.3508.
LIBERO a new and giugno 2 camere 5 mila cucinino stabile 10 anni zona Valentino-Gianoni. C. Azeglio 857.844.
LUCENTO libero via Pianezza camere 5 mila cucina bagno L. 36 milioni trattabili Casamercato 752 668
MICHELINO libero recente mq 60 con grande terrazza vendesi non sotto L. 45 milioni. Fiore & Barbasio 741.3674.
MICHELINO via Petrarca stanza case alloggi 1 e 2 camere tinello servizi libertà cat. 2/3 milioni Cabeni 5787.
MONE via Monviso libero in recentissima costruzione soggiorno cottura cucina bagno box non mutuo Cabeni 5787.
PRIMISTALLO libero 1-2-3 camere tinello case recenti con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 011 5696
PIANI vende a Nichelino libero subito piano 3° no camere servizi L. 54 milioni Tel 806 0296.
PIANO mansarda da ristrutturare corso S. Maurizio 200 mq quasi tutto libero planimetria L. 30 milioni 500 mila Telefonare Meccanex 548 438
PIAZZA Nizza vendiamo libero spazioso 2 camere tinello servizi 3° piano ascensore in palazzina case d'epoca Telefonare Meccanex 548 438
PIAZZA Solferino libero in casa d'epoca bellissimo ingresso soggiorno camera cucina bagno. Fiori 505 821
PINO Torinese alloggi in palazzina con giardino splendida posizione panoramica 85 mq. 90 milioni Tel 943 3967
PINO Torinese in villa indipendente 6 camere salone cucina 3 servizi box 3 ettari cortile giardino. Tel 943 3967.
PINO Torinese libero 3 piani in palazzina signorile salone 2 camere cucina 3 bagni L. 117 milioni Cabeni 5787.
PO via (vicinanze Aosta) Abitare 5000 342 vende in villa casa d'epoca soleggiata 3 camere cucina servizi
POZZO Strada vicinale case recenti 3/5 camere cucine doppi servizi box, giardini. Permuta Dora 700 182
PRECOLLINA Lago Tarantelli alloggio 5 vani mq 135 con terrazzo e lavanderia privata vendesi non Tel 831 815
PRECOLLINA residenza «La Terrazza» prestigioso appartamento libero su 2 livelli salone 3 camere studio cucina camere servizi 4 bagni. Cabeni 5787.
PRIVATO urge vendere soleggiato 70 mq zona Madonna di Campagna. Occasione prezzo stima. Tel 743 911 - 618 2830.
PRIVATO urge vendere tranquillo villa Vittorio salone cucina 3 camere box giardino Tel 743 971 - 618 2830

REVIGLIASCO
casa indipendente soleggiata salone, 3 letto, cucina, abitabile, box, cantina, L. 182 milioni. Telefonare 648.6994 - 648.6343 sera.

RIVOLI vendo libero in palazzina 4 camere servizi + appartamento autonomo L. 72 milioni. Cabeni 5653 2832.
RIVOLI libero prima palla Cavallina recente vendo 3 camere cucina balconi posto auto Tel 958 1525.
S. GIORGIO Canavese residenza 6 Giugno 2-3 camere salone cucina libertà box endo giardino. Tel 0124 891 48.
S. GIORGIO Canavese vera mansarda in palazzina L. 845 mila mq. Visite sabato pomeriggio 31 Marzo 756 836
S. RITA nuova vendiamo direttamente 6 box con cucina e dépendance ragguardevoli a partire da L. 30 milioni 2 camere servizi a partire da L. 68 milioni. Tel. 011 819.966.
S. RITA via Fabriano libero recentissimo 2 camere cucina balcone bagno 50 mq vero affare 011 / 442 368
SANTENA libero recente salone camere cucina servizi 4 piano ascensore ottimo stabile Cabeni 5787.
SETTIMO libero subito 3 camere cucina servizi ripostiglio ingresso 4° piano Banca Dati Immobiliari 800 200
STUDIO medico - ufficio piano rialzato piazza Peroni mq 130 vendesi Telefonare mattina giorno lavoro 781 282.
TAIT 506 691 libero S. Paolo (zona Pescarito) camere cucina angolo cottura a servizio. 73 milioni 500 mila
TAIT 506 691 libero zona Stadio camere cucina angolo cottura servizi bagno cantina L. 79 milioni 500 mila
TAIT 506 691 libero Borgo Vittoria via Chivasso angolo via Breglio 2 camere cucina bagno terrazzo L. 45 milioni
UTIP 547 826 libero Borgo Vittoria via Chivasso angolo via Breglio 2 camere cucina bagno L. 45 milioni
UTIP 547 826 vende libero Mirafiori via Cardinale 3 camere cucina termo luglio L. 50 milioni disponibile
UTIP 547 826 vende zona corso Regio Parco 3 camere cucina bagno L. 52 milioni mensili mutuo disponibili
UTIP 547 826 vende via G. Reni camera tinello cucinino termo bagno L. 39 milioni mensili mutuo disponibili
UTIP 547 826 vende zona piazza Galileo via Pertore 3° in stabile rivalto nelle parti comuni grandioso 1-2 camere cucina da L. 18 milioni 900 mila mensili. Possibile in loco
UTIP 547 826 vende via Le Chiuse 45, in bellissimo stabile d'epoca anche locali 1-2-3 camere cucina bagni; adatti a locali mansarde. Personale in loco
UTIP 547 826 vende corso Peschiera spaziose camere tinello cucinino terrazzo bagno ripostiglio ascensore
VENDERA libero alloggio al 6° piano di camere tinello e servizi L. 48 milioni trattabili Tel Ravenna 366 344
Via Barbaroux (Borgo Vittoria) libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina box O.R. L'Immobiliare 329 0421.

VIA LAGRANGE
salone, tello, cucina, bagni, mq 90, ristrutturati occasione L. 78 milioni. Telefonare 546.6343 - 648.6834 SERA.

Via Monte Ascione quasi angolo corso Peschiera vendesi libero signorile appartamento mq 150 doppi ingressi servizi 2 camere cucina doppi servizi ba, tel 441 144.
VILLA Baldissero Torinese 10 km Bardo soggiorno 3 camere cucina bagni mansarda garage palazzo vendesi L. 158 milioni disponibile Tel 599 642
VILLA Bruno salone 3 camere cucina servizi al piano 1° piano terreno cucina taverna/tello servizi giardino mq 1000. Telefonare 344 481 - 203 027
VILLA sul 700 completamente restaurata stabile del Pilacorno appartamento signorile di mq 400 ca 4 posti auto giardino privato e piano Cabeni 5787
VILLA in Superga bella posizione salone 3 camere e cucina tinello servizi mansarda terreno mq 7000. Tel 707 2886.

VILLA
S. Raffaele Cimena in linea/box 800 mq su 3 livelli prezzo terreno vera occasione permute e dilazioni Tel 933 947.

VILLA Bene soleggiata box ammobiliato salone cucina 3 camere doppi servizi mansardato garage, terreno di mq 800 a Ponte 835 544
VILLA Vigna Canavese signorile su 2 piani 380 mq box 5 auto giardino 2000 mq piscina parcheggi Genius Dao 500 250
VINOVO libero prima Rej recente 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazione Casamercato 752 668
VINOVO villetta con 1000 mq terreno 3 camere salone cucina 2 bagni box 130 mq taverna, richiesta 2 camere bilocali bagno Tel 943 1328.
VOLPIANO vista panoramica nuova grande quadrifamiliari box cinque posizione dilazioni mutuo Tel 948 2243

20 Domande affitto

A ATTENZIONE. Serio nostro ceto impiegatizio cerca immobiliare ricerca alloggi a Torino e cintura Tel 683 606

TAIT 506 691 libero S. Rita adiacenze camere tinello cucinino bagno 3° piano 3 servizi 78 milioni 800 mila.
TAIT 506 691 libero Madonna di Campagna appartamento mq 150 doppi ingressi servizi 2 camere cucina doppi servizi ba, tel 441 144.
VILLA Baldissero Torinese 10 km Bardo soggiorno 3 camere cucina bagni mansarda garage palazzo vendesi L. 158 milioni disponibile Tel 599 642
VILLA Bruno salone 3 camere cucina servizi al piano 1° piano terreno cucina taverna/tello servizi giardino mq 1000. Telefonare 344 481 - 203 027
VILLA sul 700 completamente restaurata stabile del Pilacorno appartamento signorile di mq 400 ca 4 posti auto giardino privato e piano Cabeni 5787
VILLA in Superga bella posizione salone 3 camere e cucina tinello servizi mansarda terreno mq 7000. Tel 707 2886.

VILLA
S. Raffaele Cimena in linea/box 800 mq su 3 livelli prezzo terreno vera occasione permute e dilazioni Tel 933 947.

VILLA Bene soleggiata box ammobiliato salone cucina 3 camere doppi servizi mansardato garage, terreno di mq 800 a Ponte 835 544
VILLA Vigna Canavese signorile su 2 piani 380 mq box 5 auto giardino 2000 mq piscina parcheggi Genius Dao 500 250
VINOVO libero prima Rej recente 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazione Casamercato 752 668
VINOVO villetta con 1000 mq terreno 3 camere salone cucina 2 bagni box 130 mq taverna, richiesta 2 camere bilocali bagno Tel 943 1328.
VOLPIANO vista panoramica nuova grande quadrifamiliari box cinque posizione dilazioni mutuo Tel 948 2243

CROCETTA
zona tranquilla importante ufficio o prestigiosa rappresentanza, 180 mq. ottimi. Scrivere: «Rubrica-ospiteria» Ideal — 10100 Torino.

ATTENZIONE! Società ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 548 630
SOCIETA' immobiliare ricerca in affitto uffici in stabile prestigioso zona Centro Tel 548 198
STATALE ricerca per matrimonio camera cucina servizi in case Val Pellice Torino pp 983 806 Lunica 84 A-11

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI appartamento in Torino zona centrale richiesta referenze convenzionali. Telefonare 546 326
A. GENERALI 332 470 affitta stanza case zona centralissima prestigioso ufficio varie metrature
AFFITTASI camere 1-2-3 camere bagno servizi mensa case comuni immediate. Tel ore ufficio 532 264
AFFITTASI ufficio completo stabile recentissimo signorile salone 3 camere 2 servizi Telefonare 510 745
AFFITTASI uno dopo-4 letto 2 vani con servizi arredati. Tel 767 930
APPARTAMENTI di 2/3 camere cucine servizi liberi in zona centrale affittasi ad uso ufficio/abitazione libertà stabile Tel 500 564

CROCETTA
zona tranquilla importante ufficio o prestigiosa rappresentanza, 180 mq. ottimi. Scrivere: «Rubrica-ospiteria» Ideal — 10100 Torino.

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI appartamento in Torino zona centrale richiesta referenze convenzionali. Telefonare 546 326
A. GENERALI 332 470 affitta stanza case zona centralissima prestigioso ufficio varie metrature
ARBIANO arredato 1-2-3 camere uso foresteria mensa. Telefonare 781 826
ARBIANO accogliente arredato moderno monocamere e servizi corso Peschiera angolo Rubicone tranquilla 781 826
ARBIANO arredato 1-2-3 camere uso foresteria mensa case comuni immediate. Tel ore ufficio 532 264
AFFITTASI salone e monolocale in tranquillo stabile a ristrutturato uso case-ufficio Stella, telefono 602 618
AFFITTASI recentissimi box appartamenti 30/180 mq in prestigiosa villa zona Cavoretto bel sole. Tel 011 502 318
AFFITTASI completamente arredato 2/3 camere zona signorile semicentrale a non residenti grande casa, tel. 510 745.
AFFITTASI mansarda e monolocali completi arredati uso pied a terre da lire 90 mila Tel 748 22 93 Soc. Angelica
AFFITTASI prossimo ufficio camera cucina servizi Tel 501 8151
AFFITTASI ufficio completo stabile recentissimo signorile salone 3 camere 2 servizi Telefonare 510 745
AFFITTASI uno dopo-4 letto 2 vani con servizi arredati. Tel 767 930
APPARTAMENTI di 2/3 camere cucine servizi liberi in zona centrale affittasi ad uso ufficio/abitazione libertà stabile Tel 500 564

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO cedesi L. 120 000 lavoro, L. 140 000 postumi rateizzabili, L. 20 000 invisu Tel 508 2569 pom.
FALEGNAMERIA con Ford Transit telaio 1982 cedesi Tel 731 508

33 Matrimoniali

GIENNE vedovo buon aspetto molto signorile conoscerebbe scopo matrimonio donna seriamente impiegata Scrivere Pubblicompass 644 — 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR motori F.B. Mariner Canoe Lotus Piani nel rigido, i primi nel gommone nelle ovenili prezzo concorrenza. Via Tunisi 50, tel. 348 118
MINIMARINA vicino ultima corsa pilotina vela e motore metanil 10-6 Prenotazioni crociere-scuola di Pasqua Via A. Valsecchi 36, tel 387 034 ore 18-19

38 Animali e veterinaria

PRIVATO vende cuccioli spinone con pedigree. Telefonare ore pasti 534 805 - 852 148.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. COLLINA Appiano in parte casa nuova 4 vani tavernetta terreno giardini impresa vende Tel 890 300

A.A.A.A. LIDE 1 b 500 000 Casamercato 5586 vende nel Monferrato (vicino 5' lotti più salone 300 mq terreno servito da acqua luce gas. Comodità negozi. Pagamento 3 anni senza cambiali.
A.A.A.A. LIDE 45 500 000 Casamercato 5586 vende casetta abitabile subito 3 camere cucina stalla fienile 2000 mq prato. Possibilità mutuo fondiario.
A.A.A. IMPRESA vende villa di cinque abitabile nuova costruzione a Vinadio d'Asti pagamenti dilazionati. Iva 3%. Eventuale permuta con alloggio in Torino o terreno con acqua edificabile 1° centro Torino Telefono 011 866 0385.

A. L. 6.800.000
Il Punto immobiliare vendesi rustico di 4 vani con giardino pagamento rateizzato senza interessi Tel 652 236 - 656 303

A Bagnolo Piemonte casa composta L. 12 milioni pagamento a concordarsi semplicissima consultazione proprietario vende Telefonare ore pasti 0175/398 84.
A Bra/cuneese 40 km da Torino casa 4 camere stalla fienile terreno L. 62 milioni proprietario mutuo fondiario. Telefonare 0121/724 84
A L. 49 milioni 500 mila dilazionabili vendesi casetta nell'Astigiano di 4 vani piano cortile 3600 mq terreno. Telefonare 840 7657.
A Lanzo vendo 2 camere bagno ingresso arredate L. 47 milioni Tel 011/833 424 ore negozio
A None bell'alloggio ristrutturato 2 camere cucina bagno e terrazzo L. 30 milioni più mutuo. Telefonare 0171/788 56
A Pinerolo cedesi proficua incantevole caseggiato su 2 piani ristrutturato con parte rustica estesa a mq 16 000 terreno Telefonare 0121/724 94 - 401 282.
A Porte di Pinerolo vendo bell'alloggio nuovo con ampio terrazzo prezzo allare Telefonare 0121/788 56.
A 15 km da Asti vendesi casa indipendente su 2 piani in corso lavori ristrutturazione con 7 vani abitabili cortile 2000 mq terreno richiesta L. 75 milioni Tel 0141 33 269.
ABBIATEGRASSO Bellissima 300 metri vista vendesi meraviglioso terreno anche con giardino a partire da L. 37 milioni 100 metri. 5 milioni all'anno, mutuo, dilazioni. Per materiale illustrativo tel. 085/371 121 o scrivere Casella Postale 249 — 65100 Pescara

ANGRA Albergo Cerisa marina vende direttamente vicino mare prezzo discusso pagamento dilazionato senza interessi superbi bilocali da L. 45 milioni ultimo rustico senza interessi più mutuo occupo da L. 70 milioni compro elettrodomestici anche Hitachi. Arab Israeli. Terno subito no, grazie, prezzo solo Tel 0162 643 550 - 011 784 807
BARDONECCHIA a 2 km Bardonecchia su strada statale vendesi trilocali mobiliati completo da L. 900 mila al mq Tel 0122 647 318 - 011 874 008
BELLUNESE villa bifamiliare vacanze Pinerolo con 3000 mq di terreno L. 145 milioni Tel. 0121 6184
BORDIGHERA residenza sul mare, privato vende signorile alloggio sul mare di 130 mq. ampi condizionato indipendente posto auto doppi servizi Tel 011 644 783 ore pasti, weekend.
BORGO Vercelli vendesi rustico mq 3000 con terreno mq 80 mila. Telefonare 0161/210 729 ore 18-20
BRUNO Asti cedesi 2 pezzi di 5 camere cucina cortile di proprietà appezzamento terreno vendesi L. 40 milioni 900 mila vendo Tel 0141/568 75.
CALAMERA a Diano in zona mare ottimi bilocali L. 33 milioni dilazionati Tel (011) 781 501.
CAMAYORE privato vende rustico da ristrutturare mq 600 + terreno L. 13 milioni. Tel 0175 752 87 ufficio.
CANTALUPA maggio libero 2 camere cucina bagno cantina G.R. L'Immobiliare tel 329 0421 - 0121/322 10
CANTALUPA vile 2 camere cucina stalla fienile terreno giardino 4000 mq terreno L. 120 milioni G.R. L'Immobiliare 329 0421 - 0121/322 10

CASALMERCATO A 011 5586 conferenziate rustici, cascine, cascine belle, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti convenienti. Aperto sabato pomeriggio

CASCINA Benevagienna Cuneese 11 camere 2 stalle portici terreno mq 11 000 vendo con poggi libera subito vicino mare vendo L. 115 milioni Telefonare 0141/21 214 56.
CASCINA vicinanze Cascinetta a cinque minuti casa 60 mila mq terreno 80% bosco vendo L. 120 milioni. Tel 500 017
CASETTA Nizza Extragrande completamente ristrutturata ultimo 4 camere balconi terreno Esmi tel 953 4303.

CASETTA nuova indipendente 3/500 mq terreno colline Val Po privato vende L. 27 milioni Tel 0175 75 345 pasti
CASETTA rustico ventennio Revello 3 stalle giardino accesso tutto vendo L. 18 milioni Tel 0121/ 71 274
CASETTA tutta stalla fienile Bagnolo Monviso 3 camere stalla fieno terreno vendo L. 33 milioni Tel 0121/ 2 61 56
CERIALE Finale Ligure marina vende appartamento villetta sulla riva da L. 73 milioni 600 mila. Contanti L. 18 milioni mutuo dilazione senza interessi Tel 0182 - 908 80
CERIALE 400 m mare impresa Delgado vende alloggi pronti e in costruzione ogni tipo! Tel 0182 978 228 - 90 833
CESANA vendo villetta da ultimare composta da 3 piaggi e un magazzino Tel 931 633
COLLINA Valchiusa Pignolo vendo casetta rustica panoramica 5 vani 600 mq terreno L. 28 milioni. Tel 0121 71 871
COSTA AZUR, 228-bis-Mer, vendesi villetta vicino mare vista splendida giardino recentissima Tel. 02 860 139 - 860 518.

[redacted] comodo ingressi su vendo vani cortile giardino L. 45 mi[redacted] 0121 71 871.

[redacted]CO vile in costruzione ottima posizione G.R. L'Immobiliare, tel 329 0421 - 0121 52 210
GARDOLIANA villa nuova costruzione mq 180 più mansarda terreno mq 2000 circa. Tel 0121/ 61 66 ore pasti
GRAVERO Aquila cascina abitabile 2 vani cortile L. 10 milioni affare a L. 22 milioni stazione Tel 011 940 947
GRAVERO via Vallongone immobiliare piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 697 8223 aperta tutti i pomeriggi abitato a Gravero ne fanno il giorno vista i valori immobili per acquisti e vendite in zona

IMPRESA DULX
vende in [redacted] 6[redacted] splendidi alloggi soggiorno camere cucine. Tel. 011 642.287 - 644 741.

INVAMM vende a Bergeggi in residenza 2 camere cucinetta servizi posto auto L. 118 milioni Tel 011 816 283.
IRI 011 815 382 - Acqui 0144 43 741. Chalet Baita Argentina stagione arretrata L. 65 milioni

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI appartamenti sulla costa romagnola. Offerte per famiglie. Prezzi stagionali da L. 15 mila. Tel. 0541 56.018 - 64 214 Cooperativa.
Al mare primaverile appartamento mansarda quadrifamiliare nell'immediato interno Milano Cesenatico 054 / 86 646
CHIGNOLO affittasi appartamento in residenza giardino in residenza giardino e completamente arredato Tel 0122 64 731
ELBA a Piombo in nuova residenza all'inizio vendesi una dell'ultime Telefonare Mecosec 011 / 844 481
FINALE Ovile a Baiardo affitta splendidamente monocamere con angolotto con 4-5 posti letto, monolocale terrazzo o balcone a box auto Tel 011 / 890 361 - 894 361
GRADALETTI vicino centralissimo piano alto ultimo a partire da giugno per 3 anni posti letto 4 camere con bagni Telefonare 0182 930 271 ore pasti
SANREMO appartamento Riviera Fiori vicinissimo mare vista splendida giardino condominio tennis e piscina, ascensore Tel. 011 / 340 615

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Albergo Ospizio, camere con balcone ristorante giardino vicino mare mq 73 mila completamente Tel 0182 / 651 43
CASA di riposo per anziani autosufficienti e non anche per brevi soggiorni tranquilli Tel 0141 - 43052 Montegrosso d'Asti
LAGNEGLIA Bardonecchia (m 1100) 40 200 zona tranquilla trattamento familiare. Ottime condizioni

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini estere, via Berta Cavour 100 Vinovo Emanuele 100 Via Nizza 0121 / 262 - 538 687

50 Smarrimenti

SMARRITO in zona Fontana del Frejusia Martino Superiore cane esperimento nero di razza Setter anni 7. L. 3 milioni a chi la ritrova Tel. 861 6304 - 534 660.

51 Occasioni

AFFARONE cucina 6 elementi componibili in noce massello con piano in marmo verde mai usata vendesi metà prezzo Tel 0141 61 378

BARDYERO MOBILI
RINNOVA I LOCALI!
cedesi da letto cucine soggiorni componibili divani e poltrone. Pagamento anche a 36 mesi. Via Battaglione 45 garantito a Valperga Canavese

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA cedesi ottimo negozio mobili gioielli Piazza Statuto Corso Francia 101, tel. 334 802
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria posateria cristalli servizi caffè vendiamo [redacted] 676 327 via Mazzini 27

A.A. SCOMBERO
alloggi, uffici, negozi, acquisti mobili, suppellettili e antiquità con massima valutazione. Tel. 266 196

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo Via Bidone 47, ore negozio. 606 0581

ASTROLOGA estremamente medianica risolve problemi di lavoro pratiche amore legami matrimoniali con serietà Tel 742 5429
CARTOMANTE Maria medianica risolve ogni problema lettura fortuna consigli lavoro pratiche amore anche per telefono 329 7735
MONETE oro argento acquisto, valuto in particolare monete da 1-10-20 lire. Pago prezzi top. Per informazioni e appuntamenti mi reco all'ospite Corso Turati via Adami 8 bis 535 534 oppure piazza Pravocase 3 bis 844 536
TAROT Rosa Chiaravalle risolve ogni problema, legge futuro vera medianità. Riceve in Torino per appuntamento Tel 0131 719 564

FESTA NAZIONALE DELL'UNITÀ AL MARE TRA RIMINI E RICCIONE 22 giugno/1 luglio 1984
UNA FESTA FORZA DIECI!
ALBERGHI
APPARTAMENTI
CAMPEGGI
VACANZE / SALUTE
l'Unità

L'incontro sugli investimenti all'Unione Industriale

Il futuro Montedison a Spinetta Oggi la verifica con i sindacati

Il Consiglio di fabbrica: «Siamo in attesa di conoscere nei dettagli il piano»

SPINETTA MARENGO — Durante un recentissimo incontro a Regione per la vicenda Montefibre, i responsabili della Montedison hanno ribadito di aver deciso di compiere una precisa scelta: privilegiare negli investimenti per il potenziamento degli impianti lo stabilimento di Spinetta Marengo.

E' un'affermazione che in altre occasioni abbiamo sentito dai responsabili del gruppo chimico di Foro Bonaparte, proprio oggi una conferma alle buone intenzioni potrebbe venire dall'incontro in programma all'Unione Industriale di Alessandria, presenti i dirigenti Montedison, Consiglio di fabbrica di Spinetta e sindacalisti delle segreterie regionale e comprensoriale della Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici).

«Sappiamo dalle ultime affermazioni rilasciate dalla Montedison — dicono i Consiglio di fabbrica — *Oggi c'è l'incontro che aspettiamo chiesto e sollecitato per il futuro nostro stabilimento, siamo in attesa di avere un impegno preciso, sottoscritto dai responsabili, che indichi quali sono i piani per il rilancio di Spinetta».*

Tenendo presente che la Montedison, fa notare il vice direttore dell'Unione Industriale, dott. Giuseppe Rolandi, ha più volte ribadito che intende trasformare lo stabilimento spinettese in un «polo» della chimica fine, impianti adeguati alle trasformazioni tecnologiche e quindi in grado di garantire un futuro al complesso.

A grandi linee si conosce quale dovrebbe essere il programma Montedison, con un piano di investimenti triennale, per molte decine di miliardi. Si tratterebbe di ampliare la capacità produttiva degli attuali reparti algofrene (refrigeranti per frigoriferi e propellenti per spray) e algofluon (autolubrificanti per industria chimica, ed elettrica).

Poi ci sarebbe la costruzione di nuovi impianti per la produzione di gomma ad alta resistenza per tubi flessibili (tecnoflon), per fluidi e lubrificanti speciali per impieghi spaziali (fomblin Y e Z), sostanze plastiche speciali (diesteri e poliammidi), ritardanti di fiamma per incendi (fluoruro di metile), intermedi per plastiche (bisfenolo), solventi e riciclato di metilei e anche ancora.

E' piano che risale a qualche anno fa, nel tempo ha subito modifiche e, quel che più preoccupa lavoratori e sindacalisti, è stata ritardata la realizzazione, non è ancora arrivato il finanziamento. Ora, tenuto conto che la Montedison insiste nell'assicurare il *«massimo interesse per lo sviluppo di Spinetta»*, si attende con grande interesse l'incontro di oggi, nella che vengano finalmente indicati i tempi di realizzazione del piano stesso.

Allo stesso tempo, però, si parlerà anche di *«tagli»* che Montedison intende apportare a vecchi reparti dello stabilimento spinettese, più ritenuti economici. In particolare dovrebbe chiudere, tra il reparto Ultrasil (produzione di isolante termoacustico) che occupa 130 lavoratori e che in tempi più brevi potrebbe ridurre la produzione.

Così tiene la chiusura del Centro di ricerche industriali (75 dipendenti) in quanto Montedison ha deciso di abbandonare il settore di produzione del biossido di titanio e non riterrebbe più giustificato il «centro». «Scorcia — dicono al Consiglio di fabbrica — *che potrebbe seguire la produzione di fluoroderivati che si vuole potenziare».*

Franco Marchiaro

Ventidue miliardi per ampliare il cimitero

L'ampliamento del cimitero cittadino verrà attuato con una spesa totale di miliardi.

In tal senso è stato predisposto dall'assessorato comunale ai Lavori Pubblici un progetto generale di lavori, il cui primo lotto verrà iniziato nei prossimi mesi.

Questa prima parte di lavori comporterà una spesa di 5 miliardi e 400 milioni per la realizzazione di 2500 celle di punta, 180 celle longitudinali e 30 cappelle, mentre a completamento ultimato saranno disponibili 15.000 celle di punta, 920 longitudinali, 218 celletto ossario e 84 cappelle.

Modifiche al piano regionale della strada?

ALESSANDRIA — Il presidente della Regione, Aldo Viglione, accompagnato dagli assessori regionali Carazzi, Mignone e Brizio Marchese, parteciperà stamane in Comprensorio ad un importante incontro con sindaci, amministratori comunali, rappresentanti di associazioni di categoria, per esaminare la richiesta di eventuali modifiche al Piano regionale della viabilità.

Saranno presenti il ministro per le Regioni, Pierluigi Romita, parlamentari, consiglieri regionali.

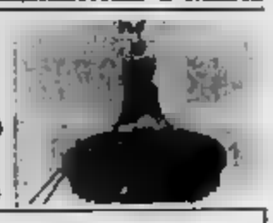
L'incontro, che era stato proposto dal presidente del Comprensorio, Carlo Pelucco, deve contribuire a risolvere alcune polemiche che, specialmente nell'Acquese, sono scoppiate dopo la pubblicazione del piano Regione-Anas per migliorare la rete delle strade statali in provincia.

L'interesse maggiore è rivolto alle richieste di Acqui che, contestando il casello di Predosa sull'Autostrada, insiste per ottenere un più rapido collegamento con il casello di Ovada.

f. m.

IL CONCORSO DI «LA STAMPA» PER GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI E MEDIE

In un tempio il fotoquiz proposto da «Casale nostra»



La seconda puntata induce i ragazzi ad un lavoro di gruppo

Queste le domande della ricerca

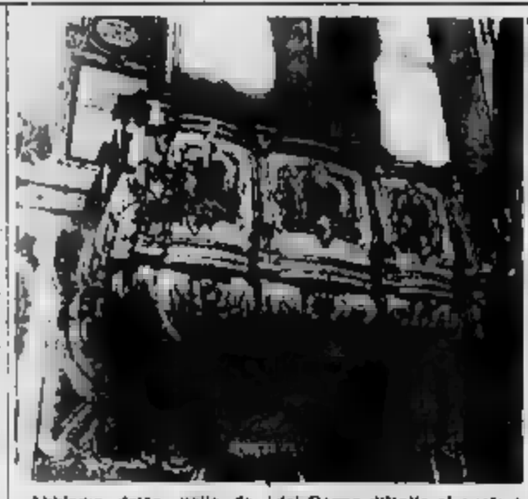
1) Il particolare che pubblichiamo a questo tempio si riferisce e a chi è intitolata la via in cui l'edificio sorge?

2) Nel tempio vi è una sola lapide scritta in italiano. Quale avvenimento ricorda?

3) Annesso, c'è un importante museo, quali pezzi sembrano più e interessanti?

4) Di passato la zona dove il tempio sorge un nome particolare, quale?

5) Di dell'importanza della comunità legata al tempio.



CASALE — Abbiamo pubblicato ieri i risultati della prima puntata di *«Casale nostra»* e ricordiamo come abbia avuto un grosso successo, sia per il numero dei lavori e delle ricerche che ci sono pervenuti, per sono stati svolti, di intelligenza, con impegno, con grande volontà.

Negli forti di quel successo, vi proponiamo la seconda puntata di *«Casale nostra»*, ricordando ancora che il concorso de La Stampa è aperto a tutti gli alunni delle cinque classi delle scuole elementari ed a gli studenti delle scuole medie inferiori.

La fotografia che pubblichiamo il particolare di un tempio che presenta una ben precisa caratteristica: a prima vista l'entrata appare dimessa, invece si arriva nell'edificio vero e proprio, suggestivo e ricco di decorazioni e di lampadari. Importante l'edificio, così il personaggio a cui è dedicata la via in cui il tempio sorge.

Abbiamo detto, nelle domande, che tra le molte lapidi presenti è possibile una sola scritta in italiano, che ricorda un documento importantissimo della storia del Regno d'Italia al quale è stata fatta un'aggiunta per una dimenticanza che colpiva la grossa comunità alla quale si riferisce il tempio casalese. Una comunità che, per Casale è stata rappresentata il Consiglio, sentato

La domanda riferita meo annesso al tempio è, naturalmente, facile: ogni «pensopresente può considerare più o meno importante chi lo quindi non c'è alcuna risposta precostituita, ogni partecipante al concorso può esprimere la sua preferenza.

Vi fermiamo qui, siamo certi che tutti compreso quale il tempio e tutti si sentano in grado di rispondere alle domande e di svolgere ricerche e lavori sulla Comunità che rappresenta, su una parte importante della storia casalese. Restiamo, allora, in numerosa partecipazione.

I lavori relativi a questa puntata di «Casale dovranno pervenire alla nostra redazione di Alessandria (via Cavour 6, telefono 58.200 oppure 443.347) o ai nostri corrispondenti Defranciscì (tel. 54.782) e Fracchiolo (tel. 54.946) entro sabato 21 aprile.

Ricordiamo invece che sono ancora aperti i termini per consegnare i lavori partecipanti e puntata di «Alessandria nostra»: quelli per la seconda puntata (si riferiva ad un martire del Risorgimento) dovranno essere consegnati alla nostra redazione entro domani sabato, per la invece, che faceva riferimento tradizionale a ultrasecolare manifestazione primaverile, c'è tempo fino a sabato prossimo, 14 aprile.

«Alessandria nostra» e «Casale nostra» vogliono essere un modo per invitare i giovani alunni e studenti della provincia di ad approfondire sulla storia loro città, nello tempo, ogni (cioè per ogni puntata) una classe delle elementari ed una medie inferiori vincono premi interessanti; ci sono poi, sempre per ogni puntata, menzioni: tre per le elementari e altrettante per le medie

f. m.

Lo «sfratto» fu eseguito nel novembre

Occuparono alloggi popolari cinque gli abusivi condannati

Tra le venti famiglie c'erano anche in bimbi - I benefici di legge

ALESSANDRIA — Sette famiglie — venti persone di cui otto bambini — nel novembre scorso vennero allontanate da altrettanti appartamenti che avevano occupato abusivamente nelle precedenti settimane.

Fu necessario un «blitz» di polizia e carabinieri, l'operazione si svolse parificamente, ma ha avuto un seguito: ieri il pretore Antonio Marozzo ha processato cinque di quegli «sfrattati» che li erano, con gli altri, insediati in alcuni alloggi sfitti di proprietà l'Iacp al Quartiere Cristo; rispondevano di occupazione abusiva. Tutti sono stati condannati.

Imputati erano Maria Sanfilippo, 31 anni, Emma Orlandi, 37, Gerardo Cirucci di 39, Vittorio Passantino, di 23, e la sua amica Domenica De Rosa, ventitrenni entrambi accusati anche di danneggiamento ai giovane e Sanfilippo sono stati condannati a 40 giorni di reclusione ciascuno; 20 giorni, tramutati in mezzo milione di multa ciascuno, sono stati inflitti ai Cirucci e a Emma Orlandi; quest'ultima, madre di tre bimbi, aveva abbandonato l'alloggio occupato abusivamente.

Maria Sanfilippo, che ha una bimba di due anni, si è giustificata asserendo che non sopportava più di vivere in un appartamento di poche stanze insieme ad altri dieci congiunti mentre Vittorio Passantino e Gerardo Cirucci hanno dichiarato di essere stati costretti a violare la legge per dare una casa alle rispettive compagne, entrambe in attesa di un figlio. Tutti gli imputati hanno ottenuto i benefici di legge.

I denunciati a carico delle famiglie che avevano occupato abusivamente gli alloggi sfitti in via Della Santa e in via Maggioli erano state inoltrate dal responsabile dell'Iacp e lo sgombero forzato la sorpresa. Mobili e suppellettili furono portati in un magazzino al palazzo Ghilini, di proprietà dell'amministrazione provinciale, in attesa che le famiglie «sfrattate» trovassero una nuova sistemazione, come poi in effetti è avvenuto, anche se, non nel migliore dei modi, almeno per alcune di esse.

«Eravamo stati inseriti nell'elenco per ottenere una casa — dissero Emma Orlandi, Maria Sanfilippo e altri al momento dello sfratto dagli alloggi occupati — *ma dopo tante promesse elettorali le nostre necessità non sono state ascoltate».*

e. r.

Voghera — In via Montegrappa due giovani in ciclomotore hanno strappato la borsetta alla casalinga Antonietta Parravano, 47 anni, che per il violento strattone è caduta. (erredos).

Nell'incidente del 23 marzo vi furono 6 feriti

Tre ferrovieri i responsabili dello scontro a Terzo d'Acqui?

Denunciati dopo un'inchiesta - L'accusa: lesioni e disastro ferroviario

ALESSANDRIA — Lino Reale, 30 anni, Alessandria, via Guasco, e Pietro Tappa di 23, Acqui, Bartolomeo Barbata, macchinista e aiuto macchinista delle Ferrovie, e Guido Moretti, 60 anni, Melazzo, Acqui, capostazione superiore della stazione di Terzo avrebbero i responsabili dell'incidente ferroviario avvenuto il 23 marzo alla stazione di Terzo-Montabone a pochi chilometri da Acqui lungo la linea Alessandria - Acqui - San Giuseppe - Savona dove si scontrarono due treni.

L'ispettore capo della Polizia ferroviaria, Pietro Caramello, ha inviato al sostituto procuratore della Repubblica di Acqui, Ferdinando Pitticoni, un dettagliato rapporto con cui denuncia le tre persone ipotizzando a loro carico le accuse di lesioni e disastro ferroviario. Spetterà al magistrato pronunciarsi.

Secondo il rapporto della Polizia ferroviaria, il capostazione Guido Moretti diede libera al transito di un treno viaggiatori senza accertarsi che il binario fosse libero, mentre i macchinisti Reale e Tappa, che erano su un treno merci composto di 33 carri e un carico di 800 tonnellate di barre di ferro, effettuarono una manovra errata, superando la «traversa limite-bianca» e andando a fermarsi proprio nel punto in cui i due binari convergono su un'unica linea.

Quando i macchinisti del convoglio merci si accorsero dell'errore tentarono di far retrocedere il locomotore senza riuscirvi per il peso del carico. Scesero dal convoglio cercando di fermare il treno passeggeri che, partito dalla di Terzo, stava sopraggiungendo in direzione opposta ma lo scontro fu inevitabile.

e. r.

TEATRO - conclude questa sera la stagione Sociale

L'«Assassinio» di Eliot a Valenza

Protagonista del dramma Giulio - la regia è di Patroni Griffi

VALENZA — La stagione teatrale valenzana si chiude questa sera, al Teatro Sociale, alle 21.15, con *«Assassinio nella cattedrale»* di Thomas

Dopo quattro rappresentazioni il bilancio di questa iniziativa, che si ripete ormai da diversi anni, non è esaltante: gli spettatori sono calati in media a quasi un quarto di quelli che assistevano alle rappresentazioni teatrali fino a tre o quattro anni fa.

Quali le cause di questa crisi? Difficile dare la colpa a scelte che bene o male hanno portato la città alcuni dei migliori spettacoli in questo momento in giro per l'Italia.

Anche questo *«Assassinio nella cattedrale»*, che vede protagonista Giulio Bosetti e regista Giuseppe Patroni Griffi, ha riscosso consensi alla «prima», tenuta alcuni giorni fa a Bergamo.

Il tema, come è noto di un avvenimento storico — l'assassinio nella cattedrale di Canterbury dell'arcivescovo Thomas Becket, nel 1170, da parte dei sicari di re Enrico II — da Eliot ha ricavato un dramma potente e sofferto sulla contrapposizione fra potere temporale e potere religioso.

Tra gli appuntamenti culturali oggi, segnaliamo anche, per gli appassionati di cinematografia la prosecuzione, ad Alessandria, del ciclo di neorealismo curato, alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, dal Gruppo Cine alle 21.30 verrà proiettato *«Riso amaro»*, il famoso film che segnò il successo della «maga» Silvana Mangano, accanto a un Raf Vallone in pieno splendore recitativo

p. b.

Fallito assalto ieri a Viguzzolo

Rapinatori sparano all'orefice: ferito

Non è grave - Poi fuggono senza il bottino

VIGUZZOLO — Sanguinosa tentativa di rapina verso le 18 di ieri a Viguzzolo, piccolo centro del Tortonese sulla provinciale per Castelnuovo Scrivia. Vittima l'orefice Natalino Armano, 43 anni, che colpito da due colpi di rivoltella (alla una gamba e, di striscio, alla testa) è stato ricoverato all'ospedale di Tortona con prognosi di 30 giorni. Leggermente ferita — i banditi l'hanno colpita alla testa con il calcio della rivoltella — anche la moglie dell'orefice, Carla.

Il fatto è accaduto pochi minuti dopo le 18 quando tre banditi, armati, hanno fatto irruzione nel negozio di oreficeria-gioielleria di Natalino e Carla Armano in via 1° Maggio (Palazzo Eliana), nel centro parte. «E' una rapina, in alto le mani e aprite la cassaforte», è stata la prima frase dei banditi, pronunciata con tono minaccioso e impugnando la rivoltella.

Cosa sia accaduto in quei ancora a stabilire con esattezza che Natalino Armano e la moglie abbiano reagito, forse anche per l'arrivo di un dipendente che si trovava nel laboratorio.

I rapinatori, allora, hanno perso la testa ed hanno sparato due o tre colpi colpi di rivoltella, raggiungendo appunto l'orefice. Quindi, dopo aver storditio la moglie del ferito, sono fuggiti in strada dove li attendeva un complice al volante di un'auto, pare una Simca.

L'auto si è allontanata a tutta velocità, intanto soccorrevano il sindaco Mario Martini ed alcuni soccorritori. Mentre i coniugi Armano venivano trasportati in ospedale, scattava l'allarme.

f. m.

I della Cgil a Torino

ALESSANDRIA — Un folto gruppo di dirigenti e militanti sindacali della Cgil, appartenenti alla corrente socialista, parteciperà domani mattina alla manifestazione regionale di Torino dal «I socialisti della Cgil piemontese per l'unità e il rinnovamento del sindacato».

La manifestazione è alle 9,30, al Teatro Gobetti di via Rossini 8, a Torino. Dalla nostra città partirà un pullman, alle 7,45, da piazza della Libertà (davanti uffici Sip).

Yoghera — Un'auto guidata da Daniela Pugella, 28 anni, di Castelceriolo (Alessandria), è sbandata sull'asfalto viscido nei pressi di Casei Gerola. L'auto è finita in una scarpata. A bordo erano i gemelli Giovanni e Mauro Poggio, 20 anni, decoratori di Castelceriolo, e Nadia Naborre di 22, di Lobbi. Tutti feriti.

ECONOMICI

SOCIETA' ricerca rappresentante merce vendibile a/c proprio mezzi nella zona di Alessandria Asti. Richiedere esperienza e referenze. Tel. 848 8118 - 848 8078

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Don Camillo (comico)
AMORA: Brisby e il segreto di Nimh (drammatico)
COMUNALE: L'assassino (drammatico)
CORSO: Io, Caligola (drammatico)
CRISTALLO: La signora vogliosa (sexy)
GALLERIA: 2019 dopo la caduta di New York (fantascienza)
MODERNO: Testamento (commedia)

ACQUI TERME
ARISTON: Cujo (avventura)
CRISTALLO: Una poltrona per due (commedia)

CAVI LIGURE
IL FORTE: Un mercoledì da leoni (drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Delitto (sexy)
NUOVO: Rocky II selvaggio (drammatico)
ITALIA: Don Camillo (comico)
MODERNO: Filipetti (commedia)

OVADA
LUX: Furyo (drammatico)
MODERNO: Una poltrona per due (commedia)
TORRIELLI: Cujo (avventuroso)

SERRAVALLE SCRIVIA
EXTRA: Intrigo (sexy)

TORTONA
MODERNO: Carlo Giani e Palermo (drammatico)
SOCIALE: Due donne nel (commedia)
I vendicatori

VALENZA PO
SOCIALE: Spett. teatrale Associazione nella Cattedrale.

VOGHERA
ARLECCHINO: Amore tossico (sexy)
GALVANI: Bollando, bollando.
ROMA: Furyo (avventuroso)
SOCIALE: Mi manda Picone

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria via Cavour 5, tel. 56.303, Casale 0142 - 54.792, Tortona 572.361, Valenza 662.778, Acqui 0144 - 75.29, Novi L. 0143 - 28.10, Ovada 0143 - 80.343

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano via Vivaro, notturna Damon, corso Roma
Acqui: Cignoli via Garibaldi
Casale: Curtarelli via Manacorda
Novi: Donapace, via Roma
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: De Stefanis, c.so Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Comunale 3 via Emilia

NUMERI TELEFONICI
(numeri telefonici per chiamate urgenti) Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale 78.381, Novi 741.387, Ovada 81.777, Tortona 813.061, Valenza 91.231, Voghera 41.593 (centralino 213.836)
Numero telefonico a segreteria diretta per Ospedale Civile 3261 (306 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: ore 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51 032

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 6 Messa ore 8.45

BIBLIOTECA
Chiusa

BENZINAI
Mobil, via G. Bruno, Agip-Tamoil Cisa, via G. Bruno; Esso, viale Trieste, Agip, piazza Gobetti; Elf (Acl), via Cavalieri, Fina, Lungotanaro Solferino; Bp, Bosio Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo, Tamoil, viale Milite Ignoto; I.P., corso Carlo Cannon; Mobil, via C. Mora, Chevron, corso Acqui; Chevron, Bosio Marengo

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 65 UHF)
20 — Telefilm della serie Investigatori associati
20.30 Film La battaglia di Fort Apache (western)
22.15 Telenotte notiziario (1ª edizione)
23.30 Le avventure della settimana
23 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zaccarone
23.30 Telefilm
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0.10 Film della notte
1.30 Buona notte con...

TELECITY
20.20 Film Gerlando di Guido Pontecorvo, con Marion Brando, Evaristo Marquez — In bocca lupina — In isola dei Caraibi, amici pirati loro malgrado e agenti britannico
22.15 Telefilm Charlie's Angel

settore computer
e attrezzature ufficio
CERCA
per la provincia di ALESSANDRIA
PERITO ELETTRONICO
militesente, patentato, anche primo impiego, disponibilità immediata, residente zona di Alessandria, per assunzione con qualifica di impiegato tecnico.
Inviare curriculum vitae a: PUBLIKOMPASS 690 — 10126 TORINO.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106.
Venerdì
6 APRILE
Ballo liscio per orchestra
VERA ROMAGNA ITALIA
Folk del M° SAVINI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Gruppo Macellai Casalesi
Cerca la mela verde... troverai il tuo Macellaio Amico!
presso questi macellai hai la certezza di carni nostrane, sane e genuine con tanta cortesia e tanta esperienza in più
Da oggi parla col tuo Macellaio: lui ti sa servire meglio!
CASALE:
CORONA ENRICO - Via Satti 82
CORONA FRANCO - Via B. Sangiorgio 21
BAGNA GIORGIO succ. Bertglia - Via Satti
ROGNA GIORGIO - Via Roma 147
BIANCO GIANFRANCO - Via Bertana
SIMETI GASPARE - Via Lanza 52
NEGRO RENZO - Via Della Rovere 3
NOSENGO PIERO - Via Bruna
PUGNO PIERO - Corso Giovane Italia 17
CECCHERIN GIANNI - Via Solferino 2
BORLINI MAURO - Via Roma 25
BILETTA ORLANDO - Via Volpi 6
CAPRIOGLIO GIORGIO - Mercato coperto
CASALONE ALDO - Via Guglielmo VIII 2/b
CARLETTO - C.so Valentino 185
ACETO PIERO - Via Massimo D'Azeglio
PIERO - Via Torino
LUCIANO - Via Milano 44
NEI PAESI:
MARIBIO UGO - Germano
ROTA PIERO - Borgo Martino
ROGNA ALDO - Terranova
ZANARDI GIOVANNI - S. Maurizio di Conzano
TREVISAN - Ticineto

Nel processo di Casale Regione, Provincia e Asprovit parti civili

La maxi sofisticazione di vino Per i 2 imputati chiesti 24 mesi

Il pm: «Carbonelli e Merli devono pagare anche 1860 milioni di multa ciascuno»

CASALE — Per una maxi sofisticazione di vino scoperta dalla Guardia di Finanza nel giugno '82, sono comparsi ieri in tribunale Tommaso Carbonelli, 44 anni, abitante a S. Salvatore Monferrato in via Parisa 2, titolare dell'omonima ditta vinicola e l'autista mantovano Bruno Merli di 54, entrambi accusati di aver utilizzato [illegible] saccherine non provenienti da [illegible] per la produzione di oltre [illegible] ettolitri di vino.

Dovevano anche rispondere [illegible] falsificazione di documenti (bolle di accompagnamento) per i trasferimenti del prodotto vinicolo e di aver usato, per vidimare le bolle, timbri contraffatti dell'Ufficio tasse dei Comuni di Casale e Corsico.

Iniziato il processo, i giudici hanno esaminato, e respinto, alcune eccezioni avanzate dai difensori avvocati Bori e Barbero, quindi hanno ammesso la costituzione di parte civile della Regione, della Provincia e dell'Asprovit (Associazione produttori vitivinicoli piemontesi, circa 4000 soci) con gli avvocati Mirate, Boccassi e Peverati.

Interrogati sia Tommaso Carbonelli che Bruno Merli hanno respinto l'accusa di sofisticazione. Sono stati poi ascoltati i testimoni.

Hanno poi parlato gli avvocati di parte civile, sottolineando il grave danno che la sofisticazione operata dalla ditta Carbonelli ha portato alla produzione vinicola locale, chiedendo la condanna degli imputati ed il risarcimento [illegible] danni. Anche per il pubblico ministero Ugo Ricciardi Carbonelli e Merli sono colpevoli: ha chiesto la condanna di entrambi a due anni di reclusione ciascuno e a una multa [illegible] 1860 milioni. Il processo proseguirà nella serata.

La vicenda iniziò nel giugno [illegible] quando gli uomini [illegible] brigata casalese della Guardia di finanza nello stabile di via Negri 18, utilizzato dal Carbonelli come deposito della ditta vinicola, scoprirono una vera e propria centrale per la sofisticazione: oltre 9200 ettolitri di prodotto, sei mila ancora in fase di fermentazione, i restanti già ultimato. Mentre la Procura ordinava il sequestro dello stabilimento casalese, altre perquisizioni erano state fatte nella «[illegible] società a S. Salvatore e nel deposito di Corsico (Milano).

Secondo l'accusa di rinvio a giudizio, in via Negri per il processo di fermentazione era utilizzato un grosso serbatoio dove venivano scaricate le sostanze chimiche e zuccherine, alle quali si aggiungeva poi acqua. Utilizzando questo sistema quasi completamente automatizzato, Tommaso Carbonelli poteva ottenere un prodotto molto simile al vino.

Terminata la fermentazione, la bevanda, dopo essere passata in un refrigeratore, era diretta a nove cisterne di acciaio ed è questo punto il «vino» [illegible] pronto [illegible] distribuito e smerciato sul mercato, soprattutto in Lombardia. m. fa.

Si ricordano i martiri ovadesi

OVADA — Manifestazione partigiana domenica a Silvano d'Orba indetta da Comune e Anpi per ricordare il rastrellamento nazista della «Settimana santa» dove morirono decine [illegible] partigiani mentre altrettanti furono deportati nei campi di sterminio.

In Comune sarà scoperta una lapide dedicata alle popolazioni della Valle che «*sfidando le rappresaglie e la morte aprirono le proprie case e il proprio cuore per sostenere e proteggere quanti combattevano contro i nazisti*».

A uno dei caduti, Paolo Pertuso, [illegible] intitolata una [illegible]nda, una targa verrà offerta alle famiglie di Pietro Somma, Armando Pestarino, Giobatta Parodi, tre silvanesi morti in combattimento. (r. ba.)

Incendiò un negozio A giudizio

ALESSANDRIA — Angelo Comparetto, [illegible] anni, geometra e pittore [illegible] numerosi precedenti penali, accusato di aver incendiato per [illegible] un laboratorio di elettrodomestici, è stato rinviato a giudizio per incendio doloso e usurpazione di titoli ai spaccio per polizziotto.

L'uomo, secondo l'accusa che respinge diapertamente, avrebbe appiccato il fuoco al laboratorio per vendicarsi del proprietario Giovanni Manfrinati che lo aveva schiaffeggiato in pubblico dopo una banale lite.

Il pittore lacendo ritornare[illegible] cia con l'auto aveva urtato il commerciante che [illegible] sul marciapiede: i due uomini avevano litigato e Angelo Comparetto era stato colpito con due schiaffi.

Nei giorni seguenti — l'episodio risale allo scorso ottobre — Angelo Comparetto, sempre lì, pose all'accusa, scoprì l'indirizzo di Giovanni Manfrinati. Gli fece alcune telefonate, quindi, di notte, stondata [illegible] con un piccone la vetrata del laboratorio in corso Acqui, gettò all'interno una tanica di benzina provocando [illegible] vasto incendio che minacciò le abitazioni sovrastanti e fece saltare decine di vetri.

Il laboratorio, da poco inaugurato, subì gravi danni come pure tre alloggi della palazz[illegible]. (c. c.)

Conclusa l'istruttoria a Voghera

Dieci a giudizio vendevano eroina

Il processo nei prossimi giorni - Il fatto

VOGHERA — Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco De Socio, ha concluso l'istruttoria per il traffico di droga scoperto a Casteggio e per il quale aveva emesso 10 ordini di cattura. Le dieci persone arrestate con l'accusa di detenzione e spaccio di eroina e associazione per delinquere sono state rinviate a giudizio. La data del processo verrà fissata nei prossimi giorni.

Gli imputati sono Vincenzo Margiotta, 40 anni, di Barbianello, ritenuto il capo dell'organizzazione che controllava la vendita della d[illegible] nel Casteggiano e nello Stradellino, sua moglie Maria Punzeddu, di 37, titolare di un negozio di generi alimentari dove venivano vendute anche dosi di eroina, il fratello del Margiotta, Filippo, di 38, anche lui di Barbianello, i fratelli Mariano e Nicolò Randazzo di 42 e [illegible] anni, [illegible] a Voghera, Gioacchino Zacc[illegible] di 42, proprietario a Casteggio della pizzeria «Bosco [illegible]», altro centro di vendita della droga, Emilio Raso, di 24, di Lungavilla, Aldo Orestano, di 31, Casteggio, Eleonora Trea di 32, Voghera, e Giuseppe Licata.

Sarà invece più lunga l'istruttoria per il secondo gruppo di presunti trafficanti di sostanze stupefacenti, formato da 36 persone arrestate su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Maurizio Barbarini, dopo la scoperta a Torrazza Coste di una villa dove l'eroina veniva tagliata. e. z.

In Sicilia dal [illegible] dopo il matrimonio d'una casalese

A San Fratello parlano il dialetto dei monferrini

La donna [illegible] in sposa a Ruggero II e portò con sé un vasto seguito

La cerimonia ufficiale [illegible] fondazione è avvenuta il 25 marzo scorso, a Torino, con grande solennità. A sottolineare la nascita del club «Apollonia», che raccoglie circa 250 sanfratellani di Torino, sono venuti apposta [illegible] delegazione dal paese il sindaco Manasseri, il parroco Ragusa e il professor Salvatore Mangione, studioso di storia locale. «Sono venuti per rinsaldare i nostri legami — ha detto il presidente del neo sato club, Repalbuto — per sottolineare un vincolo con la nostra terra d'origine, [illegible] dura [illegible] tanti secoli».

Paese di ottomila abitanti, disteso tra i [illegible] Nebrodi, in provincia di Messina, San Fratello è famoso in Sicilia perchè nei suoi boschi sopravvive allo stato brado una razza di cavalli arabo-normanni, discendenti di quelli che i saraceni lasciarono sull'isola dopo essere sbarcati e vinti nel maggio del 1061.

[illegible] San Fratello ha anche l'altro caratteristico importante di possedere, vivo e vitale, un dialetto che gli studiosi chiamano «gallo italico», e che assomiglia per molti aspetti al monferrino. Lo parlano [illegible] lì, in paese, facendosene un vanto. Quando il professor Mangione, insegnante di lettere alle scuole medie, spiega ai suoi ragazzi [illegible] lezione, dice, ad esempio, «cua» per acqua, «ciapn» (per vino, oppure cieni), «seau» (sale e cancello), «male femna» (mia moglie), «mau» (vole a solo), «mez chilo» (mezzo chilo), «stiara» (paccia), «mio homlio marito), «drap» per dire straccio, ecc.

L'assessore alla Pubblica istruzione della Regione siciliana, Luciano Ordile, ha presentato recentemente un disegno di legge per adottare ufficialmente il gallo italico nelle scuole, in virtù della sua diffusione, della nobiltà delle origini e della sua «storicità».

Ricorda infatti il prof [illegible]nglone che, attorno all'anno 1060, la nobile Adelaide (o Adelaisia), figlia del barone [illegible] Casale Monferrato, scese in Sicilia per andare [illegible] a Ruggero II il Normanno, [illegible]endo al suo seguito un corteo di circa quattrocento persone, di origine monferrina (e lombarda).

E che questo seguito, composto di dignitari, soldati, scrittori ecc., [illegible] insediò con i propri costumi, la propria parlata, nella pre-esistente comunità formata da un migliaio di greci e latini, marcandone stabilmente, da allora, il carattere e il linguaggio. Di qui la analogia che ancora resistono tra le due parlate, malgrado le centinaia di chilometri [illegible] e quasi dieci secoli di «stratificazione» storica.

Quanto alla regina Adelaide, rimasta ben presto vedova di Ruggero, esercitò per [illegible] ventino d'anni la reggenza in nome del figlio, finchè, chiesta in sposa dal re [illegible] di Gerusalemme, salpò da Patti alla volta della Terra Santa, con una dote di tre navi cariche di [illegible].

Ritornata ben presto nell'isola (aveva scoperto che il promesso sposo aveva già altre tre mogli alla maniera orientale), Adelaide morì in estrema povertà a Patti.

Le sue vicende e le vicende che hanno determinato l'omologia fra due dialetti è stata ricordata il 10 maggio di due anni fa a San Fratello con un corteo storico ed una corsa di cavalli bradi montati «a pelo», come nel Palio di Siena.

Massimo Boccaletti

Novi — Saranno inaugurati oggi alle 18 i nuovi locali in piazza Dellepiane 3 della sede della sezione novese dell'Associazione italiana arbitri della Federcalcio, che conta un centinaio di iscritti. Sarà presente il presidente Ais, Ottorino Campanati.

Non ci [illegible] sponsor per la manifestazione turistico-sportiva

Sospeso il rally di Alessandria?

Mancano venti milioni - E' assurdo far morire la competizione fissata per il 5-6 maggio

ALESSANDRIA — Un'importante manifestazione turistico-sportiva ha dovuto essere sospesa — è stata rinviata a data da destinarsi — per l'impossibilità [illegible] trovare sponsor disponibili e offrire quella ventina di milioni che mancano alla copertura delle spese organizzative.

Si tratta del Rally «Città di Alessandria» - Coppa d'oro-Trofeo Valperga che avrebbe dovuto effettuarsi sulle strade dell'Alessandrino il 5-6 maggio. E' una gara di regolarità che nelle ultime edizioni aveva richiamato grossi nomi

«Le sponsorizzazioni ottenute e i contributi stanziati, oltre alla quota possibile [illegible] il nostro bilancio — dice il dottor Guido Palma, direttore dell'Automobile Club di Alessandria — non risultano sufficienti [illegible] realizzazione del Rally "Città di Alessandria". Ringrazio l'assessorato regionale al Turismo, gli assessorati comunali al Turismo di Alessandria e Novi, la Cassa di Risparmio e la Camera di Commercio alessandrine, i concessionari auto della zona [illegible] enti e quei privati che hanno offerto la loro concreta disponibilità, ma i fondi non consentono la manifestazione».

[illegible] non [illegible]o di venti milioni, una cifra irrisoria, ma che non è stato possibile reperire altrove. Altri sponsor, di qui il rinvio a «data da destinarsi».

Il rally è un richiamo turistico[illegible] vante sono dell'Alessandrino ed è stato certamente un grosso avvenimento sportivo. E' assurdo [illegible] non si possano trovare sponsor disponibili ad assicurarne la continuità. f. m.

Una delle macchine che partecipò al rally dell'anno scorso (Foto Zola)

Pri e pli propongono tagli netti

Castelnuovo: polemica sul costo del «nido»

L'assessore: «Occorre personale specializzato»

CASTELNUOVO SCRIVIA — Sono «bambini d'oro» quelli che frequentano l'asilo nido del paese? L'argomento è stato il centro di un'accesa seduta del Consiglio comunale, quando due partiti di minoranza (pri e pli) hanno sostenuto che ognuno dei 9 bambini che frequentano l'istituto viene a costare alla collettività circa 20 milioni l'anno.

«L'asilo nido costa 97 milioni l'anno — hanno detto i rappresentanti dei due partiti —, sei vengono recuperati [illegible] rette, ma nonostante i contributi regionali, 40 milioni restano a carico del Comune. Cifre eccessive che devono far meditare: quando un'istituzione sociale non funziona, come in questo caso, bisogna avere il coraggio di dare un taglio netto».

La maggioranza (psi-psi) è [illegible] però di diverso parere. «I costi ci sono — spiega l'assessore Gianfranco Isetta — ma non sono poi così elevati come si vuol far credere: ogni bimbo costa al Comune 250 mila lire al mese, un contributo non superiore a quelli che l'amministrazione sborsa per l'assistenza agli anziani o ai giovani in difficoltà».

I calcoli dell'Amministrazione comunale sono un po' diversi: in primo luogo si sostiene che i bambini dell'asilo nido sono 15 e non 9, anche se alcuni frequentano a giorni alterni «D'altro canto — aggiunge Isetta — la struttura per essere funzionale deve essere dotata del personale strettamente necessario: tre puericultrici, una cuoca, un inserviente. Un personale che, fra l'altro, viene utilizzato per altri servizi sociali del Comune, come l'assistenza agli anziani».

L'argomento dunque ha [illegible]o a [illegible] discutere gli abitanti del paese. e. r.

MOTOCICLISMO - Il campione valenzano in pista [illegible] Monza [illegible] in Germania

Dova ora ha l'età per l'«europeo»

Dopo il quinto posto [illegible] Vallelunga nella classe [illegible] spera [illegible] poter far meglio nei prossimi impegni - I consigli del padre (ex corridore) - «La pioggia mi aiuta»

VALENZA — Al via della prima prova del campionato europeo di motociclismo c'era anche un valenzano, un giovanissimo (compirà 20 anni a luglio) che molti pronosticano [illegible] un futuro campione di questo sport. Roberto (Roby) Dova.

Di Dova junior anche il padre Piero è stato motociclista di buon livello, partecipando a qualche prova del mondiale) [illegible] cronache sportive si erano già occupate due anni fa, quando vinse, al termine di una stagione esaltante, il titolo italiano delle [illegible].

Per un [illegible] il silenzio: Roby Dova ha corso nell'83 fra gli Juniores nazionali aspettando [illegible] «avere l'età» per entrare nell'elite del motociclismo continentale a pieno titolo. Finalmente quest'anno il debutto, a Vallelunga, nell'europeo: ha cambiato moto (ora guida una Mba) ed anche cilindrata (è passato alle 125 cc.). Non è cambiata invece la voglia di far bene: si è piazzato quinto degli italiani e 13° nella classifica generale. Può migliorare, specie se piove come sul circuito romano: «*La pioggia mi [illegible] — dice —, sull'asfalto asciutto conto molto in potenza e meno l'abilità*».

Roby di abilità ne[illegible] [illegible] il bolide a due ruote ne ha dimostrata parecchia: «*Non ho risentito molto del passaggio dalle 50 alle 125, anzi devo dire che la nuova moto mi [illegible] meno grattacapi perchè in questa categoria è più facile ottenere il pieno regime*».

Roby Dova

Prossimi appuntamenti la prova di campionato italiano a Monza, il lunedì di Pasqua, e quindi [illegible] Nockenheim in Germania, fra [illegible] mese e mezzo, [illegible] per l'europeo. Per le prime posizioni il discorso sembra chiuso: davanti Dova si troverà scuderie agguerrite e campioni affermati come Lazzarini e Nieto (*Che secondo me sono i favoriti per il titolo.*) Però qualche bel risultato potrà ottenerlo, facendo inoltre la necessaria esperienza.

«*Ho intenzione di partecipare a tutte le prove del campionato europeo* — dice — *che prevedono [illegible] gara delle 125 cc., tranne che a quella svedese perchè la trasferta è veramente troppo lunga*».

Roby Dova è un campione «*fatto in casa*»: il suo sponsor principale (nonchè direttore sportivo, consigliere, e così via) è il padre Piero, orafo ovviamente [illegible] quasi tutti i valenzani. p. b.

BASEBALL

Blue Sox ospita il Clever

ALESSANDRIA — Prende il via domenica il campionato di [illegible] di serie B. Il Blue Sox Ina Alessandria ospita al campo «Casermette» (inizio ore 14) in un doppio incontro il Clever Torino.

[illegible] direzione tecnica della compagine mandrogna è passata quest'anno nelle mani di Enzo Vallar, subentrato a Giancarlo Rosea, presidente del sodalizio. Rosea si occuperà quest'anno insieme a Loredana Bressan della squadra di softball impegnata in A2 con l'intento di risollevarsi le sorti dopo le deludenti prestazioni fornite nella scorsa stagione.

Vallar si trova quest'anno a dirigere una formazione per molti versi rinnovata. Le defezioni [illegible] ricevitore Walter Bianzo e dell'interbase Pietro Bianzo hanno lasciato scoperti due ruoli molto importanti.

A bilanciare queste defezioni vi sono sei nuovi elementi provenienti dalla Valentana [illegible] a sospendere temporaneamente l'attività dopo la promozione in B. m. p.

Società di primaria importanza nazionale cerca
TRASPORTATORE PADRONCINO
con automezzo portata 55-80 q.li residente Basso Alessandrino per trasporto bombole di gas liquido.
Telefonare
Savona 019 800.463.

Preaipi biellesi
posizione panoramica mono-bi-trilocali con terreno adia[illegible] prezzi a partire [illegible] Lit. 4.000.000 contanti + lunghe [illegible] zioni
Telefonare allo
015 35.53.13.

Valsesia
ultimo bilocale in villa con parco. Lit. 2.000.000 contanti + lunghe dilazioni, 15 minuti Mare.
Telefonare allo
015 35.53.13.

MURI MALSANI - UMIDITÀ - MUFFE
Combatti queste malattie con il sistema brevettato dell'italchimica
Contro la malattia umidità:
italchimica restauro
L'Italchimica Restauro le offre questi servizi:
— Deumidificazione dei muri umidi
— Recupero [illegible] locali umidi o sommersi [illegible] acque
— Coibentazione di locali
— Trattamenti antimuffe
— Prodotti e applicazioni speciali con siliconi
— Restauro, consolidamento di strutture in cemento degradato
— Cappotti esterni brevettati (con garanzia)
PRODOTTI [illegible]
Cognome _____ Nome _____
Via _____ N _____
CAP _____ Città _____ tel _____
Compilare, ritagliare e spedire a
ITALCHIMICA RESTAURO
Via S. Quintino, 9 - 10100 Alessandria - Via Venezia, 17 - 10100 Alessandria
Tel. (0131) 56.713 - 44.06.77 - 44.18.75

CALCIO MINORE - Vogliono i due punti

I campioni di Verona domenica a Castelferro

OVADA — *Per la seconda giornata del campionato di Tamburello, serie A, in programma domenica. La matricola Castelferro Ultimoda si presenta al proprio pubblico incontrando i campioni d'Italia del Bussolengo, una delle formazioni più forti di questi ultimi anni. E' infatti la terza stagione che la squadra veronese si presenta con lo stesso schieramento, completo in tutti i settori, dal fondo campo con Montresor e Nalaro Tommasi, al centro con Pagani, e nel reparto [illegible] arretrato, con la prestigiosa coppia di terzini formata da Previtali e Renzi.*

Quindi Capraso e Chiesa del Castellaro dovranno fare appello a tutte le loro risorse di «picchiatori» per contenere il gioco degli avversari che vengono in Piemonte con l'obiettivo preciso di portare a [illegible] i due punti. Al di là del risultato è comunque [illegible] che la battaglia [illegible] mancherà e sarà finalmente l'occasione per gli appassionati dell'Alessandrino [illegible] rivedere dal tamburello ad alto livello.

Per la serie B, [illegible] Capriatese A capito [illegible] Torino, [illegible] quintetto tutto da scoprire anche se annovera giocatori [illegible] Macchia e il nuovo Marino Ghio.

Domenica 8 aprile (inizio 15,30) - Serie A: *Minotti Valpa-[illegible] Salci Rosario-Edil Consul Asti, Bonate Sotto-[illegible] Castelfiorentino-Cerro; Castelferro Ultimoda-Bussolengo; Ongari Marentolo-S. Maria Guglielmi.*

Serie B: *Capriatese A-Torino; Cresp Ammo-Chisano; Mesa-Francavillese Terzinovi, Gerbi Vigliano-Madonna Olmetto; riposa Capriata II.*

(r. ba.)

VOLLEY - Le ragazze casalesi ospiteranno il Fidenza

E' [illegible] trionfale per la Bistefani [illegible] si brinderà al ritorno in A2

CASALE — La festa per il ritorno in A2 si è già svolta con due turni di anticipo, ma la Bistefani anche [illegible] questo ultimo impegno [illegible] serie B, «poule» promozione, vuole trarre [illegible] motivo di [illegible]azione. Le ragazze casalesi allenate da [illegible] Demichelis chiudono domani con il campionato, ospitando alla «Leardi» la compagine del Fidenza, con l'obiettivo di conservare la loro imbattibilità.

Capolista incontrastata del girone, la Bistefani in questo campionato ha vinto tutto ciò che [illegible]sibile vincere: sul[illegible] sua [illegible] ha incon[illegible] avversaria [illegible] [illegible] metterla [illegible] difficoltà.

Si chiude domani una breve ma entusiasmante parentesi — solo lo scorso anno le juniores [illegible] conosciuto l'amarezza della retrocessione in B — e già si pensa al futuro.

Nell'immediato sono gli impegni di Coppa di Lega, dove le casalesi non nascondono le loro ambizioni di primato, ma si gettano anche le basi per la [illegible]una stagione. «Abbiamo conseguito quanto [illegible] ripromettevamo — afferma Guido Viale, uno dei titolari della Bistefani, società sponsor — ma l'A2 [illegible] un obiettivo intermedio. Ci ripromettiamo infatti di tentare poi la scalata al vero Olimpo del volley».

(g. d.)

ALESSAN[illegible] — Si conclude domani il campionato [illegible] pallavolo di serie B. La Pizzo Ciotelli ospita la formazione del Novara. Una partita [illegible] non ha nulla da dire: i grigiobl alessandrini sono [illegible] da tempo [illegible] [illegible] maschia. Il Novara [illegible] perso nel [illegible] scorso l'ultima occasione per [illegible]anciare la zona promo[illegible].

L'incontro verrà disputato a porte chiuse, a seguito degli incidenti accaduti nella gara con il Mondovì. La seconda giornata di squalifica verrà scontata all'inizio [illegible] prossimo campionato. Ancora assenti gli squalificati Vecchio e Raffaldi. [illegible] Pizzo Ciotelli potrà disporre di Zanetti e [illegible]. (m. p.)

NOVI — L'Alca Parc per l'ultima giornata [illegible] poule promozione del campionato di pallavolo maschile [illegible] serie C1 ospita [illegible] alle 21 al Palasport il Ca Foce [illegible]ken di Genova. I novesi puntano alla serie B. Difficile trasferta per la Pallavolo Novi nella [illegible] di ritorno del campionato regionale femminile [illegible] C2: gioca domani alle 21 ad Asola, contro il Crai Cogne. Per il campionato provinciale di Prima Divisione di pallavolo maschile l'Alca Mont[illegible] riceve domani il Dima Lesing di Acqui. (g. c.)

APRILE SICUREZZA
Una speciale offerta dell'Agente [illegible] CASSEFORTI spa alle famiglie
Un armadio corazzato mod. 17/S2 con chiave e combinazione a disco senza altri (un milione di varianti) dotato di tesoretto interno con serratura ad asta porta- mantelli con le seguenti caratteristiche:

[illegible]. esterne mm A. 1750 L. 750 P. 500
[illegible]. interne mm A. 1650 L. 730 P. 450
peso [illegible] 200
colori: marrone o beige goffrati
LIRE 1.900.000 [illegible], trasporto [illegible] a domicilio e dimostrazione compresi.
OMAGGIO
una [illegible] da muro con misure in mm: Alt. [illegible] Largh. 310 Prof. [illegible] peso kg 12 solo serratura con chiave [illegible] mappa.

LA CONSEGNA SARA' [illegible] IN MODO RISERVATO
Ritagliare e spedire in busta a:
[illegible] Lupò dott. [illegible]
Agente Casseforti FIANCA spa
Via Rossi 9 - 15048 VALENZA
Tel. (0131) 92.655
BUONO D'ORDINE
Vi ordino al prezzo di L. 1.900.000 Iva, trasporto, installazione e dimostrazione com- [illegible] un ARMADIO CORAZ- [illegible] 17/S2 di kg 200 [illegible] combinazione. [illegible] interni ad [illegible] portamantelli come descritto nella vostra of- [illegible] Riceverò in omaggio una [illegible] da muro
Allego con assegno ricevuto di L. 300.000, il saldo sarà effettuato alla consegna
Firma, indirizzo e n. tel.
Comunicazione al sindaco in data 29-3-84

NUOVO MANDATO DI CATTURA CONTRO ANDRIONE, MASI, CHAMONAL E [illegible]

Casinò, i «vecchi» azionisti minacciati perché vendessero parte delle quote?

I magistrati torinesi parlano di concussione - I retroscena della vicenda - L'accusa di comportamento mafioso

AOSTA — Sicolta clamorosa nell'inchiesta sul casinò di Saint-Vincent: i magistrati torinesi che si occupano delle indagini hanno spiccato altri mandati di cattura nei confronti di Mario Andrione, ex presidente della giunta, latitante, Bruno Masi, ex general manager del casinò; Franco Chamonal, ex amministratore della Sitav, entrambi in carcere, e Paolo Giovannini, ex direttore generale della Sitav, latitante. L'accusa è di concussione.

I quattro avevano l'ingiunzione, avrebbero obbligato i [illegible] della Sitav, società [illegible] gestisce il casinò sin dalla sua apertura nel 1947, a cedere parte delle loro azioni sotto la minaccia di non rinnovare il contratto di concessione per la gestione della casa da gioco. La magistratura [illegible] vuole. Non si sa, ad esempio, se i giudici sospettino una partecipazione azionaria della Sitav di Mario Andrione.

Il ruolo dell'ex presidente della giunta, fuggito probabilmente all'estero il giorno

Mario Andrione

stesso in cui era stato colpito da un mandato di cattura per peculato, malversazione e associazione [illegible] delinquere, potrebbe essere limitato a una ventilata pressione sulla giunta e sulla maggioranza.

Siamo nel campo delle ipotesi [illegible] è probabile che Andrione avesse chiesto in [illegible] potere e [illegible] denaro e azioni. La congettura si basa sulla personalità dell'ex presidente della giunta e sul suo patrimonio, che a quanto appare è sproporzionato alle entrate ufficiali. Non è poi un segreto il fatto che Mario Andrione [illegible] fosse «agganciato» al casinò, individuando in quell'attività [illegible] fonte certa [illegible] reddito per la Valle e un'eventuale «copertura» per la sua carriera politica.

Il reato di concussione addebitato dai giudici ai tre ex manager del [illegible] e a Andrione inquietanti interrogativi e chiarisce forse la strada concomitanza della crisi economica della casa [illegible] gioco e del suo indotto con una serie [illegible] atti amministrativi definiti «leggeri» e comunque inspiegabili e al di fuori di una corretta gestione della Regione.

Il decollo di società talcune con attività ridotte soltanto a operazioni finanziarie e l'intreccio di interessi nel più avariati settori economici, cui ora si aggiunge l'accusa [illegible] minacce per diventare azionisti del casinò, spiegherebbe l'accusa di comportamento mafioso [illegible] sia [illegible] primo blitz della Guardia [illegible] Finanza nel casinò di Saint-Vincent.

Il mandato riguarda Bruno Masi, Franco Chamonal e Paolo Giovannini. Sono stati arrestati secondo [illegible] norme particolari varate contro le organizzazioni criminali e terroristiche (articolo 416 bis). Questa normativa individua in [illegible] reato [illegible] contemplato dal codice penale. Il comportamento mafioso. Non si tratta cioè di [illegible] intesa come «minaccia societaria» [illegible] un modo [illegible] agire con [illegible] illecite decise da un gruppo di persone e messe in atto per l'organizzazione di attività lucrative, più o meno illegali, a scapito della libera concorrenza e contro le [illegible] ne di mercato ne «frustrino».

Da questo punto di vista le azione dei giudici aprono la strada a interrogativi che mettono in discussione la legalità di tutto quanto il casinò riceveva investendo in altri settori il denaro. Una casa da gioco che non soltanto era ritenuta la più grande e ricca d'Europa [illegible] cioè una specie di miniera d'oro che finanziava e indirizzava gran parte delle scelte economiche della Valle secondo i giudici torinesi non è soltanto un immagine suggestiva.

L'arrivo della Saint con i giochi americani l'acquisto del 21,21 per cento delle azioni Sitav da parte di Masi, Chamonal e Giovannini, l'improvvisa fuscita [illegible] società che reinvestivano in diversi settori il denaro raccolto ai tavoli verdi del casinò di St-Vincent sono fatti concentrati in due anni.

E proprio nel periodo di maggiore sforzo economico della Sitav, quando cioè aveva spendendo 42 miliardi [illegible] l'ampliamento della casa da gioco.

Da [illegible] lato una spesa enorme, che ancora [illegible] mette in difficoltà la società concessionaria (con i suoi «vecchi» azionisti) dei giochi tradizionali, e dall'altro un gettito continuo di denaro, da parte [illegible] alcuni [illegible] soci, in altre attività. In questa situazione di [illegible] finanziaria s'[illegible] un altro fenomeno: il rapporto quasi personale tra il casinò e l'allora presidente della giunta Mario Andrione.

Sarebbe questo il filo che legava la casa di gioco alla Regione. I giudici vogliono sapere se le richieste della Sitav, scritture firmate da Bruno Masi erano quasi ordini per il presidente: era lui a decidere, non la giunta o il Consiglio.

Infatti, spiegano i magistrati in questo modo «autorevole» sono state concesse [illegible] trattenute del [illegible] per cento [illegible] «decadi» da [illegible] al tavolo pubblico ed è stato dato il «placet» [illegible] lavori di ampliamento [illegible] casinò [illegible] previsti dalla convenzione Regione-Sitav. E Andrione aveva sempre scelto la strada diretta, scavalcando giunta e Consiglio regionale, pur sapendo di poter contare su una maggioranza inattaccabile, almeno sul piano dei «numeri» (22 su 35).

Molti ancora oggi s[illegible] dato perché il presidente ateneo deciso [illegible] agire in quel modo. Con l'accusa [illegible] concussione che gli viene rivolta dai magistrati torinesi si potrebbe rispondere che voleva mantenere i rapporti [illegible] la Sitav i più segreti possibile. Qui sta il punto delicato e importante della vicenda. Il contro tra potere economico (Sitav) e politico (Andrione). L'uno ha subito l'altro: e questo, secondo i giudici è il modo d'agire della cosiddetta «mafia dei colletti bianchi».

Dopo l'arrivo della Saint nel [illegible] e con il ritorno di Chamonal e [illegible] vanniti dal casinò di Chamonix, Bruno Masi costituì la Valser, società che acquistò il 21,21 per cento delle azioni Sitav. Per poter comperare avrebbe minacciato, secondo i giudici, d'accordo con Giovannini e Chamonal gli altri azionisti: «Se [illegible] vendete, [illegible] Sitav non [illegible] più il rinnovo della concessione con la regione». E Andrione, sempre secondo i magistrati, lo avrebbe appoggiato.

Enrico Martinet

Il 29 aprile il 1° Trofeo Monte Bianco

COURMAYEUR — Attorno un rinvio per il primo Trofeo Monte Bianco, gara di sci alpinismo in cordata di tre persone sul ghiacciaio del Toula. La competizione si svolgerà domenica 29 aprile.

Il rinvio è dovuto alla neve caduta in questi giorni sul massiccio del Bianco: lo strato, assai farinoso, rende impossibile tracciare un percorso per consentire lo svolgimento della gara.

Al trofeo sono già iscritte parecchie squadre. Per la fine del mese [illegible] spera che il tempo consenta la regolare partenza della competizione.

Si sono conclusi i recitals [illegible] «Jeunes concertistes»

La poesia diventa musica per due pianoforti e coro

Eseguite le rime di Teresa Charles armonizzate da Teresio Colombotto

Il coro femminile «Ville d'Aoste» ed il duo pianistico Donatella Meneghini e Viviana Zanardo

AOSTA — La terza edizione del ciclo di recitals «Les jeunes [illegible] concertistes» realizzato [illegible] assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Istituto musicale, si è conclusa giovedì 29 [illegible] con i recitals del duo pianistico formato [illegible] Donatella Meneghini e da Viviana Zanardo, allieve della scuola di musica nostana e del coro femminile «Ville d'Aoste» diretto da Alberto Peltena.

Nella prima parte della serata, dedicata [illegible] pianoforte a quattro mani, si è potuta ascoltare una formazione disinvolta e molto ben affiatata che ha tutti i numeri necessari per riuscire a crearsi una identità artistica originale, approfondendo lo studio soprattutto dal punto di vista stilistico ed interpretativo benché si presenti già come una giusta promessa.

Accompagnando il coro «Ville d'Aoste» le due pianiste hanno poi eseguito, in prima assoluta, [illegible] musiche che il maestro Teresio Colombotto, [illegible] composto sulle poesie dedicate all'infanzia.

Le poesie (un'espressione d'arte che appartiene per il suo carattere intrinseco alla cultura locale) hanno ora una veste musicale, in cui la gradevolezza dell'ascolto e [illegible] curatezza da una scrittura polifonica [illegible] moderatamente calibrata nelle dissonanze [illegible] elegantemente espressiva.

L'esecuzione dei [illegible] ha reso con evidenza il valore dell'opera ed [illegible] inciso in [illegible] un gruppo vocale sempre maggiormente impegnato nell'allontanarsi da un tipo di repertorio ristretto [illegible] più usuale [illegible] gruppi corali valdostani, per indirizzare la propria attenzione a musiche di più ampio respiro e di diversa tensione intellettuale e poetica.

e. l.

La Valle d'Aosta non avrà un suo collegio autonomo

Dujany: «No a questa legge per le votazioni europee»

AOSTA — «E' prevalsa l'esigenza d'un Parlamento dei partiti anziché d'un Parlamento dei popoli. Il mio sarà un voto contrario perché questo disegno di legge non accoglie la mia richiesta, fatta a questo governo in occasione del voto di fiducia, e lo secondo luogo rischia di essere uno strumento arido, che permetterà [illegible] eleggere sui deputati locali [illegible] dal proprio Paese e alegati dalle istituzioni. Inoltre ritengo che rappresenti un passo indietro rispetto all'Europa federalista».

Questa in sintesi la dichiarazione di voto dell'on. César Dujany, che ha respinto e criticato il disegno di legge per le prossime elezioni europee approvato mercoledì nella notte dalla Camera.

La Valle d'Aosta non avrà un collegio suo e proprio per inviare a Strasburgo un [illegible] rappresentante, pur essendo una Regione autonoma a statuto speciale, ma rimane come nelle precedenti votazioni nel collegio elettorale con Piemonte, Liguria e Lombardia. «Non è maturato alcuno spirito europeista», è stato il commento fatto ieri mattina da Dujany.

Il deputato valdostano ha parlato alla Camera per spiegare la presa di posizione contro [illegible] un disegno di legge che «sia per i tempi stretti [illegible] cui deve essere approvato sia per il contenuto non rappresenta nulla di nuovo. Costituisce anzi un ulteriore motivo di delusione per gli europeisti e i federalisti».

«Le speranze di coloro che hanno affrontato quattro anni or sono le prime elezioni a suffragio universale per il Parlamento europeo — ha detto Dujany — sono oggi oggetto di profonda delusione. Inoltre il disegno di legge non tiene conto delle richieste fatte dalle Regioni, dalle Regioni a statuto speciale e in particolare dalla Valle d'Aosta, che rappresentano forze politiche con spirito europeo per cultura, disposizione geografica e tradizione storica».

«Il disegno di legge — ha continuato Dujany — non tiene nemmeno [illegible] degli orientamenti adottati dal Parlamento europeo nel 1982 quando raccomandava agli Stati membri di tener conto delle situazioni particolari delle Regioni a statuto speciale con minoranze linguistiche. La cultura e la politica nazionale hanno prevalso sull'avvio verso un federalismo europeo».

p. cer.

Due furti [illegible] ambulanze

CHATILLON — Furto su due autoambulanze dell'Unità sanitaria locale in dotazione al Centro emergenza di base di Châtillon. Il furto è stato scoperto ieri mattina [illegible] coordinatore del Centro Adolfo D'Acquino ed è stato compiuto presumibilmente da giovani drogati in cerca di stupefacenti.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
[illegible]
A [illegible] sensi e per gli effetti di [illegible] vigenti in materia si [illegible] noti che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di completamento della circonvallazione di Cogne.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 200 [illegible] La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera A) [illegible] Legge 2 febbraio 1973, 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 8 della legge 10-12-1981, n. 741.
L'richiesta d'invito all'Ufficio nazionale [illegible] costruzioni cat. VI per [illegible] importo [illegible] L. 350 000 000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17.30 del giorno 15 aprile 1984 all'[illegible] LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
L'Assessore ai LL.PP. (Guido Chabod)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
[illegible]
A [illegible] sensi e per gli effetti di [illegible] vigenti in materia si [illegible] noti che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada [illegible] Pré-Saint-Didier - Col Checrouit - Mont Crammont - Mont Chetif con il sistema previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 800 [illegible] La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della succitata legge 2 febbraio 1973, 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento così come previsto dall'art. 8 della legge 10-12-1981, n. 741.
L'richiesta d'invito all'Ufficio nazionale [illegible] costruzioni cat. VI per [illegible] importo [illegible] L. 750 000 000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17.30 del giorno 15 aprile 1984 all'[illegible] LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
L'Assessore ai LL.PP. (Guido Chabod)

PRINTEMPS THEATRAL [illegible]
6 AVRI' [illegible]
THEATRE GIACOSA - [illegible] aoure di nèt
Véillà avoui:
LA VILLE [illegible] CORDELE - Jovençan
«Lo mariadzo de Balezar»
«Le tôâtran de Dzovençan»
«L'union fo la force»
[illegible] COMPANIA DI BACHO - Fontainemore
«Ne cuinte per Marc»
«A redentioun. . ou travaill»
ENTRO' [illegible] L.
Abonamèn 7 véillà 15.000 L.

Invieranno la richiesta alla magistratura torinese

I croupiers vogliono sapere se colleghi prestavano soldi

SAINT-VINCENT — Il Consiglio dei delegati tecnici Sitav, dopo l'incontro [illegible] presidente della giunta Auguste Rollandin [illegible] fatto affiggere mercoledì sera nei locali riservati al personale del Casino de la Vallée, un comunicato sui temi trattati e le assicurazioni ricevute.

In particolare viene affermato: «*Sul problema occupazionale abbiamo avuto le più ampie garanzie. La giunta ha deciso all'unanimità che alcuni tavoli di roulettes trenta resteranno ripristinati [illegible] campionatura) col minimo [illegible] lire 10.000.*

La giunta assegna all'unanimità, ha deliberato di «*allontanare i cambisti (prestasoldi, ndr) dalla casa da gioco*». Sul problema degli «orlandelli» non è stata invece ancora [illegible] presa alcuna decisione [illegible] quanto debbono essere valutate diverse proposte.

Il problema merita un chiarimento. Orlandelli» vengono chiamati i gettoni che prendono [illegible] al pagamento di [illegible] puntate vincenti, non sono reclamati da nessuno. Evidenza mente affatto occasionale per quanto strano possa sembrare a chi non è giocatore.

Si tratta di clienti che puntano molti numeri su diversi tavoli contemporaneamente, poi si dimenticano di quanto hanno fatto e [illegible] quali numeri hanno puntato e non reclamano [illegible] vincita. Queste cifre vengono tenute a disposizione dei vincitore sino al termine del giochi, quindi assegnate al tavolo, ma destinando per consuetudine, a titolo [illegible] gratuita una piccola percentuale ai croupiers» così come si presume avrebbe fatto il cliente. E un punto opinabile [illegible] quale per ora si discute.

Il comunicato prosegue poi [illegible] questi termini: «*Abbiamo inoltre prospettato [illegible] presidente Rollandin che intendiamo continuare a tutelare l'immagine di tutti gli impiegati del casinò, nei suoi diversi [illegible] aspetti. A tal fine gli abbiamo anticipato la nostra intenzione di chiedere alla magistratura eventuali nomi [illegible] colleghi implicati in sospette operazioni di "prestasoldi"*».

Il consiglio dei delegati tecnici Sitav ha anche preso posizione a favore di un «reinserimento» nell'ambiente di lavoro dei controllori regionali sospesi. «*Il presidente Rollandin* — afferma poi il comunicato — *si è dichiarato disponibile [illegible] affrontare con il Consiglio dei delegati tutti gli argomenti che di volta in volta il presentassero*».

r. c. d.

La conferenza sul pacifismo

AOSTA — Il 10 aprile alle ore 21 nella saletta del Palazzo regionale si svolgerà la quarta conferenza del ciclo «Pacifismo e pacifisti» indetto dal Centro storico della Resistenza in Valle d'Aosta.

Messe nei guai dieci persone

Autista arrestato per furto di merce

Filippo Bracco

AOSTA — Filippo Bracco, 24 anni, residente a Saint Christophe in frazione Fontanelle, autista e stato arrestato per appropriazione indebita aggravata e simulazione di reato aggravato.

Con lui sono state denunciate undici persone: una per ricettazione, le altre per incauto acquisto.

L'operazione è stata svolta [illegible] carabinieri [illegible] Aosta Martedì Filippo Bracco, autista incaricato delle consegne presso la ditta di autotrasporti dei fratelli Magro in regione Borgnalle di Aosta, doveva portare due [illegible] contenenti capi di abbigliamento di marca «Cerruti» al negozio Nicoli Sport di Aosta.

Ne consegnata soltanto uno, dimostrandosi stupito [illegible] non trovare il secondo e affermando di essere stato derubato forse quando era fermato in piazza Arco d'Augusto per telefonare alla sua ragazza. Il titolare del Nicoli Sport chiederà i danni [illegible] corrispettivo Magro invitandolo a presentare denuncia per farsi rimborsare dall'assicurazione.

Mercoledì Filippo Bracco si presentava ai carabinieri per fare denuncia. Interrogato cadeva però in contraddizione e finiva per ammettere di essersi impossessato della merce (mutande e maglioni per alcuni milioni di lire). Risultava poi che il Bracco aveva consegnato parte del vestiario sottratto a Giorgio Brillo, 24 anni, residente a St. Christophe in località Chaussod 6 «perché al occupante delle vendite», precisava. Di [illegible] scattava [illegible] denuncia di ricettazione per il Brillo.

Le indagini consentivano poi di individuare dieci persone che erano state contattate per vendere la merce: tutte venivano denunciate per incauto acquisto.

I denunciati sono Giuseppe Pedrazza 26 anni, residente [illegible] Aosta, via Carrel 29; Virgilio Bazzani, 26 anni Saint Christophe frazione Condemine 7; Bruna Finotti, 40 anni, Saint Christophe regione Bo[illegible] 14; [illegible] Cretier, [illegible] ani. Saint Christophe frazione Condemine; Antonietta Berardini, 29 anni, Aosta, via Chavonne 15; Luigi Arioli, 22 anni, Saint Christophe località Nicolin 3; Franco Brainovich, 36 anni, Sarre frazione Lalex 1; Angela Brillo, 29 anni, Saint Christophe località Maisetlar 22; Cristina Champrellair, 21 anni, Saint Christophe frazione Borrelay 4 e Franca Visentin, 39 anni, Saint Christophe località Bagnere 11.

b. m.

AZIENDA [illegible]
CERCA PERSONAGGIO
cui affidare propria bibite sita in Bassa Valle.
Per informazioni ed eventuale appuntamento telefonare allo 0165 34.626

Immobiliare AOSTA srl
VIA LUCAT 2/A [illegible]
Via Innocenzo V Papa appartamento interamente ristrutturato composto da soggiorno cucina camera bagno balcone cantina Pertinente garage Prezzo Discreto
Tel. (0165) [illegible] - 34.653

Immobiliare AOSTA srl
Via Lucat 2/A
Vende
in corso Lancieri garage per roulotte [illegible] 6 x 3 x 3 di [illegible]
L. 16.700.000
Tel. 0165 [illegible] - 34.653

Informitalia
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - DIVITO [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.934 - 836.682

Audi 80
una grande automobile per piccoli consumi
Motori a benzina e Diesel da 1300 a 1900cmc
Velocità da 150 a 181 km/h
Consumi a 90km/h: da 15,5 a 23,8 (Diesel) km/l.

...e per un giro di prova vi aspetta:
AUDI
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc [illegible] Chemin
Tel. 0165/35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125/251.415
del Gruppo Volkswagen

TACCUINO

AOSTA

CORSO Un regalo e una ragazza, regia di Marco Risi, con J. Cele, M. Suma e la [illegible] — Amore e pizza viste in chiave comica fra bevute in famiglia e tradizionale rito matrimoniale.

DIACOSA Balletto spettacolare de «Printemps théâtral».

ITALIA Concordia '80, regia di Roberto Malerba, con B. Bianco, P. Corso, S. Rino, A. Celi (Italia 1983) — La tecnica del Concertino (dall'orchestra in commedia musicale) partendo per «Filadelfia» per dimostrarne di cosa è capace.

LUX Non disponibile alla data.

SPLENDOR Don Camillo, regia di Terence Hill con T. Hill, C. Bracelli, G. Ferzetti, A. Lyotta (Italia 1984) — Amichevole rivalità fra il sindaco comunista e il prete di una cittadina emiliana narrata in chiave ironica per vecchi film di Duvivier con Cervi e Fernandel.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES Testament, regia di Lynne Littman con J. Alexander, W. Devane, R. Harris (Usa 1983).

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO Testament, regia di Lynne Littman con J. Alexander, W. Devane, R. Harris (Usa 1983).

VERRES

IDEAL La chiave, regia di Tinto Brass con B. Sander, F. Fabian, F. Branciaroli (Italia 1983) — Coppia in crisi cerca di ritrovare l'equilibrio perduto attraverso un erotico triangolo amoroso.

MERCATI

[illegible]: Châtillon Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône Gressoney-Saint-[illegible] Brusson Saint-Vincent
Venerdì: Ayas Gaby Issogne La Salle Valgrisenche
Sabato: Bard Pont-Saint-Martin La Thuile Arvier
Domenica: Gressoney La Trinité Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
[illegible] 502 te (0125) 300 158
Châtillon, via Chanoux 185 te (0166) 61 937
Courmayeur, via Circonvallazione [illegible] (0165) 842 03
Pont-Saint-Martin, via della Resistenza 32, te (012[illegible] 051
Saint-Christophe, 6 6 [illegible] sede di Aosta te (0166) 24 86
[illegible] Mar Evème te (0166) 92 348

RADIO E TV

RADIO 2

13.10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici agricoli a cura di Lidia Lucianaz di Loreto
14.30 Voix de la [illegible]

RAI 3

19.10 Tg3 Regionale

[illegible] V. D'AOSTA

7.10 Dai giornali di stamane
8.10 Parla classica
9 — Uscio in bocca
11.50 Disco della settimana
13 — Musicalmente insieme
16.30 Premio Marisa!
18.15 Discoteca con Vladimiro
20 — Il mostro palato
22.30 Disco slow

TVA

18 — Telefilm
19 — Notiziario del Piemonte
19.30 Notiziario regionale della Valle d'Aosta
20 — Big match special

ANTENNE 2

14.55 Hunter
15.45 Lire c'est vivre
16.50 C'est la vie deuxième édition du journal
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de FR3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20.35 Disparitions
21.35 Apostrophes
23 — Les dix clés en folie

TV SUISSE ROMANDE

15.15 Chronique des années brunes
16.10 Vespérales
16.20 L'homme à la [illegible] de son passé
16.50 Musique, musique, ro[illegible]
17.10 Récréa'ou
20.15 Tell Quel
20.45 J'ai bien l'honneur
22.15 Dans Dubosco
22.40 Téléjournal
[illegible] Les Jeunes

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)
Aosta: «Tamoil» c.so Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» c.so Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Liverà

IL TEMPO

[illegible] Sino alle 13 di domani: variabile. Temperature in gennaio 2 max 3 (Aosta) 55% Vento calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Dopo anni di sacrifici, delusioni e grandi sogni

Pallavolo, promosse in C1 le ragazze del Cral Cogne

Sconfitto il Rivoli - Domani previsti i primi festeggiamenti

Aosta. La squadra femminile di pallavolo del Cral Cogne con a sinistra l'allenatore Giorgio Moro

AOSTA — La vittoria di Rivoli contro il sestetto del Borgonuovo (3-2) assicura alla squadra del Cral Cogne di Aosta la matematica certezza di poter accedere, [illegible] prossima stagione, alla serie D 1 del campionato nazionale femminile di pallavolo.

L'incontro disputato con le torinesi è stato a tratti molto difficile in quanto le ragazze di Moro non riuscivano a liberarsi dall'affanno causato dalla consapevolezza della posta in palio.

Dopo tanti anni di sacrifici, di delusioni e anche di grandi sogni, le atlete del Cral Cogne [illegible] avevano la possibilità, a tre giornate dal termine del torneo, di ritornare a quelle posizioni di prestigio nazionale che avevano visto le «verdi» aziendali disputare consecutivamente otto campionati in serie A (una presenza di prestigio che nessuna società valdostana può vantare ancor oggi negli sport di squadra)

Le aostane non hanno mancato il bersaglio: hanno vinto il primo set, per 15-14 dopo essere state messe a disagio in molte occasioni dal gioco lento delle padrone di casa. Nella seconda partita il Borgonuovo si imponeva per 15-11, dopo aver rimontato uno svantaggio iniziale di 2-7.

Nel terzo set le torinesi si portavano al comando per 11-4; dalla panchina Moro Musella però a dare ordine al gioco delle sue ragazze ed il Cral Cogne vinceva per [illegible]. Pronta riscossa delle padrone di casa, che approfittavano di un piccolo sbandamento delle ospiti e si aggiudicavano il quarto set per 15-6

Nella quinta e decisiva partita il Cral Cogne dava fondo a tutte le sue energie e giocando su alti livelli tecnici Bolio e compagne si imponevano con il punteggio di 15-9

Per domani sera, in occasione della partita casalinga con la Pallavolo Novi, sono previsti i primi festeggiamenti del titolo per il ritorno del Cral Cogne in serie C 1

Nel settore maschile l'Olimpia Mobili Caridi continua a vincere e si appresta a concludere in bellezza un campionato che vede il sestetto di Presenzio e Variscella tra i protagonisti assoluti del torneo

Alla palestra Corsi, si è dovuto inchinare anche il Valdocco che, dopo aver vinto il primo set per 15-10, non ha mai avuto la possibilità di rientrare in partita tanto è stato grande il divario tecnico esistente tra i due sestetti (ha perso i tre set successivi per 15-8, 15-11, 15-8)

Zoccante e compagni hanno messo in mostra alcune combinazioni di gioco di notevole valore ed è ormai opinione comune che a questo punto sia proprio l'Olimpia Caridi di Aosta ad avere un ruolo decisivo nella promozione della seconda squadra in C 1. Infatti le due compagini che si contendono questo diritto (Borgofranco e Stamperie Alicesi) dovranno giocare con il sestetto aostano. Da seguire sarà senz'altro la partita del 29 aprile, ad Aosta, tra l'Olimpia ed il Borgofranco di Ivrea.

c. g.

Questa [illegible] sono di scena Jovençan e Fontainemore

Gran pubblico, bravi attori per le commedie in patois

Successo [illegible] «Le squiapeun» [illegible] della «Vallée» - Insufficienti i posti

Aosta. «Le squiapeun» de Bionaz in scena (Foto Marilyn)

[illegible] — A giudicare dal gran numero di pubblico presente martedì sera alla prima del «Primosopa Théâtral», anche la sala del cinema «Giacosa» si rivela insufficiente per questa manifestazione. Da Bionaz era forse stato mezzo paese per applaudire gli «Squiapeun», e molti ritardatari venuti da altre località hanno dovuto rimanere fuori. Questa sera occorrerà affrettarsi per trovare un posto.

Nello spettacolo di martedì, la compagnia di Bionaz ha riposto molto bene alla prima esperienza in un grande teatro, dimostrando disinvoltura, serietà e preparazione. Seppur nella tradizione dello stile «puriasa», la pièce «Le campagnar et le riannamein» ha saputo anche toccare in modo piccante i problemi più attuali della nostra regione. Peccato che nel finale abbia il sopravvento la vecchia rassegnazione contadina di Bonprien secondo cui «ser pà allé avoui l'assenateur, tanto tsandze pà rien».

Di ottimo tenore l'opera presentata dalla «Vallée» di Châtillon, un gruppo che è ormai considerato all'avanguardia del nostro teatro popolare. La messa in scena essenziale (una porta, una finestra, un telefono, uno sgabello e una gigantografia di un pullman sfocile a un «puzzle», il tutto in giallo) e una recitazione impeccabile hanno dimostrato come si possa anche la patois raccontare in 16 modi diversi lo stesso, banale episodio.

Attualissimo e divertente lo stile «gris», ma sono sembrati molto azzeccati anche gli stili «air populaire», «comico», «italianismo», «popon», e il già citato «purisme».

Questa sera sono di scena «La ville de Cordale» di Jovençan e «A compagnia di becho» di Fontainemore. I primi presentano tre bozzi «sketches»: «Le mariadze de Betezar» (era proprio un matrimonio d'amore?), «Le tontran de Djevençan» (il retroscena del teatro, le prove), e «L'union fa la force» (poesia di genere politico già rappresentata a Morgex alla festa del patois).

Si gruppo di Fontainemore, seguendo il genere preferito da Roger Willermin, autore e animatore del gruppo, presenta una favola raccontata da «un vieill ciochard» e dove il tema è la salvaguardia della natura. Il titolo: «Na cuisina per Marc».

t. ro.

I campionati di Terza Categoria

Incontri difficili nel tennis-tavolo

AOSTA — Sono rientrati da Pisa gli atleti valdostani che hanno partecipato ai campionati italiani di tennis tavolo riservati a giocatori di Terza categoria. Nelle gare di singolare il campione regionale Paolo Perrenchio (un cavallino vincente) contro il siciliano Paolo Puglisi con il punteggio di 21-16 e 21-18.

Nel secondo confronto del tabellone era però opposto alla testa di serie numero sei, il nazionale «juniores» Massimo Lombardi, dal quale veniva sconfitto per 21-10 e 21-11

Il secondo singolarista era Paolo Mancini, che superava di diritto il primo turno essendo stato classificato lo scorso anno tra i «Terza categoria» nazionali; veniva poi sconfitto dal massarese Franco Pinna con il punteggio di 21-14, 11-21 e 21-13.

E' stato questo un incontro assai tirato, che ha visto il nostro rappresentante contrastare con efficacia il gioco dell'atleta sardo. Nella terza partita Mancini si è trovato in vantaggio per 10-6, ma ha dovuto arrendersi di fronte alla maggiore esperienza di Pinna.

Nelle prove di doppio maschile la coppia formata da Paolo Perrenchio e Paolo Mancini è stata sconfitta al primo incontro dal bolognese Luigi Rossi e Enrico Pini, campioni dell'Emilia e Romagna, che si sono imposti al termine di due tiratissime partite con il punteggio di 21-18 e 21-19

La seconda [illegible] valdostana iscritta a questi campionati era composta da Marco Garalli e Sergio Duroux (medaglia d'oro alle finali nazionali dei Giochi della gioventù dello scorso anno).

Essi hanno vinto il primo incontro che li vedeva opposti ai lombardi Mario Cunelli e Franco Cinecchi con il punteggio di 21-17, 18-21, 21-18 e sono stati poi a loro volta eliminati al secondo turno dalla coppia formata da Carlo Rossi e Massimo Lombardi in due set con il punteggio di 21-16, 21-17.

c. g.

Oltre cento i concorrenti per [illegible] gara di «gigante»

Slalom a La Magdeleine

LA MAGDELEINE — Nonostante il tempo tosse poco favorevole, sono stati più di cento i concorrenti che si sono ritrovati domenica mattina sulle nevi di La Magdeleine [illegible] disputare lo slalom gigante valido per l'assegnazione della quinta Coppa Primavera ed il Trofeo Artaz.

La gara è stata organizzata dalla società «Intuiana» (incremento turistico La Magdeleine) in collaborazione con lo Sci Club Tantané. Molto ricco il parco premi messo in palio dagli organizzatori.

La Coppa Primavera è stata assegnata al Comune di Valtournenche a pari merito con il Comune di Saint-Vincent grazie alle prestazioni dei due rispettivi rappresentanti: Rudy Vallet (Valtournenche) e Edy Dufour (St - Vincent)

Il trofeo Artaz è stato vinto dal Comune di La Magdeleine per merito delle prestazioni ottenute da: Jole Artaz, [illegible] Artaz, Sergio Artaz e Renato Artaz. Questi i risultati delle altre prove individuali:

Categoria biberon. 1. Daniele Botazzi; 2 Gianni Mignani; 3. Andrea Vittaz. Manzette: 1. Corrado Gaspard; 2 Gabriele Mauro; 3 Mauro Dufour. Cuccioli: 1 Luigi Nicolas; 2. Paolo Perron; 3. Erik Windeller. Ragazzi: 1 Andrea Marita; 2. Gianlino Vaudagnotto Allieri 1 Rudy Valle; 2 [illegible]; 3. Marco Rugonin

Cuccioli: 1. Edy Dufour; 2 Luca Vallet; 3. Stefano Pession. Seniores 1 Michele Gherzi; 2 Zelino Cretaz; 3. Giorgio Daniele Amatori: 1 Celestino Vittaz; 2 Renato Artaz; 3. Renzo Pezzali Veterani: 1. Romano Bredy; 2 Aldo Brunetti; 3 Enrico Mingozzi.

Nel settore femminile si sono avuti questi risultati. Cuccioli: 1. Chiara Machet; 2 Natascia Baudin; 3 Nadia Jacquemet [illegible] 1 Michela Rugnolo; 2. Nadia Dufour; 3. Jole Artaz. Giovani: 1 Simona Alessio, 2. Paola Actis; 3 Manuela Ciocchini. Seniores. 1. Antonella Bonati; 2. Irma Dujany.

Il miglior atleta della società «Intuiana» è stato Sergio Artaz che ha impiegato 38"1 per portare a termine il percorso di gara

c. g.

Manifestazione di sci alpino

AOSTA — Si è conclusa sulle nevi dell'Abetone la manifestazione nazionale di sci alpino giovanile denominata «Pinocchio sugli sci», a cui ha partecipato una rappresentativa di atleti valdostani, qualificata nella selezione disputata nei mesi scorsi a Courmayeur.

Nella categoria Cuccioli i migliori piazzamenti sono stati ottenuti da Elena Pivot, giunta 13ª e da Ileana Meliori, 17ª. Tra le ragazze si è messa in evidenza Carlotta Bracco, di Courmayeur, che si è classificata al decimo posto, come fratore Junio il nostro miglior rappresentante nella categoria allievi.

Valtournenche — Questa mattina nella scuola media di Valtournenche dalle ore 10,30 alle 12 si svolge un concerto di flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno con musiche di Vivaldi, Haydn, Ibert. Dalle ore 14 alle 15 e dalle 16 alle 17 nella scuola media di Nus concerto per pianoforte solo [illegible] musiche di Beethoven, Chopin, Debussy

Meeting Club
Club
Questa sera
Gran liscio
con l'orchestra spettacolo
GIULIANO [illegible] NOTTI
[illegible] Romagna
Prossimi appuntamenti con le orchestre spettacolo
Henghel [illegible] - 13 aprile
Primino e i Cadetti di Borghese - 20 aprile
I Pierrot - 22 aprile
Via Chambery
Palazzo FIAT
[illegible] (0185) 45.333

Problemi di [illegible]
Problemi di isolamento?

di COQUILLARD T.
Pavimentazioni autobloccanti
Tegole canadesi
Impermeabilizzazioni
e coperture [illegible] ogni tipo
Consulenze tecniche - Preventivi
AOSTA
STRADA PONTE SUAZ 2 - Tel. 0165/40.388

SONIA SHOP
LA NUOVA MERCERIA ED ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO
VIA CROCE DI CITTA' 37 - [illegible]

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali
Vendita e Servizio:
POMPELE RENATO ELETTRAUTO
Loc. Grand Chemin 53 - S.S. 26
11020 St. Christophe (AO) - Tel. 0165 44 590
montaggio in giornata
Marvia

GROS CIDAC REGALA* GRANDI MARCHE
Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero! Il Gros Cidac ha deciso un'azione eccezionale nei confronti dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti, sarà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana. Fate voi stessi il conto e vedrete che "fare una spesa gratis" conviene sempre al Gros Cidac di Aosta! Questo il regalo:
■ 1 scatola di minestrone surgelato Findus da 300 g
■ 2 "Bitter Doré analcoolici" Sanpellegrino da 10 cl
■ 1 yogurt assortito Corradini da 500 g
■ 5 Salametti Mignon Franchi
■ 1 bottiglia di vino Vespolina Ponti

*Sabato 7 aprile. A chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.
SENSAZIONALE!
Gros Cidac
Via Paravera, 4 - Aosta.

Vivaci interventi durante un incontro in Comune

Gli artigiani sono decisi «No ai demolitori d'auto»

Dovrebbero trasferirsi nell'area di Pontesuero, ma gli imprenditori non li vogliono: «Invaderebbero i terreni altrui» - L'assessore: «Faremo rispettare i confini»

— «*Bloccheremo le strade e chiuderemo i nostri laboratori se i demolitori d'auto saranno concentrati nell'area destinata agli insediamenti produttivi*» hanno gridato alcuni artigiani, riuniti mercoledì sera, nell'aula del consiglio comunale, presenti gli assessori Giorgio Galvagno (lavori pubblici), Giorgio Platone (urbanistica) e Mario Novellone (ecologia), per discutere i problemi urbanizzazione nella zona artigianale Alessandria, con particolare riferimento all'elettrificazione.

Il discorso è caduto proposta dell'Amministrazione di destinare nell'area tra Pontesuero e per già insediate una trentina di piccole aziende e che sono previste altrettante) una striscia di terreno per ospitare i cosiddetti «cimiteri d'auto».

Infatti il Comune ha messo a bilancio 350 milioni per l'acquisizione dell'area allo di collocarvi quattro imprese di autodemolizioni. L'assessore Platone ha spiegato che attualmente la situazione queste imprese è caotica con terreni spesso abusivamente occupati. Platone ha asserito che il comune ha il dovere intervenire per abolire i «cimiteri d'auto» agli ingressi della città; inoltre nell'area prescelta installati non più di quattro demolitori in un recinto circondato da alberi di alto fusto.

Subito però sono insorti gli artigiani. Uno ha esclamato: «*Noi i demolitori d'auto non li vogliamo perchè finiranno per invadere i terreni altrui come fanno attualmente*». Platone ha assicurato che sarà revocata la licenza qualora il demolitore trasgredisca alle disposizioni. Nonostante le assicurazioni dell'assessore gli artigiani presenti all'incontro non hanno nascosto ragioni di marcando l'esempio di quanto sta accadendo in località Pontesuero dove, nonostante le continue diffide, c'è chi invade appezzamenti di terreno alla pubblica che privato.

Il problema sollevato è anche un altro. artigiani che si sono insediati nell'area produttiva hanno pagato l'acquisto del terreno per sorgere le loro mentre per quanto riguarda i demolitori l'area verrebbe acquisita direttamente dal Comune e poi ceduta privati questo proposito Platone ha assicurato che anche i demolitori dovranno affrontare le spese di urbanizzazione.

Sulla questione dell'elettrificazione diversi titolari di imprese artigiane hanno polemizzato con l'Enel che chiede mezzo miliardo compensativo per i nuovi impianti elettrici. Giorgio Galvagno è intervenuto nel dibattito sostenendo che il Comune già speso oltre miliardo per sostenere le spese delle opere infrastrutturali e che attualmente il bilancio non permette altri oneri

v. ena.

IL RITRATTO DI DUE CIVILTA'

Un gregge a Pontesuero passa attraverso i capannoni di auto in demolizione (foto Gi. Mo.)

Prime indiscrezioni sulle indagini

Il Garrone era vivo prima che le fiamme avvolgessero l'auto

Sarebbe esclusa l'ipotesi che merciante sia stato spinto nell'abitacolo già morto - Folla ai funerali

CHIANA — Ieri alle 17 si sono svolti i funerali di Gianluigi Garrone, 49 anni, trovato carbonizzato nell'interno della sua «Ritmo» abbandonata in una strada di campagna della frazione San Caldano. Molta gente ha seguito le esequie nonostante la pioggia e il freddo.

La bara, dal piccolo cimitero di San Desiderio (dove è stata eseguita martedì pomeriggio l'autopsia) è stata trasportata a Chiana (paese natale della vittima). Don Felice Gatti ha celebrato il rito funebre.

Accanto al feretro preceduto dalla banda musicale di Castagnole Monferrato, tutti i familiari Garrone, molti amici e conoscenti zona e anche di Asti, soprattutto esercenti e commercianti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Chiana.

Durante il corteo funebre che ha attraversato il piccolo paese c'era chi sottovoce commentava la orribile fine del Garrone. Nessuno in paese accetta l'ipotesi del suicidio anche se recentemente la vittima stata in per esaurimento. Ogni ipotesi che il Garrone si tolto la vita viene respinta anche dai familiari.

I carabinieri hanno interrogato parecchie persone. Sulle indagini viene mantenuto il riserbo ma a quanto pare nessun elemento è fino oggi emerso per stabilire con matezza se l'uomo si sia tolto la vita oppure sia stato «eliminato». qualcuno. Le due ipotesi (suicidio o delitto) perrimangono valide.

Il procuratore della Repubblica Casale, Marcello Maroli, che svolge l'istruttoria sul «giallo» di San Desiderio detto che solo attraverso i risultati dell'autopsia e dei rilievi tecnici si potrà avere un quadro abbastanza esatto per la ricostruzione del fatto. I periti risponderanno ai quesiti posti dal magistrato solo tra un paio di settimane.

Ieri è circolata voce che il perito settore professor Avato subito dopo l'autopsia, avrebbe riferito magistrato che da un primo sommario accertamento sul cadavere sarebbe risultato Garrone momento dell'incendio dell'auto era ancora in vita. Questa particolare, non ancora confermato ufficialmente, escluderebbe così che il commerciante sia stato ucciso in un altro luogo come si poteva supporre in un primo tempo.

L'ipotesi suicidio acquisterebbe quindi maggior credito ma non c'è di sicuro.

Le indagini dei carabinieri di Moncalvo e di Asti si avvolgono anche negli ambienti frequentati dal Garrone.

Vittorio Marchisio

Tragico incidente a pensionato di Sessant d'Asti

Muore travolto da tronco che cercava di spostare

ASTI — Mortale incidente in una cascina della frazione di Sessant a pochi chilometri dalla città. Un ingegnere, ex direttore dello stabilimento Fiat di Avigliana, è morto schiacciato da un vecchio tronco che stava tentando di spostare. La vittima è Carlo Parola, 69 anni. Originario di Sessant vi era trasferito dopo la laurea a Bussoleno Alta, località a poca distanza da Avigliana, per lavorare negli stabilimenti della Fiat. Dieci anni fa aveva ricoperto anche la carica di sindaco.

Rimasto vedovo, dopo andato pensione, era tornato a Sessant e abitava a Vaiglione, località a poca distanza dal paese d'origine, dove il figlio Gianfranco è titolare di un allevamento di conigli.

Il tragico incidente non ha avuto testimoni. Secondo una prima ricostruzione il Parola stava lavorando su una collinetta dietro la casa colonica. Il figlio era andato in paese. L'ingegnere da solo ha tentato di spostare un tronco, abbattuto ormai da alcuni anni, che ostruiva il passaggio. Ha cercato di farlo scivolare giù dalla collina ma non ha tenuto conto forse del terreno reso franoso dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi.

Spingendo il pesante albero ha perso l'equilibrio ed è scivolato lungo il pendio. Anche il tronco, in equilibrio instabile, è rotolato giù dalla collina. Il Parola non ha fatto in tempo a è stato schiacciato.

Poco dopo è rientrato a casa il figlio e ha udito le invocazioni di aiuto del ferito. Ha spostato con grande fatica il pesante albero liberando il padre e ha chiamato un'ambulanza. Il Parola aveva però riportato gravi lesioni interne e i medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo.

E' morto poco dopo il ricovero in ospedale. I funerali si svolgono domani a Sessant alle ore 15,30.

d. q.

Tentativo d'incendio in locale

LAIGUEGLIA — Tentativo d'incendio doloso alla discoteca «Onda Music Hall» di Laiguaglia. I danni però che non superino il mezzo milione di lire.

Vicino al locale, lungo la passeggiata a mare, sono stati trovati una latting di olio e un bidoncino di plastica da cinque litri, con un fondo di nafta non rovesciata.

Il proprietario della discoteca, Giorgio Maggiora, di anni, domiciliato ad Asti, è anche gestore, della discoteca «Angelo Azzurro».

Nell'aprile del 1983, mentre erano in corso i lavori di trasformazione dell'ex locale da ballo «Lido», un altro incendio doloso distrusse buona parte del locale causando danni per venti milioni. In quell'occasione, una telefonata anonima lasciò chiaramente trapelare che chi parlava si trovava, con ogni probabilità, ad Asti.

(r.ar.)

In farmacia ora si paga aspettando il rimborso

ASTI — Ancora disagi per i malati. A causa dello sciopero burocratico dei medici di famiglia che non utilizzano più i ricettari della Regione ma quelli privati per le prescrizioni, le farmacie hanno sospeso la distribuzione gratuita dei farmaci.

Gli assistiti quindi devono pagare non solo il ticket ma l'intero prezzo dei medicinali. L'Usl ha garantito comunque il rimborso anche se non ha ancora chiarito le modalità con cui sarà effettuato.

In questi giorni nelle farmacie c'è una grande confusione. Le agitazioni del settore sanitario infatti si accumulano con modalità spesso poco chiare a chi non è pratico delle formule della della salute.

I medici di famiglia e ambulatoriali sono in agitazione per protestare contro il mancato rinnovo del contratto della sanità scaduto il gennaio Ad Asti adesione allo Snami, il sindacato autonomo che raggruppa la maggioranza dei «camici bianchi», hanno iniziato con largo anticipo rispetto alle altre città lo sciopero burocratico sospendendo l'uso dei ricettari della Regione. In un'assemblea si è deciso di proseguire la protesta ad oltranza. Fino a qualche giorno fa, le farmacie in base ad un accordo con l'Usl avrebbero però i medicinali presentando le ricette private ma anche questo settore dell'assistenza è acceso in agitazione perchè protesta contro i tagli apportati dal governo alla spesa farmaceutica.

Così ora le farmacie astigiane uniformandosi a quanto avviene nel resto del Piemonte non riconoscono più i ricettari privati e richiedono il pagamento diretto. L'Usl è corsa comunque ai ripari garantendo il rimborso anche se non ha ancora chiarito le modalità.

C'è infatti la prospettiva che gli uffici vengano presi d'assalto da centinaia di astigiani e si sta cercando per preparare personale e fodi modo da ridurre i disagi.

d. q.

Asti — E' stato anticipato a lunedì 9 aprile il concerto del pianista brasiliano Fabio Luz ultimo appuntamento della stagione musicale organizzata dal Comune a Palazzo Ottolenghi.

La salvezza del fiume sarà discussa il 14 aprile a Bubbio

«Il Bormida oggi» un convegno con il ministro dell'Ecologia

BUBBIO — Circa sessanta miliardi a disposizione stanziati e promessi (impegno di spesa) per 8 nuovi depuratori che sorgeranno nelle vicinanze Savona e raccoglieranno le acque scarico dell'Acna Cengio, di coloranti tra i responsabili dell'inquinamento

Il primo lotto dei lavori per la costruzione dell'impianto è appaltato e alcune opere effettuate: convegno «Il Bormida oggi» organizzato dalle comunità montane «Langa astigiana», «Valle Orba e Valle Erro» e «Alta Langa Montana», che si svolgerà a Bubbio il 14 aprile, parte dunque alcuni fatti concreti, e l'annunciata presenza del ministro all'Ecologia Alfredo Biondi diventa occasione per sollecitare ulteriori interventi perchè gli sforzi fatti non vengano vanificati dai tempi lunghi

Proprio ultimamente intorno al caso Bormida si è risvegliata e coalizzare diverse forze ed enti, come notare il presidente della Comunità montana Langa Astigiana, Ercole Poggio: «*La Regione Piemonte, ad esempio, ha concesso una fideiussione all'Acna per il finanziamento di alcuni lavori al depuratore. Proprio adesso che il meccanismo ha cominciato a funzionare è necessario fare ogni altro sforzo per giungere a delle soluzioni positive*».

Il convegno sarà anche l'occasione di una nuova denuncia dello stato di degrado della valle: verrà proiettato documentario prodotto dall'assessorato all'Ecologia del Comune di Asti, e presentata una mostra fotografica.

Al mattino si svolgeranno gli interventi di vari relatori, nel pomeriggio il convegno si sposterà a Cortemilia in provincia di Cuneo per il dibattito. E' prevista la partecipazione di alcuni che dovrebbero dare risposta timori degli amministratori locali che il funzionamento dei depuratori comporti imposizione tributi sul fiume.

f. ia.

Si allarga la polemica pci sulla potabilità: il dibattito in Consiglio

Si trovò ammoniaca nei pozzi di Canelli ma adesso l'acquedotto è sotto controllo

CANELLI — E' tornata Consiglio comunale la questione della potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale. La denuncia fatta dal pci la scorsa settimana secondo cui da almeno tre mesi non venivano effettuate analisi batteriologiche sull'acqua, ha trovato nella relazione Olivio Massari il quale ha confermato che il Laboratorio igiene aveva sospeso «senza preavviso e per motivazioni tecniche e finanziarie il servizio di controllo. Che però ora è ripreso», precisato l'assessore.

Massari anche smentito categoricamente prima volta che l'amministrazione prende ufficialmente posizione su questo argomento sollevato oltre un anno fa che possa esistere dei dubbi sulla potabilità dell'acqua e ha aggiunto: «L'acqua erogata dall'acquedotto non mai stata tanto pulita come questi giorni, qualità buona, il pci fa solo delle pericolose polemiche».

Ma alcuni assessore ha ammesso che in alcune analisi nei pozzi sulla riva destra del Belbo fatti rilevare lo scorso anno dall'allora Renato Branda, è risultata presenza di tracce di ammoniaca. Questi pozzi sono già stati chiusi e si stanno studiando soluzioni al problema. Nel frattempo è stato raggiunto accordo con l'acquedotto della Valtiglione per fornire l'acqua.

Branda detto: «*Avremo delle relazioni geologi che assicureranno la presenza di acqua di buona qualità quella zona*».

Ghiancarlo Scarrone, ex responsabile del settore igiene dell'Usl, ha ribattuto di avere in passato più volte avvertito l'amministrazione che sulla sponda destra del torrente le falde erano inquinate.

Il sindaco Branda ha concluso la discussione annunciando una serie di interventi per oltre 400 milioni di lire per il potenziamento del potabilizzatore sistemazione di nuova serie di sistemi di filtraggio

f. ia.

«Nota d'oro» a S. Damiano

SAN DAMIANO — Questa sera alle 21 cinema «Cristallo» si alza il sipario della decima edizione «Nota d'oro». Il concorso riservato ai mini cantanti. Bambini provenienti tutto il Piemonte contenderanno selezione per «Zecchino d'oro» in programma all'Antoniano di Bologna. Sul palcoscenico del Cristallo durante le serate si esibiranno anche cantanti adulti come Piero Montanaro e Piero Cotto, la banda musicale di San Damiano, il prestigiatore Sales.

(d. q.)

A Castelnuovo

Schumann e Liszt per piano

CASTELNUOVO BOBBO — Per il «Gli incontri» (informazione, cultura, spettacolo) organizzato dall'assessorato comunale alla Pubblica istruzione, sono in cartellone aprile altri appuntamenti con la sica, presso la confraternita di

Il primo incontro è per domani Luigi Giachino, al pianoforte, eseguirà opere di Haydn, Schumann, Liszt. Il sabato successivo, 14 aprile, Anna Revel al piano, Dario Destefano al violoncello e Luca Brancaleon al pianoforte, suoneranno musiche di Beethoven, Liszt, Schumann, Brahms.

Dopo l'interruzione pasquale, ultimo appuntamento sabato

(d. b.)

Domani a Montiglio cena per le donne

MONTIGLIO — *Per la seconda volta consecutiva, domani (sabato), tutte le del paese si incontreranno, presso il ristorante Lago Codana, per la rinnovata «cena delle donne». E' questo l'appuntamento, solo gastronomico, in cui giovani, madri ed anziane si ritrovano (senza uomini) per una serata diversa, per discutere intorno ai tavoli problemi del tutto femminili, a ruota libera. Dopo mezzanotte, tuttavia, le porte del ristorante si aprono anche ai mariti e ai fidanzati, per il tradizionale ballo. Lo chef Piero ha preparato un ricco menù a base di piatti della cucina monferrina e ultimate specialità. Il prezzo è di lire 20 mila*

l. b.

Spettacoli e locali notturni

ASTI

LUX: Lucida follia di U. Von Trotta con H. Schygulla e A. Wisdom (1984, drammatico)

POLITEAMA: Il comune ancora con R. Gere e M. Caine (1984, drammatico)

RITZ: Desiderio di A. Tetè con F. Ardant (1984, commedia)

SPLENDOR: I guerrieri dell'anno 2072 (1984, fantascienza)

VITTORIA: Cristina con D. Hofmann (1983, commedia)

CANELLI

: Mi manda Picone di N. Loy con G. Guarnieri commedia)

O'ORO: Porno amanti

AURORA: Piccoli di donna particolare.

LUX: con Pacino (1984 drammatico)

SOCIALE: Delitto in Formula Uno con T. Milian (1983, giallo)

VERDI: Gaddo, melodrisko, prosciutto e finocchio con L. Banfi (1983, comico)

LUX: riposo

SPLENDOR: riposo riposo

FARMACIE DI TURNO

Alfieri, piazza Alfieri 3

, piazza Amedeo d'Aosta 5

Monastero: Criscio, via Cassolo

Nizza: Bardi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.971, 832.525, Monastero Bormida 648, d'Arazzo 809.150, Calliano 678.444 Montechiaro 484.188, San Damiano 575.010, Costigliole 966.179, Villafranca 933.644 Cocconato 485.069, Montemagno 63.963, Castelnuovo Don Bosco 967.6480, Villanova 94.555.

Protesta del segretario della sezione dell'Anpi

Nizza dimentica i partigiani?

NIZZA — Che fine ha fatto il progetto del monumento alla Resistenza, simbolo e riconoscimento alla Repubblica partigiana sorta proprio 40 anni fa, nel Sud Astigiano con capitale Nizza? L'interrogativo è sollevato dalla sezione cittadina dell'Anpi che ricorda come in passato fossero stati presi precisi impegni in proposito, che non comportavano, tra l'altro, pesanti oneri finanziari. Spiega a questo proposito il segretario della sezione, Aldo Elio: «Non vogliamo fare nulla di faraonico, ben rimedi delle altre più urgenti necessità tutto quello che chiediamo è il restauro delle due lapidi che ricordano la fondazione della Repubblica partigiana, sistemate sulla facciata del Municipio e la su al fianco di un fregio marmoreo: la spesa non supera i tre milioni lire. La precedente giunta si era interessata al progetto, ma poi col cambio di maggioranza tutto è caduto nel dimenticatoio».

All'Anpi fanno notare che Nizza, capitale partigiana, decorata con la medaglia d'argento al valor militare, dovrebbe offrire ricordo di questo passato. E a questo proposito suliera un'altra questione: la precedente giunta laica, aveva conferito la cittadinanza onoraria a Davide Lajolo, per meriti letterari e di combattente per la libertà

f. ia.

— Questa sera 21) nel salone del palazzo Ottolenghi assemblea del comitato promotore dell'Istituto storico della Resistenza di cui fanno parte 23 comuni astigiani, l'amministrazione provinciale, organizzazioni partigi Verranno discusse le iniziative per organizzare un convegno nazionale sul tema «Resistenza e mondo contadino». Il programma è

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA

VEGLIONISSIMO STUDENTESCO

organizzato da

LICEO CLASSICO ISTITUT

con la partecipazione di

GIGI ANDREA

Provenzale e pian tavoli presso

RADIO GUIDO-ALBA

S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI

Questa sera BALLO LISCIO con

LUCIO e DANILO

Sabato sera e domenica sera BALLO MODERNO con gli

OKAY

Venerdì aprile LISCIO con

IL DI

3-12-1983 ha pronunciato la seguente sentenza contro

PAOLO RENATO

nato a Cossano il 8-6-1945 ivi residente;

imputato

Condanna alla pena di gg. 20 di reclusione e lire 250.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali, condizionata la esecuzione per 5 anni (2 di multa con divieto per l'imputato di ottenere benefici fiscali e condizionali per anni 2

Ordina la pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Stampa»

Il Pretore F.to Da Maria — il cancelliere (E. Pallisco)

Ditta settore semplificazione PA (zona Alba-Asti) cerca

TECNICO

verificatore esperto per l'elaborazione progettazione realizzazione pratiche e pratica montaggio

Solo se in possesso di questi requisiti

telefonare 0173 60.677.

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.

Tel. 788.771

REALTA'

Le strategie della ditta canellese nello sport

Riccadonna sponsor del baseball non lascerà la pallavolo ma...

ASTI — *Pallavolo o baseball nel futuro della Riccadonna? Sabato quando l'Asti-Riccadonna scenderà sui parquet del Palazzetto per affrontare contro la Bartolini la prima partita del play-off pallavolo, e molti chilometri di distanza un'altra squadra sarà in campo nel marchio dell'industria canellese sulle maglie. E' la formazione campione d'Italia dei baseball di Rimini, che inizierà proprio sabato prossimo il campionato di serie A puntando nuovamente al titolo tricolore.*

La Riccadonna ha ufficializzato il contratto di sponsorizzazione in questi giorni, scegliendo disciplina in forte crescita (tesserati) soprattutto fra i giovani.

E la pallavolo? Il matrimonio fra la Volontari Asti e lo spumante canellese è destinato a finire? La scelta del baseball, come hanno precisato i responsabili dell'industria canellese, significa che il volley verrà automaticamente accantonato, esistono però delle precise condizioni affinché baseball e pallavolo possano coesistere.

Spiega Giovanni Chiarotti dell'ufficio pubblicità Riccadonna: «L'investimento nel baseball ci consente di coprire il periodo estivo quando la pallavolo è ferma sfruttando il nome di una città come Rimini che in estate è sulla bocca di tutti. La squadra inoltre ha grosse ambizioni mire ad essere campione d'Italia uno sport in forte sviluppo».

Sulla pallavolo astigiana il discorso è chiaro. Aggiunge dirigente «Il volley è legato per noi non tanto al problema palazzetto, quanto ai risultati tecnici della squadra che danno valore pubblicitario un abbinamento».

Cosa viene richiesto dunque alla Riccadonna volley rigida dei play-off per poter conservare sulle casacche marchio prestigioso? Sull'ultima ancora Chiarotti: «Innanzitutto superare la Bartolini e quindi fare un buon risultato contro la Kappa: l'azienda insomma si augura che ci siano i risultati e in tal l'intenzione sarebbe quella di gettare le basi per una squadra scudetto. Se però la formazione delude a fine campionato potrebbe cadere inevitabilmente un ripensamento».

Sabato prossimo intanto l'incontro in programma al Palazzetto potrebbe essere l'ultimo giocato ad Asti dalla squadra in questa stagione, a meno un'eventuale bella con la Bartolini stesso do giocassi ancora ad Asti in caso di una vittoria e forte parziale di andata e ritorno. Se infatti Riccadonna supererà il primo turno, dovrà trasferirsi in impianto di capienza superiore (forse Milano) per disputare le semifinali con la Kappa.

Franco Cavagnino

PERSONAL COMPUTER

AD ASTI
CENTRO DEL COMPUTER
c.so - Tel. 0141 354.080

ci limitiamo a un computer specifiche esigenze vi un servizio pronto ed accurato di aiutandovi usare il computer e le applicazioni.

Vieni a impegno un o ad dimostrapratica.

digital

Il Centro Computer, visto il notevole e la buona riuscita dei corsi di informatica che si stanno svolgendo presso il Liceo Scientifico F. Vercelli di Asti, agli e ai professori, è disponibile ad effettuare corsi e seminari, presso le altre scuole.

Sono aperte inoltre le iscrizioni per i nuovi e pratica di programmazione presso la nostra Per ulteriori informazioni iscrizioni, telefonate 0141 o rivolgersi direttamente in n. 1° piano.

CANELLI GANCIA *sei forte!*

La formazione del Canelli Gancia: *In piedi:* Poggio, Tosetti, Caviglia, Cantarella, De Nicolai, Nosenzo, Ressia, Lovisolo, All. Rosso; *Accosciati:* d.t. Domanda, Forlano, Oddone, Alberti, Carillo, Molinari, Gola, Corda.

A CASA TUA... entra il buon gusto
serra
ARREDAMENTI
Telefoni:
0141 853.144 - 853.133
CALOSSO D'ASTI

SUGHERIFICIO MARINI
V. Bertolini 12 - Canelli - Tel. 833.530
dall'artigianato nasce il meglio...

Sipa s.p.a.
COMPENSATI E PLACCATI PREGIATI DOGATI PER L'ARREDAMENTO DI INTERNI
14053 CANELLI
Via Asti, 51
Tel. (0141) 833126

GS s.n.c.
Macchine e prodotti per il
METODO CHAMPENOIS
Viale Risorgimento 55/b
CANELLI
Tel. (0141) 83 10 73
Telex 210537 ENASTI

RISTORANTE
CONCAVERDE
Specialità marinare e piemontesi
... un po' di [illegible] ... un po' di colline
Calosso d'Asti - Piana [illegible] Salto - Tel. 0141 853.159

AUTOSALONE DURETTO
V.le Risorgimento 18/A - Tel. 833.771 - CANELLI
VASTO PARCO MACCHINE
... dove puoi trovare la tua
GARANZIA - [illegible]

EDIL CANELLI snc
[illegible] Lazzarino - Pavese - Marmo
V.le [illegible] - Canelli - Tel. 834.423
[illegible] Edili
Ceramiche
Tutto per l'edilizia

GIOIELLERIA
paros
Ferrari Formula
P.zza Zoppa 3 Canelli

A&O Supermercato
Comprare... Conviene... perché Risparmi
A&O Il Supermercato [illegible] famiglia italiana
e lo trovi a: Canelli - P.zza U. Europea - Boglietto di Costigliole - Via Cora 5
S. Damiano d'Asti - P.zza Camisola 1

Ristorante Albergo
«Al Grappolo d'Oro»
V.le Risorgimento - Canelli - Tel. 833.812 - 833.882
Un posto tranquillo... dove si mangia come [illegible] casa tua!

PASTICCERIA
BOSCA
Via Giuliani 1
Canelli - Tel. 0141 833.329
In ogni occasione di festa affidati a BOSCA la «pasticceria di Canelli» qualità cortesia... [illegible] bontà

Il colpo è fallito dopo la sparatoria in cui [redacted] morto un bandito

I rapinatori del notaio Musso sono gli stessi di Racconigi

Il 19 marzo [redacted] irruzione nell'armeria [redacted] Giuseppe [redacted]i: il [redacted]ciante [redacted] riconosciuto le pistole usate a Cuneo - Ricercato il quarto uomo: è un evaso?

CUNEO — La banda responsabile della tragica rapina allo studio del notaio Giuseppe Musso è la stessa che il 19 marzo scorso a Racconigi ha fatto irruzione nel negozio di caccia e pesca di Giuseppe Gastaldi, 34 anni, in via Levis, gridando: «Siamo delle Brigate rosse».

I malviventi, dopo aver immobilizzato l'armaiolo e le sue due bambine, si sono impossessati di tre fucili a pompa e di sette pistole, q[redacted] sono fuggiti [redacted] nemmeno curarsi dell'incasso.

[redacted] delle pistole, due calibro [redacted] e una calibro 38 a tamburo, sono state adoperate l'altra sera [redacted]'assalto di via Aallo. I numeri [redacted] matricola erano [redacted] limati, [redacted] Giuseppe [redacted] ha ugualmente riconosciuto le armi che gli erano state sottratte.

L'armaiolo, interrogato dai carabinieri, aveva dichiarato che al colpo avevano partecipato quattro malviventi e questo conferma che anche a Cuneo l'aggressione è stata opera di quattro banditi, due dei quali catturati, il terzo ucciso nella sparatoria, mentre il quarto è stato identificato [redacted] funzionari della squadra [redacted] che lo stanno ora ricercando.

Una delle pistole calibro 7,65 è anche l'arma che per poco non ha troncato la vita dell'agente Bruno Chierra, 37 anni, residente a Fossano, della squadra antirapina della questura.

Le condizioni del ferito, raggiunto da quattro proiettili, [redacted] notevolmente migliorate anche se i medici, per precauzione, mantengono riservata la prognosi.

I dirigenti della mobile Umberto Negro e Antonio Nanni hanno potuto stabilire che la banda è anche responsabile [redacted] rapina [redacted]piuta nel tardo pomeriggio del 24 gennaio allo stesso studio del notaio Musso, con un bottino di molte [redacted] di milioni: sono stati riconosciuti Francesco Bonicallo, il bandito ucciso, e Giuseppe Sansotta, [redacted] subito dopo la sparatoria. Bruno Ventrice in quell'occasione aveva invece fatto da palo.

Il [redacted] entrato nello studio [redacted] essere Ivano Bongioanni, evaso dalla casa penale [redacted] Fossano, il quale ha anche partecipato a tutte le numerose aggressioni a mano armata fatte dalla [redacted] negli ultimi tempi in provincia e anche fuori, [redacted] praticate in Emilia.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Giraudo, ha interrogato in [redacted] cere Giuseppe Sansotta e Bruno Ventrice, i quali hanno però risposto [redacted] domande del magistrato.

Bruno Ventrice si è limitato a respingere tutti gli addebiti, confessando soltanto l'evasione dal carcere di Fossano avvenuta nel maggio '83.

Le indagini proseguono

Gianni [redacted] Matteis

Il sindaco Guido Bonino giudica la situazione

«Però Cuneo non è Chicago»

CUNEO — «*La criminalità c'è, esiste. Ma è un fenomeno che arriva da fuori, che ha scoperto Cuneo e la provincia come un buon "campo di lavoro", senza tanta concorrenza. In città non ci sono isole di delinquenza, non* [redacted] *sono punti di ritrovo particolari per le "bande". Ci sono i balordi, senza dubbio, per il resto arriva quasi tutto da fuori*».

Lo dice il sindaco, Guido Bonino, a due giorni da quel drammatico martedì, dal nuovo, tragico fatto di sangue e di violenza successo in città.

Dopo la cronaca, le notizie, è giusto riflettere, interrogarsi, guardare [redacted] specchio il volto della città, capire. Martedì scorso, proprio negli stessi istanti in cui veniva consumata la rapina, in prefettura si parlava di violenza [redacted] città e in Provincia si discuteva di criminalità: c'erano il sindaco, i capigruppo di tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio. E c'erano il procuratore della Repubblica, il questore, il comandante dei carabinieri, della guardia di finanza e il prefetto.

Ancora il sindaco: «*Dunque si è escluso, in modo categorico che nella nostra città esista* [redacted] *criminalità organizzata. Certo, in questi ultimi* [redacted], *nell'ultimo decennio, il numero dei reati è aumentato, ci sono stati più furti, più rapine, più scippi* [redacted] *una crescita che lega* [redacted] *nostra città e la provincia a tutta l'Italia, a tutto il mondo, direi. Ma paragonare Cuneo a Torino o a Chicago, come ha fatto qualcuno, è troppo* [redacted] *delinquenza ha visto* [redacted] *come un territorio abbastanza tranquillo,* [redacted] *interventi* [redacted] *senza una* [redacted]. *La pubblicità poi, su* [redacted] *Cuneo ricca, su una popolazione benestante, ha fatto il resto*».

In conclusione: il sindaco e le forze dell'ordine chiedono maggiore collaborazione da tutti, accantonando per ora figure e [redacted] nuovi alle forze dell'ordine (un esempio potrebbe [redacted] il vigile di quartiere, di difficile realizzazione).

Conclude Bonino: «*L'immagine di Cuneo, dopo questi fatti* [redacted] *è cambiata. C'è l'immagine* [redacted] *una* [redacted] *che cresce, che cambia. Ma per favore basta con lo slogan dell'isola felice. Ha già provocato troppi guai, diretti e indiretti*».

Luigi Sugliano

Davanti al tribunale dei minorenni due studenti di Castagnito e Pianfei

Processo per l'omicidio di Fossano «Il professore era troppo severo»

Mario Di Giovanni fu ucciso un anno fa a colpi di martello - Il racconto dei ragazzi - Oggi nuova udienza

Mario Di Giovanni

TORINO — «*Avevamo deciso di ucciderlo ma non era stato fissato ancora il giorno dell'esecuzione. Poi, lui ci ha fatto quelle proposte strane e abbiamo capito che non si poteva più aspettare, doveva morire*». Con tono tranquillo, voce chiara, L. M., 17 anni e l'amico [redacted] [redacted]. di 16, hanno raccontato ieri ai giudici del Tribunale dei minorenni come nel febbraio dello scorso anno massacrarono a colpi di martello il loro insegnante, Mario Di Giovanni.

Una deposizione drammatica, a tratti agghiacciante ma resa con lucidità [redacted] due ragazzi [redacted] il perito psichiatrico [redacted] definito «*profondamente immaturi*». Per tre ore il presidente Piercarlo [redacted] li ha sottoposti ad un fuoco [redacted] fila di domande per cercare di scavare in questo incredibile episodio [redacted] violenza mortale, di capire il perché [redacted] tanto odio covato dai [redacted] allievi.

Presidente Pasè: «*Perché ce l'avevate in particolare col prof.* [redacted] *Giovanni?*». L. M., assistito dall'avvocato Geo Dal Fiume: «*Era* [redacted] *che ci aveva preso di mira, tutto quello che non* [redacted] *era per colpa nostra. Le punizioni le dava lui*». L. M. ha fatto poi un racconto melenso [redacted] vita di collegio: «*Le partite al pallone, le corse* [redacted] *ci interessavano, noi volevamo vivere* [redacted] *modo diverso, per questo ci eravamo riuniti in un gruppo*».

Presidente Pasè: «*Eravate dei contestatori, dei ribelli a cui non piaceva la disciplina? ... non sopportavate gli insegnanti severi e il prof. Di Giovanni in particolare?*». Ancora L. M. deciso: «*Contestavamo quel tipo di vita che* [redacted] *veniva imposto, volevamo discutere dei nostri problemi in assemblea e questo non ci era permesso*».

Il presidente: «*Ma questo* [redacted] *giustifica certo tanto* [redacted] *contro l'insegnante, lui* [redacted] *faceva che applicare regole stabilite da altri e tanto tempo prima*».

Ha replicato L. M.: «*No, lui ce l'aveva soprattutto con noi due, aveva minacciato di farci espellere, al mio amico aveva detto che* [redacted] *costretto a dimettersi da rappresentante di classe. Poi c'è stata la storia della squadretta*».

Presidente: «*Perché avete* [redacted] *di ucciderlo quel lunedì sera? Cos'era* [redacted] *di* [redacted] *grave?*». Ancora L. [redacted].: «*Il professore aveva fatto delle proposte strane, omosessuali,* [redacted] *mio amico; il lunedì fece le stesse richieste a me.* [redacted] *decidemmo di ucciderlo*». Il presidente insiste: «[redacted] *è sicuro di quello che dice?*». L. M. ha un attimo [redacted] indecisione: «*Puo' anche darsi che l'abbiamo frainteso*».

[redacted] il delitto: le martellate e il tentativo di bruciarlo. Agghiacciante il [redacted] di L. M.: «*Mentre* [redacted] *colpivamo* [redacted] *ha detto: "Perché* [redacted] *fate?"* [redacted] [redacted] *incominciato* [redacted] *invocare la Madonna. Prima di morire ha mormorato: "Vi perdono"*». L. [redacted]. [redacted] il viso nelle [redacted], [redacted] finito. L'amico ripete [redacted] stesse [redacted].

Verso mezzogiorno i due giovani che devono rispondere di omicidio premeditato [redacted] da futili motivi, tornano al Ferrante Aporti dove, pare siano detenuti modello: [redacted] M. si interessa [redacted] fotografia, l'amico di musica. Il processo continua oggi.

[redacted] Pietropinto

Quell'atroce delitto al Centro salesiano

NOSTRO SERVIZIO

FOSSANO — E' scomparsa una squadra da disegno e il professor Mario Di Giovanni dice [redacted] *due presunti responsabili che stavolta dovranno pagare il danno, 35 mila lire; forse, riferendosi a precedenti* [redacted], *minaccia l'espulsione dal Centro professionale.*

La sera del 28 febbraio dello scorso anno, l'insegnante — fratello laico salesiano — è nell'officina meccanica dove prepara, come fa spesso, le esercitazioni del giorno seguente. Sono circa le 21: i due ragazzi lo attirano fuori [redacted] [redacted] *scusa e all'improvviso gli si scagliano addosso, impugnando un mazzuolo e un martello. Il professore è ferito al capo, tenta ancora di fuggire nel cortile dell'istituto,* [redacted] *gli aggressori non desistono, arriva il colpo decisivo.*

I due giovani trasportano il corpo nella vicina legnaia, dietro al garage, dove sarà scoperto, la mattina dopo, da due insegnanti; rientrano nelle camere da letto, mentre [redacted] *vicina cappella dell'istituto sta per finire una* [redacted] *a cui assistono quasi* [redacted] *i sacerdoti e molti genitori dei ragazzi. Verso le* [redacted] *di notte completano l'orribile crimine: tornano nella legnaia, tolgono la giacca al Di Giovanni e le danno fuoco, gettandola poi* [redacted] *volto* [redacted] *professore. Vogliono deturpare il* [redacted] *per renderlo irriconoscibile. Prima* [redacted] *tornare a letto, cercano* [redacted] *eliminarsi* [redacted] *dosso le tracce* [redacted] *sangue e per aprire la toilette dell'officina rompono un vetro: L. M.* [redacted] *ferisce alla mano destra, il giorno dopo si farà medicare all'ospedale* [redacted] *Fossano, fornendo così un'ulteriore indicazione agli inquirenti* [illegible] *le camerate. I carabinieri avevano trovato un asciugamano sporco* [redacted] *sangue nell'armadietto* [redacted] *uno dei due giovani.*

Il delitto di Fossano, risolto [redacted] *inquirenti in* [redacted] *quattr'ore («L'abbiamo ucciso perché era troppo severo, voleva mandarci via dal collegio», fu la sconvolgente ammissione di M. N.,* [redacted] *anni, di Pianfei), torna ora alla mente, in* [redacted] [redacted] *processo, come* [redacted] [redacted] *atroce». Le prime parole che ci* [redacted] [redacted] *anno fa* [redacted] *Luigi Musso, segretario del Centro professionale salesiano.* [redacted] *si riferiva ai genitori dei due ragazzi, all'ingresso* [redacted] *Procura di Cuneo, ancora sbigottiti davanti a tanta crudeltà: pensa* [redacted] *con famiglie numerose, distrutte da* [redacted] *delitto inspiegabile.*

Giuseppe Grosso

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Cento giorni a Palermo.
FIAMMA: Scarface.
ITALIA: Odore di femmina.
MONVISO: Sogno di una notte d'estate.
NAZIONALE: Occhio, malocchio.

ALBA
CORINO: Sotto tiro.
EDEN: Due come noi.

BORGO S. [redacted]
MODERNO: Un anno vissuto pericolosamente.

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: Io, Caligola.
POLITEAMA: Flirt.
VITTORIA: Dance music.

[redacted]
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CHERASCO
GALATEA: American love.

CEVA
DORIA: riposo

FOSSANO
ASTRA: La discoteca.

MONDOVI'
[redacted]OLA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

[redacted]
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: Cento giorni a Palermo.
ITALIA: Don Camillo.
[redacted]: Serata rally.

[redacted]
Cuneo: Bottasso, via Caraglio
Alba: Pavese, corso Piave 20
Bra: Comunale, via Vitt. Emanuele 149
Ceva: Galvia, via Marenco 81
Fossano: Barnocco, viale Regina Elena 15
[redacted]: Travaglio, piazza S. M. Maggiore
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56
Savigliano: Dominici, via Cambiano

Telefoni utili
Pronto intervento 113. Guardia medica 4411. Carabinieri 112. Vigili del fuoco 2222. Pronto Soccorso 2323. Croce Rossa 66 444. Vigili urbani 67 777

Savigliano — Il pianista brasiliano Fabio Luz è l'ospite del quarto appuntamento della stagione musicale organizzata dagli «Amici della musica». In programma questa sera alle 21 al Teatro Milanollo. Eseguirà musiche di Mozart, Brahms e Debussy. Il biglietto costerà 5000 lire.

L'agghiacciante tragedia ha avuto come protagonista un malato di mente

Uccide [redacted] madre a Verzuolo

VERZUOLO — Tragedia dell'emarginazione in un alloggio di corso Re Umberto 33: un giovane di 28 anni, Luciano Mariotta, ha ucciso l'anziana madre inferma, colpendola ripetutamente con percosse e pugni. La donna, malata da qualche tempo, era a letto ed è qui che è stata trovata, ormai priva di vita, dal medico Raffaele Forcolin chiamato dallo stesso ragazzo perché curasse la madre che «era caduta».

Il giovane è stato successivamente arrestato dai carabinieri per ordine del procuratore della Repubblica di Saluzzo, Aldo Ignesti, che conduce le indagini. E' ora detenuto nel carcere della Castiglia di Saluzzo a disposizione del magistrato.

Il fatto ha profondamente scosso la cittadina nella quale Luciano Mariotta è conosciuto per la sua vita certamente non facile. Rimasto orfano del padre quando era ancora piccolo, il giovane è sempre vissuto con la madre (Caterina Arnolfo aveva settant'anni) segnato già dall'infanzia da evidenti difficoltà psichiche che derivavano, secondo i medici, da una tardo-meningite.

Era stato curato e quindi ricoverato in una clinica specializzata di [redacted] dalla quale era uscito nel 1978 con notevoli segni di miglioramento. «Ma Luciano era comunque un ragazzo molto solo, in pratica non aveva amici e faceva delle lunghe passeggiate solitarie per il paese appassionandosi poi di fisica e di matematica», spiegano alcuni vicini del giovane. Un emarginato, dunque che periodicamente andava a [redacted] [redacted] parenti a Busca e che ha vissuto il suo dramma in solitudine: impossibile, ora, sapere che cosa abbia provocato il raptus di pazzia e quindi scatenato l'improvvisa furia omicida di Mariotta che si è accanito con così tanta violenza sull'anziana madre fino [redacted] ucciderla.

L[redacted] continua a ripetere: «E' caduta, è una disgrazia», mentre la magistratura [redacted] disposto che sul cadavere della donna venga effettuata l'autopsia per accertarne le cause del decesso. Il giovane è difeso dall'avvocato Pier[redacted] Pomero [redacted] Verzuolo.

Alberto Gedda

Dronero — S'inaugura domani mattina alle 10,30 la nuova palestra comunale, costruita nell'area pubblica vicino a piazza XX Settembre. E' costata 576 milioni e la sua costruzione è stata finanziata dal Comune con mutui contratti con la Cassa Depositi

Ucciso a calci [redacted] un torello Una condanna

ALBA — Per la morte di un dipendente che [redacted] stato colpito a calci da un torello nella sua stalla, un allevatore di Castino, Giuseppe De Capitani, di 35 anni, è stato condannato dal tribunale di Alba a 4 mesi di reclusione per omicidio colposo (pena sospesa).

Il 7 aprile 1980 Giovanni Pistone, 52 anni, di Borgomale, sposato con due figli, mentre era intento a pulire le stalle dal letame fu colpito dall'animale imbizzarrito tanto che morì l'11 aprile successivo per le gravissime ferite riportate. Il tribunale ha pure condannato il De Capitani al risarcimento della parte dei danni da liquidarsi in separato giudizio alla vedova.

Cuneo, depositi di [redacted] miliardi alla Cassa

CUNEO — Ammontano complessivamente a 1.243 miliardi i depositi presso la Cassa di Risparmio [redacted] Cuneo. L'indicazione è contenuta nel bilancio del [redacted] che è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'istituto bancario, presieduto da Lamberto Bellani.

La Cassa cuneese è presente nel territorio provinciale con cinquantasei sportelli. Nel 1983 ha avuto un utile netto di esercizio di 6 miliardi e 419 milioni, con impieghi economici di 429 miliardi. Il patrimonio dell'istituto è di 233 miliardi. L'indice patrimoniale (17,13 per cento) è tra i più elevati nell'ambito del sistema bancario italiano.

Remissione [redacted] querela per il [redacted] di diffamazione

L'accordo chiude [redacted] vicenda dei racconti [redacted]

CUNEO — Né vincitori né vinti [redacted] processo per [redacted] piccanti vicende di San [redacted] [redacted] Mango. Dopo una giornata di trattative svoltesi in [redacted] parte nel corridoio [redacted] tribunale [redacted] la mediazione degli avvocati Claudio Streri, [redacted]fensore [redacted] imputati, e Giancarlo [redacted], patrono delle parti offese, [redacted] stato raggiunto l'altra [redacted] [redacted] accordo che dovrebbe riportare [redacted]nità nel borgo langarolo.

L'insegnante-scrittore Donato Bosca, 31 [redacted] residente a Alba in corso Coppino 27, ha rilasciato a Giovanni e Angelo [redacted] Pio, padre e figlio, entrambi agricoltori residenti a cascina Cane di San Donato, una dichiarazione in cui riafferma quanto del resto già ribadito in passato e cioè che la vicenda [redacted] [redacted]: «La [redacted] [redacted] comandi» pubblicato nel libro di Primalpe «Dentro le segrete [redacted]» è frutto di [redacted], [redacted] [redacted] quindi alcun specifico riferimento a fatti realmente accaduti, meno che mai [redacted] l'onorabilità della famiglia Pio alla quale è stata riconfermata ampia stima e anche rammarico per l'equivoco in cui sono caduti.

[redacted] [redacted] il presidente [redacted] tribunale Nicolò Franco, [redacted] di una brevissima udienza, ha dichiarato il [redacted] luogo a procedere [redacted] remissione della querela per diffamazione.

Il provvedimento [redacted] riguardato Donato Bosca, [redacted] quanto scrittore, Bruno Murialdo, 35 anni, [redacted] a [redacted] via Cirotti, [redacted] delle [redacted] fotografie [redacted] Langa e Luigi Carbone, [redacted] anni, i cui disegni come le immagini fotografiche sono stati pubblicati nel volume «Dentro [redacted] [redacted]rete com[redacted]» e Costanzo Martini, 26 anni, [redacted]sidente a Boves, responsabile della casa editrice «Primalpe» [redacted] Boves.

Lo stampatore [redacted] libro, Luciano Pellegrino, [redacted] anni, titolare [redacted] tipografia «Coral», è stato invece assolto [redacted] formula ampia così come ha proposto il pm Giorgio Giraudo.

La denuncia-querela [redacted] [redacted]ntata da Giovanni Pio e dal figlio Angelo un anno fa, subito dopo l'arrivo nelle librerie del volume di Donato Bosca.

I due agricoltori di San Donato di Mango sostenevano che uno dei quindici racconti pubblicati aveva [redacted] la reputazione e il buon nome della famiglia. Al processo, che [redacted] non è stato celebrato, dovevano deporre una quindicina di testimoni.

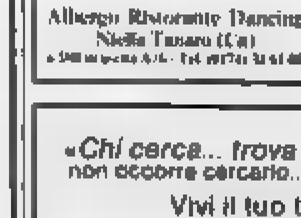
In tribunale era anche presente, per solidarietà [redacted] Donato Bosca, lo scrittore cuneese Nuto Revelli.

g. d. m.

Agnese e Franco [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto amico
Giuseppe Giacosa
— Savigliano, 6 aprile 1984

ECONOMICI
CERCASI [illegible] Telefonare 0175 [illegible]
VENDESI [illegible] Telefonare 0172 [illegible]

trova Calosso
e scopri mobili d'arte originali ed esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere unica la tua casa.
Trova Calosso e scopri mobili, boiseries e cucine realizzati su misura nei nuovi ed attrezzati laboratori.
Trova Calosso e scopri esperti arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema di arredamento.
L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333
CALOSSO SALUZZO


Albergo Ristorante Dancing Neila Tanaro (Cn)
Domani [redacted]
SFILATA MODA
[redacted]
di Graziella Boutique Ceva
(al MODERNO)
Disc jockey
[redacted]
(al LISCIO) [redacted]
[redacted]

«Chi cerca... trova», ma un [redacted] non occorre cercarlo... si trova ormai dovunque!
Vivi il tuo tempo: diventa
[redacted]
ISTA
L'ISTITUTO [redacted] TECNICI [redacted]
attraverso l'organizzazione tecnica [redacted]
FAMILY COMPUTER
propone, limitatamente [redacted] chiuso di partecipanti
UN TRAINING DI ADDESTRAMENTO PRATICO E [redacted]
IN COBOL [redacted] BASIC
riservato a chi, entrando [redacted] mondo [redacted] lavoro, vuole stare al passo con i tempi
DIREZIONE:
SAVONA - Via N. Sauro, 1/5 - tel. 019/20700
IL CORSO SI TERRA' NELLA TUA PROVINCIA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[redacted]
[redacted] STUDENTESCO
organizzato da:
LICEO [redacted]
[redacted]
[redacted] la partecipazione di
GIGI [redacted]
Prevendita e [redacted] tavoli presso
RADIO GUIDO-ALBA

CRAZY BOY
[redacted]
DOMANI SERA GRUPPO
L.D.C. [redacted]
e nella sala del LISCIO
DOMANI [redacted]
[redacted]
[redacted]
DOMENICA SERA
[redacted] FOLK
e poi... e poi...
VIVA IL [redacted]

[redacted]
Ti ho incrociato mentre [redacted] passeggiavi fra le amenità del nostro
[redacted]
Ho [redacted] per i lusinghieri apprezzamenti che hai esternato.
Ti ringrazio e assicuro che con le sorprese piacevoli non ho finito, anzi ho appena iniziato.
Per esempio
QUESTA SERA
(con ingresso L. 4000)
AL MUSIC HALL
le malinconiche musiche degli Anni '60 con il duo
MANDRILLO PERSUEDER
e per «riempire» la serata ancora
BISTROT -
[redacted]
DOMANI [redacted]
(con ingresso L. 7000)
AL MUSIC HALL
un liscio di qualità superiore
ORIO COCCONI
in discoteca
DEYMOS
P.S. Se ti interessa cenare al Bistrot non dimenticare che il locale apre alle ore 20 e che sul conto al tavolo ti verrà scontato il prezzo del biglietto d'ingresso.
Incontriamoci ancora
CARO LETTORE
MI[redacted]

MARISA
A CUNEO
con garanzia ventennale
La Pellicceria
MARISA
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
— ACCURATE RIMESSE A MODELLO
— PULITURE
— CUSAS custodie gratuite
— ASSICURAZIONE ESTIVA DELLA TUA PELLICCIA
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO: Via 4° Reg. Art. Alpina 12
[redacted] 65.473
Orario [redacted]-12 - 15-19
escluso il lunedì mattina

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
dà di più

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti [redacted] in 24 [redacted] - mutui [redacted]
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171-65.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

VOLLEY - Domani ultimo incontro di campionato

L'All Leasing Mondovì festeggia la serie A2

Il Sav Bergamo non sarà un avversario facile - Le gare della C

MONDOVI' — L'All Leasing pallavolo, con la certezza matematica di accedere in A 2, affronta domani sera sul proprio terreno il Sav Bergamo per l'ultimo incontro di campionato. Giocatori e dirigenti del Vbc Mondovì [illegible] nel promettere una vittoria.

Il più anziano dei giocatori, Beppe Carlevaris, allenna: «*Sebbene non abbia più importanza ai fini della classifica, riteniamo questo incontro come uno spareggio. Nella partita di andata non ho potuto giocare contro il Sav, ma la nostra squadra avrebbe ugualmente meritato di vincere. Un arbitraggio molto discutibile decretò l'immeritata sconfitta che noi vogliamo cancellare domani sera superando nettamente il Sav Bergamo.*»

L'incontro non [illegible] una passeggiata. I bergamaschi devono vincere a ogni costo [illegible] ottenere il secondo posto in [illegible] e poter così accedere ai playoff dai quali uscirà la seconda squadra promossa in A 2.

Nino Manera, presidente dell'All Leasing aggiunge: «*Sono certo che i nostri ragazzi giocheranno con l'orgoglio che hanno dimostrato nell'arco dell'intero campionato. La squadra avrà l'appoggio di un pubblico eccezionale. Abbiamo avuto richieste di biglietti da tutto il Piemonte, ma purtroppo dovremo limitarci a vendere 600 ingressi. A conclusione della partita cominceranno i festeggiamenti con la consegna di un oggetto ricordo. Venerdì 13, nel salone del dancing Christ ci sarà la manifestazione ufficiale per festeggiare il passaggio in A 2.*»

Il Palalilo, chiuso al pubblico una quindicina di giorni fa su ordinanza del sindaco Clemente Lisdero, verrà riaperto sabato mattina. I lavori di adeguamento dell'impianto elettrico alle norme Cee sono stati eseguiti a tempo di [illegible] record. *(g. m.)*

CUNEO — Un sabato tutto di pallavolo al Padiglione dello sport di via Bongiovanni. Domani si giocano tre partite: alle 16,30 Cuneo Vbc-Chivasso (C 2 maschile); alle 16,30 Ottica Casati-Sanmartinese (C 2 femminile) e alle 21,15 Libertas Conetto-Lasalliano Torino (C 1 femminile).

Per le ragazze della Libertas è la partita di addio, con la permanenza in C 1 già matematicamente conquistata. L'allenatore Bertaina chiede ovviamente alla squadra un successo, per concludere positivamente una stagione con rendimento alterno. Difficile il compito per l'Ottica Casati che ospita una formazione di alta classifica, lanciata verso la Promozione in C 1.

Più facile, almeno in sede di pronostico, il compito del Cuneo Vbc che, a tre turni dalla fine del campionato deve difendere il vantaggio di due punti su Semilia e Borgofranco, impegnate a conquistare il secondo posto, che significa la C 1 il prossimo anno.

Negli altri incontri in provincia, interessante la sfida di Savigliano (tra Accornero e Junior Bistolfi): il sestetto di Almar mira alla vittoria, sperando nel passo falso della Sanmartinese a Cuneo per rientrare di prepotenza nella corsa alla C 1. Il Rat Bra va invece a Venaria contro il Marsoo e la vittoria rientra nelle possibilità tecniche della squadra di Luciano Mocchetta.

In campo maschile l'Iveco Mondovì gioca domenica mattina a Torino con il Valdocco e il buon [illegible] del sestetto di Exio Tino potrebbe assicurare una vittoria, utile al morale, più che alla ormai compromessa classifica. *(gl. f.)*

[illegible] Domani sera arrivano i monzesi con Bob Lienhard

Per il Giornalino Alba incontro determinante

In gioco i playoff - Gli impegni delle altre formazioni cuneesi

ALBA — Uno dei motivi di alcuna attrazione dell'incontro tra Giornalino e Ulico di Monza in programma domani alle 21 nel palazzetto dello sport di corso Langhe sarà certamente la presenza nelle file degli ospiti di Bob Lienhard, un giocatore di origine americana, naturalizzato italiano da alcuni anni, che sta trascinando la sua squadra verso la serie B.

Lienhard, 2,10 metri per 120 kg di peso, è una figura molto nota agli appassionati di basket per essere stato l'artefice con la squadra di Cantù di molte conquiste di scudetti e coppe internazionali.

L'impegno per i ragazzi di Tassone è difficilissimo; la partita è determinante ai fini dell'ingresso ai playoff per la serie B.

«Vogliono continuare a alimentare qualche speranza, gli albesi devono vincere tutti gli incontri casalinghi e quello con il Monza è l'ultimo ostacolo difficile sul loro cammino. Già all'andata i langaroli si comportarono molto bene, sconfitti di due soli punti, dopo essere andati anche a un passo dall'affermazione clamorosa.

«*I nostri avversari, come anche il Bergamo, sono veramente dei rulli compressori e ancora hanno letteralmente dominato il campionato. Noi però contro gli squadroni ci esaltiamo e riusciamo a dare il meglio. Speriamo di riuscire a fare il colpaccio*», ha detto l'allenatore albese Guido Tassone. Per vincere occorrerà anche la partecipazione calorosa del pubblico albese e è per questo motivo che la società ha rivolto un appello a tutti i tifosi a essere presenti in modo massiccio. *(e. s.)*

ALBA — Terz'ultima giornata del campionato di serie D per l'Albaladoro che sarà impegnata domenica in trasferta contro l'Agnelli di Torino, una formazione che si trova come quella albese nel gruppetto delle quinte in classifica.

La partita non ha più molto da dire per entrambe le squadre che non hanno più nulla da temere per la retrocessione e non hanno neppure molte possibilità concrete di agganciare la zona playoff, sarà quindi un incontro tranquillo, nel quale dovrebbe vedersi del buon basket, poiché sia l'Albadoro che l'Agnelli sono in grado di esprimersi tecnicamente a alti livelli. *(e. s.)*

BRA — C'è aria di rimpatriata in casa dell'Abet che domani (sabato) va a far visita al Vaporetto Chieri, antagonista [illegible] nell'andata, di [illegible] delle peggiori versioni della squadra braidese [illegible] quest'anno.

«*Al fini della classifica per noi la partita ha poca importanza, ma ne ha moltissima per i nostri sponsori che si piccano il quarto posto dei playoff*», dicono i dirigenti «*Anche se siamo un po' depressi per la brutta prova dell'ultimo turno con il Dima la molla dell'orgoglio dovrebbe scattare: ci trotta di dimostrare che non siamo inferiori al Vaporetto e che quel quarto posto avrebbe potuto essere nostro*».

Tennistavolo «stage» a Cuneo

CUNEO — Importante appuntamento per gli appassionati di tennistavolo: dal 10 al 12 aprile si terrà a Cuneo uno «stage pasquale» con l'ottavolte tricolore Stefano Boni nelle vesti di istruttore. Intanto sono stati assegnati al termine delle tre prove, i titoli provinciali nelle varie categorie. Ecco i vincitori: assoluti Franco Santini (Auxilium Fossano); doppio Luciano-Mandelli (Auxilium Cuneo); doppio misto: Landi-Luciano; singolare femminile: Maria Teresa Corso Esposito; juniores: Davide Fusco; allievi: Giorgio Peano.

(p. p. l.)

[illegible] - Una grande prova del giovane di Limone specialista nel gigante

Il campione italiano Giovanni Viale [illegible] vinto anche il trofeo «Pinocchio»

LIMONE — *Il tricolore alfieri, Giovanni Viale, portacolori dello sci club limonese, ha concesso il bis. A quindici giorni dal successo negli Italian gigante e speciale dei campionati italiani di Cervinia, Viale si è aggiudicato anche il trofeo «Pinocchio».*

La manifestazione — disputata sulle nevi dell'Abetone — con oltre 450 atleti al via, rappresentava la prima occasione di rivincita dei tricolori.

Giovanni Viale però ha mantenuto l'imbattibilità «che dura ormai da più di un anno» confermandosi il migliore atleta nazionale nella specialità di slalom gigante.

Giovanni Viale

Dice di lui il preparatore Alessandro Almar. «E' un ragazzo di grandi possibilità che è riuscito ad imporsi ai vertici dello sci giovanile nazionale grazie anche alla costanza e all'impegno profuso nella preparazione, curata nei minimi particolari [illegible] dall'istate».

Il successo dello Sci Club Limone — diretto da Lino Adesono — è stato completato dagli ottimi piazzamenti degli altri dieci atleti cuneesi qualificatisi per la fase finale della manifestazione.

Tra le protagoniste, ancora una volta, le sorelle Meliano di Entracque. Simona si è classificata terza tra le ragazze e Cristina decima nei cuccioli.

Bene si è comportata anche Elena Priolo che, assente ai campionati italiani per influenza, ha dimostrato di essere tra le migliori slalomiste nazionali della categoria ragazze classificandosi al quarto posto.

Della formazione limonese facevano parte Colagrande, Negri, Bonati, Di Giglio, Piccardo, Blengero.

p. p. l.

Fossano since

Gara di pesca a Bernezzo

BERNEZZO — Malgrado l'inclemenza del tempo, oltre 150 concorrenti hanno partecipato alla tredicesima edizione del trofeo «Comune di Bernezzo», gara nazionale di pesca alla trota a fondo nelle acque libere.

Il trofeo è stato vinto per il terzo anno consecutivo dal gruppo sportivo Gariati provinciali di Fossano con 28 punti che hanno preceduto la società Pesca sportiva di Limone, il Valle Grana, i vannisti di Nichelino e l'Esp «Verlu e bocia» di Chiavero.

Individualmente ha conquistato il primo posto Dario Berger (Esp Valle Pellice) con 19 catture. *(b. a.)*

COMUNE DI ROCCA DE' BALDI
Comprensorio di Mondovì
Provincia di Cuneo

Piano Regolatore Generale Comunale. Integrazioni - Provvedimenti.

IL SINDACO

Rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 il Piano Regolatore Generale Comunale - integrato, approvato con delibera consiliare n. 17 in data 18 marzo 1983, è stato depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 28 gennaio 1984, nelle ore di ufficio.
Fa presente che in detto periodo e nei 30 giorni successivi non è pervenuta alcuna osservazione o rilievo.
Con provvedimento consiliare n. 38 del 28 marzo 1984, si prendeva atto delle dette controdeduzioni, confermando integralmente il contenuto del precedente verbale.
La presente rettifica pubblicata per trenta giorni consecutivi a tutti gli effetti di legge.

Rocca de' Baldi
li 9 aprile 1984

IL SINDACO
(Cavaliere prof. Adriano)

ROLFI 1890
PELLETTERIA D'IMMAGINE
DA APRILE ANCHE A
CUNEO
IN
CONTRADA MONDOVI'
CUNEO - CONTRADA MONDOVI' 11
MONDOVI' - VICOLO DEL MORO 2
FOSSANO - VIA ROMA 86

LAUREATI INFORMATICA
[illegible] DISCIPLINE
TECNICO SCIENTIFICHE
cercansi per zona
MONDOVI'
Provata esperienza Edp e attitudine all'insegna[illegible] Spedire curriculum con foto:
C.P. 10 - FINALE LIGURE.

[illegible] LICITAZIONI PRIVATE
Si rende noto che la suddetta [illegible] ha indetto una gara [illegible] mediante [illegible] di appalto [illegible] ai sensi [illegible] della Legge 2-2-1973 n. 14, con offerte [illegible] per [illegible] a corpo [illegible] per la costruzione della CASERMA DEI CARABINIERI [illegible] importo a base d'asta L. 382.000.000
b) NUOVA STRADA DI PIANO REGOLATORE [illegible] importo a base d'asta L. 159.000.000
[illegible] Alla gara [illegible] Categorie di [illegible] per la Categoria 2 [illegible] importo [illegible] per [illegible] Lavori [illegible] Comune di Mondovì [illegible] Domanda in carta legale al Comune di Mondovì entro le ore [illegible] del [illegible] Le offerte [illegible] Le ditte interessate possono [illegible] richiesta di invito redatta su carta da bollo da L. 3000 che dovrà pervenire alla segreteria comunale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio. [illegible]
Li 30 marzo 1984
IL SINDACO
Pier Giorgio Pagano

CITTA' [illegible] SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)
IL SINDACO
[illegible] rende noto che [illegible] indetta gara di licitazione [illegible] per [illegible] del [illegible] di appalto [illegible] lavori di costruzione [illegible] Le offerte [illegible] Le ditte [illegible] possono [illegible] richiesta [illegible] Le domande [illegible] Le offerte [illegible] Le ditte [illegible] possono [illegible] richiesta di invito redatta su carta da bollo da L. 3000 che dovrà pervenire alla segreteria comunale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio. [illegible]
Li 30 marzo 1984
IL SINDACO
Pier Giorgio Pagano

GB EDPEGB
MUSIC CATHEDRAL
L'orchestra di
MARIO PIOVANO
si sta [illegible] una [illegible] musicali in Italia
Questa sera appoggiamo anche voi al
LISCIO
sulla
MAXIPISTA
di LE [illegible]

[illegible] incontro
[illegible] LISCIO
Domani sera una grande orchestra
GILIANA GILIAN
Domenica sera
IVO BERTAINA

EUROCENTRO MERCATO GENOLA

7 GRANDI MARCHE PER UNA SPESA REGALO*

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero!
L'EUROCENTRO MERCATO
ha deciso un'azione eccezionale a favore dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti verrà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana.
Fate voi stessi il conto e vedrete che «fare una spesa gratis» conviene sempre all'Eurocentro Mercato di GENOLA.

SABATO 7 APRILE
chiunque effettuerà la propria spesa settimanale nel settore Alimentare

Questo è il regalo per chi effettuerà la propria spesa settimanale

- 1 pacco pasta Voiello
- passata [illegible] pomodoro Marasciulo
- 1 bottiglia lt 1,5 acqua S. Bernardo
- dentifricio Squibb
- 1 saponetta Mira Lanza
- 2 budini pronti Corradini
- 1 lattina Coca Cola

SENSAZIONALE!

EURO CENTRO MERCATO
Il posto degli acquisti sereni
bivio S.S. 20/28 GENOLA (CN)
tel. (0172) 68.176 - 68.177

Un incontro a Genova tra Cerofolini e Magnani

Tra Regione e Comune una pace a denti stretti

Raggiunto un primo accordo per la «distensione» fra i due enti Fissati per il futuro altri incontri - Un programma di massima

GENOVA — «Storia lontana» l'Unaprima della frattura nei reciproci rapporti e nei conseguenti rapporti diplomatici tra gli Enti retti, anche operativi tra Comune di Genova e Regione. Ieri pomeriggio, tra le 16 e le 20 c'è stato un primo ampio giro d'orizzonte tra le due giunte, quasi al completo, guidate una parte dall'assessore Fulvio Cerofolini e dal vicesindaco Pietro [illegible] l'altra dal presidente Rinaldo Magnani e dal presidente Giunico

[illegible] meglio il perché [illegible] l'ultima dell'incontro è necessario fare passi indietro e ricostruire [illegible] serie di «incomprensioni» per non dire qualcosa di «dispetti» tra i due [illegible] divisi (pur [illegible] entrambi da [illegible] socialista) dalle forze [illegible] pentapartito in [illegible] giunta di sinistra [illegible] dei poli democristiano, [illegible] in Comune

Quali sono state appunto le manifestazioni di contrasto? Le prime [illegible] che [illegible] la serie di giudizi negativi da parte della Regione, organo superiore di controllo e di programmazione, sul bilancio del Comune di Genova: il spese culturali, i trasporti, la politica urbanistica sono stati oggetto di critica da parte del Comune 2F replicato con non minor vigore: la Regione non partecipererebbe agli stanziamenti di Palazzo Tursi per sostenere i teatri pubblici

Così ieri pomeriggio s'è deciso, in un clima di distensione, preceduto nei giorni scorsi da incontri più o meno ufficiosi tra Cerofolini e Magnani, di procedere a un incontro a ranghi completi per poi passare, da oggi addirittura, a una serie di contenuti

La seduta di ieri è servita a raggiungere un clima, se non proprio di affabilità, almeno di corretta collaborazione e disponibilità e sono fissate le «tabelle di marcia» e gli ordini del giorno da esaurire, via via nelle prossime settimane

Parlato, ma solo di sfuggita, il «Carlo Felice» sul cui progetto la Regione solleva non pochi dubbi, ma soprattutto gli argomenti di discussione sono stati i trasporti, le tariffe dei mezzi pubblici, la metropolitana di Genova, l'urbanistica in generale.

Sono stati affrontati anche problemi relativi alla sanità, bilancio delle [illegible], deleghe di spesa e di servizio da riparlire [illegible] Comune e Regione, programmi generali di sviluppo del territorio

Ma pure in un clima di distensione, «fatti plag» non sono mancati i dissensi anche se ufficialmente sono stati negati. I contrasti. D'altro canto le strategie dei due enti differiscono in alcuni [illegible] punti precisi al di là delle differenze di formula politica

La Regione come prospettiva di sviluppo vede una Liguria più disponibile alla trasformazione produttiva e alle riforme radicali dell'industria e del terziario avanzato

Il Comune è un po' [illegible] il passato e vede con riserve i cambiamenti che possono stravolgere la mappa sociale del territorio

Paolo Lingua

Si apre [illegible] frattura nella giunta tra democrazia cristiana [illegible] liberali

Rapallo, il porto della discordia

Il capogruppo dc, Nicola Amoretti, ha iniziato le ostilità con un'interrogazione rivolta [illegible] sindaco - Nel documento si chiede [illegible] precisazione sul completamento dei lavori - Disappunto [illegible] consigliere pli, Silvio Romanelli, delegato alle questioni portuali: «Un pretesto per alimentare polemiche» - Intanto si parla di modifiche

RAPALLO — Botta e risposta [illegible] forte [illegible] politico tra democrazia cristiana e partito liberale. I due partiti che assieme ai psdi governano Rapallo: l'argomento, neanche farlo apposta è sempre quello annoso del porto

Ha aperto le «ostilità» il capogruppo della democrazia cristiana Gian Nicola Amoretti con un'interrogazione rivolta al sindaco nel documento Amoretti chiede se sia corretto sotto il profilo amministrativo oltre che politico il comportamento della civica amministrazione che con un recente provvedimento di giunta del 28 marzo '84 ha espresso parere favorevole sul progetto delle opere [illegible] completamento del porto pubblico [illegible] quarto viene allegato alla domanda della società 'Porto Turistico Internazionale' e nel contempo ha approvato il programma dei lavori ancora da eseguire

«Intanto la relazione approvata in riferimento — prosegue Amoretti — ad argomenti che paiono essere ripresi dagli stessi progetti, oggetti [illegible] definiti in sede di modifica della convenzione. La relazione del progetto è stata compilata di recente, del resto il problema — continua Podestà — così come lo prospettano i tecnici è noto: il mare Primo infatti i romboni provenienti da ponente si infrangono sulla scogliera e poi [illegible] sulla banchina interna ed il programma dei lavori. Nel primo caso — spiega Romanelli — la quota di banchina era posta a 3,40 sul livello del mare in Porto Turistico ha chiesto la riduzione a 3,20 per consentire il deflusso delle acque piovane in mare. Abbiamo risposto di chiedere deliberazioni al demanio. Per quanto riguarda la zona in società privata ha chiesto di poter impiegare i vuoti per trattenere una parte di spazio anche per le palmizie (ecco cosa supporti e parasiti troppo rotondi. Alla fine si è deciso [illegible] voce delle [illegible] e l'ingresso [illegible] da [illegible] Circa il parcheggio della banchina interna si era molto discusso se si doveva costruire anticipatamente o rifiutarsi abbiamo risposto che ci ritenevamo [illegible] accordo con quanto deciderà il demanio.

«Su questo — continua Romanelli — la giunta municipale ha espresso un parere e non credo abbia voluto prevaricare il Consiglio comunale. Alla luce di quanto è successo mi sembra evidente che la giunta sia scavalcata dalla maggioranza democristiana. Qualcuno dello scudo crociato forse spera di recuperare i liberali nel porto, com'è già successo ad altri a suo tempo, invece ritrova i lavori sono ripresi a pieno ritmo e la convenzione è in [illegible] definitiva, ci [illegible] preoccupa di ripetere ritardi e si teme che il porto finalmente si realizzi non per merito della democrazia cristiana bensì di un liberale».

Questa la puntualizzazione dell'assessore Romanelli, al quale senza por tempo in mezzo replica Gian Nicola Amoretti: «Agli assessori democristiani la pratica è stata presentata pertinentemente senza preventiva iscrizione all'ordine del giorno ed è stata illustrata particolarmente Romanelli si contraddice in quanto proprio nella relazione da lui firmata si [illegible] riferimento in più punti a modifiche alla convenzione vigente La maggioranza dc non decide assolutamente stanziando se la giunta, ma semmai redige il Consiglio comunale cercando nelle proprie prerogative».

Stefano Bonati

L'incasso del golf per il recupero dei drogati

RAPALLO — Domenica [illegible] giocare [illegible] del Rapallo Golf club di via Marechi si disputerà la coppa Centro Solidarietà si tratta di una [illegible] torneo a 18 buche [illegible] a giocatori di due categorie

Nella prima categoria i handicap è da 0 a 15 dimilano

Da notare che l'intero che si incasserà [illegible] quote di partecipazione verrà interamente devoluto al centro di solidarietà di via san Bartolomeo degli Armenti a Genova. Si tratta di un centro che si occupa principalmente del recupero dei tossicodipendenti

(a. c.)

In prefettura a Genova

Un altro incontro per la Fit

SESTRI LEVANTE — E' già stato fissato per oggi a mezzogiorno in prefettura a Genova l'incontro tra il sindaco di Sestri, gli altri primi cittadini del comprensorio e il prefetto Alfonso Pupillo. L'incontro è stato chiesto da Piccinini per spingere il prefetto a fare opera di mediazione verso il governo. A fine di sbloccare la vicenda Fit

Nel telex inviati anche ai sottosegretari [illegible] a Micoli, il presidente regionale Magnani e all'assessore Trucco, infatti, il sindaco di Sestri richiedendo anche a [illegible] incontro. Ha sottolineato il «non trascurabile fattore dell'alternanza [illegible] civile generale a Sestri dai continui rinvii e ritardi nella soluzione della vertenza».

A Riva Trigoso intanto ai [illegible] stolta l'altro giorno un'assemblea dei lavoratori dei Cantieri navali riuniti. I responsabili sindacali hanno riferito loro l'esito del recente incontro avuto [illegible] l'interessi

m. f.

Nella frazione Arenelle protestano: «Sollevano troppa polvere»

Cavi insorge contro i camion

Trasportano terra dal cantiere della Sare alla discarica a mare, attraversando il paese

[illegible] — Un gruppo di [illegible] commercianti di via Pavia e [illegible] zione Arenelle ha bocciato l'altro mattina [illegible] intervento, il passaggio [illegible], che dal cantiere edile [illegible] trasportano terriccio e [illegible] altro a mare

[illegible] perché nonostante [illegible] amministratore i pesanti [illegible] attraversare la [illegible] stradale che, dicono [illegible] «depositato, sui banchi [illegible] degli appartamenti, sulla [illegible]

[illegible] anche che la soluzione [illegible] invece di attraversare [illegible] il centro turistico [illegible] Lavagna [illegible] dovrebbe avere [illegible] direttamente [illegible] via [illegible] proposto anche da [illegible] consiglio di quartiere) «panoramica». [illegible] che si trova alle spalle [illegible] operazioni

[illegible] mattina a bloccare il transito [illegible] via Pavia c'era una [illegible] persone. Fra gli altri i titolari [illegible] pescheria di un negozio di [illegible] di una bar di una profumeria e di un grande magazzino di souvenir.

Dalla parte opposta della barricata cavalcavia vigili urbani e il titolare di una delle imprese che sta costruendo nel cantiere il rivano Mosè Bordero. Quest'ultimo ha cercato di convincere i dimostranti a lasciar passare i mezzi:

Entro il 30 aprile — ha spiegato — *la discarica a mare dovrà essere chiusa e non ci sarebbe ad altrimenti [illegible] materiale di riporto i lotori (oltre a edifici privati è previsto un intervento importante per 37 alloggi ed è in corso la costruzione della chiesa parrocchiale di Arenelle, non saranno ostacolati*.

Dal canto loro i cavesi replicano polemicamente: *E' quanto ci siamo chiesti anche la scorsa settimana quando abbiamo rivolto una precisa domanda al Comune. Una sola: perché?*

In merito il capo dell'Ufficio tecnico comunale ing. Domenico Podestà spiega: «*Le strade di Cavi Arenelle sono pubbliche e quindi il transito degli automezzi è consentito per venire incontro ai cittadini, però, in vista dell'apertura della discarica a mare (periodo 1 marzo - 30 aprile) abbiamo interessato l'Anas per ottenere che l'accesso potesse avvenire direttamente sull'Aurelia. Ieri mattina abbiamo anche avuto un sopralluogo con i tecnici della società che gestisce la discarica per studiare un percorso alternativo che non interessi il centro abitato*».

Per quanto riguarda la polvere che si solleva dalle strade, l'ingegnere ha precisato che «*la ditta provvede a bagnare le strade per evitare il sollevarsi di polvere, ci risulta che lo stia facendo regolarmente*».

L'estate dell'84 si preannuncia per i bagnanti e turisti estremamente disagevole. Oltre i cantieri di Cavi infatti, saranno in piena attività nei mesi estivi tutti i cantieri cooperativi da cosso Dianova la costruzione delle opere a terra nel porto turistico e del centro direzionale dell'ingresso Ferdinando Demetrio sull'Aurelia. Ciò significherà drene i decine di camion la circolazione nel caso del traffico nativo

Ora in d'ora gli abitanti del tratto terminale di corso Genova dove nel raggio di cento metri si aprono quattro grandi cantieri protestano per le condizioni della strada che pare trasformata da asfaltata [illegible] sterrata. La situazione qui come altrove potrebbe precipitare nei mesi estivi quando al caldo e al tempo si aggiungeranno polvere di terra

Marco Raffa

Un'inchiesta su incidente mortale

CHIAVARI — Il procuratore della Repubblica ha aperto ieri un'inchiesta sul drammatico incidente che il 14 marzo scorso causò la morte di tre pensionati — l'agente Garigalupo, Giuseppe Vittorio Canevello e Pietro Garaventa — e il ferimento di un quarto, Giuseppe Canevello.

Il magistrato vuole infatti accertare la veridicità di alcune testimonianze rese dal parroco di Testana di Ameglia, luogo di origine dei tre pensionati, il quale si recò sul posto [illegible] dopo l'incidente.

Queste testimonianze, per ora a livello [illegible] voci, accrediterebbero una versione dei [illegible] diversa [illegible] quella stabilita dalle prime indagini.

La «127» sulla quale viaggiavano i quattro avrebbe — sempre secondo queste voci — superato la mezzeria (dove si scontrò frontalmente con un ramlese) non [illegible] un azzardato [illegible], [illegible] bensì per evitare [illegible] che si era fermata bruscamente in carreggiata.

[illegible] prossimi giorni il procuratore dovrà ascoltare [illegible] proposito le testimonianze

Dopo l'incriminazione [illegible] sindaco

Recco, in Consiglio il viaggio svedese

Coinvolto nell'inchiesta anche il vice - Polemiche

RECCO — Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi questa sera alle [illegible]. Durante la seduta verranno discussi solo tre argomenti, collegati al processo a carico di sei amministratori che si svolgerà in pretura l'11 aprile.

Il Consiglio dovrà approvare la liquidazione in sanatoria delle spese affrontate dalla commissione [illegible] studio [illegible] gli impianti di depurazione per il viaggio compiuto in Svezia dal 25 al 29 marzo '83. Il pretore Biagio Maggese, in relazione [illegible] a questo episodio, [illegible] imputato il sindaco Giorgio Peschiera) e il vicesindaco Arnaldo Lavarelori (psdi) di «abuso d'ufficio», in quanto i mandati per il pagamento della spesa sostenuta (12 milioni circa) vennero firmati [illegible] assenza [illegible] delibere di giunta e di Consiglio

Nella seduta di domani [illegible] dovrà essere discussa e votata l'eventuale costituzione in giudizio del Comune

All'ordine del giorno dei lavori del Consiglio era inoltre iscritta un'altra eventuale costituzione in giudizio, questa volta per il «caso Germerino», lo scambio socio-culturale dell'estate 1982 tra Recco e una città tedesca, per il quale vennero spesi 25 milioni senza una precedente delibera che autorizzasse tale esborso. La proposta di [illegible] come parte civile, presentata dall'amministrazione per dare modo al Consiglio di tutelare i propri interessi d'immagine per i set amministratori coinvolti nella vicenda (a fatti riferimento ad un danno subito dal Comune), era già stata discussa (e respinta) il 23 marzo scorso.

Nel frattempo la posizione degli imputati è cambiata; la comunicazione agli interessati del rinvio a giudizio ha tolto la maggioranza a portare nuovamente all'attenzione del Consiglio il riesame della pratica

a. pi.

Presidiata la Lames di Chiavari

CHIAVARI — Una trentina di operai [illegible] dalla Lames ha presidiato ieri mattina i cancelli dello stabilimento

Oli operai chiedevano la ripresa delle trattative con la direzione [illegible]

Il problema [illegible] Colonia Fara

Ma per il sindaco la scuola è sicura

Di parere diverso il pci - Un crollo improvviso

CHIAVARI — Per il sindaco De Petro, rientrato ieri mattina da Roma la situazione della scuola elementare a tempo pieno ospitata [illegible] colonia Fara non giustifica la drammaticità della denuncia espressa [illegible] consiglieri [illegible] municipali in un'interpellanza presentata in questi giorni. «Ho in mano — dice il sindaco — una perizia rilasciatami dal tecnico comunale nella quale si afferma che la scuola è agibile e, almeno allo stato attuale, sicura».

Il consigliere comunista Domenicale nella sua interpellanza, invece, aveva sollevato dubbi su queste affermazioni dei tecnici, visto che ad un precedente «piano» degli architetti era seguito il crollo dell'intonaco in una delle aule, per fortuna senza danni. «*Porteremo comunque più presto la commissione edilizia e in consiglio comunale la pratica dell'ampliamento della "Mazzini"* — ha aggiunto De Petro, alludendo all'altro plesso scolastico a tempo pieno nel quale dovranno essere accorpate [illegible] due scuole — [illegible] però che non si fa la stessa pratica venne ritirata in seguito alle perplessità delle minoranze, secondo le quali bisognava sì accorpare le scuole, ma mantenendo separati i circoli didattici, *e [illegible] sperimentare. Se c'è stato ritardo nella ristrutturazione della Mazzini [illegible] colpa [illegible] anche di chi ha boicottato in questo modo la pratica.*

Ciono si ricorderà, la questione dell'appartenenza delle due scuole a due diversi (e si potrebbe dire contrapposti) circoli didattici, era [illegible] l'anno scorso uno degli scogli contro i quali si erano infrante tutte le buone intenzioni della civica amministrazione che, all'unanimità nominarono comprese, si era ripetutamente rivolta al provveditore.

m. r.

CALCIO SPETTACOLO - Nel Principato e ad Alassio due partite di grande richiamo

Domani c'è Monaco-Bordeaux è inutile la caccia al biglietto

Scontro chiave per lo scudetto francese - Molti tifosi dalla Riviera

MONTECARLO — Lo stadio [illegible] di Montecarlo, [illegible] attuale e prossima [illegible] penisola domani sera [illegible] chiave ovviamente l'atmosfera [illegible] Principe di Roma [illegible] sembra aver previsto ad hoc, rimarrà fuori. Inutile protestare: Temperani di telefonate il «Bureau du tourisme» e [illegible] segreteria dell'A.S. Monaco distribuiscono tanti [illegible], cortesi ma fermi «impossibile» e [illegible] laconica risposta: chi [illegible]

Un'inchiesta su incidente mortale

CHIAVARI — Il procuratore della Repubblica ha aperto ieri un'inchiesta sul drammatico incidente che il 14 marzo scorso causò la morte di tre pensionati — l'agente Garigalupo, Giuseppe Vittorio Canevello e Pietro Garaventa — e il ferimento di un quarto, Giuseppe Canevello.

Il magistrato vuole infatti accertare la veridicità di alcune testimonianze rese dal parroco di Testana di Ameglia, luogo di origine dei tre pensionati, il quale si recò sul posto [illegible] dopo l'incidente.

Queste testimonianze, per ora a livello [illegible] voci, accrediterebbero una versione dei [illegible] diversa [illegible] quella stabilita dalle prime indagini.

La «127» sulla quale viaggiavano i quattro avrebbe — sempre secondo queste voci — superato la mezzeria (dove si scontrò frontalmente con un ramlese) non [illegible] un azzardato [illegible], [illegible] bensì per evitare [illegible] che si era fermata bruscamente in carreggiata.

[illegible] prossimi giorni il procuratore dovrà ascoltare [illegible] proposito le testimonianze

Il «Louis II» è supersaturo. Anche da Bordeaux si lamentano i tifosi della squadra locale vorrebbero seguire in massa i beniamini impegnati in una partita che vale [illegible] stagione e che porterebbe [illegible] finalmente alla squadra dei vari Lacombe, Dirosso, Tresor e Dieter Muller, l'agognato scudetto che sfugge da sempre. Ma per chi non è stato tempestivo nell'organizzarsi al massimo resta l'occasione [illegible] una gita nel principato. Così a Bordeaux hanno rimediato [illegible] modo singolare: piazzeranno uno schermo gigante allo stadio dove la partita verrà trasmessa in diretta dalla tivù francese.

Per il Monaco, ovviamente [illegible] un'occasione d'oro. Vanta alcuni nazionali francesi (Ettori, Amoroso, Bravo, Bellone e Onnglini questi ultimi due di origini italiane) ha un cannoniere tedesco (Krauss) anche se, finora, il più efficace marcatore è stato Onnglini [illegible] con 16 reti. Vincere [illegible] scudetto per il Monaco vorrebbe dire dirottare sul principato fama e notorietà che sono poi gli scopi per cui queste [illegible] squadre, con pochissimo pubblico e costi notevoli (il professionismo in Francia non scherza in fatto di cifre) vengono mantenute ad alto livello. Il successo nel torneo transalpino significherebbe anche una promozione europea entrando nel giro dorato della Coppa dei Campioni. Questioni che, da sempre, sono il cavallo di battaglia di chi vorrebbe trapiantare, prima [illegible] poi, la stessa formula calcistica in Riviera.

Per [illegible], in attesa della sfida-scudetto pochi chilometri oltre frontiera, c'è solo la frenetica caccia al biglietto

Bruno Monticone

Bettega, Brady e Francis tre stelle al «Ferrando»

Domani alle 18 - In palio la «Coppa Andrea Boscione» - I prezzi

ALASSIO — Sono giunti [illegible] alle 18.30 da Bologna — con un pullman messo a disposizione dalla Juventus — Roberto Bettega e i giocatori e dirigenti della squadra di calcio canadese del Toronto Blizzard (sentirete parlare, per l'esattezza che domani inizio alle ore 18 incontrerà allo stadio comunale Ferrando di Alassio la Sampdoria.

La società genovese ha fatto sapere che rientreranno in tempo utile per accudire in campo sia Brady che Francis. Mala herbstino solo Bordon e Vierchowod convocati a Verona per l'incontro internazionale Italia-Cecoslovacchia. Bara quindi un incontro interessante [illegible] confronto fra due stili di gioco.

All Alassio, Carlo Tomaghini — che cura il ricevimento della squadra canadese — e i suoi amici hanno reso l'occasione della presenza del Toronto per ricordare un memorabile «derby» legato da anni [illegible] appassionata rivalità nel mondo del calcio, decretato l'anno scorso per un nulla lacerabile. Ci riferiamo [illegible] Andrea Boscione, [illegible] Bari di Torino rimasto profondamente affezionato alla [illegible] Alassio malgrado il lavoro lo abbia portato a vivere nel capoluogo piemontese.

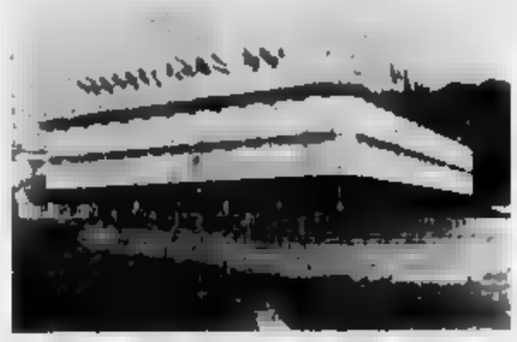
Alla squadra canadese dell'incontro andrà una coppa intitolata a Boscione e consegnata sarà Emanuela la figlia di dieci anni del telecronista sportivo. Questo ricordo di Boscione giungerà anche ai milioni di telespettatori italiani che seguiranno l'incontro. Italo Cucciolo della Natale Martellini lo citerà al momento della presentazione delle due squadre.

La Rai dedicherà alcuni servizi all'incontro di calcio-spettacolo saranno trasmessi dalla Radio Corporation [illegible] New York tele trasmettendo [illegible] voce di Andrea Marchesi ad un pubblico di oltre venti milioni di statunitensi [illegible] origine italiana) e dalla televisione canadese al seguito della troupe di Bettega & C.

Il prezzo d'ingresso è stato stabilito in otto e cinquemila lire per tribuna e gradinate (ridotti cinque e duemila). I biglietti sono in prevendita presso l'Ufficio informazioni dell'Azienda di soggiorno (orario 9-12 15-19). La squadra d'Oltreatlantico sta compiendo una tournée in Italia per effettuare il miglior rodaggio in previsione dell'inizio del proprio campionato (fine aprile). Nel viaggio di trasferimento da Bologna ad Alassio, il Toronto [illegible] è fermato a pranzo [illegible] Parma ove ha avuto come «cicerone» di tutto riguardo l'arbitro Michelotti un altro amico sportivo [illegible] Alassio. Gli ospiti canadesi sono stati invitati, per un benvenuto ufficiale, dal sindaco Giuseppe Cassarino, domani a mezzogiorno nella sala consiliare del municipio. Bettega che ad Alassio non solo è di casa ma ha una casa potrà [illegible] dimostrare ai nuovi amici tutta la meritata stima e la considerazione che Bob riscuote [illegible] ad [illegible]

Romano Strizioli

Terror Francis [illegible] i protagonisti dell'amichevole di oggi



artemax

mostra dell'arredamento degli spazi abitativi

dal 6 al 15 aprile

artemax. un nome di rispetto per una manifestazione [illegible] prestigio. Non la solita grande fiera commerciale e meno ancora un mercato da sbaraccone... ma un momento di incontro [illegible] quanto [illegible] meglio alcune grandi ditte [illegible] in grado di proporre nell'ambito dell'arredamento: il meglio di quanto in casa «è» bello e la moda, quindi.

[illegible] ancora... un'occasione forse unica per ammirare ciò che l'artigianato ligure-piemontese, [illegible] pre ben vivo e presente, crea nel quotidiano connubio tra invenzione e rispetto della tradizione.

Ma artemax sarà ancora [illegible] più... sarà spettacolo.

Il lunedì ed il venerdì due grandi occasioni di svago in compagnia [illegible] artisti di successo

Gigi Sabani, il simpaticissimo conduttore di «OK il prezzo è giusto» intratterrà tutti i presenti [illegible] fiera lunedì [illegible] dalle ore [illegible]

Il venerdì 13 Milly Carlucci, Giorgio Fiorio e Gianni Giannini [illegible] regaleranno un'indimenticabile serata [illegible] canzoni danze [illegible] allegria.

[illegible] artemax è molto più di una mostra d'arredamento..

[illegible] PENSERETE

[illegible] VERO?!

uscita casello autostrada [illegible]

centro fiere settevenli

Mentre la dc di Sanremo [redacted] a Roma

Il psdi pronto per le elezioni

Da De Mita il vicesegretario provinciale Giri e altri esponenti - Primi nomi socialdemocratici

SANREMO — La [redacted] è [redacted] a Roma per avere dal segretario nazionale De Mita ulteriori aggiornamenti sulla proposta composizione della lista per le elezioni comunali del 24 e 25 giugno.

Quali sono i candidati da inserire e quelli da «battere»? L'interrogativo non fa dormire sonni tranquilli né [redacted] commissario della dc, avvocato Emidio Revelli, [redacted] alla speciale commissione che dovrebbe aiutarlo nella selezione. Dopo lo scandalo del casino e le varie inchieste sull'edilizia non è facile scegliere i nomi che dovranno riottenere la fiducia degli elettori [redacted] numerosi arresti.

Sono partiti per Roma Bruno [redacted], vicesegretario provinciale democristiano, Lucio Brunengo responsabile degli organismi locali, ed altri dello scudo crociato. Ufficialmente [redacted] andati nella capitale [redacted] partecipare, presso «L'Ergife Palace Hotel», al meeting di due giorni che De [redacted] terrà per parlare della [redacted] organizzazione de[redacted]

Ma Bruno Giri e gli altri esponenti democristiani parleranno molto anche delle elezioni di Sanremo e Bordighera. In Riviera la dc è in crisi. La sua immagine è sfilacciata da troppi scandali. Pare che il commissario Revelli abbia grosse difficoltà a convincere personaggi di un certo peso, apolitici e senza tessere di partito, ad entrare in lista come indipendenti.

L'idea iniziale di Revelli [redacted] formare una lista composta solo da 20 iscritti alla dc e da 20 «indipendenti», per ridare credibilità al partito e portare forze nuove, starebbe per [redacted] tragare proprio per carenza di nomi.

In [redacted] dei padi, al contrario, almeno apparentemente [redacted] le cose andrebbero meglio. Lo scandalo del casino l'appalto del casinò non avrebbe lasciato segni profondi. «Noi — hanno detto in segreteria — non abbiamo bisogno né di garanti, né [redacted] speciali commissari».

Il padi, secondo «voci», avrebbe [redacted] la lista [redacted] Salva qualche dettaglio, qualche [redacted] che potrebbe [redacted] all'ultimo essere cambiato. In città circola un foglietto con molti nomi e cognomi di candidati. Si tratta di [redacted] Mureddu (capogruppo consiliare uscente, geometra), Franco Solerio (avvocato). Guido Giorgi (presidente Amaie, esperto d'arte), Elena Magnani (preside dell'istituto Colombo). Secondo Sardiano (ragioniere), Piero De Laude (insegnante), Silvana Semoria, Domenico Garofalo, Massimo Leuci, Ugo Zoccarato, ed altri.

Roberto Basso

Un'inchiesta [redacted] Comunità dell'Ulivo

IMPERIA — La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare presunte irregolarità nell'affidamento, da parte della Comunità montana dell'Ulivo, di alcuni lavori svolti nella zona di Borgomaro.

Un'impresa di ferramenta, la «Mancinelli Bernardino e figli», Borgomaro, via Merano, ritenendo di essere stata esclusa in modo irregolare, ha presentato un esposto in pretura. Il presidente della Comunità dell'Ulivo, Romolo Bianchi, dc, preside dell'Istituto per il commercio e turismo di Imperia, è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria. Il reato ipotizzato è quello di «abuso di potere». (m. l.)

I primi due mesi del 1984 hanno fatto registrare un calo

Crollano Diano e Bordighera con il turismo d'inizio anno

Secondo le statistiche in leggero aumento Ventimiglia [redacted] Ospedaletti - Gli operatori del settore [redacted] sono pessimisti - Carlo Poletti: «E' prematuro fare previsioni»

IMPERIA — *Il trend [redacted] del movimento turistico in provincia [redacted] Imperia per i primi due mesi del 1984 rispetto al corrispondente periodo del 1983, meno 12,6% nelle presenze generali (alberghi ed esercizi extra-alberghieri) e - 10,9% negli «arrivi». Mentre le prime sono passate da 945 mila 762 a 827 mila 138, (secondi sono scesi [redacted] mila 667 a 79 mila [redacted] una recessione, quanto meno statistica, che ha colpito quasi tutti i centri turistici costieri, con [redacted] massimo per Diano Marina (-33,7%) e per Bordighera (-21,7), con Ventimiglia (+4,1%) e Ospedaletti (+1,4) in controtendenza.*

Questo andamento negativo ha suscitato un certo timore negli ambienti interessati nell'ipotesi, soprattutto, che possa essere premonitore di quanto si avrà nei prossimi mesi estivi, quelli che contano.

Per Sanremo, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti, ha espresso un certo «ottimismo ragionato». In effetti, scomponendo il totale delle «presenze» fra quelle riferite agli esercizi alberghieri e quelle degli extra alberghieri si nota che, mentre c'è stato uno [redacted] relativo per i primi, [redacted] un -3,4 (da 359 mila [redacted] a 346 mila [redacted] c'è stato un crollo per i secondi, con un -26,2% [redacted] mila 222 a 39 mila 597).

E a Sanremo, sono soprattutto gli alberghi che contano. Dice Poletti: «E' difficile fare delle previsioni ora per quanto succederà questa estate. Presumibilmente ritengo che non dovrebbero esserci grosse flessioni. Appare incoraggiante l'aumentata presenza [redacted] clientela nord-americana e ciò fa ben sperare per l'apertura di questo nuovo mercato. Bisogna, tuttavia, aspettare ancora prima di sbilanciarsi in previsioni».

Anche a Diano Marina, [redacted] fronte a [redacted] tenuto relativo per quel che riguarda gli alberghi (-9,3, da 127 mila 146 a 115 mila [redacted], [redacted] è avuta [redacted] caduta nelle per gli extra-alberghieri (-29,4, [redacted] 15 mila 284 a 24 mila 809).

Osserva il direttore dell'Azienda [redacted] soggiorno, Pino Mureddu: «Per gli extra alberghieri si è trattato [redacted] prattutto di un'[redacted] nell'azione di controllo. Molti capiti sono venuti senza fare denuncia per non pagare la tassa di soggiorno».

[redacted] presidente dell'associazione albergatori, Carlo Mengarelli, [redacted] si è [redacted]bientato: «E' impossibile ogni previsione perché tutto dipende dall'andamento dell'economia a livello europeo. Molti clienti (potenziali) non hanno ancora potuto decidere [redacted] prenotarsi, o [redacted], [redacted] vacanze, proprio in funzione di questa incertezza. Le famiglie [redacted], in generale, con bilanci in[redacted]ti».

Mengarelli [redacted] toccato un altro punto dolente: «Sono passati i tempi in cui Diano Marina in particolare, ma la intera Riviera in generale, costituiva un terminal di arrivo quasi obbligato. Adesso stanno scendendo da alcune regioni dell'Italia meridionale per [redacted] partare di nazioni come la Spagna, Grecia e Jugoslavia. Bisogna, quindi, se si vuole sopravvivere, potenziare le attrezzature, puntare a un turismo [redacted] caratteristiche direi industriali, creando "centri" autonomi di richiamo e propulsione».

Nettamente ottimista Amerigo Scalino, fra i più grandi operatori della zona nel settore organizzativo: «Avremo senz'altro, e non soltanto a Diano Marina, ma anche a [redacted] Ventimiglia ed altri centri, un maggior numero [redacted] belgi ed inglesi. Diverse agenzie hanno già esaurito le prenotazioni, fatto a decorrere dal prossimo mese di maggio. C'è, invece, un certo "ritegno" da parte dei turisti tedeschi che pare si stiano orientando verso forme di turismo individuale dopo che per anni, erano stati i clienti migliori delle agenzie».

Bruno Viano

Irregolare l'illuminazione sul lungomare

I dehors di Diano Marina rischiano il «black out»

Gli allacciamenti che scavalcano l'Aurelia [redacted] [redacted] autorizzati, e devono essere rimossi - L'inconveniente durerà per tutta l'estate?

DIANO MARINA — Un lungomare meno illuminato nell'estate '84, per il temuto «black out» imposto [redacted] dehors di alcuni [redacted] a Diano Marina? Si tratta di un'eventualità [redacted] remota, ma non [redacted] tutto impossibile: i cavi elettrici, volanti sopra la «S. Aurelia», che servono una decina di esercizi, sono stati rimossi perché privi della necessaria autorizzazione dell'An[redacted]. Il provvedimento è stato disposto in questi giorni dal comando vigili urbani, che ha elevato anche [redacted] due contravvenzioni.

Nella vicenda è coinvolta la maggior parte [redacted] locali di corso [redacted] dotati [redacted] dehors (sulla passeggiata a mare, nel tratto compreso tra il molo della chiesa e il semaforo all'incrocio con [redacted] Matteotti), ai possano [redacted], anche in bassa stagione, numerosi spazi riservati a tavolini, sedie e dondoli, separati dai rispettivi esercizi di appartenenza dalla via Aurelia che a Diano passa a pochi metri dal litorale.

Per molti anni l'illuminazione delle strutture, situate nel principale punto del «passaggio» serale estivo della città, è stata assicurata da [redacted] volanti all'altezza di cinque, sei metri, collegati ai pannelli elettrici dei bar.

Si è scoperto ora che gli allacciamenti [redacted] [redacted] autorizzati e [redacted] è [redacted] disposta l'immediata [redacted], in[redacted] al buio le aree.

Il provvedimento ha suscitato diverse perplessità: si teme [redacted] che il «black out» possa protrarsi per tutta l'estate.

«In municipio — spiega [redacted]ttilio Tordera, [redacted] di uno dei locali interessati — ci hanno assicurato che sarà possibile fornire [redacted] energia elettrica e i nostri dehors col collegamento a centraline già installate [redacted] oltre la via Aurelia».

Resta comunque il fatto che, per ora, a poche settimane dalla festività pasquale la situazione è estremamente incerta e potrebbe essere fonte di [redacted] disagio tra qualche [redacted] quando le strutture [redacted] potranno essere montate. Rischia di essere penalizzato non solo l'attività di alcuni esercenti, ma anche l'immagine di una cittadina che vive esclusivamente di turismo.

Spiega Gianni De Iacono responsabile dell'Unione commercianti diane[redacted]: «Alcuni dei cavi in questione erano stati installati oltre 20 anni [redacted] d'un traliccio [redacted] che gli incantucciamenti risultano completi e, nel giro di pochi giorni, sono stati presi drastici provvedimenti. Ci auguriamo [redacted], come c'è stato assicurato [redacted] il Comune abbocchi tempestivamente e in modo soddisfacente la vicenda».

Fulvio Daniele

Imperia: è stato rinviato a lunedì prossimo l'interrogatorio degli imputati

Tanti interrogativi al processo del racket

Imperia. Gli imputati: [redacted] da sin. Francesco Marcianò, Domenico [redacted] Pietro, Gioacchino D'Orio, Francesco Valente (Telefoto)

IMPERIA — Ha subito rischiato di incagliarsi sulle secche di un'eccezione procedurale il processo ai presunti autori dell'attentato dinamitardo di Diano Castello, [redacted]ciato ieri mattina [redacted] tribunale [redacted] Imperia. A presentare istanza di nullità delle intercettazioni telefoniche, a [redacted] ad [redacted] le quali gli inquirenti avevano identificato [redacted] arrestato il quar[redacted] indicato come responsabile del gesto criminoso, [redacted] stati i legali della difesa, che [redacted] protestato perché «alla trascrizione [redacted] bobine [redacted] [redacted] presente anche un perito».

Dopo due ore e mezzo [redacted] camera [redacted] consiglio, il collegio giudicante (presidente Romanelli, a latere Barsò e Buti) ha deciso di respingere [redacted] richiesta poiché, «per costante giurisprudenza, l'omissione non determina inutilizzabilità [redacted] verbali». [redacted] imputati, pertanto, restano [redacted] carcere. Tutti già [redacted] alla gi[redacted]: Domenico [redacted] Pietro, 60 anni, e Gioacchino D'Orio, 42 anni, [redacted] Imperia; Francesco Marcianò, 58 anni, [redacted] Ventimiglia; e Francesco Valente, 35 anni, di Cervo.

Sono accusati di [redacted] per delinquere di stampo mafioso, di porto abusivo di materiali esplosivi [redacted] centro abitato, e di danneggiamenti ed estorsione nei confronti [redacted] Teodoro Allaria, [redacted] Bar Soggiorno di Diano Castello. [redacted] stati loro, nella notte fra il 18 e il 19 giugno dello [redacted] anno, a far saltare in aria il pullmino adibito [redacted] trasporto clienti dall'albergo (15 milioni [redacted] danni) e, successivamente, a minacciare l'albergatore, per [redacted] poi consegnare [redacted] 21 milioni (11 in contanti, 10 con un assegno).

La prima udienza, tuttavia, non ha praticamente avuto luogo, bloccata dall'esame dell'eccezione procedurale. L'interrogatorio di D'Orio e Valente (assistiti dall'avvocato [redacted] Cafasso), Di Pietro (Luca Ciurlo e Stefano Savi), e [redacted] (Luca Ciurlo e Gianni Agnese) è stato rinviato a lunedì prossimo.

[redacted] brutta [redacted], dunque, con molti [redacted] ancora [redacted] chiarire. Molti sono gli interrogativi in sospeso. Come mai Allaria non [redacted] voluto costituirsi parte civile? Forse perché ha ricevuto altre minacce?

[redacted] perché è stato preso di mira il bus dell'hotel e non la Mercedes di Allaria, argomento [redacted] pressione ben più convincente, [redacted] mai, per spaventare l'interlocutore? E chi è il fantomatico Gianni Cutolo, che si è inserito nella trattativa, per esigere un pagamento [redacted] 100 milioni? E quali ruoli precisi hanno avuto i complici, [redacted] vicenda? I fatti certi sono [redacted] chi (è stato usato esplosivo che non lascia [redacted]: [redacted] lavoro da professionisti; Allaria è stato visto [redacted] compagnia di Valente e [redacted] Di Pietro; alle [redacted] domande, proverà a rispondere il dibattimento.

Stefano Delfino

[redacted] giovani scarcerati [redacted] Sanremo

SANREMO — Salvatore Manno Oliverio, 20 anni, e Luciano Gonnella, 21 anni, due [redacted] delle giovani sanremesi arrestati alla fine dello scorso febbraio in un'operazione antidroga della polizia sono stati scarcerati.

Il tribunale della Libertà di Imperia ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato difensore Roberto Moroni.

Gonnella e Oliverio, come i loro presunti complici, sono accusati di «detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti».

Per protesta dopo una discussione sul bilancio

Imperia: il pci «abbandona» [redacted] dei quartieri di Oneglia

Maggioranza polemica - I comunisti: «Il centro storico non si tocca»

IMPERIA — Non è stato ancora discusso in Consiglio comunale, ma ha già provocato [redacted] polemiche sul bilancio di previsione '84 [redacted] Imperia [redacted] registrata una netta «spaccatura» all'interno della Circoscrizione 5. [redacted] [redacted] piazza Dante, a Oneglia.

L'ultima riunione è «saltata», dopo diverse ore [redacted] discussione, per [redacted] del [redacted] legale, quando i tre rappresentanti del pci hanno deciso di abbandonare l'aula.

L'unico punto all'ordine del giorno riguardava il [redacted] consultivo della circoscrizione [redacted] bilancio.

Il documento è stato illustrato, in apertura, dal consigliere delegato Giuseppe Ghiglione (psi), e [redacted] presidente [redacted] seconda circoscrizione, [redacted], Pulvio [redacted].

La riunione è proseguita per diverse [redacted], ma l'assemblea non è riuscita a deliberare in modo unanime.

[redacted] sedici consiglieri, [redacted] presenti sette rappresentanti della maggioranza e tre della [redacted].

Dice il segretario, [redacted] Stragapede (dc): «La discussione è proseguita [redacted] alle prime [redacted] del mattino su argomentazioni che poco avevano a vedere con la [redacted] del bilancio, [redacted] [redacted] capogruppo del pci che, d'improvviso, ha invitato i propri consiglieri [redacted] abbandonare la seduta, [redacted] motivare tale comportamento».

«Il solo scopo — aggiunge Stragapede — era quello di far mancare [redacted] numero legale, rifiutandosi anche di riprendere i lavori in un'altra serata, dimostrando scarsa sensibilità e mancanza di senso democratico».

Concludono i portavoce della maggioranza: «Delle dichiarazioni dei nostri consiglieri risultava la volontà di approvare il bilancio comunale '84, mentre l'opposizione si rifiutava anche di piangere a un compromesso proposto».

Il presidente [redacted] Cosso, [redacted] la [redacted] [redacted] legale, ha dichiarato lo scioglimento della seduta, poco prima delle due di notte.

Per il pci erano presenti i consiglieri Canetti, Legnani e il capogruppo Mario Spalla.

Replica quest'ultimo: «Con l'abbandono della seduta abbiamo voluto ribadire, nel modo più deciso, la nostra opposizione a qualsiasi modifica sulla determinazione d'uso delle aree produttive [redacted] centro storico di Oneglia. Il piano regolatore generale, non deve essere modificato. Dietro a certe manovre — conclude Spalla — [redacted] intravedono tentativi di speculazione. Prima di ipotizzare qualsiasi [redacted] diamento del piano regolatore, bisognerebbe far decollare i [redacted] piani particolareggiati, dimenticati da troppi anni».

m. f.

E' morto il parroco di S. Biagio della Cima

[redacted] **BIAGIO DELLA CI[redacted] — E' morto mercoledì all'ospedale di Bordighera, [redacted] vo era stato ricoverato per un intervento chirurgico, don Ernesto Arnaldi, 68 anni, parr[redacted] [redacted] Biagio della Ci[redacted] Don [redacted] reggeva la parrocchia [redacted] Santi Fabiano [redacted] Sebastiano, nel piccolo Co[redacted] dell'entroterra vallecrosiano, dal 1943. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.**

Il cordoglio per la sua scomparsa, [redacted] paese, è unanime. Nei 41 anni di permanenza a San Biagio della Cima, don Arnaldi era diventato amico [redacted] tutti, senza distinzione di [redacted] o [redacted] convinzioni religiose.

[redacted] è testimonianza la prova di affetto che la popolazione di San Biagio della Cima [redacted] dato in occasione del suo ricovero ospedaliero. (n. m.)

«Arresti domiciliari» per [redacted] croupier

[redacted] — L'ex croupier Pierino Benza, [redacted] anni, abitante [redacted] via Galilei 9, incarcerato [redacted] 16 marzo [redacted] per «tentata estorsione, minaccia e oltraggio al magistrato» ieri è tornato a casa. Il magistrato inquirente, il sostituto procuratore Rocco Bisiotta, gli ha concesso il beneficio degli «arresti domiciliari», per le sue precarie condizioni [redacted] salute. Benza, [redacted] dall'avvocato Franco Moreno, [redacted] essere ricoverato.

Era stato sorpreso dai carabinieri mentre imbucava una lettera ricattatoria [redacted]rizzata al m. ca collega (pare fratello di un noto politico locale), nella quale gli ingiungeva di versare 50 milioni, minacciando [redacted] caso contrario di denunciarlo per vecchi episodi. (c. d.)

[redacted] elegge i delegati

IMPERIA — [redacted] aderenti all'Associazione italiana dottori agrari (Aida) della provincia di Imperia sono stati convocati per questa mattina, alle 9,[redacted] 12, per eleggere sia i delegati provinciali che i componenti del direttivo.

Le sedi di riunione sono, a Diano Marina ex sala consiliare comunale di piazza Martiri della Libertà; ad Imperia, il Centro trasfusionale presso la Croce [redacted] via Trento, a Sanremo il salone della Federazione operaia di via Corradi.

[redacted] l'importanza dell'argomento agli eletti dei [redacted] tenziamento dell'attività del[redacted] Aida i presidenti dei tre gruppi consiliari (Diano Marina Imperia e Sanremo) hanno fatto un particolare appello agli aderenti affinché non disertino le assemblee. (s. v.)

La denuncia sarebbe partita dal comando [redacted] polizia urbana

Sanremo, indagine [redacted] un vigile ha preso i soldi delle multe?

Giorgio Bianchini è stato sospeso cautelativamente dal servizio

SANREMO — Un vigile urbano di Sanremo, Giorgio Bianchini, è al centro di un'inchiesta aperta dalla procura su segnalazione del Comune. La vicenda è coperta dal segreto istruttorio e non se ne conoscono i particolari: Bianchini sarebbe accusato di aver trattenuto i soldi ricevuti come pagamento di multe elevate per un totale, sembra, di 900 mila lire.

La denuncia, finita sul tavolo della magistratura e in [redacted] commissariato, sarebbe partita dallo stesso comando dei vigili, che sull'episodio non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

Toccherà ora al magistrato, che quanto prima interrogherà il protagonista del presunto illecito, fare luce su quanto è successo.

Nel frattempo, il commissario prefettizio, Bruno Pastorelli, che governa Sanremo in attesa delle elezioni e della nascita di una nuova amministrazione, ha sospeso dal servizio Bianchini. Il provvedimento gli è stato notificato il giorno [redacted] notte: il vigile si è sposato il 24 marzo scorso, [redacted] l'insegnante Annamaria Conte, a Villa [redacted].

Come motivazione della [redacted] sospensione, si parla genericamente [redacted] «presunte irregolarità amministrative», riguardanti «i pagamenti delle contravvenzioni elevate». Una decisione che, si sottolinea a Palazzo Bellevue, ha un valore soltanto «cautelare». In attesa che l'inchiesta [redacted] come realmente sono andate le cose e se Giorgio Bianchini ha compiuto azioni perseguibili [redacted] [redacted] punto [redacted] vista penale.

Per ora, nessuno vuole pronunciarsi sulla scabrosa vicenda, né i superiori del vigile né, tantomeno, i colleghi. La [redacted] dell'inchiesta ha suscitato stupore in chi [redacted] e frequenta Bianchini. c. d.

Iniziativa della Lega italiana contro il cancro [redacted] Imperia e Sanremo

Lezioni anti-fumo nelle scuole

SANREMO — «La maggior parte dei giovani fumatori ha [redacted] il vizio perché i genitori o gli [redacted] fumavano». Questo [redacted], [redacted] dopo numerose iniziative in proposito, ha trovato un'ulteriore conferma dagli «incontri» con gli studenti imperiesi, organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro il cancro e affidati al presidente provinciale dott. Nino Lotti.

«I circa 450 studenti dei tipo scientifico "Ruffini" di Imperia — dice Lotti — hanno dimostrato particolare interesse al problema. Fra essi, naturalmente, c'è chi fuma e chi no. Nel primo caso tutti gli interrogati hanno confermato il primo elemento certo in fatto di prevenzione: perché incominciano a fumare? Perché i genitori, o più spesso gli amici, fumavano».

«Ancora una volta — dice Lotti — il male, poiché fumare fa certamente male come afferma autorevolmente il premio Nobel per la medicina, Renato Dulbecco, viene diffuso con l'esempio. Se molti genitori "fumatori" riflettessero su questa circolanza eviterebbero [redacted] fare del male ai loro figli, smettendo [redacted] fumare essi stessi».

Il dott. Lotti ha voluto aggiungere: «La lotta contro [redacted] fumo intrapresa dalla Lega è orientata soprattutto alla necessità di impedire il diffondersi del vizio fra i giovani. Far smettere chi già fuma è certamente più difficile».

Ai [redacted]ani studenti il dott. Lotti, dapprima presenta, nei suoi incontri, alcune diapositive [redacted] illustrano i danni provocati dal fumo [redacted] polmoni e le [redacted] clusioni alle quali è giunto in proposito, dopo anni [redacted] studio, il Nobel Dulbecco (specie per le conseguenze cardiovascolari); poi chiede di rivolgere alcune domande a coloro che fumano ed a [redacted] che [redacted] hanno mai fumato.

In molti casi i non fumatori sono giovani che praticano lo sport attivo. Il fumo ridurrebbe il loro rendimento.

Un giovane «impegnato» ha [redacted] affermando che il fumare è poca cosa nella società del fumo in cui viviamo: lo scappamento delle auto, il fumo delle ciminiere, l'inquinamento atmosferico in generale: «In fondo fumare è soddisfare un piacevole a piccolo [redacted]. Perché — ha chiesto il giovane — privarci anche [redacted] questo piacere?».

Il dott. Lotti «E' stato facile rispondere che non [redacted] di un piccolo rischio: è letale, ma uccide».

r. b.

Solida [redacted] in espansione produttrice di una [redacted] gamma di [redacted] [redacted] consumo ed esclusivista [redacted] prodotti italiani e [redacted] importazione

ricerca
per le [redacted] di imperia [redacted] provincia

AGENTE DI VENDITA

Si richiede: assoluta [redacted], dinamismo, [redacted] anni, autovettura propria, disponibilità [redacted]ata, residenza [redacted] zona, obblighi militari [redacted].

[redacted] offre: portafoglio clienti, fisso mensile [redacted] L. [redacted] più congrue provvigioni, esclusiva [redacted] zona, inquadramento Enasarco, possibilità di carriera.

[redacted] prega di telefonare [redacted] 0184 68.223 presso Parco Hotel S. Remo per colloquio informativo, [redacted] [redacted]e ore [redacted] [redacted] 12,30 e dalle [redacted]re 14,30 [redacted] [redacted] 18,30; domani dalle ore 9 alle ore 12,30.

Chiedere del sig. Ferran.

PK publikompass spa
Concessionaria per la pubblicità de

LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOSPORT
IL LAVORO

Nuovo indirizzo
FILIALE DI GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. 595.633 - 541.366

SEGNALE POSITIVO [redacted] QUADRO DIFFICILE [redacted] SAVONESE

In arrivo per i Baglietto una commessa miliardaria

Sono in corso trattative per affidare ai cantieri [redacted] costruzione di uno yacht da [redacted] milioni [redacted] dollari - Sindacati soddisfatti

VARAZZE — Una commessa da 8 milioni di dollari è in arrivo al cantiere Baglietto, e riguarda uno yacht di 46 metri commissionato da una società estera di cui viene protetta l'identità, anche perché le trattative non sono ancora concluse ufficialmente.

I dirigenti del cantiere preferiscono non pronunciarsi, anche per non pregiudicare i contatti. Negli ambienti sindacali la notizia è stata accolta con soddisfazione: «Potrebbe essere — dicono Lino Marchese ed Antonio Apa, segretari Flm — il segnale del "rilancio del cantiere dopo la drammatica crisi dell'82-83. E' tutto più interessante riguardo il probabile recupero occupazionale che potrebbe verificarsi. Al di là delle nuove commesse di lavoro è importante che i Baglietto riescano a muoversi sul mercato, non ci [redacted] infatti solo il "46 metri", ma altre importanti possibilità».

La Flm provinciale ha chiesto alla proprietà un incontro entro breve tempo, proprio per discutere la ricostruzione della fabbrica, che fino ad oggi è proceduta a rilento rispetto ai programmi dell'estate '83.

Non è escluso, dopo le prime trenta riassunzioni (si tratta di operai specializzati e [redacted]nici), un ulteriore aumento dell'organico che dovrebbe raggiungere entro la fine dell'84 le ottanta unità.

Nei cantieri da qualche giorno è arrivata «Victory», la barca inglese [redacted] dell'America's Cup. E' stata tirata su uno scalo per essere [redacted] sottoposta a varie operazioni, per il momento segrete. Anche quest'ultimo fatto acquista rilievo, serve a riportare l'«ala di gabbiano» nel circuito dei costruttori internazionali, di cui è stata uno dei maggiori protagonisti per decenni.

Dopo il fallimento, culminato con la cessazione delle attività produttive, c'è stata nel settembre scorso l'asta giudiziale per l'acquisizione della la[redacted] Due industriali, Paolo Vitelli di Torino e Leopoldo Rodriguez, siciliano, [redacted] sono contesi, a colpi di centinaia di milioni, la fabbrica. Ha vinto il secondo, che aveva messo a punto un ambizioso piano industriale rimasto purtroppo nel libro dei sogni.

C'era preoccupazione, [redacted] parte dei segretari Flm, per il lungo [redacted] di «vuoto» produttivo seguito al fallimento. «Sono momenti decisivi — dice Antonio Apa, della Uilm — per il destino del cantiere».

Massimo Numa

Ruba Ritmo E' arrestato a Albenga

ALBENGA — [redacted] Ritmo a bordo della quale compie uno scippo a Borghetto Santo Spirito ai danni di una turista tedesca.

E' così stato arrestato dai carabinieri di Albenga Carmelo Sciglitano, 26 anni, residente a Ceriale in vico Chiuso 3, celibe, meccanico, che aveva sot[redacted] l'auto a Miriam Migliorati, residente a Ceriale, e successivamente rubata la borsetta (contenente documenti e 30 mila lire) a Gertrud Schumacher. (f. sr.)

Magrini Rispondo Altissimo

[redacted] — Il ministro [redacted] Altissimo risponderà nei prossimi giorni al Parlamento all'interrogazione presentata dal senatore Ruffino in merito alla vicenda della Magrini-Galileo.

In particolare il parlamentare savonese ha chiesto spiegazioni sulle trattative tra Bastogi e Merlin-Gerin, concluse con un nulla di fatto. «La prospettiva di licenziamenti — ha detto Ruffino — che coinvolgono anche i lavoratori di Savona ci preoccupa; cercheremo di intervenire per bloccare il piano».

VADO — «Gli impianti non si [redacted]». E' questo [redacted] l'atteggiamento dei lavoratori [redacted] Fornicoke, che non vogliono obbedire all'ordine di «flangiare» le batterie 1 e 2. Chiedono garanzie sul destino della fabbrica. L'Italiana Coke ha deciso [redacted] mettere 18 persone in [redacted] integrazione: il metodo, definito «brutale», [redacted] cui è stato comunicato il provvedimento, ha provocato [redacted] critiche del consiglio di fabbrica.

Il fumo notato dagli automobilisti, limitati i danni grazie al pronto intervento

Tentano d'incendiare una discoteca il segnale del racket a Laigueglia?

E l'«Onda Music Hall», sulla via Aurelia - L'allarme è scattato subito e i vigili del fuoco hanno avuto facilmente ragione delle fiamme - Rinvenute [redacted] lattina d'olio e [redacted] tanica - I primi sospetti - Le indagini

Laigueglia. Una veduta del locale danneggiato dalle fiamme. Nel riquadro una delle taniche usate dagli attentatori (Telef. Aldo)

LAIGUEGLIA — Tentativo d'incendio doloso all'«Onda Music Hall» di Laigueglia, la nuova discoteca che negli ultimi tempi ha registrato un grande successo di pubblico, soprattutto giovane. Verso l'una e mezza della notte scorsa dense volute di fumo maleodorante hanno attratto l'attenzione degli automobilisti in transito sulla via Aurelia, [redacted] della stazione ferroviaria. Dato l'allarme, è giunta in meno di dieci minuti un'autopompa dei vigili del fuoco di Albenga che aveva [redacted] ben presto ragione del fu[redacted] semispenti. I danni, [redacted] conti fatti, [redacted] che non superino [redacted] mezzo milione di lire.

Con ogni evidenza si tratta di un incendio doloso, perché si sono notati tre fori praticati nelle cupolette di plastica che coprono un prolunga[redacted] sala, nella zona del terrazzo, [redacted] cui [redacted] attentatori hanno fatto cadere alcuni litri di nafta successivamente infiammata.

«Chi ha commesso il reato — dicono i carabinieri di Alassio — o era maldestro, o ha voluto solo dare un segnale intimidatorio. Chi vuole appiccare le fiamme a un locale come l'Onda non usa la nafta, che è a lenta combustione, ma benzina».

Vicino al locale, lungo la passeggiata a mare, sono stati trovati una lattina di olio e un bidoncino [redacted] plastica [redacted] cinque litri, con un fondo di nafta non rovesciata.

Le indagini tenderebbero a muoversi in direzione dell'ambiente dei locali da [redacted] Il proprietario [redacted] discoteca laiguegliese — che negli ultimi tempi, malgrado i prezzi sostenuti (7 e 13 mila lire, rispettivamente nei giorni [redacted]riali e nei festivi, [redacted] consumazione compresa) è sempre straripante di pubblico — Giorgio Maggiora, [redacted] anni, domiciliato ad Asti, è anche gestore, nella città piemontese, della discoteca «Angelo Azzurro».

Nell'aprile del 1983, mentre erano in corso i lavori di tra[redacted] dell'ex locale da ballo «Lido», un altro incendio [redacted] distrusse buona parte del locale provocando danni [redacted] venti milioni di lire. In quell'occasione, una telefonata [redacted] lasciò chiaramente trasparire che chi parlava si trovava, con [redacted] probabilità, [redacted] Asti. I lavori ripresero alacremente e già per l'ultima stagione balneare [redacted] discoteca aprì i battenti.

[redacted] ritiene che il movente che spinse al primo incendio sia lo stesso che ha dato vita a questo secondo attentato, che a quanto sembra sarebbe solo un avvertimento.

L'«Onda» non avrà interruzioni nella sua normale [redacted]vità, continuando ad aprire al venerdì, sabato e domenica; [redacted] clientela è costituita [redacted] prevalenza [redacted] giovani. Negli ultimi mesi la «qualità» dei giovani frequentatori era un poco scaduta per la presenza di alcuni gruppi di ragazzi turbolenti. f. sr.

Parlano i sindaci [redacted] Calizzano e Bardineto dopo l'incendio della segheria

Pochi i volontari contro il fuoco

I centri dell'entroterra [redacted] distanti [redacted] caserme dei vigili - Una proposta: «Comprare un'autopompa»

CALIZZANO — I carabinieri di Calizzano hanno compiuto ieri [redacted] un sopralluogo in quel che resta della segheria dei fratelli Loser, distrutta martedì pomeriggio da un incendio. Si esclude il dolo. Le fiamme sono divampate da una scintilla fuggita da una pialla elettrica.

L'incendio ha riproposto l'importanza di istituire squadre di volontari in centri isolati che si sostituiscano, almeno temporaneamente, ai vigili del fuoco.

Calizzano ad esempio dista 46 chilometri da Albenga, 38 da Cairo e 50 da Savona. Le prime squadre dei vigili [redacted] arrivate alla segheria in fiamme solo dopo tre quarti d'ora. Nel frattempo parte delle strutture sono andate completamente distrutte.

«Da noi — dice il sindaco di Bardineto Enrico Mozzoni — non è in funzione la squadra antincendio che servono per i primi interventi, in caso di necessità [redacted] boschi in fiamme. [redacted] è l'"optimum". L'ideale sarebbe la costituzione di un vero e proprio corpo [redacted] volontari in grado di far fronte a qualsiasi necessità, addestrato [redacted] personale specializzato, sempre in grado di intervenire».

Dello stesso avviso il sindaco di Calizzano, Roberto Cannoniero, che ha [redacted] Comunità montana Alta Valle Bormida, dove [redacted]re, a iniziative di questo tipo.

Il problema riguarda non [redacted] i Comuni dell'Alta Valle Bormida ma [redacted] tutto l'entroterra ligure. Da Cairo a Ceva e da Cairo a Acqui Terme (e ci sono in mezzo quattro province, Savona, Asti, Alessandria, Cuneo) [redacted] ci sono caserme dei vigili del fuoco. Come ovviare a questo inconveniente?

L'ideale sarebbe l'acquisto di una autopompa [redacted] potrebbero riciclare mezzi del [redacted] fuochi da sistemare in punti strategicamente raggiungibili da tutti i Comuni. Addestrare un gruppo di persone in grado di usarla non [redacted] un'impresa difficile.

«Un'idea decisamente brillante — commenta [redacted] Bardineto — *ma come può un Comune come il nostro che [redacted] un bilancio ristrettissimo affrontare una spesa simile? Dovrebbero interessarsi sia lo Stato che la Regione, [redacted] Provincia e le Comunità*».

Intanto l'amministrazione provinciale potrebbe rendere più agibili le strade. Anche martedì i vigili di Cairo e Savona hanno trovato [redacted]che difficoltà nel tratto [redacted] Millesimo a Calizzano dove [redacted] un cantiere unico aper[redacted] da una decina [redacted]nni. Ovunque ci sono buche e avallamenti e terriccio riportato; i [redacted] pesanti hanno dovuto procedere a passo d'uomo.

g. p. c.

I vigili del fuoco al lavoro nella segheria di Calizzano

Li ha sorpresi ad Arenzano, tenendoli a bada fino a Savona

Un agente fuori servizio cattura i ladri sul treno

SAVONA — Un agente della polizia ferroviaria [redacted] San Giuseppe di Cairo, Giuseppe Matrica, ha [redacted] due arabi (uno dei [redacted] un cittadino palestinese ricercato dall'Interpol) sorpresi a rubare sul treno 248 Genova-Savona.

Il poliziotto che era fuori servizio stava rientrando da un viaggio a [redacted], quando tra le stazioni di Arenzano e Cogoleto si è accorto che un giovane stava uscendo da [redacted] scompartimento [redacted] una borsetta da donna. L'agente si è qualificato e lo ha bloccato. Nel frattempo è giunto il complice.

Si tratta di Mo[redacted]d Beroudi, 24 anni, di Gerusalemme e Salah Kemali 24 anni.

Giuseppe [redacted] li ha tenuti a bada fino a Savona dove ha avvertito i colleghi della Polfer. La derubata, una cittadina canadese, non [redacted] accorta di nulla. Nella borsetta aveva dollari e franchi per un valore di circa un milione di lire. (g. p. c.)

Assemblea [redacted]

NOLI — Nella sala consiliare di Noli, domenica dalle 9,30 [redacted] 11,30 si svolgerà l'assemblea provinciale dell'Aido, l'Associazione italiana donatori organi. Terrà [redacted] relazione introduttiva il presidente della sezione provinciale, Renato Zanelli.

Convegno dell'Ads

SAVONA — Oggi e domani, nel [redacted] del Palazzo della Provincia si svolgerà il primo convegno nazionale sull'Ads (angiografia digitale sottrattiva) organizzato dalla 7ª Usl, che ha af[redacted]o la segreteria organizzativa al coordinatore sanitario dott. Renato Panconi e [redacted] suoi collaboratori. Per due giorni [redacted]no presenti a Savona oltre 400 studiosi, [redacted] i quali i rappresentanti [redacted] principali scuole universitarie italiane con la maggiore esperienza [redacted] della diagnostica vascolare digitale. (f. g.)

Assemblea dell'Anpi

ALBISSOLA M. — Domani pomeriggio, alle 15, nella sala dei congressi, si terrà l'assemblea sezionale dell'Anpi di Albissola Marina. Parteciperà l'on. Giuseppe Noberasco, medaglia d'argento della Resistenza. (m. nk.)

[redacted] in dono

VARAZZE — Il «Lions Club» di Varazze ha donato la bandiera tricolore all'Istituto tecnico commerciale «E. Pertini» di Varazze. La consegna ufficiale avverrà domani mattina alle 11,30 nella palestra dell'Istituto. (g. p. c.)

Vicino alla [redacted] della Finanza

Presto a Finale nuovi parcheggi

Il progetto approvato in Consiglio comunale

FINALE LIGURE — E' stato approvato all'unanimità, con il consenso anche dei comunisti, il [redacted] progetto del terzo lotto relativo all'utilizzazione delle [redacted] di risulta dell'ex linea ferroviaria riguardante il tratto compreso tra via Molinetti e il torrente Sciusa, già approvato nel giugno scorso al Consiglio comunale. La [redacted] discussione si è resa necessaria perché l'attuale amministrazione ha deciso introdurre alcuni cambiamenti nel progetto originario redatto dall'ingegner Barillot.

Nel progetto è previsto [redacted] ampliamento di oltre 10 mila metri cubi di massicciata della vecchia linea ferroviaria [redacted] tre metri, che divide il lato mare da quello a monte Finalpia. [redacted] posto saranno sistemate aiuole, panchine, verde e una fontana e ricavati circa 140 posti auto [redacted] vera e propria boccata d'ossigeno sia per la carenza di parcheggi che per la difficile circolazione di auto.

Nel Consiglio si è anche parlato di Varigotti, un rione per il quale l'amministrazione ha deciso di rivedere radicalmente il progetto iniziale per il recupero dell'ex area ferroviaria.

«Dopo Finalpia — ha aggiunto Cassullo — *il nostro principale di una certa consistenza sarà proprio destinazione a Varigotti dove comunque intendiamo più utilizzare gli [redacted] rilassati [redacted] per ricavare i piccoli posti ferrovia donde così maggiore spazio e possibilità di collegamento con il lato monte».*

Dalle aree di risulta della ex ferrovia alle [redacted] demaniale alla foce [redacted] Pora il passo è stato breve, ma non privo di accese discussioni. Il Consiglio infatti, se approvato, con l'opposizione del pci a [redacted] delle preoccupazioni sulla stabilità degli arenili, [redacted] in progetto [redacted] realizzazione di un parcheggio vicino [redacted] caserma della Finanza allargando le aree attualmente utilizzate [redacted] le giostre ed i chioschi-bar. Un avanzamento di circa 15 metri per [redacted] lunghezza di [redacted] centinaia nel quale si potrebbero ricavare oltre 100 posti macchina.

Con questa approvazione [redacted] progetto di massima [redacted] potrà dare il via alle pratiche per la richiesta di concessione delle aree da parte del demanio.

a. d.

E' in progetto il potenziamento delle strutture assistenziali

Savona, le opere sociali del Santuario hanno bisogno di spazi per gli anziani

Gli autosufficienti a «Villa Bianca» sono circa 25 - Ristrutturato un appartamento in piazza Diaz

SAVONA — Il patrimonio delle Opere [redacted] del Santuario [redacted] Savona non [redacted] facile da calcolare. In gran parte proviene dai legati di benefattori savonesi. La commissione amministratrice ha allo studio il potenziamento delle strutture assistenziali ricorrendo anche all'utilizzo e al razionale recupero delle proprietà immobiliari.

Da [redacted] più di un anno il presidente è Francesco Anaclerio, socialista. *«Dopo le attribuzioni e le deleghe previste [redacted] riforma sanitaria — dice — le Opere Sociali del Santuario sono particolarmente impegnate a provvedere all'assistenza degli anziani autosufficienti, dei giovani, e proprio in questi giorni hanno dimostrato disponibilità anche verso il problema dei tossicodipendenti».*

Ma i compiti istituzionali restano quelli del «ricovero e del mantenimento di poveri di ambo i sessi, i quali, sia per avanzata età [redacted] per difetti fisici e specialmente per infermità croniche, si trovino nell'accertata impossibilità di procurarsi i mezzi di sussistenza», come stabilisce l'articolo 2 dello statuto.

Gli anziani autosufficienti, circa 25 pensionati, [redacted] attualmente [redacted] a «Villa Bianca». Per fronteggiare le crescenti esigenze della cosiddetta «Terza Età» e dei minori, le Opere Sociali si accingono a realizzare una politica di recupero [redacted] patrimonio immobiliare [redacted] cui dispongono in città.

«Per gli anziani — spiega il presidente Anaclerio — *abbiamo appaltato i lavori di ristrutturazione di [redacted] ampio appartamento in piazza Diaz. Viene trasformato [redacted] comunità-alloggio protetta per anziani autosufficienti. Questa nuova struttura, che dovrebbe entrare in funzione nei prossimi mesi, e comunque entro l'anno, permetterà l'assistenza a una quindicina [redacted] persone, garantendo loro [redacted] continuare a vivere a contatto con il tessuto urbano e sociale della città».*

Uno dei problemi più delicati è sempre stato quello della [redacted]za tra il Santuario e Savona che, dal punto di vista psicologico, rappresenta un doloroso distacco tra l'anziano ricoverato e la città in cui è nato e ha [redacted] più belli.

E' [redacted] Santuario, comunque, che esiste il «quartier generale» dell'istituzione ed è qui, più esattamente al padiglione «Noceti», che entro [redacted] fine dell'anno saranno realizzati circa 80 nuovi posti di degenza per anziani autosufficienti.

«E' da circa un anno, infatti, che stiamo esaminando — dice Francesco Anaclerio — *assieme al comitato di gestione della 7ª [redacted] la possibilità di riavere il padiglione "Noceti" attraverso un'adeguata convenzione. Sarebbe possibile, secondo noi, il miglioramento dell'assistenza, soprattutto dovrebbero ridursi le liste d'attesa».*

[redacted] «Villa Rosa» sino a qualche tempo fa [redacted] assistiti i minori, ora temporaneamente affidati ad altre organizzazioni sociali. *«Attualmente, dopo numerosi incontri coi responsabili [redacted] servizi sociali [redacted] Comune, stiamo elaborando* — annuncia il presidente Anaclerio — *[redacted] convenzione che ci permetterà di continuare l'assistenza ai minori in una nuova comunità-alloggio, già attrezzata in [redacted] Paleocapa, in pieno centro cittadino. Per quanto riguarda, invece, il programma di recupero dei tossicodipendenti abbiamo partecipato alle prime iniziative concedendo in [redacted] nostra proprietà a San Bartolomeo del Bosco e siamo inoltre disponibili a partecipare [redacted] comitati [redacted] gestione dell'istituenda [redacted]».*

l. p.

Sono aumentati i visitatori, rispetto all'83, delle grotte Valdemino

Borgio, sottoterra, è più bella

BORGIO VEREZZI — Il 1984 si è aperto con prospettive più che rosee per le grotte di Valdemino di Borgio Verezzi, a torto giudicate da tempo le «parenti povere» delle più titolate grotte carsiche di Toirano. Nei primi [redacted] mesi dell'anno, infatti, il numero dei visitatori rispetto [redacted] stesso periodo dell'83 è [redacted] unità alle [redacted], [redacted] un aumento [redacted] quasi [redacted] per cento a conferma della [redacted] delle iniziative messe in atto dall'amministrazione [redacted] Borgio Verezzi, [redacted] particolare nel settore del turismo scolastico e sociale, dopo i bilanci piuttosto negativi degli ultimi due [redacted].

«Siamo consapevoli del grande pa[redacted] turistico e culturale che rappresentano le grotte di Valdemino — [redacted] detto l'[redacted] Luciano Maiolino — *come hanno anche testimoniato [redacted] autorevoli giudizi degli esperti [redacted] [redacted]leologia che hanno partecipato al [redacted] internazionale che si è svolto a Borgio nel marzo 1981».*

Per il futuro la strada che l'amministrazione di Borgio Verezzi intende imboccare è quella di privilegiare l'aspetto scientifico, che avrà come primo passo la realizzazione del museo delle grotte. Non a caso già numerosi reperti archeologici, ossa di uomini preistorici, [redacted] e vasellame vario, ritrovati nelle grotte del Comune, sono [redacted] consegnati [redacted] Autri 60 [redacted] Sovrintendenza delle antichità della Liguria e costituiscono indubbiamente un importante punto di partenza.

«La nostra intenzione — aggiunge Maiolino — *è realizzare una mostra informativa permanente [redacted] sistemare all'ingresso delle grotte con pannelli illustranti la storia, [redacted] pianta ed il percorso aperto al pubblico e le note informative, come la fauna, oltre ad un elenco e catalogazione generale dei reperti».* Per questo progetto nel giugno scorso il Comune chiese il contributo di 240 milioni alla Regione per la costruzione di un locale che racchiudesse anche i servizi annessi alla grotta ed al museo, contributo che per il momento in parte 5 milioni non è arrivato.

In ogni caso, il Comune ha deciso [redacted] continuare ugualmente su questa strada [redacted] i proventi previsti per l'84, circa 70 [redacted] derivati [redacted] biglietto d'ingresso portato [redacted]mente a 2500 lire, ed avvalendosi dell'opera del gruppo speleologi di Savona ed Imperia, oltre [redacted] professor Forti, titolare [redacted]a di speleologia presso l'Università [redacted] Genova. Questi avvieranno quanto prima studi più approfonditi comprendenti oltre alla semplice catalogazione anche l'individuazione delle peculiarità idrogeologiche e [redacted] un completo e dettagliato rilievo topografico [redacted] tutte le grotte.

a. d.

[redacted] DI SAVONA

L'Amministrazione Provinciale di Savona indice le sottoindicate gare d'appalto per i lavori sulle seguenti strade provinciali:

1) S.P. n. 45 «Calice Ere»: Lavori di completamento al km 2+800 mediante il consolidamento ed il rifacimento del muro di sostegno pericolante al km 2+750. Importo a base d'appalto L. 166.000.000
2) S.P. n. 8 «Spotorno - Vezzi P. - Finale»: Lavori di costruzione della variante all'abitato di Spotorno e collegamento con la S.S. n. 1 «Via Aurelia»: opere di completamento. Importo a base d'appalto L. 140.000.000
3) S.P. n. 8 «Spotorno - Vezzi P. - Finale»: Lavori di completamento per la sistemazione generale della sede stradale dal km 9+285 al km 9+870 con la ricostruzione dei muri pericolanti. Importo a base d'appalto L. 151.500.000

L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 1 lett. D della legge 2-2-1973 n. 14.

Per i lavori di cui al punto 1) è richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria 6 a 10c, per i lavori di cui ai punti 2) e 3) è [redacted] l'iscrizione per la Cat. [redacted]

Le imprese che intendono essere invitate alla gara devono presentare domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Savona entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La domanda di invito non vincola questa Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE (Carlo Alberto [illegible])

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO

[illegible]

IL SINDACO

«Chi cerca... trova», ma un [redacted] occorre cercarlo... si trova ormai dovunque!
Vivi [redacted] tuo tempo: diventa
PROGRAMMATORE
ISTA
L'ISTITUTO STUDI TECNICI AZIENDALI
attraverso l'organizzazione tecnica della
FAMILY COMPUTER
propone, limitatamente [redacted] un numero chiuso di partecipanti
UN [redacted] DI ADDESTRAMENTO PRATICO E PERSONALIZZATO
[redacted] COBOL E [redacted]
riservato a chi, entrando [redacted] mondo del lavoro, vuole stare al [redacted] con i tempi
[redacted]RE:
SAVONA - Via N. Sauro, 1/5 - tel. [redacted]
[redacted]:
IMPERIA - P.[redacted] Bianchi [redacted] - tel. 0183/275415

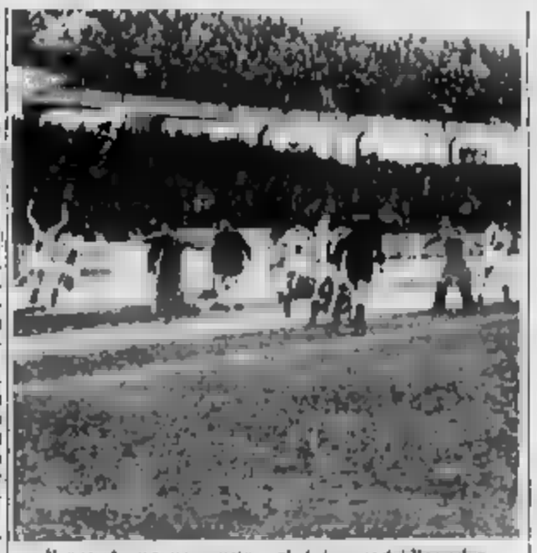
LAUREATI INFORMATICA O DISCIPLINE TECNICO SCIENTIFICHE
[redacted] per [redacted]
SAVONA
provata esperienza Edp e attitudine all'insegnamento.
Spedire curriculum con titoli: C.P. 10 - Finale Ligure

IN ALASSIO
VENDESI NEGOZI
CENTRALISSIMI - VIA AURELIA
VERO AFFARE
Telefonare 019 645.101/2

Proprio contro i grigi i biancoblù protagonisti nel 1972-73

Savona-Alessandria, classico sotto il segno dei bei ricordi

I gol della vittoria segnati da Gottardo e Panucci - Domenica Canali dovrà ancora rinunciare a Turone ma recupererà Luccini e Alex Guerra - Incontro Del Buono-Brin



Panucci ha appena segnato, esplode la gioia dei Bacigalupo

SAVONA — L'incontro fra i biancoblù e l'Alessandria è sempre stato un classico dei nostri campionati. Ritorna domenica, certo non con l'interesse di un tempo, ma pur sempre in una partita che promette bene sul piano della tecnica, dell'agonismo e dello spettacolo (campo permettendo).

Il Savona di Canali è lanciato verso un finale di campionato positivo, che consenta di valorizzare i giovani (alcuni dei quali — sostiene Robbiano — sono già ben quotati) e di avere al termine della stagione una classifica decorosa. L'Alessandria, una delle grandi delusa del campionato, si gioca gli ultimi spiccioli di speranza, pensando magari che la giustizia sportiva possa di nuovo togliere all'Asti i due punti della partita con la Lucchese.

Ma è quasi d'obbligo ricordare l'ormai «famoso» incontro Savona-Alessandria del campionato 1972-73. Girone di ritorno. I grigi primi con 31 punti, il Savona secondo con 30. Quattro minuti dalla fine. Alessandria in vantaggio per 1-0 ma ecco che i biancoblù si scatenano. All'89' va in gol Natalino Gottardo, un minuto dopo Vittorio Panucci su lancio di Beppe Corbellini. Altri tempi, forse, e altro cuore, ma questo è un discorso diverso.

Sulla panchina del Savona siederà ancora Ezio Volpi che sta portando l'Asti in serie C1. I biancoblù a fine stagione, furono quinti e in lizza per l'ultimo grande campionato di C del Savona.

Fin troppo facile parlare di ricordi, torniamo al presente. Canali dice ancora forse a chi non è Maurizio Turone che ha ripreso gli allenamenti con la cautela del caso. Avrà invece a disposizione Primo Luccini e Alex Guerra. Ci saranno cambiamenti di formazione? «Certamente — risponde Canali — non lasceremo giocare per 90 minuti per due ragazzi reduci da lunghi infortuni come Luccini e Alex Guerra stanno andando molto bene e formeranno la squadra». «No comment», invece, per quanto riguarda gli esclusi.

Nel ruolo di libero sarà confermato Talandi. I cambiamenti ci saranno a centrocampo e in attacco anche se si tratta ovviamente di una rivoluzione ma solo degli accorgimenti del caso per far giocare i due reduci dalla squalifica. Canali spera invece, e con tutto il cuore che migliorino le condizioni meteorologiche e risaputo che il suo Savona si esprime al meglio sul terreno pesante.

«Le previsioni lasciano ben sperare — conclude il tecnico allargando le braccia —, forse però il sole, anche se resta il grande problema di un fondo non all'altezza».

Marino Del Buono attende intanto di andare a Milano per definire con Beltrami la posizione di Pizzetti e di Castellazzi, il general manager dell'Inter è ancora impegnato con il caso Rummenigge e solo dopo potrà occuparsi degli spostamenti minori.

È confermato intanto l'incontro fra il presidente del Savona e Cesare Brin: non si può rimandare anche per poter dare al settore tecnico le indicazioni che aspetta sulla campagna di compravendita.

Sandro Chiaramonti

In tribuna 1500 spettatori per un'amichevole che ha divertito tutti

Il Torino a Chiavari segna solo tre gol Hernandez, doppietta, affonda l'Entella

L'incasso sarà devoluto alla Croce Rossa - Il primo tempo s'è chiuso in parità con reti di Schachner (8') e Talarico per i biancocelesti - Nella ripresa l'argentino ha segnato al 61' e al 75'

CHIAVARI — È stata una festa dello sport che ha premiato gli sforzi organizzativi del sottocomitato chiavarese della Croce Rossa Italiana femminile (a cui è stato devoluto l'incasso) e che il Torino ha onorato con un gioco veloce e spumeggiante. I granata di Eugenio Bersellini hanno naturalmente battuto l'Entella (3-1 con gol di Schachner e Talarico doppietta di Hernandez, pali di Corni ed Antonucci) che pur ha fatto bella figura (impegnandosi come solitamente avviene in amichevoli del genere).

Bel football in campo, quindi, di grande Toro (pur privo, come annunciato alla vigilia, di Beppe Dossena e dell'accigliato Selvaggi) e ai suoi validi sparring-partner, ma anche grande spettacolo sugli spalti con oltre millecinquecento spettatori (un vero e proprio record per un match infrasettimanale) disposti anche a distribuire applausi ai torinesi, che hanno avuto completamente ripagate le settemila lire del biglietto.

I chiavaresi hanno ringraziato calorosamente il Torino sceso in Riviera a scopo benefico e, prima della partita, l'assessore allo Sport Chiavacci ha premiato tra gli applausi mister Radice, donandogli una caratteristica seggiola di Chiavari, capitan Zaccarelli e l'austriaco Schachner.

Poi il via all'incontro, che fin dalle prime battute si è dimostrato frizzante pochissima accademia tanta vivacità e gioco pimpante con la coppia straniera Schachner-Hernandez subito in vena di numeri, da parte granata; determinazione (mai oltre i limiti) agonismo e buone geometrie, da parte entellina.

Il Toro fa vedere di fare sul serio fin dall'inizio e dopo solo otto minuti è già in gol l'azione è proposta da Ferri, che manovra bene la sfera lungo l'out e traversa al centro per Schachner. L'austriaco addomestica il pallone e impallina l'incolpevole Cardinale con un secco fendente di destro. Troppo presto, comunque, per mandare k.o. i chiavaresi, che continuano con il loro gioco di rimessa e sfiorano il pareggio al 17': Evangelisti «fa il Ferri» e scende sulla fascia destra imbeccando Antonucci al centro. La conclusione del centravanti biancoceleste è prontissima e perentoria, ma si stampa contro il palo tra gli applausi di un pubblico già piacevolmente divertito.

Cresce il Toro che fa valere secondo logica, la sua indiscutibile superiorità tecnica, e Corradini ha sul piede una ghiottissima opportunità per raddoppiare (siamo al 38') ma, a tu per tu con Cardinale, calcia malamente a lato. Il primo tempo sta per passare in archivio quando l'Entella coglie l'uno a uno. Il merito è tutto di Thomas Talarico che al 42 galoppa tutto solo in contropiede e, giunto a circa venticinque metri dalla porta granata, alza un bel-lardo pallonetto sulla disperata uscita di Terraneo: la palla sbatte sulla traversa, ritorna in campo carica d'effetto, s'impenna nuovamente e carambola in rete.

La prima frazione si conclude quindi sul risultato di parità e, dopo il consueto valzer delle sostituzioni, le formazioni si ripresentano in campo per disputare una ripresa brioissima: al 60' perviene diabolicamente Corradini che, trovandosi a due passi dal Cardinale, butta sul fondo. Ma, un minuto dopo, ancora Hernandez che evidentemente ha ben altro piede. L'imprendibile argentino irrompe al centro in piena velocità e segna dal limite.

Il Toro è ormai padrone a mezzo l'Entella e, dopo un bel palo centrato da Corni al 71', fa il tris con lo stesso Hernandez a un quarto d'ora dalla fine. Triplice fischio: Schachner scappa sulla fascia, vede il compagno al centro, crossa rasoterra. Dopo il velo di Corni la palla arriva ad Hernandez che tocca di gol con apparente estrema facilità.

In un clima di festa non possono mancare i commenti dei due allenatori. Ecco Bersellini: «Un buon galoppo che tornerà sicuramente utile in vista della Sampdoria l'anno prossimo? Non ne so niente. I blucerchiati hanno un grande presidente, il nostro, sono stato a Bogliasco per due anni, c'è un gran bel clima e magari andrei ad allenare la squadra di pallanuoto. Tutto qui. Lo scudetto? E' più difficile della Juventus. Bettinazione? Quello si che è [illegible] bus».

E, di rimando, Veneranda: «Della gara da parte mia non c'è che dire. Insomma centuno». Magari giustificandosi col pretesto del [illegible] ranno gli squalificati Stefani e Marchesini e non [illegible] nati Chierri e Castagnini.

Entella: Cardinale; Di Prata Gandolfi; Guerra, Lereglino (46 Capurro) e Tescari; Poggi, Evangelisti (46 Nardozza), Panizzera (dal Stabile); Antonucci, Bencini, Talarico (75 Massaro).

Torino: Terraneo (46 Cipollaroni), Corradini, Bertoneri, Zaccarelli (46 Danova), Fiorini, Galbiati, Schachner; Hernandez, Ferri (46 Pileggi), Corni, Pileggi (46 Carlo Hernandez).

Arbitro: Italiano di Genova.

Reti: 8' Schachner, 42' Talarico, 61' e 75' Hernandez.

Aldo Cinaglia

Mano pesante del giudice sportivo

Il colpo di grazia per la Caperanese

GENOVA — Mano pesante per la Caperanese: il giudice sportivo del comitato ligure della Federcalcio ha inflitto parecchie squalifiche ma ha adottato il pugno di ferro contro la società vendola (girone G della Seconda Categoria). La sconfitta casalinga con il Colombo Rapallo (2-0) del 1° aprile è stata pagata a carissimo prezzo e a questo punto la retrocessione per il team di Angelo Ugolini sembra inevitabile: Marco Ghezzi è stato sospeso con effetto immediato in attesa di ulteriori accertamenti (il giocatore al termine della partita avrebbe colpito con uno schiaffo l'arbitro Scapparone di La Spezia); Angelo Vaglio è stato squalificato fino al 15 settembre per aver dato una spallata allo stesso direttore di gara, che ne aveva decretato l'espulsione, e aver tentato successivamente di aggredirlo; Nicodemo Lucà è stato squalificato per due giornate e la società condannata a pagare una multa di 30 mila lire.

Inoltre, in riferimento alla gara Caperanese-Pieve Ligure (2-1) del 25 marzo scorso, sono stati squalificati: Ilangeri per 3 giornate e Sanguineti per una. Il direttore sportivo Roberto Ugolini ammonito: «I provvedimenti sono fondamentalmente giusti e anche Garzilla dobbiamo scontare il nostro eccessivo nervosismo».

Ecco comunque gli altri provvedimenti: in Promozione (girone [illegible]) non ride certo la mezzapolista Bogliasco che per un turno dovrà fare a meno di [illegible], Zanelli e, per somma di ammonizioni, Giuliani e Pastorino. Tartassata anche la Fivizzanese, che dovrà rinunciare a Bambini fino al 21 [illegible] (scagliata la fascia di capitano contro l'arbitro Coppola di Firenze che lo aveva espulso durante il match perduto per 3-0 con la Lavagnese), a Chiesa per 2 giornate e a Colombani (somma di ammonizioni) per una. I dirigenti Berti e Colombari inoltre sono stati inibiti sino al 2 maggio. Fermi per un turno Cervivotta (Fosdinovo), Giustelli (Riva Trigoso), Lucignani (Valdilocco) e per somma di ammonizioni Frugone (Sestri Levante), Mura (Audace Campomorone), Argenziano (Monterosso), Porcù (Molassana) e Fidenti (Pontedecimo).

In Prima Categoria (girone C) Crovetto (Carrese) è stato squalificato per tre giornate, Montermoso (Calvarese) per due e Brillanti (Rebino) per una. La recidività in ammonizioni è costata cara a Dessi (Ascoli Orlomercato), Canepa (Cup San Salvatore), Lagana (Borgoratti), Bartolini (Monegliese) e Tellini (Sammargheritese). Il presidente Mariano Terzi (Calvarese) è stato inibito sino all'11 aprile mentre la stessa Calvarese, il Varenese A. Doria e la N.S. Fruttuoso dovranno pagare 10 mila lire di multa.

In Seconda Categoria sono stati squalificati per due turni Gardella (Fontanabuona), Sartori (Pieve Ligure) e Machiavello (Avegno), mentre per una domenica staranno fermi Pezzotti (Avegno), Bertinetti (Vecchia Chiavari), Canepa e De Franchi (Pieve Ligure) e Nuti (Riese). L'Avegno dovrà pagare 150 mila lire di [illegible] la Riese e la Vecchia Chiavari 15 mila.

a. c.

Le partite della serie B

C'è Elah-Bologna un incontro chiave

I pegliesi ricevono un avversario difficile

L'Elah Pegli, capolista nella serie B di pallanuoto affronta domani paroeroppio il Bologna in quello che può veramente definirsi il big-match della settima giornata del girone d'andata.

Il cielo di ferro per le squadre di Enzo Barlocco proseguirà poi con gli scontri con Como ed Andrea Doria, infrasmezzati dalle facili trasferte di Bergamo e dell'arpentario: insomma, se la capolista nelle partite più dure dovesse commettere qualche passo falso avrebbe la possibilità di riparare i danni immediatamente. Ma intanto domani i pegliesi dovranno stare molto attenti: questo Bologna, che nel turno scorso ha conosciuto la prima sconfitta in campionato, è davvero un brutto cliente perché schiera elementi tutti molto bravi ed esperti.

Finora la squadra bolognese è quella che ha condotto l'inseguimento dopo il passo falso di Como. I felsinei si trovano a tre punti di distacco dai Pegli, ridicibili però ad uno se nel recupero con il Milano non si concederanno distrazioni. Il «sette» di Barlocco gode di un indubbio vantaggio: nelle file avversarie mancherà il giocatore di maggiore tipico, Casanova, espulso senza sostituzione a Como.

Compito difficile anche per l'Andrea Doria che gioca con il Torino. Per il dirigente doriano Giorgio Pruzzo la formazione piemontese è quella che esprime la migliore pallanuoto al di fuori dei confini della Liguria. «Si preannuncia un sabato davvero duro per noi. Il Torino è una delle migliori formazioni del girone e quindi merita il massimo rispetto. Macchia, Rinek e Peroni sono giocatori che non hanno bisogno di presentazioni. Abbiamo comunque un bilancio fortemente attivo nei confronti del Torino: in questi ultimi tre campionati gli avremo concesso sì e no un paio di punti speriamo che la tradizione favorevole continui».

Il Sori, la terza formazione attestata a quota 8, è a Milano ospite del Cus: una partita abbastanza facile per gli uomini di Luciano Cucchia ma non raccomanda lo stesso tecnico, «da non sottovalutare».

a. b.

PALLANUOTO - Due partite importanti nel calendario del massimo campionato

Per Mameli, Bogliasco e Nervi volata decisiva verso i playoff

Il Recco è già qualificato, anche la Del Monte non dovrebbe incontrare troppe difficoltà

Il massimo campionato di pallanuoto vive domani una giornata fondamentale con la chiusura della seconda fase. Posillipo, Parmacotto, Canottieri Napoli, Fiorentina (ora Rari 1904) e Recco Stefanel sono già ammesse ai playoff (ed è virtualmente qualificata anche il Savona, Monte Ilmargone dispone quindi di tre soli punti su quattro gli ultimi due diretti (Nervi-Ortigia, Mameli-Bogliasco, Lazio-Camogli Portofino) ad assegnare il lasciapassare per la terza fase. In palio di posta in palio per la classifica finale si terrà conto della differenza reti nelle sfide dirette.

Chiavari (2)-Posillipo Parmacotto (8). Nel primo girone i giochi sono già fatti e le due napoletane scenderanno in vasca con la tranquillità di chi ha già raggiunto il traguardo. Il team di Paolo De Crescenzo cercherà comunque di migliorare la vetta di via Tito Groppo (ore 18) per classificarsi al primo posto se in vantaggio nei confronti diretti con i campioni della Canottieri Napoli ed evitare così il Recco Stefanel (ultimo girone) che vincitore nel quarto girone nei quarti di finale [illegible] una strada trova però un Chiavari deciso a centrare l'affermazione di prestigio e che gli renderà sicuramente vita dura. Gli arbitri sono Dani e Zorzi.

Pescara Riale (2)-Canottieri Napoli (8). Si gioca alla «Scandone» (ore 18) per l'indisponibilità dell'impianto abruzzese delle Najadi e i partenopei non dovrebbero trovare troppo per sbarazzarsi di un Pescara [illegible] ormai definitivamente il match diretto [illegible] contro Ortili-Loughi.

Civitavecchia Sport (2)-Savona Del Monte (7). Gli uomini di Claudio Mastrangelo vanno al Foro Italico (ore 19.30) per portare via l'intera posta e contro i modesti rossazzurri di Marcello Del Duca scenderà in vasca la squadra [illegible] i savonesi vengono unanimemente considerati i anti-Recco Stefanel per eccellenza e non può esser certo il Civitavecchia Sport a spaventarli.

Nervi (3)-Ortigia (3). È la partita chiave del secondo girone da cui uscirà il nome di una sola qualificata. I nerviesi di Lillo Micheli hanno il conforto di [illegible] miglior classifica e di un risultato conseguito all'andata (7-7) per cui sarà loro sufficiente il pareggio. I siracusani di Salvatore Albo però non sono affatto rassegnati e vengono ad Albaro (ore 18) per conquistare quella vittoria che significherebbe i playoff. Match sicuramente acceso e pronostico incerto: arbitri Pais e Picchetto.

Mameli (5)-Bogliasco (7). Quali delle due liguri seguirà la Fiorentina nei playoff? Il superderby di Voltri (ore 18) è sicuramente [illegible] confronti più appassionanti della giornata e verrà disputato con grande accanimento tra le due tradizionali rivali. Il Bogliasco può accontentarsi del pareggio e [illegible] dalla sua il risultato favorevole dell'andata (6-5), ma Mameli è convinta della vittoria e punta su Lello Busardo deciso [illegible] che mai a far valere la legge dell'ex. Anche qui gli arbitri (Cuore e Paggi) svolgeranno un ruolo importante fondamentale.

Fiamme [illegible] (9)-Recco Stefanel (10). Impegno di normale amministrazione per i campioni d'Europa che attraverseranno al Foro Italico (ore 17) il solito buon numero di spettatori. Il Recco Stefanel la cassetta e i romani di Roberto Fiori sperano solamente di far solamente bella figura contro una squadra destinata a concludere l'unica in tutta la serie A a 1 punteggio pieno il quarto girone.

Lazio (6)-Camogli Portofino (4). Partita della verità per i bianconeri di Vio Marciani che sono costretti a vincere per ribaltare il 6-5 patito all'andata e agguantare in extremis la qualificazione. I Camogli Portofino arriva alla sfida del Foro Italico (ore 18.15) carichissimo, ma la Lazio [illegible] ha paura al «sette» di Giancarlo Guerrini basta la divisione della posta.

a. c.

Otto squadre per il titolo italiano

Comincia domenica il campionato nazionale di serie B - Tre formazioni del Ponente

Parte domenica la settima edizione del campionato nazionale a squadre di serie B, torneo che vede al nastro di partenza quattro formazioni liguri in campo maschile e quattro in quello femminile. A difendere il Ponente [illegible] de altre [illegible] tutte di Genova e una di La Spezia) sono il Tennis Club Loano, con una formazione maschile ed una femminile, e per la prima volta il Tennis Club Finale Ligure. Quest'ultimo, iscritto nel primo girone insieme al Tennis Club Spezia e addirittura la testa di serie numero 2 del suo raggruppamento.

Buone possibilità di qualificazione dunque per il club finalese (per ogni girone accederanno alla fase successiva le prime tre classificate) che al presente si via con [illegible] terminati classificati B2 Massimo Odling e Piergiorgio Rodi, e Bor B3, Andrea Irardi e Massimo Attolini (quest'ultimo finalese, mentre i primi tre di Sanremo) oltre al giovane locale Davide Gramaticopolo, 15 anni).

Più problematica sembra invece la qualificazione del Tennis Club Loano inserito in un vero e proprio girone di ferro (il terzo) nel quale troviamo anche il Parc di Genova che anch'esso non gode di molti pronostici. In campo maschile per i loanesi di [illegible] condo [illegible] di partecipazione, la punta di diamante sarà il diciottenne Alessandro Tosi (B2), gioiello locale, anch'egli della scuola di specializzazione di Vittorio Crotta. Con lui completeranno la squadra il savonese Daniele Calabria (B4) ed i genovesi Claudio Marchesini (B4) e Massimo Cerrato (B2).

Maggiori chances in campo femminile dove il Loano vanta un'invidiabile tradizione. Per ben due anni in passato il club si è piazzato addirittura al terzo posto nella massima serie. Ora le ambizioni sono piuttosto ridimensionate ma la formazione composta da Isabella Sogno, 19 anni, campionessa [illegible] juniores uscente di doppio, Cristina Andreta e la savonese Antonella Oneto, è la testa di serie numero 1 del decimo raggruppamento.

Questi gli impegni [illegible] la prima giornata: in campo maschile nel primo girone a Capriano Brianza, Co Nastro Verde - Tc Finale Ligure; nel [illegible] girone a Prato, Tc Prato - Tc Loano. Turno di riposo invece per il Tc Loano in campo femminile.

a. d.

Doppio successo per le sanremesi

Ferma la serie C maschile, le squadre della Riviera di Ponente sono state impegnate in una giornata di recupero della serie C femminile. Due gli incontri per il girone C: il Cs [illegible] ha vinto nettamente (3-0) sul terreno del Tc Cantau [illegible], mentre [illegible] Bolaro ha espugnato (sempre per 3-0) il terreno del Tc Loano B. Dominio sanremese, insomma.

Nel primo incontro la [illegible] netti aveva battuto la Mo[illegible] per 6-0, [illegible] mentre la Santagata aveva superato la Fra[illegible]chia per 5-7, 6-1 e [illegible] pio. pol. le stesse Muratori-Vi[illegible] le hanno avuto la meglio [illegible] coppia di Albisola per 6-2 [illegible].

Nell'altro match del gir[illegible] la Passola, per il Tc Bolaro [illegible] vinto sulla Musso per 6[illegible] mentre la sua compagn[illegible] di squadra Baldi ha vinto [illegible] la Schianchi per 6-7 7-5 6-[illegible] doppio Baldi-Consiglio per [illegible] sanremesi e Musso-Schianchi per le loanesi non si è disputata in quanto, a risultati [illegible] mai acquisito, le padrone di casa hanno rinunciato.

Nel girone B della serie C altra sconfitta per il Tc Loano: la squadra A [illegible] perso (6-3) sul terreno del Cus [illegible] A. La Briano ha ceduto di [illegible] all'Ameri per 6-4 6-4, mentre la Carrera ha perso, anch'essa in due set, [illegible] fronte alla Osio per 6-0, 7-6. La coppia loanese ha poi perso anche il doppio per 2-6 [illegible].

A Ventimiglia [illegible] del Tc Ventimiglia si sono svolte le fasi comunali dei Giochi della Gioventù di tennis. Nel [illegible] tabellone maschile vittoria di Fabrizio Gi[illegible] bel secondo di Daniele Facciolo; in campo femminile successo di Silvia Minchella e Alessandra Pirina.

b. m.

VOLLEY - Si chiudono i campionati di C1, la promozione è ancora in gioco

L'Aliligure spera nell'Elce Chiavari

Si chiudono domani i tornei nazionali di serie C1, mentre i campionati regionali di C2 e D entrano nella loro fase decisiva, protagoniste molte squadre del Levante, impegnate a raggiungere promozione o salvezza.

C1 maschile. Il programma prevede [illegible] Del Santo Parma-Lido di Camaiore, Massa-Calci e Alex Novi Ligure-Foce Navaltech (palestra di Novi Ligure, ore 21, arbitro Russo): saranno proprio i genovesi di Cinulino gli arbitri della promozione cui possono ancora puntare [illegible] a posto il [illegible] gli stessi piemontesi e Lido di Camaiore.

Per quel che riguarda la salvezza il Colombo Champagnat riceve la Turris [illegible] (palestra Ippal, ore 18, [illegible] Turini che vuol vincere per [illegible] definitivamente il Marina [illegible] Carrara impegnata sul terreno amico con il Fas Villafranca): i genovesi (differenza set 21-16) hanno 12 punti, i toscani (29-17) [illegible] di meno, ma [illegible] delle due, squadre dovrà rassegnarsi a retrocedere insieme alle levantine Elce Chiavari e Tigullio (che se la vedranno [illegible] loro al palazzetto [illegible] sport [illegible] Sampierdarenese, ore 10, arbitro Di Dio).

C1 femminile. L'Elce Chiavari è già promossa e va nella tana del Cesparana (palestra di via La Chiappa di La Spezia [illegible] 21.15, arbitro Angelini) per chiudere in bellezza: un [illegible] dell'equipe di Massimo Russo garantirebbe i playoff all'Aliligure che [illegible] alla palestra Crocera (ore 19, arbitro Ponti) la visita [illegible] Garibaldina Arcola. Per il [illegible] posto infatti sono ancora in lizza [illegible] rivarolesi di Matuscea (p. 12) e lo stesso Cesparana (10).

Tutto già deciso, invece, per la retrocessione: scendono in C2 Adex Aquilia Laigueglia, Cuoppetta Lavagna (che si affrontano sul parquet petrettino alle 21.15) e Santo Stefano Magra (che va a Cecina). Diventa tranquilla quindi [illegible] trasferta del Cus Genova [illegible] il Cus Pisa.

Tornei regionali. Parte la [illegible] salvezza della C2 maschile con Arenzano-Bradda, Audax Quinto-Sanremo (palestra Ippal, ore 20.30) e Don Bosco Genova-Cesparana [illegible] Crocera, ore 20,30) per il girone C. Il calendario [illegible] gruppo D prevede invece Rapallo Fibre-Cus Genova (Casa della Gioventù, ore 21), [illegible] Albisola-Acli Lavagna (domenica, [illegible] 11) e Maurina Imperia-Santelenese.

a. c.

TENNIS - Molti appuntamenti [illegible] cartello [illegible] per protagonisti le migliori «racchette» della Liguria

Casazza quasi promosso il Bogliasco dovrà lottare

Siamo alla resa dei conti: a quattro turni dall'epilogo le capolista della Terza categoria preparano la rampata vincente per coronare il lavoro di tutta una stagione. Nel girone A il Casazza è vicinissimo alla meta e gli basterà racimolare ancora un punticino per avere la matematica certezza della promozione, nel B il Bogliasco 76 deve vincere la resistenza dei vecchietti terribili del Lavi e al pressione di turno sfruttando a dovere lo scontro diretto dell'ultima giornata.

Ancora una sfida. Il Casazza viaggia con 4 lunghezze di vantaggio sull'Arenzano (35 contro 31) e pur avendo una partita in meno da disputare (tre contro quattro) gli basterà conquistare un pareggio per diventare irraggiungibile.

I granata di Giuseppe Carattini si preparano al gran giorno. Dice il presidente casarzese: «Abbiamo il torneo osservato un turno di riposo e il 14 aprile riceveremo la visita del Tigullio. E' la gara più importante dell'anno e con i chiavaresi dovrà arbitrare il discusso della promozione. I tifosi sono già mobilitati e se ne vedranno delle belle».

Largo ai giovani. L'Old Stars ha scelto la politica della linea verde e nelle ultime partite del campionato manderà in campo la formazione under 18. I baby biancocelesti hanno già dimostrato di cavarsela benissimo nei match con il San Bartolomeo, vincendo per 3-1 con una doppietta del promettente Sanguineti. Osserva il segretario Massimo Casarotto: «Con questi giovani andremo lontano perché non è da tutti riflare [illegible] nell'ad una signora squadra come il [illegible] Bartolomeo».

Mezzano. Il forte attaccante giallaverde ha risolto [illegible] affida con il Bori regalando al Bogliasco 76 una vittoria (1-0) importantissima ai fini della classifica. Dice il presidente Enrico Bacchi: «Il gol di Massimo potrebbe valere un intero campionato e tiene a debita distanza il Lavi. Abbiamo tre punti in più del team di Pittaluga (36 contro 33) ma dovremo giocare una partita in meno rispetto a loro per questo continuo [illegible] sfruttare al massimo lo [illegible] diretta in programma sul nostro campo».

Cinquina. Valanga di emozioni nel match tra Corte 82 e Riviera che gli uomini del presidente Dino Bernardi hanno vinto per 5-3. I cinque bersagli [illegible] Riviera sono stati centrati da tiratori scelti che nel corso del campionato hanno fatto vedere il loro grande fiuto del gol. Enrico Lagomarsino, bomber per eccellenza ha firmato addirittura una tripletta e ha raggiunto quota 20.

Matricola terribile. La Rutese e al suo battesimo in Terza categoria ma si sta comportando più che degnamente: la compagine di Roberto Barbagelata è investita in un ottenevole centroclassifica e il suo rendimento migliora di giornata in giornata. L'ultima vittima in ordine di tempo è stato il Cattorna (3-2) regolata con i gol di Turrini, Caotti e Molinetti. Dice il presidente biancoazzurro: «L'arbitro Mosso di Lavagna ci ha fischiato contro due rigori assolutamente inesistenti ma siamo riusciti ugualmente a ripetere i risultati».

Gemelli del gol. La Cogornese ha liquidato il Real Chiavari con un perentorio 2-0 grazie ai gol siglati dai «vecchi». Pinasco e [illegible] Squeri. Sentiamo il presidente Valter Alvisi: «Con quei due là davanti possiamo dormire sonni tranquilli. Il vero trascinatore della squadra comunque è Pinasco che nonostante le sue 33 primavere dimostra di avere classe e grinta da vendere. Sta facendo da chioccia ai nostri giovani campionini e a quanto pare i suoi insegnamenti vengono recepiti assai bene».

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.741): Occhiali e pervertiti. L. 16. L. 5000
ARISTON (vico San Matteo [redacted] tel. 208.144): Estate assassina
ASTOR (via XX Settembre 73, tel. 564.427): Come il cammello sul leone. Ore 14,50, 18,10, 21,30. L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566.803): Voglia di tenerezza. Ore 15,15, 17,45, 20,10, 22,30. L. 5000
DIDMOD (via Colombo 21, tel. 565.881): La sei interviene del 077 battaglione. V. 18. Ore 15,10, 16,35, 18,05, 19,30, 21,05, 22,30. L. 5000
DIORELLO (via Boll. 10/1, tel. 290.901): Savana selvaggia. V. 18. Ore 15,30, 17,45, 20, 22,30. L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.471): Corsie giorni a Palermo. Ore 15,17, 18,50, 20,45, 22,45. L. 5000
IDEAL (corso Monteg..., tel. 663.360): Scarface
LUX (via XX Settembre 25, tel. 541.641): La Colipolo. Ore 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 366.125): Vacanze... Ore 15, 20, 17, 18,50, 20,40, 22,30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274, tel. 581.415): Don Camillo. Ore 15,30, 17,50, 20, 22,30. L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 11, tel. 564.841): Rimane. Ore 15, 17,45, 20,20, 22,45. L. 5000
PALAZZO (Santa S. Caterina 1, tel. 566.512): Davidson. Ore 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30
PLAZA (piazza Tommaseo 17, tel. 368.610): Lucida follia. Ore 15,30, 17,15, 18,45, 20,40, 22,30. L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 13, tel. 589.517): Yentl. Ore 15, 16,50, 18,50, 20,40, 22,40. L. 5000
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 231.146): La via erotica. V. 18. Ore 15, 22,30. L. 5000
SUPERSALE MOVIES (via Cagliari, tel. 512.145): Perché lasciare bagnato di sesso. V. 18. Ore 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 21, tel. 543.212): Rusty il selvaggio. Ore 15,30, 18,45, 22. L. 4500
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 587.171): Due sotto... Ore 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, tel. 560.280): Soul american baby. V. 18
CORALLO (v. Innocenzo IV 1, tel. 586.419): Il giorno dopo - The day after
CRISTALLO (largo della Zecca 1, tel. 246.967): Dirt Uno - Superstars
MANIN (corso Armellini 8, tel. 881.802): Fanny e Alexander

CINEMA D'ESSAI

CLUB ARCI DEL CINEMA: L'uomo nella nebbia - 1ª Pagina
CINE CLUB LUMIERE: Amore tossico
DIANA: ...
FRITZ LANG: riposo
INSTABILE: Halloween III
FILMSTORY: riposo

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Divertendo in ...
SUPERBA (via S. Giovanni di Prè [redacted])

tel. 261.201): Pensavo ... dello sport

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Madame ... Hollow ...
ASTORIA: Furyo
ELDORADO: Momenti erotici di ...
SPLENDOR: Porno gigolo

SESTRI PONENTE

GARDEN: Squadra M.
VERDI: Bravo, il segreto di Nimh, p. le Dame

HOLIDAY: Il Comandante di ...

CERTOSA

COLOMBO: Grandi ... di uno ...

COGOLETO

VERDI: Duello al Central Hospital

ARENZANO

ITALIA: Sogni particolari bollentissimi

PEGLI

EDEN: Squadra M.

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Furyo II.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Un ragazzo e una ragazza
MIGNON: Marylin l'incredibile super-girl

CAMPO-MORONE

AMERIA: I pedali ... potere

CHIAVARI

ASTOR: Gorky Park
CANTERO: Dacosta
MIGNON: Bollente-bollente
NUOVO: Malombra

RAPALLO

AUGUSTUS: Terrore
GRIFONE: Carmen story
ITALIA: Tutto-tutto ... da ...

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 563.229): Gruppo ... Genovese ... ore 21 ... L. 10.000 - 7000 - 5000
POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio 1, tel. 883.893): ore 20,30 Santa Giovanna di G. B. Shaw. Regia Rampon. Con Adriana Asti ... L. 10.000 - 10.000
ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10): Coop. Teatro Garage ore 21. Rassegna di Chitarra Classica.
TEATRO ALCIONE (v. Canevari 47): Cooperativa Teatro della Tosse ore 10,30 Favola di Orfeo. L. 3000. Venerdì ore 21 Opera Buffa. L. 3000

SALA QUADRIVIUM (p. S. Marta 2): Ore ... di Genova ore 16 Concerto vocale e strumentale. L. 3000

SAVONA

CINEMA

ARS (via Vegerio, tel. 20.846): In ... gale
ASTOR (via Pia, tel. 27.138): Rusty il selvaggio
DIANA (via Brignole, tel. 25.714): Don Camillo
ELDORADO (via ... Torino, tel. [redacted]): ... al lupo
JOLLY (via ... 5, tel. 21.170): ... sulla neve
FILMSTUDIO (p. Diaz [redacted] tel. 38.532): Una gita scolastica
LUX (via Boccaccio, tel. 22.972): Il cane mangiatutto ... del mondo
SALESIANI: riposo

ALASSIO

COLOMBO: Calimero ...
RITZ: Furyo
SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Cenerentola
AMBRA: Cristina la macchina del piacere

CRISTALLO: Furyo

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Uno ragazzo

CERIALE

ODEON: ...

FINALE LIGURE

ONDINA: Cesare e non cesare

LOANO

LOANESE: Al confini della realtà
PERLA: Gralestone

MILLESIMO

[redacted]: The day after (Il giorno dopo)
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

CORNAVALE: Natl con la camicia

[redacted]

MIGNON: Ordini di ...

VARAZZE

[redacted]

VALLEGGIA

SAN AURORA: Fino all'ultimo respiro
VALLEGGIA: riposo

[redacted]

[redacted]

CENTRALE: Staying alive
DANTE: Scarface ...
IMPERIA (... Umberto 2): Bravo, il segreto di Nimh, p. le Dame
ROSSINI: Centovetrine ...

DIANO MARINA

CHANTAL: Martedì ...

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: I guerrieri dell'anno 2072
CERN: ...

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

BORDIGHERA

[redacted]: Vacanze di Natale

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): 1ª Rassegna del Cantante. Ore 21,15
CENTRALE (via Matteotti): Rusty il selvaggio
ORFEO: Erotica John Holmes. V. 18
SANREMESE: Rimane
SUPERCINEMA: Don Camillo
RITZ: Fanny e Alexander

Chiavari: Eliot con Bosetti

CHIAVARI — L'11 aprile andrà [redacted] scena al Teatro Cantero di Chiavari «Assassinio nella cattedrale» di Eliot, regia di Giuseppe Patroni Griffi; tra gli interpreti Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, [redacted] Ghini, Alberto Mancioppi. Il dramma è messo in scena dalla Cooperativa Teatro [redacted] di Bergamo diretta appunto da Bosetti.

Quella di Chiavari, nel quadro della stagione [redacted] prosa '84, è l'unica rappresentazione prevista per la Liguria. Al Cantero, intanto, è iniziata la prevendita dei biglietti.

Polemiche anche sugli attori

Tagli [redacted] «Rosales» Il regista [redacted] accusa Ivo Chiesa

ROMA — In una lettera aperta destinata ai critici teatrali, il regista Orazio Costa Giovangigli ha espresso alcuni duri giudizi sulla ripresa a un anno di distanza da parte del Teatro di Genova di *Rosales* di Mario Luzi, di cui firma la regia.

Costa parte da lontano e dice che «per un grottesco scherzo del caso», in questo mese a Roma saranno contemporaneamente tre spettacoli da lui curati. A proposito di *Corruzione al palazzo di giustizia* di Ugo Betti e *Ragazze di campagna* di Clifford Odets, testi che gli sono stati [redacted] dalle rispettive compagnie». Il regista si lamenta che un regime di repliche basato su tournées massacranti, trasferimenti continui e giornalieri mettono «a dura prova un sempre troppo aleatorio accordo e sono cause principale delle variazioni e delle deformazioni che subisce qualunque ben concertata esecuzione».

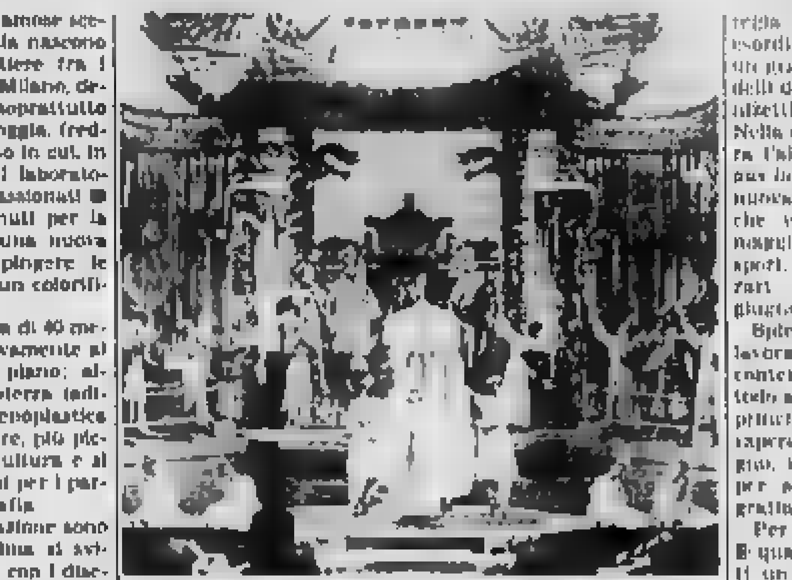
Il lavoro di Luzi, di cui sono interpreti principali Giorgio Albertazzi, Edmonda Aldini, Maria Felicioni, Elisabetta Pozzi, Paolo Giuranna, Camillo Milli e Tullio Valli, dopo aver debuttato a Brescia sarà a Roma da martedì prossimo. Costa, nella sua lettera, osserva che alcuni attori sono stati sostituiti con altri più che validi, ma non [redacted] accordati secondo gli intenti originali dell'interpretazione. A proposito poi della soppressione di un quadro e di alcuni altri passi secondari, aggiunge che ciò «riduce la portata politico-storica del dramma e ne accentua l'aspetto di pura e semplice vicenda individuale», un'operazione «inammissibile per l'autore e per il responsabile della realizzazione scenica».

Costa quindi esprime tutta la sua delusione al suo assistente il regista Aurelio Pierucci cui è affidata questa ripresa, ma il duole con la direzione del Teatro di Genova che «non ha esitato a mancare ai suoi doveri e persino alla sua tradizione di rigore e di scrupolo con arbitrii che offendono l'autore, compromettendo il responsabile della messinscena e privano pubblico e critica della conoscenza integrale di un'opera teatrale che certamente onora il teatro italiano».

Ivo Chiesa, direttore del Teatro di Genova, raggiunto a Brescia, spiega che la questione dei tagli «era per la già un anno fa durante le prove e che invece c'è stato un intervento anche Albertazzi e la Aldini. All'ora Costa si [redacted]. Ora dice Chiesa — «ha affidato a Pierucci questa ripresa e tutti d'accordo abbiamo operato le correzioni che ritenevamo opportune e lo spettacolo ne ha guadagnato enormemente». (Ansa)

ALLA [redacted]

Le favolose scene della Scala Ecco la fabbrica da cui nascono


Turandot, una delle scenografie più impegnative per la Scala

MILANO — Le famose scenografie della Scala nascono alla Bovisa, quartiere tra i meno attraenti di Milano, decentrato, triste, soprattutto in un giorno [redacted] pioggia, freddo come nel giorno in cui, in uno dei saloni del laboratorio, cronisti e appassionati [redacted] lirica sono convenuti per la presentazione di una nuova macchina per dipingere le scene, donata da un colorificio.

Due sale (ognuna di 40 metri per 20) rispettivamente al primo e secondo piano; altrettante al pianoterra (adibite [redacted] lavori di scenoplastica e falegnameria); tre, più piccole, dove [redacted] scultura e al formano gli stampi per i particolari di scenografia.

I tempi di lavorazione sono quelli classici: prima si sviluppano i bozzetti con i disegni [redacted] vero, poi in falegnameria [redacted] realizzano le parti corrispondenti, quindi si passa al reparto di scenoplastica al fine di elaborare quelle costruzioni e prepararle per la parte finale, cioè dipingerle. A questo punto il «prodotto» viene portato in teatro per montaggio e prove.

Nel salone dove [redacted] è svolta la presentazione della nuova macchina (che permette di dosare con precisione i colori), ripetendo esattamente la miscela ogni volta che lo si desideri, ci sono ampi fondali ricamati e cuciti destinati [redacted] *Lombardi alla prima Crociata*, in scena il 17 aprile (con la regia di Gabriele Lavia al suo esordio in lirica), di [redacted] ... un grande locale, alcuni modelli del *Don Pasquale* di Donizetti (prima il 5 maggio). Nella sala superiore si prepara l'allestimento di *Samstag aus Licht*, l'ultima parte della nuova opera di Stockhausen che verrà presentata il 25 maggio al Palazzo dello sport, e di *Lucio Silla* di Mozart, in calendario per il 5 giugno.

Spiega Giorgio Tinazzi che lavorare per più spettacoli contemporaneamente è metodo abituale ed è la ragione principale per cui non si può sapere quanto ore di impiego, mediamente, occorrono per approntare una scenografia della Scala.

Per quanto riguarda invece la quantità dei materiali usati in un allestimento di un certo rilievo, si fanno non meno di 45.000 metri fra tele e veli e 25 metri cubi di legname, oltre a componenti, polistiroli, colle, plastiche e altre sostanze.

Rispetto a quelle del teatro di prosa, le scenografie della lirica sono più [redacted], fatte a misura d'uomo, da qualche tempo inoltre stanno diventando sempre più raffinate, crescente deve attiva a ragione le [redacted] televisive.

Nel laboratorio della Scala sono impegnate una cinquantina di persone [redacted] in tre gruppi [redacted] ... realizzatori, ognuno composto da uno scenografo, due collaboratori, un aiuto più alcuni allievi del corso pratico della Scala, impiegato [redacted] di Brera ... un gruppo di scenoplastici che ... sculture ... e altri allievi ... assistenti ... i colori erano in pietra e si dovevano appunto macinare preparando le tinte e aiutano a dipingere le scenografie.

Ornella Rota

Alla Tosse un ottimo Monteverdi, troppo difficile per studenti medi

Orfeo, che sfortuna, derubato dei tromboni

GENOVA — È iniziata con un «furto», ieri alla Tosse, la prima rappresentazione di *Orfeo* di Monteverdi spettacolo per ragazzi allestito nel cartellone di «Madrer».

Nella notte i ladri hanno portato via dal teatro materiali vari fra cui tre tromboni di proprietà di giovani [redacted] del Conservatorio.

Per gli sfortunati ragazzi si tratta di una perdita grave in quanto i loro strumenti (difficilmente «piazzabili», da parte degli autori del colpo) sono loro assolutamente indispensabili per poter proseguire gli studi senza lunghe soste d'attesa di eventuali nuovi tromboni, potrebbe proprio i per uso essendo importati dagli Stati Uniti [redacted] e da sperare che i ladri, mossi a pietà, restituiscano al più presto i tre ott[redacted].

C'era molta attesa per *Orfeo*, opera estremamente complessa, fondamentale per la storia della musica, scritta nel 1607 subito dopo le prime e rozze esperienze dei fiorentini, eppure già così nettamente staccata dai lavori a lei precedenti.

Per realizzare il lavoro gli organizzatori hanno coinvolto alcuni classi del Conservatorio Paganini (di canto della professoressa Carmen Vilalta e di clavicembalo della professoressa Bellasich) ed hanno affidato la direzione orchestrale a Roberto Tolomelli e la regia a Boris Stetka.

Non si è trattato di uno spettacolo «prodotto» [redacted] Conservatorio, ma di un «saggio» di alcune sue componenti. L'operazione, tuttavia, ha creato qualche perplessità.

Sotto il profilo esecutivo va lodata indubbiamente la buona volontà e l'entusiasmo mostrato da tutti gli interpreti: i cantanti (citiamo Marcello Lippi, Letizia Panarello, Susanna Savarescol), gli strumentisti e il direttore Tolomelli che è riuscito [redacted] complesso, ad ottenere buoni risultati negli insiemi, anche se non sempre si sono avvertite una intonazione limpida e una efficace tensione drammatica ed emotiva.

Va infine osservato che non sono stati selezionati, per i singoli settori, gli allievi migliori; fra i cantanti c'erano anche studenti del primo corso [redacted] prova ad esempio, Paolo Arcidiacono cui è toccata la terribile parte di Orfeo. r. i.

Le televisioni private in Liguria

[redacted] G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Teleromanzo Una vita da vivere; [redacted] Attualità; 10,30 [redacted] Alice; [redacted] Rubriche; 11,40 Help, gioco musicale; 12,15 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; Pomeriggio con sentimento; 13,25 Teleromanzo [redacted]; 14,25 Teleromanzo General Hospital; 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere; Five Time; 16,50 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm L'albero delle mele; 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jefferson; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 [redacted] gente, spettacolo; 22,50 Telefilm Giorno per giorno; 0,20 Film Il sapore di terre (drammatico)

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Cartoni Gloria; 9 Telefilm Operazione sottoveste; 9,30 Telefilm Fio; 10 [redacted] Chico; 10,30 Telefilm [redacted]; 11,30 Telefilm I giorni di Bryan; 12,30 M'ama non m'ama; 13,30 Novela Maria Maria; 14 Novela Magia; 14,55 Film La storia del generale Custer (western 1941); 16,50 Cartoni L'uomo tigre; 17,20 Cartoni Masters: i dominatori dell'universo; 17,50 Telefilm La famiglia [redacted]; 18,50 Novela Marron glacé; 19,30 [redacted] non m'ama, gioco a premi; 20,25 Telefilm Dynasty; 23,30 Caccia al 13, rubrica sportiva; 24 Film I cavalieri dalle ombre lunghe (western 1980)

TELENORD [redacted]

UHF 24, 36, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 6 aprile; 7,05 Cartoni Thunderia; 8,20 Telefilm Barnaby Jones; 9,10 Telefilm Occhi azzurri; 10,20 Sceneggiato Peyton Place; 11,10 Telefilm Operazione Tortuga; 12 Telefilm Agente Pepper; 13 Cartoni Lupin [redacted] 13,30 Cartoni L'uomo tigre; 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 14 Telenovela Mama Linda; 14,45 Sceneggiato Peyton Place; 15,50 Film Partirono preti, tornarono... curati (commedia umoristica); 18 Cartoni Lamù; 18,30 Cartoni L'uomo tigre; [redacted] Telefilm L'incredibile Hulk; [redacted] Cartoni Lupin III; 20,20 Sceneggiato Fantomas; 22,15 Telefilm Charlie's Angels; [redacted] Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,15 Rombo, rubrica automobilistica

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — [redacted] 11,45 [redacted] pensioni, ho diritto; 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 13 Film Ombre rosse; 14,30 Dite la vostra, interviste ai cittadini su temi di attualità; 15 Telefilm Betty White; 15,30 Cartoni [redacted] e [redacted] tere; 16 Telecittà flash; 16,05 Film Operazione Altalena; 17,30 Telecittà flash; 17,35 Telefilm Executive Hotel, serie Agente speciale; 18,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 19 Dal mondo del lavoro, rubrica sindacale della Camera del Lavoro; 19,30 Liguria notizie; 19,45 Motori non stop; 20,30 Film Figli e amanti; 22,20 Flash; 22,30 Vetrina promozionale.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 11,30 Film Le avventure di Tobia Makan; 13 Video Music; 13,30 Parliamo di, rubrica; 14 Le caramelle Pupa; 15 Film L'uomo dal pugno d'oro; 18,30 Film [redacted] Da Valenza per voi; 19,30 Vg; 19,45 Oroscopo; 20 Da Valenza per voi; 21 Echomondo; 21,10 Film La congiura degli innocenti; 22,30 Vg; 22,45 Uno spazio [redacted] voi, rubrica; 23,15 Echomondo; 23,30 Film Germania anno zero.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — [redacted] Telefilm Arrivano [redacted] spose; [redacted] Film [redacted] (commedia [redacted] 1958); Messaggiero in allegria; 11,30 Telefilm Phyllis; 12 Telefilm [redacted] di Hogan; 12,30 Telefilm Giorgo per [redacted]; 13 [redacted] Bum Bam; Cartoni Mimì e la nazionale di pallavolo; Il tulipano nero, Pomeriggio insieme; 14 Telefilm Operazione ladro; [redacted] Telefilm Harry O; 16 Bim Bum Bam; Cartoni Lalabel; Lady Oscar; Telefilm Via da sirago; 17,40 Telefilm Una famiglia americana; 18,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19,50 Cartoni I puffi; 20,25 Superfilm: Guerrieri dell'inferno (avventura Usa-Messico 1977); 22,45 Sono bravi bis, spettacolo; 0,50 Film Le ali delle aquile (biografico Usa 1957)

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm Billy Casey Show; 12,25 Telefilm Una famiglia ... intraprendente; 12,50 Buongiorno amico; 13 Telefilm Disperatamente Ive; 14 Telefilm Mannix; 14,50 Telefilm Al banco della difesa; 15,45 Redazionale; [redacted] 19 Redazionale; 19,10 Telefilm The Doctors; 19,35 Sceneggiato Gli emigranti; 20,25 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero; 21,25 Film Il conte Max (commedia 1957); 23,15 Asta; 2,20 Telefilm Gommolo; The Seventy [redacted]

TELESANREMO

UHF [redacted] — Ore 18,30 Sceneggiato I diamanti del presidente; 18,25 Gioria flash; 19,30 Anteprima sport; 19,45 Dentro la regione; 20 Andiamo al cinema; 20,05 Il tempo che farà; 20,10 Telegiornale; 20,35 Oroscopo; 20,40 Telesanremo weekend, informazioni in lingua straniera per i turisti; 21 Obiettivo neve; 21,20 Film La galle grafie. Diario notte; Film [redacted] ele nostre ombre, [redacted] produzioni di saldi. Oroscopo.

TELETRIS

UHF 21, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film Uccidete il padrino; 12 Cartoni; 12,30 Telefilm Scacco matto; 13,30 Vendita pre[redacted] 14 Telefilm [redacted] Music; 16,30 Film I figli del [redacted] moschettieri; 17 Cartoni; 18 Tg Tris; 18,30 P[redacted]; 19 Vivere ai conte per cento; 20 Telegiornale; 20,30 Supercalssifica show; 21 Tutte cinema; 21,10 Fai da te, bricolage; [redacted] Asia Baili Tris; 24 Tg Tris; 0,30 [redacted] follie.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21 [redacted] — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm 52'; [redacted] 30 Miniasia; 14,30 Luna park; [redacted] 30 Telefilm 52'; 19,30 Tg [redacted]; 19,35 Obiettivo donna; 20,10 Tg 31; 20,35 Medicina/paziente: [redacted]; 21 In diretta dal teatro Ariston di Sanremo; 21,30 La II rassegna [redacted] cantante; 24 Tg notte; 0,15 [redacted] Il rassegna del cantante, 2ª parte

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliа ragazzi, programma di cartoni: Mimì e le ragazze della pallavolo; [redacted], Il ragazzo del baseball, Submariner; 8,15 Telenovela Laura; 9 Telefilm Victoria [redacted]; 9,25 Telefilm poliziesco Codice 3; 10,20 [redacted] magnetoscopie; 11 Telefilm American girls; 12 Telefilm fantascientifico The Invaders; 13 Telefilm Victoria Hospital; 13,50 Cartoni Mimì e le ra[redacted] pallavolo; 14 Cartoni Pol, la ragazza del baseball; [redacted], 14,30 [redacted] e no, [redacted] spettacolo all'insegne del risparmio; 17,15 Vivo, spazio tv per ragazzi e telefilm fronmen; Batman; Pol, [redacted] ragazza [redacted] baseball; 18,45 Notiziario; 19 Telenovela Laura; 20 Cartoni Mimì e le ragazze della pallavolo; 20,20 Sceneggiato [redacted] qui all'eternità; 21,30 Telefilm poliziesco Squadra speciale anticrimine; 22 Telefilm American girls; 23 Tutto cinema; 23,05 Oroscopo; 23,10 Un gioiello per voi, a cura [redacted] Glauco Benar. Segue Non stop.

[redacted]

UHF 43, 33, 28, 27 — Ore 10,30 Film [redacted] Helena ... [redacted] per uccidere; 12 Cartoni [redacted]; 12,30 Documentario Le meraviglie del mondo; 13,15 Telenovela Cuore selvaggio; 14 Vetrine d'arte e preziosi; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Cartoni Vicki il vichingo; 18 Cartoni Anderson; 18,30 Bisogna con..., fatti, notizie, persone, tormeggi ... sport; 19,45 Telenovela Cuore selvaggio; 20,30 Film Safari (avventura); 22 L'altra faccia del potere, rubrica politico-culturale; 23 Giornalone sport; 23,30 Film La macchina dell'amore (commedia)

CANALE 7

UHF 22, 24 [redacted] 30, 34, 41 [redacted] 60 — Ore 9 Cartoni Fantasie [redacted] cartoni animati; 10 Documentario Incontri con il mondo; 10,50 Telefilm Occhi azzurri; 11,45 Telefilm Barnaby Jones; 12,30 Almanacco storico: Quel 6 aprile; 12,35 Cartoni Braccobaldo; 13 Fragile, quotidiano di [redacted] musicale; 13,50 Cartoni L'orso Yoghi; 14,15 Cartoni Lupo de Lupis; 14,40 Telefilm Skippy il canguro; 15,10 Film Racconti romani (commedia Italia 1955); 16,45 Cartoni Non Canale 7; 17,35 Telefilm Skippy il canguro; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 18,50 Rugby Time: Rdb Piacenza - Rugby Parma; 19,45 Telefilm Barnaby Jones; 20,30 Telefilm Benji; 21,25 Almanacco storico: Quel 6 aprile; 21,30 Film Philby, Burgess and MacLean (avventura); 22,50 La stella del ring, La boxe di Canale 7, [redacted] 6 aprile; 23,55 Almanacco storico: Quel 6 aprile; 24 Intermezzo di mezzanotte

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39 [redacted] 51 — [redacted] 9 [redacted] Rete A. Appunti un'amica, [redacted] per la famiglia; Spettacolo, giochi, rubriche, [redacted] trine, mercatino; 13,15 Accolti un'amica special; 14 Telefilm; 15 Film La medicina di Sacramento; 17 Space Games, giochi a premi; [redacted] Cartoni; 18,30 Telefilm; 19,10 Notiziario; 19,30 Telefilm; 20,25 Film; 22,15 Telefilm; 22,40 Asta.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [redacted] 52, 56 — Ore 10 The Corruptors; 11 Film; [redacted]; 13,20 Baldios; 13,45 Little Nell; 14,10 Bigfoot ragazza selvaggia; 14,35 La luna d'Oriente; 15 Film; 16,45 Baldios; 17,10 Little Nell; 17,35 Bigfoot [redacted] selvaggia; 18 The Corruptors; 19,15 Cristianesimo; 19,45 [redacted] Collaborators; 20,35 [redacted] luna d'Oriente; 21 News sport; 21,30 Film; 22 Bigfoot; 22,30 Film; 24 Follie; 0,20 The Collaborators; Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Cartoni Starzinger; 14 Telenovela Cara cara; 15,30 Film La medicina di Sacramento (western); 17,30 Telefilm Fanfoum; 18 Space games, giochi a premi; 18,30 Cartoni Starzinger; 19 Telenovela Cara cara; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,35 Telenovela Cara cara; 20,20 Film; 22,15 Ciao Eva dell'Italia con amore, spettacolo; 23,30 Film Una donna per [redacted] (drammatico)

[redacted] TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus; 12 Les rendez-vous d'Annik; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 14 Série L'incroyable Hulk; 14,55 Temps libres. Cinéma et vidéo, le temps de lire..., 16,45 Croque-vacances. Dessins animés, variétés, magazine...; 17,25 Le village dans les nuages; 17,45 Feuilleton Arnold et Willy; 18,15 Presse-citron, magazine des adolescents; 18,25 Marionette, magazine de la micro-informatique; 18,50 Jeux... 19,15 Emissions régionales; 19,40 Les petits drôles; 20 Journal; [redacted] Variétés Formule 1; 21,50 [redacted] pelinage artistique, en direct [redacted] Montréal; 22,45 Barbra à la une; 23,30 Journal et cinq jours en Bourse.

FR 3

[redacted] 17 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé Inspecteur Gadget; 20 Les jeux; 20,30 D'accord, pas d'accord, émission de l'INC; 20,35 Vendredi: Rencontre avec Lionel Jospin, magazine d'information; 21,50 Laissez passer la chanson; 22,45 Journal; 23,05 Prélude à la nuit. - Sonate en el [redacted] de F. Liszt.

A colloquio con la cantante che debutterà a Genova ne «La vestale» di Spontini

Kabaivanska, [redacted] confini

Raina Kabaivanska

GENOVA — «Di Genova non ho un ricordo particolarmente bello perché tutte le volte che ho lavorato [redacted] Margherita mi sono ammalata. Cantare nel vostro teatro è come cantare [redacted] strada. Tuttavia avete un pubblico meraviglioso che ogni volta mi fa dimenticare le difficoltà e i disagi».

Raina Kabaivanska è appena giunta [redacted] città per partecipare all'ultimo allestimento operistico stagionale: *La vestale* di Spontini, con la direzione [redacted] Bruno Bartoletti. Per la grande cantante, [redacted] venticinque anni in [redacted] e splendida attività, si tratterà di un debutto: «E' la prima Vestale — conferma l'artista — ed è [redacted] delle tante sfide che ho lanciato a me stessa e agli altri durante la mia carriera».

«Il fatto è — spiega la Kabaivanska — che sono ribelle per natura. Ho iniziato a cantare per reazione alla mia famiglia che nutriva per me ben altre ambizioni. [redacted] ho voluto interpretare in passato opere che, a detta di altri, esulavano dalle mie caratteristiche per dimostrare che certe etichette mi [redacted] strette. Io [redacted] considerata un'ottima interprete [redacted] verismo di Puccini. E' bello sentirsi definire la migliore Butterfly o la migliore Tosca, ma, nello stesso tempo, è limitativo. Per questo ho voluto questa Vestale, un'opera che amo e che esce dal mio repertorio».

La vestale era stata in un primo tempo prevista in coproduzione con Bologna. Il teatro Comunale bolognese ha però rinunciato all'allestimento: «Mi spiace — dice l'artista — perché ho dovuto studiare [redacted] parte complessa come quella di Giulia per sole quattro recite e non dodici come era in programma: non c'è neanche il tempo per entrare davvero nel ruolo».

Elegante e piacevole figura, personalità viva e straordinaria [redacted] tanto sul palcoscenico quanto fuori del teatro. Raina Kabaivanska parla del suo lavoro con chiarezza: «So di essere una privilegiata. Per questo sopporto i sacrifici».

Raina Kabaivanska può contare, da sempre, su una nutrita schiera di ammiratori che la seguono ovunque per ascoltarla: «Ho, in effetti, molti fans, soprattutto fra i giovani. E' molto bello, anche [redacted] a volte mi spaventano certe manifestazioni di eccessiva ammirazione e di fanatismo. Molti giovani, oggi, cercano nella musica [redacted] che la vita [redacted] loro; [redacted] vecchi valori perduti, costruiscono miti e ideali. E' per [redacted] una responsabilità enorme».

Nata in Bulgaria, la Kabaivanska è cittadina italiana dal 1959. «Amo l'Italia — dice — l'unico Paese dove ancora, nel mondo lirico, si può andare avanti per meriti. Altrove è ormai tutto computerizzato, se un giovane artista entra in determinati ingranaggi [redacted] ha problemi. In Italia ciò [redacted] avviene perché esiste [redacted] pubblico pronto a valutare, [redacted] accettare o rifiutare un artista [redacted] decisione. Siamo sempre [redacted]; [redacted] in questo consiste il fascino del nostro lavoro. A me piace rischiare».

Fra i programmi futuri dell'artista c'è una *Traviata* a Macerata: «Sarà — dice — un nuovo "debutto". Ho infatti cantato Violetta diversi anni fa, poi, però, vi ho rinunciato perché sono molto, troppo autocritica e non mi sentivo sicura in due battute del primo atto. In questi anni ho tuttavia potuto verificare che molte interpreti di Traviata sono in difficoltà non solo in quelle due battute, ma in molte altre».

Fra i «ricordi» [redacted] Raina Kabaivanska c'è pure una *Dama di picche* al vecchio Carlo Felice: «Qualche anno [redacted] — racconta — il sovrintendente Adamoli [redacted] chiese [redacted] tenermi libera per l'inaugurazione del [redacted] nuovo teatro [redacted] parlava di Simon Boccanegra. Chissà se canterò ancora quando sarà ricostruito [redacted] che non capisco è per quale ragione hanno demolito il vecchio Carlo Felice, che era [redacted] cura parzialmente funzionante e non hanno invece pensato a ristrutturarlo e a renderlo totalmente agibile». r. i.

APPUNTAMENTI FLASH: MUSICA, TEATRO

Arriva Beruschi

SANTA MARGHERITA — Per i venerdì ordinati [redacted] cabaret, [redacted] Covo di Nord-Est ospita, questa sera, Enrico Beruschi.

Opera buffa alla Tosse

GENOVA — Viene replicato, questa sera e domani (ore 21), al Teatro della Tosse, «Opera buffa», lo spettacolo teatrale e musicale per i giovani, scritto e diretto da Tonino Conte con la scenografia di Emanuele Luzzati.

Il lavoro (inserito nel ciclo [redacted] e...) è interpretato [redacted] Enrico Campanati, Vanni Valenza, Gabriella Picciau.

Espressionisti [redacted] Musica 900

GENOVA — Per il ciclo dedicato all'espressionismo, nell'ambito [redacted] «Musicanovecento», Antonio [redacted] dirigerà, questo pomeriggio [redacted] Quadrivium, ore [redacted]), [redacted] certo dell'Orchestra [redacted] Camera di Genova cui partecipereranno i cantanti Elfriede Demola, Gustavo Barit, [redacted] Gazzaniga e Marcello Lippi e i pianisti Canale Boccarelli e Marco Pellucci.

Il programma prevede pagine di Eisler, Weill e Hindemith.

Concerto con chitarra

[redacted] — Prosegue questa sera all'Oratorio di San Filippo la rassegna di giovani chitarristi: Luca Laderchi interpreterà lavori di Bach, Sor, [redacted], Ornellina e [redacted]

«Il mostro» di Bellocchio

GENOVA — [redacted] il mostro in prima pagina» è il titolo del [redacted] girato nel '72 da [redacted] che il club «Amici del cinema» proietterà questa sera alla [redacted] «Don Bosco» [redacted] Sampierdarena nell'[redacted] della nuova rassegna «Il cinema e i problemi della comunicazione». Accanto al lavoro interpretato [redacted] Gian [redacted] Volonté [redacted] pure proposto «L'inganno» [redacted] regista [redacted]

Violino e piano [redacted] Filippo

[redacted] — [redacted] San Filippo, il [redacted] violino e pianoforte Riccardo [redacted] Baglioni presenterà [redacted] di Schubert, Schumann e Brahms.

OGGI al RIVOLI

Vincitore di 2 Globi d'Oro per il miglior film e la migliore regia [redacted] candidato a [redacted] Premi Oscar

Gli esperti sostengono che sono molti gli esemplari malati

La Liguria ha bisogno di pesci «vaccinati»

Gli studiosi: è bene premunirsi contro i morbi da cui gli animali sono affetti - Il sistema dell'acquacoltura - Le cifre

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Vengono vaccinati contro le malattie infettive gli esseri umani, vengono vaccinati gli animali e ora si pensa di vaccinare i pesci. L'argomento, oggetto di studio in ogni parte del mondo, [illegible] in Francia, negli Stati Uniti, in Canada e in Inghilterra, è ora all'attenzione degli esperti italiani alcuni dei quali risiedono e lavorano in Liguria, in particolare nella provincia di Imperia.

Se ha parlato di recente il dottor Pietro Loi, veterinario di Ventimiglia dopo che aveva partecipato verso la fine di febbraio, ad uno specifico convegno tenutosi a Parigi. «Anche in Italia — dice — l'acquacoltura è in pieno e continuo sviluppo».

Ogni [illegible] fornisce 20 milioni di tonnellate di pescato negli oceani e nei mari del nostro pianeta. E' un alimento primario ormai indispensabile per l'umanità, mentre ogni anno la richiesta di pesce aumenta. Per questa ragione lo sviluppo dell'acquacoltura assume contorni importanti i mari, compreso quello ligure, devono essere ripopolati di pesci possibilmente sani. Con questo sistema, l'allevamento cioè di pesci in vasche (molti dei quali fatti crescere e vaccinati contro le malattie infettive più frequenti, che sono una dozzina), [illegible] 1973, sono stati immessi nei mari sei milioni di tonnellate di esemplari e lo scorso anno quasi 10.

Il professor Ghittino, torinese, profondo conoscitore del problema parla [illegible] di «rivoluzione azzurra» alle porte che dovrebbe far seguito [illegible] «rivoluzione verde» dell'agricoltura e della zootecnia.

Questo dell'acquacoltura è un argomento molto interessante per le migliaia di pescatori della zona e va seguito attentamente.

«La vaccinazione sui pesci presenta, tuttavia, ancora molte difficoltà — [illegible] gli esperti —. La vaccinazione mediante iniezione è oggi presa fattibile soltanto [illegible] soggetti grossi e pregiati, ma, ovviamente, non è praticabile sugli avannotti di pochi grammi. In questo caso in maniera molto efficace e più completa, si mescolano i vaccini nel mangime».

Più qui le indicazioni di carattere tecnico, ma per quanto concerne la provincia di Imperia, che come è noto non dispone [illegible] di grosso patrimonio ittico si spera che gli acquacoltori decidano di immettere nel mare annualmente la costa un forte quantitativo di pesci coltivati e vaccinati.

«E' una speranza — aggiungono gli studiosi — che potrebbe trasformarsi in realtà entro breve tempo».

Renato Olivieri

L'EDILIZIA E GLI [illegible] STANNO ANCORA ATTENDENDO L'ATTENZIONE [illegible]

Santo Stefano, un porto «sospetto»

E' saltata la discussione in Regione (e, se ci fosse stata la maggioranza, l'approvazione) del piano regolatore della cittadina, tutto incentrato sul maxi-approdo - La battaglia che stanno conducendo le associazioni ecologiche e naturalistiche - Un grappolo di nomi legati al progetto e alle presunte bustarelle

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — L'altro ieri il Consiglio regionale avrebbe dovuto discutere (e, ove vi fosse stata una maggioranza, approvare) il piano regolatore di Santo Stefano al Mare, cittadina sul mare particolarmente [illegible]. Non è stato possibile alcun dibattito, per una protesta degli infermieri che hanno bloccato i lavori. Se ne riparlerà martedì prossimo. Forse è un bene perché questi giorni di pausa possono indurre a riflettere su un progetto che [illegible] accorpata di polemiche.

Le critiche vecchie del particolare per interessi Cipressa e alcuni passi [illegible] sono che il piano regolatore di Cipressa [illegible] più o meno scopertamente finalizzato alle opere a terra del porticciolo di Santo Stefano. Risulta firmato dall'ex assessore Nino Caggero, inquisito per lo scandalo delle tangenti, e approvato nel 1982 dalla giunta di Alberto Teardo.

Come si vede, l'opposizione guidata da «Italia Nostra» e da altre associazioni ecologiche sta sparando tutte le sue bordate contro «l'ecomostro» e comunque è con esito ad andare [illegible] pesante, insinuando che, a questo punto un'[illegible] della magistratura è quanto mai auspicabile opportuna.

Ma veniamo ai fatti. La storia del porticciolo [illegible] Santo Stefano è da tempo al centro di polemiche. Il progetto prevede un terrapieno ricavato dal mare per una estensione [illegible] di 1 e 10 ettari. Arrivi fra i 600 e gli [illegible] posti barca con 16 attracchi e tutta una serie [illegible] opere a terra. Il progetto si riferisce ai mesi [illegible] è una scoperta, la «Marina degli Aregai» che è costituita in funzione del [illegible] porticciolo, partendo da 200 mila lire di capitale sociale e il «rilancio economico» [illegible] non vuole che vengano superati gli scogli delle autorizzazioni.

Insomma «Che cosa ha spinto gli amministratori a stipulare una convenzione con la Aregai al cui vertice sono due signore per la realizzazione di un progetto che prevede la spesa complessiva di una sessantina di miliardi?». L'anno «Perché il precedente progettista [illegible] nominato in quello fortemente [illegible] all'inserimento approvato poi con insolita rapidità nel giro di otto mesi e senza le osservazioni regionali al piano regolatore?».

Il progetto non si ferma a Santo Stefano [illegible] sconfina verso Cipressa, Pompeiana ed altri comuni della costa [illegible] Ponente. A Cipressa, quindi alle spalle del porticciolo tanto chiacchierato, il piano regolatore prevede 20 [illegible] metri cubi edificabili e destinati — è facile presumerlo — a seconde case e ad attrezzature per i nuovi residenti «che vengono dal freddo». Singolare coincidenza il piano di Cipressa fu redatto dall'architetto Nino Caggero.

Fu tutto regolare? Fu regolare anche l'approvazione della giunta Teardo? Oltre a Caggero, quali altri tecnici e funzionari hanno [illegible] al progetto? I due progetti alzano al porticciolo come una barriera alla [illegible] aperta, ai soci che strettamente legati. Ed è purtroppo normale.

Infatti in un particolare [illegible] parte finanziato dai proprietari delle barche all'approdo, la loro risorsa economica è rappresentata dalle costruzioni a terra che a volte creano una città artificiale.

Dice Piero Villa, di «Italia Nostra»: «Evidentemente, non si è capita nemmeno [illegible] Imperia o Lavagna dove il porticciolo ha creato squilibri nell'urbanistica locale. Si è perfino utilizzata una vecchia [illegible] dismessa Liberty per ricavarvi appartamenti per giovani sposi. Questa la chiave, che fa pensare ad una iniziativa sociale. In realtà, quegli appartamenti hanno un costo di due milioni e mezzo al metro quadrato.

Il tratto di costa dove dovrebbe sorgere il particolare turistico

E' recente la decisione dell'amministrazione di Santo Stefano al Mare di fare della torre saracena una sede del Comune. «Ma attorno alla torre dovrebbero sorgere "corpi" di un grande albergo», rincara «Italia Nostra». Le associazioni ecologiche [illegible] avuto nei giorni scorsi un incontro in Regione col vicepresidente Giacomo Gualco, al quale hanno denunciato «l'espansione edilizia che sta per aggredire, da una parte il paese, dall'altra il mare».

[illegible] Il discorso non finisce qui [illegible] senza sorprese, si è appreso che la zona «Marinoli» di Santo Stefano al [illegible] mare (quella di San Stefo) ha avuto un incremento di volumetria «resa opportuna per una definitiva sistemazione dell'area».

Marinoli è un nome [illegible] noto nelle progettazioni della Liguria di Ponente. Nove anni fa vi esplose il primo scandalo della Liguria: la progettata costruzione di un grosso centro turistico residenziale dal costo di circa [illegible] miliardi (denaro del 1975) inserito nel piano regolatore, fino misteriosamente in Regione, per una storia di tangenti.

Andò in carcere (e c'è ancora, in regime di semilibertà) l'allora presidente del Consiglio regionale, Paolo Marmiroli.

Guido Coppini

Continua l'inchiesta [illegible] Taggia

Ora 5 amministratori potrebbero essere rinviati a giudizio

TAGGIA — L'inchiesta sul piano regolatore di Taggia è arrivata alla stretta finale. Il procuratore [illegible] Giorgio Pistone, il tecnico nominato dal tribunale per fare luce sui punti più controversi, è sospetti del documento [illegible] sul [illegible] in particolare le 42 zone [illegible] ristrutturazione in cui è stata divisa Arma [illegible] incrementi volumetrici ha depositato la sua perizia, così come [illegible] l'ingegner Antonino Triano che assiste i cinque amministratori coinvolti nella vicenda.

Sono il vindaco Claudio Cerri, gli assessori Giacomo Lanteri e Francesco Cepollina, il presidente dell'Azienda [illegible] Soggiorno, Gaetano D'Amico, tutti democristiani, e il consigliere Giuseppe Miraglia, del gruppo indipendente «Ramoscello d'ulivo».

Le due relazioni sono [illegible] pervenute dal segretario istruttore. Sembra che nella sua analisi del piano regolatore [illegible] un primo tempo aveva mosso [illegible] pesanti rilievi nei confronti degli inquisiti, [illegible] abbia parecchio ridimensionato le eventuali responsabilità dei politici.

Tutto il materiale compilato [illegible] le «memorie» degli avvocati difensori Ernesto [illegible] Silvio Dian [illegible] sul tavolo del giudice istruttore Giacomo Moraglia. Non ci saranno altri accertamenti: [illegible] voluminosa documentazione acquisita il magistrato chiuderà quanto prima l'inchiesta (forse entro la fine del mese) con l'ordinanza di proscioglimento o rinvio a giudizio.

L'inchiesta su possibili «interessi privati in atti d'ufficio» dei cinque amministratori è partita nella primavera 1983, in seguito ad un esposto presentato poco prima delle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale dall'allora assessore [illegible] al patrimonio Giuseppe Miraglia.

Miraglia, dopo aver votato [illegible] a favore del piano, aveva segnalato presunte irregolarità sostenendo che alcuni interventi edilizi in particolare nella zona di Arma sarebbero stati inseriti nel prg solo per favorire vari colleghi di maggioranza e persone a loro vicine.

Il pm è stato sequestrato [illegible] la magistratura [illegible] le case dei politici coinvolti sono state perquisite.

Claudio Bonzella

A Sanremo e a Camporosso «piombati» altri due apparecchi nelle case

Sono sempre di più nell'Imperiese i «ribelli» del canone televisivo

La protesta intrapresa dal partito radicale - Secondo i contestatori la tassa non è legittima

SANREMO — La «battaglia» di molti utenti contro il canone Rai sta trovando proseliti e sostenitori anche nell'Imperiese. Gli ultimi due [illegible] sono stati registrati a Camporosso e a Sanremo, dove due famiglie che avevano inviato entro il 31 dicembre scorso la «disdetta» dell'abbonamento si sono viste «sigillare» gli apparecchi televisivi. Analoghi episodi sono accaduti un po' in tutta Italia sull'onda [illegible] una protesta intrapresa dal partito radicale.

«Il pr — dice Gaetano Benedetto, presidente nazionale del [illegible] per la disdetta del canone Rai" — più [illegible] tre anni sta lottando per [illegible] cessare quello che noi consideriamo un abuso. Le disdette si aggirano ormai sulle diecimila. L'87% [illegible] state fatte in Veneto, in Liguria sono [illegible] sessantina, la maggior parte nel Savonese».

Finora, sono stati «insaccati», vale a dire piombati e resi inutilizzabili, oltre quindici televisori della Riviera di Ponente, appartenenti ad altrettanti utenti che si sono rifiutati di pagare l'abbonamento perché lo considerano un'imposizione illegittima e in contrasto [illegible] la [illegible] cittadino.

E' una «guerra» che [illegible] trovando consensi anche nell'Imperiese, anche se i casi di «piombatura» degli apparecchi si contano ancora sulle dita di una [illegible].

Secondo il «Comitato per la disdetta del canone [illegible]», [illegible] è giusto sigillare un televisore perché non si [illegible] la quota annuale. «Chi [illegible] può impedire — osservano ancora gli esponenti locali del partito radicale — di [illegible] l'apparecchio per ricevere [illegible] le emittenti private».

Non soltanto i promotori della «disobbedienza» alla Rai hanno un altro obiettivo. «Un cittadino può fare un uso personale del televisore importato solo per i videogiochi o come schermo di impianti di videosorveglianza che oggi molti hanno in casa».

La battaglia, quindi, è appena agli inizi. Il braccio di ferro tra Rai e gli utenti stanchi della tassa considerata ritenuta continua anche in Riviera.

«Non ci sembra giusto — conclude Benedetto — chiedere i [illegible] alla gente per pagare i contratti miliardari della Carrà e di altre star del piccolo schermo».

c. d.

Muore [illegible] Lione [illegible] ragazza di Imperia

IMPERIA — Grazia Riccardi, 20 anni, di Imperia, è morta mercoledì sera nella sala di rianimazione dell'ospedale di Lione, dopo essere stata sottoposta a un difficile intervento chirurgico al cuore.

La giovane abitava con la famiglia a Caramagna in via Aitenti. La notizia ha suscitato profonda commozione in tutta la città, dove i Riccardi, titolari di un esercizio commerciale di generi agricoli sono molto conosciuti.

La salma sarà trasferita oggi a Imperia. I funerali saranno celebrati domani, alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe.

Il popolare attore potrebbe essere convocato a Savona

Abatantuono sarà sentito sulla vicenda coca-party?

Nei giorni scorsi i giudici hanno interrogato Silvia Annichiarico

SAVONA — Diego Abatantuono, il noto attore milanese, potrebbe essere convocato nei prossimi giorni a Savona per essere interrogato dal giudice che indaga sul drogaparty. Il suo [illegible] è stato fatto nel corso dell'interrogatorio di Michelangelo Gervasi, un milanese arrestato nell'ambito dell'inchiesta.

Gli inquirenti [illegible] confermano né smentiscono questa particolare. «Si tratta — dicono — di un personaggio simpatico che piace a molti. Non possiamo aggiungere altro».

Martedì mattina era stata convocata a Palazzo Santa Chiara Silvia Annichiarico, la presentatrice televisiva che due anni fa ebbe una parte importante nel film di Renzo Arbore «Fap'ocalisse». Pare che la donna fosse stata [illegible] di Gervasi e che sia a conoscenza [illegible] molti particolari [illegible] festini che si tenevano in Riviera. In modo particolare avrebbe ammesso di avere conosciuto qualcuno dei personaggi arrestati nel [illegible] la vicenda. Contro [illegible] lei il giudice Filippo Maffeo non ha preso alcun provvedimento.

Si è limitato a convocarla in qualità di teste. L'interrogatorio è durato oltre tre ore. E' stata anche ricostruita una rissa, avvenuta in un locale di Finale dove sarebbero rimasti coinvolti sia Silvia Annichiarico sia Michelangelo Gervasi.

Intanto il giudice continua [illegible] interrogatori. Nei giorni scorsi ha sentito testi importanti nelle caserme dei carabinieri di Finale, Noli, Celle e Savona.

g. p. c.

Diego Abatantuono

CALCIO SPETTACOLO - Nel Principato e ad Alassio due partite di grande richiamo

Domani c'è Monaco-Bordeaux è inutile la caccia al biglietto

Scontro chiave per lo scudetto francese - Molti tifosi dalla Riviera

MONTECARLO — Lo stadio «Louis II» [illegible] Montecarlo, piccolo, civettuolo e prossimo alla pensione, [illegible] anticiperà, in chiave ovviamente francese, l'atmosfera dello stadio Olimpico di Roma del prossimo 15 aprile per la superfinale-scudetto tra Roma e Juventus.

Domani sera, infatti, alle 20,30, nel piccolo principato, si gioca il match-scudetto francese: di fronte il Bordeaux, capolista a quota 46 punti ed il Monaco, padrone di casa, secondo a quota 45. Per i monegaschi allenati da Jurien Muller, la ghiotta occasione di uno sorpasso che potrebbe voler dire il passo decisivo verso il quinto scudetto della loro storia con annessi e connessi, leggi Coppa dei Campioni.

Un autentico record per [illegible] località come Monaco che conta poco più di 25.000 [illegible]. Ma, si sa, [illegible] tutto è possibile. E anche il «tout-ball» deve essere all'altezza [illegible] rinato prestigio dell'ambiente.

La superfinale del tout-ball transalpino sta mettendo, però, in crisi le strutture di Monaco. Lo stadio ha una capienza massima di 12.000 posti, più [illegible] sufficiente per i normali match di campionato (raramente si superano i 5.000 spettatori) ma questa volta scoppia letteralmente. Biglietti non [illegible] trovano più da tre giorni. Inutile la caccia.

Non [illegible] trovano i francesi non li trovano gli italiani. A Sanremo, Ventimiglia e dintorni il Monaco conta una piccola ma fedele schiera di appassionati che [illegible] seguono [illegible] discreta regolarità. Dalla città dei fiori con poco più di mezz'ora di auto si arriva nel principato. E al casello [illegible] un'auto di serie A su pure con targa francese.

Questa volta però, [illegible] oltre a chi [illegible] Il «Louis II» è superesaurito. Anche da Bordeaux si lamentano. I tifosi della squadra locale vorrebbero seguire la massa i bretagnoli impegnati in una partita che vale una stagione e che potrebbe finalmente alla squadra dei vari Lacombe, Giresse, Tresor e Dieter Muller, l'agognato scudetto che sfugge da sempre. Ma per chi non è stato tempestivo nell'organizzarsi, al massimo resta l'occasione di una gita nel principato. Così a Bordeaux [illegible] rimediato in modo singolare, piazzeranno uno schermo gigante allo stadio dove la partita verrà trasmessa in diretta dalla tivù francese.

Per il Monaco [illegible] è un'occasione d'oro. Vanta alcuni nazionali francesi (Petit, Amoros, Bravo, Bellone e Genghini, questi ultimi due [illegible] origine italiana), ha un cannoniere tedesco (Krauss) anche se, finora, il più efficace marcatore è stato Genghini con 15 reti. Vincere uno scudetto per il Monaco vorrebbe dire dirottare sul principato fama e notorietà che sono poi gli scopi per cui questa squadra, con pochissimo pubblico e costi notevoli (il professionismo in Francia non scherza in fatto di cifre), viene mantenuta ad alto livello. Il successo nel torneo transalpino significherebbe anche una prestigiosa europea entrando nel giro dorato della Coppa dei Campioni. Questioni che, da sempre, sono il cavallo di battaglia di chi vorrebbe trapiantare prima o poi, la stessa formula calcistica turistica a Sanremo.

Per ora, in attesa della sfida-scudetto pochi chilometri oltre frontiera, c'è solo la frenetica caccia al biglietto.

Bruno Monbrone

Amnistie e assoluzioni per illeciti a S.Bernardino

FINALE LIGURE — Con due amnistie e dieci assoluzioni con formula piena, in quanto il fatto non costituiva reato, si è [illegible] il dibattimento penale [illegible] presunti illeciti edilizi nella lottizzazione «San Bernardino», celebrato ieri a Finale Ligure.

Un dibattimento durato circa cinque ore, che si è concluso così senza colpi di scena, nel pieno rispetto delle previsioni della vigilia.

L'unico illecito realmente riscontrato è stato quello relativo alla piazzellatura di un «gabbiotto» che poteva quindi essere inteso come mansarda.

Sia il titolare della licenza, Silvio Sara, sia il direttore dei lavori, l'ing. Renzo Archinelli, sono stati prosciolti in quanto, grazie alle varie leggi Nicolazzi, succedutesi nel frattempo, l'illecito è stato valutato secondo l'art. 17 della legge Bucalossi, come reato lieve, per il quale è previsto, appunto l'amnistia.

d. r.

Bettega, Brady e Francis tre stelle al «Ferrando»

Domani alle 18,30 - In palio la «Coppa Andrea Boscione» - I prezzi

ALASSIO — Sono giunti ieri alle 18,30 da Bologna — con un pullman messo a disposizione dalla Juventus — Roberto Bettega e i giocatori e dirigenti della squadra di calcio canadese del Toronto Blizzard (ventisette persone per l'occasione che domani dirette alle ore 18) incontreranno allo stadio comunale «Pierangelo Di Alassio la Sampdoria.

La società genovese ha fatto sapere che rientreranno in tempo utile per accudire in campo sia Brady che Francis. Manchevano solo Hordeu e Vierchwood convocati a Verona per l'incontro internazionale Italia-Cecoslovacchia. Sarà quindi un incontro interessante, interessante il confronto fra due stili di gioco.

Ad Alassio, Carlo Tomaghini che cura il reclutamento della squadra canadese — è un ambiziosissimo colto l'occasione della presenza del Toronto per ricordare un giornalista alassino legato da una grande passione al mondo del calcio, deceduto l'anno scorso per un male incurabile. Ci riferiamo ad Andrea Boscione della Rai di Torino rimasto profondamente alassino malgrado il lavoro lo avesse portato a stretto contatto del capoluogo piemontese.

Alla squadra canadese andrà una coppa in-

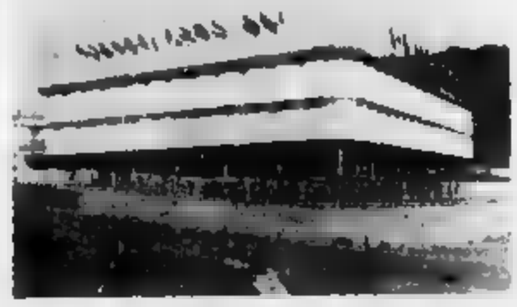
Trevor Francis tra i protagonisti dell'amichevole di oggi

titolato a Boscione e a consegnarla sarà Emanuela, la figlia [illegible] dieci anni del telecronista sportivo. Questo ricordo di Boscione giungerà anche [illegible] milioni di telespettatori italiani che seguiranno l'incontro Italia-Cecoslovacchia Nando Martellini in ritiro al momento della presentazione delle due squadre.

La Rai dedicherà alcuni servizi all'incontro di calcio, servizi saranno trasmessi dalla Radio Corporation di New York che trasmetterà, tra le voci di Andrea Marchesi ad un pubblico di oltre sedici milioni di statunitensi di origine italiana e dalla televisione canadese al seguito della troupe di Bettega & C.

Il prezzo d'ingresso è stato stabilito in otto e cinquemila lire per tribune e gradinate (ridotti [illegible] e [illegible] I biglietti sono in prevendita presso l'Ufficio informazioni dell'Azienda di soggiorno (orario 9-12, 15-19). La squadra d'Oltreatlantico sta compiendo una tournée in Italia per effettuare il miglior rodaggio in previsione dell'inizio del proprio campionato (fine aprile). Nel viaggio di trasferimento da Bologna ad Alassio, il Toronto si è fermato a Milano e Parma ove ha avuto come «ricordo» di tutto riguardo l'arbitro Michelotti, un altro ricco spettacolo [illegible] Alassio. Gli ospiti canadesi sono stati invitati, per un beneficio [illegible] dal sindaco Giuseppe Cassarino, domani a mezzogiorno, nella sala consiliare del municipio. Bettega, che ad Alassio non solo è di casa, ma ha una casa piena coi dimostrato [illegible] molti amici tutta la dirigenza [illegible] la considerazione che le è riservata qui ad Alassio.

Romano Striuoli



artemax

mostra dell'arredamento degli spazi abitativi

dal 6 [illegible] 15 aprile

artemax, un nome di rispetto per una manifestazione [illegible] prestigio. Non la solita grande fiera commerciale o meno ancora un mercato da strapaese [illegible] ma un momento di incontro con quanto di meglio alcune grandi ditte [illegible] in grado di proporre nell'ambito dell'arredamento. Il meglio [illegible] quanto in casa «è» bello e la moda, quindi

[illegible] ancora .. un'occasione forse unica per ammirare ciò che l'artigianato ligure-piemontese, sempre ben vivo e presente, crea nel quotidiano connubio fra invenzione e rispetto della tradizione.

Ma artemax sarà ancora di più sarà spettacolo

il lunedì ed il venerdì due grandi occasioni di svago in compagnia di artisti di successo

Gigi Sabani, il simpaticissimo conduttore [illegible] «OK [illegible] prezzo [illegible] giusto» intratterrà tutti i presenti in fiera lunedì [illegible] 23

E venerdì 13 Milly Carlucci, Georgia Fiorio e Gianni Giannini vi regaleranno un'indimenticabile serata [illegible] canzoni danze [illegible] allegria insomma artemax [illegible] molto più di una mostra d'arredamento.

NON PENSERETE DI MANCARE, VERO?!

uscita casello autostradale OVADA

[illegible] fiere settevenli

Proprio contro i grigi i biancoblù protagonisti nel 1972-73

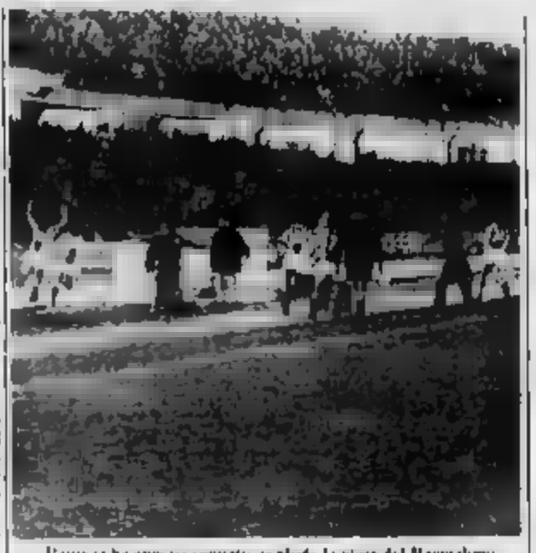
Savona-Alessandria, classico sotto il segno dei bei ricordi

I gol della vittoria segnati da Gottardo e Panucci - Domenica Canali dovrà ancora rinunciare a Turone ma recupererà Luccini e Alex Guerra - Incontro Del Buono-Brin

SAVONA — L'incontro tra i biancoblù e l'Alessandria è un classico dei nostri campionati. Ritorna domenica, certo non con l'interesse di un tempo, ma pur sempre in una partita che promette bene sul piano della tecnica, dell'agonismo e dello spettacolo (campo permettendo).

Il Savona di Canali è lanciato verso il finale di campionato positivo, che consente di valorizzare i giovani (alcuni dei quali — soprattutto Robbiano — ben quotati) e di avere al termine della stagione una classifica decorosa. L'Alessandria, una delle grandi delusse del campionato, si gioca gli ultimi spiccioli di speranza, pensando magari che la giustizia sportiva possa di nuovo togliere all'Asti i due punti della partita con la Lucchese.

Ma è d'obbligo ricordare l'ormai «famoso» incontro Savona-Alessandria del campionato 1972-73. Girone di ritorno, i grigi primi con 31 punti, il Savona secondo con 28. Quattro minuti dalla fine, Alessandria in vantaggio per 1-0, ma ecco che i biancoblù si scatenano. All'88' va in gol Natalino Gottardo, un minuto dopo Vittorio Panucci, su cross di Beppe Corbellini. Altri tempi forse, e altro cuore, ma questo è un discorso diverso.



Passa chi ha appena segnato, esplode la gioia del Bacigalupo

Sulla panchina del Savona (guarda caso) c'era Ezio Volpi, che sta portando l'Asti in serie C1: i biancoblù, a fine stagione, furono quinti e fu l'ultimo grande campionato di C del Savona.

Più troppo per parlare di ricordi: tornano in presepie Canali deve ancora fare a meno di Maurizio Turone, che ha ripreso ieri gli allenamenti in gruppo e cautela del caso. Avrà invece a disposizione Primo Luccini e Alex Guerra. Ci saranno cambiamenti di formazione? «Certamente — risponde Canali —, ma lasciatemi ancora un po' di tempo per decidere. Luccini e Alex Guerra stanno andando molto bene e formeranno in squadra». «No commenti», invece, per quanto riguarda gli esclusi.

Nel ruolo di libero contro Talami. I cambiamenti ci saranno a centrocampo e in attacco, anche se non si tratta ovviamente di una rivoluzione solo degli accorgimenti del caso per giocare i due reduci dalla squalifica. Canali spera invece, e tutto il cuore, che migliorino le condizioni meteorologiche e rimpiange che il suo Savona non si esprime al meglio sul terreno pesante.

«Le previsioni lasciano ben sperare — conclude il tecnico allargando le braccia —, forse verrà il sole, anche se il grande problema di un fondo non all'altezza».

Marino Del Buono attende intanto di andare a Milano, per definire con Beltrami la posizione di Pizzetti e di Castellazzi: il general manager dell'Inter è ancora impegnato con il caso Ruminenigge e solo dopo potrà occuparsi degli spostamenti minori.

Il contatto intanto l'incontro fra il presidente del Savona e Cesare Brin: non si può rimandare, anche per poter dare al settore tecnico le indicazioni che aspetta sulla campagna di compravendita.

Sandro Chiaramonti

STAGIONE AL VIA - A Finale la partita d'esordio delle ragazze in serie Nazionale

Il baseball savonese emigra a Cairo Virtus Giannetto, softball di lusso

Il Liguria di Zanobini non potrà utilizzare il «Bacigalupo» - Gli ultimi rinforzi - Esordio il 15 aprile - Le ragazze del presidente Flaschi e dell'allenatore Boncardo nel torneo italiano - Obiettivo salvezza

SAVONA — Il baseball «emigra» a Cairo Montenotte. Il trasferimento, in discussione da tempo, è ormai sicuro: il Liguria Savona, squadra guida del baseball regionale, dopo i guai e le retrocessioni che hanno coinvolto Cus Genova e Sport Club Sanremo, giocherà il suo campionato di serie A sul nuovissimo campo sportivo della cittadina.

Un'emigrazione «temporanea» che probabilmente diventerà definitiva visto che a Savona non ci sono all'orizzonte progetti concreti per trovare una nuova sistemazione al baseball.

Il Liguria, problemi del campo a parte, prepara comunque una stagione in grande stile: ha uno staff tecnico agguerrito (Prini, Riciputi, Zanello e Baggioni), ha confermato l'americano Greg Tillson che promette fuochi dopo la stagione con cui ha esordito scorso anno e arriverà un secondo americano (Mike Cambardella da Berkley, California), un esterno valido in battuta.

Altro grosso colpo per il Liguria l'ingaggio del lanciatore Silvano Prencini dal BC Novara che dovrebbe risolvere i problemi sul monte di lancio, vecchio problema a Savona.

Ambizioni che i savonesi hanno già scoperto a nudo a Torino il «Torneo Primavera» del BC (battuto 5-4) e dalla Juventus (superata 3-2). Tra l'altro il Liguria, sempre più punto di riferimento per il baseball regionale, ha avuto dal Marconi una serie di giovani da valorizzare. Unica nota stonata: la mancanza di uno sponsor. «Lo stiamo cercando», dice Zanobini. Il Liguria esordirà nel campionato, il 15 aprile, in trasferta a Collecchio.

A stelle e strisce stavolta l'americano Mike Cambardella è Robert Harris, 20 anni, lefty forte in battuta, dal Lenney College di Alameda in California. Ancora incerto però il suo impiego domenica nel primo dei quattro di campionato, a Pian di Perna, contro il Frassino fore 14 e 16,30: quest'anno anche le B ha il doppio incontro).

Nulla da fare, La Catrese dovrebbe aprire in serie C domenica contro gli «Squali». Sanremo (il nuovo dato alla formazione del Marathone) pareggia fuori classifica, ma il match è stato rinviato al 15 luglio perché il «diamante», nuovo di zecca, è ancora pronto. La Catrese ha ingaggiato Vincenzo Castagna (37 anni).

Bruno Monticone

Finale: Paola Mula alla battuta: domenica per lei e le sue compagne scatta il massimo campionato

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — Orge softball. Con le ragazze della «palla soffice», impropriamente conosciuto come versione femminile del baseball anche se è tutto diverso, Finale sale alla ribalta dello sport pianarolo. Domenica mattina, allo stadio comunale di via Beuneghi, le ragazze della Virtus Giannetto debutteranno nel massimo campionato italiano affrontando la Lazio, vincitrice due anni fa dello scudetto, seconda la scorsa stagione dietro alla Kerodex Bologna, campionessa d'Italia per l'ottava volta.

Uno scudetto a Finale? Andiamoci piano. La squadra in due anni, grazie a fusioni ed altri complicati meccanismi, è salita dalla A2 alla Serie Nazionale. Ti arrivato quattro rinforzi ma da Genova, da Borghetto, da Sanremo. Praticamente è nuova squadra. «Una rappresentativa regionale», sottolinea orgogliosamente il presidente della società, Pietro Flaschi, che nella recente riunione della Federazione ha dato battaglia (insieme ad altri) ed è riuscito ad assicurare pari dignità ai nei confronti del baseball «prevaricatore».

È la prima volta che un club ligure partecipa al massimo campionato di softball. La prova Finale, anzi la Virtus Giannetto, senza fare la voce grossa, timidamente, da buona matricola. Obiettivo dichiarato la salvezza, perché quando ti trovi di fronte certe squadre non puoi farti molte illusioni. Con Kerodex e Lazio ci sono Saba di Roma, Forlì, New House di Parma, Fanciulli di Bologna e Settimo Torinese che ha vinto l'anno scorso in Favorite di nuovo Kerodex e Lazio, le altre più o meno sullo stesso livello.

«Specialmente con Forlì, Settimo Torinese e Fanciulli potremo giocare ad armi pari — aggiunge Flaschi — e faremo valere la nostra arma migliore che è l'entusiasmo. Importante sarà smaltire in fretta l'emozione per l'impatto col campionato. I tornei internazionali ai quali abbiamo partecipato ci hanno particolarmente esperienza. Certo è una bella avventura e come tale l'affrontiamo».

Due parole sul campionato. Classifica unica sino a luglio, poi le prime quattro giocheranno per la poule scudetto, le ultime quattro per la poule retrocessione. Pausa ad agosto e fase decisiva dal 1° settembre al 28 ottobre. Una sola squadra sarà condannata a scendere in A2.

Ed la squadra allenata da Andrea Boncardo, detto «Bobo», prossimo papà, «vecchia gloria» del baseball finalese (in dal tempo degli «Sharks», affiancato nel suo lavoro da Pietro Li Calzi e dal responsabile del settore, Claudio Casanova. In tutto 14 ragazze, eccole: le lanciatrici Silvana Busetto e Cristina Pavone, Sanremo e Anna La Calzi, Savona; Monica Compatangelo, terza base, Franca Riciputi esterno destro. Finale una delle più forti battitrici squadra; Sandra Casanova seconda base, di Finale; Tiziana Lavezzaro prima base, di Finale; Silvana Milesi prima base, Borghetto le sorelle Adriana (seconda base e battitrice) e Rosa (esterno) Dioguardi di Borghetto; Gloria terza base, figlia del presidente del Genoa, Paolo Mula, di Savona, fortissima interbase e seconda base; Titti Atassa esterno Savona; Licia Anticoli, esterno, di Sanremo.

La Virtus Giannetto giocherà sempre sabato sera. Unica eccezione proprio all'esordio con la Lazio vista la richiesta della società Qua la squadra vicecampione d'Italia prima partita alle 9, seconda alle 11.30. Per il resto febbre del sabato sera col softball a Finale: ore la prima partita ore 21.30 la seconda. Anna Spiega il presidente: «Crediamo in questo modo di fare anche un discorso turistico. In fondo il nome di Finale col softball, andrà in giro per l'Italia e le squadre dovranno un certo lavoro agli alberghi. L'ingresso al campo sarà sempre gratuito perché vogliamo far arrivare la gente a questo sport che, una volta capiti i meccanismi, è molto spettacolare».

E le giovani che praticano questo sport unico all'aria aperta in campo femminile (il calcio è ancora poco diffuso) continuano a aumentare a Finale e in Liguria. Al campionato juniores si sono iscritte sei squadre (Finale, Borghetto, Pegli, Alassio, Celle e Genova) dall'anno prossimo un girone di serie C sarà tutto ligure impensabile sino a qualche anno fa.

Pier Paolo Cervone

Tante squalifiche, poche gravi

Il giudice sportivo ha la mano leggera

Promozione 2 giornate a De Gregorio (Veloce)

GENOVA — Piattosto nutrita anche questa settimana la schiera degli squalificati nei campionati dilettantistici del Ponente: il giudice sportivo del comitato ligure della Federcalcio ha inflitto numerose squalifiche ma, salvo rari casi, mai tutta «leggera».

Cominciamo dalla Promozione (girone A): l'unico appiedato per più giornate è De Gregorio (Veloce), espulso Erini di Cogoleto durante il match perduto con la Carcarese, una giornata invece rimediano Iarmi Andreoli (Argentina), Novaro (Dianese) e per somma di ammonizioni Napoli (Argentina), Montaleone e Maglioni (Libarna), Grasso (Carcarese), De Campo e Rolando (Pinale Ligure), Moci (Sestrese), Boschis (Dianese) e Patrierili (Ventimiglia).

Per quel che riguarda la Prima Categoria (girone A) Cabrini (Taggese) è stato l'unico espulso domenica passata e starà fermo per una giornata. La recidività in ammonizioni invece è costata assai cara a (Calizzano), Bagnasco e Bedron (Cengio) e Sacco (Bastia) che sono stati appiedati per una partita.

E veniamo ai tre gironi (A, B e C) della Seconda Categoria: Bacchiasso (Nolese) è stato squalificato fino al 15 maggio. Evidentemente il «nostro» mal ha digerito il 6-0 inflitto alla sua squadra dal Dego e ha pensato bene di prendersela con l'arbitro afferrandolo per un braccio e spintonandolo. Giusto (Legino) dovrà scontare due turni di sospensione mentre salteranno solamente una gara Caramello Alassio), Rolando (Cosseria), Bonvicini e Ferrari (Legino) e Bruno (Santa Cecilia). Per di ammonizioni infine resteranno fermi per una domenica (Altare 3b), Bennati (Varazze), Rosin (Nolese).

Per quanto concerne i dirigenti, l'unico inibito è stato Fiorello dell'Aurelium Alassio che potrà riprendere l'attività solamente dopo il 31 maggio.

m. c.

PALLANUOTO - Due partite importanti nel calendario massimo campionato

Per Mameli, Bogliasco e Nervi volata decisiva verso i playoff

Il Recco è già qualificato, anche la Del Monte dovrebbe incontrare troppe difficoltà

Il massimo campionato pallanuotistico vivrà domani una giornata fondamentale con la chiusura della seconda fase. Posillipo, Pernambuco, Camoglieri Napoli, Florentia (ora Rari 1904) e Stefanel sono già ammesse al play out ed è virtualmente qualificato anche il Savona. Del Monte Rimangono disponibili quindi tre soli posti e saranno gli scontri diretti (Nervi-Ortigia, Mameli-Bogliasco, Lazio-Camogli Portolimo) ad assegnare il biglietto per la terza fase e caso di parità di punteggio per la classifica finale si terrà conto della differenza reti nelle «gare» dirette.

Chiavari (2)-Posillipo Pernambuco (0). Nel primo girone i giochi sono già e le due napoletane scendono in vasca con la mente già rivolta ai playoff. Il team di Paolo De Crescenzo sfrutterà la vasca di via Tito Cloppo non (0) per classificarsi al primo posto in virtù dei confronti diretti con i ragazzi di Pernambuco e dirigenti e organizzatori, si sono dichiarati favorevoli alla formula.

Per i bursoglli vadesi e il primo «impatto» con un rapporto di parità (4-4) con il Chiavari deciso a centrare l'affermazione di prestigio e che gli renderà sicuramente alla Oli arbitri Dario e Zorzi.

Nervi (3)-Camogli Portofino (1). Si gioca alla «Scandone» (ore per l'indisponibilità dell'impianto abrunese delle Naiadi e i partenopei non dovrebbero fatigare troppo sfruttando di un Pescara Bisley ormai demotivato. Il match sarà diretto dalla coppia Grilli-Longhi.

Civitavecchia Spei (1)-Del Monte (7). uomini di Claudio Mistrangelo vanno a Foro (ore per portare via l'intera posta in palio contro i modesti Sassari di Marcello Del Duca accorciare la vasca la squadra tipo i savonesi vengono unanimemente considerati i anti-Recco Stefanel per eccellenza e non può esser certo il Civitavecchia Spei a spaventarli.

Recco (3)-Ortigia (3). E la partita chiave del secondo girone da cui uscirà il nome di una sola qualificata. I nerviesi di Julio Maglieri hanno il conforto di una miglior classifica e di un buon risultato conseguito all'andata (7-7) per cui sarà loro sufficiente il pareggio i siracusani Salvatore Albo però non sono affatto rassegnati e vengono ad Albaro (ore per conquistare quella vittoria che significherebbe i playoff. Match sicuramente acceso e promettono incerto: arbitri Pais e Picchetto.

Sturla (0)-Florentia (8). truppa di Dr Magistris è garantito in anticipo il passaggio alla terza fase e vuole ad Albaro (ore 10,30) solamente per onor firma. Sturla dovrebbe realizzare e colpaccio a sorpresa che nobiliterebbe un po' la sua classifica, ma le assenze di Mosles e dei due Agrone non consentiranno troppe illusioni: promettico per gli ospiti, quindi e gara diretta da Alberi e Ciara.

Mameli (5)-Bogliasco (7). Quali delle due liguri seguirà la Florentia nei playoff? Il superderby di Voltri (ore 16) è sicuramente uno dei match più appassionanti della giornata e verrà disputato con grande accanimento tra le due tradizionali rivali: il Bogliasco può accontentarsi del pareggio e ha dalla il risultato favorevole dell'andata (6-5), ma la Mameli è convinta della vittoria e punta su un Lello Bisardo deciso più che mai a far valere la legge dell'ex. Anche gli arbitri (Cuore e Paggi) svolgeranno un ruolo di importanza fondamentale.

Ortigia (0)-Recco (10). Impegno di normale amministrazione per i campioni d'Europa che attireranno il Foro Italico (ore 17) il solito buon numero di spettatori. Il Stefanel Ia cassetta e i Roberto sperano di solamente bella figura contro squadra destinata a concludere (unica in tutta la serie A) il punteggio pieno il quarto girone.

Lazio (6)-Camogli Portofino (4). Partita della verità per i bianconeri Via Marciani che sono costretti a vincere per ribaltare il 6-5 patito all'andata e agguantare in extremis la qualificazione. Il Camogli Portofino arriva alla sfida del Foro Italico (ore 18,15) caricatissimo. la Lazio non ha paura: «sette» di Giancarlo Guerrini basta la divisione della posta.

s. c.

Sanremo trovato sponsor

SANREMO — Proprio alla vigilia del campionato l'A. S. Sanremo softball, squadra di serie B, ha trovato uno sponsor: è lo «Studio Franco Mascelli», azienda che si muove nel campo dell'assicurazione, che darà il nome al sodalizio. «Il signor è un ex giocatore — spiega il manager del club sanremese Cerchi — L'accordo vale per tutta la stagione e ci risolve notevoli problemi finanziari».

Le ragazze esordiranno domenica alle 15 in campionato sul campo dell'Amistrau Genova. Rinviato, invece, nello stesso torneo, il match casalingo tra Catrese e Nervi per l'indisponibilità del campo.

I campionati di A1 e C prenderanno il via domenica 15 aprile. Nel primo gioca il Borghetto (che ha assorbito il Ranco finanziario per motivi finanziari; nel secondo impegnate ben formazioni liguri.

(b. m.)

SCHERMA - Il Savona cura le promesse di domani

Ecco il vivaio biancoblù 60 bambini, tante speranze

Savona. La formazione esordienti «A» del Savona. In piedi: Vittorio Panucci (all.), Scana, Serafula, Ranieri (dir.), Filice, Moschetto, Ivaldo, Di Blasio, Negro, F. Lucido; accosciati: C. Panucci, Bertolone, P. Panucci, Ranieri, Barroso, Zaliani e Peluffo (Del La Stampa)

SAVONA — Un settore giovanile autonomo, che sta crescendo in maniera eccellente. E questa la realtà in cui vivono le squadre «minori» del guidate dal presidente del Furio Rebello, condiviso dai dirigenti Bruno Robello, Giancarlo Ranieri, Vittorio Panucci, Umberto Oberti e Bruno Curti.

E andiamo a vedere come si suddivide tecnicamente il vivaio biancoblù. Il Nagc (nati quasi dal 7 al 9 anni) conta su una sessantina di bambini, mentre i «pulcini» (due squadre 43 giocatori sono già nei campionati federali da Dionigi Donati).

Gli esordienti di Vittorio Panucci hanno finora disputato 15 partite in campionato con la squadra «A» vincendole tutte, segnando 90 gol e subendone appena Panucci, affiancato da Turini si occupa anche della squadra «B».

I giovanissimi diretti da Carniglia sono 18.

Bilino (tra i favoriti nelle finali provinciali Caviglia e anche responsabile degli allievi regionali.

C'è infine la formazione «Berretti», affidata a Corrado Teneggi nata nel suo campionato. E in pratica la seconda squadra biancoblù, i alcuni suoi titolari hanno già esordito in C2: Teneggi junior, Parma Meneghetti. Per il settore giovanile il problema maggiore è quello del campo.

Infatti a pioggia permettendo, gli esordienti di Panucci saranno in campo domenica alle 14,30 al Bacigalupo in anteprima a Savona-A, per un'anticipata.

TENNIS - Molti appuntamenti il cartello per protagonisti le migliori «racchette» della Liguria

Otto squadre per il titolo italiano

Comincia il campionato nazionale di serie B - Tre formazioni del Ponente

Parte domenica la settima edizione del campionato nazionale a squadre di serie B di tennis che vede ai nastri di partenza quattro formazioni liguri in campo maschile e quattro in quello femminile. A difendere il Ponente ligure (le altre sono tutte di Genova e una di La Spezia) sono il Tennis Club Loano, con una formazione maschile ed una femminile, e per la prima volta il Tennis Club Finale Ligure. Quest'ultimo iscritto nel primo girone insieme al Tennis Club Spezia e addirittura la testa di serie numero 2 del suo raggruppamento.

Buone possibilità di qualificazione dunque per il club finalese (per ogni girone accederanno alla fase successiva le prime tre classificate) che si presenta ai via con due terminali classificati Massimo Odling e Pierangelo Rodi, e due Andrea Ivaldi e Massimo Attolini quest'ultimo finalese, mentre i primi tre sono di Sanremo) oltre ai giovane Davide Ormanopolo, 15 anni.

Più problematica sembra invece la qualificazione del Tennis Club Loano inserito in un vero e proprio girone di ferro (il terzo) nel quale troviamo anche il di Genova che anch'esso non gode di molti pensatici in campo femminile (Loanesi), al secondo anno di partecipazione, la punta di diamante sarà il diciottenne Alessandro Tosi (II2), giocello locale, anch'egli della scuola specializzazione di Vittorio Crotta. Con lui completeranno squadra il savonese Daniele Calabria (B4) ed i genovesi Claudio Marchesini e Massimo Gerrato (B2).

Maggiori chances in campo femminile dove il Loano vanta un'invidiabile Per ben due anni passato il club si è piazzato addirittura terzo posto nella massima serie. Ora le ambizioni sono piuttosto ridimensionate ma la formazione composta Sogno, 19 anni, campionessa nazionale juniores uscente di doppio, Cristina Andreta e la savonese Antonella Oneto, la testa di serie numero 1 del derino raggruppamento.

Questi gli impegni per la prima giornata: in campo maschile nel primo girone a Capriano Brianza, Cs Nastro Verde - Tc Finale Ligure, nel terzo girone a Prato Tc Prato - Tc Loano. Turno di riposo invece per il Tc Loano in campo femminile

a. d.

Doppio successo per le sanremesi

Perma la serie C maschile le squadre della Riviera di Ponente sono state impegnate in una giornata di recuperi della serie C femminile. Due incontri per il girone C: Ct Sanremo ha vinto nettamente (3-0) sul terreno del Tc Cantau Albisola, mentre il Tc Solaro ha espugnato (ottimo per 3-0) il terreno del Tc Loano D. Dominic. In sommia

Nel primo incontro la Minetti aveva battuto la Magro per 6-0, 6-0 mentre la Santagata aveva superato la Fracchia per 5-7 6-1, 6-2, nel doppio poi le stesse Minetti-Viale hanno avuto la meglio sulla coppia di Albisola per 6-2, 6-1.

Nell'altro match del girone la Fassola, per il Tc Solaro, ha vinto Musso per 6-7, mentre la sua di squadra ha vinto contro la Schianchi per 6-1, 7-5, 6-1. Il doppio di Consiglio per le portacolori e Musso-Schianchi per ha inoltre non si è disputato in quanto, a risultato mai acquisito, le padrone di casa hanno rinunciato.

Il girone della serie C altra sconfitta per il Tc Loano: la squadra ha perso (0-3) sul terreno del Cus Cagliari. A La Briano ha ceduto di fronte all'Ameri per 4-6, 0-6, mentre la Carrera per anch'essa in due set, di fronte alla Orto per 4-6 3-6. La coppia loanese ha poi perso anche il doppio per 2-6, 1-6.

A Ventimiglia campi Ventimiglia si sono svolte comunali Giochi della Gioventù di tennis. Nel primo tabellone maschile vittoria di Fabrizio Opelli, secondo di Daniele Parrello, in campo femminile successi di Silvia Minichella e Alessandra Prina.

b. m.

La terza giornata è organizzata Bocciofila: un nu regolamento

Fa tappa a Vado la serie A di bocce

VADO LIGURE — Il campionato di società di serie A fa tappa in Liguria e sarà la Bocciofila Vadese ad organizzare la terza giornata del torneo. La competizione è a coppie e sarà diretta dall'arbitro Remo Lorenzetti di

Al pareggio non le nuove norme stabilite dalla Federazione e dunque i risultati conseguiti a Ventimiglia e Alessandria sono stati più che soddisfacenti e gli stessi giocatori oltre a dirigenti e organizzatori, si sono dichiarati favorevoli alla formula.

Per i bursoglli vadesi e il primo «impatto» con un rapporto di parità (4-4) con il Chiavari deciso a centrare l'affermazione di prestigio e che gli renderà sicuramente alla Oli arbitri Dario e Zorzi.

Sabato e domenica (ore 9,30 e 15) si affronteranno le 16 squadre (8 per girone) che si contenderanno la vittoria finale. Ogni incontro si disputerà su 13 punti e vincerà la squadra che per prima raggiungerà il punteggio stabilito. Ogni terminerà, a eliminazione diretta, viene disputato al 13 punti entro un tempo massimo di 2 ore e 15', se nessuna delle due squadre alla scadere del tempo ha raggiunto i fatidici punti si effettua un tiro supplementare, vince quello col punto, al termine del quale la squadra in vantaggio è dichiarata vincitrice.

Viene obbligatoriamente ritenuto a punto il punto che viene in campo in gioco per cerundola, per ogni squadra è per ogni sono concessi tiri, dichiarati, al punto ma per annullo sia per fare punti, tra una bocciata giocata e l'altra non devono trascorrere più di 45".

In gara si saranno oltre 100 giocatori di A, in rappresentanza di società della Val d'Aosta del Piemonte e della Liguria. Tre vengono giocati domani (alle 16, alle 17 e alle 21,30) e tre domenica (alle 9,30, alle 14 e alle 17).

Le squadre liguri partecipanti al campionato la migliore piazzata è la Rovereto di Ventimiglia con 6 punti, seguita dalla Cristoforo Colombo di Genova con Andrea Ilona. Carrese e Vadese invece, ancora a quota zero. Per la società organizzatrice dovrebbero scendere in campo Lillardi, Muricchio, Bianchi e Doglioli.

Guido Tolazzi

Classifica dopo la 2ª giornata: Cirnacese p. 13, Nizza Sicilia 10; Morando Asti 8, Bra Bocciofila 8; Rovereto 4, Montagnola 3; Barbero Monta Bosco, Biellese, Cristoforo Colombo, Pandiaire Alessandria, Fruttero Olimpic Possano e Stronese 2; Andrea Doria, Acetana, Avventir San Paolo Cairese, Lam. Madonna Pilone, Vadese e Mondovì 0.

Presidente sarà Cardinali

Unità sanitaria passa a Novara alleanza a cinque

— L'Unità sanitaria locale 51 ha finalmente il suo comitato di gestione. Mercoledì sera, al terzo tentativo. l'assemblea ha designato i 13 nomi (9 di maggioranza e 4 di opposizione) che formeranno il governo della sanità pubblica novarese. Questi gli eletti: Lucio Benaglia, Augusto Bollini, Giuseppe Cremona e Giacomo per la dc, Ruggero Concone e Walter Monfrinotti per il psi, Giulio Cardinali e Valerio Busarchi per il psdi e Alessandro Tacchini per il pri. Lo schieramento di opposizione è composto dai tre consiglieri Marcella Balconi, Argante Bocchio e Giuliana Manica e dal rappresentante pdup Franco Bozzola.

Giulio Cardinali

Anche se nella maggioranza rappresentati solo quattro partiti, l'alleanza è «a cinque». Nell'esecutivo — e questa è la sorpresa dell'ultima ora — non c'è il pli: i liberali, però, sosterranno ugualmente il governo dell'Usl. Lo ha precisato il capogruppo Massimo Pietri spiegando che il suo partito «riconosce in questa maggioranza e nel suo programma».

Non senza una leggera venatura polemica l'esponente del pli ha aggiunto che «è di sembrare anacronistici i liberali «non ritengono indispensabile entrare nell'esecutivo per far parte della maggioranza». «Siamo già in ritardo per l'elezione del comitato — ha aggiunto — e non si può più differire la decisione. L'Usl è come una grande azienda con un bilancio di 100 miliardi. Non si può lasciarla senza direttive».

Pietri ha quindi confermato, prima delle votazioni, la decisione del suo partito di rinunciare alla presenza nel comitato di gestione «per facilitare il raggiungimento dell'accordo». Questa posizione del pli — ufficialmente notificata agli alleati qualche giorno fa — sembrava però superata anche perché alcuni gruppi politici del pentapartito sembravano orientati verso la presenza completa del cinque alleati al governo dell'Usl.

Nella serata decisiva il capogruppo dc Alessandro Giordano ha illustrato le linee programmatiche dell'esecutivo che sono in stretto collegamento con il piano socio-sanitario della Regione e con il Psa (Piano di at. ità e spesa) elaborato dal comitato di gestione e attualmente t. ... sione ai Comuni interessati e alle forze sociali.

Il comitato neo eletto ha stabilito la prima riunione per mercoledì prossimo. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e del suo vice. In entrambi i casi ci saranno delle riconferme. Tutti i partiti della maggioranza sono infatti d'accordo nel ricollocare il vertice dell'Usl-51 il presidente Giulio Cardinali. Conferma anche per il «vice» che sarà Lucio Benaglia.

Marcello Sanzo

Arona — Aprile ricco di appuntamenti per il Cusma. Il Gruppo Storico Archeologico sabato 7 presso la sala consiliare avvierà un incontro sul tema: «Angera città romana». Il sabato successivo presso il Museo Civico, una proiezione di diapolor di Sergio Monfortini e Nino Alcorfelli, e della mostra e

Audace colpo notte al posto di frontiera con la Svizzera

Hanno rubato al confine di Iselle la cassaforte dell'Aci: 20 milioni

I pochi centro stavano seguendo alla tv i «Racconti del maresciallo»: lo sceneggiato, per una singolare coincidenza, era ambientato proprio sul valico Iselle

VARZO — Sul piccolo schermo televisivo stavano passando le immagini seconda puntata dei «Racconti del maresciallo» Arnoldo Foà nei panni del bravo sottufficiale della Benemerita seguiva la pista furto sequestro di ... al valico ferroviario Iselle, abbondantemente ripreso nel primo tempo.

Forse proprio in quel momento, mentre gli abitanti del posto erano incollati davanti al televisore attenti a identificare volti conosciuti fra i ferrovieri ripresi dal regista, diversi ladri forzavano l'entrata del piccolo ufficio della delegazione Aci di confine a Iselle-ferrovia, dal quale portano via la cassaforte, sollevandola di peso. Tutto il suo contenuto, circa 30 milioni di valuta e buoni-benzina.

Il furto è stato scoperto ovviamente alla riapertura mattutina dell'ufficio. Dopo avere forzato la serratura del box in vetro e metallo, attiguo e almeno ad altri occupati dai servizi di polizia di frontiera che di notte restano chiusi e privi di personale, i ladri hanno sollevato la piccola cassaforte del peso di circa 3 quintali e l'hanno caricata con tutto il suo contenuto su un'auto o furgone.

... intervenuti i carabinieri della stazione di Varzo dopo che il presidente dell'Automobile Club Domodossola, professor Donato Cataldo, aveva avuto notizia del furto. I militari hanno trovato, a circa 50 metri dal box dell'Aci, sulla statale del Sempione, un carrello elevatore a ..., di quelli usati dalle ditte commerciali per sollevare colli pesanti.

Evidentemente i ladri si sono serviti del piccolo carrello per trasportare la cassaforte, che non era murata. Sollevata la, devono avere percorso con l'attrezzo il raccordo stradale che ... stazione ferroviaria di Iselle-frontiera scendere sulla statale, con un dislivello di qualche metro. Qui evidentemente era in attesa una grossa auto o furgoncino di cui si sono perse le tracce.

Nella cassaforte c'erano circa 3 milioni (tra valuta nazionale e straniera e buoni-benzina di turisti jugoslavi per un controvalore di circa ... milioni di ...). «Quelli coupons non sono commerciabili, ma noi li ameremo già rimborsati ai turisti stranieri» dicono all'Aci Domodossola, che è coperta di assicurazione per il proprio sportello di confine, aperto ormai da anni per agevolare automobilisti in transito che hanno bisogno di carta verde, di cambio o di buoni-benzina.

b. o.

Iselle. Il punto in cui il ... la cassaforte rubata (F. Falcicchia)

Questa mattina lezioni ... vivo in Valle Strona

Un ponte diventa scuola per i futuri ingegneri

E' il manufatto realizzato con tecniche ... Fornero e Piana

VALSTRONA — Promossa dalla Provincia, si terrà questa mattina in Valstrona una lezione di ingegneria sul «campo» riservata agli studenti di ... civile che frequentano i corsi di laurea del Politecnico di Torino decentrati nel capoluogo.

L'occasione è fornita ... fase di attuazione di tecniche particolari, molto sofisticate, applicate nella costruzione di manufatto che permetterà il ripristino della viabilità sul tratto bivio per Fornero - Piana di Fornero, interrotto da subito del 10 scorso.

... e universitari raggiungeranno la Valle di pullman ... presso il municipio di Valstrona, dopo la presentazione ... a cura del presidente della Provincia Franco Fornara che è anche presidente del comitato di coordinamento dei corsi novaresi. Di ... la lezione teorica a cui ... seguito il sopralluogo ... vicino per la ... visione dell'applicazione delle tecniche illustrate.

Relatori: i tecnici della Ripartizione Viabilità della Provincia, i progettisti dell'opera e i direttori dei lavori della Sicos di Torino, l'impresa specializzata che ha appaltato e sta eseguendo i lavori. Data la particolare situazione geo-morfologica della Valle Strona, con fianchi montuosi molto ripidi di roccia friabile, un'opera come quella in via di realizzazione ha posto notevoli problemi di strutture ... tanti.

Per la realizzazione del basamento di quello che sarà il muraglione di sostegno della carreggiata è stato necessario ... Il terreno, per una profondità di 15-20 metri fino a raggiungere il livello del torrente Strona, centinaia di microtubi; profondità tra i 15 ed i 25 metri ... inoltre dovute raggiungere prima ... trovare roccia della consistenza necessaria al collegamento dei tiranti in cemento armato per l'ancoraggio ... muro alla montagna.

... tecniche adottate sono sperimentali e potranno costituire un modello per interventi su terreni franosi, una situazione ricorrente nelle vallate del Novarese. Il ... dell'opera, ... milioni per un tratto di 30 metri, da la misura ... della sua imponenza. La realizzazione è stata ... possibile per l'interessamento del ... dell'Interno Scalfaro che ha messo a disposizione ... milioni dal fondo del suo ministero ... interventi straordinari dovuti a calamità.

... provvisoriamente era stata ripristinata dopo poche settimane dal nubifragio grazie alla posa, da parte della Provincia, di un ponte Bailey fornito dall'Anas regionale (è stata la prima volta che l'azienda di Stato ha concesso a un'altra amministrazione le sue attrezzature), si è così potuto evitare il completo isolamento durante l'inverno dell'Alta ... il che avrebbe avuto disastrose ripercussioni anche sulle attività economiche produttive della zona.

Qui, dove operano un centinaio di floreni aziende, si auspica che sia questo un primo importante passo per la revisione di tutta la viabilità di fondovalle che ad ogni scatenarsi di maltempo viene gravemente compromessa.

Ambrogio Martinazzi

Arona — E' di Arona il più giovane tra i consiglieri nazionali del partito liberale italiano, eletti nel congresso recentemente conclusosi a Torino. Si tratta di Marco Pasqualin, 31 anni, del gruppo di Nuove Iniziative.

Ventun anni, ha compiuto il colpo (ventitré milioni) insieme con il cognato

Guardia carceraria di Verbania arrestata per rapina a un cambiavalute in Svizzera

MENDRISIO — Sono due cognati di nazionalità italiana (uno è ... carceraria a Verbania) gli autori di una rapina compiuta martedì della scorsa settimana ai danni di un cambiavalute di Mendrisio, la loro latitanza è stata di breve durata. Entrambi i rapinatori sono stati ... arrestati in Italia. Sono Calogero Perelli, 37 anni, imbianchino, residente a Como, e Alessio Contrino, 31 anni, domiciliato a Lipomo, in provincia di Como, agente di custodia nelle carceri di Verbania.

La rapina avvenne ai danni di Giuseppe Ilipeli. Il cambiavalute si ... nel suo negozio di via Industria a Mendrisio (dove, oltre a vendere prodotti ... confine, gestisce anche un ufficio cambio) quando venne minacciato da un giovane con una pistola che lo costrinse a consegnargli l'incasso della giornata (quindicimila franchi svizzeri e undici milioni di lire, in totale circa ventitré milioni di lire).

A compiere la rapina è stato il più giovane dei due cognati, Alessio Contrino, mentre il Perelli lo attendeva su un'Alfetta grigio-metallizzata targata CO 462208, con la quale sono fuggiti. I due, però, non hanno lasciato subito la Svizzera ma si sono diretti a Lugano, dove hanno abbandonato l'auto, raggiungendo poi l'Italia a bordo di un taxi. Alcuni giorni dopo sono rientrati in Ticino a recuperare l'Alfetta.

A favorire le indagini è stato certamente il fatto che l'auto, di cui diversi testimoni erano riusciti a leggere il numero di targa, non risultava rubata. Quindi è stato più ... delle risalire ai responsabili del colpo. Malgrado il previsibile periodo di latitanza, i due hanno comunque già speso gran parte della refurtiva, che ... suddivisi in ... uguali.

Uno dei rapinatori, il Perelli, aveva lavorato fino a poco tempo ... quale imbianchino alle dipendenze di una ditta del Mendrisiotto. Ora gli inquirenti stanno indagando per scoprire eventuali responsabilità dei due in altri reati commessi nel Canton Ticino. «Il loro arresto — ha commentato il capo della polizia cantonale ... Chiesa, Giuliano Mauri — è ... possibile grazie alla preziosa ... collaborazione tra la polizia ticinese, la guardia di finanza e la polizia ... Verbania».

l. v.

Nevica nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Ancora un ribassamento della temperatura in tutte le vallate ossolane. Dappertutto è ritornata la neve, tranne che in Domodossola e nelle località lungo la piazza del Toce.

La neve, mista a pioggia, ha reso difficoltosa la circolazione specialmente a Macugnaga e a Formazza e al valico confinario del Sempione dove il traffico automobilistico è subito calato di intensità.

Il ritorno del freddo ha obbligato a riaccendere frettolosamente gli impianti di riscaldamento, che molti avevano ... al minimo approfittando delle prime giornate di sole.

fb o l

Polemiche per il laboratorio trasferito

NOVARA — Con una nota ... in Regione, ad sindacati e alle presidenze delle Unità sanitarie locali di Novara, Galliate, Arona, Borgomanero, Verbania, Domodossola e Omegna, il personale del reparto medico del laboratorio di sanità pubblica prende posizione contro il ventilato spostamento dell'attività di analisi chimico-cliniche dalla sede di viale Roma all'ex Inam di via dei Mille.

«La realizzazione di tale progetto — dicono ... interna — comporterebbe il trasferimento di personale da una struttura multinazionale come ... nostra, che serve tutte le Usl dell'intera provincia, a un'altra che finora opera esclusivamente nell'ambito dell'Unità sanitaria 51. Inoltre questo provvedimento verrebbe preso senza aver prima ... operato ... dell'ex Laboratorio di igiene e profilassi ... Laboratorio di sanità pubblica, come prevede il piano socio-sanitario».

... dottor Catania, coordinatore sanitario dell'Usl ... ritiene affermando che ... trasferimento riguarda solo l'attività di biochimica. *(m. a.)*

Aspra risposta del sindacato alla proprietà, martedì un nuovo incontro

Borgomanero, bloccate le merci all'Agusta per la ... integrazione a ... dipendenti

BORGOMANERO — Blocco delle merci alla Agusta, l'azienda della città che fabbrica particolari per elicotteri. L'ex stabilimento ... Marchetti di via Arona, alcune settimane fa, aveva dato l'avvio alla pratica ... integrazione speciale per oltre la metà dei dipendenti.

La richiesta aziendale (che coinvolgerebbe l'intero gruppo industriale Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta SpA) non ha trovato ... sindacati: la vertenza si è via via inasprita, le trattative si sono rotte e, dopo i primi scioperi articolati, ... è passati al ... del prodotto.

Per martedì è stato fissato un incontro ... la direzione della fabbrica e il sindacato. La ... potrebbe portare ad una ripresa delle contrattazioni se non a un auspicabile chiarimento della situazione, che per il momento rimane confusa.

Da ... del sindacato ... lamenta un'insufficienza di informazioni, e una certa difficoltà di colloquio con l'azienda. «Si ignorano — spiegano — i motivi reali della crisi, e soprattutto i programmi peculiari».

Un dato certo è comunque ... richiesta di integrazione straordinaria, che di solito precede di licenziamenti per 99 dei 155 dipendenti dello stabilimento locale.

Integrazione, nel caso però ordinaria, anche allo stabilimento BR2 di Gattico, fabbrica di valvole e rubinetteria per riscaldamento con stabilimento in Regione Cascinetta ... Gattico (in precedenza a Borgomanero) e una settantina di dipendenti. Come per gli altri stabilimenti del settore, la durata dell'intervento integrativo è prevista in ... settimane, e riguarda 72 persone.

... Rubinetteria Paini di Pogno la «cassa», già in corso per tutti i 110 dipendenti, è ... in questi giorni rinnovata ... per altre 13 settimane, mentre continua alla Sottini di Gozzano (77 dipendenti ... 110).

«Nel ... dei rubinetti, dicono i sindacati — si annunciano fattorie segnali di una leggera ripresa. In questi mesi, il numero delle ore integrate è ondato sempre più diminuendo, a favore ovviamente delle ore di lavoro».

f. a.

VERBANIA — ... manifestazione degli operai della Montefibre e della Taban è programmata ... questa ...

L'appuntamento è sempre per le 8,30 davanti agli ingressi della Montefibre, con biciclette, ciclomotori e moto. Poi, se le condizioni meteorologiche saranno buone, la colonna dei manifestanti dovrebbe prendere la strada di Stresa.

La decisione è stata ... per i ... ritardi ... disegno del disegno di legge che, all'art. 5, include l'intervento della Gepi nell'ex stabilimento della Società Italiana Nylon Montefibre, e per il rinvio di alcuni giorni della ... responsione delle competenze di cassa relative ai mesi di dicembre e gennaio.

E' un ritardo lamentato anche dai dipendenti della Cartiera Prealpina Tolmezzo che, convocati per stamane in assemblea, potrebbero decidere di unirsi ... manifestazione dei dipendenti ... Montefibre e della Taban.

«Sarà solo la prima protesta di un nuovo ciclo — dicono i sindacalisti verbanesi — perché ... chiacchiere, promesse, ... e rinvii (i lavoratori ne hanno in undici mesi subiti anche troppi)».

n. c.

Ossola: ... studio per sfruttare i piccoli corsi d'acqua

Microcentraline in montagna mantengono vivi gli alpeggi

DOMODOSSOLA — «Non è sempre ... a rovinare l'ambiente: i disastri maggiori si hanno quando si abbandona la montagna». Ha detto l'assessore provinciale Dante Giarina presentando un recente studio sul potenziamento delle risorse idriche dell'Alto Novarese, messo a punto dall'amministrazione della Provincia.

Lo studio, o «progetto microcentrali», parte dalla premessa che si possono sfruttare i numerosi piccoli corsi d'acqua che scorrono sulle montagne per produrre energia elettrica in quantità limitata ma sufficiente a migliorare le condizioni di vita degli alpigiani. Il piano è stato presentato ... sede della Comunità Montana di Domodossola ad amministratori del Comprensorio Verbano-Cusio-Ossola.

«Un ... di media grandezza (fra i 50 e i 100 capi di bestiame) ha bisogno di corrente elettrica per non più di 20 o 25 kilowatt, questo significa che è sufficiente installare una modesta potenza di 500 o 600 Watt per garantire l'autosufficienza energetica», ha detto Marino della «Tecnostudio» di Torino estensore dello studio che censisce quasi tutti gli alpeggi dei Comuni dell'alta provincia novarese. Sono state identificate 200 piccole località dislocate su un territorio di complessivi 225 mila ettari, dove si potrebbero installare con poca spesa microcentrali a servizio delle attività ... forestali.

L'intervento dei tecnici provinciali o almeno il mantenimento di quelli attuali, è stato detto al convegno, favorirebbe la ... territorio.

La relazione promossa dall'assessorato provinciale alla Montagna sottolinea che sfruttando capillarmente i piccoli corsi d'acqua forniti dai ruscelli di montagna si può produrre l'energia sufficiente al buon funzionamento delle imprese, che potrebbero così attuare processi di ristrutturazione delle strutture produttive.

Secondo una stima sommaria allegata allo studio presentato i costi per la realizzazione di queste microcentrali alpine sono contenuti in limiti modesti, da 3 ai 15 milioni a seconda del tipo di impianto.

... autori del piano hanno anche condotto una breve inchiesta negli alpigiani interessati. Alcuni rifiutano l'elettrificazione perché abituati da anni a lavorare con il sistema antico, altri ... ritengono utile perché consentirebbe di garantire ai figli un miglioramento delle condizioni ... ma a di allettarli ... a ripopolare la montagna.

«Numerosi quelli che ... sono attratti non tanto dalla elettrificazione utile per azionare gli apparecchi per la mungitura e la lavorazione del latte nelle sue diverse fasi, quanto dall'aumento della disponibilità di ...».

b. o.

Steffen Arona Un incontro in Regione

TORINO — Si è svolto questa mattina ... Consiglio regionale un incontro promosso dalla giunta per esaminare la grave situazione aziendale della Steffen di Arona che ha preannunciato 70 licenziamenti.

All'incontro, cui hanno preso parte ... consiglieri regionali della ... non era presente la proprietà. Per la ... volta, infatti, l'azienda ha ritenuto di declinare l'invito dell'autorità regionale.

Autopsia per la ... stroncata da ipertermia

VIGEVANO — Il procuratore della Repubblica, Michele Vallante, accogliendo la richiesta dei genitori, ha disposto l'autopsia ... salma di Calogero ... anni, abitante in via ... Negrone 8/1, morta in seguito a un ... di ipertermia maligna.

E' stato il perito settore, ... Danesino, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Pavia, a eseguire ieri mattina l'esame necroscopico.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

AFFITTASI box riscaldato. Magazzino e laboratorio di circa 200 mq. Telefonare ore ufficio 0321 20 216

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente C offresi. Mezzi propri. Disponibile per Novara e tutta la provincia. Telefono ore 8321 63 453

INFERMIERA Pediatrica primo impiego ottimi titoli studi, esperienza lavoro, offresi. Scrivere a Box 1 487 «La Stampa» Novara Via Fratelli Rosselli 31 Telefonare 0163 837 918

7 Offerte lavoro e impiego

CUOCHINA luogo lavorativo Pavia cercasi disponibile anche orari part-time. Referenziata. Telefonare 02 346 617 - 346 8078

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMO proprietario appartamento mq 90 circa. Telefonare 0321 27 818

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta villetta ottimamente rifinita con terreno di 1000 mq panoramica vicinissima lago e acqua L. 78 milioni trattabili. Box 15 mq. Agenzia Immobiliare Bruno Casa Omegna 0323 61 313

OMEGNA ospiti vaga signorile mq 140 con box, cantina, mansarda abitabile, doppi servizi, cortile privato, ottima posizione. Agenzia Immobiliare Bruno Casa Omegna 0323 61 313

OMEGNA vendesi appartamento nuovo 2 locali più cucina, ammobiliato L. 15 milioni più box. Agenzia Bruno Casa Omegna 0323 61 313

ORTA lavora lago vendesi nuovo bilocale arredato, soleggiatissimo. Agenzia Immobiliare Bruno Casa Omegna 0323 61 313

VERBANIA vista lago vendesi signorile appartamento composto 5 locali più doppi servizi, cantina, posto auto, box, ottimo prezzo L. 200 milioni trattabili. Agenzia Bruno Casa Omegna 0323 61 313

... vendesi villa nuova ... composta mq 100 circa, terreno, box, giardino privato, riscaldamento autonomo, in costruzione a Ghiffa in Casale Corte Cerro. Agenzia Bruno Casa Omegna 0323 61 313

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigazioni via Negroni 4 - Novara. 0321 75 800 - 37 233 indagini anche per indagini ago cari paragrafo redditi (anche) da lavoro

PRIVATO VENDE

monolocale arredato
Novara centro
con eventuale box
Telefonare ore pasti
0321 519...

Piranha

(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321)
54.101 - 54.188
ORFENGO
CAMERANO

VENERDI' 6 APRILE
BALLO LISCIO ...
GILIANA GILIAN
DOMENICA pomeriggio e ...
BALLO MODERNO con
... DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE

PRESTITI a tasso agevolato mediante cessione quinto stipendio a tutti i dipendenti statali e parastatali. Istruttoria rapida e 10 minuti e non mettiamo ipoteca a garanzia e nulla per i separati come casa.

Massima discrezione

Per informazioni personali gratuite e senza impegno compilare con precisa le nostre offerte di stato Assel 4 - PALLANZA, tel. 0323 556 561, via Faldini 1 - NOVARA, tel. 0321 24 218

...

NOVARA
Via Azario n. 1
0321 392 443

BROCCA - Libero luminoso appartamento ampio e ben tenuto di ingresso soggiorno cucina abitabile, camera letto, cantina L. 10 milioni contanti + L. 23 milioni mutuo

NOVARA CENTRO - In piccola palazzina completamente ristrutturata libero completo appartamento con box a vista internamente arredo moderno composto da ... giorno cucina camera letto cantina riscaldamento autonomo L. 47 milioni tratt.

CENTRO STORICO - Libero appartamento completamente ristrutturato di cucina soggiorno 2 camere ampio bagno ... terrazzo cantina. Riscaldamento autonomo L. 62 milioni tratt.

Primaria industria biomedicale ricerca

PERSONALE DI VENDITA

automunito anche prima esperienza per lavoro organizzato. Previsto periodo di training aziendale. Si garantiscono guadagni interessanti. Per appuntamento in Novara tel allo 0321 ... 392.888 dalle ore 10 alle 11,30

C.I.A.M.

Centro Italiano Amicizia Matrimonio

Siete soli? ... disperati

Noi siamo in grado di trovare il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Orario no stop settimanale

Telefonateci al n. 0321 450.295 di Novara

AFFITTIAMO in NOVARA CAPANNONI

varia metratura corso della Vittoria angolo Autostrada To-Mi

Telefonare 0321 24.439.

hotel · ristorante
giardinetto

L'Hotel ristorante Giardinetto è RIAPERTO
ideale per nozze e ricevimenti
SPECIALITA' GASTRONOMICHE DI PESCE
SALA CONGRESSI
DIRETTAMENTE SUL LAGO
PETTENASCO - Lago d'Orta - Tel. 0323 89 118 - 89 279

Ristorante aperto dalle 12 alle 24
Annesso hotel
l'approdo

... i venerdì e le domeniche sera
ROMANO RICCA *al piano bar*
Mercoledì chiuso
Pettenasco, a ... d'Orta - Tel. 0323/89.248

SOCIETA'

acquista, località turistiche Nord Italia, alberghi, ville, colonie, case riposo, trasformabili in appartamenti

Tel. 02/323441

A CELLIO CENTRO

(VALSESIA)
ZONA TURISTICA A MT 700
Vendesi appartamenti composti 3 e 4 locali + servizi + giardino con parcheggi interni e garages
Prezzi contenuti. Pagamento a piacimento con mutuo
Per informazioni telefonare al (0163) 21 488

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' ...
BALLO LISCIO
con
LORIS EGESTE
...TO sera
DOMENICA pomeriggio e ...
DISCOTECA

INTRA

Lungolago libero appartamento signorile 8 locali più doppi servizi cantina ... box. Ultimo piano. L. 700 mila mq

... Casa Omegna 0323 61.313.

CHI DONA AMA

... ALLA
...
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Azienda tessile ricerca
persona referenziata
a cui ...
... a portineria
del proprio stabilimento di Varallo Pombia
... alloggio e retribuzione ...
... curriculum a L.I.S. S.p.A., Ca... - ... Varallo Pombia (Novara)

Stresa con l'arrivo degli stranieri riapre la stagione

Il parco dei marchesi Pallavicino sette chilometri di rarità naturali

Ai visitatori piante e animali tropicali con un angolo per i bimbi e un ristorante

STRESA — La stagione turistica sul Lago Maggiore promette bene: sono arrivate le prime «ondate» di stranieri e si nota un ritorno massiccio dei francesi che lo scorso anno erano diminuiti per le restrizioni valutarie.

Ma in questi giorni i gruppi più numerosi sono quelli studenteschi, quelli della gita giornaliera: ragazzi che in poche ore «bruciano» tutto ciò che c'è da vedere e girare.

Una scelta si impone: o le isole o i giardini botanici di Villa Taranto oppure il parco-zoo di Villa Pallavicino. Chi si ferma qualche giorno, invece, può «spaziare» su quanto offre il Verbano arrivando, magari, fino ad Angera per visitare la Rocca o salire al Mottarone.

Quest'anno l'amministrazione dei Marchesi Pallavicino rilancia lo zoo alle porte di Stresa. Un parco di 150 mila metri quadrati fitto di alberi secolari lungo sette chilometri che si percorre a piedi senza fatica tanto ogni angolo è suggestivo, con una sua caratteristica, una sua attrattiva.

Villa e Parco hanno più di 130 anni risalendo la loro prima «pianificazione» al 1850. Dai Duchi di Villambrosa la proprietà passò nel 1862 ai Marchesi Pallavicino cui si deve il completamento. Un paio di ore possono bastare per una visita frettolosa ma per chi ha tempo è consigliabile una mezza giornata se non intera. Ne vale la pena.

Il primo incontro, a metà del viale in leggera salita, è con una caratteristica e rustica costruzione: le scuderie oggi trasformate in un ristorante tipico con dei prezzi modesti: 8500 lire bevande escluse). Poi è tutto un susseguirsi di colori: piante e fiori con qualche rarità come il superbo cedro del Libano, un vero e proprio monumento della natura.

Stresa. Uno dei lama ospiti del giardino zoologico Pallavicino

Ma quello di Villa Pallavicino è, come si è detto, un parco-zoo e si incontrano varie specie di animali: dai lama alle caprette tibetane ai daini cui si può tendere la mano. Una «presenza», questa degli animali, diversa da quella triste degli zoo.

Più sotto, dopo il «Bar Chalet» ci sono i pavoni, le oche, i cigni, i fenicotteri e tante altre specie di uccelli che, a loro bisogna mettere al riparo perché dal soprammonte arrivano le volpi che talvolta fanno razzie.

Per i più piccini c'è anche un campo di giochi e il attorno i pinguini. Ma non è ancora finita: nella più pianeggiante e scoperta, vicino alle serre ci sono i giardini. È una festa di colori e di profumi: rose, azalee, rododendri, narcisi, oleandri, magnolie, glicini. E poi ancora aiuole di rose e tappeti multicolori. Il ingiustificato delle rimfre. Oltre 100 mila i visitatori nel 1983. Quest'anno saranno certamente di più.

Piero Barbè

In ricordo dei 40 anni della Repubblica partigiana

Oggi tema sulla Resistenza in gara studenti dell'Ossola

I vincitori saranno ricevuti a Roma dal presidente Sandro Pertini

DOMODOSSOLA — «Resistenza e non violenza» è il tema proposto dal Distretto scolastico 54 agli studenti come partecipazione giovanile alle cerimonie che ricorderanno il quarantesimo anniversario della «Repubblica dell'Ossola» in programma a Domodossola in autunno.

Il tema è lanciato come concorso-ricerca ed è coordinato da quattro insegnanti del distretto, Aldo Orsi, Caterina Pollarolo, Domenico Romano e Maria Laura Roberti.

I migliori lavori, prescelti da una commissione composta da rappresentanti delle scuole e delle amministrazioni pubbliche locali, saranno raccolti e offerti al Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, in occasione di un viaggio-premio di due giorni a Roma.

«Occorre definire metodi di resistenza e di difesa non violenta, nel caso vengano meno le condizioni di vita libera e pacifica nel futuro, senza che le nuove generazioni debbano affrontare lutti e distruzioni», dicono i promotori del concorso, che vogliono incitare i giovani a dare una risposta concreta e costruttiva agli appelli per la pace che vengono «da ogni persona responsabile».

Il concorso è aperto agli studenti di tutte le scuole superiori che potranno parteciparvi anche con diapositive o con videocassette, in aggiunta al tradizionale elaborato scritto.

Gli stessi studenti delle scuole medie superiori di Domodossola, rispondendo a un referendum loro riservato, hanno detto che l'Ossola deve restare «zona denuclearizzata».

Il referendum si è svolto in marzo e oggi, a dati elaborati, se ne conoscono i risultati. Vi hanno partecipato i 1222 allievi di cinque sugli otto istituti superiori del capoluogo, che in gran parte avevano precedentemente assistito alla proiezione del film «The day after» (Il giorno dopo), patrocinato dalla Comunità montana «Valle Ossola».

Le domande alle quali i giovani dovevano rispondere erano due: sei favorevole all'installazione dei missili a Comiso e sul territorio nazionale? Ritieni che la decisione suprema sull'installazione dei missili nucleari in Italia debba essere presa dal popolo mediante referendum indetto dal Parlamento?

La grande maggioranza (1073 studenti, cioè l'89%) ha detto che non vuole missili nucleari in Italia. Un numero maggiore di votanti, 1136 cioè il 94% ritiene anche che debba essere il popolo a decidere sulle installazioni di missili sul territorio nazionale con referendum.

Le schede bianche sono state solo quattro, le nulle cinque.

Paolo Bologna

Organizzato dal partito comunista

Droga, questa sera convegno a Novara

NOVARA — Il tema della droga con tutte le sue implicazioni sarà dibattuto questa sera, nell'aula magna del Liceo classico «Carlo Alberto» in un convegno organizzato dalla Federazione comunista. Le iniziative sviluppate a Novara in questo campo sono state molteplici a livello pubblico e privato.

E' mancato però fino a oggi un coordinamento delle stesse che avrebbe portato forse ad interventi più efficaci e meno dispersivi.

«Lo scopo del nostro convegno — sostengono gli organizzatori — è proprio quello di creare le condizioni affinché coloro che si occupano del problema possano confrontarsi, discutere le singole esperienze di natura ed impostazione diverse per prospettare una serie di possibili soluzioni. Per questo abbiamo invitato le istituzioni hanno aderito il sindaco di Novara, il presidente della Provincia, quello del Comprensorio, il direttore del carcere, rappresentanti di polizia, carabinieri e guardia di finanza, il presidente dell'Usl, gli operatori del settore, responsabili di diverse comunità e del gruppo Abele oltre naturalmente ai rappresentanti delle forze politiche, sindacali e culturali».

L'ambizione è quella di formulare una serie di proposte organiche coinvolgendo le istituzioni. La relazione introduttiva sarà tenuta (alle 20,30) dall'avvocato Gianni Correnti. Sono poi previsti gli interventi del sostituto procuratore Luciano Lombardi, del provveditore agli studi Giuseppe Brienza, e di esperti nel settore dell'assistenza e del recupero dei tossicodipendenti come Carlo Moro, Giovanni Tartaglia e Giovanna Proio. Chiuderà i lavori, dopo il dibattito, il professor Luigi Cancrini docente di psichiatria all'università di Milano.

r. b.

Matta Arte

INDICE UN'IMPORTANTE ASTA D'ANTIQUARIATO PRESSO:

CINEMA TEATRO ODEON della Parrocchia B.V. IMMACOLATA Via M. Berruti 2 - Tel. 0381 83.120 VIGEVANO (PV)

Saranno posti in vendita collezioni d'arte arredi e compendi di altissimo valore artistico e storico.

SONO COMPRESI:

MOBILIO D'EPOCA: dal '500 all'800, credenze, trumeau, tavole, cornò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, salotti, specchiere, armadi, ecc.

DIPINTI: di maestri pittori tra cui, Guido Reni, Rosa da Tivoli, Procaccini, Domenichino, Sarti Di Trio, Pasini, Tallone, Falchetti, Lupo, Ceruti, ecc.

ARGENTI: da collezione italiani ed europei

PIETRE DURE: malachiti, giade, avori, coralli, turchesi.

TAPPETI ORIENTALI di vecchia ed antica lavorazione.

Orologi, bastoni da passeggio, bambole, collezionismo ed una importante raccolta di icone russe

Esposizione in loco ore 10-20 tutti i giorni

ASTE

Oggi venerdì 6 aprile '84 ore 20.30
sabato 7 aprile '84 ore 15.30 e ore 20.30
domenica 8 aprile '84 ore 15.30

DIRETTORE DELLE VENDITE GIOVANNI MATTA

cefim iniziative immobiliari s.n.c.

compra vendita - finanziamenti - permute

S. CUORE: panoramicissimo appartamento libero, ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, cameretta, cantina L. 37.000.000

V.LE G. CESARE: adiacente libero appartamento: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, cantina L. 40.000.000

VIA PRELLE: libero appartamento ottimo stato: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e box L. 45.000.000

C.SO TORINO: ottimo appartamento 5° piano: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e box L. 75.000.000

VIA BOTTELLE: libero appartamento di: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, bagno, cantina e grande box L. 45.000.000.

Acquisizione appartamenti liberi in Novara - Pagamento contanti

vendiamo

NOVARA: P.ta Mortara, ingresso, salone, tinello, cucina, 3 camere, servizio, 2 balconi, cantina L. 49.000.000, dilazioni di pagamento

NOVARA: via Tadini, ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, camera, servizio, balcone, cantina, L. 52.000.000, trattabili, possibilità box L. 10.500.000, dilazionabili

NOVARA: v.le della Vittoria, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, L. 62.500.000, pagamento dilazionabile

NOVARA: libero, via Bono, ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, balcone, cantina, L. 75.000.000, facilitazioni di pagamento, possibilità box L. 10.500.000

NOVARA: libero, via Bono, monolocale composto da ingresso, angolo cottura, camera, servizio, balcone, cantina, L. 25.500.000, dilazionabile

NOVARA: libero, via Ranzoni, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, balcone, cantina, L. 45.000.000, pagamento dilazionato

NOVARA: San Martino, appartamenti in ottime condizioni di 2-3 vani + servizi a partire da L. 28.000.000, possibilità box, facilitazioni di pagamento

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via Morandi, 7 Tel. 0321 457.234/5

PRIMO MERCATO IMMOBILIARE

Domenica lo sprint

Dilettanti si decidono promossi e bocciati

NOVARA — Conteggio alla rovescia a «meno cinque» per il campionato di Promozione. Domenica parte lo sprint finale con due squadre spalla a spalla (Iris Borgoticino e Grignasco), lanciate verso l'Eccellenza, altre due (Borgosesia e Verbania) impegnate in un inseguimento ormai improbabile.

Iris Borgotirino (33) - Romagnano (32). E questa la classica sfida fra prima e ultima. Un vero e proprio testa-coda che non lascia spazio alle sorprese. I ticinesi dovrebbero vincere con facilità.

Grignasco (35) - Cossatese (27). L'impegno dell'altra capolista è decisamente meno facile. Tuttavia i rossoneri di Amadeo, reduci dal successo di Borgosesia, hanno il pronostico dalla loro parte.

Pro Candelo (19) - Borgosesia (33). Sul terreno di una delle «pericolanti» i valsesiani di Bercellino dovranno assolutamente vincere. Anche un pareggio — ottimo per i locali — sarebbe per loro deleterio.

Verbania (32) - Juve Domo (28). Qualche settimana fa questa sarebbe stata una «partitissima». Adesso solo i biancocerchiati di casa hanno qualche residua speranza e non dovrebbero mancare il successo.

Oleggio (24) - Castelletto (26). Incontro fra squadre che non hanno più nulla da chiedere al campionato. Gli arancione locali dovrebbero approfittare del momento «no» dell'undici ticinese reduce da una sconfitta casalinga.

Gattinara (25) - Arona (21). Con questa gara comincia la serie delle partite nelle quali è in ballo la salvezza. L'Arona, infatti, è una delle pericolanti e dovrà fare di tutto per evitare la sconfitta. Il pronostico, però, non concede molte chances agli azzurri del lago anche se hanno ormai conseguito la «specializzazione» in pareggi.

Indy Gravellona (2) - Gozzano (5). Due formazioni dal passato glorioso sono ora costrette a lottare per la sopravvivenza. I gravellonesi domenica scorsa hanno fatto fuori il Verbania e dovrebbero vincere. I cusiani, però, hanno l'acqua alla gola e non si arrenderanno facilmente.

Villadossola (20) - Stresa (19). Altro match disperato, un vero e proprio spareggio nel quale i punti in palio sono preziosissimi. Il Villa dovrebbe riuscire a sfruttare il fattore campo per tornare al successo e staccare i borromei.

Th. S.

CHIUSO IL CAMPIONATO CON UNA SCONFITTA A MONZA, I RAGAZZI DI BATTISTELLA IN COPPA «CERS»

Hockey, il Novara domani in Portogallo per la grande avventura internazionale

NOVARA — L'ultima giornata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista non ha cambiato nulla per quanto riguarda le otto formazioni che si contenderanno il titolo nei successivi «playoff». Si è registrata soltanto una vittoria interna quella dei Vergani Monza sugli azzurri della Pavesi Novara, mentre per il resto serata piena per le capolista ma senza successo per il Fortemarmi finito al nono posto a vantaggio del Roller Monza. Una conclusione non certo felice per i vercellesi sconfitti in casa dal Castiglione mentre per il Novara la sconfitta di Monza non è stata facile per Marcella e compagni.

Il risultato di 4 a 2 spiega fin anche l'andamento della gara che con maggior fortuna gli azzurri avrebbero potuto anche pareggiare. «Si poteva forse risultato — ha commentato l'allenatore Mino Battistella al termine — anche se mi interessa la prova complessiva della squadra. Come sempre abbiamo segnato per primi per poi trovarci sul 3 a 1 in positivo a seguito di un incidente meccanico che ci aveva privato momentaneamente di Lus. Sul 3 a 2, poi, abbiamo fatto un forcing infernale trovando dalla parte opposta un portiere che ha parato tutto. Ripeto — ha concluso il tecnico — che sono soddisfatto e ci rivedremo ai playoff».

Per il resto, come abbiamo detto, tutte vittorie esterne che hanno confermato la classifica. Per i primi cinque posti «effettivi» si sono piazzate: Vergani Monza, Magilificio Anna Vercelli, Pavesi Novara, Zoppas Pordenone e Banca Popolare Lodi.

Dovranno effettuare invece il turno suppletivo di «play off» con le prime tre classificate del campionato di «A 2»: Eurogest Castiglione, Corradini Reggio Emilia e Roller Monza. Le tre vincenti incontreranno Monza, Vercelli e Novara mentre Pordenone e Lodi si ritroveranno in pista direttamente.

Ma lasciamo, per ora, il campionato per passare all'attività internazionale che vedrà impegnate domani sera cinque squadre italiane: Vercelli in Coppa campioni; Giovinazzo in Coppa delle Coppe; Novara, Follonica e Lodi nelle coppa «Cers».

Mentre per effetto del sorteggio Follonica e Lodi si scontreranno frontalmente gli azzurri saranno in trasferta in Portogallo contro la Banjoanense, una squadra di serie A della zona di Oporto, attualmente quarta in classifica dopo 17 giornate di campionato. La squadra è composta dai portieri Joaquim Reis, 20 anni, 30 volte nazionale; Antonino Pires, 24 anni, 8 volte nazionale; dai difensori: Fedro Dias, 25 anni, 4 volte nazionale; José Genill, 25 anni, 8 volte nazionale; José Lima, 24 anni, 2 volte nazionale; dagli attaccanti: Miguel Leite, 26 anni; Guilherme Conceicalo «Zeca», 28 anni (secondo nella classifica cannonieri con 48 reti); Antero Costa, 22 anni; Artur Costa, 29 anni e Manuel Augusto, 21 anni.

«Non sarà una gara facile — ci dice Mino Battistella — e all'ultima dovremo prendere bene le misure degli avversari per evitare brutte sorprese. Le notizie parlano di una squadra dura a livello di gioco e quindi sarà importante la direzione arbitrale affidata ad un portoghese».

Novara. Mario Ferrari, convocato nella nazionale juniores

L'Hockey Novara ritorna in campo internazionale dopo le belle prove disputate in «Coppa campioni» con il secondo posto conquistato nella «famosa» serata di Reus. I portoghesi reattiviscono la visita sabato prossimo 14 aprile ed in caso di vittoria gli azzurri incontreranno il 12 maggio gli svizzeri del Turnistern e successivamente, in caso di ulteriore successo, la vincente tra i francesi del Nantes ed i tedeschi di Darmstadt.

Il primo turno è quindi molto importante ai fini del cammino futuro degli azzurri in questa competizione. Una vittoria proietterebbe sicuramente la squadra nella finale contro una delle altre due formazioni portoghesi (Cecimbra e Sporting Lisbona) oppure quella spagnola del Noia.

Liliano Laurenzi

Questi i risultati dell'ultima giornata di campionato: Vercelli-Castiglione 4-5; Modena-Fortemarmi 2-5; Follonica-Lodi 3-4; Vergani Monza-Novara 4-2; Trisaino-Pordenone 3-5; Seregno-Corradini 2-8; Bassano-Roller Monza 1-3

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Pompe Vergani Monza	26	21	2	3	145	73	44
Magilificio Anna Vercelli	26	18	3	5	136	91	39
Pavesi Hockey Novara	26	16	4	6	105	72	36
H. C. Zoppas Pordenone	26	16	2	8	115	84	34
Banca Popolare Lodi	26	15	3	8	117	94	33
Eurogest Castiglione	26	14	4	8	103	84	32
Corradini Reggio Emilia	26	14	3	9	103	71	31
S. S. Roller Monza	26	12	4	10	97	90	28
Bertolino Fortemarmi	26	11	5	10	91	90	27
Pol. Detroit Follonica	26	9	3	14	82	95	21
Ford Schneider Bassano	26	8	3	15	82	120	19
Expo Amatori Modena	26	5	1	20	88	139	10*
Hockey Cucium Seregno	26	2	1	23	69	169	5
Hockey Basmar Trisaino	26	1	2	23	68	151	4

* Un punto di penalizzazione

PRIVATE

ANTENNA 3

20.20 La bustarella. Gioco a premi
1.— Film Paradiso nero con Richard Baymer, Russ Tamblyn — Ribellione di giovane sbandato e spacciatori di droga

RETE A

20.25 Film
22.15 Ciao Eva con Paola Mossa
23.30 Pro

TELENOVA

20.20 Film Quelmada di Gillo Pontecorvo con Mario Brando, Evaristo Marquez — In isola dei Caraibi, agente provocatore inglese si reca a rivoluzionario per fomentare sommosse
23.15 Rombo Tv

RETE 4

21.30 Fascination speciale con Maurizio Costanzo
23.15 Cascia al 13
23.45 Film I cavalieri dalle lunghe ombre di W. Hill con David, Keir, Robert Carradine — Evocazione dei celebri fuorilegge Frank e Jesse James

TELECITY

20.30 Sceneggiato De qui all'eternità con William Devane
21.30 Telefilm Squadra speciale antiterrorismo
22.30 Un giallo per voi —

Spettacoli oggi

Tiziana Pini in «Una gita scolastica» al Cinema di Domodossola

NOVARA

ASTRA: Festival porno star.
COCCIA: Lucida follia.
ELDORADO: Due donne nel.
FARAGGIANA: 100 giorni a Palermo.
VITTORIA: Sotto sotto.
ARALDO: Ti ricordi Dolly Bell?
S. CUORE: Veronica Voss.

ARONA

LUX: Se tutto va bene siamo rovinati.
MODERNO: Delitto in Formula uno.

BORGOMANERO

MODERNO: La discoteca.
NUOVO: FF.SS.

CAMERI

ORATORIO: Segni particolari: bellissimo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Don Camillo.
CINEUNO: Una gita scolastica.

OMEGNA

SOCIALE: Orgasmo bianco.

TRECATE

COMUNALE: Delitto in Formula uno.

VERBANIA

APOLLO: Veronique la porno diva.
ARISTON: Corky Park.
VIP: Christine, la macchina infernale.
SOCIALE (Pallanza): Cento giorni a Palermo.
SOCIALE (Intra): Scarface.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Flashdance.
ASTORIA: Una poltrona per due.
CAGNONI: Sotto sotto.
MARCONI: Fratelli della notte.

ECCEZIONALE! L. 10.000.000. IVA COMPRESA

OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.

La cilindrata è quella di un piccolo Diesel: 1600 cc.
Le sue prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 19,60 Km con un litro di gasolio a 90 all'ora, da 0 a 100 Km/h in 15.2 secondi. Opel Kadett Diesel 1600. Scattante come una benzina ha dato su strada prestazioni superiori alle sue più qualificate concorrenti. Opel Kadett Diesel 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.

COMPLETAMENTE ACCESSORIATA: Cambio a 5 marce. Poggiatesta. Cinture di sicurezza. Porta oggetti. Fari alogeni. Sbrinatore lunotto.

I CONCESSIONARI OPEL GM

G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Novara
V. Battistini 30 - Tel. 455501/2/3

Graffiotti Guido - Domodossola
S.S. Sempione, Regione Nosere - Tel. 41.210

Spinelli Enrico - Verbania Intra
V. Annibale Rosa 23 - Tel. 41.412

Vercelli Dario & C. - Omegna
V. IV Novembre 32 - Tel. 81.988

UN SUCCESSO DOPO L'ALTRO, DUE TITOLI ASSOLUTI A SQUADRE E NOVE DI CATEGORIA

Il Ju-Jitsu Novara mette tutti al tappeto

Anche alle qualificazioni di Coppa Italia a Torino 15 atleti novaresi hanno sbaragliato gli avversari - Alla guida il tecnico Carlo Cariola

Due spettacolari esibizioni di Ju-Jitsu degli atleti novaresi durante la selezione regionale per l'accesso alla Coppa Italia. La manifestazione si è svolta alle «Cupole» di Torino (Foto Sergio Solavaggione)

NOVARA — Anche il 1984 si preannuncia ricco di soddisfazione per gli atleti del Ju-Jitsu Novara. Sugli successi riportati nella scorsa annata con la conquista dei due titoli assoluti a squadre maschili e femminili, nove titoli italiani di categoria da parte della pluriscudettata Federica Bertelegni e poi di Furio Melone, Angelo Culierai, Massimo Di Spirito, Tiziana Zorzetti, Cristina Giannotta, Susanna Colombo, Antonietta Capella e Angela Vimercati.

Senza contare il primo posto ai «nazionali» assoluti di Taranto, il secondo posto ai campionati europei a squadre

prima nell'individuale) sempre di Federica Bertelegni certamente da considerarsi tra le più forti atlete, non solo a livello europeo ma mondiale.

La prima uscita stagionale per la selezione regionale valida per le qualificazioni di «Coppa Italia», svoltesi alle «Cupole» di Torino, si è risolta con un grosso successo per i portacolori della Ju-Jitsu Novara. Ben 15 atleti, sui 21 partecipanti, hanno ottenuto l'accesso alle finali nazionali che si disputeranno il 16 aprile.

Hanno preso parte alla competizione torinese 129 praticanti di ogni parte del Piemonte che si sono scontrati a eliminazione diretta con eventuale recupero, suddivisi da due fasce di cinture: giallo-arancioni nella prima e verdi-blu-marrone nella seconda, mentre erano escluse le cinture nere che per quanto riguardava i novaresi sono Federica Bertelegni, Tiziana Zorzetti e Raniero Viana, le quali hanno svolto la funzione di accompagnatori con il tecnico Carlo Cariola.

Abbiamo chiesto a Cariola di illustrarci i risultati torinesi. «*Nella prima fascia hanno ottenuto libero accesso Katia Mancuso, giovane speranza di 15 anni che si è sbarazzato abbastanza agevolmente delle avversarie, Alberto Chiodini, Angelo Colombo e Antonietta Vaccaro, tutti alla loro prima esperienza in competizioni ufficiali. Sempre nella prima fascia* — continua il tecnico novarese — *si sono qualificati Maddalena Battaglia, Antonietta Capella, Claudio Fabbri e Massimo Melone. Nella seconda fascia troviamo alla ribalta nomi non certo nuovi: Massimo Di Spirito, Angelo Vimercati e Sara Colombo, tutti appartenenti alla classe "speranze" che hanno dovuto sudare parecchio per chiudere con una vittoria. La Colombo, tra l'altro, ha dovuto sua malgrado "eliminare" la cugina Cinzia che il sorteggio le aveva posto di fronte nel primo combattimento. Nelle classi maggiori* — conclude Cariola — *cioè juniores-seniores, si sono qualificati il "solito" Gianni Mancuso (27 anni, fresco della laurea conseguita nella Facoltà di veterinaria la scorsa settimana) sempre alla ricerca della fatidica cintura nera, Alessandro Martini, autore di un superbo combattimento nella fase finale; Furio Melone, che ha corso il rischio dell'eliminazione e Cristina Giannotta*».

Lo Ju-Jitsu Novara è una società che senza tanto clamore vanta il massimo dei primati: i due titoli nazionali a squadra e ben nove individuali. Titoli che cercherà di ribadire, se non aumentare, nella stagione così ben iniziata.

Liliano Laurenti

Vigevano, quasi inevitabile la retrocessione della squadra

Basket, una stella si sta spegnendo E' l'American Eagle che scivola in B

VIGEVANO — L'avvenimento dell'anno nel mondo sportivo lomellino è la prossima retrocessione della squadra locale di pallacanestro, che da due stagioni agonistiche è abbinata all'American-Eagle. L'evento non è ancora ufficializzabile, ma è da ritenersi scontato in quanto solo un miracolo potrebbe scongiurare la discesa dalla serie A2 alla B.

L'American-Eagle, insomma, dovrebbe vincere le ultime due partite in programma e poi giocare la «bella» con la Cottorella, che la precede in classifica di quattro lunghezze. Che la compagine di Rieti perda entrambe le gare è assai improbabile. Da qui l'obbligo di parlare fin d'ora del futuro della pallacanestro cittadina.

Luigi Colombo, presidente da 23 anni alla guida della società: «*Diciamo che è un momento no per la nostra squadra anche perché alcuni giocatori italiani validi non stanno rispondendo sul campo alle attese com'è nelle loro possibilità. Un'annata veramente negativa ma non ancora terminata. Non intendiamo regalare nulla a nessuno per cui domenica in casa con lo Mars si dovrà il massimo per spuntarla*».

Ma non si può illudere che la discesa in serie B imporrà un diverso programma, forse anche la cessione della squadra da parte sua a chi intendesse subentrargli. «*Ci sono state delle avances nei miei scorsi per acquisire la società, ma era un tentativo maldestro che puntava a trasferirla in altra sede. A questa richiesta ho risposto ovviamente di no*».

Il basket vigevanese scenderà in B dopo sette campionati più che onorevoli di serie A e una, col nome di Mecap, anche in A1. E' un sodalizio che ha al proprio attivo un passato ricco di nomi di giocatori e di coaches che hanno avuto successo. Per non andare molto lontano nel tempo ci limitiamo ad annotare che fino all'anno scorso l'allenatore è stato Dido Guerrieri, ora tecnico della Berloni in A1, e che il capitano e l'allenatore del Bancoroma neo campione d'Europa, hanno militato entrambi nella pallacanestro Vigevano di Luigi Colombo. Il pivot Polesello per un paio di stagioni, prima di rientrare nella capitale, mentre il coach Bianchini ha fatto il «secondo» nel periodo degli allenatori Sales e Guerrieri, alla prima direzione della squadra cittadina.

Giancarlo Rolandi

VENDITA ALL'ASTA
dell'arredamento antico e moderno di una grande villa del primo Novecento

VILLA MONTE ORO di AMENO (Novara)
LAGO D'ORTA

ASTE

Venerdì 6 aprile 1984 2 tornate: ore 15,30 - ore 21
Sabato 7 aprile 1984 3 tornate: ore 10,30 - ore 15,30 - ore 21
Domenica 8 aprile 1984 2 tornate: ore 10,30 - ore 15,30

Per informazioni: tel. 0322 99.107
E' posta in vendita anche la proprietà immobiliare (con progetto approvato per ristrutturazione ed ampliamento eventuali)
OGGI PRIMO GIORNO DI VENDITA
ORGANIZZAZIONE: HELIKON ITALIANA CASA DI VENDITE - ALESSANDRIA

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

ADIAC. VIA DELLE ROSETTE: libero fine anno, appartamento in ottimo stato di manutenzione, composto da ingresso con sala, cucina abitabile, due camere, servizi, ripostiglio, solaio, posto auto in corsia L. 44.000.000 possibilità dilazioni di pagamento

VIA RIGHI: appartamento nuovo mai abitato, riscaldamento autonomo, ottime finiture, così composto ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina Lit. 86.000.000 Possibilità mutui e dilazioni

VIA BORRI: in palazzina di recente costruzione, libero appartamento così composto: ingresso, cucina, salone, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, box auto doppio Lit. 87.500.000

VIA PONTIDA: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina, box auto Lit. 73.000.000

S. PIETRO: libera casa indipendente, parzialmente da ristrutturare, con cassero, corte, giardino, possibilità di ampliamento Prezzo interessante. Ottima posizione

RECETTO: rustico in parte ristrutturato comprendente: palazzina, casa custode, stalle, terreno mq 5000

VALSESIA: vendesi rustici e villette, prezzi interessanti, dilazioni di pagamento in più anni senza interessi

NOVARA - centro storico: cedesi avviata attività commerciale tab. X-XI-XIV.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Valsesia
ultimo bilocale in villa con parco, Lit. 2.000.000 contanti + lunghe dilazioni, 15 minuti Mera.
Telefonare allo 015 35.53.13.

Prealpi biellesi
posizione panoramica mono-bi-trilocali con terreno adiacente prezzi a partire da Lit. 4.000.000 contanti + lunghe dilazioni.
Telefonare allo 015 35.53.13.

GRIMALDI tratta NOVARA centralissimo cedesi avviata cartoleria, ampie vetrine. Prezzo di sicuro interesse, ampie dilazioni.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Martino libero appartamento di 120 mq composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina
GRIMALDI tratta BIANDRATE libero subito villetta nuova costruzione disposta su due piani con terreno di circa 400 mq. Ottime finiture, L. 110 milioni, iva 2%, mutuo fondiario.
GRIMALDI tratta MONTICELLO casa indipendente su due piani con cassero e terreno di 1000 mq circa, L. 45 milioni.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA 42
TELEFONO 392.601
...l'importante è il metodo!

PASQUISSIMA
Dal 6 al 21 Aprile

Prosciutto cotto «VISMARA» senza polif. l'hg.	1.250
Margarina «VALLÉ» gr. 250 conf. bis	1.890
Ravioli «LA BUONA CUCINA» gr. 350	1.690
Maionese «CALVÉ» vasetto gr. 250	1.190
Dadi «STAR» 20 cubi	1.340
Pelati etich. orig. gr. 400	320
Olio Oliva «RIVIERA OLIVI» lt. 1	2.790
Specialità pasta «PEZZULLO» gr. 500 (fusilli - maltaldine - farfalle)	620
Caffè «SPLENDID» gr. 200	2.090
Colomba burro burro «IDI» scat. gr. 900	5.240
Gallinella pasquale al cioccolato gr. 180	6.990
Uovo al cioccolato (latte - fondente) gr. 200	3.950
Moscato Spumante «BOIDO» cl. 72	790
«PRESIDENT» Spumante cl. 75	4.190
Moscato Spumante «BARBERO» cl. 75	2.090
Vino Fontana di Papa «COLLI ALBANI» cl. 75	1.320
Vino verdicchio «JESI» doc. cl. 75	1.250
«PUNT E MES» cl. 100	3.980
Grappa Veneta «TRIDA» cl. 100	3.290
Brandy «RENÉ BRIAND» cl. 75	4.290
Whisky Bourbon «FOUR ROSES» cl. 75	8.690

NOVARA corso Risorgimento via Andrea Costa viale Giulio Cesare
BORGOMANERO viale Kennedy
VERCELLI viale per Trino
GALLARATE via Carlo Noè

EXTRAMARKET affiliato STANDA

Il sofisticato apparecchio che individua le lesioni interne

«Il Sant'Andrea deve avere la Tac i malati non andranno più a Novara»

La proposta dell'Usl sarà sottoposta alla Regione - Una convenzione con la Croce Rossa

Sarasso si dimette dall'Usl

VERCELLI — *L'Assemblea dell'Unità sanitaria locale 45 ha «preso atto» ufficialmente delle dimissioni rassegnate dal vice presidente del Comitato di gestione ed ha eletto il suo sostituto. Il dottor Gianfranco Sarasso, democristiano, si è dimesso dall'incarico dopo essere stato rinviato a giudizio per la nota vicenda degli appalti irregolari alla farmacia ospedaliera.*

Il capogruppo democristiano Aldo Venè ha proposto la sua sostituzione in Comitato (ma non alla vice presidenza) con il collega di partito Gianfranco Bertone. Dopo l'elezione a scrutinio segreto, Bertone si è dimesso dalla presidenza dell'Assemblea. e. d. m.

VERCELLI — Ogni anno, dal Vercellese, 400-450 persone vengono trasportate a Novara per essere sottoposte alla Tac, l'esame di Tomografia assiale computerizzata che accerta la presenza di lesioni interne o tumori in particolare nel cranio. Per l'Usl 45 tutto ciò significa una spesa di circa 150 milioni e problemi organizzativi tutt'altro che trascurabili: l'ospedale «Sant'Andrea» deve impiegare un'ambulanza nel servizio e distaccare personale per l'assistenza ai trasportati.

Di qui la domanda se, a conti fatti, non convenga dotare di una Tac l'ospedale vercellese. Il problema è stato ripreposto all'assemblea dell'Usl 45 dal presidente del Comitato di gestione. Ha osservato fra l'altro Marco Barberis: *«Ciò che più stona in questa annosa vicenda è che i nostri 100 milioni non vengono erogati a un'altra struttura pubblica, ma a una clinica privata (la "San Gaudenzio", n.d.r.) perché lo Tac dell'Ospedale Maggiore è sempre rotta».*

«Questo oneroso "pellegrinaggio" — ha proseguito Barberis — *deve terminare. Dobbiamo concordare con la Regione la possibilità di sistemare una Tac al Sant'Andrea».*

Tutti i gruppi hanno concordato con la proposta di Barberis. Angelo Pragliacomo (psi) ha osservato, parlando a nome dell'opposizione: *«L'acquisto di una Tac per l'ospedale di Vercelli dovrà comunque essere subordinato a un'indagine sui bacini di utenza di questa sofisticata e costosa apparecchiatura in Piemonte».*

Intanto, in attesa di promuovere energicamente un piano per avere la Tac a Vercelli, l'assemblea dell'Unità sanitaria ha approvato una convenzione con la Croce Rossa per portare gli ammalati a Novara. In pratica il Comitato provinciale della Cri metterà a disposizione le proprie ambulanze per i trasporti dei degenti di tutti gli ospedali vercellesi a Novara e, più raramente, all'istituto «Mondino» di Pavia.

Dal canto suo, l'Usl 45 continuerà a mettere a disposizione dei pazienti che dovranno sottoporsi alla Tac il personale per l'assistenza durante il trasporto: gli accompagnatori saranno scelti fra gli addetti del servizio paramedico psichiatrico. Alla Croce Rossa saranno versate 35 mila lire per ogni viaggio a Novara, 80.000 per ogni trasferta a Pavia.

La convenzione, stipulata fra il presidente dell'Usl Barberis e il presidente della Cri di Vercelli, Roberto Scheda, è stata approvata all'unanimità dall'assemblea.

Fra le clausole contenute nell'accordo, quella che la Croce Rossa dovrà ricevere le prenotazioni per i viaggi con almeno 24 ore di anticipo dalla direzione sanitaria del «Sant'Andrea» tranne, ovviamente, che nei casi di eccezionale urgenza. e. d. m.

La Châtillon (per ora) non licenzia i dipendenti

VERCELLI — Sospesi i licenziamenti per i 562 dipendenti della «Nuova Châtillon». La decisione è stata presa dopo un incontro, a Roma, fra i rappresentanti della Montefibre e i sindacati per discutere delle prospettive della holding in Italia. La sospensione dei licenziamenti era stata posta quale condizione per avviare la discussione.

La procedura, dunque, non si concluderà il 10 aprile ma resterà «congelata» in attesa che si avviino le trattative fra i sindacati e Montefibre. A questo proposito è già stata chiesta la convocazione delle parti a Roma, con la partecipazione dei ministri del Lavoro e dell'Industria.

I dettagli dell'accordo sono stati spiegati, ieri sera, in una conferenza stampa, nello stabilimento vercellese. Oggi una delegazione sindacale si recherà dal prefetto perché anch'egli solleciti la convocazione al ministero. (d. co.)

CONCORSO DE «LA STAMPA» PER ALLIEVI DELLE ELEMENTARI E MEDIE

Nel sepolcro d'una ragazza la storia di duemila anni fa

Una visita al museo Leone aiuterà i concorrenti a risolvere il quiz

Queste le domande della ricerca

1) Quanti anni aveva la ragazza sepolta nel sarcofago raffigurato nella foto?
2) E' tradizione che vicino a Vercelli fu combattuta una famosa battaglia romana. Quale e in che anno?
3) Chi ne fu il vincitore?
4) Quando fu inaugurato il museo Leone?
5) Qual era la professione di Camillo Leone?

VERCELLI — Il concorso «La mia Vercelli», organizzato da La Stampa e riservato alle elementari ed alle medie della provincia supera oggi, con il quinto «foto-quiz», la «boa» di metà percorso. Dopo quello di oggi, ne restano ancora tre: uno lo proporremo venerdì prossimo, gli altri dopo un paio di settimane «di vacanza», che concederemo ai nostri amici in occasione delle festività pasquali.

Ma entriamo nel vivo del quiz. Le domande, come sempre, rappresentano solo un'indicazione rispetto alle possibili direzioni in cui si potranno sviluppare le ricerche di gruppo, per le quali, come al solito, lasciamo piena libertà nella scelta delle tecniche di realizzazione (vanno bene scritti, disegni, fotografie, cartoline, collages, modellini, tutto quanto serve a rendere più ricco e più bello il lavoro).

Ricordiamo solo che più completa e originale sarà la ricerca di gruppo, più possibilità ci sono per vincere i premi in palio, in attesa di vedere il proprio lavoro esposto con il dovuto risalto nella grande mostra che allestiremo, a Vercelli, alla fine del nostro concorso.

Con il «foto-quiz» di oggi ci riaffacciamo indietro nel tempo di un paio di millenni, all'epoca in cui in questo zone vivevano popolazioni celtiche, prima indipendenti e poi soggette al dominio di Roma. Vercelli è antica e conserva molte testimonianze di quel periodo, in cui era abbastanza fiorente. La maggior parte si trova nel museo Leone, che proprio in questi giorni ha riaperto, dopo la chiusura invernale (questi gli orari: dalle 15 alle 17,30 il martedì ed il giovedì, dalle 10 alle 12 domenica).

Il sarcofago raffigurato nella foto è uno dei più bei reperti conservati nel museo, e partendo da esso con le loro ricerche i nostri piccoli amici potranno ripercorrere la storia romana della città e della provincia e dedicare anche un po' di attenzione al museo: lo merita.

Avviso per le scolaresche non vercellesi: ci rendiamo conto che può essere scomodo oppure del tutto impossibile andare a visitare il museo Leone. «Assolveremo» quindi chi non potrà farlo, purché tratti in modo approfondito la storia del periodo romano della zona in cui si trova la scuola.

Concludiamo ricordando che oggi scade il termine per consegnare le ricerche di gruppo relative al «foto-quiz» sulle strade e la città. Possono, come al solito, essere consegnate alla nostra redazione vercellese, in via Fratelli Bandiera 16, che resterà aperta fino alle 19.

Anche per la ricerca che abbiamo proposto oggi ci sono quindici giorni di tempo per la consegna dei lavori di gruppo (fino al 20 aprile). In palio, pure stavolta, i premi messi a disposizione dal nostro giornale: per le classi vincitrici di ciascuna categoria (elementari e medie) articoli da disegno della Fila e libri della Fratelli Fabbri Editori e de La Stampa; per le classi con menzione speciale la collezione completa di «Tuttoscienze». d. co.

Alcune irregolarità sui registri del ristorante di cui è titolare

Carisio, il sindaco rinviato a giudizio E' stato accusato di evasione fiscale

CARISIO — Prima «vittima illustre», in provincia, dei provvedimenti legislativi adottati negli anni 70 per combattere l'evasione fiscale: è Luciano Paladini, 55 anni, titolare del ristorante omonimo attiguo al casello autostradale della Torino-Milano e, dal 1980, sindaco di Carisio. Fu lui, nel maggio del '78, a denunciare il prefetto di allora, Mario Vaccaro, che aveva tentato di convincerlo a far passare come «pranzi di rappresentanza» semplici pasti consumati con familiari e amici. Il dott. Mario Vaccaro venne condannato a 16 mesi.

Stavolta è l'albergatore ad essere nei guai. E' accusato di avere violato due articoli della legge. Un controllo effettuato a fine novembre 1983 dagli agenti della Tributaria di Vercelli, aveva accertato che Luciano Paladini aveva omesso di annotare sull'apposito registro una serie di «ricevi per prestazioni alberghiere e somministrazioni di pasti e bevande al bar»: il totale di queste omesse registrazioni era stato calcolato in circa nove milioni in una settimana d'attività.

L'altra accusa che gli era stata mossa, riguardava la *«omessa annotazione sul registro di carico di cento biglietti di ricevute fiscali»*: al verbale, compilato dalla Guardia di Finanza, era seguita un'istruttoria della magistratura vercellese e, al termine, il rinvio a giudizio di Paladini. Il processo era stato fissato per giovedì prossimo, ma molto probabilmente sarà rinviato a nuovo ruolo per l'assenza del legale di fiducia dell'imputato. L'avvocato vercellese Roberto Scheda. Infatti, in questi giorni sta partecipando ad un congresso bancario internazionale a Bangkok nella sua qualità di vice presidente dell'Associazione Casse di Risparmio italiane.

«Per quanto riguarda la prima accusa — ha spiegato Luciano Paladini — *posso assicurare che non c'è stata alcuna volontà di evadere il fisco: le annotazioni che mancavano dal registro fiscale figuravano invece su quello dei clienti ospitati. Accade che, quando c'è molto lavoro, arrivi gente a mezzanotte chiedendo una camera: i loro nominativi vengono annotati sul registro della questura. Se i clienti ripartono al mattino presto, può accadere che la stessa annotazione non venga riportata sul registro fiscale. Ma se uno volesse evadere le tasse, non farebbe alcuna annotazione».*

Ha continuato Paladini: *«Per quanto riguarda la seconda accusa, purtroppo è vera. E' stato mio figlio che si è dimenticato di registrare i nuovi bollettari. Ma devo aggiungere che lo stesso sottufficiale che ha eseguito gli accertamenti ha detto di non aver mai trovato un albergo con un numero così elevato di fatture rilasciate: non è certo questo il comportamento di un esercente che vuole frodare il fisco».* w. ca.

Amatori prima sconfitta

VERCELLI — L'Amatori Magliificio Anna è stato inaspettatamente sconfitto in casa, mercoledì sera, dal Castiglione della Pescaia per 5-6. E' la prima sconfitta in campionato al palasport del rione Isola dopo quindici mesi di imbattibilità. Quindici giorni fa la squadra era stata superata dal Pompe Vergani Monza, sempre al palasport dell'Isola, per la Coppa Italia.

Una conclusione amara della prima fase del campionato per i gialloverdi e per i tifosi che erano accorsi in buon numero all'incontro, anche se la partita non presentava spunti di interesse particolare. In quindici giorni la squadra di Alfredo Tarchetti è stata sconfitta dal Pompe Vergani Monza (Coppa Italia), ha pareggiato a Forte dei Marmi (3-3) ed è stata battuta infine dal Castiglione della Pescaia. Non sia certo attraversando un momento molto felice.

Può darsi che la decisione di Daniel Martinazzo di andarsene abbia turbato non poco l'ambiente gialloverde. Può anche darsi che la squadra sia un po' stanca: molti schemi, mercoledì sera, sono saltati dopo poche battute

A Trino un'assoluzione per insufficienza di prove

Pressioni sui testi al processo contro gli spacciatori di droga?

VERCELLI — Assolto per insufficienza di prove un trinese accusato di oltraggio aggravato nei confronti di un giovane, pure di Trino, testimone nel processo a carico di Angelo Canepa, condannato giovedì scorso per spaccio di droga: si chiama Giorgio Scalambra, 32 anni, dipendente di un'azienda edile.

Era stato arrestato dai carabinieri ieri l'altro su ordine di cattura della procura della Repubblica di Vercelli. Il p.m. Luciano Scalia aveva chiesto al tribunale (pres. Michele Zeoli; Aldo Criscuolo, Adone Orsucci) la condanna ad un anno.

La vicenda ha le sue radici nel mondo della droga di Trino, al centro in queste ultime due settimane di una vasta operazione di controllo da parte dei carabinieri. Come noto, nove persone erano state arrestate ed altre denunciate per detenzione e spaccio di droga e porto abusivo di armi.

L'accusa tendeva a dimostrare che Giorgio Scalambra aveva fatto dure pressioni su Vincenzo Massaro, pure di Trino, testimone appunto nel processo contro uno spacciatore: l'oltraggio, in questo caso, avrebbe assunto una connotazione particolare, e quindi più grave, in quanto rivolto nei confronti di un teste. La difesa, invece, ha sostenuto che l'imputato non sapeva che il Massaro era testimone nel procedimento a carico del Canepa.

«E' insolito la mia richiesta per il reato di oltraggio — ha spiegato il pm Luciano Scalia —, *ma in queste indagini nel campo della droga è risaputo che i testimoni sono reticenti e si rifiutano molte volte di firmare le dichiarazioni per paura».*

Interrogato dal presidente Zeoli, Giorgio Scalambra si è giustificato dicendo: *«Ho agito per me stesso e non per altri. Conosco il Massaro di vista, ma soprattutto non ho mai avuto a che fare con la droga. Temevo d'essere coinvolto in faccende delle quali sono sempre rimasto fuori».*

All'inizio del dibattimento l'avvocato difensore aveva presentato eccezione (poi rientrata dopo le spiegazioni del tribunale) per l'eccessiva genericità del capo d'imputazione. d. ca.

Trontano — Domenica 8 aprile, nel salone delle feste della «Famija Trunsanesina», si svolgerà l'ottava manifestazione nazionale di «mostra, scambio e borsa di minerali e fossili». La organizzano la Famija e il Gruppo paleomineralogico. L'esposizione resterà aperta al pubblico per tutta la giornata e alle 17 è prevista la premiazione dei pezzi più rari.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ARTRA: Anna erotica (v. m. 18 anni)
NUOVO ITALIA: Malombra
PRINCIPE: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney.
TEATRO CIVICO: chiuso
VERDI: Convenzione '80 (musicarello) con Bonnie Bianco e Pierre Cosso.
VIOTTI: Furyo (guerra) con David Bowie e Ryuichi Sakamoto
SCUOLA MEDIA «LUIGI VERCEA»: ore 10 per «I concerti per le scuole» si esibirà la pianista Giuseppina Scravaglieri

GATTINARA

ITALIA: Confessioni intime di Claudine (v. m. 18 anni)

«La Stampa» - Vercelli per ogni corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.562; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 822.240; **Santhià** 393.460; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 629.567.

CONFERENZE

VERCELLI

Sala Tizzoni (piazza Tizzoni): ore 21 il Centro di incontro Evangelico «Pietro Maggi» organizza un dibattito sul tema «Fede e politica: cristiani nella lotta per la pace e di liberazione». Interverranno Giovanni Franzoni e Mario Gozzini. Moderatore Enrico Vita.

GATTINARA

Sala Associazione Culturale (via Cardinal Mercurino 14): ore 21 il prof. Arnaldo Colombo di Novarese parlerà sul tema «Costumi della nostra terra ai piedi del Novarese attraverso poesie, brigantaggio e medicina».

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 95.470; **Cigliano** (0161) 44.534; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.486; **Trino** (0161) 629.565.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

20 — Telefilm della serie **Investigatori associati**
20,30 Film **La battaglia di Fort Apache** (western)
22,15 **Telenotte notiziario** (1ª edizione)
22,30 **Lo sport della settimana**
23 — **Speciale Piemonte**: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
23,30 **Telefilm**
24 — **Telenotte notiziario** (2ª edizione)
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 59, 45, 58 UHF)

18,15 **Orizzonte Piemonte**: Le montagne incantate (documentario)
18,50 Telefilm della serie **Codice 3**
19,45 **Videoverconti notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Spada di luce**
20,30 Telefilm della serie **The doctors**
21,30 Telefilm della serie **Codice 3**
22,30 **Videoverconti notizie** (repliche)
22,45 Film **La duchessa dell'Idaho** (musicale) con Van Johnson ed Esther Williams

dall' Italease il leasing più "popolare"

Condizioni preferenziali per gli associati a:

- Associazione Artigiana del Biellese e Provincia
- CO.FIN.ART. Biella
- Cooperativa Artigiana di Garanzia del Vercellese (FIN-ART)

Leasing per gli imprenditori di Vercelli

un finanziamento a medio termine per l'acquisizione di macchinari senza rilascio di garanzie reali

un'operazione di leasing semplice e rapida che costa pochissimo

realizzabile presso tutti gli sportelli della

Banca Popolare di Novara

Leasing agevolato con i contributi della Camera di Commercio di Vercelli

Italease

La società di leasing delle banche popolari.

Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 6 APRILE
BALLO LISCIO
con
LORIS EGESTE
SABATO sera
DOMENICA pomeriggio e sera
DISCOTECA

COMUNE DI STROPPIANA
Provincia di Vercelli

Il Sindaco sottoscritto rende noto quanto segue: è in pubblicazione e rimane depositato presso questo Albo Comunale il P.E.E.P. (piano di Edilizia Economica e Popolare) di Stroppiana, approvato con deliberazione del C.C. n. 70 in data 12-9-1983, per giorni trenta consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio, dalle ore 8 alle ore 14.

IL SINDACO
Oppezzo ing. Giovanni

Nella tua zona per un pratico orientamento nel lavoro
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più richiesta e remunerata: programmatori/programmatrici per centri elettronici, previo breve training aziendale a Borgomanero e Biella.
Inserimenti in zona. Ottime retribuzioni nel settore.
Per colloqui a Borgomanero e Biella telefonare 02 67.60.730 - 02 58.43.306 oppure scrivere Società Informatica - via Palestrina 30 - 20124 Milano

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro
Per professionisti e piccole e medie aziende
I sette modelli di computers Triumph-Adler sono venduti, programmati, assistiti da
INFORMATICA GASTALDI
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 58.758
Chiedete una dimostrazione senza impegno presso la vostra azienda

SCONTI PER:
COMUNITA', RISTORANTI E FREEZER FAMIGLIA
VIA F.LLI PONTI 20 - VERCELLI - Tel. 0161 54.796
Aperto il martedì, venerdì e sabato ore 8-12,30 - 15-19,30

LA CASCINA
COOPERATIVA AGRICOLA DI VENDITA DIRETTA

Dal produttore al consumatore
Carni bovine - suine - avicunicole
salumi - formaggi - burro - latte fresco
uova - riso - vino
NEL CUORE DI VERCELLI LA TUA CASCINA!

Deciso dal tribunale

Dichiarato il fallimento di 5 aziende

BIELLA — Il Tribunale ha dichiarato il fallimento di 5 piccole aziende: Filatura Elvo, di Angiolina Margherita Merlo; Linea Trada 88, di Claudio Viana; Ritorcitura S. Pietro, di Pier Luigi e Giuseppe Simonetti; Autotrasporti Taglioretti, di Loredana Taglioretti, e la Società di fatto di Loredana Simonetto e Antonio Bombelli.

Il Tribunale civile ha inoltre omologato il concordato preventivo concesso dalla maggioranza dei creditori chirografari alla Manifattura italiana fibre e al socio accomandatario Giuseppe Lavino in proprio. Si conclude così una vicenda complessa, iniziatasi quasi un anno fa. I giudici hanno formalmente riconosciuto che la crisi dell'azienda è avvenuta per motivi di forza maggiore. In particolare, la Mif è stata praticamente trascinata sul fondo da un'altra azienda, alla quale si era affiancata per risolvere i propri problemi.

Inizialmente il commissario giudiziale aveva ritenuto insufficienti i beni messi a disposizione dei creditori: non si sarebbe raggiunta la misura minima del 40 per cento prescritta dalla legge. Vi è poi stato l'intervento di «terzi», disposti ad accollarsi taluni debiti della Mif.

Questo apporto consente di pagare il 45,78 e il 40,27 per cento dei debiti, rispettivamente, della Mif e personali dell'industriale. Il Tribunale ha designato i componenti del comitato dei creditori: Cassa di Risparmio di Biella, Commerciale Petroli e Tintoria Piana per l'azienda; Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio di Biella e F.T.C. per i debiti personali. L'incarico di liquidatore è affidato al dott. Secondo Sidro. p. m.

Il processo a carico di sette persone ha subito un nuovo lungo rinvio

Donna accusa una banda di ladri d'auto M'hanno riempita di botte, minacciata

Gli imputati dovranno rispondere di associazione per delinquere, furto, violenza privata e incendio doloso

Oggi saranno sentiti i giovani rapinatori

Fermati dalla polizia dopo il colpo di Pralungo

BIELLA — Il sostituto procuratore della Repubblica interroga oggi due dei quattro giovani accusati di essere gli autori della rapina ai danni di due anziani coniugi di Pralungo S. Eurosia. Sono Paolo Trinca, 22 anni, e Giovanni Tortorella, 38, entrambi residenti in città. L'atto procedurale precede l'emissione dell'ordine di cattura nei loro confronti.

I due diciassettenni — V.F. e O.D. —, sentiti dal magistrato subito dopo il fermo operato dalla polizia, sono stati trasferiti nel carcere minorile di Torino, dove saranno interrogati dal giudice competente. Anche nei loro confronti viene dato ormai per scontata l'emissione dell'ordine di cattura.

Risulta infatti che nel rapporto che il vice-questore Vincenzo Natale ha inviato all'autorità giudiziaria, ci siano tali e tanti elementi da lasciare poco spazio ad altre alternative. Pare inoltre che uno dei quattro giovani abbia reso piena confessione.

Le indagini della polizia che nel giro di pochi giorni ha fatto luce su un episodio criminale quanto mai odioso non sono ancora concluse. Nonostante le ricerche finora non sono stati trovati né i coltelli né il bottino della rapina, circa due milioni in denaro e in oggetti di valore. Gli investigatori sembrano sempre più convinti che i quattro, sentendosi ormai braccati, subito dopo il colpo si siano disfatti dei coltelli che avrebbero potuto costituire una grave prova nei loro confronti. Il bottino (soldi, anelli e catenine d'oro) invece dovrebbe ancora essere nascosto da qualche parte.

La polizia, inoltre, sta valutando ancora altri elementi alla ricerca di un possibile «basista» del colpo. Sembra infatti abbastanza improbabile che il quartetto abbia fatto il colpo a S. Eurosia, una piccola frazione di Pralungo, andando a colpo sicuro nella cascina dei coniugi Acquadro, abbastanza nascosta, non raggiungibile in auto. Gli investigatori sospettano che qualcuno della zona abbia passato l'informazione giusta al gruppetto.

Il magistrato sta anche valutando la posizione dei quattro giovani denunciati dalla polizia per favoreggiamento personale. m. al

BIELLA — Ha subito un nuovo rinvio il processo a sette persone, tre delle quali devono rispondere di reati assai gravi. Il Tribunale ha fissato per il 7 giugno la prossima udienza, per consentire il confronto, richiesto da un imputato, tra quest'ultimo e una donna che lo accusa di averla sequestrata, minacciata e «punita» dando alle fiamme la sua auto. La parte lesa, che ieri ha giustificato l'assenza con una indisposizione che le impediva di recarsi in Tribunale, verrà «accompagnata» dai carabinieri.

Gli imputati sono Eriana Frontini, 28 anni; Primo e Gino Rossi, 38 e 33; Domenico Lunardi, 25; Sandro Germanetti, 27; Lorenzo Privitera, 23; ed Eliano Guala, 31. Inizialmente era stato imputato anche Franco Feletti, marito della Frontini, che nel frattempo però è morto (i fatti risalgono a parecchi anni fa).

Tutti sono accusati di associazione per delinquere. In sintesi, avrebbero organizzato un vasto traffico di auto rubate, che rivendevano dopo averne sostituito le targhe e «corretto» i numeri di matricola (in gergo, le «tarocca-vano»). Per effettuare le modifiche ricorrevano ad altre vetture delle stesse tipo di quelle rubate, acquistate a cifre irrisorie perché inservibili, prevalentemente in seguito a incidenti stradali. Si aggiungono le imputazioni di furto aggravato continuato, riferito alle auto da «riciclare» e di falso.

Gino Rossi, il Lunardi e la Frontini sono inoltre imputati di sequestro di persona, violenza privata, incendio doloso e lesioni personali. La parte lesa è Desolina Zoppo, 50 anni, che denunciò i fatti ai carabinieri il mattino dell'8 aprile '79. Occorre premettere che qualche tempo prima il Feletti (nel capo di imputazione è ancora indicato quale «capo» della organizzazione) era stato arrestato per detenzione abusiva di armi e nel suo ambiente la colpa era stata attribuita alla Zoppo, che invece era totalmente estranea alla duplice vicenda.

In piena notte, a suo dire, la donna venne prelevata dal Rossi e dal Lunardi, che poi si recarono nell'abitazione della Frontini, e apertamente accusata di «aver fatto finire in galera» il Feletto. Dopo una allucinante sequenza di minacce, botte, vani tentativi di fuga e altri fatti, la Zoppo dovette seguire i due, con la sua Giulia (gli altri erano su una 128) fino a Selve Marcone, nella zona collinare. Qui la vettura della donna venne appunto incendiata, sotto i suoi occhi.

La Frontini non si è presentata al processo. Il Guala, arrestato qualche tempo fa in Francia, ha ottenuto l'estradizione a sua richiesta, pure per un confronto con un testimone. Quando il presidente del Tribunale lo ha interrogato, ieri ha dichiarato che non accettava di essere giudicato. In precedenza il suo difensore aveva sollevato una analoga questione («Guala non può essere processato, la sua posizione deve essere stralciata»), ma il Tribunale dopo breve permanenza in camera di consiglio l'ha respinta.

Per quanto riguarda l'episodio più grave, Gino Rossi ha fatto dichiarazioni piuttosto confuse, sostenendo però che la donna dichiarò cose non vere. Il Lunardi ha invece chiesto, come si è detto, di essere messo a confronto con la donna. Piero Mirolli

Un ciclo di conferenze a Borgosesia

BORGOSESIA — Si inaugura questa sera la serie di conferenze proposte dalla Società valsesiana di cultura per il primo semestre dell'anno. Alle 21, nella sala conferenze della biblioteca civica di via Sesone, Renzo Crivelli (docente di letteratura contemporanea all'università di Torino) tratterà il tema «Orwell tra utopia e distopia», una rilettura critica di «1984», il famoso romanzo dell'autore inglese.

Alfonsina Franca Regis, presidente della società culturale valligiana: «Si tratta del battesimo di un ciclo che si pone l'obiettivo di analizzare la cultura degli Anni Ottanta. Ma presente e futuro tra speranza e disperazione è il titolo a cui s'ispira l'intera rassegna».

Gli incontri, in programma fino a giugno, proseguiranno il 27 aprile con «Intelligenza naturale e intelligenza artificiale». L'intervento sarà di Silvio Ceccato, studioso di cibernetica e linguistica, docente a Milano di tecnologia dell'educazione. (g. p. v.)

DOPO LA PARIGI-DAKAR PARTECIPERA' ALLA TRANSCOLOMBIA

Cassini ora sta preparando un raid di 5700 chilometri

A maggio una prima ricognizione per controllare le strade e le piste

BIELLA — Il biellese Giovanni Cassini, fresco reduce dalla Parigi-Dakar, uno dei raid fuoristradistici più duri del mondo, ha messo in cantiere un'altra straordinaria avventura.

E' infatti uno dei consulenti del «Transcolombia», una galoppata di 5700 chilometri, di cui 4500 di piste, che si correrà dal 5 al 19 agosto nel paese sudamericano.

La manifestazione è organizzata dall'Adventure Racing di Riccardo Procaccini che ha voluto al suo fianco in questa impresa ala Il Jolly Club, la famosa scuderia automobilistica milanese, sia Cassini che è considerato uno dei massimi esperti italiani in tema di fuoristrada.

Cassini ha aggiunto: «*La manifestazione è nata su iniziativa dell'Automobile Club e del ministero del Turismo colombiano che per far conoscere le meraviglie del loro Paese hanno pensato ad un raid fuoristradistico*».

La corsa partirà da Cartagena il 5 agosto e si spingerà a Nord verso la parte più desertica della regione lungo la costa del Mar dei Caraibi. Le prime tappe toccheranno Riohacha, Valledupar, Cucuta (ai confini con il Venezuela). La «Transcolombia» si inerpicherà una prima volta sulla Cordigliera delle Ande raggiungendo Bogotà per ridiscendere poi a Villavicencio e di qui spingersi verso il Rio delle Amazzoni, in piena foresta equatoriale. Dopo aver attraversato Las Ovejitas e San Martin, il raid tornerà sulle Ande verso Neiva, Pitalito. Qui, dopo una tappa di riposo, la corsa proseguirà lungo la costa atlantica dello Ande passando da Buga, Antioquia, Mariquita e Villa de Leiva. Il 19 agosto la «Transcolombia» arriverà nella capitale Bogotà, dove si concluderà.

Cassini ha aggiunto: «*A fine maggio andrò a vedere il tracciato di gara. Potrò così farmi un'idea più precisa delle difficoltà della corsa in quanto le piste saranno ancora bagnate per la stagione delle grandi piogge. Se riusciremo a passare noi, a maggior ragione ci passerà la corsa ad agosto quando il clima sarà molto più secco. Durante questa prima spedizione rileveremo anche il "radar" della gara che servirà poi ai concorrenti per imboccare la pista giusta*».

La manifestazione sta suscitando molto interesse tra gli appassionati biellesi. La competizione, infatti, coincide con le ferie generali di agosto ed offre la possibilità di una vacanza diversa. m. al.

Positivo esordio in prima squadra

Romei titolare nella Juve (con la maglia di Gentile)

Guido Romei

BORGOSESIA — Un valsesiano titolare in un incontro internazionale nella prima squadra della Juventus: nella quasi secolare storia calcistica della valle mai si era registrato un simile avvenimento. Il sogno è invece diventato realtà: mercoledì al Comunale di Bologna in una serata di pioggia battente, di fronte a 12 mila infreddoliti spettatori, Guido Romei, il ragazzo prodigio di Borgosesia approdato due anni fa alla corte bianconera dopo le molte stagioni con la società granata, ha fatto il suo esordio con la maglia della Juventus.

In programma sul tappeto verde dello stadio emiliano vi era l'amichevole con il Toronto Blizzard.

Assente Gentile, per l'appuntamento con i canadesi Giovanni Trapattoni ha chiamato Guido Romei affidandogli la maglia numero 2.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Film solo per adulti.
IMPERO: Cujo.
MAZZINI: Convenienza '82.
ODEON: Furyo.
SOCIALE: Come il sannazzaro (ultimi giorni).

BORGOSESIA
SOCIALE: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.

CANDELO
VERDI: The great rock and roll swindle (cinelorum).

COGGIOLA
ENRICO: Marilyn inesistente.
ITALIA: The day after (il giorno dopo).

RADAR: The day after (il giorno dopo).

COSSATO
PRIMAVERA: Pornolentazione.

TOLLEGNO
FELIX: Shock treatment (cinelorum).

VARALLO
CIVICO: The day after (il giorno dopo).

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Gamberoni, via Italia 61, tel. 22.390; Andorno Micca; Mongrando Curanuova; Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo; Portanova.
Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.00.333; Borgosesia 25.613; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 856.913; Trivero 750.586; Valdengo 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Dialoghi Club (via C. Colombo 4, tel. 34.166): pittore Epifanio Pizzato (9-12, 14,30-19,30, domenica e lunedì chiusa).
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): nomi del Novecento: undici maestri italiani (10-12,30; 16-19,30, lunedì chiusa).
L'Uomo e l'Arte (via Mons. Losana 13, tel. 22.757): pittore Francesco Meloni (da mercoledì a sabato 17,30-19,30).
Figura (via Marconi 6, tel. 32.853): fotografie di Francesco Radino (da martedì a sabato, 17-20).

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. Cossato: frazione Masserantonio.

ECONOMICI
CERCHIAMO a Biella signorina buona cultura, ottima voce, capacità persuasiva, lavoro qualificato temporaneo, mezza giornata. Lasciate il vostro numero telefonico al 045 573.555 richiameremo noi per darvi tutte le informazioni.

Una pista tagliafuoco a Sostegno

SOSTEGNO — Una pista tagliafuoco sarà realizzata sulle colline di Sostegno. Il progetto è stato predisposto dalla Comunità montana Valsesserа, l'organismo cui fanno capo i nove comuni valligiani.

L'opera, il cui costo complessivo si aggira sui venti milioni, sarà interamente finanziata con i fondi ricavati nel 1983 dalla concessione dei tesserini rilasciati ai cercatori di funghi. (g. p. v.)

Barbieri presidente dell'Usl 50

BERRAVALLE — L'assemblea dell'Unità sanitaria locale 50 si è riunita nei giorni scorsi per rieleggere il comitato di gestione.

Alessandro Barbieri, Carlo Gianfranco Agabio, Ercole Bruno, Carlo Lacca, Gianfranco Troiani, Carlo Zanolo, Carlo Ferraris, Fiorenzo Galetti e Luisa Sacco sono i nuovi componenti l'organo esecutivo.

Alessandro Barbieri è stato riconfermato presidente (g. p. v.)

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI CASTELLETTO CERVO
C.A.P. 13040

Progetto definitivo Piano Regolatore Generale Comunale
Avviso di deposito nella Segreteria Comunale

IL SINDACO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 26-9-1983 «Esame ed approvazione progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale»;
Visto l'art. 15, comma 7° della Legge regionale 5-12-77, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni,
— che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale è depositato presso la Segreteria del Comune a partire dal 6-4-1984.

AVVISA

— che il progetto definitivo è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune a partire dal 6-4-1984 e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi;
— che il progetto di P.R.G.C. depositato presso l'Ufficio di Segreteria rimane a disposizione del pubblico nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12,30 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11.

Castelletto Cervo, li 6-4-1984.

IL SINDACO
Ponsa Leandro

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1983

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
ha approvato all'unanimità il
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1983
I risultati consentono l'attribuzione di UTILE NETTO DI 3 MILIARDI
così ripartito
2.150 MILIONI AD INCREMENTO DEI FONDI PATRIMONIALI
850 MILIONI DESTINATI AD EROGAZIONI IN BENEFICENZA ED OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ
I FONDI PATRIMONIALI SALGONO A CIRCA 93 MILIARDI
La situazione di Bilancio al 31/12/83 presenta
• OLTRE 1.026 MILIARDI DI MEZZI AMMINISTRATI
• CIRCA 788 MILIARDI DI RACCOLTA DA CLIENTELA
• CIRCA 362 MILIARDI DI IMPIEGHI ECONOMICI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
VICE PRESIDENTE
CONSIGLIERI
COLLEGIO SINDACALE
DIRETTORE GENERALE
VICE DIRETTORI GENERALI

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Ford Nuova Assauto s.r.l.
GAGLIANICO
VIA CAVOUR (Strada Trossi)
Tel. 015/542.947-8
BIELLA - Viale Macallè 9 - Tel. 23.531

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.99.66/65.68.44
28100 Novara — Corso Mazzini 7 - Tel. (0321) 33.341/29.381
39100 Bolzano — Via E. Vermiglio 50 - Tel. (0512) 55.75.80/59.66.31
20154 Milano — Via Bonifacio 1 - Tel. (02434) 87.33.71

LA STAMPA dà di più
Tutto scienze
Tutto libri
Tutto dove

BIELLA CHIAVAZZA - VIA Milano 48
ZUCCONELLI
domani 7 aprile
cambia da così...
a così...
ZUCCONELLI
SANDIGLIANO - Via Gramsci 125 (s.s. 143) - Tel. 691.898
(di fronte filatura Abate)
Invito aperto a tutti per la nuova apertura

NELLE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
sono terminati i saldi, le pellicce però costeranno ugualmente come un qualsiasi capo in tessuto
PRENOTA ORA LA TUA PELLICCIA
DI VISONE, VOLPE, MARMOTTA, CASTORO, PERSIANO, OPOSSUM, RAT MUSQUE, FOCA, ECC.
CON L. 200.000 DI ACCONTO
LA RITIRI IN AUTUNNO SENZA ALCUN INTERESSE
IN OMAGGIO CUSTODIA, INIZIALI DORATE.
CORREDO PELLICCIA E SUPERGARANZIA.
RICORDATIIII RIPARAZIONI, RIMESSE A MODELLO, PULITURA PELLICCE IN QUESTO PERIODO.
ORA ANCHE A BIELLA, LA PELLICCERIA MAUCCI
E' SU DUE PIANI DI VENDITA
CON UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015 - 93.824
A BIELLA - VIA ITALIA 13 - TEL. 015 - 23.143
VESTI LA TUA PRIMAVERA
CON I CAPI IN PELLE E RENNA
DELLE PELLICCERIE MAUCCI